LA STAMPA

ANNO 124. N. 159 •• MERCOLEDI' 11 LUGLIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 205.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 594-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; *FRANCIA FR. 8; *GERMANIA DM. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. ; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA (R). 3,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2000; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. ; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 890.000 (925.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARIE E LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA MAFIA E LA CRISI DELLO STATO

SONO AFFAR NOSTRO I MORTI DEL SUD

Le notizie dei morti ammazzati nel Meridione - due, quattro, sei al giorno - si susseguono con la regolarità dei bollettini meteorologici. Fanno anche, pressappoco, lo stesso effetto. Qualche commento di routine sui giornali; qualche osservazione più infastidita che preoccupata tra il pubblico; l'inclinazione a non parlarne affatto da parte del governo. Si sa che l'emozione per le tragedie è inversamente proporzionale alle loro dimensioni e frequenza. Mille morti non fanno molto più effetto di dieci, e una tragedia ripetuta ogni giorno tende a perdere i suoi caratteri di tragicità per diventare un evento sgradevole tra i tanti di cui si ha notizia. Ma nel caso dei morti regolarmente ammazzati nel Sud sono proprio l'entità e la frequenza della tragedia che dovrebbero far levare sempre più alte grida di orrore. Se ciò non avviene, se tutti insieme - opinione pubblica, mezzi di comunicazione, organi di governo - sembriamo aver perso dinanzi ad essa la capacità di indignarci, bisogna cercar di capire di quale morbo nazionale questo potrebbe essere il livido sintomo.

E' un morbo che di sicuro ha parecchie componenti. Una consiste nel credere che lo Stato, nel Mezzogiorno, ha ormai definitivamente perso la battaglia contro la criminalità organizzata. Le forze d'occupazione malavitose hanno evidentemente esteso il loro controllo sull'intero territorio di quelle regioni, tendono a pensare in molti, e quel che rimane da discutere, come avviene in simili casi, sono al massimo le condizioni della resa. Sarebbe un caso da manuale, questo, di profezia che si autorealizza, perché non esiste di meglio che credere nella avvenuta sconfitta dello Stato per accrescere la probabilità che questa diventi realtà; essendo lo Stato, non meno che un'organizzazione o un ordinamento, una regola di convivenza soggettivamente vissuta.

Una seconda componente di questo morbo che ottunde la nostra capacità di indignarci va vista nel sentire, più diffuso di quanto non si creda al Sud non meno che al Nord, che in fondo l'intero Mezzogiorno è un po' meno in Italia del resto. Per storia, cultura, costume, il Mezzogiorno è percepito nel fondo dell'animo nazionale come un diverso, al quale possono capitare - come si reputa capiti di solito ai diversi - cose molto sgradevoli, che è impensabile succedano all'altra parte del Paese.

Questo giova a far considerare i morti ammazzati nel Mezzogiorno come se fossero un po' meno morti, e addirittura come l'effetto di comportamenti non proprio responsabili da parte loro e del loro prossimo.

Ma la componente più grave del morbo consiste forse nel credere che, tutto sommato, quel che succede nel Mezzogiorno non riguarda né noi né lo Stato. Sotto la pelle sottile dei commenti di circostanza, molti italiani pensano infatti che quelle tragedie siano questioni di bande, di gruppi, di famiglie, di comunità locali, di cui lo Stato a ben vedere non dovrebbe nemmeno occuparsi.

Sono avvenimenti che accadono al di là della sfera dello Stato; pertanto non riguardano i suoi doveri, e tantomeno i suoi diritti. Bisognerebbe dunque lasciare che i diretti interessati provvedano a sbrogliare in pace - si fa per dire - le loro faccende, senza interferenze dall'esterno.

Combinate insieme, queste tre componenti del morbo dell'assuefazione alla tragedia del Mezzogiorno non fanno sperare né in una pronta guarigione, né in una presa di coscienza che il morbo esiste, ci ha colpito gravemente e dovremmo trovare i mezzi per combatterlo. Mezzi che non sono da cercare in interventi straordinari in quelle regioni, né in vertici delle forze di polizia, o in comitati interministeriali.

Vanno cercati nel puro e semplice riconoscimento che la questione meridionale è la vera e grande questione nazionale; che questo Paese non potrà dire di essere un Paese libero, democratico e prospero, e nemmeno un membro a pieno titolo della vittoriosa comunità occidentale, fino a quando non avrà portato a soluzione tale questione. Non siamo soltanto dinanzi alla prospettiva di una drammatica sconfitta dello Stato nel Mezzogiorno: siamo probabilmente dinanzi alla più grave crisi che lo Stato italiano, globalmente inteso, abbia attraversato dalla sua costituzione unitaria ad oggi. Di questo, non della questione meridionale, parlano le cronache che giungono dal Sud.

Luciano Gallino

Con tre quarti dei voti: il capo del Cremlino ribalta le sorti del Congresso

Gorbaciov rieletto Segretario

L'Europa boccia Bush sugli aiuti all'Urss

Oggi sciopero

I minatori contro il pcus

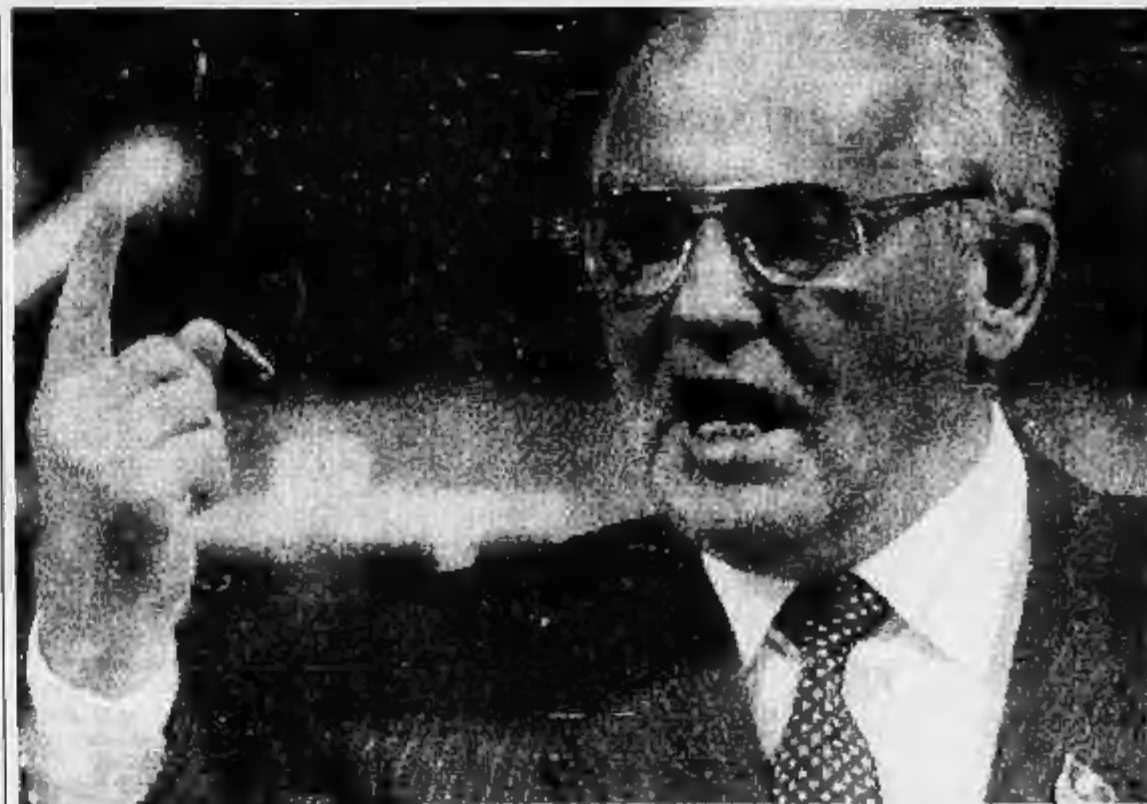
MOSCA. Mentre il congresso del pcus è entrato nella fase cruciale, un nuovo pericolo si profila per Gorbaciov. I minatori di tutto il Paese scioperano oggi per chiedere le dimissioni del premier Ryzhkov, accusato di non aver mantenuto le promesse, e la soppressione di tutte le organizzazioni del partito nelle miniere.

E' uno sciopero politico che segue a un anno di distanza un'altra protesta che aveva paralizzato i pozzi per ottenere aumenti di salario e migliori condizioni di vita. L'agitazione si concluse dopo un mese di lotta con un pacchetto di concessioni da parte del governo che sono rimaste senza applicazione.

SERVIZIO A PAGINA 3

Michail Gorbaciov ha domato il 28° Congresso del pcus. Quando il presidente della Commissione elettorale ha letto i risultati del voto per la scelta del nuovo segretario generale, il capo del Cremlino si è alzato in piedi, ha accennato un inchino ed ha sorriso con la soddisfazione e gli occhi lucidi di chi sa di aver ottenuto una grande vittoria. Quasi un trionfo: 3411 delegati hanno votato a suo favore, 1116 contro.

E' il massimo dei suffragi che Gorbaciov poteva sperare da un'assise iniziata sotto i colpi dell'offensiva dei conservatori e che si sta chiudendo con il successo della linea del rinnovamento ragionato, il cui alfiere è proprio lui. Frattanto a Houston, al vertice dei Sette, i partner europei hanno respinto una bozza di dichiarazione sugli aiuti a Gorbaciov presentata dagli Usa. E' stata giudicata reticente. Bush continua ad opporsi all'apertura di finanziamenti a Mosca: «Aiuti tecnici sì, dollari no» dice il Presidente americano.

Enrico Singer A PAGINA 3
Galvano, Gianola e Lepri A PAGINA 4

Gorbaciov durante la sua vibrante arringa ai delegati del Congresso del pcus prima della trionfale elezione a Segretario

Ancora polemiche, mancano le tabelle che stabiliscono la dose media giornaliera

Scatta la legge, drogarsi è reato

In vigore da oggi, ma applicarla sarà difficile

ROMA. Entra in vigore oggi la legge antidroga, ma difficilmente sarà subito applicabile. E comunque le polemiche che hanno già accompagnato l'iter di approvazione continueranno. Da oggi drogarsi è un reato, ma mancano ancora le famose tabelle del ministero della Sanità che devono fissare la dose media giornaliera, la «chiave» con la quale si vuole distinguere il consumatore dallo spacciatore, stabilendo la soglia al di là della quale chi fa uso di sostanze stupefacenti sarà punito con il carcere.

La questione è al Consiglio di Stato che non ha ancora dato il suo parere e che ha chiesto un supplemento di documentazione. Il giudizio è atteso per domani, poi le carte dovranno ancora essere vagliate dal ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, uno dei padri della legge.

La stesura delle tabelle si rivela forse più complicata dell'accordo sul provvedimento legislativo. Nelle passate settimane gli orientamenti degli esperti sono stati diversi e ancora oggi non si sa quali siano prevalsi. Una cosa è certa, ma per nulla consolante: nessuno sa che cosa contengono le tabelle sulla dose media giornaliera consegnate al Consiglio di Stato.

Sulla legge e sui suoi fini il dibattito non si è mai concluso. Protestano un po' tutti: dalle Unità sanitarie locali (mancano strutture) alle prefetture (manca il personale), alle comunità terapeutiche, molte delle quali hanno annunciato che non denunceranno alle autorità il tossico che interromperà la cura riabilitativa.

Ieri hanno preso posizione anche i giovani comunisti: vogliono che la legge venga cambiata al più presto e che le droghe leggere siano legalizzate, tenendo conto di esperienze avviate in altri Paesi, come l'Olanda.

Liliana Madeo A PAGINA 11

Alla Mondadori si cambia

Due amministratori a Segrate Caracciolo (Cir), Coppi (tribunale)

Valeria Sacchi A PAGINA 6

Torino, una svolta al Comune

Pentapartito più i Verdi Tutti d'accordo: Zanone sindaco

Giuseppe Sangiorgio IN CRONACA

Brusca frenata in Borsa

I titoli dell'auto sotto tiro dopo il semestre nero in Europa

Ugo Bertone e Cesare Roccati A PAGINA 27 e 28

OGGI

SOLO VENTIMILA PER MADONNA A ROMA

■ Appena ventimila spettatori hanno accolto ieri sera Madonna che si è presentata al pubblico dello Stadio Flaminio di Roma indossando la maglia della nazionale numero 15, quella indossata da Baggio. La replica di stasera era già stata annullata.

Marinella Venegoni A PAGINA 21

tuttoscienze

Ancora fuori il Liverpool, oggi i sorteggi

Riammessi gli inglesi nelle Coppe europee

L'Inghilterra non è più un'isola calcistica, da ieri fa ancora parte dell'Europa. Cinque anni dopo la strage dell'Heysel, l'Uefa ha cercato di dimenticare (ma non potrà mai cancellarli) i 39 morti di Bruxelles e le responsabilità degli hooligans. Ha annullato una parte della squalifica inflitta dall'allora presidente Uefa, Georges, quando nell'85 a Basilea promulgò il bando d'interdizione. Riammesse nelle Coppe, Manchester United e Aston Villa; il Liverpool resta in castigo.

Giorgio Gandolfi A PAGINA 33

Il piano sull'espatrio da Tirana a Brindisi

C'è una flotta italiana per i profughi albanesi

TIRANA. Il governo italiano, secondo numerose fonti diplomatiche, si sta preparando a traghettare da Durazzo a Brindisi i rifugiati albanesi nelle ambasciate italiana, francese e tedesca a Tirana. Un progetto che potrebbe essere realizzato in tempi brevi, dopo i numerosi segnali di ammorbidimento del regime comunista di Alia. A Brindisi sarebbero già attesi più di mille rifugiati nei prossimi giorni.

SERVIZIO A PAGINA 6

Casale: delitto in riva al Po, il giovane voleva i soldi della pensione

Massacra gli zii per tre milioni

Li ha uccisi a bastonate davanti alla fidanzata

CASALE. Roberto e la fidanzata hanno invitato i due anziani zii nella loro cascina: «Siamo andati a vivere insieme, venite a vedere come ci siamo sistemati. Prendete anche i soldi della pensione: meglio non lasciarli in casa, con tutti questi ladri». Poi il giovane li ha portati in riva al Po: «Fuori il denaro». Gli zii, spaventati, non hanno risposto. Il nipote li ha massacrati a bastonate, sotto gli occhi della fidanzata. Poi li ha seppelliti in riva al fiume. Nella notte, la confessione. Sono morti così due coniugi di Varengo, vicino a Casale: Augusto Cassini, 82 anni, e Rita Segala, 81. L'assassino è Roberto Cane, 23 anni, disoccupato, consumatore di droghe leggere. Con lui sono finiti in carcere, con l'accusa di complicità, la fidanzata Antonella Milletari, 17 anni, torinese, e un loro amico tunisino, Ben Ali Medhi Hassan, 27.

Bruno Marchiaro A PAGINA 11

Il luogo in cui Roberto Cane, 23 anni, ha ucciso i due zii a Casale Monferrato

Asti: offerto uno stand al partito comunista

Primo festival del No lo sponsor è Cossutta

ASTI. Per la prima volta in Italia una doppia festa dividerà una federazione del pci. Ad Asti la componente cossuttiana, che al congresso provinciale aveva ottenuto il 36 per cento dei delegati, ha organizzato la prima «Festa rossa» dal 19 al 23 luglio sull'area di un'ex fonderia alla periferia della città.

Dal 4 al 9 settembre, nello stesso parco, la federazione del pci darà vita alla festa ufficiale dell'Unità con la partecipazione dei dirigenti nazionali del nuovo corso Walter Veltroni e Livia Turco.

La «Festa rossa», che non è escluso venga proposta anche in altre zone dove è particolarmente forte il «fronte del no» alla linea del segretario nazionale Occhetto, ha destato sorpresa e curiosità. Ufficialmente è organizzata da un circolo culturale marxista e gli incassi andranno a finanziare l'attività politica del sodalizio.

Armando Cossutta, invitato dai fedelissimi della mozione 3 di Asti, capeggiati dal segretario della Camera del Lavoro, Claudio Caron, probabilmente non parteciperà, ma ha assicurato la presenza ai dibattiti del figlio Dario, economista.

Il programma prevede un incontro sul tema «Capitalismo o comunismo?», una mostra dell'associazione Italia-Cuba e un incontro con docenti universitari guidato da Oliviero Diliberto coordinatore dei cossuttiani per la Sardegna. Non mancheranno le consuete serate di spettacolo, balli e gastronomia. Il circolo marxista ha invitato il pci e dp a partecipare con loro alla «Festa rossa». E' improbabile che dalla federazione comunista giungano segnali di assenso. «Abbiamo concesso soltanto le pentole e fornelli» tagliano corto nella sede del pci di Asti.

Sergio Miravalle A PAGINA 7

Partite le consultazioni del segretario socialista: ieri ha incontrato Altissimo e La Malfa, oggi Forlani

Le elezioni nei piani di Craxi

In primavera, se scattano i referendum

ROMA. A Arnaldo Forlani, che incontrerà oggi Bettino Craxi ripeterà cose che il segretario della dc sa da almeno un mese e che, del resto, il segretario socialista ha precisato ieri durante gli incontri con il repubblicano La Malfa, il liberale Altissimo e il socialdemocratico Cariglia. Craxi non desidera una crisi di governo adesso; crede che quello di Giulio Andreotti debba essere l'ultimo di questa legislatura; prevede, con l'idea di contribuire all'avverarsi della previsione, che ci saranno elezioni anticipate nella primavera prossima; si accinge a iniziare un fitto bombardamento sulla dc, appena le firme per i referendum elettorali saranno depositate, se, naturalmente, lo saranno. La crisi finale della legislatura potrebbe nascere qui.

«Sullo sfondo c'è una grande preoccupazione per quanto ci riguarda - ha dichiarato il segretario socialista, dopo un incontro di quasi un'ora con La Malfa - perché, mentre da un lato noi assicuriamo un pieno e leale sostegno alla coalizione di governo, dall'altro una parte consistente della dc, d'intesa con il pci, sviluppa un'iniziativa referendaria tendente a introdurre riforme elettorali d'impronta maggioritaria che determina una situazione assolutamente anomala e assolutamente insopportabile». «Io non posso che augurarmi - ha continuato Craxi - che si trovi un modo convincente per ostacolare l'iniziativa, che getta un'ombra su tutta la situazione e sulle sue prospettive».

Nel corso del colloquio con La Malfa, Craxi ha rintuzzato quella che egli stesso ha denominato negli incontri successivi la «tentazione crisaiola» dei repubblicani. Il segretario del pri, infatti, cercando l'appoggio di Craxi per una robusta «rinegoziazione del patto di governo», ha lasciato trasparire il suo desiderio che sia un altro governo, magari presieduto da un laico (*ma non necesariamente*) a concludere la legislatura.

Craxi gli ha risposto che, per realizzare quel risanamento della situazione finanziaria dello Stato che preme ai repubblicani, non si può sperare troppo né in questo governo né in un altro che venga costituito nell'ultimo scorcio della legislatura in corso. Maggiori speranze - ha aggiunto - si possono invece nutrire per un governo stabile e forte che, nella prossima legislatura, possa operare con la prospettiva di almeno tre anni di tempo. Non l'ha detto, ma tutti i suoi interlocutori hanno capito che Craxi pensa al «suo» prossimo governo. Oltretutto non si è completamente inibito il sospetto che La Malfa cerchi di coinvolgere il psi in una crisi giocata in accordo con la sinistra dc di De Mita.

Sulla questione dei referendum elettorali, Craxi ha fatto capire di avere questo piano d'azione: appena le firme necessarie fossero raccolte e depositate (entro fine luglio), il psi inizierebbe un'operazione di cannoneggiamento sulla dc non destinata a far precipitare subito la crisi. Il cannoneggiamento continuerebbe in attesa del pronunciamento di validità delle firme stesse da parte della Cassazione e poi del pronunciamento di legittimità dei quesiti referendari da parte della Corte Costituzionale. Nel frattempo, con il passare dell'estate e dell'autunno, si esaurirebbe anche il semestre di presidenza italiana della Cee, alla quale Andreotti tiene moltissimo. Se la Corte Costituzionale, dopo analogo nullaosta della Cassazione, si pronunciasse per la praticabilità dei referendum, il Comitato promotore aprirebbe ufficialmente la campagna e quella sarebbe l'occasione per dichiarare la crisi, destinata a provocare elezioni anticipate nei primi mesi del '91.

Ma c'è anche la possibilità che l'operazione referendum si arresti in qualche modo. Craxi ha ascoltato - si racconta - con un certo interesse la proposta di Altissimo di dare vita a un cartello dei laici capace di mettere a punto un'idea unitaria di riforma della legge elettorale. «Cominciamo a vederci e a parlarne prima delle vacanze», ha detto a Craxi il segretario liberale, riscuotendo un generico assenso. Anche questo potrebbe essere un modo per stringere la dc, che fatica a trovare un accordo al proprio interno. E di qui potrebbe passare la rottura, destinata a consumarsi altrimenti sui referendum.

La dc, ovviamente, correrà ai ripari. Forlani cercherà di evitare che la maggioranza si rompa subito il collo sull'emittenza. Offrirà doni alla sinistra perchè receda, ma, in caso resti determinata a sfondare l'accordo di maggioranza, farà balenare l'ipotesi di una breve crisi di governo che potrebbe concludersi con un Andreotti 2 senza ministri della sinistra dc.

Paolo Passarini

I PROMOTORI

Raccolte 428 mila firme

ROMA. A 21 giorni dalla scadenza dei termini, le firme raccolte dal comitato promotore dei referendum elettorali sono 428 mila. Il democristiano Segni, il radicale Calderisi, il comunista Barbera e gli altri esponenti del comitato, hanno fatto il punto in una conferenza stampa. E si sono detti «ottimisti, ma non euforici». «Il traguardo resta ancora lontano - ha spiegato Segni - ma l'obiettivo è raggiungibile a condizione che ci sia una forte mobilitazione». E il comitato sta già lavorando in tal senso. Segni ha colto l'occasione per respingere le critiche di Craxi e dei socialisti, affermando che «queste avrebbero un senso se ci fosse una proposta della maggioranza in materia di riforma elettorali. Poiché non è così si tratta di critiche immotivate».

Circa le idee di riforma del presidente del Consiglio Andreotti, lanciate in un suo articolo pubblicato su «L'Europeo», Segni non ha fatto commenti. Al suo posto hanno parlato il comunista Barbera e il radicale Calderisi. Il primo ha affermato che «le proposte sono da bocciare»; il secondo che queste «non sono sufficientemente riformatrici». [Agi]

Bettino Craxi e Renato Altissimo: hanno parlato di «cartello dei laici»

Spot, sinistra dc divisa

Martinazzoli e Bodrato: nessuna guerra a tutti i costi

ROMA. Il «piano» i più intransigenti pasdaran della sinistra democristiana lo sussurano da settimane: «Se Andreotti proporrà in Consiglio dei ministri il voto di fiducia sulla norma della legge Mammì che fissa un tetto per la pubblicità della Rai, i ministri della corrente si opporranno al costo di dimettersi». E non sono solo loro ad agitare l'arma definitiva, quella che dovrebbe riportare Andreotti alla ragione. Nicola Mancino la spiega da giorni con qualche particolare nel ristorante del Senato; Ciriaco De Mita la ventila per dare coraggio ai suoi; e anche il prudente Guido Bodrato, forse senza crederci molto, la mette sul tavolo delle trattative per strappare qualcosa di più al governo, alla maggioranza dc, ai socialisti. «Io sconsiglierei Andreotti a porre la fiducia» ha ripetuto ancora ieri l'ex-vicesegretario dc.

Così, nei loro sogni i duri della sinistra dc immaginano un Consiglio dei ministri infuocato, con Martinazzoli, Misasi, Mattarella, Fracanzani e Mannino, che tutti insieme, come un sol uomo, si alzano per abbandonare la riunione, magari sbattendo la porta.

Avviene spesso in politica, però, che qualcuno faccia i conti senza l'oste. E nell'occasione questo rischio lo corrono proprio i pasdaran demitiani che non sanno come si comporterà Mino Martinazzoli, ministro della Difesa e personaggio di spicco nella delegazione ministeriale della sinistra dc.

Già una volta Martinazzoli ha fatto riporre nel cassetto l'arma finale. Fu lui, infatti, a difendere in Consiglio dei ministri la decisione di Andreotti di porre la fiducia su un articolo della legge per l'emittenza, quando il provvedimento era all'esame del Senato. E questo contro l'attacco e le minacce di dimissioni di Riccardo Misasi, ministro per il Mezzogiorno e fedelissimo di Ciriaco De Mita.

Oggi c'è il pericolo che quella scena si ripeta, o, almeno è quello che temono i duri della sinistra dc. Né Martinazzoli fa nulla per dissipare i loro dubbi. Anzi. Anche se con molta prudenza, infatti, il ministro della Difesa già lancia dei segnali ai sui compagni di corrente per avvertirli che non ha intenzione di fare la guerra a tutti i costi. Sulla questione del tetto Rai, ad esempio, Martinazzoli ricorda a De Mita e a Bodrato che «faceva parte degli accordi di governo». Come dire, se eravamo contrari dovevamo dirlo prima. Né condivide l'idea di chi trova una possibile mediazione sulla norma che riduce gli spot nei film delle tv private, insufficiente per raggiungere un'intesa: «Per me - avverte - questo nel merito è un punto importante della legge».

Parole che confermano ancora una volta come l'armata della sinistra dc si stia presentando alla battaglia della legge sull'emittenza con uno schieramento troppo variegato per mettere in pratica un'iniziativa dirompente tipo il ritiro dei propri ministri dal governo.

In più a rendere ancor più pericoloso l'uso delle dimissioni, c'è la contromossa che, sia pur velatamente, la maggioranza democristiana minaccia. Anche se solo in via teorica Andreotti e Forlani, infatti, fanno dire ai loro uomini che sono pronti a mettere in pratica un rimpasto lampo, che tenga fuori dal governo gli uomini della sinistra.

Così, in un'atmosfera surreale, nella dc tutti agitano piani complicatissimi, parlano di ultime spiaggie, vestono i panni dei kamikaze.

Ma, come insegna la liturgia dc, alla fine nessuno li metterà in pratica. Al massimo, se non prevarrà la logica della mediazione, la sinistra dc si rifugerà in una battaglia di testimonianza, che gli consenta di salvare la faccia senza assumersi la responsabilità di una crisi di governo.

E anche in questo caso la fantasia dc non ha limiti. Guido Bodrato, ad esempio, potrebbe decidere di parlare in aula contro il provvedimento e, contemporaneamente, di votare a favore della fiducia posta dal governo sulla legge, nel rispetto della disciplina di partito. Mentre De Mita potrebbe astenersi, come ha già fatto ieri in commissione, sull'art. 16 del provvedimento. Cioè sarebbero messi in pratica comportamenti che pur dando all'esterno l'immagine di una dc divisa, non metterebbero a repentaglio la vita di un governo guidato da un democristiano.

Augusto Minzolini

L'ufficio di presidenza della Camera decide la divisione dei fondi: sono in gioco oltre 33 miliardi

Lite sui rimborsi elettorali

In gioco la ripartizione del finanziamento statale per il voto regionale. Verdi, dp e liste minori rischiano di ricevere un contributo dimezzato

Emma Bonino: inaccettabile che le regole della ripartizione vengano cambiate dopo le elezioni

ROMA. Si annuncia una dura battaglia sulla ripartizione del contributo dello Stato per le elezioni regionali del 6 maggio. E' in gioco la sopravvivenza dei partiti minori. Anti-proibizionisti sulla droga, Verdi, demoproletari, cacciatori, pensionati e liste locali che hanno ottenuto almeno un seggio in una Regione rischiano di vedersi più che dimezzato o, comunque, in gran parte decurtato il finanziamento pubblico. Ad esempio, gli antiproibizionisti, anziché incassare 1 miliardo 200 milioni, dovrebbero accontentarsi di 483 milioni, i cacciatori potrebbero perdere 241 milioni, cioè più della metà rispetto ai 510 milioni su cui contavano, mentre l'«Union Piemonteisa» avrebbe diritto ad appena 104 dei 365 preventivati in cassa.

Oggi l'ufficio di presidenza della Camera dovrà procedere alla ripartizione. Ma sulla decisione incombe la spada di Damocle di un possibile ricorso alla magistratura civile e penale da parte di quei partiti che fossero danneggiati dalla modifica in extremis delle regole tuttora previste dalla legge. L'avvocatura generale dello Stato, richiesta di un parere scritto da parte della presidenza della Camera, si è già espressa contro l'eventuale modifica delle attuali norme.

La radicale Emma Bonino è decisa a battersi con ogni mezzo contro qualsiasi modifica: «Ritengo inaccettabile che le regole della ripartizione vengano cambiate ad elezioni avvenute. Altrimenti ci saremmo regolati in modo diverso prima della campagna elettorale. Un partito piccolo applica le leggi che fanno gli altri. Il problema si era già posto nell'85, ma la legge restò invariata. E', quindi, intollerabile che l'ufficio di Presidenza (di cui, peraltro, non fa più parte il collega Massimo Teodori che si è dimesso da deputato senza però essere sostituito in seno a questo organismo) cambi a colpi di maggioranza l'interpretazione della legge». Oggetto della disputa è la suddivisione dei 33 miliardi 832 milioni del contributo statale. La legge numero 659 dell'81, che disciplina la materia, prevede una duplice ripartizione di questa somma: 27 miliardi 66 milioni, pari all'80 per cento del contributo statale, in proporzione al numero dei voti riportati da ciascun partito o da ciascuna lista (su questa ripartizione non c'è alcun contrasto tra le forze politiche); mentre 6 miliardi 766 milioni, corrispondenti al 20 per cento del finanziamento pubblico «in misura uguale fra tutti i partiti che ne hanno diritto».

Ed è proprio sull'esatta interpretazione di questa dizione che si accentra l'interesse delle forze politiche.

Infatti, suddividendo i 6 miliardi 766 milioni in 22 quote identiche, appare evidente la disparità di trattamento esistente tra i partiti maggiori e le piccole liste.

Ad esempio, la dc, che nelle quindici Regioni ha ottenuto 10 milioni 651 mila voti avrebbe diritto a 307 milioni 565 mila lire, cioè la stessa somma che spetterebbe alla Lega antiproibizionista sulla droga che con appena 15 mila 353 voti ha ottenuto un seggio in Abruzzo.

Allo stesso modo avrebbero diritto sempre a 307 milioni 565 mila lire a testa anche gli antiproibizionisti del Piemonte (1 seggio e 33.818 voti), gli antiproibizionisti nel resto d'Italia (4 seggi e 287.795 preferenze), l'«Union Piemonteisa» (1 seggio e 66.915 voti), il Partito sardo d'azione (1 seggio e 26.182 voti), l'Union Valdôtaine (1 seggio con 78.776 voti), Caccia e Pesca (4 seggi e 237.282 voti), la Liga Veneta (3 seggi e 174.443 voti), il partito dei pensionati (3 seggi e 174.443), Dp (4 seggi e 308.650 voti), i Verdi arcobaleno (7 seggi e 433.001 voti) e i Verdi (13 seggi e 771.721 voti).

In pratica tutte queste liste avrebbero diritto ad ottenere la stessa quota spettante a dc (272 seggi), pci (182 seggi), psi (113 seggi), msi (25 seggi), pri (21 seggi), pli (13 seggi), psdi (21 seggi) e Lega Lombarda (21 seggi), che hanno, però, ottenuto un numero di voti e di seggi di gran lunga maggiore.

Per risolvere la questione l'ufficio di presidenza della Camera ha investito ufficialmente del problema l'avvocatura generale dello Stato, chiedendo se la ripartizione del contributo statale nelle spese elettorali possa essere effettuata su basi regionali.

Ma l'avvocato dello Stato, Sergio Laporta ha risposto che l'unico criterio in grado di assicurare una corretta applicazione delle regole sia quello già seguito nelle precedenti elezioni regionali.

Pierluigi Franz

Palermo, se imbarcherà il pci avrà contro i due terzi del suo partito

Orlando con le spalle al muro

Ultimatum della dc: giunta con i socialisti

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rieletto sindaco con i sei voti della lista civica sponsorizzata dal pci e i due dei Verdi (otto suffragi determinanti), Leoluca Orlando non sa come e con chi farà, entro lunedì, la nuova giunta di Palermo. Se vorrà proseguire la triennale intesa con i comunisti, avrà contro quasi i due terzi del gruppo dc e un'avvisaglia si è già avuta con i franchi tiratori, 13 prima e 9 dopo, nelle due votazioni di lunedì pomeriggio. Se, invece, farà la pace con il psi, dovrà imporsi una repentina inversione di rotta perché psi e psdi hanno da tempo fatto sapere che non intendono camminare col pci.

Orlando, a questo punto, ha avuto la bella soddisfazione di essere eletto per la quarta volta, ma potrebbe anche essere a un passo dalle dimissioni. A chi preme sull'acceleratore, caricando di tensione questi difficili passaggi della politica palermitana, il commissario democristiano Giorgio Postal ribatte con flemma che «al di là di quanto è successo in Consiglio comunale, la dc si era data un percorso politico che dev'essere perseguito». «Un percorso - spiega il senatore di Trento inviato a Palermo dal vicesegretario Silvio Lega - che comincia dalla ricerca di un rapporto di governo con il psi. Faremo un incontro forse domani».

Orlando ieri ha preferito defilarsi. Poche parole. Nella tarda mattinata si è fatto vedere in Municipio, ma solo per pochi minuti. Poi in segreteria o a casa a rispondere a innumerevoli telefonate e messaggi di congratulazioni. Nel rispetto di una legge regionale, il sindaco dovrà convocare il Consiglio entro lunedì prossimo, il 16. E nel frattempo? Padre Bartolomeo Sorge, in una lunga intervista al «Giornale di Sicilia», ha detto, fra l'altro, che è finito il tempo delle rotture, che adesso bisogna costruire e questo, ben lontano dall'essere una sconfessione del suo giovane amico democristiano, è sembrato un passo ben preciso dell'autorevole gesuita, da molti indicato come uno degli ispiratori del «new deal» orlandiano.

Sul piede di guerra sono gli andreottiani, da sempre avversari dichiarati di Leoluca Orlando che accusa il loro leader siciliano, Salvo Lima, di essere il prototipo della «vecchia dc». Il loro portavoce, Sebastiano Purpura, deputato regionale di Palermo, dice: «In Consiglio comunale si è realizzato un disegno perseguito da tempo, largamente prevedibile. Quindi non desta nemmeno meraviglia che sia stato eletto un sindaco senza alcun accordo politico».

Antonio Ravidà

Sciopero ridotto

Oggi i benzinai restano chiusi quattro ore

ROMA. Sono state ridotte le ore di sciopero programmate dai distributori di carburante. E' stata confermata l'astensione dal lavoro dei benzinai per oggi, ma l'agitazione, decisa da Flerica-Cisl e da Faib, non dovrebbe causare eccessivi disagi perché durerà solamente quattro ore, dalle 12 alle 16.

Nelle autostrade, inoltre, gli impianti resteranno aperti. Gli automobilisti possono dunque tirare un sospiro di sollievo in quanto lunedì era stato dichiarato uno sciopero pressoché totale dei benzinai dalle 19,30 di ieri alle 7 di domani.

I sindacati hanno comunque annunciato un'accentuazione della protesta, se non verranno esaudite le richieste della categoria.

I prossimi scioperi sono stati programmati dopo l'estate, esattamente per il 17 e il 18 ottobre e per il 20, 21 e 22 novembre. [r. i.]

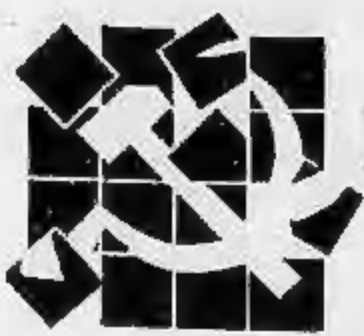
La vertenza Civilavia

Ancora disagi negli aeroporti stamane e sabato

ROMA. Si è concluso negativamente l'incontro al ministero dei Trasporti sulla vertenza riguardante la riforma di Civilavia, di conseguenza - informano i sindacati - restano confermati gli scioperi indetti per oggi (dalle 8 alle 14) e per sabato (dalle 14 alle 20).

L'incontro al ministero, con il sottosegretario Petronio, aveva lo scopo di scongiurare le agitazioni proclamate da Cgil, Cisl e Uil che interessano un migliaio di lavoratori. Probabilmente ci sarà un nuovo incontro, dopo sabato. Al termine dell'incontro il segretario generale della Uil trasporti, Giancarlo Aiazzi, ha detto: «Critichiamo il grave stato di inefficienza funzionale e operativa in cui versa l'amministrazione, il disimpegno del ministro e dei vertici di Civilavia in merito ai gravi problemi inerenti il riassetto dell'amministrazione». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vasca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 10 luglio 1990 è stata di 565.504 copie

L'assise del pcus si conclude domani con un'ultima «prova»: l'elezione del vicesegretario

Gorbaciov straccia i conservatori

Ancora una volta il leader doma un Congresso ribelle

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov ha domato anche il 28° Congresso del pcus. Quando, alle 20,15 in punto, il presidente della Commissione elettorale, Igor Totevol, ha letto i risultati del voto per la scelta del nuovo segretario generale, il capo del Cremlino si è alzato in piedi, ha accennato un inchino alla sala ed ha sorriso con la soddisfazione e gli occhi lucidi di chi sa di aver ottenuto una grande vittoria. Quasi un trionfo: 3411 delegati hanno votato a suo favore, 1116 contro.

Il massimo dei suffragi che il leader della perestrojka poteva sperare da un'assise comunista iniziata sotto i colpi dell'offensiva dei conservatori e che si sta chiudendo con il successo della linea del rinnovamento ragionato il cui alfiere è proprio lui, Michail Gorbaciov.

Il Congresso si concluderà solo domani, dopo l'elezione del vice segretario e del nuovo Comitato centrale e dopo un discorso finale di Michail Gorbaciov che tutti già attendono come un «manifesto» di nuovi progetti per il partito e per il Paese. Ma la battaglia decisiva è stata quella combattuta per tutta la giornata di ieri. Un intervento di un'ora che ha consentito al capo del Cremlino di ribattere a tutte le accuse, di rovesciare le critiche, di isolare gli avversari.

Il «rivale» più accreditato, Temuraz Avaliani, 58 anni (un georgiano trasferitosi in Siberia per fare il minatore) rimasto fedele all'ortodossia più conservatrice, ha ottenuto 501 voti favorevoli e 4026 contrari. Lo scontro con Avaliani si è rivelato una pura formalità. Il 28° Congresso era stato conquistato quattro ore prima da Gorbaciov con un'arringa appassionata che ha svuotato tutti gli argomenti martellati per nove giorni dai conservatori.

«Se la perestrojka può essere criticata è soltanto perché non è stata portata avanti con la risolutezza necessaria» ha esordito Gorbaciov che ha via via alzato il tono. «Indietro non si torna. Non c'è nessuna strada che riporta al passato. E nessuna dittatura, ammesso che qualcuno abbia ancora in mente una simile idea pazzesca, può risolvere nulla».

L'avvertimento è chiaro: un tentativo di colpo di mano sarebbe la scorciatoia per la catastrofe del partito e dell'Urss. Ma il pcus, ha detto Gorbaciov, sta già rischiando molto. «Questo Congresso ha mostrato una grave malattia: molti comunisti non sono capaci di capire la crisi, non sono più capaci di capire il popolo. E quando un partito comunista non capisce più il popolo si avvia verso la perdita totale della credibilità. Ascoltiamo la voce del popolo, rinnoviamo il partito. Non abbiamo nessun'altra scelta».

Parole dirette ai conservatori che hanno scosso la sala, provocato commenti ad alta voce divenuti ben presto brusio nell'enorme cubo del palazzo dei Congressi. Al punto che Gorbaciov ha dovuto faticare per farsi ascoltare. «Io sono solo a parlare e voi siete cinquemila. Che cosa devo fare? Devo continuare o devo smettere?».

Il capo del Cremlino, naturalmente, ha proseguito e la sua arringa è diventata sempre più incisiva sull'economia, sulla politica estera, sul futuro del partito e sul suo ruolo nella nuova società che sta nascendo.

Economia. «Se continuiamo così portiamo il Paese alla bancarotta, il passaggio ad un'economia di mercato è una necessità, anche se dovrà superare una fase di aumenti dei prezzi e di sacrifici. A chi mi chiede di reprimere le speculazioni rispondo che la lotta contro le speculazioni è prima di tutto economica. Se non ci sono penurie non ci sono nemmeno speculazioni».

Politica estera e in particolare i rivolgimenti nell'Est europeo. «E che cosa dovevamo fare? Mandare ancora una volta i carri armati? Dovevamo ancora insegnare agli altri come si vive? Un delegato mi ha chiesto se abbiamo fatto bene a ritirarci dall'Afghanistan. Quando sento certe domande, non so più che cosa dire».

Ma il contrattacco frontale è stato sul partito. Il pcus deve rimanere fedele alla scelta socialista ma per Gorbaciov «non si può ridurre il socialismo al solo Corso Rapido».

Il «Corso Rapido» è un libro sulla storia e i principi del marxismo scritto sotto istruzioni di Stalin e diventato il testo di riferimento per generazioni di apparatchiki. «Questo, forse, dispiacerà a molta gente. Ma non può più essere così: sarebbe mortale per la perestrojka e per la società». Il socialismo di Gorbaciov deve essere «democratico e umano», deve accettare il confronto «con le altre forze politiche» e preservare l'unità del pcus.

Sul capitolo-unità, il capo del Cremlino ha molto insistito. Una delle ultime incognite del Congresso - oltre al nome del vice segretario - è l'atteggiamento degli ultra-radicali che hanno minacciato una scissione dal pcus. Gorbaciov ha sparato a zero sui conservatori che hanno ormai accettato il compromesso e questo gli ha fatto riconquistare molte posizioni anche nel campo dei rinnovatori più radicali. Ma il rischio di spaccature resta, come provano i 1116 voti contrari.

Ai radicali Gorbaciov ha lanciato un messaggio di disponibilità al dialogo e di fermezza nello stesso tempo. A chi gli chiedeva un giudizio sul discorso di Boris Eltsin, ha risposto: «Sono d'accordo quando sostiene la necessità del rinnovamento, non lo sono con i metodi che propone».

Enrico Singer

Un gruppo di minatori del bacino del Donbass. A un anno di distanza hanno deciso di incrociare di nuovo le braccia

Le facce nere in rivolta

Oggi scioperano le miniere «Via Ryzhkov il bugiardo»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dimissioni del governo di Nikolai Ryzhkov che non ha mantenuto le sue promesse, soppressione di tutte le organizzazioni di partito nelle miniere, depoliticizzazione della scuola, nazionalizzazione dei beni del pcus, separazione tra partito ed esercito, Kgb, ministero dell'Interno: le richieste dei minatori dei bacini carboniferi non lasciano dubbi: quello di oggi sarà uno sciopero politico. Il primo in Unione Sovietica dopo la lotta sindacale che, esattamente un anno fa, aveva paralizzato le stesse miniere per ottenere aumenti di salario che non sono mai arrivati e migliori condizioni di lavoro che non sono state realizzate.

Uno sciopero politico nel giorno della rielezione di Michail Gorbaciov alla guida del pcus. Il segnale non è di buon augurio e il capo del Cremlino ha tentato di tutto, negli ultimi giorni, per placare l'ira degli «shakhtjori», per convincerli ad avere ancora pazienza e a non «prestarsi alle provocazioni». Ma i minatori non hanno accolto gli appelli.

L'ultimo comunicato diffuso ieri dal «comitato di sciopero» del bacino di Donbass, in Ucraina, ha il tono di un proclama rivoluzionario: «Non possiamo più attendere; il governo e il partito ci stanno portando alla fame, alla miseria, alla rovina». Ma il clima è lo stesso in tutte le zone carbonifere dell'Unione: a Kuzbass, nella Siberia occidentale; a Vorkuta, nel grande Nord; a Karaganda, nel Kazakhstan. Sono i bacini minerari dove, nel luglio dell'89, più di duecentomila «shakhtjori» avevano incrociato le braccia per una serie di rivendicazioni concrete. Quello sciopero si concluse dopo più di un mese con un «pacchetto» di concessioni da parte del governo di Nikolai Ryzhkov che è, poi, rimasto senza applicazione.

E' nell'anniversario della lotta dell'89 che i minatori hanno deciso di scioperare oggi, per 24 ore. Un modo per far sapere a Mosca che gli impegni devono essere mantenuti, ma, allo stesso tempo, per spostare su un terreno più generale lo scontro. L'obiettivo dei minatori, ormai, è un sistema di potere «che si regge sulle menzogne e che non ha più la nostra fiducia», come è scritto nel comunicato di Donbass. La politicizzazione dello sciopero, la radicalizzazione degli slogan, hanno anche provocato delle fratture interne. Se un anno fa l'astensione dal lavoro fu compatta, questa volta c'è anche chi esita.

Alla vigilia della giornata di protesta, si sono dichiarate per lo sciopero 124 miniere su 250 a Donbass. In altre 110 miniere ci saranno astensioni dal lavoro di un'ora. A Vorkuta sono 25 le miniere che si sono pronunciate per lo sciopero; negli altri bacini la media è di due terzi. E in una miniera di Donbass è stata anche presa una decisione senza precedenti: i minatori del complesso «Kalinin», del gruppo «Donetskugol», hanno votato a maggioranza la soppressione della cellula del pcus. L'organizzazione comunista non avrà più a disposizione i locali nella miniera e potrà svolgere le sue attività soltanto al di fuori dello stabilimento. E' la depoliticizzazione che comincia dal basso.

[e. s.]

«Abbiamo un piede fuori dal pcus»

Parla il leader di Piattaforma democratica

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non credo che ci sarà una scissione. Almeno, spero che riusciremo ad evitarla trovando dei punti di contatto e di collaborazione. Nel nuovo Comitato centrale, per esempio, dovrebbero entrare compagni di opinioni diverse, rappresentanti delle varie piattaforme». Le parole del primo ministro Nikolai Ryzhkov sono quasi un'offerta di pace agli ultra-radicali. Ma il leader di «Piattaforma democratica», Vladimir Lyssenko, è scettico. «Abbiamo fatto tutto il possibile per smuovere il partito, ma a questo punto non abbiamo molte illusioni: una svolta veramente rinnovatrice non ci sarà. E in questo caso noi non potremo restare».

Per Vladimir Nikolaevich Lyssenko, la scelta ormai è «fatta al 90 per cento»: la scissione ci sarà. «A meno di colpi di scena, che mi sembrano molto improbabili, lo annunceremo nell'aula del Congresso. Forse già oggi o domani. Ma la nostra non sarà un uscita dal pcus: sarà una divisione del partito tra chi sta dalla parte del rinnovamento effettivo e chi no».

Il vostro partito «diviso» si chiamerà sempre comunista?

No. Cambieremo nome, questo è sicuro. Quale sarà il nuovo nome non lo posso ancora dire. Ne stiamo discutendo. E poi sarà il congresso di fondazione, che contiamo di tenere nell'ottobre prossimo, a decidere.

Siete d'accordo con quanto ha detto Eltsin, con la sua proposta di un partito del socialismo democratico?

Il discorso di Boris Eltsin è stato, in pratica, l'esposizione del nostro programma. Noi speriamo anche che Boris Eltsin prenda la guida del partito. Ce lo auguriamo sinceramente. Ma è un problema complicato. Eltsin occupa una carica così alta nella struttura statale della Repubblica russa che, forse, non gli consentirà un impegno diretto. Ma siamo sicuri di un suo appoggio.

Il nuovo partito nascerà senza sedi, senza giornali, senza fondi. Avete intenzione di rivendicare una parte dei beni del pcus?

Già al Congresso pensiamo di lanciare un appello ai nostri sostenitori perché si registrino subito come membri di Piattaforma democratica. Partendo dai risultati di questa registrazione che mostrerà la nostra forza all'interno dell'attuale pcus, chiederemo una divisione dei beni. Per via legale. In tribunale, intendo.

Quali sono le federazioni, le città che considerate i vostri bastioni?

Prima di tutto le grandi città come Mosca, Leningrado e Kiev. Poi i centri industriali come Sverdlovsk e Kharkov. E ancora molte regioni della parte europea dell'Urss. Più lontano si va dal centro, più debole è la nostra influenza. Ma nelle metropoli contiamo molto. Secondo i nostri calcoli abbiamo l'appoggio di circa il 40 per cento della base comunista e la fiducia di una percentuale ancora più alta della popolazione sovietica, come hanno dimostrato le elezioni.

Che cosa rimproverate a Michail Gorbaciov?

Michail Gorbaciov doveva dimettersi da capo del partito per rimanere soltanto Presidente dell'Urss al di sopra di tutte le forze politiche. Questo avrebbe aumentato la sua autorità, avrebbe realizzato l'effettiva separazione tra Stato e partito e avrebbe anche accelerato il chiarimento nel pcus perché il partito comunista si sarebbe diviso tra conservatori e rinnovatori in modo netto. Così, invece, il compromesso e l'equivoco continueranno perché da una parte ci sarà il partito di Gorbaciov e, dall'altra, i radicali. Ma è nel partito di Gorbaciov che si nascondono i veri nemici della perestrojka.

[e. s.]

FAIDA IN KIRGHIZIA

Le vittime furono 800

MOSCA. Sembra sul punto di riesplodere la faida tra kirghizi e uzbeki nella repubblica sovietica di Kirghizia, già teatro di pogrom incrociati che avrebbero fatto (la nuova valutazione della polizia è di ieri) 800 morti nel mese di giugno. Secondo il quotidiano governativo Izvestia, a riaccendere l'odio interetnico nella regione di Osh (da cui già partì la prima scintilla un mese fa) è stata una manifestazione di uzbeki che protestavano per la morte di un loro connazionale ucciso il giorno prima dai kirghizi, chiedendo la cacciata dei dirigenti della polizia e le dimissioni dei dirigenti politici locali. Centinaia di kirghizi armati di spranghe e fucili da caccia hanno tentato di raggiungere la città, ma sono stati bloccati dalla polizia.

Ieri il quotidiano dei giovani comunisti Komsomolskaja Pravda ha riportato una dichiarazione del generale della polizia A.M. Kotlyarov, secondo cui «i dispersi di entrambe le nazionalità sono almeno 800, di cui 40 bambini e ragazzi».

[Ansa-Agi]

Il maggior numero di violazioni dei diritti umani è legato all'esplosione delle rivalità nazionalistiche

Violenza etnica, nuova imputazione di Amnesty all'Urss

Anche l'Italia sotto accusa per i processi lunghi e le angherie sugli obiettori

ROMA. Le esplosioni etniche degli ultimi mesi in Urss e in altre zone «calde» del pianeta hanno provocato, secondo Amnesty International, un improvviso aumento delle violazioni dei diritti umani.

«Migliaia di persone appartenenti a minoranze etniche sono state arrestate, torturate e uccise dai governi nel tentativo di reprimere le tensioni e le rivolte nazionaliste», dice il rapporto annuale di Amnesty, presentato ieri nelle principali capitali occidentali.

Il 1989 e i primi mesi del 1990 hanno visto le tensioni internazionali drasticamente allentarsi. In compenso, le rivalità interetniche sono aumentate. «Quanto di buono è accaduto nel 1989», ha commentato Amedeo Flachi, presidente della sezione italiana di Amnesty International, «non deve farci dimenticare che il numero dei Paesi citati nel rapporto quest'anno è superiore a quello dell'anno precedente (138 contro 135, ndr)».

Secondo il rapporto, «intere comunità sono state sottoposte a rastrellamenti ed uccisioni indiscriminate. Attivisti che difendevano i diritti delle popolazioni indigene sono "scomparsi" ed alcuni tra i più importanti leader indipendentisti sono stati arrestati e torturati».

Amedeo Flachi ha detto che proprio l'esplosione delle rivalità etniche rischia di diventare la principale fonte di violazioni dei diritti umani negli Anni Novanta.

Amnesty International riconosce che spesso sono proprio le minoranze etniche e i gruppi nazionalisti che rivendicano i loro diritti in modo violento. «Ma non per questo — dice il rapporto - i governi si possono sentire in diritto di ricorrere a gravi violazioni dei diritti umani in nome della sicurezza nazionale e del rispetto dell'ordine pubblico. Esistono norme internazionali che vanno rispettate a prescindere dalle circostanze».

Nel 1989, le esplosioni interetniche sono state particolarmente numerose in Unione Sovietica. «Le autorità hanno reagito con violenza a manifestazioni pacifiche in Armenia, Azerbaigian, Bielorussia e Moldavia», dice il rapporto.

A Tbilisi, capitale della Georgia, 20 persone sono rimaste uccise in aprile quando le forze dell'ordine hanno cercato di disperdere una manifestazione; altre tremila sono state colpite dai gas impiegati per reprimere la folla.

In Ucraina lo scorso ottobre un migliaio di persone che protestavano pacificamente contro l'interruzione di un festival folkloristico sono state caricate dalla polizia. Decine di manifestanti, tra cui anziani e bambini, sono finiti in ospedale.

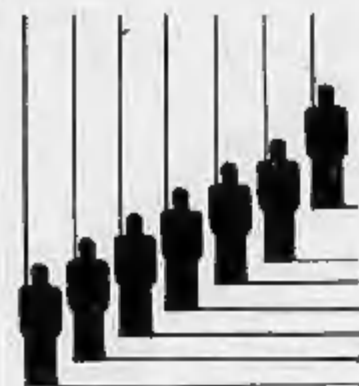
Il rapporto di Amnesty International segnala nuove violazioni dei diritti umani provocate da scontri etnici in Jugoslavia, Romania e in Cina, dove l'esercito è intervenuto contro manifestazioni pacifiche dei tibetani.

E la situazione sta peggiorando in quei Paesi dove da anni ormai si assiste a scontri interetnici: Mauritania, Burundi, Turchia, Iraq, Guatemala, Brasile, Sri Lanka, i Territori occupati da Israele e i Paesi del Corno d'Africa.

Come ogni anno, il rapporto contiene anche un breve capitolo sull'Italia. E questa volta il giudizio di Amnesty International è meno severo che in passato. Si prende atto dell'introduzione del nuovo codice di procedura penale e della sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha ridotto il periodo di servizio civile a 12 mesi, come il servizio militare.

Ma l'assoluzione rimane comunque lontana: «Permangono ritardi e lungaggini ingiustificati nei processi politici e sono stati segnalati vari episodi di violenza da parte della polizia carceraria sui quali non si è ancora indagato a fondo».

Il rapporto si sofferma in particolare sul caso degli obiettori di coscienza totali, che rifiutano di fare sia il servizio militare che quello civile. Il rapporto, citando fonti del ministero della Difesa, dice che a luglio dell'anno scorso 532 obiettori totali — quasi tutti testimoni di Geova — erano detenuti in carceri militari. Il portavoce del ministero della Difesa ha precisato ieri che il numero di obiettori detenuti nel frattempo è sceso a 89.

Andrea di Robilant

Al vertice di Houston si cerca un compromesso, respinta la proposta della Casa Bianca

La nuova Europa sfida Bush sull'Est

Ma gli Usa insistono: prima le riforme poi i soldi

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

L'Urss non dà pace alle potenze industriali dell'Occidente. Al vertice dei Sette, che si concluderà oggi nell'infuocata estate di Houston, i partner europei hanno respinto ieri una bozza di dichiarazione presentata dagli Stati Uniti, giudicata reticente sugli aiuti a Gorbaciov. Vogliono di più e subito: «Nei prossimi giorni - ha drammaticamente affermato il presidente Mitterrand -, perché se aspettiamo non ci saranno né riforme né qualcuno da aiutare». I riferimenti al congresso moscovita del pcus e ai timori per Gorbaciov sono trasparenti; ma Bush non li raccoglie. Aiuti tecnici sì, egli ribatte, ma dollari no. Non senza adeguate riforme preliminari.

Era l'impasse, ieri mattina: in un vertice già segnato da profondi disaccordi sull'agricoltura e sui commerci internazionali, sull'ambiente, forse anche sugli aiuti al Terzo Mondo, si profilava il rischio di una grande festa texana guastata; di un tonfo del documento politico, diramato ieri forse con troppa fretta, che nel pieno ai trionfi mondiali della democrazia lancia parole altisonanti in direzione di Mosca. Così i ministri degli Esteri sono stati incaricati di rivedere quella bozza e trovare la via d'uscita. E per sbloccare il vertice («Mai dire mai», è stato l'incoraggiante commento del segretario di Stato Baker) si sono messi, faticosamente, sulla strada di un «modello Cee».

Si stanno orientando, cioè, verso una copia a Sette di quello che i Dodici avevano deciso due settimane fa al vertice di Dublino di fronte alla prospettiva di elargire all'Urss 20 miliardi di dollari (25 mila miliardi di lire) nei prossimi due anni. Si tratterebbe, in definitiva, di dire sì agli aiuti, andando oltre l'intenzione Usa di concedere soltanto un'assistenza tecnica; ma subordinandoli al rapporto di una commissione d'indagine (il canadese Mulroney aveva suggerito l'ipotesi un «grande saggio» e subito erano corsi senza apparente motivo i nomi di Giscard d'Estaing e di Henry Kissinger).

Bush aveva posto altre condizioni: una riduzione sovietica delle spese militari, la sospensione degli aiuti di Mosca a Cuba, il coinvolgimento - in qualsiasi indagine conoscitiva - del Fondo Monetario e della Banca Mondiale, nelle quali Washington può fare la voce grossa. Soprattutto aveva suggerito che, per ora, le manciate di dollari (o di marchi) dovessero essere soltanto frutto di azioni unilaterali: ciascuno libero di agire, ma senza impegni comuni. A tutto ciò si sono opposti Kohl, che negli aiuti all'Urss vede uno strumento decisivo per l'unificazione tedesca; Mitterrand, convinto che il gioco a incastro del nuovo ordine europeo passi anche per la collaborazione all'Urss; Andreotti, che ha rimproverato agli Usa di non voler attuare sul piano concreto delle finanze la «posizione pionieristica» che sul piano politico lo stesso Bush aveva propugnato la scorsa settimana a Londra.

Se il primo ministro Kaifu ha tenuto duro sulla pregiudiziale storica, la restituzione sovietica delle isole Kurili, la signora Thatcher è parsa ieri più accomodante. E i Sette, pur stentando a trovare strumenti concreti, non hanno avuto dubbi nella loro dichiarazione politica: «Ci impegniamo a operare con l'Urss per sostenere i suoi sforzi». Ma in quale modo? Nel plauso alla «nuova era» dell'Europa, un importante capitolo è riservato alla Cina. Di fronte all'insistenza del Giappone, che chiedeva l'abolizione delle sanzioni contro Pechino, i Sette - affermano - hanno deciso di «mantenere le misure adottate», ma hanno aperto uno spiraglio: oltre ai prestiti già esistenti, si «esaminerà» se ci saranno altri prestiti messi in cantiere dalla Banca Mondiale. E non è poco, dal vertice dei disaccordi.

Fabio Galvano

George Bush e Giulio Andreotti al vertice di Houston

VERTICE **FLASH**

Gita turistica per le «first ladies»

Le ladies del vertice si sono concesse una giornata turistica. Le signore Andreotti, Bush, Mitterrand, Mulroney, Kaifu, hanno abbandonato ieri i loro mariti e si sono dirette verso le mete turistiche texane, Alamo e San Antonio.

E Denis Thatcher va a Dallas

Al marito della signora Thatcher, Denis, erano state offerte durante la permanenza a Houston partite di golf indimenticabili. Lui ha detto che non sarebbe «politicamente saggio» divertirsi mentre Maggie lavora. Così oggi andrà a Dallas, dove abita suo figlio Mark.

Tutti i numeri del vertice

Sette sono i grandi convenuti a Houston, ma quattro i grandi tavoli allestiti per l'occasione. Venti i miliardi di dollari che alcuni Paesi europei vorrebbero dare all'Urss e 32 le limousine che trasportano i Sette. Cento i gradi farenheit (38 i centigradi), 2325 i poliziotti mobilitati, 4000 i giornalisti (la metà del Giappone).

Il caldo scioglie i leaders

Il caldo opprimente è il protagonista del Summit. Il presidente Bush e il cancelliere Kohl hanno cercato di fare due passi in un momento di pausa. Ma hanno dovuto rinunciare subito. «Torniamo dentro - ha detto Bush - altrimenti ci sciogliamo».

Un maxipalco per Bush

Nel Texas anche il palcoscenico per la conferenza stampa finale del presidente Bush non poteva essere che colossale. Largo 36 metri, con 1400 tra lampadine e proiettori, è dominato da uno scenario con i grattacieli di Houston, le bandiere del Texas e le stelle degli Usa.

Un mondo diviso in tre poli

I Grandi litigano anche sul debito dei poveri

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

«I Sette si stanno spartendo la terra; il Terzo Mondo non vuole essere trattato come un territorio da distribuire fra i grandi Paesi industriali»; c'è forse qualcosa di vero nell'accusa pur carica di ideologia che nello sgangherato «contro-vertice» dei Paesi poveri, organizzato anch'esso a Houston, ha lanciato Cuauhtemoc Cardenas, leader della sinistra messicana.

Dalla fine della guerra fredda e dei suoi equilibri bipolari c'è il rischio che emergano, tra i dissidi dei Sette grandi, tre aree economico-commerciali separate, talora ostili: l'Europa con l'Est, gli Stati Uniti con l'America Latina, il Giappone con il Pacifico.

Questo assetto ha detto di temerlo, nel vertice vero, Margaret Thatcher, che certo vi vede mal collocato il suo Paese. Ne sono un sintomo le obiezioni avanzate dagli europei, nella discussione di ieri, contro il piano Bush per l'America Latina (finanziamenti per un terzo europei e un terzo giapponesi avrebbero aiutato questa area per mezzo di una istituzione, la Banca Interamericana per lo sviluppo, a forte presenza statunitense).

Ne è pure un sintomo la aspra offensiva politica scatenata dagli Stati Uniti «in nome del mondo intero» contro il protezionismo agricolo europeo.

Così, per evitare che i dissidi si aggravino, nelle serrate ore di discussione del vertice di Houston, compare il problema di quali istituzioni possano amministrare la vittoria storica dell'economia di mercato e disciplinare le rivalità del mercato.

Risorse scarse dovranno essere ripartite tra le molte e gravi necessità del mondo. La cruciale urgenza di aiutare i Paesi indebitati dovrà essere affrontata sapendo il rischio che, alla fine, ognuna delle potenze si impegni soltanto a favore di chi più gli preme: gli Stati Uniti a favore di alcuni Paesi dell'America Latina, la Germania per l'Urss, il Giappone per la Cina.

Ed è difficile che passi la proposta del presidente francese Mitterrand per un fondo di stabilizzazione delle materie prime, che renderebbe più sicuri gli introiti di molti Paesi poveri.

Se non altro sul piano dei principi, un gesto forse il summit lo farà esprimendo appoggio al piano per i debiti preparato da Bettino Craxi su incarico del segretario delle Nazioni Unite, che prevede criteri generali di intervento ed un impegno massiccio dei Paesi ricchi.

Parlando ieri nella riunione plenaria dei capi di governo e dei ministri, il presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti gli ha espresso ampio appoggio; ed era nello stesso tempo conscio che esiste un delicato problema di rapporto fra l'istituzione Nazioni Unite e l'istituzione di fatto del Gruppo dei Sette (due forme alternative di possibile governo mondiale).

Il piano Craxi, ha detto Andreotti, pur se elaborato nell'ambito delle Nazioni Unite, dovrebbe inserirsi bene nella strategia del debito che i Sette Paesi più industrializzati hanno seguito negli ultimi tempi. Secondo l'Italia, il raccordo si potrebbe trovare facendo studiare le opzioni proposte da Craxi sia al Club di Parigi (che riunisce i maggiori Paesi creditori) sia alla Banca Mondiale.

Le proposte sul debito avanzate dall'Italia nel pomeriggio di ieri fanno riferimento al piano Craxi e tentano di evitare la contrapposizione tra le grandi aree geopolitiche.

L'Italia, ha ricordato il presidente del Consiglio, ha rapporti speciali con l'America Latina, consolidati negli ultimi tempi attraverso gli accordi con l'Argentina, il Brasile, il Cile, e l'incontro di Roma tra i Paesi disponibili ad aiutare il nuovo Nicaragua.

L'Italia è molto interessata, ovviamente, ai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e fa suo l'appello del presidente tunisino Ben Ali; e nello stesso tempo ha raccolto le richieste dei Paesi africani.

Nel concreto, tuttavia, una delle proposte principali dell'Italia riguarda l'Est europeo, che potrebbe offrire una grande occasione agli investimenti dei Paesi industriali: occorre esaminare la possibile estensione del piano Brady anche a quei Paesi dell'Est che sono principalmente indebitati con banche commerciali.

Il caso polacco, più grave, va invece trattato a sé: assolutamente necessario alleggerire l'onere insopportabile dei debiti passati.

Stefano Lepri

L'Italia, un'orchestra a più voci

Gli slanci di De Michelis e la prudenza di Carli

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

«L'avete capito o no? Non riteniamo necessario un incontro solo tra noi e il presidente Bush». La voce del portavoce di Andreotti rompe la quiete notturna del Warwick Hotel dove alloggia la delegazione italiana al vertice dei Sette. I giornalisti, noiosi e insistenti, continuano a chiedere come mai il presidente del Consiglio non abbia ancora incontrato separatamente il capo della Casa Bianca. Lo hanno fatto tutti, anche Andreotti avrebbe potuto prendere almeno un caffè in privato con Bush. Invece niente. «Non abbiamo nulla da discutere di specifico tra di noi».

Alla vigilia del vertice si poteva pensare a un ruolo più incisivo, a una presenza più decisa del governo italiano, soprattutto perché l'appuntamento di Houston coincide con l'avvio del semestre di presidenza italiana della Cee. Incontrare o meno Bush, in privato, non è un problema decisivo. Ma l'episodio può diventare la cartina di tornasole di un atteggiamento dimesso, di una diplomazia da seconda fila, se non è bilanciato da altre iniziative più forti da parte del nostro esecutivo. E in più si notano accenti differenti.

Prendiamo il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis: aiuterebbe tutti e subito. «Dobbiamo dare gli aiuti a Gorbaciov - spiega un po' in italiano e un po' in inglese, in una stanzetta dell'albergo - ma senza dimenticare e penalizzare l'Africa, il Sud America, i Paesi del Mediterraneo». La posizione del ministro del Tesoro, Guido Carli, è invece improntata a una maggior prudenza, con una grande attenzione al reperimento e alla gestione delle risorse.

Aiuti all'Urss? «Non credo - è l'opinione del ministro del Tesoro - che in questo momento abbiamo a disposizione tutti gli elementi necessari per decidere che un aiuto sia veramente un aiuto». Per Carli «non sappiamo fino a che punto l'assistenza economica possa contribuire al processo di consolidamento dell'attuale leadership sovietica». Lo stesso ministro del Tesoro ammette che De Michelis la pensa diversamente: «Egli è favorevole ad erogare quanti più aiuti possibili». Ma, obbietta Carli, «bisogna anche tener conto dei nostri problemi e delle nostre limitate risorse». Anche le risorse finanziarie mondiali «sono assolutamente inadeguate» per soddisfare la domanda di assistenza economica proveniente dall'Est europeo, dall'Urss, dall'Africa, dal Mediterraneo, dall'America Latina.

Su un altro tema importante, quello del debito, sembra funzionare, invece, un gioco di squadra, tutto italiano, tra Andreotti e Craxi. Il presidente del Consiglio, infatti, nel suo intervento di fronte ai capi di governo occidentali ha citato con favore le proposte presentate nei giorni scorsi a Ginevra dal segretario socialista in qualità di delegato personale del segretario dell'Onu, Perez de Cuéllar, per fronteggiare l'indebitamento dell'America Latina e dei Paesi in via di sviluppo.

E l'ambiente? La bocciatura che l'Italia ha ricevuto dalle pagelle compilate dalle 27 organizzazioni ecologiste di tutto il mondo non ha fatto certo piacere alla delegazione italiana. Ma la sua posizione, molto simile a quella americana, non sembra proporre cambiamenti apprezzabili: prima si raccolgono tutti i dati e poi (quando?) si adottano le opportune iniziative. Oggi il vertice si chiude. Ci sarà un'impennata finale?

Rinaldo Gianola

Intervista con Geremek, braccio destro di Mazowiecki ed ex «mente» di Walesa

«Ragazzi di Danzica, basta litigi»

«Ricuciamo le due anime di Solidarnosc»
«Decisiva la mediazione della Chiesa»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Solidarnosc dà l'impressione di essere diventata un treno impegnato in una folle corsa contro il tempo, con il rischio di deragliare perché nella cabina di comando siedono troppi manovratori. Una bella metafora, pittoresca se vogliamo ma con il vizio di non corrispondere alla verità. Oggi il vero problema risiede nella disperata ricerca da parte di Solidarnosc di spazi di manovra nella società post-comunista polacca. Ha due anime che la coabitano fin dalle origini, di sindacato classico intrecciato a un variegato movimento di opinioni politiche. Il guaio è che entrambi sono deboli. Alla fragilità del movimento si contrappone la gracilità del sindacato, aveva dieci milioni di iscritti ora ne raccoglie appena due milioni, nelle elezioni comunali di maggio ha ottenuto soltanto il 40% dei suffragi. Peggio ancora, manca in Polonia un adeguato supporto politico in quanto la popolazione tarda ad accettare l'esistenza dei partiti. L'unica ricetta per superare la crisi è l'unione».

Chi parla è Bronislaw Geremek, la testa pensante del governo Mazowiecki, capostipite di quella cerchia di intellettuali che per dieci anni avevano assistito, consigliato, stimolato Lech Walesa nella lotta contro il regime comunista, una strada comune che negli ultimi mesi ha imboccato percorsi diversi, contrastanti, avvelenati da polemiche fratricide. Germanista noto in tutto il mondo per i suoi lucidi scritti, leader del gruppo parlamentare di Solidarnosc alla Camera dei deputati, premier in pectore se Tadeusz Mazowiecki si candiderà alla presidenza della Repubblica per succedere al generale Jaruzelski, Geremek esamina in questa intervista a «La Stampa» il dissidio che minaccia di dilaniare Solidarnosc.

«Il principale problema da affrontare nella situazione attuale riguarda il processo della democratizzazione in Polonia. Bisogna superare in primo luogo l'ostacolo tipico delle società post-comuniste restie ad accettare il fenomeno del pluralismo. Due opzioni ci confrontano: la spinta che reclama la disintegrazione di Solidarnosc in più fazioni politiche e sul versante opposto la constatazione che gli interessi nazionali sarebbero meglio salvaguardati da un governo in grado di contare sull'appoggio solidale delle forze sociali del Paese».

A suo avviso quali delle due vie finirà per prevalere?

Dipende da Lech Walesa, incontestabilmente il leader di Solidarnosc, l'uomo-simbolo dei cambiamenti avvenuti nell'Europa Orientale. Tentenna, esita su dove andare, poi pensa, anzi dichiara di propendere piuttosto per la tesi del rimpiazzo, cioè la fine di Solidarnosc e la sostituzione con formazioni politiche. Io ritengo invece che il vantaggio insostituibile del cammino polacco fin qui percorso risieda nella sua caratteristica di fondo, di mutamento radicale però all'insegna della stabilità.

Vuol dire che Walesa ha torto quando reclama a gran voce l'accelerazione delle riforme, quando cavalca la tigre del risentimento popolare?

Niente affatto, anch'io sono insoddisfatto per la lentezza del processo che abbiamo avviato. Ma brusche spinte in avanti rischiano di farci perdere i progressi conseguiti con tanta fatica, fra mille ostacoli di ogni genere quali le resistenze alle innovazioni frapposte dalla nomenklatura spicciola ereditata da 40 anni di totalitarismo.

Come si è concluso il vertice Walesa-Mazowiecki di sabato scorso, fu un incontro di chiarimento o di conciliazione?

Io lo considero un successo. Sia il Premio Nobel che il Capo del governo si sono dichiarati pienamente disposti a collaborare e, fatto importantissimo, il presidente di Solidarnosc ha ribadito il suo appoggio all'esecutivo. La prossima tappa verterà sulla realizzazione degli impegni. Finora il consenso sociale ha sostenuto il governo. Se verrà a mancare, la sua permanenza al potere sarà seriamente minacciata.

Bronislaw Geremek, capogruppo di Solidarnosc in Parlamento

La storia insegna che le rivoluzioni sono portate a divorare i propri figli, anche la Polonia non sfugge alla frattura storica che si è aperta fra la massa operaia, populista, e voi che incarnate l'intelligentsja. Perché?

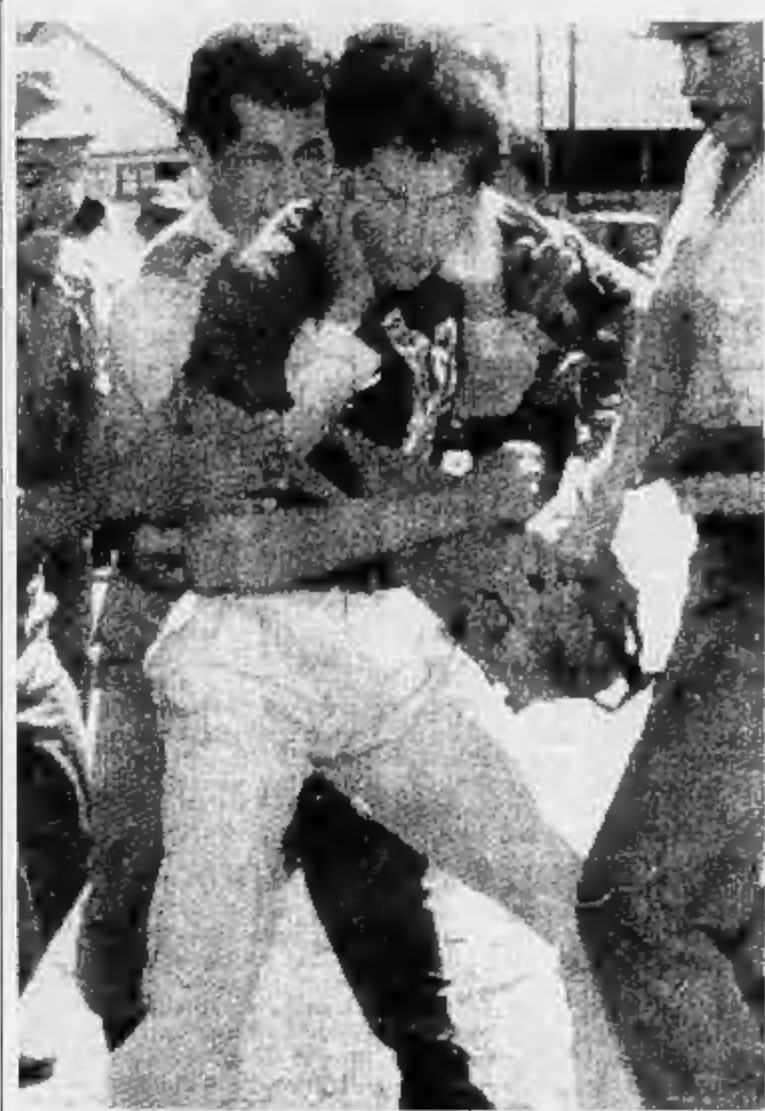
E' vero, il nostro successo iniziale si era basato sulla collaborazione, ora purtroppo siamo scaduti nella fase più negativa della demagogia, si tenta di dipingerci quali capri espiatori di qualsiasi cosa vada storta. Noi sul banco degli accusati, loro sugli altari. Mi auguro che si tratti di una fase transitoria.

Che ruolo ha svolto la Chiesa cattolica nel riavvicinamento Walesa-Mazowiecki, ha premuto di più sull'elettricista di Danzica o sul primo ministro amico di Papa Wojtyla?

Ho l'impressione che l'episcopato polacco fosse alquanto inquieto per la vastità del conflitto, pur non intendendo intervenire nella questione a fianco dell'uno o dell'altro contendente. In passato la Chiesa era l'interlocutore diretto del regime, il secondo partner del dibattito, adesso invece svolge funzioni diverse, da arbitro. Ha insomma seminato sul terreno che le è specifico, dell'intesa cristiana. Le siamo grati, senza di Lei forse il faccia a faccia non avrebbe avuto luogo.

Piero de Garzarolli

Scioperi e scontri, sette morti

Violeta fa appello all'esercito: bloccate la rivolta sandinista

La polizia ferma uno scioperante durante le violente dimostrazioni di Managua

MANAGUA. La tensione è altissima in Nicaragua dove le agitazioni sindacali promosse dagli attivisti sandinisti e gli scontri con i sostenitori del governo della signora Violeta Chamorro hanno paralizzato il Paese. A nulla sono valsi gli appelli della signora Chamorro e dell'ex presidente sandinista Daniel Ortega. Per le strade sono ricomparse le barricate rimosse nella notte di domenica dagli agenti e dai soldati e si è continuato a sparare. Il bilancio provvisorio delle violenze è di sette morti, mentre le persone rimaste ferite durante gli incidenti sarebbero un centinaio.

La crisi, precipitata fra domenica e lunedì, rappresenta l'emergenza più grave della gestione della signora Chamorro, dopo la sua elezione alla presidenza, lo scorso febbraio, con l'appoggio di una coalizione politica eterogenea. La Chamorro, in un drammatico appello trasmesso alla radio, ha annunciato di aver ordinato all'esercito di «ristabilire l'ordine e garantire la sicurezza dei cittadini».

La maggior parte dei ministeri e delle aziende pubbliche rimane sotto il controllo degli scioperanti sandinisti. In città il servizio di trasporto pubblico si è virtualmente fermato: in molte zone urbane manca l'elettricità e l'acqua potabile; la posta non viene recapitata; e il servizio di manutenzione dei telefoni è sospeso. I manifestanti hanno occupato anche la radio interrompendo le trasmissioni.

All'appello della signora Chamorro alla calma, i sandinisti hanno risposto ribadendo lo sciopero generale, proclamato una settimana fa in segno di protesta per i programmi che prevedono il ridimensionamento dell'occupazione pubblica e la privatizzazione di enti e aziende agricole espropriate dal regime sandinista. Anche l'ex presidente Ortega, battuto dalla Chamorro nelle elezioni di febbraio, ha auspicato una soluzione della crisi attraverso il negoziato e senza l'intervento della forza pubblica. «Questo conflitto - ha affermato - non può essere risolto con la forza. Ogni tentativo in questa direzione è un invito al caos».

Esercito e polizia, pur essendo ancora sotto il controllo del Fronte di liberazione nazionale sandinista, che ha guidato il Paese per un decennio, hanno tentato di obbedire all'ordine del presidente e porre fine ai disordini. Lunedì sera le strade della città erano percorse dalle autoblindo mentre echeggiavano colpi d'arma da fuoco. Dopo i primi episodi di violenza registrati domenica sera, la situazione si è aggravata. Molte strade, compresa quella che porta all'aeroporto internazionale (chiuso per l'agitazione dei controllori) sono state bloccate con le pietre usate per la pavimentazione e altro materiale. [Ansa-Agi-Afp]

Nell'Europa postcomunista rinascono le logge: a Praga, a Budapest, a Belgrado. E presto in Urss

Il Grande Oriente alla riconquista dell'Est

La massoneria francese riabbraccia i fratelli dimenticati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è un piano Marshall in versione massonica, ma gli somiglia. Impugnando squadra, compasso, formulari di rito, le logge francesi sbarcano infatti nell'Europa Orientale postcomunista, un tempo fertile terra di reclutamento. In Ungheria e in Cecoslovacchia hanno già fondato le prime missioni, la Jugoslavia è a ruota. Poi dovrebbero arrivare Polonia e Romania.

L'ultima a capitolare, rimuovendo l'interdizione, sarà probabilmente l'Unione Sovietica, magari partendo dall'Armenia ove la tradizione dei liberi muratori è cospicua. Ma anche Mosca potrebbe cedere: un giornalista russo ha intervistato a Praga Jean Robert Ragache, l'esponente più autorevole nel Grand Orient de France. Dopo 73 anni di feroci campagne anti-massoniche, insomma, anche il Cremlino forse abbasserà la guardia.

Nella corsa alla riconquista dell'Est le logge francesi sono in prima linea. Per capirne i motivi, basta visitare un tempio come quello Lafayette, in rue Cadet.

Il berretto frigio in cartapesta fa da lampada, tricolori ovunque, spade, una scrivania vagamente stile Direttorio come pulpito. La religione, qui, non può avere altro nome se non «Egalité, Liberté, Fraternité». Parole forse sbiadite, dopo tanta retorica celebrativa, in Occidente. Ma per l'Est che ha conosciuto nel dopoguerra gli opposti come disuguaglianza, censura, sopraffazione, il 1789 con il suo credo rivoluzionario suona quasi da richiamo della foresta.

Ne parliamo con André Combe, «ministro degli Esteri» per il Grand Orient. Un illustre passato e feroci persecuzioni sotto Vichy, oggi questo movimento d'ispirazione liberal, non teista, sospettoso verso il puro ritualismo, conta oltre 30 mila membri.

La sede, palazzo in vetro-acciaio nel cuore di Parigi, si apre al visitatore come una basilica laica: templi, museo, uffici, persino la mensa.

Perché iniziare da Praga?

Un fatto casuale. Mesi fa, il quotidiano cecoslovacco Mlada Fronta presentò ai lettori la nostra massoneria. Fummo invasi da centinaia di lettere. C'erano vecchi «fratelli» ma anche universitari di vent'anni che volevano informazioni su un argomento da sempre tabù. Abbiamo saggiato il governo per vedere se rimanevano i divieti. Risposta: la Cecoslovacchia può riaprire le sue logge. Così ho accompagnato il Gran Maestro a Praga, per inaugurare il Grande Oriente di Cecoslovacchia. C'erano diverse autorità ad attenderci, sindaco in testa, un fatto che può stupire. Ma voglio ricordare che Masarik e Benes - i politici più amati prima della repressione staliniana - erano massoni. Dopo questa loggia ne stiamo aprendo altre a Brno, Bratislava, Pilsen, Ostrava: le domande sono talmente numerose..

Saranno «colonie» francesi?

No. Abbiamo fornito aiuti economici per l'esordio, l'arredamento massonico e anche il rituale, traducendo a tempi record il nostro in ceko. Ma ora sono autonomi. L'assistenza di Parigi si esaurirà presto.

In Ungheria e in Jugoslavia si muove invece la Grande Loge de France, sempre liberale nell'orientamento. I risultati paiono buoni, specie in Slovenia.

Vede questa lettera? Arriva dalla Romania, l'unico Paese comunista a forte tradizione massonica, reali inclusi, ove il regime abbia perseguitato direttamente i fratelli. Chiede lumi e aiuti per riaprire i templi. Anche la Polonia vorrebbe decollare, ma non sarà facile con il cardinale Glemp. Avremo, come in passato, una massoneria di frontiera, e l'attendono dure battaglie confessionali. Nel Baltico preferiamo non intervenire: il nazionalismo panslavo ha lanciato una campagna antimassonica già prima del nostro arrivo.

I comunisti vietavano l'accesso alla massoneria. In Cecoslovacchia accettereste candidature di ex membri del pc?

Credo che sarebbe impopolare farlo, oltre che sbagliato. Ma esiste anche un altro pericolo da cui guardarsi. Bisogna non aver fretta, vincere l'impazienza soppesando lungamente ogni domanda d'affiliazione. Non vorrei mai ritrovarmi nella loggia un Gelli dell'Est.

Malgrado l'apertura ad Est abbia, in qualche modo, una valenza politica, i responsabili del Grande Oriente negano «ogni interesse di parte». E quale unica deroga, André Combe cita un recente appello a battersi contro il Fronte Nazionale di Le Pen. «Dopo Carpentras abbiamo voluto dare tutto il nostro appoggio alla lotta antifanatismo. Avversare Le Pen, in questa chiave, significa combattere non un leader ma le sue dottrine».

Enrico Benedetto

CUBA

Crisi Havel-Castro

Sette rifugiati nell'ambasciata cecoslovacca

PRAGA. Sette cittadini cubani, cinque dissidenti e due studenti, si sono rifugiati nell'ambasciata cecoslovacca all'Avana; i cinque dissidenti chiedono l'apertura di un dialogo col governo cubano, mentre i due studenti hanno chiesto asilo politico.

Alcuni giorni fa il presidente cecoslovacco Vaclav Havel aveva chiesto per lettera a Castro la liberazione di sette dissidenti condannati a vari anni di prigione per le loro opinioni e la liberazione dei prigionieri politici. Castro aveva risposto accusando Havel di ingerenza negli affari interni di Cuba affermando che i diritti umani e le libertà sono già garantite dalle leggi cubane. In un'ulteriore replica radiofonica, Havel ha affermato che «prima o poi» anche a Cuba ci saranno gli stessi cambiamenti democratici che sono avvenuti nei Paesi dell'Est europeo. [Ansa]

ROMANIA

Eroe dell'insurrezione

Ex ministro chiede asilo in Svizzera

BERNA. Mihai Lupoi, ex ministro del governo post-rivoluzionario romeno, ha chiesto asilo politico in Svizzera: lo ha reso noto ieri il ministero degli Esteri di Berna. Lupoi, 37 anni, ufficiale dell'esercito, salì alla ribalta nei giorni dell'insurrezione, quando dichiarò che le forze armate erano schierate al fianco del popolo romeno; ministro del Turismo nel governo di salvezza nazionale di Iliescu, si era dimesso in febbraio.

Secondo il quotidiano «La Tribune de Genève», Lupoi fuggì dalla Romania dopo essere stato accusato di aver organizzato le dimostrazioni antigovernative sulla piazza dell'Università di Bucarest: fu per questo fermato diverse volte dalla polizia, e di recente sconosciuti avevano sparato contro la sua auto.

In Svizzera è arrivato con la moglie; il figlioletto di un anno non era con loro. [Agi]

BIOGENETICA

Sentenza in America

Sulle cellule non c'è diritto di proprietà

LOS ANGELES. La Corte suprema della California ha stabilito che il diritto di proprietà di un essere umano non può essere esteso alle cellule prelevate dal suo organismo. Secondo la sentenza, John Moore, un paziente che aveva fatto causa al suo medico dopo aver scoperto che le cellule prelevate per una analisi erano state utilizzate dal ricercatore per mettere a punto una nuova medicina e per arricchirsi, non ha diritto a una parte degli utili.

I giudici hanno comunque riconosciuto che il medico ha sbagliato nel non informare il paziente dell'uso che sarebbe stato fatto delle sue cellule. Si è trattato però solo di una violazione circoscritta al rapporto medico-paziente che non limita la libertà dei ricercatori di utilizzare commercialmente il frutto del loro lavoro, anche se questo è basato su cellule umane. [Ansa]

DDR

Un ministro rivela

Honecker diede asilo a Carlos

BERLINO. Carlos, Abu Daud, Abu Hisham: sono alcuni dei terroristi a cui il regime di Honecker ha fornito assistenza e addestramento nell'uso di armi ed esplosivi. Lo ha rivelato il ministro dell'Interno della Ddr, Peter-Michael Diestel.

Diestel ha detto che almeno dieci alti dirigenti erano a conoscenza di queste coperture: tra questi, il capo della polizia segreta Erich Mielke e lo stesso Honecker. Queste affermazioni, basate sui documenti degli archivi della Stasi, confermano e ampliano quanto era stato reso noto dopo l'arresto di otto presunti membri della Raf, rifugiatisi nella Ddr.

Entro la fine del mese, Diestel dovrebbe avere elementi sufficienti per cominciare il procedimento penale contro Mielke e Honecker, che rischiano l'incriminazione per adesione ad associazione criminale e per complicità in omicidio. [Agi]

L'Europa scommette sull'Albania e l'accoglie come Paese osservatore alla Csce

Flotta italiana per i 6 mila profughi

Il piano: espatrio di massa da Tirana a Brindisi

TIRANA. Un espatrio via mare: il governo italiano, secondo numerose fonti diplomatiche, sta predisponendo i mezzi per traghettare da Durazzo alla costa pugliese non solo i rifugiati albanesi nell'ambasciata italiana a Tirana, ma anche quelli che hanno chiesto asilo nelle missioni francese e tedesca.

Una soluzione che può affrettare i tempi di sgombero delle oltre seimila persone che hanno scatenato la «crisi delle ambasciate»: l'aeroporto di Tirana, infatti, è un piccolo scalo non attrezzato per ricevere i jumbo e non è in grado di sostenere un intenso traffico aereo. Ed è stato proprio il mare che sei giovani albanesi hanno scelto per fuggire dal loro Paese: ieri pomeriggio sono sbarcati nel porto di Otranto, dopo che la loro barca era stata soccorsa dall'equipaggio di un motopeschereccio italiano. Sono i primi albanesi che riescono a espatriare clandestinamente dall'inizio della crisi a Tirana.

Il progetto del governo italiano potrebbe essere realizzato in tempi brevi, forse già entro la fine della settimana. E' stato l'arrivo a Praga nelle prime ore di ieri dei 51 albanesi, che erano scappati nella sede diplomatica cecoslovacca, a «rafforzare l'ottimismo sull'esito della vicenda dei rifugiati», come ha affermato una fonte diplomatica occidentale. Il via libera di Tirana è arrivato dopo un duro scontro all'interno della dirigenza albanese tra l'ala progressista e la vecchia guardia, che si è concluso con l'estromissione di quattro ministri, che rappresentavano il gruppo più ortodosso del vecchio regime stalinista.

Proseguono intanto - come ha reso noto ieri il ministero degli Esteri francese - i negoziati tra le autorità albanesi e Staffan de Mistura, l'inviato del Segretario generale dell'Onu Xavier Perez de Cuellar. Il portavoce del Quai d'Orsay, Daniel Bernard, ha affermato che i colloqui di de Mistura riguardano sia le modalità di rilascio dei passaporti ai rifugiati che quelle del loro sgombero. Le autorità albanesi sarebbero favorevoli ad un'unica operazione di evacuazione. Secondo il ministero degli Esteri tedesco-occidentale, esistono concrete speranze che la crisi possa essere definitivamente risolta entro la fine della settimana.

Ora gli ostacoli da superare sarebbero, quindi, soprattutto pratici. Ci vorranno alcuni giorni, prima che le autorità albanesi riescano a sbrigare migliaia di pratiche di espatrio attraverso una burocrazia che normalmente rilasciava poche centinaia di passaporti ogni anno. L'ambasciata italiana a Tirana ha finora presentato le domande di rilascio dei passaporti per 830 rifugiati, quella tedesca ne ha inviate tremila.

Bernard ha precisato che i ministri dei tre Paesi occidentali nelle cui ambasciate si è raccolto il maggior numero di profughi - Hans Dietrich Genscher per la Germania Ovest, Gianni De Michelis per l'Italia e Roland Dumas per la Francia - hanno affrontato il problema in un incontro in margine al vertice dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente in corso a Houston.

Un altro segnale dell'ammorbidimento del regime è stata la richiesta - subito esaudita - di Tirana per ottenere il riconoscimento dello status di osservatore ai lavori preparatori del vertice dei 35 Paesi Csce - l'Europa al completo tranne l'Albania più Usa e Canada - la cui prima sessione si è aperta ieri a Vienna.

Inaugurando i lavori della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, l'Italia - a nome dei Dodici in quanto presidente di turno della Cee - ha sollecitato l'Albania a garantire l'incolumità dei rifugiati nelle missioni diplomatiche a Tirana, ad astenersi da ritorsioni contro i famigliari, a consentire ai profughi di ricevere l'assistenza necessaria e a garantire loro l'espatrio dal Paese. Una raccomandazione che si è spinta poi a sottolineare l'urgenza di «adottare in Albania le riforme per l'instaurazione di una «democrazia basata sullo stato di diritto», in cui i diritti umani e le libertà dei cittadini trovino pieno rispetto.

A Tirana la situazione è stata calma anche ieri: i punti strategici continuano a essere presidiati da militari e agenti non armati. La zona delle ambasciate è circondata da un cordone per impedire l'afflusso di altri albanesi nelle ambasciate, ma è consentito l'accesso ai famigliari dei rifugiati che si avvicinano alle cancellate delle sedi diplomatiche per cercare di convincerli ad uscire.

Secondo una fonte diplomatica occidentale, numerosi telegrammi sono giunti nelle ambasciate per convincere i profughi ad uscire e i diplomatici «a liberarli». «Ma i rifugiati a volte non li hanno nemmeno letti».

Le ambasciate sono affollatissime, soprattutto le legazioni italiana e tedesca, e il personale diplomatico cerca di fronteggiare il problema di sfamare tutti i profughi, che hanno giurato di uscire dai loro rifugi solo quando saranno in possesso del passaporto e del visto d'uscita. [e. st.]

LE PRINCIPALI AMBASCIATE ESTERE A TIRANA

ATTUALMENTE CIRCA SEIMILA RIFUGIATI ATTENDONO IL VISTO D'ESPATRIO PER LASCIARE IL PAESE

A Mogadiscio ucciso un marine

La polizia spara nel Kenya in rivolta Diciotto morti

NAIROBI. Si aggrava la situazione in Kenya. Scontri e incidenti si sono verificati anche ieri in diverse aree rurali e nei quartieri più poveri di Nairobi. Nei violenti disordini scoppiati in seguito all'intervento della polizia contro una manifestazione per il pluralismo politico hanno perso la vita 18 persone. Altre 61 sono rimaste ferite. Il presidente Arap Moi, che ha più volte respinto qualsiasi proposta tesa a introdurre il multipartitismo, ha attribuito la responsabilità dei tragici avvenimenti degli ultimi giorni a «teppisti e drogati». Parlando ai soldati appena rientrati dalla Namibia, dove avevano fatto parte dei corpi di pace dell'Onu, Moi ha detto che gli istigatori delle violenze saranno puniti in modo esemplare.

Ieri i disordini hanno interessato le città di Kiamy, Nyeri, Githunguri, tutte a nord di Nairobi. La polizia ha aperto il fuoco contro la folla. Scontri si sono verificati anche a Kangemi e Kawangware, due quartieri poveri della capitale.

Secondo un diplomatico occidentale, la protesta popolare sta assumendo con il passare dei giorni dei connotati sempre meno politici e la gente sta approfittando dell'opportunità per saccheggiare i negozi e lasciarsi andare ad atti di vandalismo.

Anche in Somalia la tensione non si allenta. Un caporale dei «marines» americani è stato ucciso a Mogadiscio, in pieno centro, da una banda armata. Secondo l'agenzia ufficiale somala «Sonna», il caporale Bernard McLeish è stato ucciso perché aveva cercato di opporsi ai banditi che volevano rapinarlo di una collana d'oro. Uno degli aggressori ha estratto un'arma e sparato a bruciapelo ferendo mortalmente all'addome il soldato americano. Sale così a quattro, dal marzo scorso, il numero delle vittime straniere delle bande di Mogadiscio che, secondo diverse fonti diplomatiche, sono direttamente legate alla guardia presidenziale di Siad Barre, i cosiddetti berretti rossi. Sarebbero 109 le persone massacrate allo stadio di Mogadiscio dalla guardia di Barre, secondo fonti diplomatiche.

In un'atmosfera segnata dalla grave crisi nel Corno d'Africa sono proseguiti intanto ad Addis Abeba i lavori del 26° vertice dei capi di Stato e di governo dell'Oua. Nell'emiciclo dell'Africa Hall, di fronte alla metà dei leader intervenuti alla seduta inaugurale, hanno parlato l'ex presidente americano Jimmy Carter, il tanzaniano Nyerere e il segretario generale dell'Organizzazione Salim Ahmed Salim. Carter, mediatore dell'Onu per il conflitto tra etiopici e ribelli eritrei, constatato il fallimento dei negoziati, ha auspicato un rapido ritorno degli indipendentisti al tavolo delle trattative, indicato come unica via per evitare ulteriori spargimenti di sangue.

Salim Ahmed Salim è stato l'unico a fare cenno alle gravi crisi che stanno sconvolgendo numerosi Paesi del continente. Sulla situazione in Somalia ha detto di «essere molto preoccupato per quanto sta accadendo, sia per i costi umani sia per quelli materiali»: «Esprimo la speranza che la saggezza e il buon senso politico prevarranno e che presto sia restaurata l'armonia e l'unità nazionale». Riguardo al Kenya, dove le manifestazioni per il multipartitismo hanno causato una decina di vittime, secondo Salim «la situazione sta tornando alla normalità». [Ansa]

Stato civile di Torino

9 LUGLIO 1990

NATI — **Germanò** Cristina; **Iorio** Giulia; **Giglio** Luca; **Bencristiano** Giuseppe; **Liala** Stefania; **Bianco** Simone; **Genesco** Lucrezia; **Mulè** Marco; **Ferrero** Giuliano; **Ortolani** Andrea Maria; **Polcino** Andrea; **Lizzi** Silvia; **Gulli** Francesco; **Troise** Giulia; **Ramella** Giulia; **Gallo** Dario; **Pellerino** Anna Maria; **Richard** Andrea; **Cammarata** Eleonora Giuseppina; **Magno** Andrea; **Gisi-Via** Irene; **Pedeo** Simona; **Fierro** Alex; **Fierro** Arabella; **Centineo** Leandro; **Falconeri** Luca; **Valentino** Martina; **Dosio** Federica; **Fabbris** Erica; **Rinaldi** Valentina; **Sollena** Giuseppe; **Malcola** Riccardo; **Masiello** Flavia; **Soli** Federica; **Barbera** Luca; **Procopio** Andrea; **Franceschi** Michael; **Verlonga** Alessandro; **Arnone** Simona; **Gentile** Andrea; **Bruno** Roberto; **Macaluso** Carlo Luciano Junior; **Vitrano** Manuel; **Graffino** Domenico Marco; **Togliatti** Marco; **Sieriazza** Fabio; **Benevento** Alessia; **Vaccarella** Dario Paolo; **Terdio** Gianmarco; **Enrico** Patrick; **Calderaro** Emanuele; **Laudonia** Marianna; **Magliulo** Matteo Andrea; **Girino** Riccardo Emmanuel; **Catania** Luigi; **Carpegna** Lara; **Balleria** Valentina; **Tosto** Alessia; **Borzillo** Federico; **Viola** Maria; **Di Meo** Paolo; **Comparetta** Anthony; **Miccichè** Andrea; **Baldinetti** Federico; **Bertone** Maura; **Zaniani** Amora Aisha.

MORTI — **Bosco** Giovanna ved. Audero, di anni 85, nata a St-Michel de Maurienne (Francia), abitante in piazza Galimberti 22; **Gabriele** Raffaele, a. 80, Radduna, pens., via Cassini 14; **Tortello** Anna Maria ved. Barma, a. 100, Trofarello, pens., via G. B. Vico 13; **Digangi** Maria ved. Tumia, a. 81, Villarosa, pens., c.so G. Cesare 116; **Negro** Giuseppe, a. 69, Torino, pens., via Monteggio 14; **Broccia** Margherita ved. Camurati, a. 85, Torino, pens., c.so Vittorio Emanuele 202; **Randisi** Filippo, a. 87, Cattolica Eraclea, pens., via Perosa 57; **Trevisson** Angelo, a. 51, Torino, pens., via C. Balbo 37; **Macri** Marcello Antonio, a. 55, Cimina, pens., via Sebaudia 19; **Cancelliere** Salvatore, a. 66, Floridia, pens., via D. Jolanda 23.

Deceduti in ospedale: **Casaletto** Michele, a. 74, Polenza, pens.; Giovanni Bosco; **Massa** Domenico, a. 54, Ciriè, operaio, C.T.O.; **Patruno** Pasella in Grieco, a. 74, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Filipetti** Giovanna ved. Cracolici, a. 83, Palermo, pens., C. San Martino 5; **Varaldi** Giuseppe, a. 67, Castello D'Annone, pens., Martini; **Masio** Agnese, a. 72, Masio, pens., San Vito; **Ferl** A. Maria in Gasromini, a. 83, Sansevero, pens., Molinette; **Oberto** Benedetto, a. 83, Ricaldone, pens., Mauriziano; **Ruella** Teresa in Galinzino, a. 77, pens., Torino, San Giovanni A. S.; **Petiti** Pietro, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Gritti** Nelly in Prandini, a. 72, Mirandola, pens., Mauriziano; **Ghiani** Elsio, a. 83, Assemini, pens., Maria Vittoria; **Nebiolo** Virginia in Vittone, a. 81, pens., Molinette; **Armand** Teresa ved. Bonetto, a. 80, Bricherasio, pens., C.R.F.; **Barbisa** Giuseppe, a. 69, Lombardore, pens., Molinette.

Nati 66 - Morti 26

Cristianamente è mancata

Carmela Borio

Lo annunciano il nipote **Enrico** con **Ada**, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al cugino dott. Sergio Fazia ed alla sig.ra Maria Cenci per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 12 corr. alle ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Maria.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Fazia Giulio, Federica ricordano **CARMELA**

I cugini **Maccario Bertinaria** e **Galetto** prendono viva parte al dolore per la perdita della cara **CUGINA**

Le famiglie **Bacciarini, Carignano, Maurizio, Polla, Tambussi** sono affettuosamente vicine ad Enrico

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Randisi

Ne danno il triste annuncio i figli **Mino** e **Nino** e nipoti **Gianni, Ornella, Gerardo** e **Gino**
— **Arnad**, 10 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Molino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Siri**, i figli **Roberto** e **Piero** con **Patrizia** e **Clara** ed il piccolo **Carletto**. I funerali avranno luogo nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Rivalta mercoledì 11 luglio alle ore 15. Non fiori ma opere di bene.
— **Rivalta Torinese**, 11 luglio 1990.

La famiglia **Capra** partecipa commossa al dolore della famiglia Molino.

Ernesto Besozzi e **Collaboratori Ditta Sepi** partecipano al dolore della famiglia Molino e Siri.

Vittoriano Faganelli a nome della **Compagnia Italiana Lubrificanti** porge le più sentite condoglianze.

Angelo e **Lina Pace**
Andrea e **Miranda Adaglio**
Ugo e **Tere Sanguinetti**
Aldo e **Luisa Merlo**
la famiglia **Gambino**
sono vicini a Mariuccia, Roberto e Piero per la perdita del caro amico

Carlo Molino

— **Rivalta**, 11 luglio 1990.

La famiglia **Manfredi** è vicina al dolore della famiglia e ricorda con affetto

Carlo Molino

— **Torino**, 11 luglio 1990.

Marcello Flandra partecipa al dolore della famiglia Molino.

Consiglio di **Amministrazione** e **Maestranze** della **Chimica Industriale SpA - Cibe** partecipano al grave lutto per la perdita dell'amico

Carlo Molino

— **Rivalta Torinese**, 11 luglio 1990.

Ella Mattone partecipa al dolore di Piero e Roberto per la perdita del **PADRE**.

La famiglia **Bellintani** partecipa sentitamente.

La **Direzione** e il **Personale tutto** della **Ecotrel Sgs Ecologia**, si associano con rimpianto al lutto della famiglia Molino per la dolorosa scomparsa del

dott. Carlo Molino

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Alessandro e **Simonetta Ghisetti** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Molino.

Paola e **Carlo Versino** partecipano al dolore della famiglia Molino per la scomparsa dell'amico

dott. Carlo Molino

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Le **Ditte Macagno Savino** e **Oli-Metal** di **Alisetta Dario e C.** partecipano al dolore della famiglia Molino per la scomparsa del

dott. Carlo Molino

— **Torino**, 11 luglio 1990.

Gli amici:
Carla Piero Vesco
Stefania Alberto Guerola
Ariela Armando Giacone
Maria Elio Picco
Nella Bartolomeo Allee
Eliana Nando Sada
Maria Alessandro Tessore
Piera Bruno Girotto
Mariagrazia Gianfranco Gialorcola
Liliana Luigi Fontana
Aldo Gobbo
Laura Beppe Zanin
Daniela Gianfranco Scarpà
Enrichetta Giorgio De Carlo
sono vicini a Mariuccia e famiglia.

CARLO, amico di sempre, non ti dimenticheremo mai. **Felicita** e famiglia.

Gli **Amici** del **Lions-Club Giaveno-Valsangone** sono affettuosamente vicini alla famiglia in questo triste momento.

Il **Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati** si unisce al dolore della famiglia Molino per il decesso del

dottor Carlo Molino

consigliere da anni del Consorzio stesso.
— **Roma**, 11 luglio 1990.

Vincenzo Carlevero si associa al dolore della famiglia Molino e Siri.

Il padrino **Giovanni Molino** con **Laura, Secondo** e figli partecipano vivamente al grande dolore.

I **Dipendenti Oma** e **Olu Services tutti** si associano al dolore della famiglia Molino.

Lela Marisa Franco e **Paria** partecipano al dolore di Mariuccia e famiglia.

Con il cuore pieno di dolore **Luisa, Adriano** e la piccola **Barbara** piangono l'amatissimo zio **CARLO**.

Germano e **Giacomina** con i loro figli vicini a Mariuccia Roberto e Piero piangono **CARLO** indimenticabile amico.

Gianni, Angela Rivetti partecipano con tristezza al dolore della famiglia.

Gina Rebotti partecipa commossa al dolore di Piero, Roberto e della signora Mariuccia per la scomparsa del caro amico **CARLO**, compagno di tante battaglie.
— **Milano**, 10 luglio 1990.

I **Dipendenti** della **ditta Actis srl** si uniscono al dolore della Oma per la scomparsa del dottor **MOLINO**.

Piero Actis partecipa commosso al dolore di Roberto e Piero Molino per la perdita del caro **PAPA'**.

«Io lo vedrò, io stesso, e i miei occhi lo contempleranno non da straniero» — Giobbe

Rosa Bruna (mamma Rosa)

Lo annunciano i figli don **Giuseppe Bruna**, parroco di Ceretta San Maurizio; **Maria** in **Tonda** e famiglia; **Lucia Ronchetti** e famiglia; la sorella **Adele Pilota**. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente alle ore 15 in Ceretta di San Maurizio e dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza alle ore 16,45. Non fiori ma eventuali offerte per la chiesa di Ceretta. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ceretta di San Maurizio Canavese**, 9 luglio 1990.

Mamma **ROSA** non è più. La Comunità di Ceretta si unisce commossa al dolore di don Giuseppe, implorando dal Signore la rassegnazione nella sua volontà.

Le famiglie **Mecca** e **Chiado** si uniscono vivamente al cordoglio di don Giuseppe per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresina Romoli nata Tamiello

anni 83

L'annunciano il marito **Giovanni (Nanni)**, la figlia **Mirella** con il marito **Giuseppe Audi Grivetta** e figlio **Silvio** ed **Emanuela**; **Irma** con il marito **Aldo Bonfante** e figli **Umberto** e **Massimo**; parenti tutti. Funerali in Devesi mercoledì 11 corrente ore 16,30 dall'abitazione via San Pietro 124. Non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare alla cara Anna Silvestro per le affettuose e amorevoli cure prestate.
— **Devesi di Ciriè**, 9 luglio 1990.

Partecipano al lutto **Marilena** e **Lorenza**.

E' mancata ai suoi cari

Vittorina Bregola in Valentini

Addolorati lo annunciano il marito **Irzio**, i figli **Leonardo, Nicola**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 11,45 alla parrocchia Regina delle Missioni.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo Riccardo

Romilda Gloria ved. Pascuzzi

Lo annunciano i figli **Dario** e **Gisella** col marito **Giuseppe Cane, Manuela** e **Roberta**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano per le amorevoli cure tutti i medici che la seguirono e particolarmente il dott. Italo Malocco, la infermiera suor Fabiola e il personale della Clinica Fornaca per le affettuose dedizioni. I funerali giovedì 12 c.m. alle ore 11,45 Parrocchia S. Angeli Custodi. Indi la cara salma proseguirà per Mondovì ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Cara dolce **MAMMA**, sei stata il fiore più bello della mia vita, il porto più sicuro, l'amore più grande. Come cinquanta anni fa inciampò, ma non avrò più il tuo appoggio. Ti ringrazio per la vita donatami, per quanto mi hai quotidianamente insegnato e principalmente per come lo hai fatto. Spero che il nostro prossimo incontro sia ancora più bello e non abbia mai più fine. **Dario**.

Germano e **Flaminia Bonapace**
Guido e **Clara Buffetti**
Franco e **Clara Tesca**
partecipano al dolore di Dario.

Letizia, Vittorio, Francesco partecipano al dolore di Dario e Gisella.

Ida, Marisa e famiglia si uniscono nel rimpianto affettuoso della zia **ROMILDA**.

Sergio Mimma Badellino
Beppe Carla Foggini
partecipano al dolore di Dario.

Partecipano al dolore:
Carla e **Roberta Lo Verso**
Adelchi Fabrocini
Marianna D'Aponte
Pier Luigi e **Paola Buffo**

Sono stretti a Dario in questo triste momento gli amici e colleghi:
Ezio e **Mirella Salassa**
Piero e **Casarina Cacciari**
Leonardo e **Fabrizia D'Alessandro**
Guido Frizi
Italo e **Anna Malocco**
Luigi Parigi

Piera e **Augusto** sono vicini al dr. Dario Pascuzzi per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Piera è vicina a Dario e Gisella per la scomparsa di una **MAMMA** meravigliosa.

I sigg. **Medici Specialisti** e **Segretarie** del **Poliambulatorio Clinica Fornaca** sono affettuosamente vicini al caro dott. Dario Pascuzzi.

Paola Elzi Celler si stringe amorevolmente e teneramente a Dario nel piangere la cara **MAMMA**.

Lina Cane prende viva parte al dolore di Dario, Gisella e famiglia.

Gabriella con **Gianmichele Eleonora** è affettuosamente vicina a Gisella e famiglia in questo triste momento.

E' morto il

DOTTORE Renzo Deaglio

Lo ricordano i nipoti **Emilio, Mario, Enrico**, la cognata **Olga**, la cugina **Giuditta Lachelli**, i parenti tutti, **Adelma Viola**, compagna di una vita; gli innumeri amici della amatissima Alassio. Funerali oggi partendo da viale Hanbury 72, ore 11.
— **Alassio**, 11 luglio 1990.

Condomini Inquilini Custode Amministratore di **corso Francia 52** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

Giacomo Decio

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Dottor **Garambois** e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

Laura Chiabotto

— **Casella**, 11 luglio 1990.

«Il ricordo del giusto è sorgente di vita».

Si è spento il

cav. Danilo Lion

Lo piangono la moglie **Clara**, i figli **Gabriela**, con **Simonetta** ed **Erica Silvia, Claudio** con **Patrizia** ed **Alessandro**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Esequie giovedì 12, ore 10,30, parrocchia La Loggia.
— **La Loggia**, 10 luglio 1990.

Le famiglie **Lei-Serrao** partecipano commosse.

Il Presidente onorario **Angelo Aschert**, il Presidente **Franco Barli**, il Rappresentante soci in pensione **Giuseppe Blasco**, il **Consiglio Direttivo tutto** a nome di **tutti i soci** del **Gruppo Anziani** partecipano commossi al lutto della famiglia del già presidente del Gruppo ed ex rappresentante soci in pensione.

cav. Danilo Lion

— **Torino**, 11 luglio 1990.

La **Ilte - Industria Libraria Tipografica Editrice - S.p.A.** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Danilo Lion

già Presidente del Gruppo anziani della Società e rappresentante dei soci in pensione.
— **Moncalieri**, 10 luglio 1990.

Il **Direttore**, i **Vice Direttori**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** del **Compartimento** di **Torino** dell'**Ente Nazionale** per l'**Energia Elettrica (ENEL)** unitamente alle **unità distaccate** di Torino della **Direzione Produzione** e **Trasmissione** e della **Direzione** delle **Costruzioni**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vito Di Cintio

padre dell'ing. Salvatore Di Cintio, dirigente del Gruppo Impianti Termoelettrici di Chivasso.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Amici e **Collaboratori** della **Direzione Produzione** e **Trasmissione - sede distaccata** di **Torino**, prendono parte al lutto dell'ing. Salvatore Di Cintio per la scomparsa del **PADRE**.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore della sig.ra Annalisa Albieri per il decesso della madre

Evelina Bianchi in Albieri

— **Torino**, 10 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pelizzon

anni 41

Dolorosamente lo annunciano, la moglie **Silvana**, i figli **Andrea** e **Angela**, la mamma **Lidia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 12 corr. ore 8 nella cappella dell'ospedale Molinette, v. Bertana 5.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

L'**Amministratore** e **Collaboratori tutti** della «**Tutto Edp**» **s.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Pelizzon

— **Torino**, 10 luglio 1990.

Bocciofila Torinese Scuola Radio Elettra Campidoglio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Giuseppe Pelizzon

— **Torino**, 11 luglio 1990.

E' mancata ai suoi cari

Eleonora Monti in Scalabrino

anni 74

Addolorati lo annunciano il marito **Vittorio**, la figlia **Vanda** col marito **Piero**, il nipote **Ezio**, la sorella, i cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Marco, con **Susanna**, papà e mamma **Assem**, partecipano affranti all'enorme dolore per la scomparsa del carissimo

Mauro Gaido

— **Torino**, 9 luglio 1990.

Gunnar Sabrina Christian e **Bruna Thonke** ricordano

Mauretto Gaido

e si uniscono al dolore della famiglia.
— **Torino**, 11 luglio 1990.

La **Piemonte Meccanica Torino S.R.L. titolari** e **maestranze** si associano al dolore della famiglia Gaido per la scomparsa di **MAURO**.

Ornella e **Franco Dolenz** con tutti i famigliari partecipano al grande dolore di Luisa e Franco per l'immatura scomparsa del caro **MAURO**.
— **Carmagnola**, 11 luglio 1990.

Ha lasciato i suoi cari

Agostino Rainero

premio fedeltà FIAT

Lo annunciano con profondo dolore: la moglie **Piera**, la mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla signora Anna Maria ed a tutto il personale infermieristico della Neuro C ospedale Molinette. Funerali giovedì 12 corr. ore 14,30 parrocchia S. Anna (Borgaretto). Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 luglio 1990.

Le famiglie **Assola, Casavecchia, Regaldi, Rossale** si uniscono al dolore di Piera.

Uniti nel dolore di Piera gli amici **Capra, Censon, Cuniberti, Icardi, Damasio Manetta**, ricordano il caro **AGOSTINO**.

La figlia **Jolanda** col marito **Artemio** annunciano con dolore la scomparsa della cara

Ines Davalli ved. Tofanari

I funerali avranno luogo il 12 corr. messa alle ore 10,45 partendo dall'istituto La Provvidenza in Busto Arsizio (Varese).
— **Busto Arsizio**, 11 luglio 1990.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Balocco

Anziano A.T.M.

Addolorati lo annunciano i figli **Anna** col marito **Piero, Gino** con la moglie **Franca**, gli affezionati nipoti: **Antonella, Gianluca, Stefania** e **Massimo**, cognata **Luigia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 11 alla cappella Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Monesiglio (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

Carolina Cera compartecipa al dolore.

Erminia Bertone ricorderà sempre il caro **CARLO**.

La famiglia **Fessia** partecipa al dolore.

La sorella **Rosina** con i figli e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore per la perdita del caro fratello e zio **CARLO**.

Marco si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del suo **PADRINO**.

E' mancata

Agnese Morello ved. Pettiva

L'annunciano i figli **Franco** e **Luciana**, nuore, nipoti **Marco, Paola**, sorella **Mariuccia**, fratello **Armando**, cognata **Bianca**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori Rossella e Antonio e Personale «Villa Rosselia» che amorevolmente l'hanno assistita. Funerali in None giovedì 12 corrente ore 10 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Villardora**, 10 luglio 1990.

Le famiglie **Alemanni, Buzzetti, Viarengo** ricordano affettuosamente nonna **GINA**.

Cristianamente è mancata

Maria Benedetto ved. Scuvero

anni 86

Lo annuncia con immenso dolore la figlia **Angela** e con lei i nipoti **Scuvero, Marietta, Benedetto** con le loro famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle religiose del Sacro Cuore di Avigliana. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemonte per la ricerca sul cancro. I funerali giovedì ore 11,45 nella parrocchia Maria Ss. Regina delle Missioni, via Cialdini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Buttigliera Alta**, 10 luglio 1990.

E' mancato tragicamente all'affetto dei suoi cari

Flavio Bertello

di anni 26

Lo piangono disperati papà, mamma, **Vittorio, Rosy** e **Alberto, Laura** e **Carlo** nonne e zii. I funerali saranno celebrati giovedì 12 ore 10,00 nella parrocchia di Marocchi di Poirino.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

E' mancato

Armando Paccotti

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 99

Lo annunciano la figlia **Emma** e il genero **Piero Pollino**. Funerali giovedì ore 8,15 nella parrocchia interna delle Molinette.
— **Torino**, 9 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Daniele Nicola

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Luigina**, la figlia **Donatella** col marito **Enrico** e il piccolo **Andrea**, **Antonella** con **Sandro** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Cocconato via Roma 21.
— **Torino**, 11 luglio 1990.

E' salita in cielo per proteggere i suoi cari

Carmela Barrese in Scopelliti

di anni 68

Ne danno il triste annuncio il marito **Pasquale**, i figli **Franco, Giuseppe** e **Massimo**, le nuore **Piera, Daniela** e **Laura**, gli adorati nipoti **Marco** e **Giorgia**, parenti tutti. Funerali 13 luglio ore 8,15 Parrocchia Redentore.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Michele Palisciano

li ricordiamo con profondo affetto:
Giusi e **Piero Sella**
Gaetana e **Antonio Giaquinto**
Guido e **Nicola Zio**
Dorina Milani
Mario Ingrassia

ANNIVERSARI

1980 — 1990

Edmea Gagliazzo in Ottolenghi

Tuo marito.

11 luglio 1987 — 11 luglio 1990

Marino Caffagni

Sempre uniti in un unico ideale il mio amore per te continua a fiorire, tua **Amalia**. S. Messa 13 luglio 1990 ore 18,30 basilica Maria Ausiliatrice.

1967 — 1990

Luca Catelli

Solo il tuo ricordo colmerà questo grande vuoto. Messa giovedì 12 ore 18,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Belmonte.

1986 — 1990

Roberto Calvi

Sempre nei nostri cuori.

Ad Asti il fronte del No organizza una manifestazione alternativa a quella dell'Unità

Un contro-Festival firmato Cossutta

Lo slogan: per il comunismo sempre. Si cercano fondi «Feste rosse» potrebbero svolgersi presto in altre città

ASTI. Le «anime» del pci non riescono a stare unite nemmeno all'interno della più tradizionale manifestazione del partito: ad Asti i cossuttiani organizzano una loro «Festa rossa» che si svolgerà, due settimane prima, nello stesso parco dove avrà luogo la «Festa dell'Unità». Una frattura clamorosa, che si celebra nel capoluogo piemontese dove questa componente ha raggiunto, all'ultimo congresso provinciale, lo storico primato del 36%. Ma non è escluso che l'esperimento di Asti venga ripetuto in altre zone dove è più forte il «fronte del no».

La «Festa rossa» si terrà per 4 giorni: da giovedì 19 al 23 luglio sull'area di una ex fonderia: le Ferriere Ercole. A testimonianza di quel passato industriale sono rimaste le ciminiere; sulla loro sommità sventoleranno i vessilli scarlatti del «Circolo culturale marxista». La festa è infatti ufficialmente organizzata per finanziare il sodalizio, fondato oltre un anno fa e che ha già indetto, nel novembre scorso, un seguito ciclo di lezioni-dibattito su «Nascita, sviluppo e attualità del marxismo». Tra gli ispiratori Claudio Caron e Fausto Cavallo, poco meno che quarantenni, rispettivamente segretario della Camera del Lavoro e della Fiom. Con loro un buon gruppo della Cgil e qualche sindaco «storico», come Paolino Stella di Castello d'Annone, un paese dove la mozione 3 ha ottenuto il 98% dei suffragi comunisti. In questi giorni alcuni incaricati del circolo hanno iniziato a raccogliere fondi nelle fabbriche e tra i commercianti rilasciando come ricevuta un tagliando con l'effigie di Carlo Marx e lo slogan «Per il comunismo sempre».

«La nostra non è la festa della mozione 3. Siamo aperti alla collaborazione con tutta la sinistra perché vogliamo rilanciare il ruolo dei dibattiti» annuncia Caron, spiegando di avere spedito un invito al pci e a dp perché siano presenti con loro stand. «Non conosciamo ancora le risposte, ma intanto stiamo mettendo a punto il programma: dibattito su capitalismo-comunismo nel mondo, mostra dell'associazione Italia-Cuba, dibattito sulla giunta dc-psi ad Asti, ma anche musica, teatro e poesia al chiaro di luna». Cossutta probabilmente non ci sarà, ma manderà il figlio Dario, economista.

E' un primo segnale di rottura tra «cossuttiani» e «occhettiani», oppure un momento del vivace dibattito tra «separati in casa» che anima in questi mesi la federazione di Asti? Per Laurana Lajolo, ingraiana, capogruppo in Comune, dove il pci è sceso da 10 a 7 consiglieri, sarà «un momento di confronto in più interno a tutta la sinistra astigiana».

Nello storico palazzo di via XX settembre, Bruno Ferraris, il segretario di federazione, ex assessore regionale all'agricoltura, tende a smorzare i toni. «Mi sembra esagerato parlare di contro-festa dell'Unità come qualcuno ha fatto. Piuttosto è il segnale di un disimpegno più generale di certe persone verso le iniziative del pci. Ne prendiamo atto». Annelisa Ubertone, giovane componente del Comitato centrale, eletta all'ultimo congresso di Bologna, parla più esplicitamente di «operazione di rottura rispetto alla fase costituente che sta vivendo in questi mesi il nostro partito».

Intanto la federazione del pci (2500 iscritti) ha annunciato una prima bozza del programma della Festa dell'Unità (quella ufficiale) che si terrà dal 4 al 9 di settembre, sempre alle ex Ferriere Ercole, con la partecipazione, tra gli altri, dei leader nazionali del nuovo corso come Walter Veltroni e Livia Turco.

La doppia festa ha creato, com'era prevedibile, anche numerosi problemi organizzativi. Il circolo marxista li ha risolti affittando da privati stand e strutture espositive. Per pentole e fornelli è invece partita una lettera diretta alla Federazione del pci che chiede l'uso delle attrezzature di cucina. Sono state concesse. Grigliate e costine, almeno, non subiscono mozioni.

Sergio Miravalle

AUTOCONVOCATI

Natta rifiuta l'invito

ROMA. Guido Bodrato ha declinato l'invito, quasi irritato. Anche Alessandro Natta ha tirato fuori il solito mal di testa dei politici per disertare la manifestazione. Così, quella che doveva essere la prima iniziativa pubblica contro i referendum elettorali è abortita prima di nascere. Ideatore della manifestazione è Fabrizio Clementi, già leader degli «autoconvocati» del pci, cioè di quel gruppo di militanti di base che assediò Botteghe Oscure durante i giorni del comitato centrale di novembre sulla «svolta di Occhetto» (parolacce ai dirigenti del pci e calci all'automobile di Luciano Lama), e, ora, inventore di una sorta di comitato per la difesa della Costituzione. Così, almeno, Clementi si è presentato a Natta e Bodrato, per proporre un dibattito contro i referendum elettorali. Ma l'ex-segretario del pci e l'ex-vicesegretario dc, saputo chi c'era dietro l'iniziativa, si sono tirati indietro. [r. r.]

Armando Cossutta: nel congresso pci di Asti ha ottenuto il 36% dei voti

«Fuori il maschio»

Milano, sezione per sole donne Cacciato cronista dell'Unità

MILANO. Ennio Elena, da «vecchio» cronista dell'*Unità*, ne ha «viste di tutti i colori. Ma non mi era mai capitato - dice - di essere cacciato fuori da un'assemblea di cui dovevo scrivere il resoconto. E non un'assemblea, che so, di missini: un'assemblea di sezione del mio stesso partito, cui sono iscritto da 45 anni». Dietro l'«espulsione» di Elena, però, non ci sono motivi politici, ma di sesso: in quanto uomo non poteva, almeno secondo le promotrici dell'iniziativa, assistere al congresso inaugurale della prima sezione «per sole donne». «Il bello - dice ancora Elena - è che alcuni giorni fa avevo scritto un articolo sulla nascita della sezione e nessuna aveva avuto niente da ridire. Lunedì invece, una delle compagne mi ha detto: tu qui non ci puoi stare».

Il cronista non se l'è presa più di tanto, ma è possibile che l'accaduto riapra le polemiche interne al partito, sorte quando le promotrici (in tutto nove, cui si sono aggiunte una cinquantina di iscritte) avevano annunciato l'iniziativa.

«Credo che la scelta dell'*Unità* di affidare la cronaca del nostro congresso ad un uomo (che peraltro, come collega, stimo profondamente) sia sintomo della disattenzione del partito sul tema dell'autonomia femminile - dice Annamaria Rodari, tra le fondatrici della sezione, anche lei giornalista -. Noi avevamo chiesto esplicitamente ai giornali di mandare delle donne e tutti, tranne il quotidiano del pci, si sono adeguati. Intendiamoci: il nostro non è l'odio contro gli uomini che aveva caratterizzato un certo femminismo; tutte noi lavoriamo, nella vita come in politica, assieme ai maschi. Ma la sezione nasce su un discorso di tutta separatezza femminile; si basa su un rapporto tra donne, per le donne. Non abbiamo voluto un giornalista uomo, così come non accetteremmo mai, ad esempio, il compagno inviato dalla federazione per tenere relazioni o simili». [s. mr.]

LETTERE AL DIRETTORE

Flores d'Arcais e i socialisti

Paolo Flores d'Arcais

CARO direttore
Paolo Passarini ha riportato con assoluta precisione e correttezza, benché con la necessaria sintesi, un lungo colloquio telefonico. Tuttavia ho l'impressione che alcune circostanze e mie opinioni possano risultare ambigue, e ti chiedo ospitalità per una breve precisazione.

L'idea di una registrazione di massa dei non iscritti al pci è mia e strettamente personale. Petruccioli si è limitato a confermarmi quanto detto pubblicamente a conclusione del «forum per la costituente», e cioè l'importanza di questa forma aggiuntiva di iniziativa e l'intenzione di studiarne e discuterne al più presto con tutti gli interessati le modalità concrete. Il riferimento a Mussi, Fassino, Petruccioli (oltre che a Occhetto) intendeva sottolineare un lato di consonanza umana, o, se vogliamo, politico *esistenziale* e non certo una sorta di privilegiato asse politico.

Quanto alle divergenze sul psi, non parlerei di una loro «benevolenza» verso quel partito, ma di una mia peculiare posizione che mi porta *oggi*, in un certo isolamento, a considerare non realizzabile una politica unitaria con il psi. Nella speranza, ovviamente, che le cose possano cambiare domani (se saprà cambiare il psi).

Paolo Flores d'Arcais

Il fronte del No

«Petruccioli deve andarsene oppure sarà guerra aperta»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il «fronte del no» non vuol sentire scuse: se non cadrà la testa di Claudio Petruccioli, uno dei fedelissimi di Occhetto, i rapporti con la maggioranza sono destinati a peggiorare ancora. Domani mattina il fronte dell'opposizione al segretario terrà una riunione nella sede della direzione pci e, in questa occasione - come annuncia Gavino Angius, uno dei leader del «no» - si metterà a punto la strategia in vista del comitato centrale, previsto per la fine di luglio.

Un'assemblea che si preannuncia piena di motivi conflittuali. Il più recente e anche il più aspro riguarda il rapporto con la sinistra dei «club». Venerdì scorso si è svolto a Roma il «forum nazionale della Costituente», un incontro organizzato dal pci e al quale sono stati invitati rappresentanti dei club e della sinistra indipendente, ma non del «fronte del no». Un'esclusione che l'opposizione ha attribuito a Claudio Petruccioli, coordinatore dell'ufficio per la Costituente, chiedendone le dimissioni.

A rendere ancora più nervosi gli oppositori di Occhetto, ha contribuito anche la dichiarazione, contenuta nell'intervista resa alla *Stampa*, da Paolo Flores d'Arcais, secondo il quale Petruccioli nei giorni scorsi «ha confermato l'orientamento favorevole della segreteria» al progetto della registrazione di massa degli esterni, osteggiato dal «no».

La successiva messa a punto di Flores d'Arcais non ha placato gli oppositori di Occhetto che nelle parole di Flores hanno visto confermato quello che considerano un progetto sbagliato e pericoloso: la possibilità che non iscritti al pci partecipino al prossimo congresso di gennaio con parità di diritti rispetto ai militanti.

E l'*Avanti!* di oggi, prendendo spunto dall'intervista di Flores d'Arcais alla *Stampa*, pubblica un corsivo nel quale si osserva: «Paolo Flores, noto per il suo cieco settarismo, tale da fargli confondere il socialismo democratico con il peronismo, ci ha finalmente rivelato come sia nata la sinistra sommersa: in una cena a casa di Fabio Mussi con il segretario Achille Occhetto e lo stesso Flores d'Arcais. Occhetto voleva che dall'esterno del partito si fiancheggiasse la sua svolta, Flores, da solo, nutriva l'ambizione di dettare legge alla "costituente" con lo scopo di trascinare i comunisti in una esasperata campagna di falsificazione e denigrazione della politica socialista».

E conclude il quotidiano del psi: «Le cose inventate a tavolino, tra una portata e l'altra, mostrano spesso la loro inconsistenza. Il convivio tra Flores d'Arcais e Occhetto sarà ricordato come la cena delle beffe».

Toscana

Il presidente è del pci

FIRENZE. Il comunista Marco Marcucci, 41 anni, viareggino, ex assessore regionale all'Ambiente, è il quarto presidente della Toscana: guiderà una giunta composta da pci, psi e psdi, gli stessi partiti che hanno dato vita all'esecutivo uscente.

La nuova amministrazione è stata eletta, nel tardo pomeriggio di ieri, dal Consiglio regionale, con i voti dei rappresentanti del tripartito, di quello della «Sinistra arcobaleno», il gruppo costituito dal segretario regionale della Fgci, Simone Siliani, eletto nelle liste comuniste, e l'astensione dei due consiglieri Verdi. Contrari democristiani, repubblicani, liberali, missini, demoproletari e rappresentanti di Cpa (Caccia-pesca-ambiente).

La giunta potrà contare sul voto di 29 consiglieri su 50. Vicepresidente è stato nominato il socialista Alberto Magnolfi e segretario della giunta il socialdemocratico Claudio Carosi.

Dell'esecutivo, in cui è presente una sola donna, la comunista Eliana Monarca, fanno parte sette comunisti, cinque socialisti e l'unico consigliere psdi. In particolare, secondo gli accordi, al pci andranno gli assessorati alla Sicurezza sociale, Programmazione e politiche comunitarie, Trasporti, Ambiente, Agricoltura, Lavoro. Al psi Sanità, Industria e casa, Commercio e turismo, Cultura, Urbanistica. Al psdi un «super assessorato» economico. [Agi]

Amministratore delegato, con Coppi in rappresentanza del tribunale

Mondadori, ritorna Caracciolo

Fininvest, giornata nera

MILANO. Chi si era illuso che la vicenda Mondadori, dopo la nomina alla presidenza di Giacinto Spizzico, potesse imboccare la strada di una convivenza civile, in attesa di arrivare ad una pace, si è sbagliato. Ieri ci sono volute quattro ore di litigio ininterrotto per varare il primo punto all'ordine del giorno: la scelta dell'amministratore delegato.

E, alla fine, anche questa partita si è chiusa con un compromesso, sdoppiando la carica. Gli amministratori faticosamente votati sono due: Antonio Coppi, uno dei consiglieri del tribunale, e Carlo Caracciolo, consigliere di nomina Cir. Coppi era la proposta Fininvest, la Cir ovviamente chiedeva lei la carica: si è arrivati al finale salomonico.

Verso le nove di sera, dopo cinque ore filate di seduta, i vertici erano conclusi con due vicepresidenti e un direttore generale: Corrado Passera, uomo «doc» Cir di cui è direttore generale, incarico che ovviamente abbandona. Questo significa che, in pratica, la gestione ritorna nelle mani di De Benedetti, come del resto la Cir aveva domandato, anche alla luce del fatto che il recente arbitrato le ha dato ragione sul pacco Amef conteso tra lei e i Formenton.

Alla Fininvest resta solo una vicepresidenza, quella di Fedele Confalonieri, al quale si affianca un vicepresidente che rappresenta il tribunale: Luigi Vita Samory. Confalonieri è vicepresidente a seguito della rinuncia di Luca Formenton, il quale si è ritirato dopo la designazione di Passera alla direzione generale. Ha detto Luca: «Mi sono dimesso per questioni di etica e di coerenza. Per la impostazione data al vertice aziendale sia in termini di persone che di organizzazione. Avevo detto di non essere un uomo per tutte le stagioni. Comunque, la battaglia non finisce qui».

«E' una giornata importante» ha dichiarato alla fine Vittorio Ripa di Meana, legale della Cir, «importante per la Mondadori, per chi ci lavora e per gli azionisti. La società si è ridata finalmente un vertice, con tre amministratori tutti competenti. Potrà uscire dallo stato di inerzia, e i risultati si vedranno». Di segno opposto il commento di Vittorio Dotti, legale di Fininvest: «Provo grande amarezza, per aver constatato come gli uomini del tribunale si siano costantemente schierati dalla parte della Cir. Ne è uscita una gestione fortemente squilibrata. Ci saremmo aspettati un atteggiamento più rispettoso di una gestione paritetica».

Silvio Berlusconi, scuro in viso, è scappato via senza dire nulla. Al suo fianco Fedele Confalonieri ha solo ammesso che «la situazione non è certo migliorata», ma ha anche aggiunto filosoficamente «Capital». Certo è che, da questo nuovo vertice, la Fininvest esce decisamente indebolita, e priva di peso nella gestione del gruppo di Segrate. Le sue carte sono affidate ad una vicepresidenza e a due rappresentanti nel comitato esecutivo: Dotti e Confalonieri. Questo comitato, infatti, è composto da sette persone: il presidente Spizzico, i vicepresidenti Confalonieri e Vita Samory, Caracciolo e Coppi, Vittorio Dotti e Vittorio Ripa di Meana, legale della Cir.

Preciso come sempre, al termine della riunione, il presidente Spizzico ha letto le nomine, aggiungendo che, per favore, non gli si facessero domande inutili, alle quali non avrebbe comunque risposto. Ha precisato che per se stesso non ha voluto deleghe, salvo quella della rappresentanza legale della società e della firma che questa rappresentanza comporta. Ha poi spiegato che sia gli amministratori delegati che il direttore generale sono stati eletti «non con voto unanime, ma a maggioranza». Nel caso di Passera c'è stato anche un astenuto: Passera stesso. Altro non ha voluto dire, ma qualcosa si è poi saputo sui poteri attribuiti agli amministratori. Caracciolo, Coppi e Passera possono

prendere decisioni autonome fino alla somma di due miliardi. Per impegni del valore da due a 10 miliardi, gli amministratori possono decidere solo con firma abbinata. Oltre i 10 miliardi, le questioni devono essere portate al consiglio di amministrazione.

Cosa si può trarre da questa giornata? La Cir ha ripreso le redini dell'azienda, come del resto era nelle aspettative. Fininvest ha però opposto una durissima resistenza e ha mal accettato le conclusioni.

Valeria Sacchi

Due amministratori delegati alla Mondadori: Antonio Coppi e Carlo Caracciolo (in alto)

DALL'**ITALIA**

Stragi, sarà ascoltato Andreotti

ROMA. La Commissione stragi e terrorismo ascolterà il presidente del Consiglio Giulio Andreotti su quelli che potrebbero essere i fatti nuovi emersi recentemente a proposito dei legami con l'estero del terrorismo italiano. L'audizione è stata chiesta dalla dc e dal pci. Il presidente del Consiglio si è detto disponibile a rispondere alle domande subito dopo il vertice di Houston. [Agi]

Sequestrati documenti della Raf

BOLZANO. Tre giovani tedeschi sono stati fermati al valico del Brennero venerdì 28 giugno perché trovati in possesso di documenti che dimostrerebbero la loro appartenenza alla Raf, la Rote arme fraktion. Il materiale, un dossier di circa 800 cartelle, è stato sequestrato ed è ora al vaglio della procura di Bolzano. I tre giovani sono stati rilasciati. [Agi]

Libero l'ergastolano Picciafuoco

BOLOGNA. Sergio Picciafuoco, il pregiudicato marchigiano condannato all'ergastolo per la strage di Bologna e in attesa della sentenza d'appello prevista per la prossima settimana, è uscito ieri dal carcere di Bologna, dove stava scontando una serie di pene per furto. Picciafuoco, per il quale nel febbraio scorso erano già scaduti i termini di carcerazione preventiva per la strage, ha beneficiato di un insieme di provvedimenti della Procura generale di Roma che vanno dall'amnistia al condono, alla liberazione anticipata per buona condotta. [Ansa]

In crescita Irpef e Ilor

ROMA. Bottino pieno per il fisco dall'autotassazione Irpef e Ilor: dai dati, ancora provvisori, forniti dal ministero delle Finanze, risulta infatti che i versamenti Irpef relativi all'89 sono cresciuti del 9,1%, mentre quelli Ilor del 15,5%. Buone notizie anche dai contribuenti soggetti a contabilità semplificata: in base a un'indagine condotta su un campione di 21 mila dichiarazioni, risulta un incremento del 19% dei redditi denunciati dalle imprese e del 18% di quelli dei lavoratori autonomi. Quanto al gettito complessivo, infine, nei primi 5 mesi dell'anno è ammontato a 127.225 miliardi di lire, con una crescita dell'11,6% rispetto all'88. [Agi]

Lanza (dc) sindaco di Sanremo

SANREMO. Onorato Lanza, democristiano di 49 anni, è il nuovo sindaco di Sanremo. Succede al compagno di partito Leone Pippione. Conferma, invece per il vicesindaco Carlo Conti (psi), che darà vita ad un'inedita staffetta con il nuovo primo cittadino: tra due anni, secondo gli accordi, Conti succederà a Lanza. Compongono la giunta Nino Sindoni, Agostino Carnevale, Gianluigi Pancotti e Aldo Baggioli per la dc, Alfredo Manelli per il psi, Piero Delaude per il psdi e Nuccio Lanteri per il pri. [Ansa]

Un'altra grande spartizione per accontentare tutti i partiti

Pioggia di poltrone in Rai

E' prevista la nomina di dieci nuovi vicedirettori per tg e giornali radio
Il sindacato dei giornalisti: rispunta la malapianta della lottizzazione

Enrico Mentana, vicedirettore Tg2

ROMA. Per ora è una trattativa sotto traccia, un «pour parler» sussurrato, ma a fine luglio potrebbe sbocciare in una delle più ricche moltiplicazioni di poltrone degli ultimi anni in casa Rai: la creazione di dieci vice-direzioni nuove di zecca in tutte le testate giornalistiche. L'idea, nata a viale Mazzini e poi coltivata con cura a piazza del Gesù, alle Botteghe Oscure e a via del Corso, è lineare: visto che attualmente i tre «tg» e i tre «gr» sono guidati da un direttore e da una coppia di vice-direttori, perché non creare dappertutto un terzo «vice» e accontentare così le richieste di tutti i partiti?

Al progetto, condito dai primi organigrammi, stanno lavorando da alcuni giorni le segreterie e gli esperti-Rai di tutti i partiti, ma nessuno nel palazzo di viale Mazzini è disposto ad ammettere la trattativa. «Eppure, il progetto c'è e conferma tutti i pericoli di un'ennesima consociazione dc-pci-psi - dice Giuseppe Giulietti, il battagliero leader dei giornalisti Rai - e dimostra che i partiti sono in difficoltà: per dare a tutti un po' rischiano di cadere in una nuova lottizzazione».

E se alla fine andrà in porto, il «progetto della triade» rischia di contraddire i propositi di snellimento proclamati dal nuovo direttore generale Gianni Pasquarelli e solennemente sottoscritti dai 5 partiti di governo nella «magna charta» della Rai, il protocollo, firmato il 31 gennaio scorso a Montecitorio.

Tra le parole chiave di quel documento, ne spiccavano tre: «snellimento», «ottimizzazione delle risorse umane» e «maggiore pluralismo politico e culturale».

Nelle redazioni dei tg e dei gr l'ipotesi di una triade di vice-direttori è guardata con qualche sospetto: «Secondo il progetto in gestazione - dice un redattore del Gr2 - ogni «vice» dovrebbe curare una fascia oraria: mattina, pomeriggio, sera. Ci chiediamo: cosa accadrà quando su un grosso fatto di politica nazionale un vice-direttore comunista darà la staffetta al collega comunista e questo al collega demitiano?».

La questione delle nomine ai vertici delle testate giornalistiche della Rai, all'ordine del giorno da un anno, stavolta sembra davvero sulla dirittura d'arrivo e dovrebbe occuparsene il consiglio di amministrazione del 26 luglio, o al più tardi, del 2 agosto. La spinta più forte viene dalla dc: dopo il congresso del marzo 1989 la nuova maggioranza del partito ha chiesto un cambio ai vertici delle testate radiotelevisive, ma poi è trascorso un anno e mezzo e quindi col nuovo congresso alle porte, il ribaltone è diventato improcrastinabile.

Al Tg1, è cosa certa, al posto del demitiano Nuccio Fava, andrà Bruno Vespa, più vicino alla segreteria dc. E chi saranno i suoi vice? Gli attuali «numeri due», il dc Ugo Guidi e il liberale Ottavio Di Lorenzo dovrebbero essere sostituiti dal socialista Enrico Mentana, dal dc Enrico Messina e, probabilmente, da un comunista (si parla di Morrione).

Al Tg2 i rapporti di forze tra i partiti dovrebbero restare inalterati: attualmente infatti il direttore (Alberto La Volpe) e un vice-direttore (Enrico Mentana) sono socialisti, mentre l'altro «numero due» (Enrico Messina) è democristiano: secondo l'organigramma in gestazione, a partire dai primi di agosto, al direttore Arturo Gismondi, di area socialista, dovrebbero affiancarsi Giancarlo Leone, un dc considerato vicino a Forlani e Giuliana Del Bufalo, anche lei di area socialista, ma senza tessera.

La terza vice-direzione è contesa tra pci e area laica.

Un parziale riequilibrio di forze dovrebbe esserci invece al Tg3: al direttore Alessandro Curzi, confermato al suo posto, dovrebbero affiancarsi un democristiano (Stefano Gigotti) e un socialista (Carlo Brienza). In alto mare, invece, le previsioni sulle poltrone da vice nei tre giornali radio, per un motivo semplice: i posti più ambiti sono quelli ai telegiornali e quindi ai gr andrà chi rimarrà tagliato fuori dal giro più alto. Stessa incertezza per le direzioni di seconda scelta: Televideo, Informazioni regionali, Dipartimento estero.

Anche in questo caso l'unica certezza riguarda il numero dei vice: saranno tre.

Una moltiplicazione di poltrone pregiate si preannuncia anche alla direzione generale, tanto che qualcuno azzarda una previsione sorprendente: «le vice-direzioni potrebbero passare da due a sei». Tra i favoriti: Fava, Basili, Longhi, Lari, Castelli.

Fabio Martini

Ferrovie

A confronto Necci e i Cobas

ROMA. Appuntamento decisivo oggi tra l'amministratore straordinario delle Ferrovie, Lorenzo Necci e i Cobas dei macchinisti, per sbloccare la difficile vertenza che da mesi provoca disagi nelle ferrovie. La riunione è fissata per le 16 e appena un'ora dopo, alle 17, Necci incontrerà invece i sindacati di categoria. Secondo quanto si è appreso da fonti aziendali, l'ente chiederà al coordinamento di dichiarare, o meno, la propria disponibilità a sottoscrivere l'intesa contrattuale dei ferrovieri, già siglata dai sindacati confederali e dalla Fisafs, e contestata invece proprio dai macchinisti. Solo di fronte ad un sì dei Cobas le due riunioni in programma potrebbero sfociare in un tavolo unico in cui si lavorerebbe per affinare la parte contrattuale del personale di macchina, sempre tenendo ferma l'intangibilità dell'accordo contrattuale e con l'obiettivo di arrivare alla sigla entro il 16 luglio. [Ansa]

Casale, il ragazzo aveva detto all'anziana coppia: portate i soldi, meglio non lasciarli in casa

L'invito agli zii, trappola mortale

Il giovane li ha uccisi in riva al Po e li ha sepolti
Arrestati per complicità la fidanzata e un tunisino

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Ventitré anni, niente lavoro, pochi soldi, gli spinelli da comprare, la ragazza da mantenere. I problemi di tanti ragazzi della sua età. Roberto Cane pensa di risolverli così. In un paese vicino a casa, a Varengo, abitano i suoi vecchi zii. Lui, Augusto Cassini, ha 82 anni e si regge appena in piedi, la moglie, Rita Segala, ne ha 61. Non possono difendersi. Non sono ricchi, hanno lavorato la terra per tutta la vita senza mettere molto da parte. Però hanno appena ritirato la pensione, tre milioni in due. Quanto basta per gli spinelli, la ragazza, la macchina. E se parlano? E se lo denunciano? Non lo faranno, Roberto ha pensato anche a questo. Domenica pomeriggio, nel cofano della sua 127 infila un bastone. Probabilmente ha già deciso di ucciderli.

Carica la sua ragazza, Antonella Millotari, 17 anni, torinese, che da qualche settimana vive con lui in una cascina, subito fuori Casale Monferrato. E va a trovare gli zii. Sono contenti, i due anziani, quando vedono arrivare il nipote con la fidanzata. «Sono venuti a trovarci». Roberto saluta, sorride, è gentile. «Questa è Antonella, questi sono i miei zii». Poi propone: «Perché non venite a vedere come ci siamo sistemati nella nostra cascina?» Gli zii sono perplessi, lui quasi non riesce a camminare. Roberto insiste: «Portatevi dietro i soldi. Sapete, i ladri girano, meglio non lasciarli in casa». Ma Roberto non porta gli zii in cascina. La 127 imbocca una strada secondaria, si ferma in riva al Po. «Fuori i soldi», dice Roberto. Gli zii non capiscono, si spaventano, forse pensano a uno scherzo. No, è tutto vero.

Il ragazzo vuole i milioni della pensione. «Li avete dietro, no? E allora tirateli fuori». Minaccia gli zii con il bastone. Poi li colpisce, con furia, come impazzito, sotto gli occhi della fidanzata. I due anziani si accasciano, Roberto fa rotolare i corpi in riva al Po e li seppellisce in fretta, tra le foglie, il fango del fiume, il terriccio. Forse, quando Roberto e Antonella se ne vanno, gli zii sono ancora vivi. Sarà l'autopsia a dirlo. I due ragazzi tornano a casa. Poi, la sera, Roberto torna nella casa degli zii con un amico tunisino che vive a Torino. Fruga dappertutto, cerca altri soldi. Ma non li trova, e se ne va con qualche lenzuolo e dopo aver svuotato il frigo.

L'assenza dei due anziani viene notata già domenica sera da una sorella di lui, Teresina Camaschella, di 84 anni. La donna doveva fare un'iniezione alla cognata, ma in casa non c'è nessuno. «Strano, dove possono essere andati?». Ma la signora Teresina non si preoccupa. Il mattino dopo una vicina, Rosa Muzio, di fronte alla porta sbarrata pensa di dare l'allarme, va dai carabinieri: «Non vorrei che ai signori Cassini fosse successo qualcosa di brutto». I militari forzano la porta e trovano mobili rovesciati, cassetti gettati a terra, lenzuola tagliate, materassi squarciati. Dei due anziani, nessuna traccia. Ma non è un giallo difficile da risolvere. In paese molti hanno notato quella 127 che aveva caricato marito e moglie. La stessa auto era tornata la sera, a bordo c'erano soltanto i ragazzi. I carabinieri vanno nella cascina di Roberto Cane. Con lui ci sono Antonella, la madre della ragazza, un'amica e due tunisini. In casa ci sono cibi e vestiti rubati nella casa degli zii. I soldi della pensione non si trovano.

I sei vengono portati in caserma, a Casale. Le indagini sono già quasi finite. Resta la parte più difficile: la confessione. Cede per prima Antonella, durante la notte: «E' vero, quei due vecchietti sono morti, li ha uccisi Roberto». La ragazza piange: «Io ho visto tutto, anche se non l'ho aiutato. Eravamo sulla sponda del Po, vicino a Terranova. Roberto ha chiesto i soldi. Ha insistito. E poi ha incominciato a colpire i suoi zii, sempre più forte, con un bastone». Anche il ragazzo confessa: «Scavate in quel fosso, troverete i corpi». Così è stato.

Roberto Cane era disoccupato. Prima faceva l'operaio. Dicono i carabinieri: «Non ha precedenti penali, ma era segnalato come tossico. Ogni tanto prendeva droghe leggere». Con lui in carcere è finito il suo amico di Tunisi, Ben Ali Medhli Hassan, 27 anni, e la fidanzata, che aveva vissuto per qualche mese a Casale, in un istituto.

Franco Marchiaro

Il fosso dove Roberto Cane (nel riquadro), ha seppellito gli zii

---

SAVONA

Appello alla figlia drogata

SAVONA. Via Paleocapa, la via più importante ed elegante del centro di Savona: in una bacheca c'è una lettera, scritta con il pennarello. E' il padre di Monica C., una ragazza drogata di 19 anni, a lanciare un messaggio alla figlia: «Visto che sei maggiorenne e che fai uso, a tuo svantaggio, dei benefici che la legge ti ha concesso, visto che ti piace rischiare la pelle, rovinandoti gli anni più belli della gioventù, iniettandoti sogni che rimarranno solo sogni. Spero che leggerai questo messaggio! O qualcuno lo legga per te! Nessuno vuol farti del male. Ti stiamo cercando perché hai bisogno almeno di finire la cura che hai iniziato. Sei a rischio. Non sai il pericolo che stai correndo. Hai 50 probabilità su 100 di entrare in coma irreversibile. Ma se proprio vuoi morire, vieni prima a casa a ritirare le tue cose personali e poi vai a morire in silenzio, lontano dal dolore dei tuoi genitori». Il messaggio è firmato. [m. nu.]

DALL'**ITALIA**

Incendi, due vittime in Toscana e Basilicata

PISA. Continua l'emergenza incendi. Vicino a Pisa è morto tra le fiamme un commercialista di 61 anni, Giorgio Staibano. L'uomo è stato colto da infarto mentre tentava di spegnere un incendio di sterpaglie nei pressi della propria abitazione. Roghi anche sull'isola del Giglio e nel Grossetano, gravi i danni all'Argentario. Vicino a Potenza un agricoltore di 61 anni, Vittorio D'Errico, è morto mentre cercava di spegnere un incendio divampato in un suo podere, forse mentre stava bruciando le erbacce. [Ansa]

Chiesti 12 miliardi per i morti di Cuba

MILANO. I familiari di 23 delle 113 vittime del disastro aereo dell'Avana si sono rivolti al tribunale di Milano chiedendo il sequestro di 12 miliardi di beni della «Cubana de aviacion», la compagnia di bandiera cubana cui apparteneva l'«Ilyushin» precipitato il 3 settembre scorso. Secondo il presidente della prima sezione civile, Diego Curtò, la «Cubana» dovrebbe versare una cauzione pari ad almeno la metà della somma richiesta, cioè almeno sei miliardi di lire. La controproposta non è andata oltre i quattro miliardi a mezzo: i legali dei familiari delle vittime non sono d'accordo. [Agi]

Ciancimino può soggiornare a Palermo

ROMA. La prima sezione della Corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha annullato la decisione del Tribunale della libertà che aveva ripristinato il divieto di soggiorno per Vito Ciancimino a Palermo, Catania, Enna, Caltanissetta, Trapani ed Agrigento e gli aveva imposto di tornare a risiedere a Rotello, dove Ciancimino ha scontato 4 anni di soggiorno obbligato. La Cassazione rileva che la durata delle misure alternative non può superare il doppio della custodia cautelare, limite già raggiunto nel caso di Ciancimino. [Agi]

Brucia il televisore Muore intossicata

CALTANISSETTA. Aveva lasciato acceso il vecchio televisore a valvole. L'apparecchio, surriscaldato, ha cominciato a sprigionare gas venefici. Assunta Mirisola, 72 anni, pensionata, è morta intossicata. I vicini ieri mattina avevano notato un filo di fumo uscire dalla porta di casa della donna. E' intervenuta la polizia, che ha trasportato la pensionata, agonizzante, al pronto soccorso. La donna è morta poco dopo. [Ansa]

Il calciatore Mannini Non farò il consigliere

BOLOGNA. Moreno Mannini, terzino destro della Sampdoria, ha rinunciato al suo seggio di consigliere comunale a Imola «per sopraggiunti impegni professionali». La rinuncia è stata comunicata ufficialmente lunedì sera durante la seduta del Consiglio comunale che ha riconfermato la giunta uscente, un monocolore pci, lo stesso partito nelle cui liste il calciatore è stato eletto. [Ansa]

Agguato a Catania

Assassinata la moglie del capo-clan

CATANIA. Hanno ucciso la moglie di un boss. Concetta Di Benedetto, 53 anni, era andata a provare un abito dalla sarta. All'uscita dall'atelier è stata assassinata con due colpi di pistola alla testa da un killer solitario, fuggito senza lasciare traccia. Il marito della donna, Giuseppe Di Mauro, 70 anni, è il patriarca del clan «Puntina», una delle famiglie più in vista della malavita catanese. Ma all'origine del delitto non ci sarebbe una vendetta trasversale. Gli investigatori pensano piuttosto a una vendetta personale anche se non è chiaro, almeno fino a questo momento, a chi Concetta Di Benedetto, abbia potuto dare tanto fastidio da provocare una sentenza di morte.

Teatro dell'omicidio: via Luigi Sturzo, una strada che congiunge il centro di Catania alla stazione centrale. Concetta Di Benedetto esce di casa intorno alle 12. Fra la sua casa e l'atelier della sarta non più di una cinquantina di metri. Qualcuno è al corrente di questo appuntamento e attende la donna nell'androne del palazzo. Non si sa quante persone abbiano partecipato all'agguato. I colpi sono stati esplosi con una sola pistola, ma forse il sicario aveva le spalle coperte da qualcuno che l'attendeva in strada. La ricostruzione del delitto è puramente ipotetica. Nessuno ha visto o udito qualcosa. La segnalazione, anonima, giunge alla centrale operativa della questura pochi minuti prima delle tredici. Quando arrivano i primi poliziotti, faticano a farsi strada tra la folla di curiosi e di parenti della vittima. In un angolo, Giuseppe Di Mauro piange e impreca. E' il primo a respingere l'idea di una vendetta trasversale: «Potevano uccidermi come e quando volevano, perché prendersela con mia moglie?». E anche gli investigatori sembrano di quest'idea. Concetta Di Benedetto era una donna molto energica, mai implicata in faccende di mafia, ma sempre vissuta a contatto con ambienti della malavita. Nulla di strano che si fosse creata qualche inimicizia in una mondo in cui nulla viene perdonato. Nella storia della malavita etnea, quello teso a Concetta Di Benedetto non è il primo agguato contro una donna. Il 15 agosto di tre anni fa, a Paternò, fu uccisa Lucia Nastasi, moglie del boss Giuseppe Alleruzzo. [n. a.]

Il caso di Saluzzo

Delitto Usl a giudizio i due killer

CUNEO. Il giudice del tribunale di Bologna, Sergio Castaldo, ha chiuso l'istruttoria sull'omicidio del presidente dell'Usl di Saluzzo rinviando a giudizio della corte d'Assise i due presunti responsabili della morte del dottor Amedeo Damiano e assolvendo invece con formula piena «per non avere commesso il fatto» altri sei imputati che erano stati accusati di esserne i mandanti. A rispondere della tragica fine di Amedeo Damiano saranno solo Alessandro Pinti e Marco Santorelli, entrambi detenuti. Sono stati invece riconosciuti estranei all'omicidio Pierluigi Ponte, già direttore sanitario dell'ospedale saluzzese, Piercarlo Roggiero, Bruno Paschetta, il fratello Giorgio e Vincenzo Pavia.

Amedeo Damiano, 47 anni, padre di quattro figli, esponente dc di Saluzzo, rimase vittima di un agguato la sera del 24 marzo 1987 mentre tornava a casa dopo una giornata di lavoro. I killer, tre secondo l'inchiesta, gli spararono alle gambe ferendolo gravemente e poi fuggirono in auto. Morì il 3 luglio nella clinica di Imola.

Un recluso pentito aveva fatto i nomi di tre giovani, in quel periodo processati dall'Assise di Genova per una serie di gravi reati, quali responsabili del tragico agguato: erano Alessandro Pinti, Marco Santorelli e Pancrazio Chiruzzi. Quest'ultimo sarebbe stato il basista che avrebbe accompagnato i killer nell'agguato a Damiano.

L'indagine ha avuto un'ulteriore svolta con il ritrovamento di una pistola in Svizzera, che sarebbe servita alla rapina di un'auto a Cavallermaggiore durante la fuga da Saluzzo dei killer e di un proiettile della stessa arma nell'abitazione di Vincenzo Pavia. Alla fine di dicembre furono inviate comunicazioni giudiziarie per «concorso in omicidio» al ginecologo Ponte, a Piercarlo Roggiero, ex titolare di una discoteca a Manta, ai fratelli Paschetta e a Vincenzo Pavia. Secondo la ricostruzione di allora, che successivi sviluppi giudiziari hanno completamente smentito, Santorelli e Pinti avrebbero ricevuto dal dottor Ponte l'incarico di «dare una lezione» al presidente dell'Usl saluzzese. I due avrebbero però ecceduto provocando alla vittima ferite mortali.

Pierluigi Ponte fu arrestato e rimesso in libertà un mese dopo, gli altri furono denunciati a piede libero. [g. d. m.]

E i carabinieri sono sulle tracce dell'autore dei volantini a luci rosse di Calenzano

Il corvo erotico ora vola a Prato

Lettera anonima accusa: quel prete ha una tresca

PRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lettera è firmata da «una signora che vuole bene alla Chiesa e al vescovo». Si tratta di una missiva di poche righe, rigorosamente anonima, inviata a cittadini e prelati, riprodotta, anche questa, in fotocopia, ma con i caratteri dattilografici ingranditi.

La moda del «corvo» che svela fatti e misfatti, situazioni scabrose e intriganti, non accenna a finire nella tranquilla provincia di Firenze. Dopo il volantino «a luci rosse» di Calenzano nel quale si elencavano le 13 signore «bene», tutte ovviamente sposate, che nelle ore libere intrattenevano i «single» della cittadina, ora è la volta di Prato. E qui, oggetto della lettera anonima inviata a decine di persone, è una storia che ricorda «Uccelli di rovo».

In otto righe la «signora che vuole bene alla Chiesa e al vescovo» racconta di una relazione tra il parroco della comunità a Nord della città e una donna non meglio identificata. «In tutti i bar di... si parla di questa triste vicenda», scrive il «corvo» di Prato. E continua con un avvertimento: «Si dice anche però che questo prete ha grandi protezioni e che senza di lui non vanno avanti le case per ferie sui monti, il ricovero per i senzatetto, la mensa dei poveri. Senza di lui — conclude l'anonimo — non si pagano i debiti di...». Punto e basta: la firma e la data.

Sul retro, però, la nota più curiosa. La «signora» allega a margine un elenco di sacerdoti, tutti attivi nel dirigere comunità religiose, a cui potersi rivolgere per informazioni. Cinque nomi, aggiunti successivamnte a macchina, con l'ubicazione precisa della parrocchia ed un pesante sospetto: sanno e non parlano per «carità cristiana» o perché anche loro impegnati in attività non propriamente ecclesiastiche? La storia, perlomeno fino a questo momento, non dice.

Ed un'altra volta i sorrisetti, le gomitate nei bar, i mormorii tra le fedeli, le prese di posizione di quanti difendono il sacerdote e degli altri, invece, che garantiscono di avere avuto sospetti da tempo, occupano a tempo pieno le giornate.

La Curia, ovviamente, difende a spada tratta il sacerdote e lo fa anch'essa per lettera. «La Curia e tutta la comunità diocesana manifesta la meraviglia, il dispiacere e la ferma disapprovazione per la pubblicazione di una lettera anonima che infama e disonora un sacerdote stimato dalla sua comunità parrocchiale e da tutta la comunità diocesana di Prato».

Ma la nuova vicenda che mescola tonache e «amor terreno» è destinata a suscitare un vespaio. Se per il «fogliaccio» di Calenzano le donne citate hanno potuto sporgere querela contro ignoti, con chi si potrà rifare il sacerdote «infamato»? E gli altri cinque, citati con nome e cognome? E che fine farà il parroco della «focosa» parrocchia a Nord della città? E sì, perché nella storia della comunità — sussurrano gli abitanti — non è la prima volta che il pastore abbandona per motivi di «cuore».

«Tanto tempo fa il nostro parroco buttò la tonaca alle ortiche e si sposò. Quello successivo fu trasferito, sempre con motivazioni dubbie, e dopo la divulgazione di un'altra lettera anonima». La gente del quartiere annota, osserva e sa.

Per il caso del «corvo» di Prato, con ogni probabilità non sarà avviata alcuna inchiesta della magistratura, anche se rimarrà la curiosità di sapere per quale motivo l'anonimo, evidentemente un profondo conoscitore della vita del quartiere, sia così pronto a sferrare colpi bassi.

Sembrano intanto a una svolta le indagini sugli autori del volantino di Calenzano. I carabinieri sarebbero finalmente sulla pista buona ed avrebbero individuato almeno tre persone. Si seguono le tracce e forse presto si potrà arrivare al nido del «corvo erotico».

Cristina Orsini

Bloccato da tre giorni per «inagibilità igienica» il tribunale di Palmi che dovrebbe indagare sulle stragi della 'ndrangheta

I topi sfrattano i giudici dalla Procura antimafia

Il nuovo palazzo è pronto, ma già inadeguato alle esigenze della giustizia

ROMA. A dare una mano alla 'ndrangheta sono arrivati prima scarafaggi e topi, poi la burocrazia. Fatto sta che da tre giorni la Procura della Repubblica di Palmi - provincia di Reggio Calabria, 19 morti ammazzati dall'inizio di giugno - è chiusa per «inagibilità igienica». E il nuovo palazzo di giustizia, nonostante il «via libera» ottenuto dal ministero, viene ora negato dal Comune.

Nel frattempo, con i fascicoli liberati dagli «escrementi di roditore» imballati per effettuare l'agognato trasloco, i giudici di Palmi devono occuparsi di una nuova carneficina, quattro persone uccise l'altro ieri a pallettoni in una masseria di Laurana di Borrello per la guerra tra le cosche della zona. La chiusura della Procura, ordinata dallo stesso procuratore Agostino Cordova, garantisce comunque lo svolgimento degli affari urgenti.

Quello dell'avamposto della lotta alla mafia chiuso per condizioni igienico-sanitarie intollerabili è solo l'ultimo capitolo di una storia di negata giustizia che a Palmi si trascina da anni. Prima mancavano i giudici; quando sono arrivati (dopo i ripetuti appelli del procuratore giunti fino al Quirinale) s'è scoperto che non c'erano i locali dove metterli. Hanno lavorato come hanno potuto finché l'ufficio d'igiene ha detto che non era più possibile. Ora tutto è fermo in attesa del trasferimento nel nuovo palazzo di giustizia, ma quei locali sono già inadeguati, prima ancora di essere ultimati: il progetto iniziale, infatti, risale a qualche lustro fa, la costruzione è iniziata da oltre dieci anni, quando c'erano esigenze diverse e minori rispetto a quelle attuali.

«Per lo meno lì non troveremo carcasse di animali e muri bagnati per l'umidità», si consolano giudici e cancellieri. E' stato l'aumento dell'organico dei magistrati - resosi indispensabile dopo che il carico per ciascun giudice era arrivato a 1000 processi, 100 udienze, 33 omicidi di cui occuparsi e 114 interrogatori - a determinare l'inagibilità degli uffici.

Dal marzo scorso i sostituti procuratori sono passati da tre ad otto; poi sono arrivati una manciata di dattilografi, e la squadra di polizia giudiziaria è aumentata di otto unità. Tutto questo avrebbe migliorato e reso più spedito il corso della giustizia, se non fosse che ciascun giudice s'è ritrovato a lavorare in meno di tre metri quadrati, e i sedici agenti della polizia costretti in una stanza di tre metri per quattro. In un ciascun ufficio lavoravano due giudici coi rispettivi segretari, e quando c'era da fare un interrogatorio uno dei due doveva uscire e aspettare in corridoio.

A fine giugno il personale ha chiesto l'intervento dell'ufficio d'igiene. A fare l'ispezione è venuto il direttore sanitario della Usl 26 di Gioia Tauro, un medico che alla procura di Palmi è di casa visto che è lui ad eseguire le autopsie sui morti ammazzati. Dalla visita agli uffici sono saltati fuori escrementi di topo e tarme sui fascicoli ammassati negli armadi e nei corridoi, scarafaggi e ragni nei cassetti, carcasse di piccioni nei cassonetti delle finestre, mura che trasudavano umidità. A servire un centinaio di persone, due bagni mai ristrutturati in sessant'anni. Il sostituto procuratore Bellilli è a letto con un'epatite che potrebbe aver contratto sul posto di lavoro.

Era il 28 giugno, e l'ordine del direttore sanitario fu di chiudere i locali entro sette giorni. Sabato scorso il procuratore Cordova l'ha dovuto eseguire, per non incorrere nelle sanzioni di legge. Nel frattempo il ministero della Giustizia aveva autorizzato il trasferimento nel nuovo palazzo, ma il Comune si è opposto: va bene l'agibilità provvisoria accordata da un giorno all'altro, ma come ente appaltante non poteva consegnare un'opera che la ditta appaltatrice non aveva ancora consegnato. Ci vorrà ancora qualche giorno.

Nell'attesa, al personale della Procura non resta che raccogliere le carte. Tra quelle del procuratore c'è anche una delle ultime relazioni inviate al Csm e a Cossiga. «Come l'esperienza spesso inutilmente insegna - scriveva Cordova - la mafia non si cura di chi la combatte senza armi o con armi inefficienti o inidonee... L'attuale stato delle cose è quindi ideale per l'indisturbato prosperare della mafia...».

Giovanni Bianconi

Accuse a Pastorelli per il giudizio positivo su un amministratore protestato che ottenne finanziamenti

Il terremoto va in tribunale

Scalfaro: un imbroglio contro lo Stato

ROMA. «Un imbroglio generale. Nella vicenda della Castelruggiano tutti, chi più, chi meno, sono riusciti a guadagnarci qualcosa. A perderci, finora, mi sembra che sia solo lo Stato». E' l'amaro sfogo di Oscar Luigi Scalfaro, presidente della commissione che sta indagando sui 50 mila miliardi spesi per la ricostruzione delle zone della Campania e della Basilicata colpite dal sisma dell'80. Ed ora Scalfaro ha deciso di far intervenire la magistratura.

La decisione è stata annunciata ieri dopo la ricostruzione data dall'attuale amministratore unico della Castelruggiano, Fausto De Dominicis, delle vicende che hanno portato all'ottenimento di finanziamenti sospetti. «Di fronte al fatto che qualcuno in aula - ha affermato Scalfaro - ha detto cose non vere e che queste hanno rilevanza penale non resta che inviare tutto ai giudici».

Ed è su Elveno Pastorelli che sono puntati ora i riflettori della commissione. E' lui, il direttore dell'Ufficio Speciale, l'uomo che ha gestito i contributi statali, che ora diventa l'imputato numero uno.

Ecco perché. Quella della ricostruzione è la storia di alcuni imprenditori del Nord che, di fronte alla pioggia di miliardi promessa dalla legge 219, sono sbarcati nelle zone terremotate. Ottenuti i contributi, si servono di società che portano avanti i lavori con molta calma. Fin troppa. Tanto da costringere l'Ufficio Speciale a revocare le sovvenzioni. Poi, però, vengono realizzate delle varianti ai lavori, c'è un avvicendamento di persone nelle società e i contributi riprendono ad arrivare.

E' quello che è avvenuto a Oliveto Citra, in provincia di Salerno. Alla Famop Sud, ad esempio, che si occupa di macchine utensili e, poi, di biciclette e articoli sportivi. I tre fratelli Ruffati che la gestiscono, uno dopo l'altro, cedono le loro quote a un'oscura finanziaria, la Gefin. Ed è il caso della Castelruggiano, la società per azioni che ha ottenuto 16 miliardi di contributo dallo Stato per realizzare una fabbrica di vini spumanti sempre a Oliveto Citra. Una fabbrica che, finora, non è mai entrata in funzione. Perché qui il meccanismo ha funzionato, ma, forse, fino a un certo punto. Al primo amministratore della Castelruggiano, Paolo Marzorati, i contributi vengono revocati nell'88 perché i lavori non procedono. Nel dicembre '89, dopo l'arrivo del nuovo amministratore delegato, Fausto de Dominicis, la situazione si sblocca. L'Ufficio sostiene in una relazione che de Dominicis è «un soggetto positivamente valutabile» e apre di nuovo i rubinetti. La decisione viene presa sulla base di un contratto che dovrebbe essere una garanzia per il futuro della Castelruggiano. Si tratta di un accordo che il nuovo amministratore dice di aver stipulato con una società canadese, la Koram International Inc. di Toronto. La società, che si occupa di import-export, si impegnerebbe ad acquistare la produzione della Castelruggiano per cinque anni. In cambio, avrebbe sborsato 5 miliardi. Di fronte a tanta abbondanza, l'Ufficio Speciale si arrende. Ma due sono le stranezze, a questo punto, su cui i commissari si propongono di sentire Pastorelli. L'accordo si basa su di una scrittura privata mai registrata. E il «soggetto positivamente valutabile», in realtà, sarebbe un pluriprotestato fin dal 1972.

Ma Pastorelli dovrà probabilmente rispondere di tutta la situazione di Oliveto Citra, dove, a tessere le fila di questo sbarco di imprenditori settentrionali nelle zone terremotate, ci sarebbe Luigi Pirovano. Il geometra comasco avrebbe lavorato in collaborazione con un certo ragioniere Trevisan dell'Agensud, creata dalla Confindustria per le aziende che volevano insediarsi nelle zone del sisma. E con una società, la Precompressi Quaranta di Caserta. Gli imprenditori che vogliono usufruire della 219 vanno alla Agensud. Lì, Trevisan «consiglia» Pirovano che si occupa di tutto. In cambio? Il 7-8% dei contributi dello Stato: somme dai 6-700 milioni a oltre il miliardo.

Flavia Amabile

DENUNCIA PCI

Falso documento-chiave

ROMA. C'è anche un falso in atto pubblico nella vicenda del dopoterremoto: è servito a trarre in inganno l'ufficio che erogava finanziamenti alle aziende impegnate nella ricostruzione. Il vice presidente della commissione d'inchiesta, senatore Giovanni Correnti, comunista, ha mostrato un «falso documento di casellario giudiziale» fatto avere da De Dominicis all'ufficio speciale in sede di richiesta di revoca della sospensione dei contributi. Tra i rilievi assenti nel documento il richiamo ad assegni a vuoto emessi fin dal '72.

«Io l'ho richiesto e quello - ha risposto De Dominicis - è quello che mi è arrivato dal tribunale». L'imprenditore ha anche confermato di non avere partita Iva, come già rivelato dal suo accusatore, l'industriale veneto Finco, e di non pagare le tasse dagli Anni 70 «in quanto residente all'estero, in Venezuela e Canada». [Ansa]

Elveno Pastorelli era il direttore dell'ufficio per la ricostruzione

Centro medico

Le analisi sul filo del telefono

ROMA. A vederlo sembra un cellulare o un automezzo dei carabinieri: carrozzeria blu scuro su telaio Iveco 115/17 Turbo, sei finestre coperte da tendine, grande vano utile dietro la cabina di guida.

Ma appena il portellone posteriore si apre o si entra attraverso la porta laterale, la grande croce rossa sul raccordo aerodinamico anteriore e la scritta «Centro di Telemedicina» sulle fiancate acquistano il loro pieno significato.

L'automezzo è un ambulatorio mobile dotato di apparecchiature diagnostiche modernissime e di tutto il necessario per terapie d'urgenza e di pronto soccorso.

Gli specialisti dell'Arma, che lo hanno progettato e realizzato in appena tre mesi, lo considerano giustamente un prototipo. Saranno le esperienze raccolte durante un impiego sperimentale di almeno un anno a fornire i suggerimenti per i successivi sviluppi di serie. Si prevede infatti di realizzarne quattro esemplari.

A bordo ci sono apparecchiature utilissime nelle emergenze cardiologiche, come il cardiotelefono (rileva l'elettrocardiogramma e lo trasmette a distanza via telefono per farlo interpretare da uno specialista), il cardiobip (rilevatore portatile dell'Ecg, che può poi trasmettere attraverso qualsiasi telefono, compresi quelli pubblici) e il defibrillatore portatile (applicando al cuore un breve elettroshock può arrestare una fibrillazione).

Ma ci sono anche quelle di teleanalisi, che consentono ad un semplice infermiere (quello che ha fatto i prelievi) di effettuare le analisi del sangue e delle urine (20 parametri) sotto la guida di un patologo clinico che si trova lontano e telecomanda le apparecchiature.

Il Centro di Telemedicina può collegarsi all'ospedale Militare del Celio (Roma) mediante tre sistemi: la rete radiotelefonica dell'Arma, la rete telefonica della Sip, il sistema radiomobile cellulare della Sip. Attraverso questi canali tutta la documentazione clinica raccolta nel Centro (radiografie, ecografie, Tac, ecc.) può essere inviata agli esperti (per fax o con la scansione lenta), che la interpreteranno e forniranno un referto immediato.

Con lo stesso sistema di trasmissione si può invitare a consulto un gruppo di specialisti, anche residenti in sedi diverse (teleconsulto).

Il Centro Mobile di Telemedicina avrà due impieghi: per migliorare l'assistenza sanitaria a favore dei militari dell'Arma, e in particolare di quelli residenti in zone isolate o comunque carenti di strutture avanzate; per garantire interventi urgenti in situazioni di emergenza (calamità naturali) o durante servizi di ordine pubblico (rastrellamenti, campi d'Arma) che richiedono un grande impiego di personale.

Bruno Ghibaudi

A Milano indagini su società sospette

Tra Bassetti e Sica alleanza antimafia

Piero Bassetti

ROMA. L'alto commissario antimafia Domenico Sica ha voluto incontrare ieri Piero Bassetti, presidente dell'Unione delle Camere di commercio e autore di una clamorosa denuncia sui meccanismi del riciclaggio del narco-traffico. «Un colloquio proficuo», spiega Bassetti.

I due si sono trovati d'accordo su diverse cose: sulla necessità di indagini più sofisticate in materia economica; sulla inutilità delle leggi vigenti; e sulla natura cancerosa della mafia per l'economia.

«La mafia non è tanto un fatto criminale - sostiene Bassetti -, quanto un'industria parallela che fa profitti illeciti. L'economia mafiosa si intreccia spesso con quella sana: è quindi sul piano economico che va colpita e battuta. Non dimentichiamo l'esempio degli americani, che incarcerarono Al Capone per reati tributari e non per gli assassinii commessi».

Sica forse non lo direbbe così chiaramente, ma Bassetti è convinto che il sistema dei certificati antimafia sia una palla al piede dell'economia e un assurdo per le indagini. «Si va a caccia di sardine con le reti a strascico — dice Bassetti — e mai a caccia di squali».

Nell'incontro con Sica, Bassetti non ha portato nomi o fatti precisi. Ha riepilogato invece il suo ragionamento, davanti a un Alto Commissario che annuiva di frequente: se ci sono mille miliardi da riciclare, i mafiosi utilizzeranno al massimo una decina di persone insospettabili. Bassetti invita quindi ad indagare sulle società finanziarie che accumulano troppi profitti misteriosi. «Si incontreranno sempre società fatte a scatole cinesi dei vari paradisi fiscali. Ma è quella la strada. Anche indagare nella Borsa di Milano è inutile, lì arriva soltanto denaro ripulito».

L'approccio da economista al fenomeno mafioso è piaciuto a Sica. «E' assurdo schedare 200 mila imprenditori - prosegue Bassetti -, come abbiamo fatto noi l'anno scorso, per poi trovare quattro persone sospette. Meglio usare il servizio segreto di Sica, che risalga il fiume del denaro e arrivi ai cervelli del riciclaggio».

Un discorso che Bassetti definisce «da persona di buon senso», ma che è già stato applaudito dai magistrati milanesi, dai parlamentari della Commissione d'inchiesta antimafia. [fra. gri.]

Prefetture e Usl sguarnite. Duecento comunità: non denunceremo chi si buca

Antidroga bloccata dalla burocrazia

In vigore la legge, ma mancano uomini e mezzi

ROMA. «La legge della discordia» e dei compromessi, la legge antidroga - che cancella la formula della modica quantità e introduce il principio che drogarsi è un illecito - entra in vigore oggi. Ma le Prefetture non dispongono ancora di quel personale che deve affiancare il Prefetto quando il tossicodipendente in possesso di sostanze stupefacenti gli verrà portato davanti. Le Usl, cui spettano gli accertamenti di rito sulle sostanze sequestrate e le condizioni del consumatore, lamentano la cronica inadeguatezza delle strutture. Le comunità terapeutiche sono in subbuglio: oltre duecento, quelle che si riconoscono nel cartello «Educare e non punire», hanno annunciato che alle autorità non denunceranno il tossico che interrompa la cura riabilitativa.

L'applicazione delle norme votate dal Parlamento nel giugno scorso si annuncia ancora più difficile - se possibile - di quanto si prevedeva. Mancano ancora le famose tabelle del ministero della Sanità che fissano la dose media giornaliera, con cui si vuole distinguere il consumatore dallo spacciatore, stabilendo la soglia al di là della quale chi fa uso di sostanze stupefacenti - pesanti o leggere - sarà punito non con le semplici sanzioni amministrative ma con il carcere.

Il ministro ha 60 giorni di tempo, dopo la pubblicazione del testo di legge, per pubblicare il decreto sulla dose giornaliera. Ma era stato assicurato che contemporaneamente la legge sarebbe entrata in vigore e il decreto - la condizione indispensabile per la sua applicazione - sarebbe stato pubblicato. Invece il Consiglio di Stato, investito da poco della questione, non ha ancora dato il suo parere: ha chiesto al ministero un supplemento di documentazione e soltanto giovedì dovrebbe esaminare il documento. Che, poi, sarà vagliato dal ministro di Grazia e Giustizia. Soltanto dopo, quindi, dopo una «vacatio legis» di almeno alcuni giorni, il decreto sarà emanato.

L'iter di queste tabelle è stato non meno laborioso di quello della legge stessa. Il primo parere in proposito, espresso da un gruppo di esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, era stato drasticamente negativo: per accertare qual è la dose media giornaliera di ogni individuo - avevano scritto gli esperti - si deve tenere conto della tollerabilità del singolo, dell'assunzione contemporanea o pregressa di altre droghe, delle modalità di assunzione, per cui «è assai difficile definire metodiche e procedure diagnostiche e medico-legali da applicare a prodotti e oggetti non-standardizzati quali sono le droghe di strada».

Venne allora insediato un Comitato presso il ministero della Sanità, che si è riunito più volte alla ricerca di una mediazione fra orientamenti spesso contrapposti. Alcuni hanno proposto una soglia estremamente elevata della dose «legittima», così da tutelare il consumatore che - in possesso ad esempio di due dosi - altrimenti incorrerebbe nelle sanzioni. Altri hanno difeso il contrario, per sottolineare quanto è grave drogarsi. Per i primi era tollerabile un grammo di droga leggera e un grammo di eroina tagliata, «da strada». I secondi si erano battuti per abbassare questa soglia anche di un quinto. Alcuni hanno difeso la soglia alta per le droghe pesanti e la soglia bassa (0,20 grammi) per quelle leggere («segnale di un consumo edonistico, doppiamente riprovevole»). Alcuni si sono battuti per una flessibilità della definizione, così da far rientrare nella norma i consumatori abituali come quelli occasionali. Quali orientamenti siano infine prevalsi, che cosa contengano le tabelle all'esame del Consiglio di Stato, è - per ora - top secret.

Da oggi comunque, sottolinea la Fgci, si apre «una nuova fase nella storia della Repubblica italiana», «un periodo di emergenza»: i giovani comunisti vogliono che la legge venga cambiata e che le droghe leggere siano legalizzate.

Liliana Madeo

Grave un altro bimbo

Due fratelli annegano nel Napoletano

NAPOLI. Doveva essere una giornata di svago, da trascorrere sulla spiaggia di Licola, a pochi chilometri dalla città. Gennaro, Assunta e Concetta Nunziata, fratelli di quattro, sei e cinque anni hanno però commesso un'imprudenza: approfittando di un momento di distrazione dei genitori si sono tuffati tra le onde dopo aver pranzato. Due di loro sono morti; il terzo è ricoverato in condizioni disperate al «Santobono».

E' accaduto ieri, poco dopo le 15. I bambini erano sulla spiaggia da alcune ore, con i genitori. Giunta l'ora del pranzo, la famiglia si era seduta al tavolo di un ristorante: aveva consumato un pasto abbondante.

Alle tre del pomeriggio, la tragedia. Ciro e Anna Nunziata, genitori dei bambini, si sono appisolati sotto l'ombrellone. I fratellini giocano in riva al mare, poi decidono di fare un bagno.

Nella basilica lateranense, arrestato il vandalo

Statua di san Paolo imbrattata di vernice

ROMA. Confuso tra la folla di visitatori, insospettabile in un clergyman, ha lanciato una bottiglia piena di vernice rossa contro la statua di san Paolo, all'interno della basilica di San Giovanni in Laterano. Approfittando del parapiglia, si è dileguato. E' stato arrestato poco dopo, verso le dieci di ieri mattina, dagli uomini della vigilanza vaticana. Il vandalo si chiama Thomas Kyran Siemer. Ingegnere, americano, 57 anni, conduce una vita randagia ai margini di Città del Vaticano.

Licenziatosi da una fabbrica di armi nucleari, nell'80 giunse a Roma e tentò di consegnare al papa una lettera contro le armi atomiche. Per indurre il pontefice a mettere al bando gli esperimenti nucleari, fece uno sciopero della fame di 40 giorni.

Pare che a Roma qualcuno ce l'abbia proprio con San Paolo. Gli inquirenti indagano su episodi analoghi, accaduti nei giorni scorsi nella basilica di San Paolo fuori le Mura. Avvalendosi della stessa tecnica, un imbrattatore ha deturpato altre due statue raffiguranti il santo.

Alcuni celebri episodi analoghi, dalla martellata alla «Pietà» di Michelangelo in San Pietro, allo sfregio del sarcofago di Ilaria del Carretto nel Duomo di Lucca. La scampò bella, l'anno scorso, la «Madonna di Foligno» di Raffaello, custodita nei Musei Vaticani. Uno squilibrato lanciò una bottiglia incendiaria contro il dipinto. L'intervento dei custodi scongiurò il peggio.

Altri casi da annali. Gli sgorbi di pennarello rosso sulla fontana di Nicolò Pisano a Perugia. La rottura delle zampe dei dei cavalli della fontana del Nettuno a Firenze. E infine, l'imbrattatura del Maschio Angioino a Napoli: l'arco di Castelnuovo fu colpito, dopo i restauri, con uova piene di vernice. [r. cri.]

Per il secondo anno sarà ospite di una casa salesiana a Introd

Il Papa ritorna in Val d'Aosta

Da oggi vacanze in montagna fino al 20 luglio

CITTA' DEL VATICANO. Oggi il Papa va in vacanza: la Val d'Aosta gli è piaciuta, e, come l'anno scorso, lascia il Vaticano per diventare ospite di una casa salesiana a «Les Combes», nelle vicinanze di Introd. L'ultimo appuntamento è l'udienza generale del mercoledì; ma non appena avrà pronunciato l'ennesimo saluto nella lingua di uno dei gruppi che da tutto il mondo vengono a vederlo, nella sala Nervi, partirà per Torino. Dall'aeroporto un elicottero lo condurrà in Val d'Aosta.

Fra le numerose innovazioni allo stile pontificio apportate da Giovanni Paolo II c'è anche quella della villeggiatura in un luogo diverso dalle ville di Castel Gandolfo. E' il quarto anno consecutivo che il Papa «tradisce» per un breve periodo la località dei Castelli romani, dove i suoi predecessori hanno da sempre cercato sollievo alla calura della capitale. Per due anni di seguito si è recato in Cadore, a Lorenzago; poi - forse anche per conoscere un tipo di montagne diverso - ha accolto l'invito a visitare la Val d'Aosta.

Il suo amore per la montagna è noto. Nel '79, un anno dopo la sua elezione, si recò sulla Marmolada. Nell'estate dell'84 fece una gita-lampo sull'Adamello, dove incontrò l'allora presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Altrettanto note sono le sue «uscite» invernali coperte dal riserbo: il 17 febbraio dell'87 fu visto a Ovindoli, non lontano da Roma, in coda a uno skilift. L'anno scorso c'è chi afferma di averlo riconosciuto sulle piste di Campo Imperatore. E probabilmente esistono altre gite «segrete» di cui nessuno, al di là dei suoi stretti collaboratori, è a conoscenza. Nell'86 furono rese pubbliche foto che ritraevano il Papa durante la sosta di una gita in montagna, quasi certamente compiuta l'anno precedente.

L'amore per i monti se lo porta dietro da tempi lontani. E quando era cardinale, a Cracovia, guidava gruppi di giovani della diocesi sui monti Tatra. Fra l'altro, si sussurra in Vaticano, il Papa in occasione della visita pastorale che compirà in patria l'anno prossimo, potrebbe cogliere l'occasione per fare le vacanze sulle sue montagne predilette, a Zakopane.

Non sono vacanze riposanti, da un punto di vista fisico: è abitudine di Giovanni Paolo II partire la mattina per una passeggiata in quota. Castel Gandolfo lo riavrà dal 20 luglio in poi, fino al primo settembre, quando Giovanni Paolo II partirà per l'Africa. La vacanza aostana del Pontefice prevede un solo momento pubblico, la Messa domenica 15 nel santuario mariano di Barmasc.

Marco Tosatti

La moda maschile sfila a Milano

Nell'estate italiana molta sabbia su giacche e gilet

Molti fiori per l'uomo vestito da Versace nelle sfilate di Milano

MILANO. Al secondo giorno di sfilate per l'abbigliamento maschile pronto di l[illegible] della prossima primavera-estate, composta a mosaico da oltre 40 stilisti, italiani e stranieri, ecco le novità salienti: il tessuto falsamente grintoso, leggero e cadente, i colori sabbiosi, la voglia [illegible] una tradizione sobria che include però blouson, sahariane e bermuda magari sotto il doppiopetto, un look rustico ma raffinato che lascia libertà al gusto personale nel combinare i molti pezzi, camicie, gilet, caban, spolverini.

Ma di prima mattina i ragazzi di Oliver, collezione giovane firmata da Valentino, [illegible] hanno mancato il loro momento [illegible] shock gentile: i pantaloni stampati hawaii si mescolano alle più impeccabile delle giacche, in lino rosso, a camicie a quadri Vichy con i ricami delle tovaglie giamaicane, [illegible] diverte con un gilet del nonno. E se i ragazzi decidono [illegible] vestirsi in completo di gabardine blu navy ma dolavé magari [illegible] zip dorate e tiralampo in ceralacca, sembrano usciti da scorribande di una vacanza senza esotismi, se non fosse per la calottina yddish, facile da cacciare in tasca.

Indossa ciò che ti rende felice, dicono da Byblos, i giovanotti in pantaloni bianchi, maglietta stampata [illegible] giacca tempestata di un puzzle di pitture astratta [illegible] figurativa. All'uomo che sceglie il maschile plurale di Valentino Couture, come dire le tante soluzioni per diversi momenti della vita, accomunate da un preciso stilo, la felicità del vestire esibisce giacche lunghe sbilanciate sul davanti, sfoderate, fluide come i pantaloni che si stringono al fondo. E' [illegible] formale-informale, [illegible] cotoni sofisticati come i loro colori, caky, verde malva, terracotta ed un certo blu inchiostro. Tut[illegible] senza peso, così i giubbotti di cotone rigato, i gilet invece della camicia [illegible] in compenso colmi [illegible] tasche.

[illegible] va da Fendi che per la prima volta presenta una collezione maschile [illegible] subito merita la palma dell'allestimento più straordinario. Nel grande salone di rappresentanza [illegible] restaurato palazzo Borozzi, siamo con Gulliver in un mondo di immagini ingigantite. Immensi i bauli guardaroba di produzio[illegible] celebri rigati cannella o marron, come padiglioni di caccia: al primo piano, accanto ad altrettanti giganti appendiabito, giovani vestiti di tutto punto, classici ma non noiosi, legati per lunga educazione alla giacca, da trasformare bensì [illegible] gli accostamenti più insoliti. Ed in altri gigantismi di valigie, cassetti, sedie da regista, panche e borsone, sono pronti infatti per loro camicie [illegible] righe, cravatte con fiori naturali o geometrici incastri, pool rigorosi e calze colorate. Per la sera d'estate [illegible] giacca è color crema, [illegible] cotone a nido d'ape come quello degli accappatoi da bagno.

Laura Biagiotti che esalta l'idea di una giacca da indossare in libertà su un'altra camicia, variando la leggerezza e la trama del lino impalpabile, suggerisce per lo smoking d'estate un inedito viola tramonto. Il nuovo classico così rilassato, lieve, comodo trova vie diverse in ogni stilista. Ferré usa il tulle elasticizzato per sahariane peraltro attrezzatissime, le tasche che si dilatano per contenere quanto serve al viaggio, allo sport, in clima di bianchi, grigi fuschia e azzurri mediterranei. Versace ha fatto sapere, a scanso di nuovi equivoci, il suo rispetto per [illegible] accessorio [illegible]l'importante valore storico ormai però tramontato come la cravatta ed aggiunge splendide sciarpe alle [illegible] giacche di [illegible]les stampato, ampie [illegible] anche strette però senza problemi grazie allo strecht.

Per la prima volta Armani ha rinunciato alla sfilata per regalarci multipli itinerari dei suoi abiti, dal tessuto alla lavorazione fino al capo finito ed insieme una dichiarazione d'amore per una moda d'epoca, fra gli Anni Venti e Quaranta, che incontra i Novanta con l'aiuto delle attuali tecnologie. Forme naturali, giacche senza imbottitura, pantaloni comodi, lini o cotoni-straccio, suggestioni indiane, colori neutri, disegnature soffuse per un'eleganza patinata dal vissuto.

Lucia Sollazzo

Una notte nella casbah popolata di drogati, barboni, prostitute e immigrati clandestini

Pensione Termini, un letto tra i rifiuti

Mille disperati dormono nella stazione di Roma

ROMA. Eccola la «pensione Termini», il grande ventre che accoglie tutti e tutto. Di giorno una casbah che risucchia centinaia, migliaia di destini: uomini e donne giunti dai posti più reconditi della Terra, mescolati ad altri sbarcati nella grande, «generosa» Capitale [illegible] contrade più vicine, ma lontane lo [illegible] mille miglia, nelle [illegible] dei «diseredati» in cerca di un'improbabile fortuna. Ma è la notte che la casbah prende forme spettrali [illegible] si tramuta in un ricettacolo [illegible] fantasmi, visibili solo in prossimità di qualche «preda» da ghermire o davanti [illegible] qualcosa utile alla sopravvivenza. Il lungo tunnel di gomma che attra[illegible] il sottosuolo della Stazione Termini [illegible] dello spazio circostante è di tutti.

Giovani, vecchi, neri, bianchi e gialli, uomini [illegible] donne, tossicodipendenti, ladri, borsaioli, infelici, barboni, puttane e travestiti, [illegible] certa ora, come per tacito appuntamento, prendono possesso di ogni angolo: dalla metropolitana, rifugio preferito da quanti hanno più necessità di nascondersi che di trovare un posto dove dormire, ai vagoni in attesa della parten[illegible]. Dai gabinetti, alle sale d'aspetto. Ma neppure i giardinetti vengono risparmiati: le Terme di Diocleziano, di giorno fanno da fondale allo spettacolo degli extracomunitari impegnati in estenuanti partite a carte o improvvisati pranzi [illegible] una sorta di «sbobba», distribuita da una enorme matrona che pesca dentro una tinozza di plastica. All'imbrunire diventano gabinetti, bagni e lavatoi, mentre sulle panchine [illegible]ciano a prender posto per la notte i senza letto. E i portici, la Galleria di piazza Esedra, i marciapiedi di via Marsala, [illegible] piazza Indipendenza. Dove c'è un buco, trovi qualcuno che dorme. All'aperto, [illegible] nulla per coprirsi. Non hanno nomi gli sbandati: inutile chiedere. Rispondono nel loro dialetti, o con ampi gesti. Temono il rimpatrio, ecco perché tendono a trovare un rifugio per la [illegible] che sia il più nascosto. Al buio, poco importa se senza aria. La casbah rischia, così, di trasformarsi in [illegible] lager.

Secondo la polizia, un migliaio i «fantasmi» si aggira per la «pensione Termini». Qui uomini e donne trascorrono gran parte della giornata (tranne quelli che vanno in giro per il centro storico a cercare lavoro o a far la questua) e tutta la notte. Fino alle prime luci dell'alba [illegible] prima che poliziotti [illegible] vigili si accorgano di loro. Dormono negli stessi, angusti spazi usati come gabinetti, tra escrementi ed orina. Una situazione insostenibile. Tanto da suscitare la denuncia dell'Usl «Roma uno», che ha inviato un allarmante rapporto alla magistratura, al sindaco [illegible] al prefetto. La «Pensione Termini» è diventata un pericolosissimo veicolo di infe[illegible]. Il popolo degli extracomunitari (ma sono numerosi anche i drogati, i barboni, i disperati), [illegible] continuerà [illegible] vivere in quelle condizioni sarà una mina vagante. Il documento della Usl, firmato dal presidente Roberto Cenci, e dal direttore del servizio Igiene e Sanità, Mario Cosa, non nasconde la gravità del pericolo di infezioni ed epidemie: tifo, salmonella [illegible] epatiti sono in agguato.

[illegible] chi non ha nulla non può certo farsi impressionare da qualche siringa abbandonata o dal cattivo odore. Devono esse[illegible] le autorità ad affrontare e risolvere [illegible] problema, finora solamente eluso. Gli ospiti della «pensione Termini» [illegible] stati scacciati dai locali della «Centrale del latte» o da piazza Vittorio. Il pastificio in disuso, messo [illegible] disposizione dalla Caritas, può soddisfare [illegible] esigenze [illegible] pochi. Così la linea «A» della metropolitana è ormai intera[illegible] «occupata». Detti luoghi - scrive l'Usl - agevolano la presenza di persone sbandate e tossicodipendenti, in quanto sono scarsamente illuminati [illegible] aerati, privi di manutenzione [illegible] articolati in modo da costituire facile nascondiglio».

E loro? Che dice il popolo di «Termini»? Non ha molto da aggiungere [illegible] quanto ha sempre detto. Chiede aiuto [illegible] piange: «sono solo», «sono [illegible] fallito», «la gente mi guarda e mi sento diverso». Sotto gli alberi che costeggiano le Terme [illegible] Diocleziano giungono le note del con[illegible] serale di uno [illegible] bar di piazza Esedra. Più in là passanti sprovveduti vengono tentati [illegible] promesse di divertimenti proibiti. I travestiti, come al solito, stanno all'angolo con via Marsala. Acquattati, in macchina, i magnaccia. E il sottosuolo, invece, preda delle bande: fi[illegible] dark, «reduci metallari». [illegible] incrociano disperazioni, [illegible] confondono lingue [illegible] religioni. Ci sono cattolici, protestanti, buddisti, musulmani, maomettani, gente sfuggita a guerre, dittature: tutti dicono di essere venuti perché «Italia buona». Ma forse [illegible] Italia non [illegible] poi così generosa.

Francesco La Licata

PIAZZA NAVONA

Brucia un palazzo: 15 miliardi di danni

ROMA. Tre appartamenti sono stati completamente distrutti dalle fiamme, due [illegible] stati gravemente danneggiati, i danni ammontano a quindici miliardi. E' questo il grave bilancio [illegible] un incendio che [illegible] è sviluppato ieri all'alba nella zona di piazza Navona, in via Santa Maria dell'anima.

Secondo [illegible] prima ricostruzione delle forze dell'ordine le fiamme sarebbero divampate intorno alle cinque del mattino nell'appartamento di Maria Cristina Marullo, 42 anni, originaria [illegible] Messina, psicolabile, che è stata trovata dai vigili del fuoco sulle scale del condominio [illegible] d[illegible] valigi [illegible] mano mentre stava abbandonando lo stabile.

Il fuoco ha divorato rapidamente le strutture dello stabile d'epoca, scatenando il panico [illegible] le famiglie che lo abitano e che [illegible] scese [illegible] strada urlando. Per fortuna non si sono registrati feriti, [illegible] quando i pompieri sono arrivati sul luogo era già troppo tardi per contrastare l'avanzata delle fiamme.

La posizione della Marullo, sospettata di essere responsabile dell'accaduto, [illegible] adesso al vaglio [illegible] magistratura. Intanto sedici persone, appartenenti [illegible] cinque nuclei familiari che abitavano gli appartamenti danneggiati, sono rimaste senza tetto.

(Agi)

Intervista al climatologo di Gorbaciov: la rivoluzione prevista tra qualche anno

«La Siberia diventerà un granaio»

Inverni miti nella taiga grazie all'effetto serra

CLERMONT-FERRAND
DAL [illegible] INVIATO

La «grande speranza» della Siberia [illegible] si chiama perestrojka ma effetto-serra. Il progressivo riscaldamento climatico potrebbe trasformare a breve steppe [illegible] taiga in uno sterminato granaio, riuscendo là dove ogni riforma agraria - zarista, krusceviana o di Gorbaciov - è fallita. Fanta-meteorologia? Può darsi, [illegible] l'Urss inizia a credere nella riconversione contadina del suo Far West, finora usato quasi esclusivamente come serbatoio minerario. Ne parliamo con Vladimir Penenko, unico relatore sovietico al simposio di Clermont-Ferrand. Cinquantenne, formazione matematica, un seggio all'Accademia delle Scienze, il docente siberiano lavora a Novosibirsk con altri venti ricercatori su tutela ambientale [illegible] previsioni atmosferiche.

Professore, davvero il subcontinente siberiano [illegible] per vivere la sua prima «età dell'oro» mentre Europa e Usa incontreranno carestie [illegible] uragani, come prevede il rapporto Onu?

Seguiamo con estrema atten[illegible] l'evolversi del clima e, soprattutto, i modelli previsionali fino al 2030. Gli indicatori d'un certo ammorbidimento esistono, [illegible] peraltro in area scandinava. Se [illegible] tendenza rimarrà tale ancora per qualche [illegible], l'agricoltura siberiana va incontro a una vera rivoluzione. Avremo grano, finalmente, non solo ortaggi stagionali, vale a dire ricchezza e auto-sufficienza cerealicola per l'intera Unione. Consideri che i grandi fiumi possono rendere irrigue zone molto ampie: buon clima e acqua in abbondanza garantiran[illegible] il successo. La qualità del suolo, in effetti, pare molto buona, sugli standard ucraini. A fare la differenza tra i due territori - inestimabilmente ricco l'uno, desolato il secondo - è solo la temperatura. Intendiamoci, oggi [illegible] Novosibirsk ci saranno 30 gradi: l'obiettivo non è avere medie estive più alte, ma inverni meno freddi e duraturi. Se questo avvenisse, fra l'altro, giugno-luglio-agosto sarebbero ventilati, mentre l'attuale stagnazione atmosfe[illegible] sopra i grandi centri minerari determina inquinamenti gravissimi.

L'evoluzione climatica innescherà ondate migratorie all'interno dell'Urss? Finora - salvo migrazioni [illegible] - la Siberia non ha mai conosciuto veri sussulti demografici, [illegible] i ceppi autoctoni vi sono scarsamente rappresentati...

Siamo venti milioni in tutto. Per un'agricoltura moderna, tecnologica, penso basteremo. Occorre, questo sì, investire decisamente [illegible] macchinari, ma le risorse umane sono già appropriate. In ogni caso, c'è spazio per nuovi ospiti. Le modifiche, semmai, vanno introdotte a livello di programmazione economica, rimasta poco duttile malgrado la perestrojka. In Siberia Orientale, verso la Penisola di Kamtchatka, esistono già, per esempio, discrete risorse agricole, ma con gli attuali meccanismi non si riesce a fi[illegible] sviluppo in loco: la ricchezza, come quasi l'intero raccolto, finisce in Russia.

Con la sua «task force» [illegible] venti studiosi appena non deve essere facile tutelare l'ambiente in Siberia. Quali problemi giudica più impegnativi?

Può sembrare paradossale [illegible] una regione estesa e disabitata come la [illegible] abbia guai ecologici, ma è la realtà. Preoccupano, soprattutto, gli scarichi tossici a cielo aperto. Per anni la filosofia dei grandi spazi, anziché incentivare [illegible] soluzioni, ha nuociuto. Le industrie non inceneriveno i residui velenosi, ritenendo antieconomica questa saggia abitudine o per semplice indolenza: con tutta la taiga a disposizione... Dunque partiva un autocarro di veleni e lì depositava in qualche posto, a caso. Ora, dopo anni trascorsi nell'incuria, stiamo censendo tutti questi siti. Un lavoro ciclopico, spesso alla [illegible]. E quando giungiamo, magari è troppo tardi.

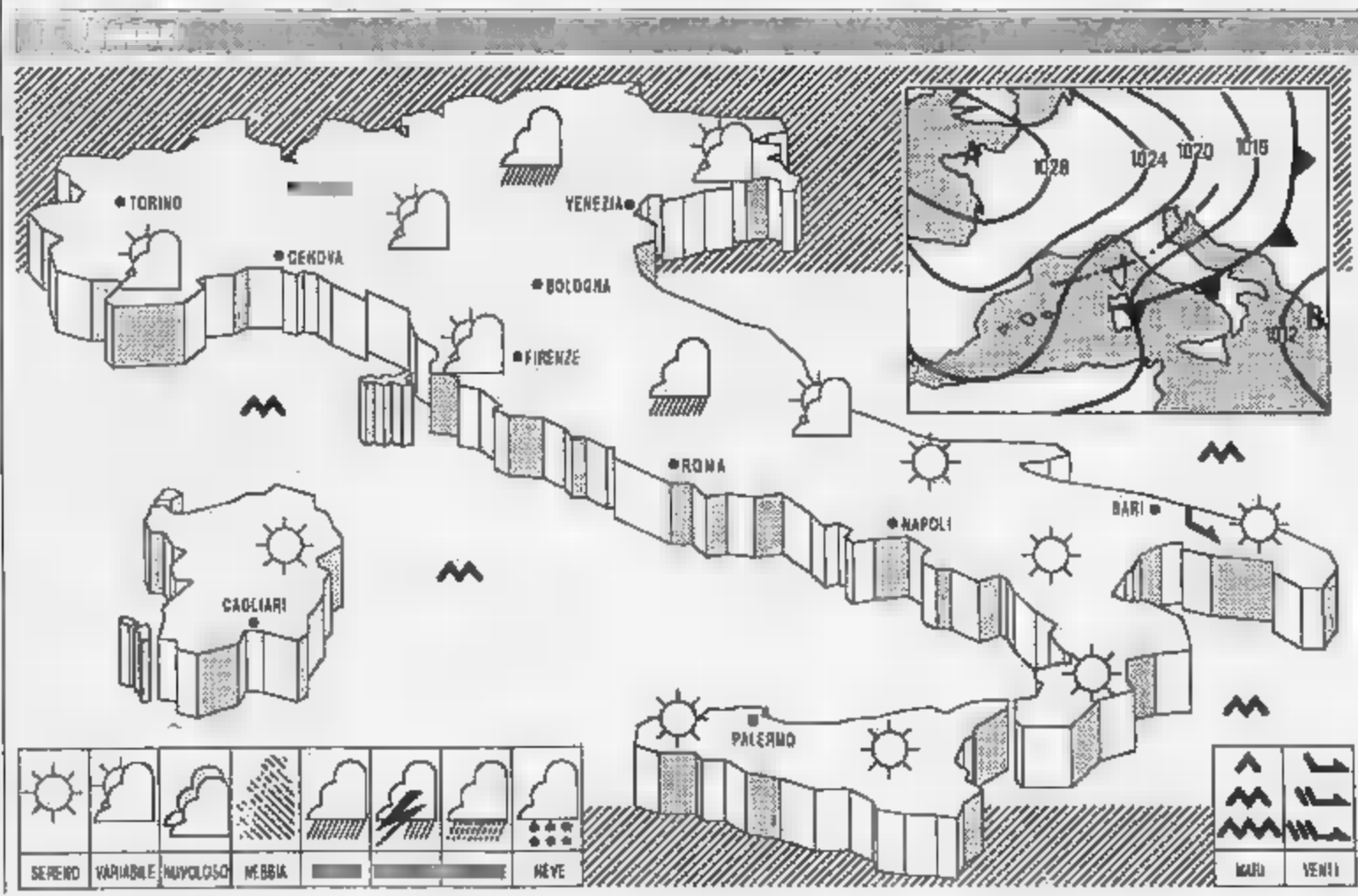
[e. b.]

Venezia, [illegible] 2 turisti

Un'aragosta è costata 269 mila lire

VENEZIA. Un'aragosta [illegible] peso d'oro [illegible] anzi qualche lira in più. Due anziani turisti statunitensi in vacanza [illegible] Venezia hanno avuto [illegible] brutta sorpresa al momento di pagare il conto del ristorante «La gondola». L'aragosta dello chef è costata loro ben 269.360 lire, il conto totale, comprendente anche una birra, una fetta di torta, il servizio e i due coperti, ha raggiunto le 324.717 lire.

I due, informando dell'accaduto l'associazione albergatori, hanno precisato di non voler nessun tipo [illegible] rimborso, [illegible] solo mettere in guardia chiunque altro passi per quel posto». Il direttore dell'associazione, Stefano Falchetta, ha dichiarato che «purtroppo può accadere, come è accaduto, che un fatto del genere favorisca una valutazione negativa dell'intera offerta turistica della città. Ma si [illegible] comunque di fatti sporadici, isolati. La reazione dei [illegible]niugi americani è legittima quando [illegible] ha la sensazione o la certezza [illegible] essere stati bidonati».

[Agi]

[illegible] fresca raggiunge il Mediterraneo centrale apportando condizioni di instabilità [illegible] sul versante orientale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali e su quelle centro-meridionali nuvolosità variabile con addensamenti associati ad isolati rovesci anche temporaleschi più probabili nelle [illegible] interne, ma con tendenza a miglioramento sul settore nord-orientale. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi collinari e montuosi.

[illegible]: in lieve diminuzione al Sud. Pressoché stazionaria sulle restanti regioni.

[illegible] moderati dai quadranti settentrionali con rinforzi sulle regioni del [illegible]le adriatico e al Sud.

[illegible] generalmente mossi o localmente molto mossi.

[illegible] **PER DOMANI:** sulle regioni meridionali della penisola, sulla Sicilia orientale e sul medio versante adriatico nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati ad isolati temporali più probabili nelle zone interne durante [illegible] più calde. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	18	25	Firenze	17	33	Bari	17	31
Verona	[illegible]	31	Pisa	15	28	Napoli	20	28
Trieste	21	27	Ancona	20	31	Potenza	17	29
Venezia	20	27	Perugia	20	32	S.M. Leuca	19	[illegible]
Milano	19	31	Pescara	18	33	R. Calabria	21	[illegible]
Torino	19	29	L'Aquila	14	30	Palermo	24	27
Cuneo	19	27	Roma Urbe	18	32	Catania	20	30
Genova	20	25	Roma Fium.	17	29	Alghero	16	28
Bologna	17	31	Campobasso	19	30	Cagliari	17	32

[illegible]

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	16	[illegible]	Lisbona	[illegible]	33	sereno
Atene	22	31	sereno	Londra	13	20	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	18	27	nuvoloso
Berlino	10	19	nuvoloso	Madrid	20	37	sereno
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Montreal	18	27	np
Buenos Aires	9	17	pioggia	Mosca	—	—	np
Copenaghen	13	18	nuvoloso	New York	22	34	nuvoloso
Dublino	9	19	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Francoforte	—	—	np	Pechino	22	30	sereno
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	20	30	nuvoloso
Ginevra	17	28	sereno	Sydney	11	16	pioggia
Helsinki	12	20	sereno	Tokyo	19	24	nuvoloso
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	14	26	nuvoloso
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	15	17	pioggia

Promarco Ad.

IP CON L'ITALIA

Il Mondiale è finito. E' tempo di bilanci. Per IP, Italiana Petroli, il primo semestre '90 è stato straordinario.

TERZA NEL MONDO

Abbiamo accompagnato la Nazionale Azzurra alla conquista del terzo posto ai Mondiali di calcio. Imbattuti sul campo, gli Azzurri hanno saputo esaltare l'amore degli italiani.

SECONDA NEI REFERENDUM SPORTIVI

Doppio Gioco, che ha eletto Totò Schillaci "Campione Azzurro più amato dagli italiani", ha conquistato il secondo posto nei referendum sportivi, con 28.400.000 cartoline votate. IP era già al primo posto con il referendum Squadra del Cuore.

PRIMA NELLE VENDITE

Nel primo semestre '90, IP ha conquistato, rispetto a tutte le più importanti compagnie petrolifere, i maggiori incrementi di vendita carburanti nelle proprie stazioni di servizio.

IP ringrazia l'Italia che gioca, l'Italia che tifa e l'Italia che si muove.

ITALIANA PETROLI

Sponsor unico della Nazionale

L'Italia ha sete, il Sud all'asciutto: c'è molto spreco, troppe dighe incompiute o guaste

Il paese dell'acqua perduta

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia ha [illegible] in alcuni luoghi del Nord, come in Liguria, e in molti, moltissimi luoghi del Sud. La differenza è che nel Sud, per l'acqua, si muore ancora. Qualche notte [illegible] due colpi di fucile hanno ucciso un uomo che irrigava il suo orto ai piedi dell'Etna. Stecchito dal vicino accanto al serbatoio. E a Palermo ci [illegible] silos agli angoli delle strade e all'ospedale Ingrassia i bambini nascono [illegible] parti all'acqua minerale e gli ammalati si lavano [illegible] l'acqua dei campi. E a Reggio Calabria tra i mucchi di rifiuti nelle vie brilla lo smalto di lavatrici e scaldabagni quasi nuovi: l'acqua salata, l'acqua di mare che circola nei tubi mischiata [illegible] acqua potabile, li ha rosi e rotti.

Le falde sono esaurite, spiegano gli esperti. Mancando l'acqua [illegible] rubinetti di [illegible] la gente si arrangia scavando pozzi selvaggi: per dissetare un terreno, per far funzionare un laboratorio, una piccola industria. La falda d'acqua allora si assottiglia, diminuisce la pressione, e l'acqua di mare, divisa là sotto solo da una terra esigua, sale e si infiltra nella falda buona.

Qualche volta dai rubinetti esce pure acqua bruna, acqua che puzza, come l'altro giorno a Lentini. Succede perché i tubi si rompono e attraverso i buchi entra quel che li circonda, terra e acqua di fogna.

Perché [illegible] sete, nel Sud? Forse perché piove poco, come si dice sempre? «Balle»: q[illegible] risposta netta è del titolare dell'unica cattedra universitaria in Italia di Potabilizzazione, Aurelio Misiti, preside di Ingegneria nella romana La Sapienza. Racconta che nelle zone più aride del Meridione, in Puglia e in Sicilia, cadono [illegible] 400 ai 600 millimetri di pioggia l'anno, di[illegible] volte di più che a Los Angeles; però in California hanno fatto una cosa grandiosa: hanno deviato in parte l'ultimo tratto del Sacramento, poco prima che sfoci nella baia di San Francisco, e l'hanno portato a Los Angeles. Hanno ottenuto così energia elettrica e tantissima acqua da bere; e gli abitanti in vent'anni sono arrivati a 12 milioni, da neanche due che erano.

«L'acqua nel Sud c'è - assicura Misiti, nato a Melicucco, in Calabria -. Ma non la fermano quando dai monti corre giù al mare; e [illegible] la sfruttano bene quando se [illegible] sta lì pronta negli invasi, da utilizzare nei periodi di siccità. Soprattutto l'acqua si spreca, si perde. Ogni cento litri d'acqua che fluiscono nelle condutture, da trenta a settanta litri escono fuori e inutilmente imbevono la terra.

La cultura dell'emergenza

Misiti si ravvia i folti e giovani capelli bianchi, se li sposta o se li arruffa. E' [illegible]. Soffre a parlare della [illegible] dell'acqua. «E' un problema di cultura - esclama -. Un problema di educazione, di serietà, di morale. In Italia non si parla mai di [illegible] seria politica industriale dell'acqua, ma solo di emergenza idrica. Si prospettano leggi straordinarie, spese straordinarie, opere straordi[illegible]ie. Mai nessuno che dica come tutto questo sia in gran parte inutile se non si compie l'opera più semplice, l'umile, oscura, decisiva manutenzione. Senza la manutenzione, senza la gestione oculata dell'esistente, senza questo comportamento da formiche; ogni sforzo perde importanza. A che serve infatti aumentare la disponibilità d'acqua, come pure è stato fatto, se per la maggior parte [illegible] va sprecata?».

Misiti è presidente del Comitato nazionale italiano per la manutenzione (Coim). Si batte per diffondere la cultura dell'operosità discreta e continua, [illegible] la cura per le cose. Si appassiona: «Sistemare, rifare le reti idriche: questa è l'azione più urgente per l'acqua nel Sud. Poi vedo il completamento delle dighe. Noi italiani siamo tra i migliori costruttori di dighe nel mondo: ne abbiamo circa 500, dalle Alpi agli Appennini. Ma troppo spesso nel Mezzogiorno [illegible] appartengono alla politica spettacolo, si esauri[illegible] in promesse elettorale, cedono a interessi oscuri».

Il Sud doveva [illegible] infarcito di dighe. Per dare finalmente da bere a tutti, per creare energia elettrica e far sorgere le fabbriche, per reinventare i campi. [illegible] la Cassa del Mezzogiorno a pensarle, le dighe: da subito, fin dagli Anni 50. Erano quasi monumenti, simboli ben visibili di un'idea di intervento straordinario volto a redimere una regione sfortunata; erano un'eco del rooseveltiano New Deal, il segno di una programmazione che evocava la f[illegible] Tennessee Valley Agency.

Quante illusioni, allora. C'era una pubblicazione quindicinale, un album di carta giallina, che introdusse da noi il gran dibattito sulla rinascita delle [illegible] sottosviluppate: era il bollettino bibliografico della Svimez, l'associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno. «Ne siamo ancora orgogliosi», ricorda oggi il direttore Salvatore Cafiero.

In seguito la storia delle dighe nel Sud si [illegible] a suo modo drammatica. La Cassa ne progettò e realizzò alcune negli Anni 60 e 70; per la maggior parte, fra rinvii e lentezze, le mise in cantiere nei primissimi Anni 80. Ma nell'84 la Cassa morì e le sue spoglie vennero divise qua e là, secondo una legge che è un po' uno spartiacque nella politica meridionalistica del dopoguerra: la legge numero [illegible] del 1986. Con questa legge le opere e i programmi per il Sud non si decidono più in un unico centro, com'era la Cassa, [illegible] passano alle singole Regioni. Le stesse dighe cominciano a [illegible] trasferite.

Con quali conseguenze? A sentire gli eredi della Cassa, tutte negative. Per esempio, all'Agenzia per il Mezzogiorno, il responsabile dell'Ufficio dighe Carlo Celentani denuncia che «le Regioni [illegible] fanno nulla: non ci comunicano lo stato dei lavori idrici, non elaborano progetti, non spendono i soldi che gli diamo». Fa un esempio: «La Regione Calabria ha avuto nell'87 dei fondi per fare acquedotti: per tre anni è stata ferma e adesso, in questo 1990, si sveglia chiedendo di appaltare dei lavori con i metodi dell'emergenza, cioè a trattativa privata».

L'accusa al decentramento è insomma di non funzionare affatto. E chissà, quest'accusa è forse anche la ricerca di un alibi per nascondere antiche e re[illegible] inefficienze della Cassa e dei suoi [illegible]di. Oppure può esprimere [illegible] desiderio inconfessato di tornare a contare di più.

Perché c'è frustrazione, nel gran palazzo «Ancien Régime» all'Eur che ospita il grosso dell'Agenzia, corpaccione dell'ex Cassa esautorata. Alcuni tecnici anticipano la pensione. Chi può si [illegible] un altro lavoro. «Siamo come uno sportello bancario - si lamenta Celentani -. [illegible] non abbiamo l'autonomia di una banca».

[illegible] sfoga [illegible]he Giuseppe Consiglio, direttore centrale dell'Agenzia, una delle massi[illegible] autorità sul problema dell'acqua: «Sono pessimista. Prevedo uno sfascio completo». Insiste: «L'intero sistema idrico è troppo sparpagliato, [illegible] è produttivo. A Messina diamo [illegible] dotazione d'acqua di tipo europeo, [illegible] poi non leggono i contatori e non pagano l'acqua. E ad Agrigento [illegible] si riuscirà mai a portarla, l'acqua: la rubano lungo la strada per irrigare i campi. Facciamo presidiare i tubi dalle Forze Armate? Sciocchezze. C'è una tradizione centenaria di gestione dell'acqua [illegible] strumento di lucro e di potere. La mafia non la inventiamo oggi».

Anche per Consiglio la conclusione è una sola: «Occorre tornare a coordinare il sistema dell'acqua da un centro unico, senza ledere le autonomie locali. Per arrivarci, occorre una forte volontà politica, come quando si nazionalizzò l'energia elettrica». E' un'indicazione, questa, di invertire ancora la tendenza dell'azione, di riportarla cioè dalla periferia al centro facendo leva proprio sul caos dell'acqua, che trova sempre più consensi, e non solo fra i nostalgici della Cassa. [illegible] favorevole anche il comunista Luciano Barca, presidente della [illegible] bicamerale per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno.

Si sottolinea fra l'altro una realtà preoccupante: con l'odierna frammentazione di competenze e con la frequente incomunicabilità tra le Regioni e tra le Regioni e lo Stato, [illegible] sa esattamente qual è la situazione idrica nel Sud: quali le attuali disponibilità d'acqua, quali le opere fatte, quali quelle in corso e quali quelle in progetto. Ogni Regione, ogni ente va per la sua strada. «[illegible] si può sapere nulla di preciso»: [illegible] dichiara Ugo De Dominicis, direttore [illegible] servizio programmazione nel dipartimento per lo sviluppo del Mezzogiorno presso la presidenza del Consiglio. «Tanto è [illegible] che il ministro per il Mezzogiorno, Misasi, ha appena stanziato 20 miliardi per conoscere lo stato attuale delle cose».

Se tale è la confusione, nes[illegible] meraviglia allora se non si riescono ad avere molte notizie precise neppure sulle stesse dighe del Sud, punta di diamante del complessivo intervento idrico nel Mezzogiorno. Quante sono, innanzi tutto? L'Agenzia dice di averne avviate in tutto 73; di queste, [illegible] le dichiara ultimate e 25 in costruzione; più 13 [illegible]ora da appaltare. Ma delle 48 ultimate, quante funzionano per davvero? Un invaso artificiale non comprende infatti solo la diga: ci [illegible] anche le opere di [illegible]pletamento, le condutture per portare l'acqua a destinazione. Quante dighe dunque danno l'acqua? «Solo poche, pochissime. Alcune in Sardegna, in Puglia e in qualche altro posto. E basta. Questa è la realtà», denuncia la Fillea-Cgil, il sindacato dei lavoratori edili, che ha organizzato un osservatorio sui lavori pubblici.

Le [illegible] le muove il responsabile dell'osservatorio, Renato Biferali, davanti ai suoi dossier-dighe, [illegible] catasta di documenti alta 80 centimetri: «Qui dentro si scoprono progetti sbagliati, conti che si moltiplicano per dieci, appalti a dir poco sorprendenti, spirali di varianti rispetto all'idea originaria, interruzioni e ritardi colpevoli». Biferali ha il volto dolente e la foga di un ayatollah. Passa 12 ore al giorno nelle sue stanzette di [illegible] dei Mille, a [illegible] passo dalla Stazione Termini, immettendo litanie di cifre e di numeri di protocollo nel computer. Sentenzia: «Il piano dighe della Cassa e dell'Agenzia è un fallimento».

Replica il responsabile dell'Ufficio dighe dell'Agenzia: «Le [illegible] dighe che dichiaro ultimate sono davvero finite. [illegible] tutte, q[illegible]i tutte».

Si accende Biferali: «Non è [illegible] Per esempio la diga Nicoletti in Sicilia e la diga sul [illegible] Marello in Calabria [illegible] no privo di condutture. Perché le dicono compiute?».

All'osservatorio salgono le segnalazioni. Da Benevento telefona Pi[illegible] Maurillo: «Perché, se la diga Campolattaro è quasi finita, non si provvede ai canali che portano l'acqua? Perché invece sono iniziati da un mese i lavori per una strada attorno al lago? Che ce ne facciamo di una diga come attrazione turistica?».

Dice Roberto Tonini, segretario generale della Fillea-Cgil: «Mettiamo sotto accusa il sistema degli appalti per lotti: si incominciano cento opere contemporaneamente e se ne fini[illegible] ben poche. Non si è capaci di scegliere. E troppi enti hanno nel Sud le mani sull'acqua: ne derivano solo disorganizzazioni, privilegi, sprechi».

Lavori fermi cantieri deserti

Conclude: «Vorremmo più dignità ed efficienza nell'amministrazione dello Stato, al centro e in periferia. Per questo abbiamo realizzato l'osservatorio: per combattere la mentalità dell'emergenza, che vuol dire [illegible] di discrezionalità, di arbitrio; e per favorire, al contrario, la trasparenza e il controllo sociale».

Infine: [illegible] tutte le dighe previste fossero funzionanti, la [illegible] del [illegible] sarebbe placata? Risponde il preside di Ingegneria alla Sapienza, Misiti, arruffandosi ancor di più i giovani capelli bianchi: «Sì, a patto che siano gestite a dovere e a patto che i tubi che portano l'acqua non la perdano per strada. Sembrano ovvietà: in realtà sono rivoluzioni».

Le dighe in costruzione nel Sud si annunciano diversissime l'una dall'altra. Ce ne sono in terra battuta e in cemento. Alcune sono pronte ma non hanno le condutture, altrove ci sono le condutture ma [illegible] c'è la diga. Alcuni invasi sono pieni ed evaporano tranquillamente, altri [illegible] vuoti. Alcune vanno avanti nei lavori, altre sono ferme, i cantieri deserti in un gran silenzio attorno.

Bisogna vederle da vicino, le dighe.

Claudio Alterocca

Le città della sete e dell'acqua sprecata in un'illustrazione [illegible] David Draper (Da «The Best [illegible] British»)

LIGURIA

In molti centri si pensa al razionamento

IMPERIA. E' sempre più grave l'emergenza idrica in Liguria, regione ad altissima densità turistica, popolata in questo periodo da migliaia di turisti, in gran parte piemontesi e lombardi. Manca l'acqua: i Comuni più colpiti sono quelli del Golfo Dianese, completamente all'asciutto. Ma anche sul litorale savonese (Borghetto S. Spirito) e nel Levante (Recco, Portofino) [illegible] introdotte limitazioni per evitare sprechi, e si pensa al razionamento, già in vigore in molti paesi dell'entroterra.

[illegible] provincia di Imperia, dove si registra la situazione più preoccupante (per la prolungata siccità, anche l'acquedotto del Roja è ormai insufficiente), il prefetto Piccolo ancora non se la sente di dichiarare lo stato di calamità naturale, né di fare intervenire navi cisterna «perché non ne esistono i presupposti: l'approvvigionamento alle [illegible] più carenti potrebbe [illegible] assicurato con la solidarietà dei paesi in cui l'acqua non scarseggia».

E invece, mentre popolazione, commercianti e albergatori di Diano Marina, Cervo e S. Bartolo[illegible] sono in tumulto (la scorsa [illegible] l'acqua è stata erogata per sole due ore), [illegible] a Riva Ligure e S. Stefano è annunciata una protesta di abitanti e floricoltori: intendono bloccare la via Aurelia, temendo che il ricorso a tre nuovi pozzi in Valle Argentina possa danneggiare le colture e pregiudica[illegible] il rifornimento idrico delle due località. **[s. d.]**

Vecchi stereotipi, nuovo razzismo

Dio stramaledica i diversi da noi

UN filo misterioso e inquietante lega episodi in apparenza diversi, dalla profanazione dei cimiteri ebraici ■ dalle notizie sull'antisemitismo strisciante in Polonia (come riferisce Barbara Spinelli) ■ dalle farneticazioni antisemite della radio libica alle manifestazioni a ■ livello di intolleranza razziale ■ confronti degli immigrati del Terzo Mondo e - perché no? - alla crociata contro gli *hooligans*.

Mi sembra che, nel quadro della discriminazione teorizzata o praticata, il termine razzismo stia diventando addirittura inadeguato.

Parliamo, innanzitutto, di due grandi tipologie della discriminazione: quella antisemita e quella antiafricana o antinera, o antinegra, come si soleva dire ■ tempo. Qui conviene ancora rifarsi ad alcune distinzioni formulate ■ Frantz Fanon in *Pelle nera, maschere bianche*.

Lo psichiatra ■ psicanalista antillano, morto nel 1961, non va considerato soltanto uno dei teorici della lotta di liberazione anticolonialista, ■ uno studioso di notevole rigore. Osserva dunque Fanon che nell'ottica della discriminazio■ l'ebreo rappresenta un pericolo intellettuale, o intellettivo, ■ il ■ un pericolo biologico.

Quando ■ perseguita un ebreo, si perseguita l'ebraicità, la sua storia, additando in lui e nei suoi antenati chi vuole possedere la ricchezza, ■ installarsi ai posti di comando; di conseguenza, ■ condanna la storia stessa dell'ebraismo. So■ questi gli stereotipi canonici dell'antisemitismo, sbandierati dalla destra francese, e non solo francese, in sintonia ■ il regime di Gheddafi. Si arriva così alla soluzione finale: l'ebreo va soppresso, e non è un ■ che sulla salma di un ebreo nel cimitero di Carpentras sia stata consumata ■ seconda uccisione.

Gli «altri» sono criminali

A sua volta, si individua nel nero, ed eventualmente nell'arabo, l'aggressività, l'esuberanza sessuale (eccolo dunque nei termini dello stupratore per eccellenza), ■ disposizione al crimine, la prestanza fisica, ■ conseguentemente la corporeità. Se vogliamo servirci di una metafora psicoanalitica, laddove l'ebreo va soppresso, il nero va castrato.

Ciò che colpisce in molti avvenimenti recent. è lo scambio delle parti nell'uso di questi stereotipi. Da un lato, il fondamentalismo islamico ■ talora una determinata pubblicistica radicale sia nelle rivendicazioni della gente ■ colore sia nella polemica anti-israeliana attingono a categorie ben note dell'antisemitismo di matrice europea (a questo proposito va consigliata la lettura del libro di Bernard Lewis *Semiti e ■tisemiti* che il Mulino ha appena pubblicato). Dall'altro lato, il fondamentalismo israeliano prende a prestito e adotta categorie altrettanto consolidate per giustificare la discriminazione. ■ limiti della schizofrenia, come nel ■ del cittadino di Israele che ha compiuto ■ strage di palestinesi fisicamente intesi ed esecrati, biologicamente pericolosi.

■ noterà che, per legittimarsi, la discriminazione addita quelli che denuncia quali incontestabili dati di fatto, estrapolandoli ■ amplificandoli. E' vero che esistono numerosi banchieri, intellettuali, politici ebrei; è vero che si registrano esempi verificabili di violenze sessuali, di aggressioni, commesse da neri o da arabi. La rozza astuzia consiste nel generalizzarli e nell'erigerli a categorie assolute. Il tassista israeliano che nega al giornalista ebreo americano I. F. Stone la facoltà di ospitare sulla sua auto ■ arabo («Puzza») segue una simile procedura, e poco gli importa che un gentiluomo inglese sappia magari odore.

Caccia alle streghe

Il nero o l'arabo che ritiene gli ebrei usurai ■ strozzini oblitera gli usurai ■ gli strozzini cristiani che conosce benissimo. Una procedura analoga agisce, meno drammaticamente, quando si afferma che tutti gli scozzesi sono avari o che i villici ■ una certa provincia (ogni regione ■ ha una) sono tutti tonti, discriminando così la dimensione rurale.

Veniamo agli *hooligans*. Nessuno può negare, ■ cominciare dalla stampa inglese, che esistano, ■ ■ abbiamo avuto una recentissima controprova in Italia, ma una marea crescente e preoccupante fin dalla vigilia dei campionati mondiali di calcio, spesso echeggiata irresponsabilmente da qualche organo di stampa ■ ■ qualche programma televisivo, ha voluto farci credere che la generalità ■ quasi dei tifosi inglesi ■ olandesi fosse composta di *hooligans*, preparando un'atmosfera ■ caccia alle streghe.

Quale parte ha in un simile atteggiamento l'eco della vecchia propaganda fascista, il risentimento ■ la «perfida Albione» del ventennio? Dio stramaledica gli *hooligans*, ma - chissà perché? - ■ i forsennati dimostranti ■ Firenze o i teppisti che hanno devastato lo stadio di Monza.

Gli *hooligans* sono soltanto inglesi, tanto che per designarli ■ ricorre alla parola originale e purtroppo qualcuno pensa, all'estero, che gli italiani siano soltanto mafiosi, ricorrendo alla parola originale. Come si vede, i termini del discorso si allargano, e il tentativo di salvarsi l'anima denunciando compuntamente il razzismo può trasformarsi in un comodo alibi.

Claudio Gorlier

Le esposizioni al Festival dei due Mondi: dai contemporanei alle antiche maschere

Spoleto, gli artisti e le prigioni

Mostra nell'ex carcere dell'Inquisizione

SPOLETO

IL Festival dei Due Mon■ ha sempre riservato un posto particolare alle arti figurative. Una specie di controcanto visivo che ne accompagna le molteplici iniziative musicali ■ teatrali. Anche in questo ■ ci ■ state stagioni ricche e altre in sordina. Ma nella sua «impresa», ormai ultratrentennale, Gian Carlo Menotti non ha mai tradito ■ suo amore per tutte le arti.

Quest'anno, cinque esposizioni: tre sono state organizzate dallo stesso Festival e due sono nate, per così dire, ■ latere». Le prime riguardano le antiche maschere teatrali, la scultura italiana tra le due guerre e il pittore Toti Scialoja. Le altre consistono in una collettiva nell'ex-carcere del Sant'Uffizio, aperto al pubblico per questa occasione ■ in una personale del pittore-scultore Markus Lüpertz alle Fonti del Clitunno.

Di queste ultime la più curiosa ■ quella ospitata nell'ex-carcere dell'Inquisizione. S'intitola «Prigioni d'invenzione» ed è ■ curata da Lidia Righini ■ Pontremoli, in collaborazione con la Galleria comunale d'Arte Moderna. Il titolo fa pensare alle famose incisioni del Pira■ sul ■ del ■. Qui c'è un'atmosfera forse più angosciosa. Un luogo maledetto che i libri di Leonardo Sciascia ■ quello recente di Sebastiano Vassalli, «La chimera», hanno richiamato con forza alle ■menti. Rinnovando sentimenti di orrore ■ di pietà per le torture a eretici e streghe.

La presenza di opere d'arte nelle cupe cellette e nei tenebrosi corridoi rende ancor più bruciante tale ricordo. Come se la vita, la vitalità creatrice dell'uomo si contrapponesse ■ quel senso di disperazione ■ di morte che tuttora impregna quelle prigioni. Tra gli artisti, oltre a sette umbri, ■ assai noti come Twombly, LeWitt, Boetti, Mattiacci, Nagasawa, Vettor Pisani. O, emergenti, ■me Nunzio, Dessì, Levini, Pizzi Canella.

L'altra mostra ■ latere» è stata organizzata dall'associazione culturale «Fonti del Clitunno», nell'omonimo, non lontano, leggendario sito. In questo luogo, cantato da Virgilio, Byron e Carducci, sono esposte ■ dozzina di sculture policrome di Lüpertz, uno dei maggiori pittori tedeschi, da anni impegnato pure nella scultura. Una di esse, dedicata «al Dio Clitunno», dà ■ titolo alla mostra. Anche le altre ■ però figure mitologiche.

Come ha scritto Giovanni Carandente in una monografia che sarà pubblicata tra breve dalla Fabbri, quest'artista ha sempre mirato a una «monumentalità totemica» ed è un «lirico, nutrito di interpretazioni romantiche dei miti». Quindi particolarmente idoneo a rendere quasi magico, con le sue opere, un ambiente già così ■ ■ di mistero.

Nell'immagine grande una maschera ■ satiro risalente ■ II secolo dopo Cristo. Qui sopra, ■ quadro ■ Toti Scialoja: «Senza titolo, 1989-90»

Ritornando entro le mura spoletine, la prima mostra «ufficiale» che s'incontra è quella riservata all'archeologia. Occupa la scena ■ Teatro Romano e consiste in ■ grandi maschere marmoree, prestate dal Museo delle Terme ■ Roma. Rappresentano diversi «tipi» della tragedia, del dramma ■ della commedia antica.

Integrate da una serie ■ oggetti connessi con le rappresentazioni teatrali dell'antichità, presentati nel Museo Archeologico, idealmente si collegano agli avvenimenti che in questi giorni animano la città. Come sottolinea Bruno Mantura, responsabile per le arti visive del Festival, nel catalogo (ed. De Luca) esse costituiscono una sorta di premessa agli spettacoli di prosa ■ di danza, alle opere liriche ■ ai concerti che affollano questa 33ª edizione del Festival. Rimarcando, efficacemente, oltre tutto, l'importanza del ruolo dell'attore. Ieri come oggi.

A Palazzo Racani-Arroni e in alcune piazze o vie cittadine c'è invece una rivisitazione degli scultori italiani operosi tra il 1920 e il 1940. Tutti partecipi del cosiddetto «ritorno all'ordine» che seguì la stagione delle «avanguardie storiche». Come dice il titolo, «Il corpo in corpo», un generale recupero delle tradizioni. In varie forme, la ricerca delle possibilità espressive del corpo ■.

In questa rassegna, curata da Mario Quesada ■ Carlo Sisi, ci sono personalità di spicco ■ diversi «petits maîtres»: da Martini, Manzù, Marini, Messina, Greco a Fontana, Raphael, Fazzini, Mirko e Dino Basaldella. ■ mancano figure da riscoprire come De Felice, Bellini, Canevari, Galletti e Griseri. Importanti per capire la *koinè* in quel ■ della nostra storia.

Ultima mostra organizzata dal Festival, un'antologica ■ pittore-poeta Toti Scialoja, che ha preso parte con successo ■ che a «Spoletopoesia». A Palazzo Rosari-Spada, lavori del decennio 1980-90, circa 50 tele, alcune di grandi dimensioni, contraddistinte da quella libera gestualità che da tempo lo ha ammaliato. Pare dopo una visita alle «pitture nere» di Goya a Madrid. Una fulminea passione, un improvviso bisogno di trascrivere, senza mediazioni intellettuali, le pulsioni profonde. Ormai sicuro del proprio mestiere e della tecnica che è sempre stata assai sottile, ■ voler dire, impetuosamente, senza più freni, i moti segreti dell'anima.

Naturalmente, in questi giorni, ■ Spoleto, ci sono molte altre occasioni d'incontro con le arti visive. Parecchie gallerie private approfittano del Festival per presentare i propri artisti. Vorrei segnalarne almeno una. S'intitola «Teatro del disegno» ■ ■ una performance pittorica, organizzata dalla Galleria Spicchi dell'Est, che avrà luogo da oggi al 14 luglio nello spazio denominato «Teatrino delle 5».

L'artista è il polacco Francisek Starowieyski e realizzerà una grande pittura nella quale concentrerà ciò che un ■ esegeta ha definito «l'essenza della teatralizzazione della vita». Un omaggio al Festival dei Due Mondi che ne è il simbolo più noto.

Francesco Vincitorio

«E allora!»

(Dal «Punch»)

 AL DIRETTORE

Napoleoni fra Marx e Cristo: un caso che merita rispetto

Comunista ■ all'ultimo

L'articolo di Mauro Anselmo pubblicato su *La Stampa* dell'8 luglio è ■ esempio di quel degrado dell'informazione, non solo politica ma anche culturale, che affligge i nostri quotidiani, e da cui speravo che *La Stampa* fosse immune.

Non ■ tratta soltanto delle numerose inesattezze (...). Per citarne soltanto tre fra le tante: Napoleoni non insegnò ■ Torino Storia delle dottrine politiche, ■ semmai Politica economica (dall'anno accademico 1970-71) e Storia delle dottrine economiche (dal seguente). Napoleoni non scrisse a Del Noce per pregarlo di mandargli *Il problema dell'ateismo* (raccolta ■ scritti che ben conosceva) ■ semmai *Riforma cattolica e filosofia moderna* ■ *Il suicidio della rivoluzione*. Non si può etichettare Napoleoni come economista pci (come fate nel titolo), attribuendogli una affiliazione partitica da ■ l'economista si distaccò nel '50, per mantenere poi sempre una posizione indipendente.

Vi è anche nella vostra pagina un più generale ■ scandalistico, alla ricerca del «caso», anche ■ costo di forzare i fatti; un tono che non viene per nulla attenuato dalla parziale presa di distanza ■ Mauro Anselmo. Perché è comunque sul «marxista tornato a Dio», ■ sull'onda del pettegolezzo culturale, che l'articolo viene costruito. A partire da quel «conversione» sparato in stampatello all'inizio dell'articolo, e ripreso nel titolo. Termine del tutto inappropriato per chi, come si ricava più oltre nell'articolo stesso, era stato credente dai primi Anni 60, certamente ■ oscillazioni. E' ■ conseguenza sbagliato scrivere, ■ fate dire alla coordinatri■ organizzativa del Fondo Napoleoni, Maria Grazia Dandini, che Napoleoni ■ fosse mai stato ateo convinto: ■ fu, almeno fino al '50 (...).

Basterebbe, in ogni caso, leggere la lettera a Del Noce, anche nei pochi ■ poveri stralci che ne ha dato *Il Sabato* ■ che voi riprendete, per rendersi conto che alla riflessione sulla laicità della politica lo condussero difficoltà analitiche e politiche di chi era, e volle rimanere, marxista e comunista fino alla fine. Non tardive conversioni o improvvise illuminazioni. ■ neanche, credo, ■ paure della morte (...).

■ certo, è molto più facile scrivere che colpito dalla malattia «Napoleoni prende una decisione: passa un prete, lui scatta, lo blocca, lo convince a ritirarsi a quattr'occhi in una stanza dove i due parlano a lungo» (...). E' più facile dimenticare, nel libro curato da La Valle di cui molti parlano ■ che pochi forse han■ letto, queste frasi, che Napoleoni pronunciò pubblicamente negli stessi mesi in cui rifletteva sulla laicità della politica, su Rodano e su Tommaso d'Aquino: «Io credo che ■ processo storico sia giunto ad un punto ■ cui una definizione ■ positivo di questa uscita (dal capitalismo) possa ■ data... In ■ ■ che questa questione, ma perciò la stessa tradizione del marxismo, possa essere ripresa ■ paura ■ nessuno, ■ che nessuno abbia gli strumenti concettuali per poterla contestare». E proseguiva coerentemente sostenendo che ■ proprio per questo nodo di questioni teoriche e politiche che occorreva dirsi comunisti.

E' molto più facile scrivere che per Napoleoni la teoria di Marx ■ falsa: mentre l'economi■ si riferisce più limitatamente agli aspetti ■ della teoria del valore-lavoro, ed ha sempre pensato che senza Marx non sapremmo nulla della nostra società. E' molto più facile far credere ad ■ comunista che abiura.

Il rispetto che merita una figura come Napoleoni dovrebbe indurre ad interrogarsi su come aspetti così diversi come il suo originale marxismo e la rimessa in questione della laicità della politica siano stati compensati nell'ultima sua riflessione. Che ■ condivida o meno la posizione di Napoleoni, essa soll[illegible] più alla curiosità ■ al dubb[illegible] [illegible]la ricerca che al sensaziona[illegible] della cronaca.

Riccardo Bellofiore, Torino
del Comitato Scientifico
del Fondo Napoleoni

E' «degrado dell'informazione» l'aver raccontato il dramma intellettuale ■ umano di Napoleoni davanti alla morte? Un dramma che, come viene sottolineato chiaramente nell'articolo, ■ ■ etichettato ■ merita rispetto».

Le mie ■ inesattezze» si riducono ■ realtà a ■ sola: nell'anno accademico '70-'71, all'università di Torino, Napoleoni insegnò Politica Economica ■ ■ Storia delle Dottrine Politiche.

A proposito del libro chiesto da Napoleoni al filosofo Augusto Del Noce, la signora Dandini e la signora Sala, le due donne che, ■ epoche diverse, sono state vicine all'economista, mi hanno risposto che Napoleoni ■ chiesto un volume «ormai introvabile in libreria». L'unico libro introvabile ■ Del Noce - come tutti i lettori del filosofo sanno - è *Il problema dell'ateismo*, che sarà ristampato ■ ■tunno dal Mulino.

Bellofiore aggiunge che Napoleoni «fu ateo almeno fino al '50». Come fa a dirlo? Che ne sa? Napoleoni svelò forse a lui i segreti moti della sua coscienza?

[m. an.]

Andremo a caccia di fotografie

Perché gli ambientalisti ■ preoccupano ancora tanto della caccia? I cacciatori sono in estinzione. Sono pochissimi i giovani che si dedicano alla caccia andando a sparare ■ passeri e taccole. Preferiscono la discoteca, e inoltre nelle scuole insegnanti e libri ■ ■ la pratica ■ uccisione ■ animali e la salvaguardia dell'ambiente in genere.

Se le immaginano i cacciatori un'antologia dove ci siano brani che illustrino ■ una fucilata può spappolare un cardellino? Si ha una idea di quanti «sì» ci sarebbero stati in più ■ referendum ■ avessero potuto votare i bambini delle scuole elementari ■ medie inferiori ■ superiori? Insomma tutta ■ generazione che, arrivata alla maggiore età, non imbraccerà ■ un fucile ■ caccia. Preferiranno scattare fotografie.

L'uomo nella preistoria è stato prima raccoglitore, poi cacciatore, quindi agricoltore. Ed ■ stato anche cannibale. Cannibali non lo siamo più, cacciatori non lo saremo più. Ci resterà la pratica ben più sana di andare (con moderazione) per funghi, more, cicorielle selvatiche, asparagi. O a caccia di immagi■ fotografiche.

Vittorio Stagnani, Bari

L'Egitto della miseria e dell'umiliazione aspetta il processo contro Kahled, accusato di terrorismo

Figlio di Nasser, e ora figlio dell'odio

Per i fondamentalisti, nemici di suo padre, è già un eroe

GLI ingredienti della *soap opera* ci sono tutti. O quasi. ■ protagonista porta un nome famoso, addirittura storicamente leggendario. E' un quarantenne alto, magro, non proprio bello ■ di quelli che ispirano tenerezza. I comprimari ■ ufficiali dell'esercito e intellettuali diventati terroristi. Non mancano gli agenti della Cia e del Mossad, a caccia di «lui» dal Medio Oriente ■ Londra passando pei Balcani. E dov'è ambientata la storia? Nell'Egitto delle Piramidi ■ dei Fratelli Musulmani; al Cairo, *al Kahira*, la «vittoriosa» dei cinquecento minareti che graffiano aguzzi il cielo di ceramica, una Calcutta africana di 14 milioni di abitanti in gran parte straccioni ma orgogliosa dei suoi alberghi sontuosi a specchio del Nilo, delle sue audaci strade sopraelevate.

Manca «lei», la protagonista giovine ■ fatale. In compenso c'è la Madre. Famosa ■ rispettata, che fa fare anticamera al presidente della Repubblica e che muore (di crepacuore■) invocando il figlio lontano, accusato da un implacabile procuratore generale di delitti pei quali è prevista la pena massima. Sennonché tutti questi ingredienti appartengono a un «fatto vero» anche se il copione sembra ricalcare quello delle innumerevoli, patetiche commedie di celluloide con cui, da trent'anni ■ questa parte, il cinema egiziano inonda i cinematografi ■ le tv dell'Africa ■ dell'Asia. (La telenovela non nasce in Sud America). E' ■ storia maledettamente vera, figlia, a ben guardare, del disastro del nazionalismo laico di Nasser (la guerra dei ■ giorni, nel giugno del 1967) e della pace di Camp David, dove l'assassinio ■ Sadat (il ■ di ottobre ■ 1981) potrebbe aver fatto da detonatore.

A questo autentico melodramma sferruzzato ■ morti ammazzati spetta di rigore il titolo «Nasser alla sbarra», poiché Khaled Abdel Nasser, il figlio primogenito del grande *rais*, sarà giudicato in ottobre, al Cairo, dal Tribunale per la Sicurezza ■ Stato, insieme con altre 19 persone. Tutte, al pari di lui, imputate di «aver costituito un'associazione terroristica, "Rivoluzione egiziana", per assassinare cittadini stranieri e con ciò destabilizzare il Paese».

Secondo l'accusa, tutto comincia il 13 di marzo del 1980 a Londra, ■ l'incontro tra Khaled Nasser e ■ consigliere d'ambasciata Mahmud Nureddin dimessosi in ■ di protesta contro gli accordi di Camp David. Khaled ■ Mahmud fondano ■ rivista nasseriana. Finanziata dal figlio del *rais*, diretta dall'ex diplomatico, la pubblicazione ■ dura neanche un anno. Nel febbraio del 1984, Mahmud ritorna ■ Cairo. L'assassinio di Sadat, con il conseguente avvento al potere del pragmatico Mubarak che apre al pluralismo dei partiti, sembrano rivelare ■ Khaled Nasser il suo «vero ■ destino». Quello dell'uomo politico. Insieme con Mahmud e con una pattuglia ■ giovani ufficiali e di intellettuali cresciuti nel vivaio di Mohammed Hassanein Heykal, il giornalista principe confidente di Nasser, Khaled fonda un partito nasseriano, che tuttavia non verrà legalizzato perché «carente dei requisiti richiesti dalla legge elettorale».

Quel partito, sostiene l'accusa, doveva servire ■ copertura a «Rivoluzione egiziana», l'organizzazione terroristica formata nell'ottobre del ■ ■ Mahmud Nureddin ■ «finanziata da Khaled Abdel Nasser ■ un milione di dollari». «Rivoluzione egiziana» esordì ■ il 5 di giugno del ■ «per vendicare simbolicamente la guerra dei sei giorni» due suoi adepti sparano al diplomatico israeliano Zvi Keddar, ferendolo.

Ricchissimo, potente e forse temuto: un milione di dollari per pagare attentati?

Dal 5 di giugno del 1984 al 26 di maggio del 1987, «Rivoluzione egiziana» commetterà quattro attentati: tre contro diplomatici israeliani, ■ contro diplomatici americani: due morti e sei feriti israeliani; due feriti leggeri americani. Nel novembre del 1985 rivendicherà il dirottamento su Malta di ■ Boeing dell'Egyptair, conclusosi col massacro di ■ passeggeri. Nelle sue risoluzioni strategiche, «Rivoluzione egiziana» enuncia ■ proposito di combattere «il nemico sionista che infetta l'Egitto» per arrivare, ■ giorno, all'abrogazione degli accordi ■ Camp David «che hanno svenduto la ■ palestinese».

Nella prima metà dell'agosto del 1987, la Cia e il Mossad annunciano di ■ avviato «indagini parallele». Contestualmente, ■ magistrato che conduce l'inchiesta ordina il silenzio-stampa «in ragione della sicurezza dello Stato».

E' successo che un pentito si ■ messo a cantare. Si chiama Ahmed Essamedin, è il fratello ■ Mahmud Nureddin, il capo di «Rivoluzione egiziana». Prima ■ consegnarsi alla polizia, ■ andato a vuotare ■ sacco all'ambasciata degli Stati Uniti.

Il Cairo ■ una sterminata metropoli ■ anche e sempre, come scrive Claudel, «qualcosa ■ deteriorato, d'avventuroso e lacunoso, che è il segno dell'Oriente». Qui tutto si celebra fra le terrazze di Zamalek (i Parioli cairoti) ■ i giardini ■ Meadi (l'Eur della situazione) passando per il Ghezira Club. In codesti luoghi deputati della grossa borghesia, tra ■ viaggio e l'altro a Brighton, fra una bagnatura e l'altra ad Agami, comincia a galoppare la voce che «le fils ■ bikbachi» (il figlio del tenente-colonnello) sia implicato ■ «l'histoire, vous ■ vez...».

Ma Khaled non sembra affatto sfiorato dal terribile pettegolezzo. Continua la sua vita ■ sempre finché, ■ 28 di settembre, nell'anniversario della morte ■ primo *rais*, quando la famiglia Nasser accoglie, ■ me ogni anno, nel mausoleo che custodisce le spoglie del «vittorioso», il presidente Mubarak, lui, Khaled, ■ c'è. E' sparito.

Nel febbraio del 1988 ■ procuratore generale, rinviando a giudizio Khaled ■ altri 19 imputati, chiede per 11 di loro, e il figlio ■ Nasser è tra questi, la pena di morte. Da Londra prima e, successivamente, da Belgrado dove s'è nascosto perché ■ Mossad lo bracca spietato, Khaled protesta la sua innocenza e annuncia che si costituirà «al momento opportuno». Sino a tre mesi fa Khaled ha telefonato ogni mattina ■ sua moglie, ogni sera a sua madre. E costei, nell'ultima telefonata (la vedova di Nasser è morta nell'aprile scorso), ha ancora una volta scongiurato il figlio di non tornare: «In Egitto, lo ■ bene, se ti accusano d'essere ■ elefante ■ un cammello sta a te provare il contrario».

Ma il 6 di giugno, mercoledì, Khaled vola al Cairo. Arrestato dalla polizia di frontiera, ■ giorno dopo comparirà davanti ai giudici del Tribunale speciale ■ le manette ai polsi, accolto come un trionfatore dagli altri imputati. L'accusato principale, Mahmud Nureddin, grida: «Questo, signori, è un vero uomo! In quanto a me posso dirvi che non mi sento un omicida: ho fatto il mio dovere ■ cittadino combattendo contro gli israeliani e gli americani». Khaled, invece, si protesta innocente e ottiene ■ libertà su cauzione. Il processo viene aggiornato al 3 ■ ottobre.

Sarà certamente ■ processo che la gente seguirà con lacerante partecipazione, così come ■ allorché furono giudicati gli assassini di Sadat. Quando morì Nasser durante quindici giorni l'Egitto sembrò annegare nella disperazione: era morto l'uomo della grande speranza, e dell'eterna illusione. Al contrario, la morte di Sadat lasciò indifferenti gli ■ziani. Fu l'Occidente soltanto ■ esser sorpreso dall'assassinio del secondo *rais*. E a piangerne la scomparsa: la pace ■ Camp David, voluta da Sadat, ancorché monca è un accadimento che rimescola la Storia. Ma è anche vero che fu proprio Camp David a spaccare il mondo arabo e la stessa società egiziana.

Sadat aveva voluto la guerra per conquistare la pace che avrebbe dovuto sconfiggere la miseria. Sennonché ■ un Paese ■ l'Egitto dove nasce ■ bambino ogni ■ minuto, dove milioni di persone vivono nelle «città dei morti», i cimiteri dei mamelucchi, la politica dell'*infitah* (la porta aperta) imposta da Sadat rese più ricchi i pascià ■ più miserabili i poveri. Quando Sadat s'accorse che l'accresciuta miseria alimentava l'integralismo islamico, decapitò i Fratelli Musulmani ■ nel mucchio mise copti, nasseriani ■ moderati ■ Heykal. Fu la improvvida «purga di settembre», 1600 persone arrestate nel volgere di ■ ore. Molti ritengono che Sadat firmò in quel modo la ■ condanna a morte. «Da quel momento - sostiene Heykal - si scatenò una vera gara a chi sarebbe riuscito ad ammazzarlo prima».

Ho incontrato Khaled Abdel Nasser, qualche anno fa, al Cairo. Faceva di tutto per non apparire timido, risultando brusco. Parlava pressoché a monosillabi. Parve sciogliersi soltanto quando il padrone di ■ gli spiegò che io l'avevo visto, per la prima volta, il 14 di dicembre del ■5 a Heliopolis, il giorno in cui Nasser mi ■ un'intervista. Aveva sei anni, pigiava sui pedali di un triciclo rosso nel giardinetto di ghiaia della semplice casa a ■ piano. Mentre sorbivo un succo d'arancia che il *rais* mi aveva offerto, entrò il bambino nel modestissimo studio ■ Nasser ■ lo prese sulle ginocchia. Accarezzandolo: «E' mio figlio», disse. ■ vedeva che era felice di quel maschio dagli occhi neri ■ malinconici ■ i suoi. «Sì, mio padre mi teneva spesso con sé. Penso che mi abbia amato molto. Non scorderò mai ■ tepore della sua mano forte sulla mia nuca».

Il Cairo. Khaled Nasser durante la prima udienza del processo

Si è costituito, si proclama innocente: ma forse Mubarak non può «perdonarlo»

Ora ■ Cairo si chiedono un po' tutti perché Khaled si ■ costituito. Dicono che sia ■ Gheddafi ■ patteggiare per lui ■ riesce difficile credere che Mubarak possa avergli garantito l'assoluzione. Gli israeliani e gli americani esigono dal presidente «una condanna esemplare». Mubarak non ha mai voluto recarsi a Tel Aviv, giudica Shamir un fanatico pericoloso tuttavia non può né vuole mettere in discussione la pace con Israele. In quanto agli americani si sa come egli li consideri «ingombranti e politicamente bambini» epperò l'America intercede per l'Egitto presso il Fmi, Fondo monetario internazionale, concede immensi aiuti alimentari (2,3 miliardi ■ dollari l'anno): «ogni quattro pezzi di pane che ■ mangiano in Egitto, tre sono ■». D'altra parte, abbandonare Khaled al suo destino sarebbe incauto: c'è il rischio ■ farne un eroe popolare. «Per l'uomo della strada uccidere ■ israeliano ■ ■ ■ crimine da quando gli israeliani ■ sistematicamente innocenti bambini palestinesi», proclamano gli avvocati di Khaled.

Nell'Egitto angustiato, da sempre, dal pauperismo, la scissione mentale (i ■ livelli delle parole ■ dei fatti) marchia la totalità delle strutture e dei modi di vita: ■ risultato è un Paese dove straripano frustrazione ■ sogni, dove l'Intifada ■ al tempo stesso una epifania ■ ■ ferita aperta sicché ■ è vero che si considera la pace un bene prezioso è anche vero come si mitizzi una guerra liberatrice che metta ■ posto «quelli», una volta per tutte. L'incarognirsi dell'Intifada, la sudditanza psicologica degli Stati Uniti verso Israele stanno suscitando negli egiziani ■ sentimenti che non hanno mai nutrito nella ■ loro lunga storia di settemila piaghe. L'odio. L'odio verso gli israeliani, per gli americani. Forse il figlio di Nasser ■ di correre il rischio di apparire agli occhi della gente un «vendicatore» alla ■ stregua del tenente Khaled Islambuli, l'assassino ■ Sadat, ■ di quel disgraziato milite di frontiera ■ il 5 di ottobre ■ 1985, nel Sinai, uccise a raffiche di mitra ■ poveri turisti israeliani (tra cui quattro bambini).

C'è di più: i Fratelli Musulmani che hanno sempre detestato ■ Nasser perché ■ perseguitò, ora si ■ dichiarati in favore ■ ■ figlio, paradossalmente schierandosi con quelle sinistre in grave debito d'ossigeno nei confronti del fondamentalismo, per le quali «l'affare Nasser» ■ stato un'inopinata quanto benefica ■ rica di adrenalina.

L'estate rovente distilla pena sul capo degli egiziani. Pressato ■ Fmi (l'Egitto ha un debito estero di 50 miliardi di dollari), Mubarak ha dovuto imporre l'austerità abolendo, tra l'altro, i prezzi politici: la farina, il riso ■ aumentati così del 100 per cento. La stangata si direbbe abbia stordito i 56 milioni di egiziani, il 60 per cento dei quali ■ meno di vent'anni.

■ in ottobre, proprio quando comincerà il processo a Khaled, gli egiziani potrebbero destarsi alla furia con l'ennesima «rivolta del pane». Magari scandendo, questa volta, il nome di Nasser, come fu nel 1952 quando la folla mise a fuoco l'Hotel Shepherd's, arrostendo gli inglesi che ci stavano dentro. Così nacque la rivoluzione di Nasser, l'inventore del socialismo arabo, il primo egiziano «vero», dopo venti secoli, a guidare l'Egitto verso un destino di oro ■ di ■.

Igor Man

Belle donne e lavoro sicuro: il miraggio di Nizza negli Anni Venti

Io italiano, emigrante in Francia

Un buco per dormire e senza soldi per il caffè

OSSERVO con interesse e sconcerto la gente che arriva da altri Paesi per lavorare. Molti anni addietro fui di quelli. Terminati gli studi, avevo toccato con mano che c'era disoccupazione in Italia. Dopo aver cercato un poco, decisi di tentare nella vicina Francia. Un amico mi magnificava la fortuna di un suo fratello contabile, emigrato a Nizza. Pensate un poco: aveva sposato una bellissima francese, guadagnava bene, abitava in una ■ vedessi che casa; insomma aveva sfondato. Avevo conosciuto qualche tempo prima quell'uomo felice e gli scrissi, domandandogli se là ci fossero possibilità di lavoro. Mi rispose che, se fossi passato da quelle parti, ne avremmo parlato. Decisi di tentare ■ partii.

A Nizza, trascurai i ricchi alberghi dalle grandi porte di cristallo ■ mi trovai una locanda modesta. Mi ripulii un poco, perché avevo in animo di presentarmi in ordine nella casa dell'amico e della sua bella moglie. Informatomi della via dove abitava, mi inoltrai nel quartiere del porto. ■ mi parve un luogo da signori: ■ strada ■ buio; l'entrata della casa poi nerissima, perché le scale non era illuminata. Arrancai su per i gradini, come potei; bussai a una porta che non era quella giusta e mi mandarono a un'altra. Anche qui picchiai con le nocche all'uscio ■ legno. Questo si aprì, mentre stavo per andarmene, col proponimento di tornare il giorno appresso, quando fosse chiaro.

La prima cosa che vidi fu una candela accesa infilata sul collo di una bottiglia: la reggeva una vecchia, dimessa e silenziosa, alla quale, nel mio stentato francese, domandai se ivi dimorasse il signor tal dei tali. Invano sperai che ■ ■ ■ di no, che m'ero sbagliato. Mi fece cenno di seguirla e obbedii. Entrai: quando la donna ebbe deposto quel lume sul tavolo, mi accorsi che, seduto a questo, un uomo in maniche di camicia si insaponava ■ volto per radersi. Aveva interrotto l'operazione, perché gli ■no portato via la candela; ma appena gliel'ebbero rimessa davanti riprese l'operazione, guardandosi in un frammento di specchio.

«Ah, sei tu», mi disse: non parve felice di vedermi. Mi scusai dell'ora insolita, del disturbo. Eravamo entrambi imbarazzati, ■ ■ lui, vittime della fantasia del fratello, che aveva dipinto troppo abbelliti gli splendori di Francia. In realtà egli era contabile in una officina meccanica. A quella ci demmo appuntamento per il giorno appresso e in quella trovai subito lavoro; c'era bisogno di tecnici. Nessuno mi chiese della laurea ■ d'altro. Mi misero davanti a ■ grosso trapano a ■. Prima di sera io ne avevo fatto ■ disegno, in vista, pianta, sezione, con le quote e tutto. Mi assunsero, assegnandomi un mensile che, a voler rigare diritto, ■ non pagarmi nessun vizio, neanche di una sigaretta ■ di un caffè, poteva bastare.

Per la legge però ero un irregolare. Ero entrato in Francia col passaporto turistico e non ■ diritto a un impiego. Il mio principale, un piemontese, da tempo ben trapiantato in Francia, mi indicò, per filo ■ per segno, come dovessi fare per ottenere il permesso di soggiorno e di lavoro: si vede ch'era ■ sorta di rito. Avrei dovuto fare una domanda e pagare una tassa. Avrei dovuto porgere al commissario di polizia una banconota del valore all'incirca doppio del dovuto. Quello avrebbe fatto il gesto di darmi il resto; ma io avrei dovuto fermarlo con un segno di cortese diniego, dicendo: «C'est pour votre peine, monsieur». Così appunto feci: l'uomo ■ ringraziò, mi strinse la mano ■ ebbi il documento. Così imparai che nella Francia del 1927 si poteva dare una mancia a un commissario di polizia: anzi, si doveva, volendo lavorare.

Didimo

Nei campi di lavoro 187 mila internati, e quasi cinquantamila le vittime

Bulgaria, parla il popolo del gulag

I superstiti raccontano e chiedono giustizia

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sabbia dorata che il placido corso del Danubio sembra accarezzare, macchie [illegible] cespugli, più [illegible] là boschetti di un verde intenso. Vista adesso, l'isola di Belene sembra un paradiso. «Invece era un cimitero. Vede quella duna? Là dietro c'erano baracche e filo spinato. Poco più avanti, le "fosse": buche profonde quattro metri dove venivamo rinchiusi per punizione. Il cimitero era dall'altra parte. Non si è mai scoperto se fosse colpa degli inservienti turchi, che seppellivano le vittime troppo [illegible] superficie, o se dipendesse da un ordine. Ma i maiali selvatici di Belene hanno conosciuto il sapore della carne umana». Dimiter Kumanov, 61 anni, un fisico imponente, indica i luoghi con qualche esitazione, come ricostruendo una mappa della memoria.

«Qui non c'è più nulla, hanno fatto sparire ogni traccia. Ma il gulag di Belene l'ho conosciuto bene. Sei anni di lavori forzati nel Campo numero due, il peggiore. Centinaia di compagni uccisi, migliaia di scomparsi...». All'indomani delle prime elezioni democratiche del dopoguerra, anche la Bulgaria comincia a scoprire una tragica storia di segregazione e di orrori. Una realtà taciute per più di quarant'anni, ancora [illegible]polte negli archivi [illegible] ministero degli Interni e del «KDS», la vecchia polizia segreta, ma che nelle ultime settimane comincia faticosamente ad affiorare. Trentotto «campi di lavoro», trentotto gulag attraverso i quali, dal '45 fino alla metà degli Anni Sessanta, son[illegible] passati migliaia di oppositori.

«Secondo le nostre fonti, 187 mila: e fra gli internati, nell'arco di vent'anni più di 48 mila risultano le persone "scomparse". Ma [illegible] stime per difetto. La verità si saprà solo quando, e se, qualcuno deciderà di aprire gli archivi della polizia segreta».

Kumanov è tra i fondatori di un'associazione che si è pudicamente definita «Club dei perseguitati dopo il '45», e raccoglie testimonian[illegible] mette assieme tasselli, chiede (attraverso «Demokratia», il giornale delle opposizioni) che giudici e governanti aprano inchieste, perseguano i responsabili, svelino tutte le atrocità di [illegible] passato forse ancora troppo recente.

«La Bulgaria di Cervenkov e poi di Zhivkov ha continuato a tenere in piedi gulag stalinisti anche quando, nel resto del blocco sovietico, Stalin e[illegible] ormai un ricordo. Da qui sono passati contadini e scienziati, preti ortodossi ed ex generali, ingegneri, studenti, comunisti scontenti ed eroi della Resistenza. Per incarcerare me, un motivo sicuramente c'era: ma altri, molti altri, sono entrati qui senza processi né sentenze».

45 ГОДИНИ СТИГАТ !

La mappa [illegible] gulag che gli oppositori stanno diffondendo in Bulgaria: [illegible] teschio per ogni campo di lavoro

Nel 1949, Dimiter Kumanov era studente al primo anno di medicina. Con un gruppo di coetanei [illegible] rubato della dinamite: il progetto era di farla esplodere nell'ambasciata russa. «Un amico, Leon Levi, mi tradì. Finimmo in carcere in sei. Io ero minorenne. Mi condannarono a 63 [illegible] di [illegible]. In tutto ho passato nei gulag 15 anni. Leon Levi invece ottenne una cattedra all'Università di Sofia».

Belene, Pleven, Pazardhik, Kyustendil. Nel ricostruire la mappa dei «campi di lavoro» (che oggi appare in un volantino delle opposizioni: una Bulgaria punteggiata da teschi, uno per gulag) le peregrinazioni di Kumanov sono state preziose.

Lunghe segregazioni in buche semiallagate: c'era chi non resisteva e si dava la morte

«A Belene si lavorava dodici ore al giorno. Costruivamo una diga. [illegible] qualcuno non finiva la [illegible] quota, doveva ripetere il turno durante la notte, e [illegible] mangiava. La razione? Trecento grammi di pane, due zuppe al giorno con dentro una cipolla, mezzo cucchiaio di riso. Se si veniva sospettati di evitare [illegible] lavoro, scattava la punizione. Colpi di bastone, lunghe corse in cerchio finché la vittima cadeva sfinita. Oppure la buca. Una volta, mi ci hanno tenuto per dodici giorni...».

La buca era umida, fangosa, chiusa da un masso. Dalla pri[illegible] quando cominciava [illegible] disgelo e il livello del Danubio aumentava, il fondo si copriva d'acqua. «Si restava da soli, [illegible] buio più assoluto, senza potersi sedere, senza cibo... Ho visto gente impazzire, [illegible] riuscì a strangolarsi coi [illegible] pantaloni. Le sembrerà assurdo, ma la sola cosa che non ricordo di tutta la mia prigionia sono proprio quei dodici giorni di isolamento. Li ho come cancellati. Rammento solo le gocce d'acqua gelida che mi colavano sul viso...».

Ma ci [illegible] altri che ricordano. «A Belene c'erano cinque [illegible]pi. I due più grossi contenevano ciascuno 2500 persone, gli altri poco più di mille. L'ingresso di ogni sezione era sormontato da una grande scritta che riproduceva una frase di Maxim Gorky...», racconta Grigor Denov, 62 anni, arrestato in quanto esponente del vecchio partito agrario. A Belene, lui rimase a lungo un mito. Era tra le quattro persone sopravvissute al «pontone dell'orrore».

Beffardo [illegible] l'«Arbeit macht frei» dei Lager nazisti (il lavoro rende liberi), [illegible] motto inciso sui gulag bulgari declamava: «Chovek: tovà svuci gordo!», ossia «Uomo: quanto suona fiera questa parola!». Ma pochi metri più avanti, a Belene come a Lovech o alla vecchia miniera di Svishtov, un ordine riprodotto a caratteri cubitali riportava subito alla realtà. Una frase di Dzerjinsky, il feroce capo della Ceka, la polizia segreta sovietica, avvertiva: «Il nemico [illegible] si perdona. Si annienta». A Belene, la prima tappa di questo sistematico annientamento fu il «pontone».

«A volte le guardie ci sparavano addosso: mancavano solo le camere a gas»

«Era una struttura in legno, calata nel fiume per metà. Accadde nel [illegible] verso la metà di gennaio decisero di punire 35 prigionieri. E doveva [illegible]sere una punizione esemplare...». Mentre racconta, Grigor Denov riesce a stento a controllare un tremito. «C'erano quindici gradi sotto [illegible]. Ci costrinsero a entrare nel pontone, a calarci nell'acqua fino alle ginocchia. Se qualcuno tentava di appoggiarsi agli altri veniva colpito. Restammo così quattordici giorni e quattordici notti. Vedevamo gli altri morire e non potevamo far nulla per aiutarli».

Danov deve la vita ad un altro internato, Boris Stojlov, un pugile famoso negli anni fra le due guerre: «Portandomi la ciotola con la zuppa, riuscì a lanciarmi in acqua un paio di stivali di gomma. Quando ci fecero uscire, eravamo rimasti in undici. Vidi [illegible] compagno togliersi le calze: dai piedi, la carne gli si staccò assieme con la stoffa. Alcuni furono portati all'ospedale di Svishtov. Amputarono loro chi un piede, chi una gamba... molti moriron[illegible] giorni successivi».

Ma chi era, la gente dei gulag? Dimiter Balatov, presidente dell'associazione fra gli scampati, era stato arrestato col padre Ivan e tre fratelli, tutti uccisi tranne l'ultimo, che allora aveva solo 14 anni. «Le accuse - rac[illegible] - [illegible] andamento ciclico, quasi seguissero i capricci di una moda. Prima si cominciò a parlare di "atti controrivoluzionari", poi di spionaggio. Seguirono gli anni dell'atteggiamento "disfattista verso le iniziative del potere popolare": bastava essersi lasciati sfuggire che, per esempio, costruire un palazzo di trenta piani in un certo quartiere [illegible] inutile. Infine (ma eravamo già in pieni Anni Sessanta) entrò in voga l'accusa di "condotta degradante". Erano sufficienti i capelli un po' troppo lunghi, dei jeans attillati, una gonna [illegible].

Bogidar Vitanov, 45 anni, fu arrestato proprio per i jeans che indossava. Tre anni a Lovesch, lavorando in una [illegible] di pietra. «Facevano esplodere la dinamite, dalle montagna cadevano massi enormi: noi dovevamo spaccarli in blocchi da cinquanta, sessanta chili, issarli su un carrello e trascinarli a valle. Lì c'era una pressa che trasformava i massi in ghiaia. E poi bisognava portare la ghiaia fino a un treno. Venti vagoni al giorno. Se non si riempivano, erano frustate».

Nedialko Ghescev aveva 21 anni quando fu [illegible] adesso ha raccolto le sue esperienze in un libro (*Belene, l'isola dei dimenticati*) che dopo essere [illegible]cito in Belgio promette di diventare uno dei testi-guida della «nuova» Bulgaria. «Quei gulag erano l'inferno. Avevamo il "diritto" di fare lunghe passeggiate con la schiena curva sotto un carico [illegible] mattoni o un tronco pesantissimo. Il "diritto" di camminare nel fango, di lavorare 14 ore al giorno, di vederci sparare addosso [illegible] agenti appostati dietro ogni cespuglio. C'era chi ci ordinava [illegible] andare più in là solo per consentire al commilitone di esercitarsi nel tiro a segno. Mancavano solo le camere a gas, purtroppo: almeno, tutto sarebbe finito presto».

Nei ricordi dei testimoni affiorano nomi, circostanze, scene da incubo. Qualcuno ricorda la tragica fine di Snezhana Dudeva, una rag[illegible] [illegible] Sofia arrestata perché in rapporti d'amicizia [illegible] [illegible] funzionario dell'ambasciata americana. Con lei finirono nei gulag quattro fratelli: Plamen, Gheorghi, Kiril e Stojan. Altri descrivono i festini delle guardie a Lovech, [illegible] alcool, sesso e tiro a segno sui prigionieri. La più feroce, dicono, era una sorvegliante di nome Julia, «la bella Julia».

C'è chi ancora sta cercando Boris Mitev, fino al '60 sadico luogotenente nel terzo campo di Belene, sezione di lavoro 789. Dicono abbia ucciso personalmente sessanta persone. «Ci sono figli, madri che da qualche mese, dopo la caduta di Zhivkov, cominciano a rivolgersi a noi, chiedono notizie dei famigliari scomparsi anni prima», raccon[illegible] Dimiter Kumanov. «Alcuni sono venuti in pellegrinaggio proprio qui sull'isola. Mi hanno chiesto delle baracche, mi hanno chiesto dove fosse il cimitero. Non ho avuto il coraggio di raccontare loro tutta [illegible] verità...».

Giuseppe Zaccaria

Aveva 51 anni

E' morto lo slavista Buttafava

Giovanni Buttafava

ROMA

STRONCATO da un infarto, Giovanni Buttafava [illegible] ieri mattina nella sua casa romana. Aveva 51 anni, [illegible] inviato dell'*Espresso*, esperto di cultura sovietica, critico cinematografico. In queste ultime settimane stava lavorando alla retrospettiva per la prossima Mostra del cinema di Venezia: una preziosa raccolta di circa venti film sovietici girati tra il 1929 e il 1934.

Laureato in letteratura russa, Buttafava è stato [illegible] primo traduttore italiano delle opere di Josif Brodskij, il poeta russo emigrato negli Stati Uniti e vincitore del Premio Nobel nell'88; [illegible] anche curato traduzioni [illegible] Tolstoj e di Dostoevskij e aveva in preparazione un'opera monumentale sulla storia del cinema sovietico. Membro del comitato ordinatore della Mostra internazionale del cinema di Pesaro, curatore per anni della Settimana della critica alla Biennale Cinema di Venezia, direttore del *Patalogo* (un originale annuario dello spettacolo), Giovanni Buttafava univa agli interessi cinematografici e letterari [illegible] grande passione per l'opera lirica. Era considerato un ottimo intenditore.

Molto amato dai critici cinematografici della nuova generazione, grande amico di Nanni Moretti (era anche apparso in [illegible] piccolo ruolo nell'ultimo film *Palombella rossa*), Buttafava aveva spesso abbracciato originali tesi critiche (per esempio era tra i difensori del «cinema spazzatura») e ultimamente aveva contribuito a far scoprire in Italia [illegible] talento del regista polacco Krysztof Kieslowski, autore [illegible] *Decalogo*.

Alla redazione dell'*Espresso*, dove fino a lunedì mattina aveva lavorato prendendo parte all'abituale riunione d'inizio settimana, Buttafava è ricordato con molto affetto. «Lo consideravamo un punto di riferimento nelle nostre discussioni - dicono i colleghi di lavoro - le [illegible]ue opinioni facevano testo. E' un dispiacere enorme [illegible] averlo più fra noi». Sarà sepolto a Milano.

Fulvia Caprara

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 16.580. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli an[illegible] sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0296
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5ª già in [illegible] solo con bollettini postali e tassi bancari [illegible] protestati. Fimbreva via Genovesi, 8 Torino. Tel. 011 502.241 - 687.094.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 [illegible]. Anche con firme singole ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.

PRESTIT
in giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta
firme singole
prestiti su auto
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

A.B.A.CO.
corso Unione Sovietica 215
fiduciari anche firma unica
Es: 5 milioni = 48 rate x 140 mila
es: 10 milioni = 60 rate x 340 mila
[illegible] erogazioni in sede
Tel. 011 [illegible]
aperto sabato 9/12 - visite domicilio

AFFERMATA società settore immobiliare commerciale cerca socio/a dinamico disposto a rilevare quota. Tel. 512.380.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firma avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

DA 3 a 8 milioni firma singola erogazione in sede visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

FINANZIAMO
DA 2 A 100 MILIONI
privati industria commercianti artigiani dipendenti casalinghe
APERTI SABATO MATTINA
TEL. 011 597.762 599.874

FINANZIAMO
seriamente
20.000.000
in 24 ore
senza documenti
Tel. 0141 [illegible]

FINANZIAMO subito piccole somme. Telefonare al 771.2394.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassi[illegible] mutui 1ª casa sino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.403.

[illegible] MUTUI
per acquisto [illegible] 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibili 740. Tel. 57.87.

[illegible]
per liquidità senza [illegible] in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.87.

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
[illegible] A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. [illegible] 317.1989.

MARFI
finanziamenti a tutti pro[illegible] cassa 24 ore mutui ipotecari fino al IV grado leasing tempi brevissimi. Tel. 707.2772 - 707.3118.

PRIVATI a tutti finanziano senza cambiali e anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 011 518.030.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 [illegible]
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

SOCIETA' FINANZIA
fino a L. 200 milioni, intero valore immobile, anche in 3° grado ipotecario in 3 giorni. Tel. 011 533.453.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.606 - 531.582.

10.000.000 50 mesi L. [illegible] senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 516.290 - 538.422.

30.000.000
24 ore nessun documento
TORINO 011 501.574
Saluzzo 0175 46.095
[illegible] solo dipendenti prestiti agevolati [illegible]nza cambiali anche protestati.

636.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buone posizioni Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 658.060.

A. ABBISOGNACI [illegible] commerciali di c[illegible] centro e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 581.1685.

A. AFFARE latteria bar gelati con alloggio angolare 2 entrate 3 vetrine anticipo L. 36 milioni. Tel. 611.236.

ALBERGO ristorante vicinanze Gargano posizione incantevole 600 mt livello mare, 24 camere su 3 piani, sala [illegible] 180 coperti cedesi. Tel. 650.2175.

AVVIATISSIMA videoteca [illegible] XII cedesi anche senza [illegible]. Telefonare ore negozio 502.340.

BAR affare zona Cittadella chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato. Tel. 380.610.

BAR birreria corso Francia incasso notevole minimo anticipo vero affare. Tel. 380.610.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corso ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.280.

BAR cedesi eventuale gerenza incrementabile, orario corto, zona S. Rita. Tel. 301.593 dopo le ore 20.

BAR piccolo Crocetta [illegible] avviato incrementabile cedo professionisti affare. Castello 530.470.

[illegible] super centralissimo [illegible] banca in apertura orario corto L. 1 milione al dì vero affare cede Clavi 512.390.

BAR super su piazza cedo L. 75 milioni totale eventuale alloggio unica occasione. Tel. 521.2272.

BIANCHERIA, maglieria in zona vicinanze Municipio cedesi, tabelle IX X XIV mq 75 prezzo L. 150 milioni. Tel. 650.2175.

CAFFE' angolare prestigioso centralissimo uffici banche passaggio incasso dimostrabile L. 1 milione 600 mila al dì incrementabili. Cedesi Castello 530.470.

[illegible] naturali in Pinerolo su via principale cedesi per urgente trasferimento all'estero. Prezzo L. 50 milioni volendo solo gestione. Tel. 650.2175.

ENOTECA in zona centrale avviamento ventennale alto reddito cedesi per altro attività. Affare Clavi 512.390.

FIORI in zona centrale cedesi, posizione angolare, 2 vetrine mq 40 più retro. Prezzo L. 85 milioni trattabili. Tel. 650.2175.

PAS[illegible] gelateria alto reddito cedesimo anticipando L. 80 milioni o permutiamo con alloggio. Clavi 548.231.

[illegible] motivi di salute vendesi attività commerciale alimentare. Tel. 248.1023.

PIZZERIA ristorante rinomato, incasso elevatissimo, bene arredato, 8 vetrine zona G. Cesare cedesi C.S.C. 011 650.563.

PROFUMERIA, zona Fiat Mirafiori ottima clientela cedesi, per motivi di salute. Prezzo L. 50 milioni. [illegible].

SESTRIERE borgata Cesana cedesi attività bar pizzeria spaghetteria attrezzatura recente ottimo reddito. Tel. 011 591.005.

STELLA 447.4602 negozio articoli regalo bomboniere arredamento nuovo zona centro alto giro affari dilazioni.

STELLA 447.4602 negozio intimo [illegible] piazza Sabotino 2 vetrine arredamento nuovo alto giro affari dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio edicola adatto a 2 persone buoni pagamenti settimanali zona centro contanti e dilazioni.

[illegible] riv[illegible] zona Borgo Vitt[illegible] avviata. Telefonare 290.352 ore serali.

VENDICI IL TUO
negozio! Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziende! Market del Gruppo Casamercato. Tel. 650.2176.

4 Terreni

PINEROLO città proprietario vende terreno edificabile mt. cubi 3000 per palazzo abitazioni uffici L. 200 mila al mt. cubo. Tel. pomeriggio ore [illegible] 011 905.6665.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE via Coppino al piano cortile affi[illegible] locale mq 150 libero subito lumino[illegible] 45 532.080.

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica altezza mt 4,50. Telefono 669.9918/21.

AFFITTO UFFICIO
via Medali presso corso Regina [illegible] 4 vani e servizio piano rialzato. Gabetti Impresa. Tel. 561.3174.

[illegible] libero mq [illegible] so Siracusa e S. Rita vendo [illegible] L. [illegible] milioni. Tel. pomeriggio ore 15/20 al 905.6665.

[illegible] fabbricato [illegible] S. [illegible] mq. 950 molto luminoso [illegible] privato. Tel. 669.9774.

BEINASCO zona tangenziale capannoni in costruzione mq 500/1000/2500 prenotazioni presso Emmebi 349.7006.

CAPANNONE
affitto Collegno zona Borgata Paradiso mq 2150 compreso soppalco. Gabetti Impresa. Tel. 561.3174.

CAPANNONE
affitto Settimo presso casello [illegible] strada di mq 2000 con uffici. Gabetti Impresa. Tel. [illegible]

CEDESI locale per [illegible] commerciale mq 180 vicinanze piazza Omero. Telefonare 304.533.

DISCOTECA mq in Torino totalmente ristrutturata, cedesi adeguatamente, consideriamo forme societarie o gestione. Scrivere Publikompass 7345 - 10100 Torino.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE affitta Orbassano strada 6 Luigi capannone ristrutturato mq. 660 sala esposizione deposito uffici pluriservizi centrale termica passaggio carrabile perimetrale. Tel. 650.9104 - 650.9207.

IMPRESA vende a Volpiano presso autostrada locali industriali da 600 a 1200 pronti a settembre. Tel. 885.557.

LARGO Marconi affitto ufficio bingressi indipendenti 6 vani biservizi ottime condizioni, due linee telefoniche. Tel. 878.619.

LOCALI centrali negozio laboratorio mq 420 ristrutturato con 9 posti auto privati. Tel. 011 669.0774.

LUCIANA VOLA via Magenta libero locale indipendente mq 110 ufficio/show room con grande magazzino. Tel. 436.1555.

MAGAZZINI affitasi deposito o commer[illegible] centrali sorvegliati da 50 a 1000 mq [illegible] ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MIRAFIORI vendonsi magazzini, laboratori o box da L. 30.000.000. Telefono 599.051.

MONCALIERI (via Pastrengo) vendesi locale mq 1700/1200 h = 4,00 più palazzi[illegible] mq 300. Tel. 669.9918/21.

MONCALIERI zona prestigiosa affittasi capannone con uffici mq 1000 circa più ampio parcheggio. Telefonare 606.8982.

NEGOZIO centralissimo mq 120 oltre seminterrato e soppalco affittasi primaria attività. Telefonare 512.842.

NEGOZIO semicentrale ristrutturato mq 100 più 40 seminterrato collegato affittasi L. 900 mila mensili. Tel. 512.842.

[illegible] ristrutturati centro stesso stabile con retro servizi piano interrato con scala interna. Tel. 669.9898.

RIVOLI corso Francia vendiamo box doppio libero subito. L. 33 milioni. [illegible] 546.154.

SPAI SRL
vendesi in via Verolengo locali liberi ed occupati buon reddito. Per informazioni. Tel. 632.606.

UFFICI arredati centrali con servizio segreteria, domiciliazioni, recapiti. Via Magenta 61 For Service tel. 650.2265 - 614.297.

VENDESI box possibilità 2 auto zona Moncalieri presso Testona. Tel. 647.0702 ore serali.

VENDESI zona piazza Rivoli muri di 2 negozi occupati confinanti per un totale di mq 80. Tel. 830.216 Area 3.

VENDO NEGOZIO
libero centralissimo superficie mq 88 mutuo interessante al 10% Gabetti Impresa, tel. 561.3176.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA capace cerca lavoro Torino o dintorni, possibilmente Pino T/se o Chieri. Telefonare ore serali 767.170.

DOMESTICA fissa elevata professionalità tuttofare referenze ineccepibili offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822/0121 56.819.

OFFRESI coppia domestici filippini lunga esperienza patente referenze controllabili per casa signorile. Tel. 011 650.5822.

RAGAZZO 22enne cerca lavoro come fat[illegible], magazziniere o autista privato. Telefonare 383.216.

impiegati

IMPIEGATA con esperienza commercio estero, inglese, presenza, offresi. Tel. 389.561.

IMPIEGATA 42enne pluriennale esperienza ufficio commerciale e contabilità offresi. Tel. 904.1268.

ITALIAN girl aged 29 good [illegible] spoken english 2 years experience import-export, is looking for job in office promoting exchanges between english speaking countries, Italy. Tel. 011 783.033.

REFERENZIATA 29enne esperienza spedizioni, inglese, francese, gestione ordini, fatturazione, contabilità clienti, uso computer, esperi[illegible]942 - 649.8895.

SEGRETARIA, corrispondente lingue inglese, esperta pratiche auto, cerca lavoro purché serio. Tel. 343.631 ore pasti.

TIPOLITOGRAFIA produzione e vendita per industria pubblicità e commercio, conduzione personale tecnico e agenti, responsabile offresi. Tel. 739.3790.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO in Carmagnola autisti patente E, ottimo trattamento econ[illegible]co. Telefonare allo 0172 574.407.

AZIENDA metalmeccanica Torino Sud assume per fresatrici e copiare a controllo numerico, fresatori buona conoscenza stampi medio/grandi lavorazione tenilere 4°/5° livello, buon trattamento. Tel. 349.0035.

CERCASI domestica referenziata libera impegni disposta vivere in famiglia signorile 2 persone. Tel. 011 632.789.

CERCASI fissa collaboratrice domestica referenziata pratica andamento casa o primo impiego per famiglia 3 persone altamente retribuita. Tel. 011 650.5822.

CERCASI idraulico veramente capace. Tel. 790.131.

CERCASI meccanici per carrelli elevatori elettronici. Telefonare se capaci dalle ore 12,30 alle ore 14,30 al 852.4496.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri tubisti per lavori periodo ferie. Tel. 900.1063.

CERCASI tecnico termoplastici per Settimo Torinese. Telefonare 815.3095 ore 14,30/17,30.

CERCASI urgentemente camerieri per villaggio turistico in Calabria. Tel. 755.460.

CUOCA/O pensionato per [illegible] cucina cercasi luglio agosto, cerchiamo anche cameriera. Bellissima località turistica tel. 0171 99.821/2.

ELETTRICISTA installatore, pratico ed esperto, è invitato a telefonare per un'offerta di lavoro presso un'azienda impiantistica. 411.7033.

FABBRI serramentisti ferro alluminio, posatori veramente capaci, buona retribuzione, media industria cerca. Tel. 791.337 - 780.6261.

FRESATORI e attrezzisti assume piccola azienda nord/Torino zona Barca per costruzione attrezzature varie in ghisa, acciaio, plastica. Richiedesi esperienza su macchine tradizionali tipo Rambaudi ed età 30/40 anni. Offresi trattamento retributivo correlato effettive capacità. Tel. ore ufficio allo 011 513.322.

FUOCHISTA pratico conduttore[illegible] per conduzione impianti messa agosto cercasi. Tel. 347.1689.

GIOVANE volenteroso cerca artigiano per officina lavorazione ottone. Telefonare 672.813.

IMPRESA cerca elettricista disposto a trasferirsi, ottima retribuzione. Tel. 657.715.

IMPRESA edile cerca muratore con esperienza quinquennale. Tel. 506.207.

INDUSTRIA metalmeccanica prima cintura Torino Sud ricerca operaio tornitore, costituirà titolo preferenziale esperienza in tale mansione. Scrivere a: Publikompass 2211 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERI ambosessi con provata esperienza di lavoro esclusivo dettaglio cerca ditta commercio ingrosso. Si richiede specifica attitudine alla preparazione di ordini con alto numero di referenze e loro varianti. Scrivere: Publikompass 8519 - 10100 Torino.

OFFICINA cerca fabbro esperto in porte blindate e serramenti in alluminio. Tel. 337.891.

PIZZERIA cerca cameriere e pizzaiolo. Telefonare 585.279.

PRESTIGIOSA azienda nazionale ricerca responsabile magazzino 25-30 anni con provata esperienza. Telefonare al numero 473.1207 - 5 linee r.a.

impiegati

A.A. AGENZIA rappresentanze abbigliamento seleziona rag[illegible] bella [illegible] max 22enne, alta alm[illegible] e [illegible] ni interne ufficio. Tel. 503.469.

ABBIAMO necessità di ragazze e signore per assistenza bambini. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato nel "Pronto Baby". Tel. 484.636.

ADDETTA servizi amministrativi e contabili stipendio buono, esperienza triennale attitudine autonomia lavoro. Tel. [illegible]

ANCHE se siamo un gruppo [illegible] affermato a livello europeo non offriamo comode poltrone e facili guadagni. Per il raggiungimento di importanti traguardi professionali chiediamo impegno/intuito/serietà/cultura superiore/età minima 25 anni. Inviare curriculum a: Publikompass 2212 - 10100 Torino.

AZIENDE assumono anche primo impiego nei settori videoscrittura, archiviazione, contabilità, programmazione, disegno Cad. Forniamo corso su computer. Garanzia di lavoro regolata da contratto valido fino al 14 luglio 1990 [illegible] 5 posti. Torino 011 539.147.

CERCASI perito chimico per settore coloranti. Telefonare 815.3095 ore 14,30/17,30.

IL GRUPPO
Casamercato seleziona [illegible] proprio ufficio commerciale elementi di cultura medio superiore dinamici e fortemente motivati. Offre fisso inps rimborso spese, provvigioni. Tel. 650.7613.

IMPO[illegible] di servizi, operante nel settore della pulizia industriale [illegible] addetto alla conduzione di appalti e cantieri di pulizia, preferibilmente diplomato. Si richiede esperienza specifica nel settore sede di lavoro Torino e provincia. Indirizzare le risposte a: Publikompass 58 A - 20123 Milano riferimento FG 18.

[illegible]A di costruzioni generali assume per commessa in Bassa Valle Susa geometra capo cantiere con esperienza decennale in edilizia civile. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 448 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca geometri e assistenti per cantieri Canavese e cintura Torino. Scrivere: Publikompass 8532 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERI ambosessi con provata esperienza di lavoro esclusivo dettaglio cerca ditta commercio ingrosso. Si richiede specifica attitudine alla preparazione di ordini con alto numero di referenze e loro varianti. Scrivere: Publikompass 8519 - 10100 Torino.

RAGIONIERA con provata esperienza contabilità generale, iva, conoscenza problematiche fiscali, società trasporti internazionali r[illegible]. Sede di lavoro: Villanova d'Asti. Scrivere: Publikom[illegible] 5031 - 10100 Torino.

RECUPERO CREDITI
massimo 35enne, almeno quadriennale esperienza, multinazionale settore servizi cerca su Torino. Tel. 02 [illegible].

SOCIETA' settore trasporti [illegible] cerca persona con documentata esperienza biglietteria aerea prenotazioni e contatti agenzie di viaggi. Richiesta conoscenza inglese e francese. Trattamento economico secondo effettive capacità. Scrivere: Publikompass 8523 - 10100 Torino.

STUDIO notarile assume a settembre impiegata solo già pratica istruttoria atti. Telefonare 655.227.

STUDIO professionale cerca dattilografa-centralinista pratica su macchina Olivetti ETV260. Astenersi se privi dei predetti requisiti. Tel. ore ufficio al 539.753.

tecnici

TECNICO esperto riparatore fotocopiatrici multiaccesso cercasi. Telefonare 515.660.

8 Rappresentanti

A. SERCOM ricerca per nota ditta commerciale 3 venditori automuniti 25/37enni anche prima esperienza residenti AT/AL. Offre lavoro presso azienda portafoglio clienti guadagno iniziale L. 1 milione 600 mila rimborso [illegible] provvigioni. Tel. 0141 354.045.

AGENTE rappresentante cerca laboratorio odontotecnico leader nel settore con sede a Mi[illegible] per città e provincia di Ver[illegible], Novara, Asti, Torino e Valle d'Aosta. Chiediamo: cultura medio superiore, auto propria, massimo [illegible] anni, residenza [illegible]. Offriamo: alte provvigioni in zone già avviate. Contratto Enasarco, addestramento di base e aggiornamenti professionali in sede, assistenza sul campo. Inviare curriculum tramite fax allo 02 228.936 o telefonare allo 02 294.04191 interno 45.

DINAMICA industria in forte espansione che produce e vende tende per interni ricerca agenti plurimandatari nella regione Piemonte. Ci rivolgiamo a giovani con esperienza di vendita nel settore o affini. La posizione offre autonomia operativa nello sviluppo della rete distributiva e consente di ottenere un trattamento economico di sicuro interesse. Gli interessati sono pregati di inviare un loro curriculum per espresso a: Publikompass 67 A - 20123 Milano.

D. & V. ingrosso materiale elettrico ricerca [illegible] di vendita esterni. Richiedesi: esperienza nel [illegible] e iscrizione Enasarco. Scrivere: Publikompass 7411 - 10100 Torino.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Alessandria, Vercelli, Cuneo, capaci di acquisire clienti [illegible] oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 638.144.

(continua a pagina 24)

ELLA FITZGERALD ALL'OSPEDALE

Ella Fitzgerald, 72 anni, è stata ricoverata d'urgenza in ospedale a L'Aja. Lo hanno reso noto ieri gli organizzatori del North Sea Jazz Festival, che la cantante doveva inaugurare domani. Secondo Madelon Acket, portavoce del festival, la Fitzgerald soffre di disidratazione.

UMBERTO ORSINI VINCE IL VERETIUM

Umberto Orsini ha vinto il premio nazionale «Veretium» per la prosa italiana destinato all'attore o attrice che nell'ultima stagione «si sia distinto per impegno di [illegible] e capacità di interpretazione». Orsini è stato premiato per «Besucher» di Botho Strauss e «Uomo difficile» di Hofmannsthal.

E' MORTO HOWARD DUFF

Howard Duff (lo sceriffo Semple in «Flamingo Road» e senatore Henry Harrison O'Dell in «Dallas») è morto domenica al St. Francis Hospital di Santa Barbara per attacco cardiaco. La notizia è stata data soltanto ieri notte dalla vedova Judy, sposata dopo la fine del suo matrimonio con Ida Lupino.

Dopo tante polemiche, finalmente il primo concerto del tour italiano ieri sera allo Stadio Flaminio

La rockstar conquistata da Roma
In Vaticano davanti alla finestra
da cui si affaccia il Papa
ha gridato: «Lasciami suonare»

Minacce a Zard, l'organizzatore
Per i fan, il tranquillo copione
di un raduno di massa musicale
Ragazzini adoranti e vip schierati

Madonna *romana*

Madonna: dopo le parole dei vescovi, molte prenotazioni sul treno rock che arrivava dal Sud [illegible] disdette

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Il sole batteva sullo stadio Flaminio più o meno come sul Sahara, ieri pomeriggio alle cinque, e [illegible] sparuto, privilegiato manipolo di ragazzi stava sdraiato sul prato a godersi a 50 gradi le prove della fragile e pallida Madonna, l'Iron Lady del pop, che alta quanto un soldo di cacio, in bermuda [illegible] e maglietta con sopra scritto: «La pelliccia è indossata dagli animali belli e dalle persone brutte», provava meticolosamente balletti e canzoni con boys and girls della compagnia di giro. Fuori, centinaia di ragazzini [illegible] dal caldo urlavano e applaudivano già i successi che sanno a memoria.

Sembrava il copione usuale di ogni raduno di massa musicale, se non ci fosse stato David Zard nel suo abito di lino bianco seguito per la prima volta in vita sua da due gigantesche guardie del corpo: «Non le ho chieste io», ha detto laconico.

[illegible] le minacce arrivate al [illegible] ufficio per telefono e per iscritto sono state tante, dopo la presa di posizione dei vescovi della Cei contro il concerto; qualcuno ha perfino promesso di crocifiggerlo.

Dopo l'exploit oratorio dell'altra [illegible] a Ciampino, con la forma difesa della libertà d'espressione, la Iron Lady Seconda ha commentato soltanto: «Pensavo [illegible] allestito un posto adatto, visto che avevo chiesto di parlare. Non avrei [illegible] pensato di farlo sul nastro trasportatore dei bagagli». Dopo il «raid» frenetico cui abbiamo partecipato [illegible] una fifa matta, che l'ha condotta da Ciampino in albergo in [illegible] minuti scortata dalla polizia (il comune mortale ci mette un'ora e mezza, deve fermarsi al rosso), le ore successive hanno avuto un unico contrattempo. Al Lord Byron le avevano riservato un «basement», [illegible] cantina [illegible] lei l'ha definita. Circolava ancora il popolo dei Mondiali, anche Madonna ne è rimasta vittima. [illegible] ha fatto subito fagotto con tutta la truppa e si è trasferita al Majestic di via Veneto.

Cena al ristorante «Drago» di via Giulia, con pochi amici, e poi via con la limousine a fare la turista per Roma, dove ieri sera ha cantato per la prima volta in vita sua. La sua assistente racconta che la meraviglia si è impadronita della showgirl, che mai aveva visto il Colosseo o il Circo Massimo. Ha voluto andare anche in piazza San Pietro, le hanno fatto vedere la finestra [illegible] si affaccia di solito il Papa, lei con il pugno teso fuori dal finestrino ha urlato: «Let me play!», fammi suonare. Nota positiva: i paparazzi sono stati più gentili che nel pomeriggio all'aeroporto, non l'hanno [illegible] gosciata. Ma succede dovunque così, la lotta è sempre tanto feroce? Miss Rosemberg, la simpatica assistente bionda, [illegible] pensa: «E' che a Parigi, per esempio, si aiutano a vicenda, i fotografi. Invece qui si fanno le scarpe l'un l'altro». Ah, les italiens.

Ieri mattina, solito, canonico jogging con il solito codazzo di adolescenti innamorati dietro, poi riposo assoluto fino all'ora delle prove, alle quali è seguito un massaggio rilassante. Madonna ancora spera di poter tenere [illegible] secondo concerto, stasera al Flaminio, ma l'ipotesi pare ormai tramontata anche perché molti già prenotati si sono spostati sul concerto di ieri sera; molti genitori di altri che avevano prenotato il treno rock dalla Sicilia e altri luoghi, hanno disdetto, preoccupati, dopo che i vescovi hanno parlato. [illegible] tutti i genitori sono così: ho incontrato nel pomeriggio tre ragazzi di 15, 17 e 18 anni di Trepuzzi, in provincia di Lecce, che accompagnati dal babbo erano partiti ieri mattina alle 4, e sarebbero tornati a casa nella notte. Il più adorante [illegible] lo studente Maurilio, tenerissimo, che aveva paura di sentirsi male al concerto per l'emozione: «E' bella, è forte, è [illegible]biziosa. Io ho tutti i suoi dischi, [illegible] penso che a lei».

Oltre che per le minacce di crocifissione, Zard era preoccupato per le prime telefonate di protesta che hanno cominciato a fioccare in Comune da parte degli abitanti della zona Flaminio, e dalle voci di contestazioni religiose alle porte d'ingresso. Il prato del Flaminio era tappezzato di una morbida moquette traspirante che resterà tutto il mese, fino [illegible] Stones: ai ragazzi abituati alle asprezze del prato non sarà parso vero. Problemi che [illegible] toccano i Vip, ieri sera massicciamente schierati: tra gli altri, il sarto Valentino, l'immancabile De Michelis (forse avrebbe preferito ballare sul prato), il sindaco Carraro, Luca di Montezemolo & Edwige Fenech, Monica Vitti, Claudia Mori, Florinda Bolkan e Ornella Muti. Di tonache nere, naturalmente, neanche l'ombra.

Marinella Venegoni

Lo spettacolo

Lei indossa la maglia di Baggio per appena ventimila spettatori

ROMA. Conta e riconta, alla fine, quando il concerto è cominciato davvero, alle 20,55, i pochi ragazzini e i molti ventenni e trentenni arrivavano a stento a 20.000. Un mezzo disastro, dopo le rosee previsioni di Zard che nel pomeriggio dava l'esaurito. Colpa solo dei vescovi?

Forse questo genere di megaraduni con scenografie stellari e 100 mila watt ad ogni sospiro ha fatto il suo tempo. L'impianto della serata è sembrato comunque subito, più che musicale, teatrale, quasi di cabaret. Con l'enorme frontale rappresentato da due giganteschi maschi stilizzati nudi che paiono tenere [illegible] le colonne che delimitano il palcoscenico, Madonna è apparsa dall'alto vestita di [illegible] mentre fra la (povera) folla esplodeva [illegible] boato, cantando «Express Yourself»; liberatasi della giacca, è rimasta con un paio di pantaloni neri lunghi e larghi [illegible] sopra una guepière e il reggicalze al vento.

Vabbé che il reggicalze è [illegible] feticcio immancabile nel repertorio spogliarellistico, [illegible] qui l'effetto era al massimo demistificante. Subito dopo, la ragazza ha indossato sul reggicalze la famosa maglia n.15 di Baggio, regolarmente acquistata da Zard in un negozio di articoli sportivi. Compiacenza verso il Paese d'origine e nulla più.

La prima parte di questo «Blond ambition tour» ricorda molto, ad [illegible] primo colpo d'occhio, l'ultimo concerto che Michael Jackson ha portato in Italia, molto basato su numeri di danza corali, ben coreografati, con le canzoni che fanno da colonna [illegible] ai quadri della scena. Musicalmente, nella prima parte è prevalsa la scatenata dance che ha reso famosa la cantante e l'ha fatta amare dai giovanissimi; lei ha subito cercato di ingraziarsi la folla, urlando dopo «Causing a commotion»: «Sono fiera di essere italiana». Proprio sotto di lei sventolava un tricolore, ultimo retaggio dei mondiali appena finiti.

Poi, [illegible] la tanto discussa versione di «Like a Virgin». Davanti ad uno spesso sipario viola, [illegible] di un letto di velluto rosso e attorniata da due boy, Madonna con una guepière nuova di raso giallo ha cantato una versione incomprensibilmente orientale della canzone squillante che l'aveva resa famosa, il cui testo racconta di [illegible] ritrovata freschezza di spirito di fronte ad un nuovo [illegible]. Qui, è diventata una tremenda roba kitsch senza più gioia, da locale a buon prezzo di Las Vegas, finendo con la realistica mimata di una scopata. Subito dopo, ecco il tanto vituperato [illegible]stamento profano/sacro, [illegible] Madonna vestita di [illegible] con croce sul petto, circondata da ballerini vestiti da preti che cantava «Like a Prayer» in una scenografia da chiesa. Il messaggio, sul peccato e la redenzione, è fin troppo chiaro; vedere la [illegible] farsi poi il segno di croce davanti a mille fiammelle accese in «Live to Tell», è stata un'esperienza inconsueta in un concerto pop. Anzi, forse irripetibile.

[m. ven]

A Torino

La macchina è già in moto e i cattolici protestano ancora

TORINO. Mentre la polemica infuria, la gran macchina del concerto torinese di Madonna va avanti, travolgendo contrattempi e difficoltà. C'erano stati, nei giorni scorsi, confronti anche duri fra i promoter (Zard e Good Music) da [illegible] parte e l'Acqua Marcia dall'altra, per questioni ovviamente economiche, ma l'altro ieri, quando davanti ai cancelli dello stadio «Delle Alpi» si [illegible] presentati i nove Tir - avanguardia di [illegible] force de frappe complessiva di venti [illegible] mion - che trasportano le attrezzature madonnesche, tutte le difficoltà si sono appianate.

Nell'impianto della Continassa i lavori fervono da lunedì. Ieri si è attaccato con il palco, largo 80 metri, alto 25, profondo 26. All'interno ci sarà un secondo palco ideato da Madonna in persona, con le scenografie mobili: la cattedrale e il crocefisso manovrati idraulicamente che calano davanti alla platea. Ma la scenografia arriverà solo domani, dopo il concerto romano. La «cantante» arriverà a Torino venerdì, [illegible] si sa ancora se in mattinata o nel pomeriggio. Di certo, sarà accompagnata dal [illegible] parrucchiere personale, troverà un camerino arredato in stile moderno, le metteranno a disposizione cibi vegetariani, forse troverà il tempo per dedi[illegible] al suo quotidiano jogging. Prima di salire sul palco per due [illegible] di concerto. Intanto il «Comitato famiglie cattoliche tori[illegible]» non si arrende. Dopo aver inviato una lettera al sindaco ed al vescovo di Torino adesso ha mandato due telegrammi alla società «Acqua Marcia» e alla «Pioneer Italia», sponsor ufficiale del concerto: nel telegramma si fa notare come «sarebbe negativa l'immagine per le due società se si svolgesse questo concerto definito da [illegible] parti disgustoso, immorale, blasfemo ed infamante».

(s. n.)

Solidarietà di famiglia

Da Pacentro, suo paese d'origine: «Pare una caccia alle streghe» Parla il fratello Christopher, che ora è anche suo collaboratore

ROMA. Atmosfera familiare nel clan di Madonna: la popstar ha aggregato al suo staff anche il fratello Christopher, direttore artistico del «Blond ambition tour». Difficile lavorare per la sorella? «No, lei è rimasta la stessa. Anche da piccola era la più vivace, la più rumorosa». Gelosie? «Un po', allora, perché riusciva sempre a ottenere quello che voleva: era la preferita di papà, è stato lui a chiamarla Madonna, come sua madre». Ma i rapporti tra la ragazza piena di ambizioni e il padre [illegible] sono stati sempre buoni: è stato proprio Christopher, negli ultimi tempi, a favorire il riavvicinamento dei due dopo un lungo silenzio.

In un certo senso, la solidarietà di famiglia si fa sentire anche nella polemica che intorno a Madonna si è scatenata, ravvivando l'attesa per un concerto altrimenti poco promettente dal punto di vista degli incassi: da Pacentro, in Abruzzo, il paese natale dei nonni pa[illegible] della cantante, è arrivato un telegramma di solidarietà firmato dall'associazione «Amici dello spettacolo», di ispirazione cattolica, indirizzato a Luisa Veronica Ciccone, stadio Flaminio. Il presidente dell'Associazione, Gianni Volpe, ha espresso «piena disapprovazione e viva preoccupazione per la crociata contro Madonna. Assistiamo inermi a una [illegible] e propria caccia alle streghe. Tra i nostri [illegible] sostenitori ci [illegible] anche cattolici praticanti che non hanno condiviso l'azione di forza di alcune comunità cattoliche. Facciamo notare che in Italia ve[illegible] pornostrici [illegible] Cicciolina e Moana Pozzi [illegible] hanno mai subito un attacco diretto della Chiesa, né [illegible] state [illegible] bersagliate da associazioni o enti di ispirazione cattolica». Di diverso parere continuano ad essere Famiglia domani e il Centro culturale Lepanto, che esprimono il loro dissenso [illegible] l'artista [illegible] toni di crociata che meriterebbero cause più importanti. Famiglia domani invita tutte le famiglie italiane «a opporre una invalicabile barriera morale ai tentativi della Ciccone di accreditare una immagine ormai definitivamente compromessa»; il Centro culturale Lepanto, che ha sede a Roma, ha promosso ieri [illegible] cerimonia di riparazione contro i concerti di Madonna, culminata in un omaggio floreale all'immagine della Madonna di Fatima. Malgrado i tentativi di questa anti-Madonna, Nostra Signora di Fatima ha promesso che il suo cuore immacolato trionferà».

Un po' enfatica, di conseguenza, la presa di posizione della casa discografica per cui la cantante incide, la Wea: «Il concerto - afferma in un comunicato - ha già toccato Paesi [illegible] il Giappone, gli Stati Uniti e parte dell'Europa e ha riscosso grande successo senza provocare reazioni di sorta, laddove non esiste [illegible] volontà politica di danneggiare un evento in tale misura con un atteggiamento distorto da parte di alcune fonti di opinione». Risultato di tanto rumore, l'esaurito «ufficiale» al Flaminio che nei giorni scorsi invece non prometteva niente di buono (però, nonostante le cifre dichiarate dall'organizzatore Zard, a un quarto d'ora dall'inizio, [illegible] c'erano più di ventimila persone).

Intanto a Pacentro, ieri pomeriggio, [illegible] folla di curiosi si era radunata dinanzi alla casa dei nonni di Madonna. Ma la [illegible]tante [illegible] visiterà nemmeno oggi il paese d'origine della sua famiglia, a pochi chilometri da Sulmona, alle pendici del monte Morrone. Se Madonna non andrà a Pacentro, Pacentro andrà da Madonna: amici e parenti, infatti, la raggiungeranno a Torino, dopodomani.

(s. n.)

Protagonista di «A kiss before dying» scritto e diretto da Dearden, regista delle ossessioni

Matt Dillon: la mia attrazione fatale

Un «cattivo» tra due gemelle

SHEPPERTON. Una calda luce polverosa nell'aria. Nella cabina di una gru l'attrice americana Sean Young (la protagonista di «Senza via di scampo») sta in piedi, fissando silenziosa il calderone di rame fuso sottostante. Non parla. Si muove appena. Guarda semplicemente giù, aspettando.

Dal piano terra dello studio la osserva lo scrittore e regista americano James Dearden. Al fondo dello studio, alte lingue di fuoco salgono verso la gru. Il fumo si mescola con la polvere: il fumo, la luce polverosa e le fiamme danno un effetto irreale. E ancora Sean Young guarda silenziosa.

Un'ossessione. Questo è l'argomento di «A kiss before dying» (Un bacio prima di morire), film basato sul romanzo di Ira Levin, anche autore di «Rosemary's Baby» e «I ragazzi venuti dal Brasile». In effetti, l'ossessione è una parte preminente del lavoro di James Dearden. Ha scritto la sceneggiatura di «Attrazione fatale», il film del [illegible] con Glenn Close e Michael Douglas. Dopo ha diretto «L'isola di Pascali», storia di una spia turca (Ben Kingsley) e del suo rapporto con un archeologo inglese.

A prima vista il regista, un garbato quarantenne, non sembra un tipo che [illegible] immergersi nell'ossessione, nella perfidia, nel dolore. Figlio del regista inglese Basil («La lampada blu», «Khartoum»), Dearden insegna francese a Oxford. Ma, a quanto dice la Young, ha un fascino per le cose morbose». «Sembra [illegible] gli piaccia mettere in contrasto i personaggi e poi vedere [illegible] reagiscono - continua l'attrice - come David Lynch, anche lui è molto interessato a quella linea fatale in cui le cose sembrano normali, ma c'è una tragedia nascosta sotto».

«Mi piacciono i caratteri [illegible] - ammette Dearden - Pascali era un ossessivo. Glenn Close chiaramente lo era. Jonathan è l'ultimo della serie». Il personaggio di Jonathan Corliss (Matt Dillon) è il protagonista di «A kiss before dying», insieme alle due gemelle Ellen e Dorothy Carlsson, entrambe impersonate da Sean Young. E' intorno all'ossessione di Jonathan che è costruito [illegible] il film, che si sta girando in Inghilterra. Come l'avvocato newyorkese impersonato da Douglas in «Attrazione fatale», Jonathan ha un desiderio di possedere tutto. «E' l'ultima versione del tipo "arraffatutto" sorto negli Anni 80 - dice Dearden -. Il tipo che letteralmente non si ferma davanti a nulla per ottenere ciò che vuole». Ma a differenza di Michael Douglas, Jonathan è il cattivo, non la vittima. E' il prodotto di una classe lavoratrice povera, ossessionato dalla famiglia e dalla fortuna di Thor Carlsson, un magnate del rame impersonato da Max Von Sidow. Senza scrupoli, Jonathan seduce una delle due figlie gemelle di Carlsson, che si innamora di lui ma dopo muore in quello che sembra un suicidio. Convinta che la morte di sua sorella non sia stato un suicidio, Ellen si propone di scoprire la verità, incontrando e sposando Jonathan, che [illegible] il nome di Jay Faraday.

«Nel creare il personaggio di Ellen, pensavo che è proprio come dovrebbe essere una Kennedy - dice Dearden -. Infatti, mentre scrivevo la sceneggiatura, pensavo proprio a queste famiglie americane che hanno così tanti soldi, così tanto potere e così tante tragedie». Nel costruire il personaggio di Jonathan, sostiene invece di essere stato incuriosito da quanto «il pubblico avrebbe accettato il personaggio e simpatizzato con lui». A questo fine, ha girato il film in modo che oscillasse dal punto di vista di Jonathan a quello di Ellen fino all'ultima sequenza.

Come in «Attrazione fatale», il film spaventa lo spettatore facendogli sorgere l'inquietante interrogativo: «Fino a che pu[illegible] [illegible] persone che si ama?». «E' un tema simile a quello sulla [illegible] conoscibilità delle persone - spiega Dearden -. Ellen pensa di aver spo[illegible] un uomo perfetto, ma lui ha questo lato nascosto, incredibilmente [illegible]. Comunque il parallelo con «Attrazione fatale» finisce qui: «"A kiss before dying" è una storia molto più estrema - spiega il regista - è un melodramma con trama barocca. E' antireali[illegible], [illegible] crudo naturalismo».

L'operatore Southon sostiene che è un film «molto classico, molto strutturato. Non c'è rozzezza. E' un thriller molto "labirintico" non senza una sorta di occhiolino a Hitchcock».

Anche per Matt Dillon il film ha qualcosa di hitchockiano. Con indosso il [illegible] vestito del suo personaggio, l'ex idolo delle ragazzine sostiene che «il regista ha lo stesso tipo di humor. Il film è tutto pervaso da una sottile vena di follia».

Dearden non [illegible] paragonare la sua opera al grande regista inglese, ma ammette che contiene elementi hitchockiani: «Hitchcock è uno dei miei registi favoriti, così il film è una sorta di omaggio, sebbene inconscio. Non potevo sfuggire alla sua influenza. La gente mi criticherà [illegible] d'altronde tutti i pittori si ispirano in qualche modo l'uno all'altro, i compositori anche. Certo non mi metto al livello di Hitchcock. Lui ha un tale senso meraviglioso dello stile e dell'ordine!».

«A kiss before dying» [illegible] Robert Wagner e Joanne Woodward [illegible] già [illegible] girato nel 1956 da Gerd Oswald. «Non [illegible] facendo il remake di un film - dice Dearden -. Sono tornato al libro e ho fatto un film».

Suzanne Cassidy

Copyright The New York Times e per [illegible] «La Stampa»

Matt Dillon: «Questo film è pervaso da una vena di follia»

Dai 16 a Reggio Emilia il festival Micro Macro con proposte insolite

Tutti al ristorante, c'è teatro

Altra novità i «teleracconti», prosa per la tv

REGGIO EMILIA. Si svolgerà dal 16 al 20 luglio la settima edizione del festival Micro Macro, organizzato e promosso dal Teatro delle Briciole e dal Comune di Reggio Emilia con il patrocinio della Regione Emilia Romagna, del ministero Turismo e Spettacolo e Federfestival.

Ambientato nel suggestivo convento cinquecentesco degli ex Stalloni, quest'anno per la prima volta, Micro Macro rivolge la propria attenzione all'intera città, ricreando e ricercando nuovi palcoscenici [illegible] chiostri, cortili, ristoranti.

Alcune compagnie invitate a produrre porteranno ciascuna una sorta di omaggio particolare al festival, come quelle che saranno presenti con opere «in divenire», [illegible] ancora fissate in una forma teatrale definitiva.

Ad esempio il Teatro delle Briciole con «Gladiator»: lo spettacolo sarà presentato nella sua fase di passaggio dopo un laboratorio per giovani dai 16 ai 20 anni e prima del [illegible] trasformarsi nella sua forma definitiva; oppure la nuova formazione «Corvi di Luna» [illegible] lo spettacolo omonimo tratto da Calvino, che debuttò nella scorsa estate al festival di Santarcangelo, [illegible] anche con la seconda opera collettiva, «D'acqua di Luna», andata precedentemente in scena a Brescia e a Milano.

Altre compagnie porteranno a Micro Macro creazioni che sperimentano nuove modalità di rapporto [illegible] il pubblico come [illegible] «Macado» di Tam Teatro Musica, in collaborazione con Sant'Arcangelo dei Teatri, dove ogni replica verrà interpretata da attori diversi, o «microteatro in ristorante» del Teatro dell'Angolo, «spettacolo speciale per pubblico seduto a ristorante».

Tra gli ospiti «eccellenti» fig[illegible] quest'anno il Teatro dei Piccoli Principi con «Post scriptum», costituito da tre «pièces»; due delle quali sono produzioni originali di precedenti edizioni di Micro Macro: c'è anche il Magopovero Alfieri [illegible] «Creature», un delicato omaggio a Francesco d'Assisi.

Altra novità di Micro Macro è la sezione dei teleracconti, ovvero quel nuovo genere di narrazione-performance che coniuge il teatro [illegible] la televisione: i protagonisti di questa [illegible]ione sono il consorzio Settimo-Voltaire, Giacomo Verde, Giallo Mare Minimal Teatro che, oltre al proprio spettacolo di repertorio, produrranno insieme per il festival un teleracconto inedito.

Per tutto il periodo del festival saranno inoltre allestite in luoghi singolari installazioni di video, sculture, oggetti e, ogni sera, in uno spazio appositamente predisposto, si esibiranno in performances via via differenti gli artisti del Granbadò insieme ad altri comici emergenti. (Agi)

«Noces» di Stravinsky a Spoleto

Con Angelin Preljocaj si danza il pessimismo dei rapporti fra sessi

SPOLETO. Angelin Preljocaj è uno degli «enfants chéris» della nuova danza francese.

Dotato di forte base accademica ha sviluppato una sua posizione stilistica singolare e difficilmente catalogabile entro comodi schemi.

Si è parlato di lui come «neobarocco» per talune predilezioni musicali ribadite a Spoleto nella creazione «Larmes blanches» condotto su musiche di Bach e Purcell.

Ma pochissimo riferibile a codesta etichetta è la nuova versione delle «Noces» [illegible] musica di Stravinsky che Preljocaj ha presentato per la prima volta in Italia.

Questa straordinaria pagina sinfonico-corale (che abbiamo ascoltato dal vivo al teatro Nuovo egregiamente eseguita sotto la direzione di Roland Hayrabedian con solisti di varie nazionalità e componenti del Westminster Choir) richiamava primitivi rituali nuziali russi, violenti e malinconici, che la prima coreografa Bronislava Nijinska aveva potentemente visualizzati.

La matrice russa di Stravinsky è trasfigurata da Preljocaj in [illegible] diversa matrice popolare, anch'essa immersa in una sorta di orientalismo ancestrale, risalendo alle tradizioni albanesi della [illegible] origine.

Qui l'idea del distacco dalla famiglia avita si ricollega anche ad un forte trauma del ratto, così come avviene in talune società primitive.

Ma, paradossalmente, i danzatori non si presentano «in costume» arcaico e folcloristico, ma in abiti grosso modo attuali, Kitsch e paesani propri di contadini dell'Est vestiti dalla festa.

Le ragazze sono muscolose e un po' goffe e i loro sposi-rapitori luttuosamente abbigliati. La violenza del contatto e [illegible]l'impatto sfiora momenti di inaudita ferocia, con acrobatismi e scontri fisici da lotta libera.

Formidabili i danzatori del gruppo, compreso lo stesso coreografo presente tra le coppie amorose-nemiche.

In una tematica in qualche modo analoga si sviluppa anche il duetto maschile «Un trait d'union» interpretato con vibrante carica da Alvaro Morell e Christophe Habel.

Oui il difficoltà dell'unione

Un momento di «Noces» di Preljocaj

si riferisce ad una coppia omosessuale, ma non è meno problematica e dolorosa dell'accoppiata eterosessuale delle «Noces». La lotta dei due ragazzi è terribile, anche se lascia intravedere momenti di dolcezza e di serenità.

Il pessimismo molte volte avanzato per il conflitto tra i sessi permane dunque anche in questa versione platonica (nel senso del «Convivio» richiamato da Preljocaj) dell'amore.

Resta la consolazione fissata nell'arcaica serenità della musica barocca, il «lever de rideau» delle «Larmes blanches», una sorta di balletto concertante nel quale peraltro il dinamismo di Preljocaj riesce ad imprimere drammaticità anche all'astrazione musicale.

Qui le matrici del maestro Cunningham [illegible] visibili, anche se presto verranno ripudiate in favore di due incredibili letture sull'eroismo, note anche da noi, «A nos héros», sorta di bassorilievo staliniano dal quale soltanto ora l'Albania sembra liberarsi e «Hallali Romée» ispirato a Giovanna d'Arco. Il primo passaggio spoletino di Preljocaj è stato nettamente positivo [illegible] teatri gremiti e accoglienze fervide.

Luigi Rossi

L'opera di Rossini di scena a Londra, mancava da 101 anni: molta [illegible] e grande delusione

Le frecce spuntate di «Guglielmo Tell»

Un'edizione tradizionale e con un limite: l'assenza di brio

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo centun anni di assenza, il «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini è ritornato al Covent Garden, nella edizione integrale della casa editrice Ricordi in lingua francese.

Tale impresa si iscrive nelle intenzioni della Royal Opera House di mettere in scena opere raramente rappresentate: sia per notevoli difficoltà di realizzazione scenica, sia per eccessiva lunghezza, sia ancora per stile drammatico. Il coraggioso progetto si è però incagliato in innumerevoli difficoltà.

All'inizio della stagione «Médée» e «Idomeneo» sono stati letteralmente massacrati dalla critica; lo sciopero del balletto ha reso incerta fino all'ultimo la rappresentazione del «Principe Igor»; e ora, per il debutto del «Guglielmo Tell», Chris Merritt, che avrebbe dovuto cantare nella parte di Arnoldo, ha improvvisamente accusato un acuto mal di gola: impossibile per lui andare in scena.

Ciononostante questo «Tell» di quattro ore e mezzo è epico. Gregory Yurisich è un Guglielmo carismatico e contadinesco, Justin Lavender, che sostituisce Merritt, è un Arnoldo più avvenente, ma anche meno potente del tenore americano. E infine il soprano Lella Cuberli è una Matilde raffinata, ma, secondo alcuni critici, con «una [illegible] troppo piccola». I critici approvano, invece, con unanimi lodi i cantanti Stafford Dean, Ewa Podles e Robert Lloyd, rispettivamente nei ruoli di Gesler, Edwige e Gualtiero.

Il direttore d'orchestra Michel Plasson, dà un'interpretazione [illegible] pacata, così tranquilla di Rossini, da far dire a Hugh Canning sul «Sunday Times» che al direttore francese «manca lo zelo missionario e il bruciante impegno di Riccardo Muti, che avrebbe dato all'orchestra e al coro una forma più atletica. Plasson si lancia in un emozionante finale - troppo poco, troppo tardi - e Rossini sopravvive appena alla prova».

La messa in [illegible] è curata dal regista del Covent Garden, John Cox, qui al suo debutto. I costumi, creati con squisita qualità da Liz da Costa, collocano i personaggi della leggendaria vicenda del Tredicesimo Secolo in due periodi storici diversi - gli svizzeri nel Settecento pre-rivoluzionario, gli austriaci nell'Alto Medioevo: gli uni avvolti in pesanti stoffe «paisley», pizzi e lustrini e gli altri in lunghi cappotti di panno, ricordano le figure del Pisanello.

Cox ha scelto, insieme al designer Robin Wagner, uno stile tradizionale che rispecchia le attuali ristrettezze finanziarie del Covent Garden: due quinte di rocce creano il porticciolo sul lago di Lucerna; con l'aggiunta di un tronco di pino imponente quanto una sequoia, e [illegible] con una quinta di travi, vengono rappresentati il Rütli e la baita di Melchthal, dove Tell e Arnoldo organizzano la rivolta [illegible] l'oppressore straniero.

La cappella del terzo atto è [illegible] da un grande bassorilievo ligneo di una Deposizione stile Quattrocento tedesco. Lo stesso arazzo damascato rosso che gli fa da sfondo, crea il tendaletto del podio rialzato di Gesler sulla piazza di Altdorf: il quadro più drammatico dell'opera.

Mentre il coro si rivolge al pubblico, Gesler, completamente calvo e avvolto in velluti e damaschi neri, assiste ad un mesto balletto; la sua crudeltà è ben nota: come rappresaglia in risposta alla morte di un soldato austriaco, ha fatto castrare tre giovani sposi svizzeri, mostrati insanguinati alla fine del primo atto. Ora, umiliati gli svizzeri con il saluto al suo cappello rosso e piumato, Gesler impone a Tell la famosissima prova: Tell e Jemmy - la minuta Linda Kitchen - rendono la scena toccante. E, benché i contadini svizzeri mostrino scarsissime tracce del loro faticoso lavoro, la soldataglia di Gesler è convincentemente [illegible]

Cox non può certo essere accusato di prevaricazione, anzi non può non piacere a chi disapprova gli interventi «critici» dei registi. E', tuttavia, incorso in un altro fallo: errore degli errori, i critici si [illegible] annoiati.

Giulia Ajmone Marsan

Lella Cuberli, una Matilde raffinata ma «con voce troppo piccola»

L'attore presenta «Ballo con il diavolo», il suo primo romanzo dopo l'autobiografia

Kirk Douglas racconta il suo lager

Da Hollywood fino a San Saba

NEW YORK. Nei giorni scorsi Kirk Douglas ha fatto una veloce apparizione in [illegible] caldissima Manhattan, per promuovere la [illegible] ultima opera: stavolta non si tratta di un film, [illegible] sarebbe lecito aspettarsi, bensì [illegible] un romanzo, «Dance With The Devil» (Ballo col Diavolo), iniziato ben dieci anni [illegible] e poi interrotto per realizzare l'autobiografia «The Ragman's Son» (Il Figlio del Mercante di Stracci) diventata subito, all'apparire nell'88, un bestseller internazionale.

«Molti pensano che questo sia [illegible] seguito [illegible] quel [illegible] - dice Douglas - ma le cose in realtà sono andate diversamente. Arrivai a un punto in cui il protagonista fa un inventario della sua vita, e lì mi fermai. Devo farlo anch'io, pensai».

«Dance With The Devil», pubblicato dalla Random House, [illegible] la storia di un regista di mezz'età, Danny Dennison, rispettato nell'ambiente: è ricco, grazie ai suoi film commerciali, e ha successo. Ma dentro [illegible] sé porta un segreto: il suo vero nome è infatti Moishe Neumann [illegible] in passato è stato internato coi genitori e la sorella Rachel nel campo di concentramento di San Saba a Trieste. Dopo l'orfanotrofio cattolico, Moishe viene adottato [illegible] ribattezzato dai Dennisons che lo introducono [illegible] mondo del cinema. Il suo segreto [illegible] al sicuro finché, durante un'audizione a Londra, incontra Luba, una giovane ragazza polacca che inizia [illegible] turbarlo profondamente. Si tratta di un viaggio nel tempo di un [illegible] verso la redenzione: [illegible] ebreo che pretendeva di non essere, ad artista, padre, amante.

La stampa americana, per gli immancabili confronti, ha tirato in ballo Charles Dickens e Harold Robbins; riconoscendo però a Douglas una capacità narrativa di prim'ordine con supense, caratteri che restano impressi, e una forte dose [illegible] erotismo.

Che cosa l'ha spinto verso questo suo primo romanzo?

«Hollywood che cambia drasticamente per diventare [illegible] pre più commerciale. I colossi industriali [illegible] gli imprenditori giapponesi comprano gli studi e si continua a sfornare film [illegible] effetti speciali. Il mio interesse è rivolto alle relazioni tra i caratteri dei vari personaggi, evidenti nel racconto. Devo comunque ammettere che non mi sento [illegible] del tutto [illegible] mio agio come scrittore».

Quanto della sua vita è nel libro?

«Ho scoperto che nella finzione puoi inserire tanta realtà; nascondendoti dietro [illegible] un personaggio».

Anche Douglas, come il suo Danny, ha cambiato nome passando da Issur Danielovitch a Isidore Demsky a Kirk Douglas.

Contento dei suoi quattro figli, Michael, Joel, Eric [illegible] Peter, tutti nello show business?

«Ne sono fiero. Avevo consigliato loro di star lontani dallo spettacolo, [illegible] non mi hanno ascoltato. Li portavo sempre con me in giro per il mondo; è sul set che hanno imparato tante cose. S'è parlato di trasfor[illegible] il mio [illegible] in film; nel qual caso Eric sarebbe Danny giovane; Michael quello di mezzo ed io il vecchio; è un progetto interessante, ma per il momento sono costretto ad accantonarlo; perché ne sto scrivendo un secondo. Michael continua a parlarmene, è impaziente; forse ci penserò; ma adesso scrivere [illegible] diventato un'ossessione. A differenza dell'attore nessuno ti dice ciò che devi fare; sei tu a decidere chi deve parlare, far l'amore, vivere [illegible] morire».

Oggi Douglas [illegible] ritrova, gra[illegible] alla moglie parigina Anne Buydens, collezionista d'arte: sculture e dipinti sono custoditi nelle due ville californiane, a Palm Springs e Beverly Hills. «Il primo pezzo che acquistai fu [illegible] poster di Toulouse-Lautrec. La passione per l'arte m'è venuta interpretando Van Gogh in "Lust for Life" del '56. Dei quasi 80 film a cui ho partecipato quello fu il più duro [illegible] assoluto. Certo [illegible] sentii imbarazzato non potendo acquistare i suoi lavori. Non fu mai apprezzato in vita: ciò mi fece capire che spesso i critici non riconoscono un artista; ci vuole tempo».

Giuseppe [illegible]

Kirk Douglas: dal libro [illegible] film accanto ai figli Eric e Michael

Questa sera la tappa di Marsala

Ritorna il «Cantagiro» un rito degli Anni 60 che si tinge di impegno

CATANIA. Non c'è più la caro[illegible]. Quel serpentone di auto e roulottes che faticava a farsi strada fra due ali di folla osannante. Ma, a parte questa concessione alla comodità (cantanti e organizzatori arrivano [illegible] partono in aereo), l'atmosfera è quella di un tempo: le canzoni, la gara, la diretta televisiva. E' tornato il Cantagiro, [illegible] con esso un pezzo di storia della canzonetta italiana. Era dal 1974 che il circo canoro di Ezio Radaelli non scendeva nelle piazze d'Italia. E, al suo ritorno, ha trovato il pubblico di sempre, [illegible] consueta atmosfera [illegible] festa popolare.

Questa sera il Cantagiro è [illegible] Marsala, mentre nella puntata precedente si è fermato a Catania, seconda tappa di un itinerario estivo che lo porterà in giro per l'Italia e si concluderà il 12 settembre a Reggio Calabria. In gara Mia Martini contro Amed[illegible] Minghi, Tony Esposito [illegible]tro Lena Biolcati, Eugenio Bennato (che adesso si fa chiamare Eugenio Ben) contro Nino Buonocore; per parlare [illegible] alcuni dei nomi più famosi. [illegible] tutto dodici cantanti affermati [illegible] dodici che sperano di affermarsi, rigorosamente divisi in due gironi, che si disputano la vittoria finale, ciascuno nella propria categoria.

La giuria [illegible] composta da cinquanta spettatori, scelti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Presentatori intrattenitori Andy Luotto, Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato.

[illegible] pubblico si diverte e applaude. Alla partenza, una settimana fa [illegible] Caltanissetta, le stime (forse un po' approssimate per eccesso) parlavano di quarantamila spettatori. A Catania non si sono raggiunti questi numeri. Ma la folla è ugualmente tanta. Come tanti sono i due milioni [illegible] duecentomila telespettatori (ascolto più alto della seconda serata televisiva) che, secondo l'Auditel, hanno seguito la prima serata della manifestazione.

C'è l'occasione per un breve «amarcord». Sembra [illegible] essere tornati al vecchio Cantagiro quando, all'inizio della serata, sul palco sale Nuccio Costa, uno dei presentatori di allora. Costa è catanese. E il suo è solo un saluto, [illegible] piccolo contributo all'«operazione nostalgia».

Ezio Radaelli, il «patron» è più che soddisfatto. Ci tiene a parlare [illegible] «Nuovo Cantagiro». [illegible] [illegible] certo per ripudiare quello vecchio che, fra gli Anni Sessanta e i primissimi Anni Settanta, ebbe fra i propri mattatori Celentano, Morandi, Massimo Ranieri, Lucio Battisti, Lucio Dalla. Ma perché le novità sono tante. I tempi innanzitutto: una tappa alla settimana, dodici in tre mesi. E [illegible] [illegible] presenza, nell'ambito della manifestazione, [illegible] solo di canzoni, ma anche di temi di respiro sociale: droga, inquinamento, lotta all'emarginazione. «L'idea - racconta Radaelli - mi è venuta lo scorso anno, al concer[illegible] [illegible] Sting per l'Amazzonia».

Nino Amante

Pantaloni arabi, giubbotto da teppista e neppure una parola: ecco la star al Palasport di Torino

Riecco Miles Davis: lo stregone è silenzioso

Un bellissimo concerto tra «rap» e «funky»
Felicità creativa con la sicurezza del boxeur

TORINO. Un silenzioso stregone nero, che mastica chewing gum e si muove ieratico su piedi piccoli, da ragazza, e risponde alle invocazioni dei fedeli elevando al cielo la rossa tromba come un idolo antico. Non parla più, Miles Davis. Il mutismo sul palco è diventato assoluto, ostentato.

[illegible] parla neppure per presentare i musicisti della band: si limita, quando uno [illegible] loro prende l'assolo, ad alzare un cartello con il nome [illegible] protagonista del momento. Kenny Garrett conquista la [illegible] in «Human Nature» cesellando note con il sax, e Miles mostra il cartello «Kenny», invito all'applauso che sale immediato, atto responsoriale d'una inquietante celebrazione. [illegible] intanto lo stregone [illegible] già [illegible]rca gli accordi [illegible] un'altra storia, insegue un'idea, l'accenna, l'accarezza sfiorando i pistoni della rossa tromba ed [illegible] «Time After Time» irriconoscibile ed unica, un classico moderno, la «Funny Valentine» degli [illegible]ni nostri.

L'altra [illegible] al Palasport, non abbiamo assistito ad un [illegible] concerto jazz, ma [illegible] un incontro di boxe: Miles contro il pubblico, per vedere se la realtà riusciva ancora una volta a vincere le aspettative, le fantasie del popolo del jazz.

Ci sono, nel Miles Davis di oggi, la tranquilla certezza di vivere un grande momento creativo e la gioia di suonare un'unica musica al mondo, [illegible] propria. E la determinazione, l'aggressività, la sicurezza felina del grande boxeur, tutto silenzi e [illegible] eroici e sudori e guitterie. L'ex boxeur Miles Davis [illegible] perfettamente, in ogni istante, dove porterà il prossimo gancio, dove toccherà e come. E colpisce, duro e preciso. Può [illegible] [illegible] ritmo funky, nero e trascinante, di «In The Night», successo disco dei Cameo, possono [illegible] le note estenuate di «Mister Pastorius» o le urla lancinanti di «Tutu». Colpisce, e ti lascia senza fiato.

E' avvolto in un abito dorato, ampi pantaloni di foggia araba, e il giubbotto da teppista [illegible] lusso scivola giù e mostra le spalle forti. Spalle rivolte al pubblico, ai quasi tremila adoratori del Palasport. E dicono [illegible] scontroso, volta [illegible] spalle al pubblico». Macché scontroso. Miles volta le spalle perché guarda l'orchestra, la dirige con gesti secchi, imperiosi, come ogni altro direttore d'orchestra.

Miles Davis, una star per tremila adoratori

Scontroso per questo? No, Davis dirige. Il trombettista è parte del concerto, è lui il concerto, [illegible] la band è il suo vero, grande strumento.

E' il migliore, lo sa, e sa che tutto gli è permesso. Anche scendere dal palco perché ha intravisto un vecchio amico, il batterista Roy Haynes, e andar via con lui sottobraccio e la[illegible] la band [illegible] terminare lo show. Neppure torna per un bis, neppure per salutare il pubblico, niente di niente. Il rito è finito, andate in pace.

Tutto gli è permesso, ma non gli importa di nulla, se non di quella musica che sta cercando, che vuole fare adesso, lì. Suona temi nuovi, e senti che ha in testa il giovane respiro nero dei ghetti, il rap, il funky, Prince. Soffia nella rossa tromba, sempre più spesso senza sordina, e il suono si espande purissimo e tagliente.

E [illegible] il chewing gum, e ti chiedi come farà mai [illegible] masticare [illegible] suonare. Ogni tanto tocca le tastiere, [illegible] [illegible] sonorità, magari [illegible] un'altra guitteria ma davvero diresti che sta creando in diretta, mentre [illegible] l'aria e volge intorno lo sguardo nascosto dietro gli occhiali scuri. D'un tratto li to[illegible]lie, è un lampo bianco, il co[illegible]ra ha azzannato la preda. Un'illuminazione. Rimette gli occhiali, si china sulla tromba, e continua a [illegible].

[illegible] Ferraris

Un bel cartellone

Umbria Jazz e i miracoli di Stan Getz

PERUGIA. Partito. Il carrozzone s'è mosso, e quest'anno non sembra neppure un carrozzone. E' [illegible] versione cabriolet [illegible] Umbria Jazz, quella che l'altra [illegible] a Perugia s'è aperta con uno show di vocalist e fino a domenica procurerà emozioni e polemiche, grande musica e piccole storie.

Versione cabriolet nel senso di sportiva, leggera, agile: [illegible] una scelta artistica, [illegible] forse l'ennesimo trucco di Carlo Pagnotta, direttore artistico e padre nobile della rassegna, per far parlare tanto di Umbria. E già, perché un'Umbria Jazz senza produzioni straordinarie (o senza furbate, dipende dai punti di vista), fa notizia dopo [illegible] critiche alle passate edizioni, rea a detta dei puristi [illegible] aver mescolato sacro e profano (rock e jazz, leggi Sting e Gil Evans, Santana e Wayne Shorter).

Fa notizia un'Umbria Jazz sommessa, tornata quasi all'austerità francescana delle origini, dura e pura, per chi ama il jazz e [illegible] per chi vuole esserci per [illegible] parte [illegible] festival mondanone [illegible] riccone.

E' anche un'edizione più breve, sei giorni anziché i dieci soliti, [illegible] forte, compatta. Le attrazioni massime [illegible] attrazioni per palati fini, non [illegible]nati dal fumo senza arrosto del[illegible] musica commerciale: Pagnotta è andato all'Avana a intrigarsi di jazz cubano, e [illegible] ha riportato un fenomenale Gonzalo Rubalcama, gran novità [illegible] quest'anno, che si esibirà domani [illegible] giardini del Frontone in compagnia del pianista di Santo Domingo Michel Camilo. Intanto stasera c'è Stan Getz in stagione-miracolo, venerdì ascolteremo la band di Michael Brecker, sabato quella di Wayne Shorter, domenica, in chiusura, George Russell e l'orchestra che fu di Gil Evans. E poi i club, anima vera di Umbria Jazz, dove suonano dopo mezzanotte giganti veri, non prodotti pompati dallo show business: Ahmad Jamal, Cedar Walton, Joe Zawinul, George Adamas.

E' la tradizione autentica del festival umbro, che si confermerà nell'appuntamento finale [illegible] i cori gospel [illegible] teatro Morlacchi: negli anni scorsi a loro [illegible] affidata l'apertura della manifestazione, adesso la chiudono. Cambiando l'ordine degli addendi, il risultato non cambia, pensa Pagnotta. E i conti, non solo economici, dovrebbero tornare. [g. fer.]

Apre Beethoven

Quel Duetto degli occhiali in Val d'Orcia

CASTELLUCCIO DI PIENZA. Ritornano gli «Incontri Musicali in terra di Siena». E' la terza edizione, la conferma della vitalità di un piccolo festival che intende diventare un appuntamento fisso, e discreto, nel fragore dell'estate musicale. Cinque concerti in programma tra La Foce, Pienza e Sinalunga, in quei luoghi della Val d'Orcia che il lavoro e la tenacia di molti anni [illegible] Antonio [illegible] Iris Origo hanno sottratto all'abbandono, trasformando distese abbandonate in campi coltivati, deviando torrenti e dissodando una terra prodiga soprattutto di pietre.

«Guerra in Val d'Orcia», il diario di Iri Origo ora diventato un volume, testimonia delle difficoltà, ma soprattutto dell'entusiasmo di quel progetto custodito anche nei periodi più duri, tra i rastrellamenti dei nazisti.

Dal 1988 la storia [illegible] questi luoghi si è aperta anche alla musica, per iniziativa di Benedetta Origo Crea. Oltre ai concerti il Castelluccio ospita anche [illegible] mostra di arazzi di Joke Frommel, mentre il 1° e il 2 settembre il «Teatro dei Sensibili» di Guido Ceronetti si esibirà in una serata d'ombre cinesi.

Direttore artistico della rassegna [illegible] Antonio Lisy, figlio del violinista Alberto. Lui suona il violoncello, si [illegible] formato alla scuola di Jehudi Menuhin a Gstaad, e si [illegible] ritagliato [illegible] spazio in ognuna delle serate, tutte dedicate alla musica da camera in genere privilegiando titoli notturni o particolarmente evocativi: «Notte trasfigurata» di Schoenberg, «Sogni», dai Wesendonk Lieder di Wagner, «Fantasiestüke» di Schumann. Per l'ultimo concerto, il 6 agosto, verrà dalla Polonia la Amadeus Chamber Orchestra, per il [illegible] [illegible] Brandeburghesi di Bach, il K415 per pianoforte di Mozart [illegible] [illegible] versione per archi del quintetto «La trota» di Schubert.

Curioso, [illegible] di ascolto tutt'altro che frequente, il brano d'esordio del concerto inaugurale, previsto per il 18 luglio: il duetto di Beethoven per viola e violoncello noto come «Duetto degli occhiali». Uno scherzo in due movimenti, il secondo dei quali frammentario. Quasi un invito al pubblico [illegible] questi «Incontri» a vedere meglio, a guardarsi attorno per non dimenti[illegible] che soltanto una sfida tenacissima, che allora furono in molti a giudicare folle, permette, ora, di starsene seduti all'aperto, tra aie e fienili, ad ascoltare musica. [s. cap.]

STASERA **ESTATE**

A Napoli la Cenerentola di Bennato è baciata dalla tv

VILLA BRUNO. Al Festival delle Ville Vesuviane va in scena la commedia musicale «Graziella» di Eugenio Bennato [illegible] Carlo D'Angiò: una favola in musica che ha come protagonista una ragazza povera trasformata [illegible] superstar della televisione.

Agrigento

Al Teatro della Valle dei Templi concerto sinfonico corale del Teatro Nazionale di Praga. Direttore Zdenek Kosler.

Asti

Al Palazzo del Collegio in prima nazionale «Dissipatio», presentato dalla compagnia Fortoven[illegible]. In Piazza Castigliano «Carlino CarduncULUS», di e con Carli[illegible] Torta.

Roma

A Villa Medici «Baile Flamenco», spettacolo della compagnia di Cristina Hoyos, che firma coreografia e regia. In programma musiche di Arriaga, Fraire e Hoyos. All'Auditorio il Fine Arts Brass Ensemble in [illegible] programma di musiche di Enrico VIII, Pachelbel, Gabrieli, Bach e Rossini.

Salerno

Atrio del Duomo, [illegible] 21, con[illegible] dei Münchner Bachsolisten diretti da Kurt Guntner, con la partecipazione straordinaria di Guy Touvron. Verran[illegible] eseguiti i Sei Concerti Brandeburghesi di Bach.

Cesena

Per «I suoni [illegible] tempo», all'Abbazia del monte concerto dell'ensemble vocale «Le mystère des voix bulgares» diretto da Dorka Gueorguieva Hristova.

Pompei

Per le Panatenee Pompeiane appuntamento al Teatro Grande con l'Orchestra e Coro [illegible] Teatro Bolshoi di Mosca diretti da Askenazij. In programma Prokofiev e Rimskij-Korsakov.

Ferrara

Ultimo appuntamento con «Verso il jazz», mini rassegna organizzata da Ferrara Musica: aprono la serata i pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista [illegible] musiche di Ravel, Stravinskij e Milhaud. Quindi il Michel Camilo Trio.

Firenze

A Val d'Orcia concerto [illegible] Harmoniemusik e dei fiati dell'Orchestra della Toscana, con musiche di Mozart, Jacob e Arnold.

Taormina

Parte Taormina Arte [illegible] uno spettacolo al Teatro Antico, protagonista il Balletto di Amburgo con «Il sogno di una notte di mezza estate», balletto [illegible] John Neumeier tratto [illegible] Shakespeare. Musiche di Mendelssohn [illegible] Ligeti. Nei giorni prossimi secondo programma che prevede due brani di Neumeier su la Quinta sinfonia [illegible] «Il corno magico del fanciullo» di Mahler.

Fiesole

Appuntamento dell'Estate Fiesolana: al Teatro Romano «Le nozze di Figaro» di Mozart nella regia di Roberto Guicciardini. Claudio Desderi dirige l'Orchestra Camerata Musicale Fiesolana.

Bollate

Nell'ambito del festival di Villa Arconati, questa sera concerto [illegible] Fiorella Mannoia.

Ravenna

Questa sera concerto con [illegible] flautista Severino Gazzelloni e [illegible] pianista Leonardo Leonardi. Eseguiranno musiche di Salieri, Mozart, Hummel, Schubert e Beethoven.

Torino

Al Teatro Tenda notte vocalist con Montgomery, Plant & Stritch, New York Voices e i Take 6.

Tavernelle

Al Castello di Tignano va in scena l'atto unico «Giorno di nozze» [illegible] [illegible] Ugo Chiti, presentato dalla compagnia Arca Azzurra Teatro. Alle [illegible] «La nostra anima» [illegible] Alberto Savinio, con [illegible] Roman. Adattamento e regia di Luca Valentino.

Volterra

Va in scena «Zingaro» con la regia di Bartabas. A mezzanotte, al Conservatorio di San Pietro, «Cronaca» [illegible] Marco Alderigi, Roberto Scarpa e Alessandro Garzella.

LA NOSTRA TV

In questi rivoluzionari Anni 90 è crollato il muro della prosa

SIAMO entrati, dopo il ciclone Mundial, nella piena stagione estiva, e si dovrebbe parlare in prevalenza di programmi d'evasione. Se ne parlerà, certo (assieme al diluvio di repliche che sta invadendo e sommergendo tutti i teleschermi); ma intanto vorrei in qualche modo proseguire il discorso di ieri partito dall'insolita intensa presenza di musica classica che si spera non sia limitata al solo luglio e agosto.

Tra la musica, l'opera: un eccellente «Trovatore» (ripreso dal Maggio Fiorentino con molta correttezza) che ha aperto il programma di Raidue «Palcoscenico», un maxiprogramma fisso al lunedì sera, da salutare con soddisfazione perché non solo offrirà pregevoli edizioni, con cantanti di primo piano e direttori di gran nome, di famose opere - da «La sonnambula» a «Mefistofele» a «Adriana Lecouvreur», da «La Bohème» a «Cavalleria rusticana» e a «Salomè» di Strauss - coprendo così un vuoto di lirica che da tempo pesava in Rai; ma anche perché, subito dopo il melodramma, «Palcoscenico» passa al teatro e prevede undici lunedì di prosa sino al novembre.

Dico subito che basta una rapida occhiata al repertorio (il quale prenderà il via nell'ultima parte di agosto) per qualificarlo alquanto eclettico e diseguale: ci sono parecchie repliche, si ricorre alla riproposta di cinque conosciute commedie di Eduardo (già viste in tv e che vanno circolando in cassetta a cura della Rai); e in definitiva le novità sono solo tre, di cui una è in pratica un film.

Non importa, va bene lo stesso: è un rompere il ghiaccio, è uno sgretolare il pervicace muro eretto da anni contro la prosa in nome della battaglia (e dell'ossessione) per l'audience. Tanto più che questa rassegna, magari un po' abborracciata, ha indotto Raidue al grande passo innovativo: produrre teatro televisivo in studio - fatto che non avviene da quasi dieci anni - e sono già in cantiere due Pirandello, se non vado errato «Così è (se) vi pare» con la Moriconi e la regia di Massimo Castri, e «La signora Morli, una e due» con la Malfatti, regia di Gianni Serra. Il che significa veramente riaprire il video al teatro «appropriandosene» non con impossibili registrazioni sulle tavole del palcoscenico, ma con realizzazioni in studio, fedeli al testo e però adattate alle esigenze del mezzo nella regia e recitazione.

Quindi buone speranze concrete in un campo che sino a qualche mese fa sembrava sterile e deserto. Dove invece le cose non si mettono bene è il settore dell'informazione libraria.

La questione mi è venuta in mente vedendo venerdì scorso Corrado Augias impegnato (o impegolato?) in un balneare dibattito sul giallo con Claudio G. Fava al Mystfest di Cattolica: mi sono ricordato che all'inizio di novembre Augias ripartirà con «Telefono giallo», quindi è ovvio che non possa fare contemporaneamente «Babele». Cos'è accaduto? Una rubrica accolta bene dal pubblico e dalla critica, e che ha risolto il travagliatissimo problema dei libri in tv, è già stata accantonata o addirittura cancellata dai futuri palinsesti? Sarebbe un atto stolto prima ancora che assurdo. E se Raitre fosse veramente così folle da buttar via la trasmissione, non c'è altra rete che voglia riprenderne la formula? Altrimenti sul teleschermo si parlerà di libri e di autori solo in occasione di quelle noiosissime cerimonie mondane che sono le consegne dei premi letterari.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Anche qui c'è Madonna

CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE

1985, Italia 1, 20,30; dur.109', con spot 120'

Louise Ciccone alias Madonna in questo secondo film della regista americana Susan Seidelman impersona con grande estro e immediatezza la figura di Susan, ragazza bislacca simpatica sfacciata che nella sua istintiva libertà non rispetta alcuna regola dell'«onesto vivere». E' una spigliata e divertente commedia di costume tra giallo e umorismo; al centro un annuncio ricorrente su un giornale in cui un giovane sconosciuto (Aidan Quinn) cerca disperatamente di contattare tale Susan, e c'è una signora bene, ricca e annoiata (Rosanna Arquette) che segue con febbrile curiosità le inserzioni finché, arrivato il giorno dell'appuntamento, si reca sul posto a curiosare affascinata, individua Susan, la copia nello strambo modo di vestire, le compra il giubbotto da un rigattiere, la imita nel suo vivere spericolato e spavaldo, ne eredita le grane e ne diventa un alter ego.

LA RAGAZZA DEL PECCATO

1957, Raidue, 0,15; dur.120'

Una coppia d'eccezione del cinema francese, Jean Gabin e Brigitte Bardot; tratto dal romanzo di Georges Simenon «En cas de malheur» e diretto da Claude Autant-Lara, è un forte dramma di costume tra violenta passione e torbida psicologia: un celebre avvocato di mezz'età si innamora perdutamente di una giovane cliente accusata di rapina che con sfrontatezza gli ha offerto di pagargli la difesa in natura; dietro l'avvocato c'è la sua più giovane moglie dalla sfiorita bellezza, intelligente e comprensiva (Edwige Feuillère); e dietro la ragazza c'è l'ex amante Franco Interlenghi, studente povero disperato e furente.

DESPERADO

1987, Raiuno, 20,40, dur.95'

Parte un ciclo western con questo movie tv diretto di Virgil W.Vogel; è una tipica storia del West, un giovane evaso accusato ingiustamente vuole provare la propria innocenza, riceve l'incarico di scortare una mandria all'Ovest, incontra una ragazza e se ne innamora, intanto avviene un omicidio ed è nuovamente coinvolto. Nel cast Alex McArthur, David Warner.

La Loren, qui con Hossein, è «Madame sans gêne» su Raitre

MADAME SANS GÊNE

1961, Raitre, 20,30; dur.100'

Una delle versioni per lo schermo del celebre dramma di Victorien Sardou del 1893 sulla tumultuosa vita di una lavandaia che partecipa alla Rivoluzione, alle campagne napoleoniche, e diventa marescialla di Francia e duchessa di Danzica: regista è Christian-Jaque e protagonista è Sofia Loren con Robert Hossein; le altre versioni sono del 1911 con la Réjane, del '25 con Gloria Swanson e del '41 con Arletty.

IL RIBELLE

1944, Odeon, 22,30; dur.102, con spot 120'

Doppia curiosità: quella di vedere il primo dei due film diretti dal commediografo Clifford Odets (anche sceneggiatore con chiara impronta teatrale dal bestseller di Richard Llewellyn «None But the Lonely Heart»); e quella di trovare un inedito Cary Grant in un insolito ruolo drammatico, un giovane sbandato e ribelle nell'East End della Londra d'anteguerra; con lui Ethel Barrymore, Barry Fitzgerald, June Duprez.

IL CRITICO SEGNALA

IL VIAGGIO

alle 12,30 su Raiuno

Prosegue l'ampia antologia «Zuppa e noccioline» che ha per sottotitolo «Un viaggio attraverso l'America con il cinema dei grandi comici»: è una raccolta ragionata di spezzoni di lungometraggi e cortometraggi dagli albori del secolo sino agli Anni 30 che testimonia un'inesauribile inventiva di trovate esilaranti (con inserimento di brani documentaristici sulla vita quotidiana e sulle vicende politico-sociali degli Stati Uniti).

FABBRICA DI ATTORI

alle 23,50 su Raitre

Terza puntata del programma «Il favoloso Actors Studio» che rievoca l'epoca d'oro della più celebre scuola americana per attori nata nel 1947 e diretta da Lee Strasberg, una scuola da cui sono usciti, tra gli altri, James Dean, Marlon Brando, Paul Newman, Ben Gazzara.

MIRABELLA & GARRANI

alle 9,30 su Radiodue

Il duo Michele Mirabella e Toni Garrani, dopo una parentesi in tv, è tornato alla radio e ogni mattina conduce «Italian magazzino s.r.l.», un'ora di commenti ironici ai fatti del giorno.

BEETHOVEN

alle 21 su Radiotre

Dal Conservatorio di Milano concerto diretto da Vladimir Delman: nel programma che comprende musiche di Ciaikowski e Mozart spicca la Fantasia op. 80 di Beethoven per pianoforte, coro e orchestra.

TV FLASH

PADIGLIONI

Alle 20,30 su Raidue

Oggi, domani e venerdì «Padiglioni lontani», film in tre parti di Peter Duffell, dal best seller di M.M. Kaye: narra la storia d'amore tra un giovane ufficiale inglese e una principessa indiana, sullo sfondo dell'India della seconda metà del XIX secolo. Nel cast Ben Cross, Amy Irving, Omar Sharif, Christopher Lee, Rossano Brazzi, Caterina Boratto, John Gielgud, Benedict Taylor, Robert Hardy, Jennifer Kendal.

OSPITI DI COSTANZO

Alle 23 su Canale 5

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show Estate» sono: il professor Aldo Isidori, andrologo, che parlerà degli effetti della somatotropina, il cosiddetto ormone della giovinezza, tema su cui interverrà anche la dottoressa Arguna Mazzotti, geriatra; il prof. Mario Lombardo, autore del libro contro la magia e giudice popolare al maxiprocesso, dell'86; il cabarettista Giobbe Covatta e il cantautore Marco Carena; il giornalista e scrittore Franco Cuomo, al suo primo romanzo intitolato «Gunther d'Amalfi, cavaliere templare»; Cristina Frua, responsabile della casa editrice Spirali, che ha pubblicato «Il libro nero dei nuovi inquisitori», una raccolta degli atti d'accusa contro Armando Verdiglione; infine Enzo Catania, vicedirettore del quotidiano «Il Giorno», autore di «Ustica: un giallo nel cielo», pubblicato nell'86.

CICLONE MADONNA

Alle 22,30 su Italia 1

Al termine del film «Cercasi Susan disperatamente», Italia 1 dedicherà alla pop-star italo americana in tournée in Italia con «Blond ambition tour» uno speciale news a cura di Cristina Gabetti dal titolo «Il ciclone Madonna». Il programma si aprirà con un'intervista alla cantante. Lo speciale comprende una panoramica dei video di Madonna dai primi successi degli Anni 80 agli ultimi «Vogue» ed «Express your self», per passare poi ad analizzare la sua esperienza nel cinema e nel teatro.

CONQUISTERÒ MANHATTAN

Alle 20,30 su Canale 5

«Conquisterò Manhattan», la miniserie tratta dal romanzo della celebre scrittrice rosa Judith Kranz, torna in tv da stasera. E' una storia di amore e potere ambientata tra le mille luci di New York, della Fifth Avenue, dell'Empire State Building. Ed è anche l'epopea di due generazioni di una dinastia americana, la famiglia Amberville, e dell'editoria degli Anni 80.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 20; 22,20; 24

- 8 — Le 32 sonate per pianoforte di Beethoven eseguite da D. Barenboim
- 9,30 Santa Barbara, telefilm
- 10,15 Lo scialle rosso. (1982), Film
- 12,05 Mia sorella Sam, telefilm

POMERIGGIO

- 12,30 Zuppa e Noccioline. *Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.*
- 13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
- 14 — Ciao fortuna. Realizzazione Annalisa Buttò
- 14,15 Non mangiate le margherite (1960). Film di Charles Walters. Con Doris Day, David Niven
- 16,05 Bigi Estate, cartoni
- 17,05 I fratelli Karamazov. Sceneggiato

SERA

- 18,20 Oggi al Parlamento
- 18,25 ... età, telefilm
- 18,45 Santa Barbara, telefilm
- 19,40 Almanacco del giorno dopo
- Che tempo fa
- Storie del West. Desperado. Tv movie. Regia di Virgil W. Vogel. Con Alex McArthur, David Warner, Sydney Walsh, Pernell Roberts. Distr.: MCA TV - *Giovane evaso e ricercato dagli sceriffi di diversi Stati, accetta di condurre una mandria fino a una città minerarie del West. Si innamora di una ragazza e si ritrova coinvolto nei guai della sua famiglia, proprietaria di una terra ricca di metalli preziosi.*
- 22,30 Mercoledì sport — Bari. Atletica leggera: Campionati italiani di società. — Lione. Scherma: Campionati mondiali. Finale spada individuale femminile
- 0,10 Mezzanotte e ...

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23; 24

- 9 — Lassie, telefilm
- 9,25 Mac & Mutley
- 9,50 Barbapapà, cartoni animati
- 10 — Occhio sul mondo
- 11 — La quinta stagione
- 11,55 Capitol. Serie tv

- 13,30 TG 2 - Economia
- 13,45 Beautiful. Serie tv
- Saranno famosi. Telefilm
- 15,15 ... *I piaceri della ...* Conduce Maria Giovanna Elmi
- 16,15 Mr. Belvedere. Telefilm. *Baby*
- 16,45 Brevi amori a ... jorca. (1959). Film di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Dorian Gray, ... Lee
- 18,... Dal ...
- 18,30 TG 2 - Sportsera

- 18,45 Le strade di San Francisco. Telefilm. *Una possibilità di vive...* Con Karl Malden
- 20,15 TG 2 Lo sport
- 20,30 Padiglioni lontani. 1ª puntata. Sceneggiato in 3 puntate di Julian Bond. Regia di Peter Duffell. Con Ben Cross, Amy Irving, Rossano Brazzi, Rupert Everett, Christopher Lee
- 22,05 In diretta da Marsala. Il nuovo Cantagiro. *Gara tra cantanti.* Direttore di gara Andy Luotto. Conducono Ramona ... e Flavia Fortunato. ... di Ezio ... e Patrizia Rosso. Produttori Rai Wolfango Vaccaro e ... Bonucci. regia di Francesco Manente. 1ª parte
- 23,10 Il nuovo Cantagiro. 2ª parte
- 0,15 Cinema di notte. Presentazione di Claudio G. Fava. La ragazza del peccato. (1957). Film drammatico. Regia di Claude Autant-Lara. Con Jean Gabin, Brigitte Bardot, Edwige Feuillère, Franco Interlenghi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15; 23,20

- 11,50 Pallacanestro, sintesi Italia-Jugoslavia
- 12,30 L'estate di Magazine 3
- 13 — Ciclismo: Tour de France. *St. Gervais M. Blanc-L'Alpe d'Huez*

- 14,10 ... e la perla della morte. (1944) Film giallo, di Roy William Neill. Con Basil Rathbone, Nigel Bruce
- 15,15 Racconigi. Equitazione: Campionato italiano
- 15,50 Francia: L'Alpe d'Huez. Ciclismo: Tour de France. *St. Gervais Mont Blanc-L'Alpe d'Huez*
- 17 — Bolzano. ...: Meeting internazionale
- 18,45 TG 3 - Derby

- 19,45 Ciclismo: La Ruota d'oro
- 20 — Bambini. *Il mondo di oggi visto dagli adulti di domani.* Di Sergio Valzania. Collaborazione di Paola Masini. Riprese di Giuliano Graziani. *Palermo: Scuola Elementare «Francesco Paolo Perez»*
- 20,30 Madame Sans-Gêne. (1961). Film commedia, regia di Christian-Jaque. Con Sophia Loren, Robert Hossein, Julien Bertau, Marina Berti, ... Giuffrè, ... briella Pallotta. Prod., GE.SI. Cinemat. - C.C. Champion - Cine Alliance - Agata Films. *Una ex lavandaia sposata a un sergente diventato colonnello e poi duca con Napoleone, provoca il risentimento delle dame con i suoi modi disinvolti e la sua sincerità*
- 22,20 Heimat. 3º episodio. *Natale come mai fino allora.* Con Marita Breuer
- Dov'è andato a scuola Marlon ... Il favoloso ... Studio. 3ª. *Un lavoro di gruppo*

CANALE 5

- 8,30 Simon Templar, telefilm
- 9,15 Vegas, telefilm
- 10 — Mannix, telefilm
- 10,40 Première
- 10,45 Forum con Rita Dalla Chiesa
- 11,30 Doppio slalom, quiz
- 12 — Ok il prezzo è giusto, quiz

- 13 — Superclassifica show
- 14 — Ciclo: Pomeriggio con sentimento ... nello specchio con Orson Welles, Juliette Greco. Regia di R. Fleischer
- 16,40 Première, i trailers
- 16,45 I Campbell, telefilm
- 16,15 Un dottore per tutti, telefilm
- 16,45 Marcus Welby, *Un dono piovuto dal cielo*, telefilm
- 17,40 Première, i trailers
- 17,45 Diamonds, telefilm

- 18,45 Top secret, telefilm, *Morte improvvisa*
- 19,35 Dire, fare, baciare, lettera o testamento alla scoperta del pianeta bambini, show con Marco Balestri. Regia di Marco ...
- 19,50 Quel motivetto..., quiz. Presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello
- 20,30 Conquisterò Manhattan, miniserie con Valerie Bertinelli, Barry Bostwick. Regia di Richard Michaels, Douglas Hickox (1ª puntata)
- 23 — Maurizio Costanzo show estate, talk show. Conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 0,50 Première, i trailers della settimana
- 0,55 Il buio del terrore, film con Marisa Mell, Stephen Boyd. Regia di J. A. Nieves Conde
- 2,45 Première

ITALIA 1

- 8,30 Superman, telefilm
- 9 — Ralphsupermaxieroe, telefilm
- 10 — Boomer cane intelligente
- Skippy il canguro, telefilm
- 11 — Rintintin, telefilm
- 11,30 Flipper, telefilm
- 12 — La famiglia Addams, telefilm

- 12,25 Première, news
- 12,30 Appartamento in tre, telefilm
- 12,58 Pillole Festivalbar, musicale
- 13 — Tre cuori in affitto, telefilm
- 13,30 Benson, telefilm
- 14 — Giorni d'estate, telefilm
- 14,15 Deejay beach in Ibiza
- 14,55 Première, news
- 15 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
- 15,30 Mork e Mindy, telefilm
- 16 — Bim Bum Bam, cartoni

- 18 — Batman, telefilm *Batman in ... collà*
- 18,25 Première, news
- 18,30 Supercopter, telefilm *Missione nella notte*
- 19,30 La famiglia Brady, telefilm *Due cuori e una capanna*
- 19,59 Pillole Festivalbar: Ron, musicale
- 20 — Alvin rock and roll, cartoni *Alvin in analisi*
- 20,30 Cercasi Susan disperatamente, film commedia (1985) Usa. Con Rosanna Arquette, Madonna. Regia di Susan Seidelman
- 22,30 Speciale Madonna, news *Il ciclone Madonna*
- 22,45 ..., telefilm *La cavalcata di Claire*
- 23,15 Cin Cin, telefilm *Il dubbio*
- 23,45 Première, news
- 23,50 I confini dello sport, sport
- 0,20 Catch, sport
- 0,50 Boxe d'estate, sport
- 1,50 Benson, telefilm
- 2,20 Première, news

RETE 4

- 8,30 Bonanza, telefilm
- 9,30 Il canto della vita, film con Alida Valli, Carlo Ninchi
- 11 — Aspettando il domani
- 11,30 Così gira il mondo
- 11,55 Première, trailers
- 12 — Lou Grant, telefilm *La setta*

- 12,45 Ciao ciao, cartoni animati *Una sirenetta fra noi - Occhi di gatto*
- 13,40 Buon pomeriggio, in studio Patrizia Rossetti
- 13,45 Sentieri, teleromanzo
- 14,35 Falcon Crest, telefilm *Il referendum*
- 15,35 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 16,30 Amandoti, telenovela
- 17,30 Andrea Celeste, telenovela

- 18,30 La valle dei pini, teleromanzo
- 19 — E le stelle..., attualità, astrologia, conduce D. Rosati
- 19,55 General Hospital, teleromanzo
- Febbre d'amore, teleromanzo
- 20,30 Ciclo Albertone: I due nemici, film brillante GB (1961) con Alberto Sordi, David Niven. Regia di Guy Hamilton. *Un reparto inglese cattura un gruppo d'italiani, ma le sorti si invertono più volte*
- 22,35 ... meeting-hammer film: Distruggete Frankenstein, film horror GB (1969) con Peter Cushing, Si... Regia di Terence Fisher
- 0,25 E le stelle..., attualità, astrologia, conduce D. Rosati, replica
- 0,30 Première, trailers
- 0,35 Cannon, telefilm *La vedova nera*
- 1,35 Barnaby Jones, telefilm *Uccidere per caso*
- 2,35 Première, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30 - 20 - 23

- 13,45 Il grigio e il blu, miniserie
- 15 — «Furia d'amare», film
- 17,10 Snack, cartoni
- 18 — Provaci ancora Lenny, telefilm
- 18,30 Sogni particolari: genio
- 19 — Petrocelli, telefilm
- 20,30 «L'uomo ... tutto», film con ... Robertson
- 22 — Joe Cocker
- 23,15 Stasera sport. Ciclismo: Tour de France
- 24 — ... Nineteen, film di Hugh Brody, con Maria Shell

ODEON

- 13 — ... animati
- 15 — Rosa selvaggia, telenovela
- 16 — Colorina, telenovela
- 17 — Señora, telenovela
- 18 — Benny Hill Show
- 18,30 4 donne in carriera, telefilm
- 19,30 I cavalieri dello Zodiaco, cartone animato
- 20 — Benny Hill Show
- 20,30 Coriolano eroe senza patria, film con Gordon Scott
- 22,30 Il ribelle, film di Clifford Odets, con Cary Grant
- 0,30 Ciao, magazine (replica)

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 21,55

- 13 — Ciclismo Tour de France
- 17,30 Il cammino della ..., telenovela
- 18,10 Per i bambini, cartoni
- 18,30 I tripodi, ...
- 19 — Attualità sera
- 19,30 Fatti e cronaca
- Tatort, telefilm
- 22,15 Allò Allò, telefilm
- 22,40 Lugano Blues to Bop 1989
- 23,25 Teletext notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16,45; 22,30

- 13,45 Calcio. Campionato inglese: Manchester-Arsenal
- 15,30 Tennis - Torneo Usa Open '89. Quarti di finale: Agassi-Connors
- 20,30 Basket. Campionato NBA. Finale: Portland Trail Blazers-Detroit Pistons
- 22,45 Ciclismo. Speciale Tour de France
- 23 — Supercross
- 24 — Calcio campionato argentino

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 8 — ... con Cinquestelle, attualità, informazione, ...
- 12,30 Sport ... settimanale di nautica
- 15 — Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
- 20,30 Speciale con noi
- 23 — Hagen, telefilm

VIDEOMUSIC

- 7 — Corn ...
- 8 — On The Air
- 11 — I video della mattina
- 13 — Super Hit
- 14 — Pomeriggio di musica
- 18 — Edoardo Bennato special...
- 18,30 Video a rotazione
- 19,30 Soul II Soul special...
- 20 — Super Hit
- 22 — On the Air
- 23,30 Blue Night
- 0,30 On The Air
- 2 — Notte rock

ITALIA 7

- 15 — Peyton Place, sceneggiato
- 15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
- 16 — Lucy Show, telefilm
- 17 — Brothers, telefilm
- 17,30 Supersette, cartoni
- 18,40 Il segreto di Jolanda
- Ciccio perdona... Io no!, film con F. Franchi, C. Ingrassia
- 22,25 Le altre notti, telefilm
- 22,55 Fish Eye - Obiettivo pesca
- 23,25 In fondo alla piscina, film di E. Martin, con Carrol Baker
- 1,10 S.W.A.T., telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20

- 8 — Teleclub, rotocalco
- 15 — Ai grandi magazzini, telenovela
- 15,30 Il segreto, telenovela
- 16,30 Victoria, telenovela
- 17,30 Venti ribelli, telenovela
- 18,30 La mia casa, tv magazine
- 20,25 Victoria, telenovela
- 21,15 Il segreto, telenovela
- 22 — Venti ribelli, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23

6-9 Ondaverde; 6,40 Cinque minuti insieme, 6,45 Ieri al Parlamento, 7,20 GR regionali, 7,30 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Le relazioni pericolose; 11,20 I grandi della rivista; 12,04 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 15,03 Ashmi Un milione di anni e la volta; 16 Il paginone Estate; 17,30 Jazz. 17,55 Ondaverde camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 La storia dei Borgia; 21,01 La radio è mobile; 21,35 Il pesce pilota; 22,10 La redazione è assente; 23,49 Oggi al Parlamento; ... La telefonata, ... Raistereouno.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; 7,21 Solmare; 8 Un poeta un ...tore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Don Mazzolari una vita in prestito; 9,10 Taglio di Terza; 9,... Italian Magazzino S.r.l.; 10 GR 2 Estate; 10,30 Pronto Estate; 12,10 ... regione - Ondaverderegione; 12,45 Alta definizione; 14,15 Programmi regionali. 15 Memorie d'estate (1ª parte) Paesi tuoi; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Memorie d'estate (2ª parte); 16,40 ... è troppo F.O.F.; 17,40 Il miraggio dell'impiegato; ... Sound-track; 18,35 Grandi romanzi, grandi sceneggiati; 19,50 Colloqui, ... III; 22,19 Panorama parlamentare; 22,36 Felice incontro, con Felice Andreasi; 16-... Raistereodue.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

...dio: 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino commentati da Marcello Padovani; 8,30 Concerto del mattino (I parte). 10 Leggere il Decamerone. Un programma di Alberto Asor Rosa e Adolfo Moriconi, ottava puntata. 10,45 Concerto del mattino, (II parte); 11,50 Antologia operistica. 14 Compact club; ... Novanta ... di musica italiana. 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. 17,30 Con licenza dell'Autore... «Pinocchio»; 17,50 Scatola sonora (I parte); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola ... (II parte); 21 Direttore Vladimir Delman; 22,30 La signoria vostra non è invitata, originale radiofonico; 23 Blue note; ... il racconto di mezzanotte; 24-6 Raistereonotte.

UN LAVORO QUALIFICATO E SICURO

Cresce nel nostro Paese la disoccupazione dei giovani. Con diploma o laurea spesso non trovano lavoro. Ma ci sono settori socialmente utili, dove non esiste disoccupazione. Il settore infermieristico è uno di questi. Nei prossimi anni ci sarà bisogno di migliaia di nuovi infermieri nel sistema sanitario piemontese. Ci sono apposite scuole che in tre anni ti preparano a questo lavoro qualificato e ti garantiscono, in Piemonte, anche il presalario e una occupazione sicura.

LE SPECIALIZZAZIONI POSSIBILI
La professione offre una vasta gamma di specializzazioni sia in campo territoriale che clinico (assistenza chirurgica, anestesia - rianimazione, cardiologia, emodialisi, psichiatria, etc.), nella educazione alla salute della popolazione e alla prevenzione delle malattie (assistente sanitario), nella gestione dei servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri, (coordinatore e dirigente infermieristico), nell'istruzione e formazione infermieristica (scuole di specializzazione a indirizzo universitario).

REQUISITI DI [illegible] ALLA SCUOLA
Scolarità richiesta: possesso di certificato attestante l' ammissione al 3° anno di corso di Scuola Secondaria di secondo grado o titolo equipollente (riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione) o preferibilmente del diploma di Scuola Secondaria di secondo grado.
Età minima: sedici anni (da compiersi entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione).
Idoneità sanitaria.

ISCRIZIONI DAL [illegible] AL 31 AGOSTO

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Sanità

SCEGLI IL TUO FUTURO. PROFESSIONE INFERMIERE.

U.SS.L. E SCUOLE [illegible] DOVE POTRAI CHIEDERE INFORMAZIONI.

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI TORINO

U.SS.L. n° 1: Ospedale Mauriziano • C.so Turati, 46 - 10128 Torino • Tel. (011) 5080278
U.SS.L. n° 3: Ospedale Martini Nuovo • Via Tofane, 71 - 10141 Torino • Tel. (011) 703333
U.SS.L. n° 4: Ospedale Maria Vittoria • Via Cibrario, 72 - 10144 Torino • Tel. (011) 5542320/349
U.SS.L. n° 6: Ospedale Giovanni Bosco • Via Zandonai, 24 - 10149 Torino • Tel. (011) 2052039
U.SS.L. n° 7: Casa di Cura Cottolengo • Via S.G.Cottolengo, 14 - 10152 Torino • Tel. (011) 52251111
Ospedale Gradenigo • C.so Regina Margherita, 8 • Tel. (011) 877878
U.SS.L. n° 8: Ospedale Maggiore San Giovanni • C.so Bramante, 88 - 10126 Torino • Tel. (011) 636916
U.SS.L. n° 9: Ospedale C.T.O. • Via Zuretti, 26 - 10126 Torino • Tel. (011) 6933355/9
A.C.IS.M.O.M. c/o Villa Pia • Strada Mongreno, 180 - 10100 Torino
Scuola dell'Università degli Studi di Torino • Via Ventimiglia, 3 - 10126 Torino • Tel. (011) 697286
Scuola per Vigilatrici d'Infanzia • Ospedale Regina Margherita • P.za Polonia, 94
10126 Torino • Tel. (011) 69271
U.SS.L. n° 25: Ospedale degli Infermi • Strada Rivoli-Rivalta - 10098 Rivoli • Tel. (011) 9534441/9532732
U.SS.L. n° 26: Ospedale Civile • Via G.Amati, 34 - 10078 Venaria Reale • Tel. (011) 2160875
U.SS.L. n° 27: Ospedale Civile • Via Battitore, 7 - 10073 Ciriè • Tel (011) 9203111
U.SS.L. n° 30: Ospedale Maggiore • Via Cottolengo, 4 - 10023 Chieri
U.SS.L. n° 31: Ospedale San Lorenzo • Via Cavalli, 6 - 10022 Carmagnola • Tel. (011) 9711660/9770401
U.SS.L. n° 32: Presso Istituto La Tour • Strada Revigliasco, 7 - 10024 Moncalieri • Tel. (011) 6930418
U.SS.L. n° 34: Ospedale San Luigi Gonzaga • Reg. Gonzole, 10 - 10043 Orbassano • Tel. (011) 9026445/90261
U.SS.L. n° 36: Ospedale Civile • Via Sant'Agostino, 5 - 12051 Avigliana • Tel. (011) 9311113
U.SS.L. n° 37: Ospedale Mauriziano • Via San Giovanni Bosco, 28 - 10074 Lanzo Torinese • Tel. (0123) [illegible]
U.SS.L. n° 39: Ospedale Civile • Via dell'Asilo, 9 - 10034 Chivasso • Tel. (011) 9171503
U.SS.L. n° 40: Ospedale Civile • Via Arborio, 19 - 10015 Ivrea • Tel. (0125) 4141
U.SS.L. n° 44: Ospedale Agnelli • Via Brigate Cagliari, 39 - 10064 Pinerolo • Tel. (0121) 74464

[illegible] DI VERCELLI

U.SS.L. n° [illegible] Ospedale Sant'Andrea • C.so Mario Abbate, 21 - 13100 Vercelli • Tel. (0161) 5931/52101
U.SS.L. n° 47: Ospedale degli Infermi • Via Marconi, 23 - 13051 Biella • Tel. (015) 35031
U.SS.L. n° 49: Ospedale Poveri Infermi • Via P.Cantone - 13051 Borgosesia • Tel. (0163) 23281

[illegible] SCOLASTICHE PROVINCIA DI NOVARA

U.SS.L. n° 51: Ospedale Maggiore della Carità • C.so Mazzini, 28 - [illegible] Novara • Tel. (0321) 3731/3993/2850
U.SS.L. n° [illegible] Ospedale SS. Trinità • Viale Zaffis, 10 - 28021 Borgomanero • Tel. (0322) 83083
U.SS.L. n° 55: Ospedali Riuniti di Verbania • Via Crocetta, 7 - 28044 Verbania • Tel. (0323) 502321
U.SS.L. n° 56: Ospedale San Biagio • Via Mauro, 4 - 28037 Domodossola • Tel. (0324) 44211
U.SS.L. n° 57: Ospedale Civile • Via Mazzini, 96 - 28026 Omegna • Tel. (0323) 642121

[illegible] SCOLASTICHE PROVINCIA [illegible] CUNEO

U.SS.L. n° 58: Ospedale Santa Croce • Via Michele Coppino, 26 - 12100 Cuneo • Tel. (0171) 4411
U.SS.L. n° 61: Ospedale SS. Annunziata • Via dell'Ospedale, 14 - 12038 Savigliano • Tel. (0172) 61421
U.SS.L. n° 62: Ospedale Maggiore • Via Teramo, 22 - 12045 Fossano • Tel. (0172) 61421
U.SS.L. n° 63: Ospedale Civile • Via Spielberg, 58 - 12037 Saluzzo • Tel. (0175) 45511/46222
U.SS.L. n° 64: Ospedale Santo Spirito • Via V.Emanuele, 3 - 12042 Bra • Tel. (0172) 4201/4236
U.SS.L. n° 65: Ospedale Civile San Lazzaro • Via General Govone, 11 - 12051 Alba • Tel. (0173) 3161/36211
U.SS.L. n° 66: Ospedale Civile • Via Ospedale, 7 - 12084 Mondovì • Tel. (0174) 4941/40292-3-4-5

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI ASTI

U.SS.L. n° 68: Ospedale Civile • Via Canova, 17 - 14100 Asti • Tel. (0141) 3921
U.SS.L. n° [illegible] Ospedale Civile • P.za Cavour, 2 - 14049 Nizza Monferrato • Tel. (0141) 831027

[illegible] PROVINCIA DI ALESSANDRIA

U.SS.L. n° 70: Ospedale Opere Pie Ospitaliere • Via Venezia, 16 - 15100 Alessandria • Tel. (0131) 306261/306723
Scuola per Vigilatrici d'Infanzia • Ospedale Cesare Arrigo • Spalto Marengo, 14
15100 Alessandria • Tel. (0131) 3061
U.SS.L. n° 72: Ospedali Riuniti • P.za Cavallotti, 7 - [illegible] Tortona • Tel. (0131) 8651/813961
U.SS.L. n° 73: Ospedale San Giacomo • Via E.Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure • Tel. (0143) 7771/743271
U.SS.L. n° 75: Ospedale Civile • Via Fatebenefratelli, 67 - 15011 Acqui Terme • Tel. (0144) 777290/1
U.SS.L. n° 76: Ospedale S.Spirito • Via Giolitti, 2 - 15033 Casale Monferrato • Tel. (0142) 3341/76385

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

VIA Bersola salonclno 2 camere tinello cucinino biservizi. Gruppo Mediocase [illegible] 183-385.9070.

[illegible] Tirreno alloggio al [illegible] piano libero ingresso tinello cucinino 2 [illegible] bagno. Unicredit 921.0330.

VILLA Sangano vera [illegible] 3 camere [illegible] cucina doppi servizi L. 240 [illegible] possibilità di permute Tel. 908 8980.

VILLA signorile [illegible] Villanova d'Asti in posizione panoramica [illegible] piscina. Luciana Vola 436.1395.

VILLA signorile collina Revigliasco posizione panoramica giardino box. Luciana Vola 436.1555

[illegible] a schiera con giardino ottime rifiniture zona residenziale Riva di Pinerolo consegna giugno '91 - Tel 534.830.

VILLE S. Mauro in costruzione posizione panoramica salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box mansarda ampio giardino permute il Portico Tel. 835.544.

VOLVERA [illegible] in palazzina ingresso soggiorno [illegible] L. 108 milioni Multicase 634.124.

[illegible] Francia, Corso [illegible], due e tre camere cucina biservizi, box [illegible]. Tel. [illegible] - 610.2930.

> **ZONA STATUTO**
> libero signorile in casa d'epoca salone cucina 3 camere servizi posto auto. Immobiliare tel. 967.3242.

20 Domande affitto

A.A. KOMARCO SAS 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

BANCARIO in trasferta [illegible] uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 650.7584 - 547.201.

[illegible] nota azienda piemontese [illegible] alloggio [illegible] mq qualsiasi zona. Tel 501.613

MEDICO torinese abbisogna monolocale uso riservato massima serietà discrezione. Tel 519 808 - 0337 205 448.

STUDENTI cercano appartamento arredato [illegible] qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel [illegible].

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato a non residenti uso 2ª abitazione richieste referenze. Tel. 749.3054.

AFFITTASI a referenziati alloggio zona centro mq 190, 5 camere doppi servizi. Telefonare 771.0712.

[illegible] salonclno, [illegible], cucina, servizi completamente ristrutturati, [illegible] S. Paolo, Torino. Tel. [illegible] ore pasti

AFFITTASI salone [illegible] tinello cucinino 2° piano [illegible] e portineria vuoto. L. 1 milione [illegible] mila mensili. Tel 650.2175

AFFITTASI [illegible] casa mono e bilocali [illegible] zona Traiano, non [illegible]. Tel. 743.971 - 619.2830.

[illegible] uso ufficio zona Crocetta mq 95 in stabile signorile L. 800.000 mensili. Tel 443.116

AFFITTASI via Giobert uso [illegible] alloggio di 3 vani ingresso e servizi. Tel. 537.109 ore ufficio.

[illegible] via Mazzini uso ufficio 5 vani e servizi Telefonare ore ufficio 534.964.

[illegible] via Sospello 2 camere tinello cucinino 2° piano ammobiliato e L. 850 mila mensili Tel. 650.2175

AFFITTIAMO appartamenti varia metratura [illegible] contratto da [illegible]. Tel [illegible]

AFFITTO appartamento vuoto arredato signorile zona comoda al centro richieste referenze Tel. 540.277.

AFFITTO negozio ufficio 400 mq. adiacente piazza Castello [illegible] parcheggio, Tel 545.570.

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti signorile camera cucina in via Pergolesi piano rialzato L. 250 mila più spese. Tel. 319.5503.

CENTRALISSIMO affittasi via Sacchi ufficio cinque camere e servizi. Telefono 011 315.3700.

CHIERI ammobiliato salone cucina 2 camere bagno terrazzo box L. 800 mila uso foresteria. Tel. 942.3867.

CORSO Svizzera alloggio con tutte pari affitto di camera cucina bagno cantina ottimo. Tel. 535 380

CROCETTA affittasi uso ufficio piano rialzato 4 camere servizi terrazzino L. 700 mila mensili. Multicase 634.124.

LA COLOMBA 751.642 affitta Leinì km 1 tangenziale palazzina ufficio mq 350 prestigioso 15 posti auto giardino

LUCIANA VOLA piazza Carignano in stupendo palazzo appartamento mq 25 [illegible] alta rappresentanza [illegible]. 436.1395

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 200 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio. Tel 955.7884

PRIVATO affitta via Sacchi signorile mono- [illegible] L. 480.000 mensili. Tel. 536.554 ufficio - 686.754 serali

RIVOLI centralissimo affittasi uso ufficio [illegible] camere e servizi volendo box e magazzino. Telefono 011 315.3700.

TECNOKASA 545.062 affitta Revigliasco prestigiosa villa [illegible] 4 camere [illegible] 3 bagni box giardino. Foresteria.

> **UFFICI CENTRALI**
> arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, [illegible]. Tel 31.321

UFFICIO centralissimo mq 190 2 saloni 3 vani servizi affittasi L. 1 milione [illegible] mensili. Tel. 512.542.

VANCHIGLIA (via Guastalla) alloggio con tale pari affitto di camera cucina ottimo prezzo Tel. 561.2459.

VILLA corso Picco parco piscina affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati, referenziati non residenti. Scrivere: Publikompass 7409 - 10100 Torino

ZONA Borgo Vittoria affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino ingresso servizi L. 350 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755

ZONA Crimea affittasi vuoto 1 camera cucina ingresso bagno e L. 350 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755

[illegible] piazza Massaua affittasi [illegible] 1 camera tinello cucinino ingresso servizi a L. 350 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.

ZONA S. Paolo affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino ingresso servizi a L. 350 mila più spese acquistando i mobili Tel. ore ufficio 521.4755.

ZONA verde mezz'ora [illegible] residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 740.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903 1402

33 Matrimoniali

BELLA donna leale aperta generosa seria conoscerebbe in [illegible] matrimonio [illegible] persona di grande levatura umana. Scrivere fermo posta c.i. 00312893 via Alfieri Torino.

[illegible] nubile, colta, seria, [illegible] più bene, sposerebbe persona adeguata. Scrivere. Publikompass 7410 - 10100 Torino.

OPERAIO 33enne celibe bella presenza casa propria sposerebbesi. Scrivere: Publikompass 8529 - 10100 Torino.

[illegible] 35enne alto [illegible] sportivo cerca signorina giovane elegante istruita scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8525 - 10100 Torino.

TORINESE 50enne molto giovanile celibe ottima presenza sportivo funzionario banca sposerebbe graziosa ragazza oppure vedova massimo 40enne. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 445 - 10100 Torino

[illegible] ottima presenza giovanile [illegible] conoscerebbe [illegible] anche divorziata solo bella presenza femminile leale scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8522 - 10100 Torino.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 425.000.000 a 10 km Ivrea caratteristica villa di campagna posizione panoramica mq 300 abitazione rimessa e 20 mila mq parco recintato "La Borsa" 385.482

ACQUISTIAMO cascine ville rustici purché con giardino in prima e seconda cintura Torino pagamento per contanti. Tel 658.303 - 658.235.

ALBENGA libero attico sul mare panoramico 2 camere cucina bagno. Telefonare allo 011 561.2234 - 561.1354.

ALBENGA 2 km mare vendiamo in casa d'epoca alloggio vista mare da ristrutturare mq 131 più 31 mq ter[illegible] giardino L. 60 milioni, Impresa in loco. Building [illegible]1.385.

> **BORDIGHERA**
> entroterra 4 km mare 3 locali servizio e prestigioso 3 locali e biservizi. Tel. 9/10,30 allo 0184 291.389.

BUSSOLENO Valsusa vendesi alloggio in casa bifamiliare mq. 90, 4 cantine, tavernetta prezzo interessante. Tel. 011 938.694.

CASA di campagna Sommariva Perno 1900 mq terreno abitabile L. 80 milioni e [illegible] milioni [illegible]. Immobiliare Benedetto tel. 011 383.445.

CASCINE subito [illegible] km 25 Torino 5/6 [illegible] e bagno giardino L. 19 milioni e rate pari affitto. Tel 319.2332.

CASTAGNOLE PIEMONTE libero casale rifatto su 2 piani per [illegible] mq circa abitabili più giardino orto [illegible] mila 3000 [illegible] vendo/permuto. Ulip 516 [illegible]

CESANA occasionissima impresa propone splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sas 011 597.626.

CIRIE' casetta indipendente centrale composta da 2 alloggi di 4 camere e servizi terreno box. Unicredit 921.0330.

COSTA AZZURRA Cannes vicinanze bilocali a L. 180 milioni per vacanze e reddito garantito. Tel. 011 761.591.

GRUPPO EUROPA 501.105 Cannes in villa splendida vista mare con parco e piscina costruttore vende bilocale.

G.S.I. 205.3202 vende Vauda Canavese casa schiera [illegible] mq di terreno composta da soggiorno 2 camere cucina bagno e locali [illegible].

IL PUNTO [illegible] vicine casette belle con terreno pagamento al rogito. Tel. 515.551 - 515.488.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Bosconero villetta unifamiliare con giardino mutuo. Tel. 310.2332.

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti mutuo Tel. 02.346.2082.

MILANO centro Porta Vittoria vendesi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina ultimo piano Tel. 011 669.9774.

RUBIANA centro vendo rustico con progetto approvato per 3 alloggi e box vera occasione. Tel. 011 364.491.

RUSTICO in corso ristrutturazione 45 km Torino L. 60 milioni e 120 milioni mutuo - impresa vende. Tel. 383.448

SESTRIERE centrale panoramico vendiamo trilocale servizi finemente arredato posto auto. Santorsola 561.1049.

SPAGNA Miami Playa vendita o affitta appartamenti e villette a mare. Telefonare 011 914.181.

SVIZZERA in esclusivo centro [illegible] pressi lago Ginevra vendita autorizzata chalets. Tel. 011 761.591.

VICINANZE Chieri bifamiliare salone cucina 3 camere biservizi mansarda box giardino. Tel. 942.3867.

129.000.000 cascina collinare ripristinata indipendente 4 lati 6 vani 2 bagni abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

22.000.000 Val di Susa [illegible] 4 vani e giardino [illegible] con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

33.000.000 casetta indipendente 4 lati giardino posizione collinare vendesi con affitto riscatto. Il Punto [illegible] Tel. 515.551 - 515.480

69.000.000 casa indipendente 4 vani cantina portico giardino seconda cintura vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

99.000.000 casa centro paese abitabile adatta prima abitazione stazione FS vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare. Tel. 515.551 - 515.488.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050.

AFFITTASI alloggio al mare Ceriale 6 posti letto agosto settembre. Telefonare 011 998.2555.

A Rimini, Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.098 - 394.201.

BIBIONE spiaggia mare pulito villette appartamenti ultime occasioni [illegible] inverno foto. Tel. 0431 430.428 - 439.281.

CERIALE, Costa Ligure sul mare affitto dal 15/7 elegante bilocale anche brevi periodi. Tel. 011 899.6379 - 368.274.

GRATIS spiaggia, piscina, Lido Classe (Ravenna), affittiamo settimane appartamenti vicinissimo mare. Luglio [illegible] 4 agosto L. 250 mila/400 [illegible]. Telefonare allo 0544 930.101 - 22.365.

LOANO affittasi appartamenti bene arredati centrali fronte mare 3/8 posti anche 15 giorni. La Marina 019.670.101.

PANTELLERIA panoramico dammusi tipici servizi arredato tutti comfort affittasi. Tel. 091 583.641 ore 14-16, 19,30-21.

SANREMO affitto agosto [illegible], semicentrale zona tranquilla, [illegible] cucina servizi giardino. Tel. 543.785.

SANREMO appartamenti [illegible] centrali confortevoli vicino [illegible] affitto. Tel. 0184 500.461 - 500.[illegible].

SANREMO centralissimo [illegible] mq 140 abitazione e uffici ascensore tel. 0184 572.008 - 02[illegible].

SARDEGNA Porlisco e [illegible] Caddinas affitto mesi estivi bellissime villette da 6-8 posti letto. Tel. 0789 61.054.

VISERBELLA Rimini, sul mare, affitto alloggio 5 posti letto, servizi, luglio, agosto, settembre. Tel. 0541 49.270 ore pasti

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Alba Adriatica hotel Lido modernissima struttura scelta menù annessi vastissimo residence. Tel. 0861 72.568.

RIMINI MIRAMARE hotel Mediterraneo 30 mt. mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio favorevolissimo giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 37 mila/38 mila. Tel. [illegible] 372.105.

[illegible] hotel Atlas tel. 0541 882.530 vicinissimo [illegible]. Squisiti menù camere servizi bar parcheggio luglio L. 37 mila sconti bambini.

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 al mare moderno, uso piscina scelta menù parcheggio luglio L. 41 mila-45 mila, agosto L. 55 mila-41 mila.

CESENATICO hotel Admiral *** tel. 0547 81.148 vicinissimo mare, ogni comfort ascensore solarium parcheggio, buffet colazione, verdure, menù a scelta. Da L. 35 mila a L. 65 mila.

DIANOMARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata a mare camere con servizi. Menù a scelta.

LAVAGNA Ligure ottimissima mare pensione completa luglio L. 48 mila agosto L. 68 mila hotel Grattacielo 0185 324.000

MILANO MARITTIMA hotel San Giorgio tel. 0544 991.075 *** nella pineta sul mare menù a scelta, autoparco giardino, prezzi speciali luglio.

OFFERTA speciale Cattolica hotel Leonardo comfort telefono 0541 954.086 modernissimo, 50 mt. mare, scelta menù, offerta pubblicitaria, luglio L. 39 mila 500 terza persona gratis. Escluso agosto. Agosto L. 48 mila.

RIMINI hotel Delle via Manzoni a soli 50 metri dal mare, parcheggio, luglio L. 33 mila, agosto L. 45 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI MIRAMARE Hotel Everest *** tel. 0541 372.109, 60 mt mare nuovo moderno giardino scelta menù parcheggio, Giugno L. [illegible] mila [illegible] - 32 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. [illegible] 500.

[illegible] RIVAZZURRA Hotel 2000 tel. 0541 373.326 nuovo sul mare signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù. Luglio L. 40 mila 500, agosto L. 46 mila 500 - 39 mila.

SARDEGNA Capo d'Orso residence nuovo nel verde sul mare affittansi. Offerta ridonante L. 15 mila pasto biglietto garantito. Tel 019/669.679.

VARAZZE albergo Villa Augusta 019 97.470 confortevole giardino ottimo trattamento prezzi convenienti vicino mare.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane lupo nero di nome Wolf [illegible] Città Mercato ricompensa L. 1 milione. Tel. 213.606

52 Varie

A.A.A.A.A. [illegible] oro argenteria monete gioielli [illegible] prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. [illegible] argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE il più su oro monete preziosi [illegible] numismatica, banconote ecc. Tel [illegible]561. Via Rismondo 47.

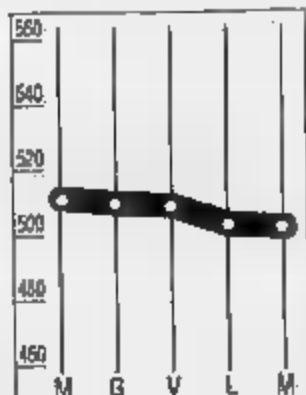
DOLLARO 1203,775

Dollaro ai minimi dal gennaio del 1988. La moneta statunitense ha chiuso ieri al fixing dei mercati valutari italiani a 1203,77 lire rispetto alle 1207,64 lire registrate alla chiusura precedente.

MARCO 732,790

Il marco continua la sua lenta discesa sui mercati valutari italiani. Al fixing di ieri la moneta tedesca è stata quotata 732,790 lire, mentre nella seduta di lunedì aveva raggiunto le 733,015 lire.

COMIT -1,26%

Giornata nera per la Borsa, che alla vigilia della risposta premi piomba a quota 720,66. La notizia del calo delle vendite di auto a giugno e le voci sulle difficoltà della Lombardfin hanno spinto il ribasso.

RISTRETTO -0,36%

Sulla scia del mercato maggiore il Ristretto perde quota e l'indice che scende a 501,95 punti. Pop. Milano perde lo 0,47% e la Novara lo 0,20%. Cedenti anche Briantea (-1,28%) e Cred. Berg. (-0,90%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 11 Luglio 1990 • 27

Flessione dei listini europei. A Piazza Affari tensione anche per i problemi della Lombardfin di Leati

L'orso in Borsa corre sulle quattro ruote

Le Fiat sotto tiro

Peugeot cala ancora

19/6 758,68 · 20/6 757,63 · 21/6 748,02 · 22/6 746,03 · 25/6 745,69 · 26/6 747,29 · 27/6 746,26 · 28/6 752,15 · 29/6 753,76 · 2/7 745,11 · 3/7 741,38 · 4/7 736,94 · 5/7 738,63 · 6/7 729,49 · 9/7 729,88 · 10/7 728,66

MILANO. Poteva essere almeno a giudicare dai primi prezzi, una giornata drammatica. E, almeno in parte, questa seduta dedicata ai riporti ha avuto toni drammatici. Il ribasso in Piazza Affari, improvviso, forse inatteso, senz'altro robusto, si è abbattuto sul listino fin dalle prime battute di ieri. Poi, quando la media dei prezzi denunciava una caduta intorno all'1,9% (dato delle 11 e trenta) si è messa in moto una reazione tecnica che ha permesso di contenere le perdite alla vigilia della scadenza del mese. Alla fine l'indice Comit si è assestato a quota 720,66 con un calo rispetto alla vigilia dell'1,26%. Altre cifre, però, possono dare una misura più esatta del tonfo del mercato in questo luglio ricco di delusioni per il mercato azionario.

Nel corso del ciclo di luglio la perdita si aggira intorno al 4,50%; ma meno di un mese fa si respirava in Borsa aria di primati assoluti (record del 14 giugno a quota 763,62) e la caduta, rispetto ai massimi, è del 5,61%. Ma quel che impressiona è che, stavolta, il ribasso marcia a quattro ruote. Nell'arco del mese il settore automobilistico ha accusato una perdita pari al 10,10%, seguito a lunga distanza dalla chimica che ha registrato una caduta del 4,86%. Fiat e Montedison, in sostanza, sono le grandi protagoniste di questo inatteso trionfo dell'orso (simbolo del ribasso) di mezza estate che ha colto di sorpresa gli operatori che da settimane andavano predicando la prospettiva di un forte rialzo in vista.

Per la Montedison le spiegazioni sono quasi ovvie. Sulla holding di Gardini pesano le incertezze della situazione paradossale che si è creata in Enimont e, per giunta, giocano ragioni tecniche legate alle difficoltà della Lombardfin, la commissionaria di Mario Paolo Leati che ha dovuto vendere forti partite di titoli per far fronte a una situazione molto grave, effetto dello scontro con Gianni Varasi. Per la Fiat il discorso, stavolta, è legato alla congiuntura industriale. Per mesi, o meglio per anni, Piazza Affari è stata insensibile agli annunci dei successi in arrivo da corso Marconi. I dati delle vendite di auto in giugno in Europa, con la conferma di una pesante frenata della domanda, hanno avuto invece un'immediata risonanza.

Mercato troppo emotivo, dunque? In realtà, a Parigi, le cose non sono andate in modo diverso. Le prospettive grigie della Peugeot si sono tradotte a palais Brongniart in un calo dell'11,8% in sole sei sedute e ieri il titolo ha perso un altro 1,94%. E ieri il listino di Parigi, nonostante l'euforia legata alla fusione tra Lyonnaise des Eaux e Dumez (nasce un colosso nei servizi per l'edilizia pubblica a livello internazionale) e all'avanzata dell'astro Bernard Tapie sul fronte Adidas, è arretrato ancora dell'1,37%.

L'industria dell'auto è più che mai il termometro più sensibile della situazione economica e il filtro più immediato delle reazioni emotive della speculazione, pronta a cavalcare le possibili evoluzioni del mercato. Certe sbandate, insomma, non devono stupire anche se una Fiat a quota 9600 lire nella versione ordinaria, ai minimi dell'anno, con una perdita del 3,38% lascia sconcertati molti operatori. Nella discesa sono state coinvolte anche la Fiat privilegio (-3,26) e la risparmio (-2,77) con grande gioia di tanti investitori istituzionali. Ad acquistare questi titoli entro la fine del ciclo a prezzi del genere, infatti, si ha la certezza di poter riscuotere due dividendi nell'arco dell'anno solare con un rendimento in linea con i titoli a reddito fisso. E, a confortare l'esile fronte degli ottimisti, c'è la considerazione che il ribasso di ieri è coinciso con un forte giro d'affari che ha sfiorato il livello dei 300 miliardi. Le partite in vendita, insomma, hanno trovato una domanda pronta a rastrellare i titoli in circolazione. Se l'assorbimento continuerà su certi ritmi oggi, giornata dedicata alla scadenza della risposta premi (con l'ovvia pioggia di abbandoni) si potranno nutrire speranze fondate su quell'agosto all'insegna della ripresa che molti prevedono. E non mancano alcuni titoli in controtendenza: molto si spera nelle prospettive di alcuni settori, cementieri e telefonici in testa. Ma non mancano nemmeno le prospettive di segno inverso. Tutte le grandi Borse ieri hanno chiuso in modo negativo e anche Wall Street ha aperto al ribasso. Sul fronte dei warrant, ovvero sui diritti a sottoscrivere titoli a un certo prezzo, si sono verificati rovesci pesanti (sia sull'Olivetti che sulla stessa Italcementi).

Sulla Borsa di Milano pesa poi l'incognita della Lombardfin di Mario Paolo Leati, uno dei grandi protagonisti di Piazza Affari. L'antefatto è noto. Leati, forte di un 30% abbondante del capitale Paf, è sceso in campo contro la maggioranza rappresentata dalla famiglia Varasi. Il braccio di ferro ha avuto pesanti conseguenze. In particolare, le banche (soprattutto la Comit) hanno inasprito le condizioni sui titoli a riporto della Lombardfin mettendo il finanziere, già protagonista della scalata Bi-Invest, in condizioni difficili.

Ieri lo stesso Leati è stato ricevuto da Piga. Si è saputo così che la posizione di titoli Paf a riporto riguarda sette milioni di titoli sui 22 controllati dalla Lombardfin. Si tratta di un'esposizione intorno ai 56 miliardi, garantita finora solo al 50%. Leati dovrebbe perciò trovare, al massimo, poco meno di una trentina di miliardi. Una parte dei denari già sarebbe stata raccolta, grazie alle pesanti vendite su diversi titoli (da Montedison a Credito Bergamasco) posseduti dalla finanziaria. Un'altra quota deve venir rastrellata in questi giorni anche se, come si legge sulla Gazzetta Ufficiale, Lombardfin ha in vista un aumento di capitale che potrebbe risolvere i problemi di Leati. Ma chi può venir in soccorso della Lombardfin? Si parla di due offerte, una italiana, l'altra straniera, si fanno nomi (subito smentiti). La realtà è che le traversie di questi giorni hanno complicato le strategie di Leati, ma le trattative continuano. Con quali prospettive non si sa anche se è difficile pensare a un tracollo di Lombardfin.

Ugo Bertone

I Bot

Meno richieste Tassi in salita

ROMA. Il periodo d'oro del Tesoro, almeno per ora, sembra esaurito. L'asta di metà mese dei Bot ha ieri confermato che la tendenza alla riduzione dei tassi in atto dall'avvio della liberalizzazione valutaria di inizio maggio si è ormai chiusa. E così i rendimenti dei titoli di Stato in offerta sono cresciuti mentre, a testimoniare l'esito non del tutto positivo, ci sono state difficoltà ad assorbire i quantitativi.

L'emissione, pari a 11.000 miliardi di lire, è stata interamente collocata infatti solo grazie all'intervento della Banca d'Italia che ha assorbito 1000 miliardi di titoli semestrali, mentre i tassi hanno subito un nuovo rialzo rispetto all'emissione precedente.

Complessivamente, sono pervenute all'istituto di emissione richieste per 12.442 miliardi di lire, di cui 4225 per i titoli trimestrali, 4893 per i semestrali e 3324 per i valori annuali. Gli operatori si sono visti assegnare comunque 3000 miliardi a tre mesi, 4500 a sei mesi e 2500 a 12 mesi. Va rilevato che l'asta di metà mese si rivolge soprattutto al pubblico dei tesorieri e degli investitori istituzionali. Il raffreddamento di interesse, perciò, assume un sapore particolare. E' mancata la spinta dall'estero: i grandi operatori guardano all'evoluzione dei tassi tedeschi (e anche in Francia si respira aria di denaro più caro) e puntano meno sui titoli di Carli. Si respira un'aria di attesa, nonostante i dati confortanti sull'inflazione, a conferma che l'incognita dell'unione monetaria tedesca (e soprattutto l'entità del prestito per finanziare il rilancio dell'economia della Germania Est) sono destinati a influenzare in maniera profonda i mercati di tutta l'Europa monetaria.

Ed ecco i prezzi. Per i trimestrali, il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 97,33 lire per ogni 100 di valore nominale a cui corrisponde un rendimento effettivo annuo composto lordo dell'11,47% e netto del 9,95% (contro, rispettivamente, l'11,11% e il 9,64% di fine giugno).

I semestrali sono stati aggiudicati al prezzo di 94,66 lire, a cui corrisponde un tasso lordo dell'11,59% e netto del 10,03% (11,28% e 9,77% nell'asta precedente). Gli annuali, infine, sono stati aggiudicati al prezzo di 89,35 lire, per un tasso lordo dell'11,95% e netto del 10,30% (contro l'11,79% ed il 10,17%). I rendimenti dei titoli a sei mesi, i meno appetiti dal mercato, sono risaliti oltre il livello del 10%.

Complessivamente, venivano a scadere Bot per 10.622 miliardi di lire, di cui 9767 presso gli operatori e 855 nel portafoglio della Banca d'Italia. Al 30 giugno scorso erano in circolazione Bot per 304.583 miliardi, di cui 39.965 trimestrali, 103.500 semestrali e 161.127 annuali. Ora l'attenzione del mercato è rivolta alle prossime scadenze del Tesoro: 2500 miliardi di Cct (risultati in vista per venerdì), 2000 miliardi di Cto e 1500 di Btp a quattro anni (appuntamento per giovedì). **(u. b.)**

Sterlina e peseta volano, aperture sul piano inglese per il superecu

Tokyo manda il dollaro a picco

Il Giappone potrebbe alzare i tassi d'interesse

MILANO. Dollaro in picchiata, nonostante abbia rallentato lievemente, ieri mattina, la corsa al ribasso iniziata la notte precedente negli Stati Uniti, seguita poi nelle contrattazioni sui mercati asiatici. Rispetto alla lira, il biglietto verde è al minimo dagli ultimi due anni e mezzo. A Milano, infatti, il dollaro è stato fissato a 1203,8 lire, contro le 1207,75 del giorno prima, un valore che non toccava dal 15 gennaio dell'88, quando venne indicato a 1201,2 lire.

Nei confronti del marco, la valuta statunitense è scesa, a Francoforte, a quota 1,6428, in calo dagli 1,6474 marchi del fixing di lunedì, una quotazione ufficiale che non raggiungeva dal 17 maggio scorso, quando il dollaro era stato segnato a 1,6385 marchi. A Tokyo, nella mattinata era scesa, addirittura, a 1,6394.

Anche all'apertura delle contrattazioni a New York, il dollaro ha confermato la propria debolezza, oscillando intorno ai 149,20 yen e le 1202 lire.

Il tracollo del biglietto verde è stato causato, principalmente, dall'ipotesi che il Giappone possa alzare i tassi d'interesse subito dopo il vertice dei sette Grandi riuniti a Houston, occasione nella quale si ribadirà la necessità di rafforzare lo yen.

Ma il dollaro non è il solo protagonista sui mercati valutari, dove sbrillano, per motivi differenti, anche peseta e sterlina. In particolare, se la sterlina riuscirà a restare sopra quota 3,0050 marchi, il dollaro potrebbe scendere fino a 1,60-1,62 marchi, mentre se resterà sotto i 3 marchi, il dollaro si sposterà tra gli 1,64 e gli 1,66 marchi.

Quanto al biglietto tedesco, ieri è sceso al fixing di Milano, segnando 732,79 lire, contro le 732,98 della precedente seduta, un livello sempre più vicino al minimo di 731,95 toccato il 26 giugno scorso.

Nello Sme la lira si è rafforzata su tutte le controparti, tranne che sulla peseta, che ieri ha toccato il limite minimo di oscillazione della banda allargata al 6,0% previsto dall'accordo di cambio europeo contro il franco francese, posto a 18,25 pesetas per un franco francese. Il motivo della forza della moneta spagnola è da ricercare negli elevati saggi d'interesse spagnoli, soprattutto a quelli a breve, che attualmente sono al 15%.

La diplomazia delle banche centrali ieri intanto ha registrato un atto di distensione. I governatori a Basilea hanno deciso di discutere il piano inglese per l'introduzione del superecu. Lo stesso Poehl, dopo la fiera opposizione iniziale, ha commentato che il progetto britannico è compatibile con il piano Delors.

Voci di vendite dall'Arabia innescano la crisi

L'oro scivola di nuovo e scende a 354 dollari

LONDRA. Gli operatori mediorientali tornano sul mercato e l'oro si riavvicina pericolosamente alla soglia dei 350 dollari. Il metallo prezioso è stato fissato ieri pomeriggio a Londra a 353,25 dollari l'oncia, in ribasso di oltre 6 dollari rispetto al corrispondente fixing del giorno precedente.

L'oro ha perso nuovamente terreno sui mercati europei dopo che voci insistenti di vendite degli investitori mediorientali hanno allarmato gli operatori. Negli ultimi mesi, infatti, il comparto dei metalli preziosi è stato duramente colpito dalle azioni speculative degli operatori del Medio Oriente, in particolare di quelli sauditi, che hanno venduto enormi quantità di oro provocando a più riprese brusche cadute del prezzo. Adesso ogni accenno a nuovi ordini di vendita proveniente da quell'area geografica provoca forti scrolloni sul mercato.

Già ieri al fixing londinese del mattino l'oro era già sceso al di sotto della quota dei 360 dollari: in apertura delle contrattazioni era scambiato attorno ai 358 dollari per poi finire la mattinata su un valore di 357,55 dollari.

Il marcato ribasso si è prontamente trasferito anche sulle piazze nord-americane dove l'oro per consegna a pronti era quotato ieri intorno ai 354 dollari. A Milano invece l'oro è stato fissato a 13.900 lire.

In netto arretramento appaiono anche gli altri principali metalli preziosi: l'argento è stato fissato a Londra a quota 4,80 dollari l'oncia, contro i 4,88 della seduta precedente. Si tratta di valori che non si registravano dalla fine del 1978.

Sempre a Londra, il prezzo del platino è stato fissato nel pomeriggio di ieri a 478,50 dollari, contro i 487 di lunedì pomeriggio. **(r. e. s.)**

I NOSTRI SOLDI

Quando in famiglia si litiga per i Bot

Dopo ripetuti, lunghi (e non sempre pacati) colloqui, mia moglie ed io abbiamo ciso di passare dal breve al lungo termine, cioè di abbandonare i Bot per i Btp, sotto la spinta delle ultime notizie sull'inflazione, che sembra aver imboccato la via del declino. Abbiamo fatto bene?

I signori Angelo Maria Ferrando (Imperia), vorrebbero da me un parere; peggio, pronostico, sul futuro dell'inflazione, caricandomi sid grossa responsabilità. Non mi tiro indietro, perché sono abbastanza anziano per poter ricordare quel lungo periodo, dal 1952 al compresi, durante il quale in Italia la media annua di aumento del costo della vita (quello che ci si abituerà a chiamare «tasso d'inflazione») fu del 3,3% per doverne dedurre che l'inflazione non è un fenomeno «inevitabile», dovuto al dell'economia, dei bisogni dei consumatori e delle esigenze dei lavoratori. In quel quasi-ventennio si affermava che di «inevitabile» si può mettere in bilancio solo un aumento dei prezzi calcolabile nell'1,5% annuo, peraltro giustifica del continuo miglioramento della qualità dei beni e dei servizi prodotti. Del resto, quella media del 3,3% annuo, se pur era doppia dell'inflazione «inevitabile», si poteva giustificare con la «fretta» che i Paesi di nuova industrializzazione (come l'Italia) dimostravano avere, sia nei bisogni degli uni, sia nelle esigenze degli altri. Poi, con gli Anni 70 vennero gli accaparramenti di materie prime da parte del Giappone, che allora geva decisamente come «grande potenza mercantile», dopo stato sconfitto «grande potenza militare», e i prezzi sui mercati internazionali esplosero, soprattutto quelli del petrolio. Questa «esplosione» unì a un altro genere di sussulti, in parte precedenti, in parte contemporanei, di natura sia sociale, sia criminale, tutti insieme concorsero a far esplodere l'inflazione. Così, nei 18 anni successivi al periodo già esaminato, dal 1970 al 1987, la media di aumento annuo del costo della vita balzò in Italia al 12,6%, quasi quattro volte la media dei 18 anni precedenti. Poi, dopo aver raggiunto la punta massima nel 1980, con un aumento di oltre il 21%, l'inondazione inflazionistica dal 1981 1989 (dopo esse scesa al 4,6% nell'87) ha ripreso a rallentare. Tutto autorizza a prevedere che continuerà a calare: il petrolio è condannato ribassare, le altre materie prime denunciano tensioni particolari (anche per un certo affievolirsi del «boom» economico mondiale), i sintomi di raffreddamento prevalgono su quelli di surriscaldamento anche in Italia, fatta eccezione per il costo del lavoro. Se riuscirà a superare le recenti tensioni fra le parti sociali (e anche tra quelle politiche), si dovrebbe poter contare sul rientro dell'inflazione in quei valori medi, peraltro non bassissimi, del periodo 1952-'69. Anche i titoli di Stato a più lungo termine come i Btp, emessi a un tasso fisso che attualmente, al netto della ritenuta fiscale, è superiore di 5-6 punti al tasso d'inflazione, con il calare questa dovrebbero garantire rendimento reale maggiore di quello che potranno offrire prossimi anni le emissioni di Bot di Cct, che ai indicizzati (sia pure con un premio per i loro sottoscrittori). E' per questo, in conclusione, che approvo la sofferta decisione di passare dal breve al lungo termine, da parte dei lettori.

Mario Salvatorelli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	118.000	-0,84
Cr. Agr. Bresciano	8.200	-0,61
Banca del Friuli	24.200	0,25
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.800	-0,81
Banca Pop. Comm. Industria	20.000	-0,99
Banca Pop. Bergamo	18.800	0,70
Banca Pop. Brescia	8.800	-0,56
Banca Pop. Crema	51.900	-0,57
Banca Pop. Cremona	10.640	-0,56
Banca Pop. d'Emilia	183.800	-0,16
Banca Pop. Intra	13.495	0,04
Banca Pop. Lecco	13.400	-0,96
Banca Pop. Lodi	23.500	-0,88
Banca Pop. Luino e Varese	14.475	0,03
Banca Pop. Milano	10.480	-0,47
Banca Pop. Siracusa	29.280	-1,91
Banca Pop. Novara	18.480	-0,20
Terme di Bognanco	731	-1,08
Aviatour	2.380	-4,38
Italiana incendio e vita	229.000	-0,22
Banca Brianza	18.250	-1,28
Citibank Italia	5.310	0,00
Banca Prov. Napoli	5.910	0,00
Banco Legnano	8.810	-0,45
Banca Ind. Gallaratese	12.000	-2,44
Banca Prov. Lombarda	4.740	0,42
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.300	0,88
Credilwest	10.950	0,00
Finance ord.	57.800	0,87
Finance priv.	41.400	0,98
Cr. Bergamasco	38.550	-0,90
Biella	12.500	0,00
Fratto	8.590	-1,72
Zerowatt	5.200	0,19
Cibiemme	2.570	-1,15
Ifis priv.	1.480	-1,33

I costruttori europei fanno i conti, il sindacato non drammatizza il tonfo di giugno

Auto, le cifre del semestre nero

La Fiat resta sempre in pole position

TORINO. Il motore dell'auto europea non tira più? La grande festa, che dura ormai ininterrottamente dieci anni, è davvero finita? I costruttori fanno i conti, dopo la doccia gelida dei dati di giugno, che hanno segnato una caduta del 10% rispetto allo stesso dell'89. Il gruppo Fiat, secondo i primi dati forniti da ambienti industriali, continua mantenere il primato delle vendite in Europa (da gennaio ha consegnato 1.080.000 vetture, con una quota pari al 15,1%) seguito Volkswagen (con 1.078.000 auto vendute quota del 15%). Vengono poi il gruppo Psa 932.000 auto vendute (13% del mercato), seguito da Ford e Gm Opel entrambe con 816.000 (11,4%), dai giapponesi 803.000 (11,2%) e dalla Renault con 712.000 (9,9%).

I risultati delle vendite di giugno stati negativi ovunque, ad eccezione del Portogallo dove si è registrato un incremento del 7,1%. Complessivamente le consegne sono state 1.084.918 (contro 1.205.160 giugno '89), ma le flessioni più forti si sono verificate Svezia (meno 21,9%), in Spagna (meno 21,1%), in Gran Bretagna (meno 18,6%), Francia (meno 8%). La Germania, che resta il primo mercato europeo, ha perso un secco 6,7%. La flessione minore è quella dell'Italia dove le vendite stato 208.790 e il calo del 5,7%.

si considera l'intero semestre, le consegne sono state 7.169.668 contro 7.217.745 dell'analogo periodo (meno 0,7%). Nei sei mesi solo il mercato svedese ha registrato forte flessione con 134.727 consegne (meno 17%), ma anche quello britannico (1.071.334, pari al 10,9%) e quello spagnolo (535.028, meno 10%) andati male. Sono inoltre diminuite del 3,6% le vendite in Svizzera (186.276).

Per tutti gli altri mercati invece la variazione percentuale del semestre rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso è stata positiva. Si va dallo 0,4% in più dell'Olanda (317.510 consegne) all'1,1% in più Portogallo (103.992), all'1,8 dell'Italia (1.363.061), al 2,7% in più della Germania (1.527.283), al 5,5 della Francia (1.186.591) al 5,7 dell'Austria (183.745).

Fin qui i dati. Quali le previsioni? Qualcuno parla già di «crollo» ma, da Parigi Francoforte, i costruttori sono portati a con maggior realismo gli andamenti dei mercati internazionali. «Attenzione a non fare confusione», hanno subito fatto dai loro quartier generali i grandi pa dell'auto europea, aggiungendo che i mercati smettono di correre ciò non significa che dietro l'angolo ci sia il tracollo. In sostanza non c'è costruttore in Europa che, cifre alla mano, sembri temere il peggio, inteso come un ritorno agli bui della «grande crisi» degli Anni Settanta. E le ragioni, sostanzialmente, due: 1) la situazione economica in Europa non è mutata nonostante i problemi posti dall'Est; 2) per anni - è il giudizio più diffuso - i mercati sono stati su di giri, adesso si sono assestati su posizioni però sempre alte.

Per quanto riguarda l'Italia (dove il crollo è stato più contenuto che nel resto d'Europa) i sindacati sdrammatizzano il dato giugno: certo, dicono, il mercato è in calo, ma non si può parlare di crisi ed creare allarmismi; parlano di una «flessione prevista da tempo» (dettata anche da motivi contingenti; in alcuni Paesi c'è stato persino l'effetto-Mundial) ciò non significa «creare allarmismi» per l'occupazione vista anche «la prudente politica occupazionale attuata dalla Fiat negli ultimi tempi». «Qualche motivo di preoccupazione permane - spiega il segretario nazionale della Fim-Cisl Pierpaolo Baretta - anche se un peggioramento della situazione mercato era nell'aria. Non credo però che la situazione occupazionale possa precipitare visto poi che a creare una situazione di attesa nel pubblico ed il conseguente calo delle vendite hanno contribuito le manovre delle grandi case europee che stanno preparandosi scontro con la conco soprattutto giapponese».

COMPONENTI

La Valeo creerà nuovi impianti all'Est

PARIGI. Anche la componentistica Est. La Valeo ha annunciato un programma biennale di investimenti 3,5 miliardi franchi (oltre 750 miliardi di lire) da realizzare nel 1990-91 e comprendente in particolare la creazione di sette nuovi impianti produttivi e di due centri ricerca. Le nuove installazioni industriali saranno ubicate in Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Stati Uniti e Messico. I centri di ricerca saranno aperti invece nella regione parigina dove gruppo francese di componenti per l'industria automobilistica, controllato da Carlo de Benedetti, ne possiede già altri sette. La complessiva per i nuovi impianti e centri di ricerca rappresenterà un investimento globale di più 1,1 miliardi di franchi, ha precisato il presidente Noel Goutard; rimanente dei fondi sarà invece allocato alla ristrutturazione e all'automatizzazione di esistenti ità produttive.

Per quanto riguarda l'andamento gruppo Goutard ha poi detto che nel primo semestre del 1990 Valeo ha registrato un consolidato 11,6 miliardi di franchi (invece degli 11,5 previsti), in aumento del 16 per rispetto al corrispondente semestre del 1989. Buone le prospettive per il '90: sull'arco dei dodici mesi il fatturato consolidato, ha detto Goutard, dovrebbe salire 22 miliardi di franchi.

L'amministratore Fiat Cesare Romiti

FLASH

Pirelli accordo

La Pirelli sistemi antivibranti del gruppo Pirelli ha siglato un accordo con svedese Trelleborg K.D. per commercializzazione sul mercato scandinavo di giunti di espansione in gomma di grandi dimensioni destinati a grandi impianti. Il gruppo Trelleborg avrà così la possibilità di integrare propria gamma giunti a dimensione standard mentre la società italiana trova un distributore di consolidata esperienza nell'area scandinava.

Banco Roma raccoglie 150 di dollari

La filiale londinese del Banco di Roma ha lanciato un'emissione di depositary receipts di 150 milioni di dollari, diretta dalla Lehman Brothers International, a tasso variabile, scadenza nell'agosto 1999 e prezzo alla pari. Il tasso basato sul Libor a sei mesi e i titoli saranno quotati alla Borsa Lussemburgo.

La Dipenta passa ai suoi dirigenti

La Dipenta, società di ingegneria civile, stata interamente acquistata dai suoi dirigenti. Si tratta della prima operazione di management buy-out in Italia nel settore delle costruzioni. La cessione è avvenuta con la collaborazione del San Paolo Finance, che è stato capofila un prestito di 20 miliardi concesso agli acquirenti della Dipenta.

Renato Bocchi entra nel consiglio Pacchetti

Renato Bocchi è entrato a far parte del consiglio amministrazione della Pacchetti, finanziaria quotata in Borsa che fa capo al suo gruppo. L'assemblea ha approvato il bilancio '89,chiuso con un utile netto di 21,9 miliardi, i 9,8 miliardi dell'88, g zie anche ai proventi straordinari derivanti dalla cessione Firs e di altre partecipazioni assicurative.

Nella Fgf arrivano tre soci stranieri

Tre nuovi stranieri sono entrati a far parte della compagine azionaria della Fgf, la Finanziaria generale felsinea, controllata da Guidalberto Guidi e partecipata da Sofipa. Si tratta delle britanniche «Eci Ventures» e «3i» (Investors in industry) e della francese «Siparex». L'operazione avverrà un aumento di capitale e l'emissione di un prestito convertibile sottoscritto in quote paritetiche dai tre nuovi soci che avranno così complessivamente il 10% della Fgf.

Il consiglio, con l'opposizione del socio pubblico, fa passare la linea Montedison

Enimont, stretta finale sui tagli

Gardini gioca la carta dell'assemblea di agosto

MILANO. Il consiglio di amministrazione di Enimont si è riunito ieri per convocare l'assemblea ordinaria della società che dovrà discutere e approvare o rigettare il «business plan» messo a punto dalla direzione del gruppo. Il piano, che comprende i programmi di sviluppo corredati da dismissioni di attività, non era riuscito a passare in sede di consiglio per l'opposizione dei consiglieri Eni. Portato al comitato degli azionisti, anche da qui era uscito privo di viatico. A dire la parola definitiva sarà dunque l'assemblea degli azionisti, il cui ordine del giorno prevede, oltre alla discussione del piano «comunicazioni dell'amministratore delegato» e «eventuale nomina degli amministratori».

Inutile dire che la convocazione dell'assemblea e l'ordine del giorno sono stati approvati a maggioranza di sette (cinque consiglieri Montedison più Gianni Varasi e Jean Marc Vernes) [illegible] tre: per l'Eni erano presenti solo Mario Artali, Franco Bernabè e Antonio Sernia; assenti Lorenzo Necci, alle prese con i Cobas, e Marco Vitale, in vacanza.

La data dell'assemblea è stata fissata per l'8 agosto in prima convocazione e per il 9 in seconda: cadendo ai primi di agosto, Cragnotti ha compiuto una [illegible] esplorazione delle eventuali possibili presenze. E' stato dunque l'amministratore delegato, dopo il sondaggio, a decidere il giorno.

Ma perché Cragnotti ha voluto che questa assemblea venisse fissata da un nuovo consiglio, quando aveva già ricevuto dal consiglio precedente la delega a fissarlo lui stesso? La spiegazione più innocente è che egli abbia voluto far vedere la buona volontà, fare un ultimo tentativo per cercare il consenso. La spiegazione più sottile, e probabilmente più vicina al vero, è che abbia preferito la strada del consiglio per togliere all'Eni un buon appiglio nell'eventuale ricorso contro le delibere assembleari. Insomma, una [illegible] che scaturisce dai consulenti legali e dal codice.

Altro aspetto che è stato immediatamente oggetto di minuzioso esame, il terzo punto all'ordine del giorno che riguarda la nomina di amministratori. Qualcuno ha ipotizzato che, se per agosto non ci sarà uno spiraglio di intesa, ma anzi la lotta sarà ancora più dura, potrebbero presentarsi dimissionari in assemblea i cinque consiglieri Montedison e i due privati (Varasi e Vernes). L'intero consiglio verrebbe allora a decadere, e in seconda convocazione Montedison potrebbe (con il suo 51%) rieleggere un consiglio interamente suo. Una minaccia sul capo di Eni.

E difatti, poco dopo il consiglio, una nota dell'Eni, dopo aver ribadito la sua opposizione al ricorso ad una assemblea per l'approvazione del «business plan», ricorso «che tende a vanificare la norma dello statuto Enimont che richiede, per tali operazioni, la maggioranza qualificata dei due terzi del consiglio», asserisce essere [illegible] ulteriore gravissimo elemento di forzatura e di rottura dei patti» l'inserimento nell'ordine del giorno della nomina di consiglieri. Conclude la nota, accennando ai «passi necessari a tutela dei propri interessi e degli azionisti Enimont». Immediata la replica di Enimont che non solo riafferma la legalità della convocazione dell'assemblea e degli atti inseriti nell'ordine del giorno, ma ricorda come il «business plan» sia espressione dell'intero management del polo chimico.

Ieri, l'editoriale del «Tempo» di Roma, organo vicino alla presidenza del Consiglio, esortava Andreotti a «tirar fuori dal cassetto, dove giacciono da mesi, le relazioni dei suoi esperti» e a fare la sua scelta, lasciando «alle parti di verificarne la realizzabilità al tavolo negoziale». Insomma: Andreotti chiama Andreotti. E' un segno che i tempi sono maturi?

Valeria [illegible]

L'amministratore delegato di Enimont Sergio Cragnotti

Giunta Eni

Pellò rinuncia alla carica

ROMA. Piero Maria Pellò, designato poche settimane fa consigliere d'amministrazione e componente della giunta esecutiva dell'Eni, ha rinunciato al suo incarico.

La decisione sarebbe dovuta a possibili incompatibilità personali e professionali connesse a sue attività in settori di operazione dell'Eni.

Pellò ha precisato che «tali incompatibilità [illegible] difficilmente immaginabili all'atto della sua designazione e sono comunque di complessa valutazione per cui, nel dubbio, ha preferito rinunciare all'accettazione delle cariche» cui era stato designato dal ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani.

S[illegible] quanto si è appreso, Pellò non avrebbe svolto incarichi per conto dell'Eni in passato, ma un suo stretto congiunto svolgerebbe attività nel settore chimico.

Il vice segretario del psdi, Maurizio Pagani, ha commentato «con rammarico la rinuncia di Pellò alle cariche, in quanto essa priva l'ente di specifiche rilevanti competenze».

Comincia l'era-Agnes con due amministratori delegati (Graziosi e Silvestri)

E' pronto lo «spezzatino Stet»

Oggi le nomine, ma nessuno avrà i pieni poteri

ROMA. «E' pronto lo spezzatino telefonico». Ieri pomeriggio, all'Iri circolava questa battuta. Sintetizza l'epilogo di mesi e mesi di battaglie per stabilire chi comanda alla Stet, la finanziaria per le telecomunicazioni dell'istituto. Oggi infatti il nuovo consiglio di amministrazione, nella seduta di insediamento, nomina presidente Biagio Agnes e amministratori delegati Giuliano Graziosi (confermato) e Umberto Silvestri (promosso da direttore generale). I loro poteri vengono frazionati: ognuno avrà qualcosa, nessuno sarà il vero sovrano.

La parola spezzatino fotografa questa frammentazione, ma riecheggia anche un'espressione coniata agli inizi degli Anni [illegible] da Ernesto Rossi, antenato dei radicali di oggi, per criticare la gestione del servizio telefonico che faceva capo a più società. [illegible] la Sip, in realtà il problema non è stato del tutto superato: la concessione del servizio è in mano anche a Italcable, Telespazio e Asst. Da anni la Stet sta tentando invano di arrivare alla completa unificazione. E' un'impresa diventata ora ancora più complicata, visto il rischio di paralisi dell'intero settore provocato dal fatto che il potere alla Stet non è più concentrato in un uomo solo (mentre prima Graziosi era il numero uno indiscusso).

Proprio il riassetto delle telecomunicazioni, cioè l'unificazione della gestione del servizio, è una delle competenze che Agnes ha chiesto esplicitamente nei tanti colloqui telefonici avuti tra lunedì e ieri con il presidente dell'Iri Franco Nobili. Agnes ha puntato esplicitamente ad avere potere sul riassetto e sulle strategie interne e internazionali. Dopo l'irritazione dei giorni scorsi, di fronte al rischio di trovarsi senza poteri reali in mano, il presidente in pectore ieri è apparso più tranquillo, pronto ad accettare l'incarico (anche se per la verità non ha minacciato davvero il gran rifiuto). Forse Agnes è stato un po' accontentato, ma certo non sarà l'unico punto di riferimento della Stet: ieri [illegible] si è più sentito parlare dell'ipotesi di assegnargli il coordinamento degli amministrazioni delegati, una soluzione che consentirebbe un'effettiva prevalenza.

Distribuendo i poteri, Nobili ieri ha speso molte ore per precisare punto per punto le deleghe operative di Graziosi e Silvestri. Con Graziosi, ricevuto nello studio all'Iri, il presidente dell'ente ha esaminato le varie ipotesi. La prima presa in considerazione sarebbe stata la divisione fra i due amministratori delegati della dozzina di settori organizzativi della Stet, come personale e amministrazione. [illegible] l'attenzione sarebbe stata dedicata soprattutto alla divisione delle deleghe per aree operative: a Graziosi la parte industriale, cioè servizio telefonico e attività manifatturiera; a Silvestri la finanza e gli altri servizi (come la Seat).

Data la natura della società, le competenze che verrebbero attribuite a Silvestri sono considerate più importanti. Per questo motivo appare sempre più probabile l'eventualità, che pure non [illegible] trovato conferma all'Iri alla fine di giugno, di una permanenza molto limitata di Graziosi alla Stet. C'è chi è convinto che sia già stato individuato «un importante incarico», probabilmente in campo bancario, che verrebbe riconosciuto per lasciare la poltrona. A quel punto, il posto diventato libero potrebbe essere occupato da Ruggero Manciati, amministratore delegato della Stet, sponsorizzato dal psi.

In questo modo verrebbe finalmente perfezionato il delicato equilibrio politico su cui si dovrà reggere la Stet nei prossimi anni. Agnes e Silvestri [illegible] democristiani: il primo è amico personale dell'ex segretario dc Ciriaco De Mita; il secondo è legato al segretario in carica, Arnaldo Forlani. Con Graziosi, uscirebbe di scena un uomo che venne «creato» sei anni fa da De Mita e che ora è invece sostenuto dall'altro filone della sinistra dc, che si richiama all'ex vicesegretario Guido Bodrato.

[illegible] Ippolito

Per la Adidas

Adesso Tapie è alla [illegible] di finanziatori

PARIGI. Dopo il colpo di scena di domenica scorsa, quando ha annunciato a Roma di aver acquistato l'80% del colosso dell'abbigliamento sportivo Adidas, Bernard Tapie ha iniziato a chiarire [illegible] finanzierà l'acquisizione, valutata tra i 2,6 e i 3 miliardi di marchi.

Intervistato durante il telegiornale della rete televisiva «La Cinq», Tapie ha detto che l'acquisizione sarà finanziata «per metà con i fondi propri della Btf» (la sua holding personale, la «Bernard Tapie Finances») e che l'altra metà «sarà coperta da prestiti sottoscritti per il 50 per [illegible] presso banche francesi e per il 50 per cento presso banche straniere».

Intanto però alcuni investitori su cui contava stanno facendo marcia indietro e si schermiscono cercando di guadagnar tempo, nonostante possiedano partecipazioni dirette nella Btf. E' il caso delle assicurazioni pubbliche Agf (che hanno il [illegible] per cento di Btf), della Bnp (che possiede il 3,5% della sua società) e del Crédit Agricole (con una quota del 4,6 per cento) che ha già rifiutato di essere coinvolto nell'affare. Tapie può invece contare in pieno sulla Société de Banque Occidentale (Sdbo), controllata dal Crédit Lyonnais, proprietaria del 6 per cento di Btf e che avrebbe rilevato in questi giorni i pacchetti detenuti dalla Banque Worms e dalla Uap (1 e 2,4 per cento rispettivamente).

Il finanziere-deputato, nonché presidente della squadra di calcio Olympique di Marsiglia ha poi confermato che si propone di vendere le [illegible] controllate del settore bilance industriali.

Tra queste c'è la Terraillon (che produce pesapersone), «la più richiesta» e quella da cui spera di ricavare qualcosa come 800 milioni di franchi, da aggiungere ai 500-600 milioni di franchi che potrebbe ottenere per le bilance industriali: Testut, Trayvou e Lutrana (quest'ultima acquistata ieri) per un totale complessivo di circa 1,3 miliardi di franchi.

Dopo aver affermato che spera di «rimanere presidente della Adidas per tutta la sua vita», Tapie ha infine assicurato che «tra meno di tre settimane» potrà [illegible] il [illegible] dei grandi sportivi, da affiancare a quello del tennista Agassi, che parteciperanno al rilancio del marchio Adidas, oggi in difficoltà.

Nasce una compagnia

Costa Crociere prende il largo con i sovietici

GENOVA. Porta la firma della Costa Crociere la prima joint venture nel settore crocieristico fra una società sovietica ed una occidentale. La controparte sovietica è la Akp Sovcomflot che insieme alla Costa darà vita alla «Prestige Cruises». «La Prestige Cruises - ha affermato Nicola Costa, presidente della società italiana - opererà con 4 navi sul mercato europeo, incluso il Mar Nero ed i porti del Baltico». Nella flotta della «Prestige Cruises» c'è anche il Maxim Gorky, la nave famosa per aver ospitato il summit del 1989 tra Gorbaciov e Bush.

«Lo scopo di questa iniziativa - ha detto Costa - è rafforzare e consolidare i risultati positivi raggiunti dalle due società, portando sul mercato un prodotto omogeneo, di eccellente livello». La sede operativa della «Prestige Cruises» sarà a Montecarlo mentre a Mosca verrà aperto un ufficio turistico.

La Asahi in due anni diventa leader e apre ristoranti a ripetizione

Pizza, nuovo business a Tokyo

La ricetta: bambù, alghe, niente mozzarella

TOKYO. Sulla pizza alla giapponese ha costruito la sua fortuna. Takuji Hashimoto, presidente della divisione pizza della Asahi Beer, società leader nel Sol Levante nel settore della birra, ha vinto la sua scommessa, dopo un testa a testa con una società americana, sostituendo la tradizionale mozzarella e pomodoro (poco gradita al palato dei giapponesi) con spinaci, alghe marine e germogli di bambù e altre prelibatezze del luogo.

La Asahi entrò nel business della pizza nel 1973, quando raggiunse un accordo di joint venture con la società statunitense Pizza Hut (una controllata della PepsiCo, il colosso americano della pepsicola), la più grande del mondo nella produzione del piatto italiano.

All'inizio sembrava che l'accordo funzionasse, ma ben presto le due imprese entrarono in conflitto. Due anni fa le due si [illegible] lasciate in malo modo, dividendosi, dopo non poche polemiche, i trenta ristoranti gestiti in comune. Entrambe si dicevano convinte di [illegible] dalla parte del giusto, e si dichiararono una guerra commerciale all'ultima pizza.

Passò qualche mese prima che si potessero vedere i primi risultati, ma la battaglia ebbe ben presto un vincitore: le vendite della Asahi presero il volo, mentre quelle di Pizza Hut si avviarono al declino.

La Asahi era inoltre riuscita ad aprire undici nuovi ristoranti, mentre Pizza Hut non era andare oltre i [illegible].

Alla base della rottura tra le due società c'era un problema «di prodotto»: la giapponese accusava l'americana di non [illegible] adattare al gusto ed alle esigenze alimentari del luogo e di insistere, sbagliando, nel voler vendere in tutto il mondo la stessa pizza.

Pizza Hut si trincerò dietro la tradizione. Un suo portavoce disse, lapidario: «Il [illegible] consiste nel portare la vera pizza in Giappone, così come l'abbiamo portata in tutto il mondo».

Hashimoto, al contrario, aveva costruito la sua fortuna con una formula ben rodata nel passato, vale a dire quella di cambiare menù almeno tre volte l'anno, e sempre cercando di [illegible] educare il cliente a gusti nuovi, bensì facendo in modo di adattarsi ai loro.

Quindi, Hashimoto ha dimostrato di avere ragione. Il successo della sua pizza alla giapponese sembra irresistibile. Nei ristoranti della Asahi Beer di Tokyo e delle altre città giapponesi pare ci sia la coda per degustare le prelibatezze camuffate da pizza, tanto che la Asahi ha pianificato, per il prossimo decennio, l'apertura di 30 nuovi ristoranti. **[r. e. s.]**

TATE IN CELLA SPACCIÒ DI DROGA

KNOXVILLE. L'ex campione [illegible] mondo dei pesi [illegible] dal '79, l'americano John Tate (nella foto) [illegible] stato arrestato nel suo alloggio [illegible] l'imputazione di aver venduto cocaina a un agente in incognito. E' stato poi rilasciato a piede libero, avendo pagato una cauzione di 5000 dollari.

SCHILLACI-SOSIA RAPINA IN BANCA

LONDRA. Un rapinatore dai lineamenti simili a quelli di Schillaci è stato fotografato mentre, pistola in pugno, si faceva consegnare [illegible] milioni in banca a Bristol. La somiglianza col goleador italiano è stata notata dalla polizia: [illegible] un sosia così famoso il bandito rischia l'arresto immediato.

OGGI IN TV

11,50 **Basket.** [illegible] Trieste, [illegible] Italia-Jugoslavia — **Raitre**
13,00 Sport estate — **Tmc**
13,00 **Ciclismo.** Tour de France, flash sulla tappa St Gervais-Alpe d'Huez — **Raitre**
13,45 **Calcio.** Manchester-Arsenal, camp. inglese, rep. — **Capodistria**
15,15 **Ciclismo.** Tour de France, fasi finali tappa Saint Gervais-Alpe d'Huez — **Raitre**
15,30 **Tennis.** Usa Open 89, rep. — **Capodistria**
17,00 **Tuffi.** Da Bolzano, meeting intern. — **Raitre**
18,30 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
19,30 Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
19,45 **Ciclismo.** Ruota d'oro, 2ª tappa — **Raitre**
20,15 Lo [illegible], tg sportivo — [illegible]
20,30 **Basket.** Finali playoff, rep. — **Capodistria**
21,30 **Pesca.** Pescasport; **offshore**, A tuttomare; **auto**, Rallye, rubrica — **Retemia**
22,30 **Atletica.** Camp. ital. di società; **scherma**, Mond. spada femm. — **Raiuno**
22,45 **Ciclismo.** Tour de France — **Capodistria**
23,00 **Motocross.** Supercross, sintesi [illegible] di Los Angeles — **Capodistria**
23,15 **Ciclismo.** Tour de France, sint. 11ª tappa St. Gervais-Alpe d'Huez — **Tmc**
23,50 Ai confini dello sport — **Italia 1**
24,00 **Calcio.** River Plate-Racing — **Capodistria**

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 11 Luglio 1990 • 31

Buenos Aires s'infiamma dopo il Mondiale: fischiati gli alpini in una parata, vita difficile per gli immigrati

Quanto odio per l'Italia in Argentina

In centomila sotto la pioggia per portare in trionfo Maradona

A testa alta. Maradona, qui a terra, è stato osannato da centomila tifosi all'arrivo a Buenos Aires: una rivincita dopo i fischi ricevuti domenica scorsa all'Olimpico durante la finalissima con la Germania

BUENOS AIRES. Centomila tifosi argentini, sotto la pioggia, hanno circondato l'aeroporto per festeggiare il ritorno dei vicecampioni [illegible] mondo e gridare il loro odio all'arbitro della finale, il messicano di origine uruguajana Codesal Mendez, e ai tifosi italiani «manjabrocolis». [illegible] già ieri durante la parata militare non erano stati risparmiati i fischi a una rappresentanza di alpini e [illegible] immigrati italiani che vivono in Argentina e che da qualche giorno si trovano a vivere momenti difficili.

Tanto odio ha messo in difficoltà [illegible] [illegible] Menem: «Ne sono veramente dispiaciuto - ha detto [illegible] presidente - perché molti italiani abitano qui e ci hanno aiutato a crescere. Ma i fischi [illegible] stati una risposta a quelli che si s[illegible] sentiti negli stadi durante il mondiale di Italia 90. La gente è fatta così, speriamo che questo odio sia presto dimenticato, perché lo sport deve unire e non dividere».

L'autobus con la squadra si [illegible] mosso a passo d'uomo, cinque ore per percorrere i trenta chilometri del tragitto dall'aeroporto al centro di Buenos Aires, tra due ali di gente in delirio [illegible] è stato seguito da una carovana interminabile di automo strombazzanti, mentre mortaretti e fuochi d'artificio venivano fatti esplodere un po' dovunque.

Finalmente, l'apparizione dei giocatori sul balcone della Casa Rosada, salutata da un boato di entusiasmo della folla. Un mare di bandiere bianco-azzurre si è mosso con frenesia mentre i tifosi scandivano il coro accompagnati dal ritmico suono dei tipici bombos «Argentina, Argentina» e «dale campeon».

«Dobbiamo riceverli come se avessero vinto la coppa», aveva detto il Presidente e [illegible] suo appello è stato accolto. I più applauditi sono stati Maradona - numerosissimi i cartelli con la scritta «gracias Dieguito» -, [illegible] portiere Goycochea e il dt Bilardo. Il fuoriclasse del Napoli [illegible] apparso commosso e felice [illegible] un'espressione ben diversa da quella di sconforto e pianto che si è vista durante [illegible] cerimonia conclusiva del mondiale. L'arrivo della nazionale e la «fiesta» nella piazza di Maggio sono [illegible] seguite in diretta dalla tv argentina che ha intercalato alle immagini della folla esultante quelle dei gol nella partita contro l'Italia [illegible] la musica [illegible] sottofondo della versione spagnola della [illegible] di Italia [illegible].

Ma Diego è stato il protagonista incontrastato dei festeggiamenti dei tifosi: un'apoteosi, più grandiosa, se possibile, di quella organizzata in onore della nazionale nel 1986, quando vinse la Coppa del Mondo in Messico. Vestito con la maglietta [illegible] della nazionale, Maradona ha occupato il centro del balcone lasciando in secondo piano lo stesso presidente Menem. Dopo aver osservato con stupore la piazza gremita, il giocatore ha cominciato a fare gesti di trionfo con i pugni chiusi ed ha cantato e ballato al ritmo dei ritornelli. «Diego torna a casa», «Diego, amato, il popolo è [illegible] te», «Che vinciamo, che perdiamo, Diego lo amiamo» e «Borombombom, borombonbon, è la squadra del [illegible] (allusione [illegible] all'allenatore Carlos Bilardo), gli slogan più ripetuti.

Menem ha cercato di convincere Maradona ad abbandonare il proposito, espresso più volte, di lasciare la nazionale per indurlo a giocare [illegible] prossimo campionato del mondo del 1994 negli Stati Uniti: «Se Roger Milla con i suoi 38 anni ha giocato con il Camerun, come [illegible] dovremmo contare su di te che [illegible] prossimo mondiale avrai solo 33 anni». «Lei mi mette in un bel guaio - ha risposto Maradona [illegible] - dovrò ripensare [illegible] nuovo se lasciare o no la nazionale!». Poi l'asso argentino ha gridato ancora: «La mano nera ci ha tolto la coppa» e «non perdonerò mai gli italiani che hanno fischiato l'inno nazionale argentino».

Maradona ha [illegible] impiegato più di un'ora tra due ali di folla festante per fare ritorno a casa [illegible] nel quartiere residenziale di Devoto, dove altre centinaia di tifosi lo aspettavano.

Carlos Bilardo, con le lacrime agli occhi, ha giurato che «mai lavorerò per altri paesi. Questa accoglienza - ha detto - è molto più commovente e confortante di quella che ricevemmo dopo [illegible] vinto in Messico nel 1986». Il ct ha confermato che lascerà la nazionale argentina, come aveva annunciato prima dei mondiali.

Per attendere i giocatori giunti in ritardo alla Casa Rosada, il Capo dello Stato ha dovuto rinunciare ad assistere alla serata di gala del teatro Colon, organizzata per celebrare il 174° anniversario dell'indipendenza argentina. Le stazioni televisive hanno spostato i programmi che dovevano andare in onda mentre erano in corso i festeggiamenti e la vita [illegible] Buenos Aires è sembrata fermarsi per qualche ora in onore della squadra.

In Italia prosegue intanto l'inchiesta sugli incidenti di Trigoria, le bandiere strappate e gli scontri tra Maradona, argentini, tifosi e agenti. Gli ufficiali della polizia giudiziaria della procura della repubblica di Roma hanno sequestrato [illegible] filmato mandato in onda nei giorni scorsi da Telemontecarlo. Il decreto è stato firmato dal pubblico ministero dr. Lucia Lotti «visti gli atti del procedimento penale [illegible] confronti di Diego Armando Maradona e ritenuta la necessità di acquisire al procedimento materiale contenente riproduzione filmata relativa alle riprese effettuate presso il centro sportivo "Fulvio Bernardini" da una troupe di Telemontecarlo alle [illegible] [illegible] [illegible] del 5 luglio 1990, in quanto detto filmato inerisce ai fatti oggetto del procedimento e ne è quindi indispensabile l'acquisizione ai fini probatori».

Carlos Rocha

Napoli [illegible] la cittadinanza al «Pibe»

L'appello sottoscritto da quasi tutti i partiti
Proposto il gemellaggio con Buenos Aires

NAPOLI. Il feeling tra Maradona e i tifosi partenopei riserva non poche sorprese. E' dell'altro giorno la notizia che il [illegible]sigliere del msi Cantalamessa, accanito sostenitore del «pibe de oro», ha invitato il sindaco Pietro Lezzi «a predisporre tutti [illegible] atti necessari per la [illegible] cessione della cittadinanza onoraria» al campione argentino. Ecco [illegible] motivazione della richiesta: «Sarebbe un giusto riconoscimento dei meriti sportivi dell'atleta, e una risposta civile della città che si identifica nell'unità nazionale e respinge incomprensibili e volgari atteggiamenti antimeridionali». L'appello è stato sottoscritto dai consiglieri degli altri partiti, tranne pri, dp e radicali.

Ma la concessione della cittadinanza onoraria non è l'unica iniziativa a favore di Maradona e dell'Argentina. Un altro esponente politico, il capogruppo psi in consiglio comunale, De Masi, chiede un gemellaggio tra Napoli e Buenos Aires. Ma che ne pensa il sindaco Lezzi? «Le figure che onorano lo sport, l'arte e la cultura meritano tutti gli onori della cittadinanza - dice -. Discuteremo le proposte nella prossima riunione della giunta. Per quanto riguarda la vicenda dei fischi durante l'inno nazionale, non posso che deplorare quanto è accaduto a Roma e negli stadi del Nord. L'Argentina è un grande paese, dove vivono milioni di emigrati [illegible] origine meridionale». **[f. m.]**

GLI ARGENTINI TESSERATI IN ITALIA

CALCIATORE	ETA'	RUOLO	SOCIETA'
CLAUDIO [illegible] CANIGGIA	23 anni	A	ATALANTA
NESTOR GABRIEL LORENZO	24 anni	D.	BARI
GUSTAVO [illegible] DEZOTTI	26 anni	A.	CREMONESE
OSCAR ALBERTO DERTYCIA	25 anni	A.	FIORENTINA
PEDRO ANTONIO TROGLIO	25 anni	C.	LAZIO
[illegible] ALBERTO BARBAS	31 anni	C.	LECCE
PEDRO PABLO PASCULLI	30 anni	A.	LECCE
DIEGO ARMANDO MARADONA	30 anni	A.	NAPOLI
ABEL EDUARDO BALBO	24 anni	A.	UDINESE
ROBERTO NESTOR SENSINI	24 anni	D.	UDINESE

DIEGO E I TIFOSI

Come una telenovela ma tutti in malafede

SONO possibili varie interpretazioni dell'affare-Maradona, interpretazioni assolute (non si fanno certe cose; ha fatto benissimo a fare quelle cose) o relative, queste ultime soggette al flusso [illegible] degli eventi (Napoli vuole dargli la cittadinanza onoraria, a Buenos Aires fischiano addirittura gli alpini italiani in visita d'amicizia). Importante, secondo noi, [illegible] tenere sempre presente [illegible] costante, la malafede.

Intendiamoci; malafede come arma estrema, persino malafede come legittima difesa. La si potrebbe, edulcorandola un po', chiamare recitazione, finzione. Malafede sopportabile, infatti siamo tutti ancora vivi, e divertente. Malafede probabilmente inevitabile, in un certo mondo dominato da certe regole comportamentali travestite da improvvisazione sentimentale. Però malafede.

E' in malafede lui quando - intanto facciamo un po' di rievocazione rapida della faccenda, che [illegible] cominciata il 1° luglio e non ha avuto un giorno di «riposo» - tira fuori la storia di Napoli maltrattata dall'Italia, per avere il pubblico con lui. E' in malafede quello stesso pubblico, che cerca e trova - i napoletani sono fra i [illegible] attori del mondo - una recitazione di mezzo, applausi all'Italia ma non troppi, fischi a Maradona ma appena il giusto, e qu[illegible]do sta per tirare il rigore; e fischi all'Italia ma quando gioca male, applausi a Maradona ma quando si è all'inizio della partita e ci mancherebbe altro che non [illegible] facesse questo per il grande campione di casa.

E' in malafede il pubblico dell'Olimpico che nella finalissima lo fischia quando il [illegible] nome viene annunciato nella formazione, la sua immagine appare sul tabellone: il pubblico non fischia per le colpe di Diego, lo fischia perché ci ha eliminati, e fischia (orribile) l'inno argentino per smontare lui. E' in malafede lui quando aspetta la telecamera piantatagli addosso per dire «hijos de puta», [illegible] in castigliano e [illegible] italiano, così che sembri soltanto lo sfogo di un cittadino offeso [illegible] un Paese ferito.

E' in malafede chi dilata la sua rissa con inservienti e agenti a Trigoria, per dire che quello che ci ha battuti è brutto e cattivo anche fuori partita, è un tipaccio. E' in malafede lui quando anziché difendersi da accuse circostanziate, che fanno scattare un'azione giudiziaria (è di ieri il sequestro, disposto dalla magistratura, del materiale filmato da Telemontecarlo), tira fuori la storia della bandiera argentina profanata.

E' in malafede lui che continua, rientrato a Buenos Aires, a dire male degli italiani e dell'arbitro della finalissima, pur di non parlare del penoso calcio della sua Argentina. E' in malafede chi a Napoli decide di dargli la cittadinanza [illegible] proprio adesso: perché ci sono state tante occasioni migliori, perché Napoli così accetta la spartizione geopolitica fatta da Diego, la città da una parte l'Italia dall'altra, e allora tanto valeva accettarla subito e dire «sì, tifiamo per l'Argentina perché l'Italia per noi è matrigna». Cosa c'è stato di nuovo dal match di Napoli a adesso, per decidere l'assegnazione [illegible] cittadinanza? Mica Maradona ha lottato contro la Germania in finale nel nome di Napoli...

E' in malafede lui quando dice che forse [illegible] tornerà, così preparandosi un'altra estate di ferie allungate. E' in malafede tutto il nostro calcio non napoletano che si schiera contro di lui, pensando di fermarlo facendogli saltare i nervi, visto che marcarlo [illegible] impossibile. E' in malafede lui che si nega alla futura Nazionale argentina, per farsi pregare di restare dal presidente della [illegible] repubblica. E' in malafede il giornalismo argentino che specula [illegible] un arbitraggio e quello italiano che specula sul personaggio Maradona come se fosse un leone ferito.

Una volta accertato che siamo tutti in malafede, da Milano a Napoli, [illegible] Roma a Buenos Aires (dove però il presidente Menem sembra essere riuscito a evitare la trappola del nazionalismo rabbioso, e a parlare di pace nel nome dello sport), la vicenda [illegible] molto meno grave di quel che appare. [illegible]' teatro calcistico del più puro, dove puro non significa onesto, ma autentico, essenziale, intenso. La scenografia questa volta era imponente; ma ci sono tante recitazioni di questo tipo, in tanti momenti e Paesi.

Maradona ha fatto le sue [illegible] cosine cosacce fuori partita perché in partita, tutto rotto, non poteva [illegible] determinante come quattro anni fa. Diremmo che [illegible] personaggio ora è persino più completo. Ha gestito la partita contro l'Italia, parlando gesticolando mimando, da vero fenomeno. E' un grande giocatore ed è un grande attore. Noi ci siamo cascati, [illegible] una volta entrati nel copione abbiamo cominciato noi pure a recitare e [illegible] la siamo cavata [illegible] male. Adesso Maradona in Italia [illegible] odiato, a Napoli [illegible] superamato, tutto come volevano Maradona, Italia, Napoli. E come voleva il nostro calcio, le nostre squadre (tutte: quelle che [illegible] sono il Napoli vogliono Maradona così, [illegible] Napoli vuole Maradona così), la nostra stampa sportiva. Siamo tutti rabbiosamente felici [illegible] come si annunciano le cose per il campionato 1990-91, che è già cominciato e di cui in fondo la Coppa del Mondo è stata l'avanspettacolo.

Gian Paolo Ormezzano

Con tre campioni del mondo e cinque fra i migliori azzurri, il tecnico non può perdere lo scudetto

Il Mondiale, la condanna di Trapattoni

«Anche Maifredi spalle al muro, lui ha Baggio e Schillaci»

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Le vacanze cominciano adesso, e durano poco, per Giovanni Trapattoni. Durante [illegible] mondiale ha fatto la spola con Roma, per dire la sua in tv. Dal 22 luglio l'Inter pensa alla stagione '90-91, sudando nel Varesotto. Talamone, quasi [illegible] confini tra Toscana e Lazio, è il rifugio estivo del tecnico. Al bar del molo si perde [illegible] conto del tempo chiacchierando [illegible] pallone. Qualche interruzione per un autografo, fra le domande. Partiamo dalla più delicata. Via il dente, via [illegible] dolore.

Il mondiale l'ha messa nei guai. La miglior difesa aveva [illegible] tre dei suoi, Zenga, Bergomi e Ferri. Punti di forza della Germania campione Brehme, Matthaeus e Klinsmann. Bravi Berti e Serena. Insomma, l'Inter lo obbliga a vincere lo scudetto.

Non sarò il solo spalle [illegible]. Anche Maifredi con [illegible] Juventus, ad esempio. Zoff ha vinto due Coppe... Ma [illegible] campionato che si avvicina mi piace. Sarà una battaglia a carte scoperte, non ci saranno preoccupazioni del dopo. Nell'estate '91 niente mondiale, niente europeo. Massima concentrazione ogni domenica e nei mercoledì di Coppa, poi tutti al mare.

Qualcuno dell'Inter, nella passata stagione ha pensato troppo [illegible] mondiale?

Ciò che è accaduto non conta. Siamo usciti subito dalle Coppe per errori banali, [illegible] per scarsa [illegible] concentrazione. I tre tedeschi hanno lottato sino alla fine del campionato. E non dimenticate che Matthaeus si [illegible] infortunato [illegible]. Volevo dire che l'imminente torneo sarà una prova della verità per giocatori, tecnici [illegible] club. Lo scudetto andrà alla la squadra mentalmente più intelligente. Chi avrà più professionalità dentro, farà la differenza. Il campionato più bello del mondo lo si vince con la testa, non solo con i piedi.

Un passo indietro. Italia '90 [illegible] portato in finale, del campionato più seguito [illegible] invidiato, anche un rincalzo [illegible] l'argentino Lorenzo, giocatori discussi come Troglio, Sensini [illegible] Dezotti. Gli azzurri si sono fermati prima. Fuori [illegible] colpevole, adesso.

Non arrivare in finale [illegible] stato doppiamente amaro perché la Nazionale ha senza dubbio offerto il gioco più brillante. Due sole pause. La partita contro gli Stati Uniti, comunque indolore [illegible] risultato, e [illegible] secondo tempo contro l'Argentina. Quella [illegible] fatale. Ha pesato la stanchezza. I tifosi hanno parlato di errori, di cambi possibili e non fatti. Come tecnico, avrei cambiato persino la Germania che stentava contro Maradona, è troppo facile suggerire da fuori. Per me la chiave è stata lo sforzo compiuto per battere la Cecoslovacchia. Una squadra rognosa, con fior di campioni. La piazza di Roma ha amato, voluto e fiaccato [illegible] azzurri. Tutto comprensibile. Contro i ceki anche la Germania ha faticato moltissimo per vincere. Il giorno [illegible] dopo ho telefonato ai tre [illegible] Ragazzi, non vi riconosco più. E Matthaeus: mister, eravamo cotti. Il momento dello stress da impegni ravvicinati.

Molti hanno invocato Trapattoni. La volevano sulla panchina azzurra.

E' una vecchia storia, fatta solo di discorsi vaghi. Poi Bearzot ha vinto il mondiale di Spagna, alla grande. Sono certo che il ct azzurro deve nascere, [illegible] Vicini, da una lunga e positiva gavetta federale. Oppure la [illegible] è accettabile quando si è anziani. L'azzurro ha bruciato Fabbri e Valcareggi. Preferisco lavorare ogni domenica. E [illegible] mia società. Quando cambi un giocatore in Nazionale, nella critica si mischia spesso la geopolitica.

Il mondiale [illegible] ha lasciato dei dubbi?

Il più grosso, sulla qualità degli arbitri. Le decisioni importanti errate al cinquanta per cento. Una vera tragedia. I nostri direttori di gara sono i migliori perché, [illegible] sbagliare è umano, sbagliano meno di tutti.

Schillaci e Baggio sono il futuro della Nazionale. Coppia facile da gestire?

Una stupenda coppia, che per funzionare al meglio deve avere [illegible] la squadra a disposizione. Loro due più Donadoni e Giannini, quattro elementi votati ad attaccare insieme. Occorre un telaio robusto per evitare contraccolpi. Vicini ha trovato la soluzione nel match di Bari.

Attenti a quei due, comunque. La Juventus metterà paura [illegible] tutti?

Baggio e Schillaci più Casiraghi, più Haessler e Di Canio che spingono sulle fasce... Trazione anteriore. Ma Casiraghi è militare, forse non sarà [illegible] la [illegible] stagione. Maifredi saprà scegliere. Se lancia la coppia Casiraghi-Schillaci [illegible] Baggio rifinitore, dovrà cautelarsi. Sarà importante Marocchi. Avrà la delusione azzurra come carica.

Dopo la Nazionale, quale squadra ha apprezzato?

Il Belgio con Scifo leader. Lo era già quando venne all'Inter, ma non trovò la squadra giusta attorno. Passarella e Altobelli erano spremuti. Bene, [illegible] pause, la Germania. Ma in una finale l'avremmo battuta. Gli azzurri avevano qualcosa in più, la fantasia».

Bruno Perucca

«Sarà una stagione senza distrazioni. Vincerà la squadra più intelligente»

«Azzurri sfiancati dai ceki a Roma. Peccato, in finale avrebbero vinto»

[illegible] Trap non fa sgambetti a Vicini: «Avrei cambiato pure la Germania, è troppo facile giudicare da fuori»

IL PENSIERO DEL CONI

Gattai e il Mondiale «Non ci ha soffocati»

ARRIGO Gattai presidente [illegible] del Coni ha accettato [illegible] chiarire ulteriormente [illegible] la posizione del massimo ente sportivo italiano di fronte all'irrompere, al dirompere e secondo alcuni al rompere di Italia [illegible]. Nell'arco della manifestazione che [illegible] conclusa Gattai ha vissuto gioie grosse e amarezze non piccole, in sintonia con la tifoseria italiana. E ha visto [illegible] anche un certo disagio del nostro sport non calcistico [illegible] accantonato, schiacciato dal Grande Football?

«Proprio no, e per la semplice ragione che tale disagio non è mai esistito. Mi pare che in Italia quello sport che non [illegible] calcio abbia fatto e continui a fare, in questo 1990, cose grandi, senza problemi di concorrenza calcistica, [illegible] condizionamenti [illegible] provenienza calcistica. C'è tanto [illegible] sport [illegible] di là di Italia 90 e assolutamente [illegible] [illegible] Italia 90, anzi sulla stessa trincea. Il ciclista Gianni Bugno può [illegible] additato come l'uomo di punta di una situazione extracalcistica ottima, in questo 1990 cominciato e proseguito benissimo».

Gattai enumera: «Nello [illegible] c'è stato [illegible] inizio alla grande dell'anno, [illegible] Ghedina discesista, con la Di Centa e la Belmondo fondiste. Nella ginnastica faccio un nome, quello di Chechi, che vuol dire [illegible] riallacciamento con le grandi vittorie, la grande tradizione. Poi vi invito a pensare al pentathlon, alla scherma, ai motori, agli sport di squadra come la pallavolo. E mi riaccio ancora al ciclismo: i successi nelle classiche di primavera, con Argentin [illegible] Bugno, e poi il grande Giro d'Italia dello stesso Bugno. Abbiamo recuperato uno sport di [illegible] del quale si temeva di dover celebrare il funerale. Sì, il ciclismo [illegible] riesploso proprio nell'anno di Italia 90, altro che calcio soffocante e concorrenziale».

E allora? «E allora siamo di fronte ad un momento straordinario del nostro sport. Diciamo normalmente straordinario, perché questo nostro sport ci ha abituato [illegible] suoi molti successi in molte discipline. [illegible] calcio trionfante nella Coppa del Mondo avrebbe completato [illegible] quadro, occupandone la parte centrale si capisce, ma senza occultare niente. Anche perché la cultura sportiva della nostra gente [illegible] da questo punto di vista una garanzia».

Gattai vede bene il consuntivo del Mondiale: «C'è stato un grosso successo organizzativo, una vittoria [illegible] tante paure, tante diffidenze. Poi c'è il fatto tecnico e agonistico [illegible] l'Italia ha giocato bene, ha ottenuto un buon risultato. Il resto dello sport ha seguito [illegible] apprezzato, [illegible] partecipazione e senza frustrazione».

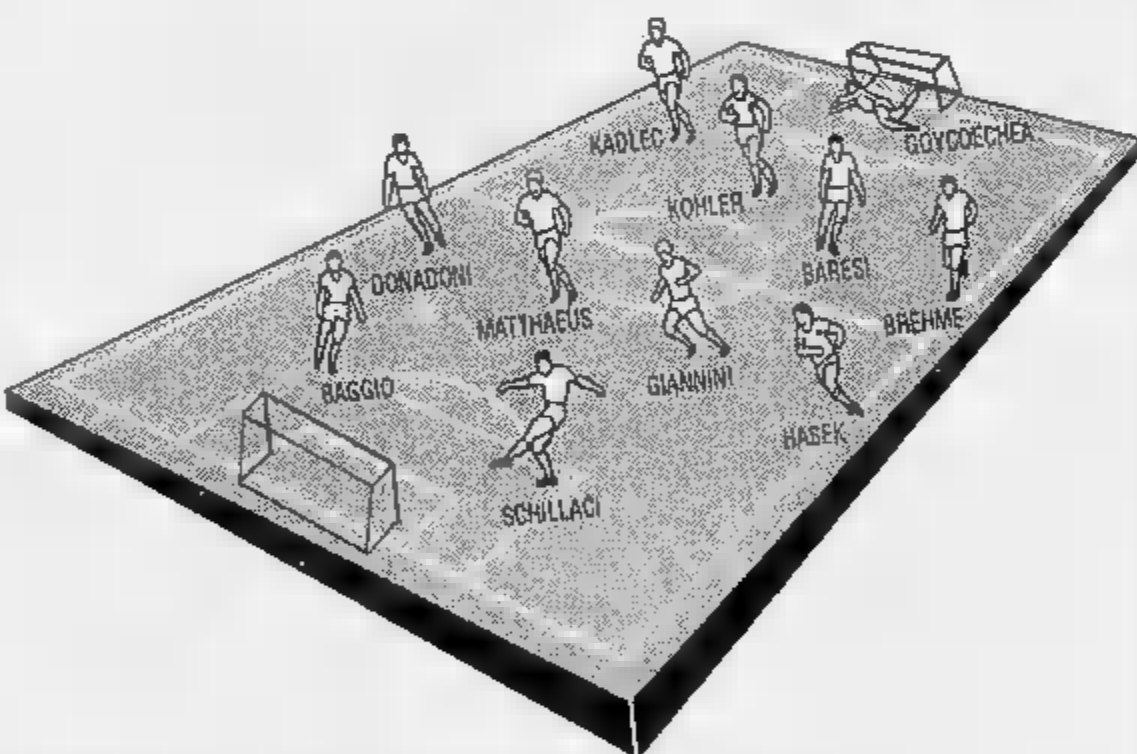
Gestire una vittoria finale azzurra sarebbe stato difficile [illegible] anche impegnativo, di fronte al resto dello sport italiano? Risponde Gattai: «Macché. Sarebbe [illegible] piacevolissimo e [illegible] proficuo. Sono certo che, per quel che riguarda me come presidente del Coni, [illegible] saputo usare quel successo nei migliore [illegible] modi, e a pro [illegible] tutti».

A che punto è la questione economica delle giocate speciali del Totocalcio, studiate appositamente per risarcire i club dei disagi legati ai lavori negli stadi?

«Per quel che riguarda il Coni, c'è la decisione unanime della giunta di continuare a devolvere al calcio il nostro 32,2 per 100. [illegible] Consiglio Nazionale, [illegible] 19 di questo mese, dovrebbe ratificarla. Tognoli mi ha assicurato il parere favorevole del suo ministero, che come Turismo e Spettacolo ha funzione di controllo sullo sport. Per quel che riguarda la devoluzione del 29,8 per 100 statale, il decreto non è passato, pazienza». Andreotti in persona [illegible] sarebbe opposto alla presentazione della legge in Senato, preoccupato per l'affare Baggio, un trasferimento così clamoroso da far ritenere poco simpatico il dare miliardi al calcio miliardario.

Ancora Gattai: «Ricordo anche che ci sarà l'indennizzo della Federcalcio sulla base degli utili del Mondiale, molto alti per via [illegible] grandi [illegible] vendite di biglietti».

[illegible] presidente del Coni adesso vu [illegible] l'estate degli sport più olimpici. O del ciclismo, [illegible] quel Bugno che ci fa sperare anche al Tour. Ha visto [illegible] partite del Mondiale, deve togliersi dagli occhi un po' di calcio. «Ma soltanto perché ne ho visto davvero molto...».

Gian Paolo Ormezzano

Schillaci [illegible] Baggio [illegible] coppia d'attacco

Questa la formazione ideale dei mondiali secondo i voti in pagella degli inviati del nostro giornale. Come si può notare, nella squadra schierata [illegible] lo schema tattico del 4-4-2, peraltro piuttosto trascurato visto che quasi tutte le nazionali più accreditate hanno utilizzato [illegible] difensori centrali oltre [illegible] terzini, figurano ben cinque italiani (Baresi, Donadoni, Giannini, Schillaci e Baggio) mentre tre sono i tedeschi campioni del mondo (Brehme, Kohler e Matthaeus). Desta qualche sorpresa, in verità, la presenza di due cecoslovacchi (Kadlec [illegible] Hasek) anche se gli avversari degli azzurri nel girone eliminatorio si sono comportati molto bene. L'Argentina vicecampione è rappresentata dal portiere Goycoechea, che ha parato due rigori agli azzurri.

ASTA

All'Olimpico

Tedesco tenta di rubare una zolla

ROMA. Smobilita lo stadio Olimpico, teatro della finalissima [illegible] mondiale fra la Germania e l'Argentina. Entro domani verrà completato lo smantellamento del prato: le zolle, racchiuse in un apposito contenitore con certificato [illegible] garanzia [illegible] numero di matricola, verranno [illegible] inviate a tutti coloro che hanno effettutato la prenotazione del prezioso feticcio presso gli sportelli della Bnl.

Fra i destinatari ci [illegible] gli azzurri [illegible] blocco, l'allenatore Vicini, [illegible] presidente federale Matarrese [illegible] i giocatori [illegible] Germania e Argentina che sono stati protagonisti dell'atto conclusivo della grande manifestazione.

Naturalmente numerosissime richieste stanno arrivando dalla Germania campione del mondo: [illegible] tifoso tedesco [illegible] pensato di saltare noiosi passaggi burocratici e [illegible] è intrufolato nello stadio, staccando una zolla e nascondendola dentro [illegible] bandiera. Colto in flagrante, ha però dovuto abbandonare a malincuore l'agognato trofeo.

[illegible]

Cercasi ct

Falcao o Leao al posto di Lazaroni

RIO DE JANEIRO. Secondo le emittenti radiofoniche di Rio de Janeiro, gli ex nazionali Emerson Leao [illegible] Paulo Roberto Falcao sarebbero i due principali candidati a succedere [illegible] Sebastiao Lazaroni alla guida della nazionale brasiliana. La federcalcio tuttavia non ha voluto confermare la notizia. A titolo personale il direttore Jorge Salgado ha detto [illegible] preferire Falcao, mentre il presidente Ricardo Teixeira è a favore di Carlos Alberto Parreira, che ha guidato gli Emirati Arabi [illegible] mondiali.

Salgado ha sottolineato che è urgente scegliere il sostituto di Lazaroni in modo da poter iniziare subito la preparazione in vista dei mondiali del 1994. Salgado ha affermato che la federazione continuerà a contare sui giocatori impegnati all'estero, ma che d'ora in poi privilegerà i giovani che giocano in Brasile. Secondo [illegible] sondaggio, Falcao [illegible] Leao occupano il terzo e il quarto posto nella lista di preferenza dei tifosi. Al primo posto c'è Pelè.

Henry Kissinger racconta come sono stati risolti i complessi e delicati problemi organizzativi del Mondiale

Il successo di Italia 90, una sfida difficile per gli Usa

Gli azzurri simili ad una vettura da corsa che ha avuto un guaio meccanico

«L'unificazione e il Mondiale nello stesso anno è più di quanto meritino i tedeschi e più [illegible] quanto [illegible] possiamo sopportare» ci ha detto l'altro giorno a Varsavia [illegible] personaggio polacco di primo piano. Il malinconico commento la dice lunga sui problemi [illegible] Germania [illegible] temporanea e sul suo posto in Europa. Mentre i giocatori tedeschi si preparavano a disputare la finale con la risorgente Argentina, portavano l'ombra di una storia più grande di loro.

I tifosi [illegible] questo continente che impazzisce per [illegible] calcio [illegible] no pronti tuttavia a parlare con ammirazione [illegible] rispetto della professionalità impeccabile della squadra tedesco-occidentale [illegible] del suo eccellente allenatore, Franz Beckenbauer. Alla conclusione di un torneo a chiaroscuri e un po' noioso, le due semifinali e gli emozionanti quarti di finale in cui l'Inghilterra ha battuto il Camerun per 3 a 2, hanno mostrato un calcio eccitante. Abbiamo detto addio al Camerun con lo stesso rimpianto [illegible] il quale abbiamo [illegible] [illegible] i brasiliani. Sorprendentemente, dal punto di vista tecnico, un Camerun eccezionale ha dato [illegible] questo Mondiale il [illegible] po di magia che in passato diedero i brasiliani.

«Grazie a Dio ce la dovremo vedere con l'Inghilterra», ha detto un dirigente tedesco quando seppe che [illegible] Germania avrebbe affrontato l'Inghilterra [illegible] non il Camerun, nella semifinale. «Per l'Inghilterra ci possiamo preparare, mentre non avremmo potuto in [illegible] modo sapere che cos'avrebbe fatto la squadra del Camerun».

Bisogna aver simpatia per i tedeschi. La squadra e i suoi tifosi, così come il loro Paese [illegible] gi, non hanno fatto nulla per meritarsi [illegible] fardello che devono portare. La nazione si è comportata come una buona democrazia per 45 anni. I tifosi hanno dimostrato molto entusiasmo [illegible] ma nella loro grande maggioranza si sono comportati piuttosto bene.

La squadra tedesca ha sempre giocato a buon livello [illegible] [illegible] ha commesso falli in modo gratuito. Ha mostrato molta potenza e un gioco brillante. La Germania [illegible] stata [illegible] corridore che tiene bene la lunga distanza. Italiani [illegible] inglesi si sono affrontati [illegible] Bari per [illegible] terzo e [illegible] quarto posto. E' una partita che raramente [illegible] giocata al [illegible] mo, poiché il mondo del calcio [illegible] s'interessa molto al piazzamento finale dei perdenti.

Gli azzurri giocano con l'elegante efficienza di un'automobile da corsa. Sono una macchina i cui componenti mostrano un virtuosismo personale [illegible] siderevole, ma [illegible] in realtà [illegible] riferiscono a calcoli precisi e un gioco d'insieme esattamente predeterminato. Osservando l'abile e intricato gioco di passaggi all'attacco della squadra italiana, si nota l'unione fra abilità fisica e mentale. Ma, [illegible] me un'auto sofisticata, gli italiani sono soggetti ai guai di un'insufficiente messa a punto e di guasti meccanici.

Un velo di silenzio è sceso sullo stadio di Napoli quando l'Argentina ha segnato il [illegible] primo gol nella semifinale con l'Italia. Né la squadra, né i tifosi si sono ripresi. In retrospettiva [illegible] quel gol, il primo contro l'Italia in nove mesi di gioco, è sembrato [illegible] condanna. Gli italiani hanno giocato meravigliosamente bene; hanno mancato soltanto il tocco finale.

L'Italia non ha trascurato nulla nell'organizzazione delle 52 partite del torneo. Anche se non ha vinto la Coppa, si è guadagnato l'ammirazione e l'affetto dei tifosi di calcio [illegible] tutto [illegible] mondo per l'efficienza, il calore e l'intelligenza dimostrati per i Mondiali.

Gli italiani hanno affrontato con successo un compito estremamente complesso di organizzazione. Il loro brillante [illegible] costituisce una sfida difficile per gli Stati Uniti, che ospiteranno il Mondiale [illegible] calcio nel 1994. Dalla costruzione e ristrutturazione degli stadi alla sistemazione dei campi di allenamento per le squadre, ai servizi per i cinquemila giornalisti della stampa e della radiotelevisione, agli immensi problemi della sicurezza, gli italiani hanno mostrato al resto del mondo come devono [illegible] affrontate queste difficoltà.

E [illegible] è soltanto questione di efficienza e di programmazione. Il calore, la generosità e l'umanità degli italiani ha fatto desiderare ardentemente [illegible] tutti che la loro squadra vincesse questo Mondiale.

Henry A. Kissinger

A 5 anni dall'Heysel l'Uefa riammette due club (Manchester U. e Aston Villa) senza restrizioni per i tifosi

Perdonata l'Inghilterra, non il Liverpool

Matarrese: ma i familiari delle vittime sapranno capire?

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inghilterra [illegible] è più un'isola calcistica, da ieri fa ancora parte dell'Europa. Cinque anni dopo la strage dell'Heysel, l'Uefa ha cercato di dimenticare (ma [illegible] potrà mai cancellarli) i [illegible] morti [illegible] Bruxelles e le responsabilità degli hooligans. Ha annullato [illegible] parte della squalifica inflitta dall'allora presidente Uefa, Georges, quando nel giugno dell'85 a Basilea promulgò il bando d'interdizione degli inglesi. Ora due società sono state riammesse nelle Coppe, Manchester United e Aston Villa; il Liverpool resta in castigo per via dei 3 anni da scontare ma è probabile che già nel luglio del '91 si torni a parlare del suo reinserimento, così come avverrà anche per gli olandesi dell'Ajax tuttora fuori, dunque, dal grande giro.

Col Manchester United in Coppa delle Coppe, considerato che Juventus e Sampdoria sono teste di serie, oggi a mezzogiorno [illegible] dal sorteggio all'Hilton potrebbe saltare fuori [illegible] accoppiamento fra i bianconeri e i blucerchiati col club inglese. E' augurabile di no, almeno all'inizio [illegible] tutto è possibile.

«Il calcio - ha commentato il presidente della Federcalcio, Matarrese, uno [illegible] 4 vice dell'esecutivo [illegible] presieduto dallo svedese Johansson - è condannato ad andare avanti. Dobbiamo guardare avanti. Non abbiamo dimenticato i nostri morti, ma siamo stati esortati a dare il nostro contributo per una ricomposizione [illegible] movimento calcistico. Anch'io ho vissuto quella tremenda giornata e non potrò sicuramente dimenticarla [illegible] ho dovuto accettare questa decisione. Speriamo che anche i famigliari delle vittime sappiano accettare questo provvedimento. Noi avremmo voluto che la cosa slittasse ancora per un [illegible] ma stamane c'è stato un incontro dell'Esecutivo col ministro inglese dello Sport, Moynihan, il quale ha assicurato le massime garanzie da parte del Governo qualora i club inglesi tornino a competere col resto d'Europa».

Il rappresentante della Thatcher ha ricordato il buon comportamento [illegible] quasi tutti i fronti dei tifosi inglesi durante l'ultimo mondiale e lo stesso Matarrese ha convenuto che [illegible] Bari, dopo la finale del 3° posto, c'è stato un abbraccio generale coi giocatori inglesi». Quindi ha aggiunto: «Anche i loro tifosi si [illegible] comportati bene per [illegible] abbiamo finito per dare la nostra adesione». Matarrese era in una posizione molto delicata, a mezza via fra il [illegible] ruolo politico e i sentimenti dei famigliari delle vittime che avrebbero voluto interdetti per sempre gli inglesi dalle competizioni sul continente.

Lo stesso presidente della Federcalcio inglese, Millichip, [illegible] presentato un rapporto contenente [illegible] norme restrittive cui si sarebbero assoggettati i club in caso di u[illegible] risposta positiva dell'Uefa. E cioè il divieto di portarsi dietro tifosi sul continente e soprattutto di vendere i biglietti delle competizioni in Inghilterra. L'Esecutivo ha dato atto alla Federazione della sua buona volontà ma ha respinto questa ipotesi affermando che le condizioni di partecipazione devono essere uguali per tutti [illegible] chiedendo che i club si assumano le spese per eventuali operazioni di poli[illegible].

Dal quadro generale delle Coppe, dunque, mancano ora soltanto tre società e cioè Ajax (Olanda) e Liverpool (Inghilterra) escluso dalla Coppa dei campioni nonché l'Hajduk Spalato, finalista della Coppa di Jugoslavia [illegible] impossibilitata a partecipare alla Coppa [illegible] Coppe in quanto squalificata per due anni dopo i gravi incidenti di Zagabria. Col ritorno degli inglesi, la Scozia ha visto annullata la possibilità della partecipazione di una sua rappresentante in più, il Celtic, nella Coppa Uefa. Da notare che l'organi[illegible] europeo ha anche dato mandato ad un noto legale di fare ricorso presso la magistra[illegible] belga contro l'incriminazione a carico dell'ex presidente Georges e del segretario, considerati corresponsabili degli incidenti avvenuti all'Heysel.

Giorgio Gandolfi

[illegible] L[illegible]

Comincia una nuova era

LONDRA. «E' l'alba di [illegible] nuova era», ha dichiarato il ministro britannico dello Sport Colin Moynihan nel commentare la decisione [illegible] Uefa [illegible] riammettere due squadre inglesi nel tabellone delle coppe europee. Moynihan ha però avvertito che la decisione dei dirigenti [illegible] calcio europeo, valevole per un anno e solo per Manchester United e Aston Villa, è legata ad alcune condizioni, prima fra tutte quella [illegible] limitare le presenza dei tifosi inglesi [illegible] partite giudicate particolarmente «delicate» e una rigida azione di polizia per controllare gli «hooligan».

«Ho ricevuto [illegible] notevole incoraggiamento - ha detto Moynihan - dal comportamento esemplare dei giocatori [illegible] squadra inglese in Italia (che si sono aggiudicati il premio come i più corretti del Mondiale) e da quello di migliaia [illegible] tifosi britannici che hanno tenuto un comportamento davvero inappuntabile».

PAESE	COPPA [illegible]	COPPA COPPE	[illegible]PA [illegible]
ALBANIA	Dinamo Tirana	Flamurtari	Partizan Tirana
AUSTRIA	Svarowski Tyrol	Austria Memphis	Admira Wacker, Rapid Vienna
BELGIO	Bruges	Liegi	Malines, Anderlecht, Anversa
BULGARIA	[illegible] Sofia	Sliven	Slavia [illegible]
CECOSLOVACCHIA	Sparta Praga	Dukla Praga	Banik Ostrava, Inter Bratislava
CIPRO	Apoel Nicosia	Nea Salamis	Omonia Nicosia
DANIMARCA	Odense	Lingby	Broendby, Vejle Boldklub
EIRE	St. Patrick	Bray Wanderers	Derry City
FINLANDIA	Kuusysi Lahti	Palloseura	Rovaniemi, Turun
FRANCIA	Olimp. Marsiglia	Montpellier	Bordeaux, Monaco
GALLES	—	Wrexham	—
GERMANIA EST	Dinamo Dresda	Dinamo Schwerin	Chemnitzer, Magdeburgo
[illegible] OVEST	Bayern Monaco	Kaiserslautern	Colonia, Eintracht Francoforte, Bayern Leverkusen, [illegible] Dortmund
GRECIA	Panathinaikos	Olympiakos Pireo	Eraklis Salonicco, [illegible] Salonicco
INGHILTERRA	—	Manchester United (*)	Aston Villa (*)
[illegible] DEL [illegible]	Portadown	Glentoran	Glenavon Belfast
ISLANDA	Ka Akureyri	Fram Reykjavik	Fh Hafnafjordur
ITALIA	Milan e Napoli	Sampdoria e [illegible]	Inter, Atalanta, Roma, Bologna
JUGOSLAVIA	Stella Rossa	—	Partizan Belgrado, Dinamo Zagabria
LUSSEMBURGO	[illegible] Lussemburgo	Hesperange Swift	Avenir Beggen
MALTA	La Valletta	[illegible]	[illegible]
NORVEGIA	Lillestroem	Viking Stavanger	Rosenborg [illegible]
OLANDA	—	PSV Eindhoven	Roda, Twente Enschede, Vitesse
POLONIA	Lech Poznan	Legia Varsavia	GKS Katowice, Zaglebie
PORTOGALLO	Porto	Estrela Amadora	[illegible] Sporting Lisbona, Vitoria Guimaraes
ROMANIA	Dinamo Bucarest	Steaua Bucarest	Universitaria Craiova, Petrolul, [illegible]
SCOZIA	Glasgow Rangers	Aberdeen	Hearts Midlothian, Dundee
SPAGNA	Real Madrid	Barcellona	Atletico [illegible], Real Sociedad, Valencia, Siviglia
SVEZIA	Malmoe	Djurgardens	Norrkoeping, Gais Goteborg
SVIZZERA	Grasshoppers	Neuchâtel	Lucerna, [illegible]
TURCHIA	Besiktas	Trabzonspor	Fenerbahce
UNGHERIA	Ujpest Dozsa	Pecsi Munkas	Ferencvaros, MTK Budapest
URSS	Spartak [illegible]	Dinamo Kiev	Torpedo Mosca, Dniepr, Chernomorets

(*) Se l'Uefa non riammetterà le squadre inglesi in Coppa Uefa l'Aston Villa verrà sostituito [illegible] Celtic Glasgow

LA STELLA DI ITALIA '90

Schillaci in famiglia

Conclusa l'avventura mondiale, Schillaci [illegible] rientrato a Torino p[illegible] abbracciare la famiglia. Qui lo vediamo [illegible] la figlia Jessica di 2 anni e la moglie Rita. Manca il piccolo Mattia. Per l'attaccante un momento importante dopo i tanti riconoscimenti: il «Pallone d'oro» come miglior giocatore [illegible] Italia '90 per i giornalisti [illegible] tutto il mondo, la «Scarpa d'oro» come capocannoniere [illegible] torneo iridato, l'«Atleta d'oro» della Diadora e il premio «Gazzetta-Equipe» per le pagelle più alte. (FOTO [illegible], PER GENTILE CONCESSIONE DI GENTE)

Nei guai Roma, Atalanta e Bologna

Gironi difficili in Uefa, Milan già al 2° turno

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' toccato alla Roma, almeno sulla carta, il più difficile degli otto gi[illegible] in cui [illegible] [illegible] divise le squadre che partecipano alla Coppa Uefa: oggi i relativi accoppiamenti. L'Inter, inserita nell'ottavo gruppo [illegible] testa di serie, sa [illegible] che non affronterà l'Atletico Madrid, l'altra testa [illegible] serie del girone. La squadra giallorossa rischia di trovarsi opposta a società del calibro [illegible] Benfica, [illegible] [illegible] Montecarlo, per non dire degli olandesi del Roda. Per l'Atalanta i pericoli vengono dai belgi dell'Anderlecht e dagli spagnoli del Valencia mentre il Bologna potrebbe avere come ospite più o meno gradito il Colonia per non dire dell'Universitatea Craiova, [illegible] delle più temibili formazioni di Romania.

Dunque, compiti difficili che, sempre sulla carta, non dovrebbero attendere le altre società italiane impegnate nella Coppa delle Coppe, cioè Juventus e Sampdoria, visto che il Milan, grazie alle [illegible] [illegible] presenze, è stato esentato dal primo turno e pertanto il diciannove settembre ed il tre ottobre starà a guardare, anche [illegible] Berlusconi non sarà molto contento per il mancato incasso. Juventus e Sampdoria sono [illegible] di serie e pertanto eviteranno clienti pericolosi del tipo [illegible] Barcellona, PSV Eindhoven. Ma andiamo con ordine.

COPPA DEI CAMPIONI. Col Milan esentato, saranno sette le squadre italiane [illegible] scena nella giornata d'apertura delle Coppe. Il Napoli, ottavo nella classifica degli ultimi cinque anni, sa di non dovere affrontare Olympique Marsiglia, Bayern Monaco, Real Madrid, Porto, Stella Rossa, Dinamo Dresda, Rangers, Dinamo Bucarest, Sredets, CSKA Sofia, Lech Poznan, Spartak Mosca, Tirol, Bruges e Malmoe. Ecco le sue potenziali [illegible] Sparta Praga, Kuusysy, Panathinaikos, Dinamo Tirana, Grasshoppers, Besiktas, Apoel Nicosia, Ujpest, Lillestroem, St. Patrick's, La Valletta, Odense, Portadown e Akureyri, campione d'Islanda.

COPPA [illegible] COPPE. Juventus e Sampdoria non affronteranno Dinamo Kiev, Steaua, Barcellona, Neuchâtel, Liegi, Aberdeen, PSV Eindhoven, Austria, Dukla, Djurgaarden (Svezia), Olympiakos, Legia, Wrexham, Pecsi. Restano dunque Lingby, Flamurtari (Albania), Viking (Norvegia), Fram (Islanda), Sliema (Malta), Montpellier, Schwerin (Germania Est), Kaiserslautern, Sliven (Bulgaria), Nea Salamis (Cipro), Palloseura (Finlandia), Bray (Eire), Swift E. (Lussemburgo) Estrella A. (Portogallo), Trabzonspor (Turchia), la mitica Trebisonda già incontrata anni [illegible] dall'Inter e, tocchiamo ferro, il Manchester United. Ci sarà anche uno spareggio fra due squadre per ridurre a trenta le partecipanti.

COPPA UEFA. Ecco i gruppi che riguardano le società italiane. Terzo gruppo: BOLOGNA, Colonia, Dundee, Anversa, Norrkoeping, Ferencvaros, FH. Hafnafjordur (Isl.), [illegible] Zaglebie. Sesto gruppo: ATALANTA, Anderlecht, Valencia, Eraklis Salonicco, D. Zagabria, Omonia, Slavia Sofia, Petrolul (Romania). Settimo gruppo: ROMA, Benfica, Roda, Monaco, U. Craiova, Paok Salonicco, R. Tirana, Siviglia. Ottavo gruppo: INTER, Atletico Madrid, V. Guimares, Rapid Vienna, Partizan Belgrado, Istanbul, Ibernians Malta, Timi[illegible] (Romania).

Da segnalare, [illegible] avevamo già anticipato da Vienna in occasione della finale fra Milan e Benfica, che la città [illegible] Bari ha presentato ufficialmente la propria candidatura per ospitare la finale della Coppa dei Campioni in programma il ventinove maggio '91. Sue avversarie Atene, St. Etienne, Rotterdam e Cardiff, queste ultime candidate anche per la Coppa delle Coppe così come Istanbul.

Anche Torino [illegible] [illegible] primo tempo era fra le candidate ad ospitare la finale della Coppa dei Campioni ma poi [illegible] città non ha avanzato la documentazione relativa.

Per Bari sembrano esistere buone possibilità soprattutto dopo il collaudo del nuovo stadio, che ha ospitato fra l'altro Italia-Inghilterra e che sembra rispondere alle caratteristiche richieste dall'Uefa: vale a dire la copertura e i posti [illegible]ti. [g. gand.]

CALCIO **FLASH**

[illegible], [illegible] [illegible] e [illegible] Voeller

ROMA. La Lazio ha presentato ieri il suo nuovo straniero: Karl Heinz Riedle, centravanti [illegible] riserva della nazionale tedesca campione del mondo. Fra gli inevitabili proclami della prima intervista, spiccano le promesse di un posto in zona Uefa e [illegible] un successo nel derby contro la Roma [illegible] Voeller. L'ex attaccante del Werder Brema non ha ancora conosciuto Zoff, suo futuro tecnico, ma già lo paragona a Beckenbauer: «Calmo e simpatico come il Kaiser: un mito».

Tapie nega contatti con Beckenbauer

PARIGI. Bernard Tapie, presidente dell'Olympique di Marsiglia, ha smentito di aver ingaggiato l'ex allenatore della nazionale tedesca, Franz Beckenbauer, come direttore sportivo. Dopo aver deprecato che «continuino a circolare voci infondate e non verificate sull'Olympique», Tapie ha detto di non aver avuto alcun contatto con l'allenatore tedesco.

[illegible], Berlusconi [illegible] la [illegible]

MILANO. Il Milan incomincerà il ritiro pre-campionato il [illegible] luglio. La squadra si ritroverà a Milano e subito dopo partirà per il ritiro di Milanello. Gullit raggiungerà subito il ritiro mentre gli altri due olandesi della formazione milanese, Van Basten e Rjikaard, arriveranno il 31 luglio. Vacanze prolungate anche per i rossoneri che hanno fatto parte della nazionale: [illegible] giungeranno i compagni l'8 agosto. Berlusconi, che ha inviato al presidente della federazione tedesca [illegible] telegramma di felicitazioni per la conquista della coppa del mondo, ha anche manifestato la disponibilità del Milan a incontrare la squadra tedesca in una partita che vedrebbe di fronte i campioni del mondo di club e tra le nazionali.

[illegible] '90: premiata Telemontecarlo

ROMA. Ventiquattro giornalisti, in rappresentanza dei Paesi che hanno partecipato al Mondiali di calcio, hanno assegnato a Telemontecarlo [illegible] riconoscimento per la competenza e l'impegno della sua squadra di giornalisti e telecronisti». Il premio, un pallone d'argento [illegible] [illegible] consegnato a Ricardo Pereira direttore dei servizi giornalistici che a sua volta lo ha dedicato alle 200 persone che hanno assicurato un'ampia copertura nelle 12 le città.

[illegible]

Mentre il Bologna è vicino all'attaccante belga Claesen, il Pisa rinuncia a Lupescu e annuncia un misterioso straniero

Per Gascoigne il Genoa offre 12 miliardi e Perdomo

Enzo dal Toro all'Ascoli (1720 milioni), Borgonovo in viola diventa difficile

MILANO. Altri [illegible] calciatori stranieri stanno per arrivare in Italia a debuttare nel nostro campionato maggiore. Nico Claesen, [illegible] anni, attaccante belga dell'Anversa, è stato scelto dal Bologna come seconda punta per schierarlo a fianco [illegible] tedesco Waas. Per tesserarlo il Bologna dovrà trovare una sistemazione al brasiliano Geovani, che è in eccedenza essendoci già in maglia rossoblù, oltre a Waas, lo stopper bulgaro Iliev. Il secondo arrivo riguarda il Genoa. Spinelli e il direttore sportivo Landini si sono recati ieri a Londra per incontrare i dirigenti del Tottenham e convincerli a cedere il centrocampista Gascoigne, rivelazione dell'ultimo mondiale nelle file della nazionale inglese. L'offerta genoana è [illegible] 12 miliardi (quanto Spinelli ha incassato per la cessione di Fontolan all'Inter più parte di quello che gli arriverà fra alcuni giorni per il passaggio di Ruotolo al Napoli) e il cartellino del centrocampista uruguayano Perdomo che l'allenatore Bagnoli non vuole.

Infine il Pisa, interrotta la trattativa con i [illegible] per Lupescu, stanno per concludere l'ingaggio di [illegible] centrocampista. Anconetani [illegible] ha voluto anticipare il nome del giocatore, riservandosi di farlo oggi pomeriggio a contratto firmato. «[illegible] voglio che accada quanto è successo per Lupescu - ha spiegato - dobbiamo [illegible] sicuri [illegible] poterlo tesserare per non illudere un'altra volta i nostri tifosi. Ma [illegible] è stata colpa nostra se il romeno non è venuto in Italia: la colpa è del [illegible] ministro dello Sport di quel Paese che pretendeva il doppio [illegible] quanto convenuto a suo tempo con il suo predecessore».

Giornata faticosa quella [illegible] ieri per il direttore generale del Torino Casasco. In mattina all'hotel Brun [illegible] Milano ha ceduto all'Ascoli, al termine [illegible] [illegible] lunga trattativa, il mediano Giorgio Enzo, 28 anni. Nel pomeriggio si è trasferito in Svizzera a Zurigo per definire con i dirigenti del Real Madrid alcuni problemi inerenti il trasferimento in granata dello spagnolo Martin Vazquez. Enzo è passato alla formazione marchigiana, appena retrocessa [illegible] serie B, per 1 miliardo e 720 milioni.

Sono sorti problemi per il trasferimento del milanista Borgonovo alla Fiorentina. Il giocatore non è d'accordo sulla cifra offertagli dai viola, 600 milioni all'anno per tre stagioni, [illegible] ne pretende 900. Inoltre ci sono disaccordi tra le [illegible] società sulla valutazione [illegible] centravanti. Il Milan pretende 6 miliardi e la Fiorentina vorrebbe uno sconto. Oggi i direttori sportivi delle due società si incontreranno a Milanofiori con il procuratore del giocatore Branchini per un chiarimento.

Intanto la Roma ha deciso di confermare il libero Comi e come portiere titolare Peruzzi, rientrato dal prestito al Verona e lasciando così cadere la trattativa con il Napoli per Giuliani. Adesso sta cercando un portiere di riserva in attesa che Cervone, fermo da sei mesi per un grave infortunio, possa riprendere il suo posto. Per Giuliani è subito ritornata alla carica l'Udinese che vuole cedere Abate all'Ascoli, anche se lo stesso Giuliani, la scorsa settimana dopo una lunga trattativa aveva alla fine rinunciato al trasferimento in Friuli, assieme al mediano laziale Icardi che adesso pretende da Calleri la proroga per un'altra stagione del suo contratto che scade il prossimo anno.

Ha, invece, ottenuto una proroga triennale del contratto che lo lega all'Inter fino [illegible] 1991, il centrocampista Berti. Al naziònale che attualmente percepisce 800 milioni verranno versati 100 milioni in più per il primo anno, 150 il secondo e 200 il [illegible].

In vista della fine del calciomercato fissato per la prossima settimana, si intensificano fra le società i contatti e le richieste. Il Messina, presente a Milanofiori anche con il nuovo allenatore Materazzi ha chiesto al Torino l'attaccante Pacione e al Cosenza il centrocampista Ciro Muro. L'Ancona che [illegible] cercando una punta per sostituire Ciocci finito al Cesena, vuole l'attaccante del Modena Bonaldi. In serie [illegible] sono arrivati due nuovi Schillaci. Il fratello di Totò, Giuseppe, pure lui attaccante, è passato dall'Interregionale allo Jesi, formazione [illegible] C/2, e il cugino Maurizio, centrocampista, al Mantova il C/1.

Nino Sormani

Alla borsa inglese

A [illegible] [illegible] valutato [illegible] [illegible]

LONDR[illegible] [illegible]ul Gascoigne, l'astro sorg[illegible] [illegible]del calcio britannico votato come miglior giocatore giovane del torneo mondiale dai giornalisti stranieri [illegible] Italia 90, vale 24 milioni di dollari, che tradotti in lire sono circa 28,8 miliardi di lire, cioè, sei miliardi più [illegible] quanto non sia valutata la società cui appartiene, il Tottenham Hotspur, che milita nella serie «A» [illegible] campionato inglese.

«Sembra ridicolo ma è la verità - [illegible] detto [illegible] portavoce del Tottenham -. La possibilità che Gascoigne passi alla Juventus ha fatto sì che le azioni del giocatore salissero di dieci punti in una sola giornata».

L'allenatore Terry Venables si è subito opposto alla cessione di Gascoigne, ma la stampa inglese sottolinea che il Tottenham è una società anonima e che l'assemblea dei soci azionisti può decidere la vendita del giocatore.

Alla vigilia del tappone alpino Claveyrolat vince a St. Gervais e Pensec è il nuovo leader

L'Alpe d'Huez oggi misura Bugno

«Però LeMond e Delgado non mi mollano un attimo»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' cambiata la maglia gialla [illegible] non è successo nulla. E' vissuta di questo paradosso la 10ª tappa del Tour de France, la più attesa finora, la più deludente. [illegible] Tour [illegible] regalato magnifiche giornate quando nessuno se l'aspettava. Ieri, ai piedi [illegible] Monte Bianco, il dirigibile giallo, gonfio [illegible] promesse e ambizioni come mai in precedenza, liberato dell'opprimente confronto con l'evento calcistico, s'è sgonfiato [illegible] colpo.

Ha vinto un signor nessuno, Thierry Claveyrolat, al primo [illegible] successo [illegible] carriera, con una progressione che ha sfiancato i compagni di fuga, tra i quali l'ammirevole Conti. [illegible] trionfato un altro signor nessuno, Ronan Pensec, nuovo leader, bravissimo nell'approfittare della crisi [illegible] Steve B[illegible] sull'ultima salita, l'unica vera montagna di una tappa feroce soltanto sulla cartina.

La Francia celebra dunque in un clima da festa paesana la presa [illegible] potere [illegible] Ronan il Barbaro. Pensec ha compiuto ieri 27 anni, è bretone [illegible] Hinault, ma ha alle spalle una vita oltre che una carriera [illegible] gregario. Orfano dall'infanzia di [illegible]trambi i genitori, [illegible] ragazzo difficile, un punk di periferia [illegible] la passione [illegible] Blues Brothers e della moto. «La bicicletta - [illegible] ripetere in uno [illegible] franglais, misto di fran[illegible] dialettale ed espressioni slang americane - mi ha allontanato dalla cattiva strada». Ha coronato [illegible] sogno in giallo nel giorno [illegible] compleanno, co[illegible] si era promesso. E insomma, come avrete capito, è il personaggio che i f[illegible] aspettavano [illegible] anni, il Totò Schillaci delle due ruote. Alle prese [illegible] un Tour straniero e un ciclismo, il loro, agonizzante [illegible] nostalgico, costretti a cantare in ultimo le gesta dell'intellettuale, insopportabile parigino Fignon, i suiveurs francesi non potevano augurarsi di meglio [illegible] questo piccolo punk bretone la cui massima aspirazione è «comprarmi una Harley Davidson e girare gli Stati Uniti, [illegible]me in Easy Rider».

Il Tour invece avrebbe il diritto di aspettarsi molto di più. Deragliata la locomotiva [illegible]dese Bauer, sarà Pensec a fare da lepre sulle montagne vere. [illegible] è una lepre col fiato lungo e già mette in imbarazzo il suo capitano, Greg LeMond. [illegible] yankee non ha dimenticato quando nell'85 un altro compagno di squadra bretone, Bernard Hinault, si frappose tra lui e la maglia gialla, nell'86. La scena è mutata, Pensec non [illegible] Hinault, ma forse [illegible] LeMond [illegible] più LeMond.

Soltanto adesso i grandi si rendono conto [illegible] quanto sia stato idiota l'atteggiamento di sufficienza tenuto durante il «golpe» all'alba [illegible] Futuroscope. I moschettieri della prima tappa regg[illegible] oltre le attese. Dieci minuti di vantaggio del resto sono molti in questo Tour senza un padrone. Maassen [illegible] ancora quarto nonostante un paio di crisi, Bauer in un giorno nerissimo è soltanto scivolato al ter[illegible] posto, Chiappucci fila che [illegible] una meraviglia, regolarissimo. [illegible] oggi è l'italiano [illegible] delfino della corsa, pronto a sfruttare il prossimo «golpe».

Nel Tour rovesciato quattro gregari sono in cima e a inseguire [illegible] le quattro stelle - Alcala, LeMond, Bugno e Delgado - finora capaci soprattutto di farsi lo sgambetto. Da questo poker dovrebbe [illegible] l'alternativa di lusso al povero Tour [illegible] Pensec. Altri outsiders si sono pateticamente persi per strada: Giupponi ormai dalla fatica cade anche in salita, Bernard è sull'orlo del ritiro.

Il regolamento dei conti è dunque rimandato a oggi. Stavolta la cartina altimetrica [illegible] può nascondere inganni. Tutto il mondo ciclofilo conosce il suono antico di questi nomi: [illegible] Col de la Madeleine, il Col du Glandon, soprattutto l'Alpe d'Huez, 14 chilometri finali con una pendenza media dell'8,2 per cento. I grandi devono pedalare alla [illegible] del tempo perduto all'inizio della storia.

Bugno sta bene, promette di attaccare. «Nascondersi ormai non serve - dice - né a me né agli altri». S'è visto ieri sulla scalata al Monte Bianco, che i grandi considerano l'italiano [illegible] vero nemico. Quando Bugno ha provato per riprendere Delgado, LeMond e Kelly sono scattati come a un segnale. «Mi si sono appiccicati alla ruota» testimonia Gianni. Al traguardo lo spagnolo ha lucrato dalla guerriglia soltanto 19".

Curzio Maltese

[illegible] CLASSIFICHE [illegible]

Chiappucci è al 2° posto

Ordine d'arrivo. Decima tappa, Ginevra-St-Gervais, km 118,5: 1. Thierry Claveyrolat (Francia-RMO) in 3h24'31", media 34,764; 2. Ampler (Ddr) a 1'54"; 3. Mottet (Fra) st; 4. Montoya a 2'10"; 5. Lojarreta st; 6. Boyer st; 7. Delgado st; 9. Conti a 2'24"; 10. LeMond a 2'29"; 16. Pensec st; 20. Chiappucci st; 24. Bugno st; 31. Roche a 3'10"; 50. Bauer a 4'07"; 51. Maassen st; [illegible] Giupponi a 10'07".
Classifica: 1. Ronan Pensec (Francia-Z) 42h46'04"; 2. Chiappucci a 50"; 3. Bauer 1'21"; 4. Maassen 2'27"; 5. Alcala 7'02"; 6. Ampler 9'22"; 8. LeMond 9'52"; 9. Kelly 9'58"; 13. Bugno e Rooks 11'07"; 15. Delgado 11'13"; 17. Mottet 11'34"; 80. Giupponi 21'43".
Oggi: 11ª tappa, Saint Gervais-Alpe d'Huez, 162,5 km. Super premio della montagna Col [illegible] la [illegible]daleine (km 88, m. 1984), premio di 1ª cat. Col du Glandon (km 130, m. 1950) e arrivo Alpe d'Huez, m. 1860.

[illegible]

Conferma a Nizza

Leroy Burrell non ha rivali nello sprint

Leroy Burrell è il più forte velo[illegible] del 1990. Lo ha confermato anche a Nizza mettendo in fila tutti i suoi più accreditati rivali: dal connazionale Whiterspoon al giamaicano Stewart, dal britannico Christie al francese Sangouma. Grande gara, dunque, anche [illegible] disturbata dal vento contrario (- 1,1 metri al secondo) che ha finito per condizionare il responso cronometrico (10"2 per lo statunitense). E, d'altronde, nello sprint è sempre il confronto diretto - e ovviamente chi lo vince - a far testo.

La gara dei 100 era attesissima, essendo considerata come la rivincita di Lille dove Burrell si era imposto nonostante una clamorosa partenza falsa di Sangouma. E [illegible] ventitreenne velocista [illegible] Filadelfia ha offerto [illegible] conferma prepotente, staccando nettamente i rivali ai 50 metri.

Stessa dimostrazione di potenza l'ha offerta, nei 200 femminili, Marlene Ottey che ha firmato la miglior prestazione mondiale stagionale con 21"80, pur dovendo anche lei lottare contro il vento contrario, della stessa intensità di quello incontrato da Burrell.

Il meeting di Nizza ha offerto altri acuti: innanzitutto un bellissimo 800, che il keniano Kiprotich (1'45"89) [illegible] riuscito [illegible] far suo dopo un appassionante volata con [illegible] connazionale Ereng e il senegalese, [illegible] passaporto italiano, Moussa Fall.

Miglior prestazione mondiale stagionale per Kariuki (8'13"28) nei [illegible] siepi, davanti al connazionale Koech, mentre nei 3000 femminili si [illegible] avuta un'ulteriore conferma delle doti della statunitense Pattisue Plummer (8'47"96).

Intanto, mentre si susseguono gli appuntamenti internazionali di grande interesse, l'atletica italiana vivrà - oggi e domani [illegible] Bari - il momento più significativo a livello societario, con l'assegnazione degli scudetti maschile e femminile. A contenderseli le 24 società che meglio hanno fatto nelle fasi eliminatorie. In pista e in peda[illegible] tutti i migliori azzurri con due sole eccezioni: Antibo e Panetta. Il primo sta rifinendo la preparazione in vista [illegible] tentativo mondiale sui diecimila di sabato a Oslo; il secondo, [illegible] ieri sera ha gareggiato [illegible] 3000 a Nizza, è escluso in quanto la sua società (Comelit Bergamo) non si è guadagnata [illegible] posto in finale.

[illegible]

Le risposte di Gamba e Rubini alle recenti polemiche oscurano la presentazione degli azzurri a Trieste

La Nazionale è un optional, colpa dei club

«Manca lo spirito giusto, si parla solo di mercato e di soldi»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'hanno chiamata «dimezzata». Dicono che va incontro a sicure batoste, ma Sandro Gamba liquida così le critiche: [illegible]lle, tutte balle. Il vero problema è che di questa squadra importa poco o niente. Fino a qualche anno fa si diceva che i tifosi non si affezionavano [illegible] noi perché non vincevamo nulla, poi [illegible] arrivati l'argento olimpico e l'oro europeo, ma purtroppo non è cambiato nulla. Delle nostre vittorie, eccezionali, si è parlato per 24 [illegible]».

Comincia così, [illegible] una polemica neanche tanto sottile, la presentazione della Nazionale di basket, [illegible] ritiro per i Goodwill Games di Seattle [illegible] i Mondiali d'agosto in Argentina (gli azzurri nel girone di Rosario [illegible] Brasile, Australia e Cina). Cesare Rubini, responsabile delle squadre nazionali rincara la dose: «Per tornare in auge dobbiamo vincere, e per vincere è indispensabile ritrovare lo spirito che avevano i giocatori di una volta. Si può anche vincere spendendo miliardi, ma così [illegible] stravolge la realtà del nostro basket». Quello di Rubini è un appello: «Non bisogna badare solo ai soldi. Occorrono testa, personalità, e, quando si gioca con la maglia azzurra, soprattutto [illegible] Il basket italiano merita [illegible] più».

A ruota Gamba: «Sottoscrivo tutto. Qui si continua a parlare solo di mercato e delle squadre [illegible] club, e quando è l'ora della nazionale entrano in campo chirurghi e ortopedici per toglierci i giocatori. Negli ultimi anni la nazionale sembrava un optional, che veniva sempre dopo gli interessi dei club». Sulla squadra: «Per tre quarti abbiamo giocatori nuovi, molti giovani, congrinta ed entusiasmo. [illegible]a[illegible] rinnovando il nocciolo del gruppo con tre traguardi: il Mondiale subito, l'Europeo, [illegible] Rom[illegible] nel '91, e le Olimpiadi del '92».

A Trieste [illegible] una squadra d'assalto. Nove dei 17 convocati hanno meno di 22 anni. Una Nazionale che corre verso il Duemila, che gioca sfruttando al massimo il contropiede, che non difende ancora benissimo ma si sta dando da fare parecchio [illegible] di lavoro al dì, che studia giochi versatili, scendendo sul parquet con due guardie. E che ha [illegible] difetto: è senza leader. Finita l'era dei Meneghin, Zanat[illegible], Caglieris, Marzorati. Brunamonti [illegible] Riva non hanno la stessa personalità.

[illegible] teme che in Argentina l'Italia possa trovare un clima ostile dopo il Mondiale [illegible]: «Manca un mese - spiega il ct -. Spero che gli argentini non vorranno scendere sullo stesso pia[illegible] degli hooligans italiani. Chi ha fischiato l'inno argentino [illegible] preso di mira Maradona ha sbagliato». Chi lascerà [illegible] casa? «Due lasceranno la comitiva dopo [illegible] torneo di Bormio (13-16 luglio [illegible] Cecoslovacchia, Grecia e Argentina), altri tre dopo i Goodwill Games. Tutti possono conquistare la maglia da titolare».

Flavio Corazza

[illegible] AMICHEVOLI [illegible]

Tre supplementari per battere i plavi

[illegible] il match amichevole fra Italia [illegible] Jugoslavia, che inaugura la stagione azzurra [illegible] il Mondiale d'Argentina, [illegible] durato [illegible] una partita [illegible] mezzo: 55'. Gli azzurri hanno avuto bisogno di tre supplementari per piegare gli avversari, [illegible]mezzati [illegible] falli e trascinati dal solito Kukoc. Per Gamba alcune utili indicazioni: la buona vena offensiva [illegible] Niccolai, Pessina (forse il migliore) e Vescovi, la discreta regia di Rossini. [illegible] la difesa [illegible] rafforzata, [illegible] ritrovare [illegible] voglia di [illegible] tempo. Bene anche Morandotti, che ha difeso [illegible] Kukoc. Stasera si replica a Pola.
Italia-Jugoslavia 115-113 dopo 3 t.s. (77-77, 90-90, 99-99). *Italia* (35/68 da 2, 3/11 da 3, 21 r., 37/44 tl): Attruia 4 (2/3), Brunamonti 17 (4/8), Bo[illegible] [illegible] (1/3), Cantarello 4 (2/4), Costa (0/4), Esposito 2 (1/1), Iacopini [illegible] (1/2), Rossini 3 (1/1), Morandotti 4 (1/3), Niccolai 18 (8/13), Pessina 23 (7/10), Pittis 3 (0/2), Riva 10 (4/9), Rusconi 6 (2/7), Vescovi 16 (4/9). All. Gamba. *Jugoslavia* (27/54 da 2, 6/14 da 3, 42 r. 41/50 tl): Danilovic [illegible] (2/3), Curcic 7 (1/3), Pavicevic ne, Obradovic 8 (3/4), Komazec 17 (3/7), Zdovc 11 (4/9), Perasovic 10 (2/9), Markovic [illegible] Kukoc 16 (5/14), Cutura 14 (4/6), Jovanovic ne, Bilalovic 14 (4/4), Savic 8 (3/3), Paspaly 4 (2/6). All. Ivkovic. *Arbitri:* Zanon e Cazzaro. *Usciti 5 f.:* Curcic (34'), Savic (37'), Paspalj (39'), Kukoc (44') Cutura (54') e Obradovic (55').

SCHERMA [illegible]

Per la terza volta gli azzurri mancano il successo al campionato mondiale in corso a Lione

Anche la spada di Mazzoni è d'argento

Vince il tedesco Gerull, oggi di scena la Resegotti e la Anglesio

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

E no, no, è davvero crudele giungere così, [illegible] passo dalla gloria, e poi fallire sempre l'assalto decisivo. Ancora una volta, la terza in quattro giorni, gli azzurri hanno perso il duello che vale [illegible] mondo. Anche ieri se[illegible] la quotidiana finale del torneo ha lasciato la scherma italiana con l'amaro in bocca.

Al magnifico Angelo «Gilly» Mazzoni [illegible] è riuscita l'impresa di vincere la medaglia d'oro della spada maschile individuale. Ha ceduto al tedesco occidentale Thomas Gerull e, come era già toccato ai fiorettisti Gio[illegible] Trillini [illegible] Andrea Borella, è stato costretto ad accontentarsi [illegible] dell'argento. Successo sempre eccezionale (e sensazionale per la [illegible] scherma se si considera che ogni giorno arriva puntuale [illegible] medaglia). Però, il ripetersi dei secondi posti finisce per mutare [illegible] gioia in delusione.

[illegible] pensare che il nostro alfiere, da dieci anni sulla breccia internazionale e già terzo ai Mondiali di Vienna del 1983, aveva tirato alla grande, [illegible] non gli accadeva da tempo, sbarazzandosi con limpida superiorità via uno l'altro di cinque avversari ultratitolati. Anche in finale, lo spadista milanese parte [illegible] un fulmine. Il primo assalto [illegible] vinto [illegible] un lampo, per 5 stoccate a 0.

Nella seconda manche, Gerull restituisce la botta: 5-1 per lui. E', così, necessaria la bella. Angelo «Gilly» si porta in vantaggio attaccando in maniera travolgente: [illegible] ad uno stupendo 4-2. Il clan azzurro, in [illegible] alla sala d'onore dove si celebra [illegible] rito feroce della finale ad 8, [illegible] gelato dall'emozione. Da 35 anni un italiano non [illegible] laurea [illegible]pione del mondo in questa specialità che più [illegible] tutte riflette lo spirito del duello. L'ultimo successo iridato di uno spadaccino nostrano si perde nella notte dei tempi, al [illegible] quando trionfò il torinese Giorgio Anglesio.

L'alto, nervoso Mazzoni [illegible] un passo dalla storia. Non riesce [illegible] compierlo. Il teutonico Gerull, alla disperata, piazza due stoccate [illegible] seguito, il punteggio è [illegible] parità: 4-4. In questo caso, la vittoria [illegible] alla sesta [illegible]. In una manciata [illegible] secondi, l'illusione azzurra si tramuta [illegible] delusione cocente. Il tedesco «fa» il quinto punto [illegible] il sesto. Con apparente semplicità. Perché, a Mazzoni, sono saltati i nervi: invece di attendere l'avversario, di ragionare, lo stringe in fondo alla pedana e si offre alla sua lama.

Esultanza di Thomas Gerull, [illegible] piazzato, mai, però, sul podio delle manifestazioni massime. Lacrime dell'alfiere azzurro. [illegible] ne va scuotendo la chioma, sordo ai complimenti dei compagni e insensibile alle pacche sulle spalle degli allenatori. Superato [illegible] choc della vittoria mutatasi in sconfitta, mormora [illegible] morte nel cuore: «Quando mai [illegible] capiterà un'occasione simile. Nella seconda manche mi sono imbambolato. Nella bella sono andato via con la [illegible] Ho sbagliato ad attaccare. Ho sbagliato». Il bronzo è andato all'altro tedesco ovest, Schmitt, olimpionico di Seul. Degli altri spadisti [illegible] non vale neppure la pena [illegible] parlare: tutti, da Cuomo (secondo, tanto per cambiare, l'anno [illegible] a Denver) [illegible] Pantano, Resegotti e Randazzo, sono usciti ben presto di scena.

[illegible]ggi [illegible] assegna [illegible] titolo della spada femminile. Dopo le eliminatorie, sono rimaste [illegible] lizza due azzurre su cinque: Elisa Resegotti e Sandra Anglesio, figlia del campione di 35 anni fa.

Claudio Giacchino

[illegible]

Mentre in F3 si fa luce il figlio di Villeneuve

Ferrari già al lavoro per il nuovo motore

La Ferrari [illegible] ha perso tempo dopo la vittoria-bis di Le Castellet. Ieri in pista [illegible] Fiorano c'era già il giovane pilota-collaudatore Gianni Morbidelli con una vettura laboratorio. Lo scopo dei test, presumibilmente, è quello [illegible] accelerare i tempi di preparazione del nuovo motore, il dodici cilindri «evoluzione» chiamato 037 che, secondo le prime informazioni avrebbe dovuto essere montato sulle vetture soltanto nelle qualificazioni venerdì e sabato [illegible] Silverstone per [illegible] Gran Premio d'Inghilterra. Ma i tecnici di Maranello stanno facendo di tutto per vedere [illegible] sarà possibile untilizzarlo in gara anche domenica. Le prove di ieri però sono state interrotte dopo una decina di giri [illegible] l'intervento degli specialisti dell'elettronica e del reparto propulsori. Segno evidente che, forse per [illegible] questione di consegna dei [illegible]teriali ritenuti [illegible] per al[illegible] modifiche, esistono ancora dei problemi da risolvere. In ogni caso Morbidelli tornerà al lavoro stamane.

Intanto nell'ambiente automobilistico ha fatto una [illegible] sensazione il piazzamento domenica al secondo posto nella nuova pista di Binetto a Bari, nella prova del campionato italiano di Formula 3 del diciannovenne Jacques Villenueve al[illegible] guida di una Reynard-Alfa Romeo. Per la prima volta il figlio dell'indimenticato campione canadese è salito sul podio nella gara vinta dal suo compagno di squadra, il venticinquenne bresciano Giuseppe Bugatti. Pur essendo ancora acerbo il giovane canadese sta facendo notevoli progressi. Ed il ragazzo [illegible] seguito con molta attenzione dagli esperti [illegible] dai team-manager: il suo nome famoso potrebbe fare gola a molti se dovesse confermarsi anche nelle prossime prove.

SPORT**FLASH**

Ciclismo, Vandelli 1° nella [illegible] d'Oro

ENNA. Distacchi all'antica, 18 fuori tempo massimo (poi riammessi!), 10 ritirati, hanno caratterizzato la prima tappa della «Ruota d'Oro», [illegible] durissima [illegible] percorso e dal caldo africano. [illegible] l'è aggiudicata, [illegible] un autentico exploit Maurizio Vandelli, con ben 8' di distacco sulla prima pattuglia degli inseguitori e [illegible] quasi 17' su un gruppo con Saronni [illegible] il campione d'Italia Furlan. Ordine d'arrivo: 1. Vandelli Km. [illegible] in 5h 02'09", media km/h 37,333; 2. Leali a 8'01", 3. Gavazzi, 4. Taffi, 5. Convalle, 6. Brandini, 7. Cattai, 8. Visentini, 9. Votolo, 10. Tomasini.

Giro [illegible] donne venerdì [illegible] Cosenza

ROMA. La 3ª edizione del Giro d'Italia ciclistico femminile prenderà il via venerdì da Co[illegible] con il tradizionale cronoprologo e si concluderà il [illegible] luglio a Verona. Saranno in gara circa 160 cicliste, di cui una sessantina italiane, tra cui l'intramontabile Maria Canins.

Golf, Europei juniores da oggi al Roveri

FIANO. Dopo 25 anni torna in Italia una delle più importanti manifestazioni golfistiche continentali: la [illegible] edizione dei campionati europei juniores (under 20), in programma da oggi a domenica 15 luglio [illegible] Golf Club I Roveri di Fiano, [illegible] due passi [illegible] Torino. Oltre cento i partecipanti, in rappresentan[illegible] [illegible] sedici nazioni, un record per la manifestazione. La formazione italiana, capitanata dall'ex campione italiano dilettanti Franco Cigliarelli, comprende anche [illegible] campione italiano juniores Emanuele Canonica e Massimo Florioli, boys champion 1990. Nella precedente edizione degli Europei, svoltasi nel 1983 in Irlanda, si classificò prima l'Inghilterra, davanti a Scozia e Svezia.

Pallanuoto, semifinali con Savona-Pescara

Il massimo campionato di pallanuoto si avvia all'epilogo. Stasera si disputa [illegible] gara [illegible] andata delle semifinali con la sfida [illegible]ri Nantes Savona-Sisley Pescara nella piscina ligure ed il derby napoletano fra Canottieri Napoli e Socofimm Posillipo. Le partite di ritorno sono [illegible] programma mercoledì 18 luglio.

Pugilato, Kalambay prepara l'Europeo

JESI. Patrizio Sumbu Kalambay [illegible] in pieno allenamento in vista della prima difesa del titolo europeo dei medi strappato a Dell'Aquila, in programma il 28 luglio a Tolone. Avversario dell'italo-zairese sarà l'imbattuto francese Frederick Seillier.

Pallavolo, gli azzurri volano in Giappone

MILANO. La nazionale [illegible] pallavolo è partita ieri per Tokyo dove, sabato e domenica, disputerà le finali della World League. Sabato gli azzurri giocheranno con l'Urss mentre nell'altra semifinali [illegible] affronte[illegible] Brasile e Olanda. Finalissima, domenica, tra le vincenti.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Mercoledì 11 Luglio 1990 · CRONACA · via Marenco 32, telefono 65.681

In Comune verso l'intesa: pentapartito con ambientalisti

E spunta un bianco-verde

Ma il Sole vuole il centro più chiuso

Torino va una giunta bianco-verde, con una coalizione a sei o a sette fra il pentapartito, il Sole che ride ed, eventualmente, i pensionati. La questione non è ancora definita, ma venerdì il liberale Valerio Zanone, sindaco annunciato, darà avvio confronto vero, con tutti allo stesso tavolo: pentapartito, verdi e pensionati. Un «esame» che metterà di fronte soprattutto i programmi dei cinque alleati della vecchia giunta e quello ambientalista. Perciò, dicono gli stessi verdi, o nell'arco di pochi giorni ci sarà l'accordo per far decollare la prima maggioranza assessori dc a fianco di assessori verdi in una grande città industriale, oppure l'ipotesi bianco-verde s'inabisserà.

«Entreremo in giunta». Così ieri Vernetti, Sartorio, Laura Di Donato, Francone, Cavallari, Lupi e Di Mauro hanno annunciato per l'ennesima volta le condizioni del Sole che ride per far maggioranza con il pentapartito. «Siamo un movimento "trasversale" - hanno detto - non poniamo questioni ideologiche. , sia chiaro, chi vuole lavorare con noi deve dare il segnale del cambiamento».

Un segnale che in concreto vuole dire: ampliamento «limitazioni al traffico in centro; creazione di 30 isole pedonali in periferia; costruzione di parcheggi, ma non a ridosso piazza San Carlo e via Roma, bensì in semicentrali, da considerarsi zone di sosta per le auto e di interscambio i mezzi pubblici; realizzazione di un grande parco fluviale...

«Chiederemo anche - aggiungono - di ridiscutere progetti già approvati, ad esempio quello del Lingotto dove potranno certo nascere laboratori universitari e per la ricerca, non un centro fiere che interesserebbe più quella zona».

Un lungo elenco di cose da fare e da non fare, che, indubbiamente metterà a dura prova Zanone e il pentapartito. Tanto più che dibattito «verde» fra chi vorrebbe «mettere alla prova» dc e socialisti (Vernetti e Lupi) e chi starebbe molto più volentieri all'opposizione (Sartorio) non è affatto sopito.

Verdi ancora divisi? «Niente affatto», rispondono, da Laura Di Donato a Francone, da Vernetti a Sartorio. Anche se quest'unità dovesse costare qualche rinuncia o sacrificio: per Sartorio l'ingresso in giunta con il pentapartito; per Lupi star fuori da esecutivo che oggi, con la nuova legge sulle

Gianni Sartorio e Gianni Vernetti, due verdi in trattativa pregiudiziali»

autonomie locali, è l'unico organismo che potrà davvero operare. In mezzo il «possibilista» Vernetti, che prima di decidere vuole ascoltare. «In fin dei conti - spiega Laura Di Donato - noi un progetto del pentapartito l'abbiamo mai visto».

«sì» di Laura Cima alla maggioranza con dc, psi, pri, psdi e liberali? Sartorio appare seccato: «La giunta di Palazzo Civico la trattiamo noi a Torino, non l'onorevole Cima a Roma». E aggiunge: «Abbiamo incontrato la dc e i comunisti. pci ha "sposato" gran parte nostro progetto di città, i democristiani non ne hanno nemmeno voluto sentir parlare. Adesso per andare la dc dovremo avere garanzie super». E Vernetti di rimando: «Certo. Se il pentapartito convergerà sui nostri contenuti ci staremo, diversamente...». E per essere davvero garantiti, questi verdi, discuteranno l'eventuale accordo in assemblee aperte agli elettori («A chi ci ha votato per cambiare la città») e alle associazioni ambientaliste. «Inoltre - conclude Vernetti - proporremo di verificare il lavoro svolto dalla maggioranza dopo sette mesi». Con quanti assessori? «Almeno due», risponde Marco Francone.

Giuseppe Sangiorgio

Zanone: «E' possibile»

Il sindaco designato li incontra venerdì

Il liberale Valerio Zanone al telefono da Roma appare fiducioso. «Sono ottimista», dice. Per la verità, a settanta giorni dal voto di maggio, la sua grande fatica di rimettere insieme una maggioranza a Palazzo Civico, dopo l'esito che il 6 maggio ha dato solo 40 consiglieri su 80 al pentapartito, non è affatto conclusa. Anzi, venerdì ci sarà il confronto sui programmi, dc, psi, pri e psdi, con i verdi del Sole che ride e con i pensionati: un vertice facile.

Ma se andrà a buon fine, Zanone avrà il «premio» di essere il sindaco della prima maggioranza «bianco-verde» nel Comune di grande città del Nord, potendo contare (grazie all'aggiunta dei cinque verdi e di due pensionati) voti: una solidità numerica sconosciuta nella Rossa.

«Mi pare che ci siano intenzioni molto serie - dice il sindaco designato -. Venerdì faremo ricognizione approfondita, poi, già fra sabato e domenica cercheremo di cogliere gli elementi di convergenza per arrivare a conclusioni positive entro la settimana successiva».

Ottimisti anche in Palestro, dove i segretari Daniele Cantore e Beppe Garesio hanno messo a punto i programmi socialisti presentare tavolo «a sette», coordinato, appunto da Valerio Zanone. Qualcuno - prevedono al psi in corso Palestro - farà resistenze, sia fra i verdi, sia nel pentapartito, alla fine l'accordo, soprattutto quello per il Comune ci sarà, il varo della prima giunta formata fra dc, psi, psdi, pri e pli e vasta rappresentanza del mondo ambientalista».

Una novità quest'ultima che preoccupa più di un democristiano. Superati con qualche affanno i problemi delle giunte anomale dc-pci, ammettono i dirigenti del biancofiore, ora si apre confronto «impegnativo» i verdi, «con un "pianeta" molto diverso dal nostro», afferma il vicesegretario provinciale Giorgio Merlo, di Forze Nuove, la corrente del ministro Carlo Donat-Cattin. «Non dimentichaimo - spiega - che

Valerio Zanone: «Sono ottimista»

questo movimento ha preso voti soprattutto a sinistra, matrice che ha mai sconfessato, e che in molti esponenti riaffiora, come dimostrano preferenze a far giunta col pci».

Controprova? Eccola: nei quartieri di Barriera di Milano e delle Vallette hanno già siglato maggioranze rosso-verdi. Ma i dc, pur di scongiurare la possibilità di essere mandati all'opposizione in Provincia, lunedì hanno accettato anche il confronto (per ora programmatico) il Sole che ride. Anche se i verdi vogliono trattative a «tavoli separati».

LAVORATORI DIPENDENTI IN RIVOLTA CON

Successo dell'iniziativa Uil, decine di contribuenti ricorrono: «Favoriti gli »

SERVIZIO A PAG. 2

Delitto di Casale: parla il padre dell'accusata

«Quella mia figlia scappata 50 volte»

Case popolari di via Tunisi 13. Lì vive la famiglia di Antonella Milletari, 17 anni ancora da compiere, la ragazza il cui fidanzato ha ucciso a bastonate lo zio Augusto Cassini, anni, e la moglie Rita Segala, 61 anni, entrambi pensionati di Varengo di Gabiano, vicino a Casale, per obbligarli a consegnare i soldi della pensione. E' stata lei, dopo ore di interrogatori, a cedere e a confessare il doppio delitto. Ancora ha fatto trovare i cadaveri ai carabinieri.

Di tutto ciò, il padre di Antonella, Giuseppe, dipendente della Ite di Moncalieri, sa solo che la figlia è accusata di omicidio. La vergogna per ciò che diranno i colleghi di lavoro è la cosa che sembra terrorizzarlo di più. Di Antonella ricorda l'ultima visita fine giugno o, forse, all'inizio di luglio». Urla, si dispera, sotto gli occhi del figlio più giovane che ha 13 anni ed è appena tornato dalle colonie. Del mondo quella sorella, «che tanti problemi ha creato in casa», ricorda il «fidanzato: ragazzo gentile, che parlava con i fiori». Dice proprio così e poi, serio, osserva il padre che accende e spegne sigaretta dietro l'altra e non riesce a stare seduto un attimo in quello che dovrebbe essere il salotto di casa: una divano e una poltrona e due gabbiette con i criceti.

Non dev'essere facile la vita per Giuseppe Milletari. sta separando dalla moglie e deve badare ad altri due figli. Di Antonella, tra imprecazioni e sfoghi di disperazione per «ciò che dirà la gente», ricorda le fughe da casa, iniziate quando ragazza aveva appena 14 anni «o, forse, prima: cinquanta volte è scappata e cinquanta volte l'hanno ritrovata alla stazione di Porta Nuova, quando non andava più lontano. Una volta l'hanno rintracciata anche a Genova». Un «problema», che famiglia Milletari aveva pensato di risolvere affidando Antonella a un collegio di Moncalieri. «Ma anche lì non ha funzionato» ricorda il padre. Del caso si interessarono i servizi sociali. E finì in un altro istituto, al «vescovile» di Casale.

«Lì ha conosciuto Roberto Cane. Poi, anche dal "Vescovile" l'hanno cacciata e si è messa insieme a quel ragazzo, diceva che gli voleva bene. "Voglio stare con lui, voglio stare lui", ripeteva. Cosa potevo fare? Una sera, però, abbiamo ricevuto una telefonata in cui ci avvertivano che Antonella non si comportava bene». Cosa vuol dire? «Eh, niente, che poi voi ne fate un pandemonio. Io ho avvertito i carabinieri, volevo sapere cosa stava succedendo a mia figlia. Nessuno, però, mi ha mai detto nulla».

Giuseppe Milletari: «Antonella voleva tornare dalla madre»

Giuseppe Milletari, parla di «tribunale dei minori», di «continue richieste d'intervento mai uite da fatti». In realtà, spiega l'assistente sociale Casale Monferrato che seguiva Antonella: «I genitori della ragazza, quando è uscita dal "Vescovile", al corrente e d'accordo sul fatto che sarebbe andata a vivere in casa di Roberto Cane».

«A punto - continua Giuseppe Milletari - anche con quel Roberto non tutto sembrava filare liscio. Antonella mi di che voleva più con lui, ma nemmeno con me. Voleva sua madre. Ma lei lavora e non può. Io volevo dare una mano sia a lei, sia a quel Roberto. Volevo trovare loro un lavoro, niente. E adesso basta, non dite nulla di me». Ha già parlato con sua figlia, si è messo in contatto con i carabinieri di Alessandria? «Prima è meglio che vada dall'avvocato...».

I SERVIZI A PAG. 9 DEL PRIMO FASCICOLO

VENTIQUATTR'**ORE**

Regione al governo

«Subito rimborsi per l'alluvione di tre anni fa»

Le imprese piemontesi che il luglio e il settembre del 1987 furono danneggiate dalle alluvioni, non hanno potuto i contributi e le agevolazioni stabilite dal governo in quell'occasione. Lo ha denunciato l'assessore regionale Lavoro, Giuseppe Cerchio, in una lettera inviata nei giorni al governo. «Sono trascorsi quasi tre anni da quelle alluvioni, e le imprese danneggiate hanno, ormai da parecchio tempo, provveduto con proprie risorse al ripristino, in alcuni casi totale, dei loro apparati produttivi senza aver potuto contare contributi promessi. Mi auguro che si possa trovare presto una soluzione ad un problema ormai divenuto di estrema gravità».

Un mese in Piemonte

Scout ospitano ragazzi di Cernobil

Verranno anche in Piemonte alcuni dei cento ragazzi di Cernobil invitati in Italia per trascorrere un mese di vacanza su invito dell'Agesci, l'associazione delle guide e cattolici. A quattro anni dalla catastrofe nucleare, i cento bambini colpiti dalle radiazioni arriveranno nel nostro Paese domenica prossima.

Il gruppo ragazzi, in età compresa fra i 13 e i 15 anni, arriverà direttamente da Minsk un messo a disposizione dal ministero della Difesa sovietico. I bambini, che sono contaminati, ma non hanno bisogno di particolari terapie, vivranno il loro soggiorno italiano attraverso tre diverse esperienze nelle varie regioni italiane che li ospiteranno: dieci giorni in un campeggio scout, dieci presso una famiglia e dieci in località mare e montagna.

Lettera aperta a Comune e Regione del presidente del tribunale Losana e del procuratore Calcagno

I giudici: «Torna la violenza, aiutate i giovani»

Appello a Comune e Regione: è meglio prevenire che reprimere

In una lettera aperta ai consiglieri comunali e regionali, «finalizzata - affermano - anche ad aprire un dibattito con la pubblica opinione», i due magistrati che a Torino si occupano di minorenni - il presidente del Tribunale, Camillo Losana, e il procuratore della Repubblica, Graziana Calcagno - denunciano un affievolirsi dell'impegno degli enti locali sul problema giovani. Sostengono che occorre invece rafforzare lo sforzo e gli investimenti verso gli adolescenti «a rischio» perché, dicono, «i costi, non solo umani, ma anche strettamente economici, della repressione sono infinitamente superiori a quelli relativi alla prevenzione».

L'appello magistrati parte dall'osservazione del moltiplicarsi articoli sui giornali «circa la situazione della delinquenza e del disagio minorili, in particolare episodi di violenza gratuita ed atti di vandalismo confronti di scuole ed edifici pubblici (accompagnati dal sorgere di bande), nonché l'espandersi della diffusione della droga tra i ragazzi».

In realtà, dicono, «in questi anni la delinquenza minorile in città o in regione non è aumentata». Anzi, il delle denunce e dei minori arrestati è diminuito, né vi sono stati episodi gravi a loro . I due magistrati affermano che se a ciò hanno contribuito fenomeni generali (calo demografico, attenuarsi della migrazione), molto ha giocato «l'intervento degli enti locali nel settore dei giovani cosiddetti "a rischio"».

Ricordano due progetti («Ferrante Aporti» e «Giovani») la filosofia era di attivare risorse «per fornire occasioni d'impegno, responsabilità, crescita, accoglienza, proprio ai ragazzi più soli e più privi delle valide figure di riferimento».

Altrettanto importanti sono stati i tentativi di prevenzione, fornendo aiuto alle famiglie d'origine o percorrendo la strada dell'affidamento o dell'adozione (anziché il ricovero in istituti) quando la famiglia originaria si trovasse in difficoltà o fosse «inesistente o distruttiva».

Ma oggi il quadro va mutando: riemergono forme di violenza o delinquenza che parevano scomparse, si affacciano nuovi e gravi problemi, a partire da quello dei minori ieri. A fronte di ciò si affievoli l'impegno, gli investimenti, la progettualità, degli enti pubblici in aiuto degli adolescenti a rischio.

Il dottor Losana e la dottoressa Calcagno lamentano la mancanza di risposte adeguate: «Il timore - dicono - è che, venute meno le forti motivazioni e il coraggioso impegno, si finisca per distruggere ciò che con fatica si è costruito negli anni». conseguenze, si espanderebbero l'aggressività e la delinquenza minorile: «Ma significherebbe altresì scatenare una maggiore istanza di repressione». Meglio prevenire.

«Altrimenti - affermano - il carcere, costosissimo e distruttivo, ritornerà ad essere l'unica risposta che gli adulti sapranno dare ai giovani che con la loro devianza lanciano un grido d'aiuto. E sarà, quella del carcere, la risposta della disperazione, dell'impotenza, della sconfitta».

Per questo i due magistrati chiedono, le loro lettera aperta, che l'impegno politico nel settore adolescenti prioritario (e non resti «la cenerentola, sempre ultima, nell'assegnazione di personale, fondi, risorse») e che lo scottante argomento sia posto all'ordine del giorno dei dibattiti finalizzati all'insediamento dei governi locali.

[g. b.]

Successo dell'iniziativa Uil, partono le richieste di rimborso all'Intendenza di Finanza

I dipendenti fanno guerra al Fisco

Decine di ricorsi: autonomi favoriti

Dopo anni di mugugno contro un Fisco ingiusto, i lavoratori dipendenti [illegible] passati al contrattacco. L'arma per una silenziosa rivolta è stata fornita dalla Uil, con una serie di quattro ricorsi da indirizzare all'Intendenza di Finanza. Sono stati annunciati dal segretario generale del sindacato, Benvenuto, alla fine di maggio: in Piemonte, in poco più di un mese, decine di contribuenti hanno già aderito all'invito [illegible] dichiarare guerra al sistema fiscale a colpi di carta bollata.

Non sono tanti (ma più che in molte altre regioni). Alla Uil non [illegible] lamentano: «Non vogliamo paralizzare gli uffici finan[illegible] - dice Flavio Lughezzani, della segreteria regionale -. Contiamo di prepararne duecento, in tutto il Piemonte, en[illegible] ottobre. E fermarci». Anche perché ogni istanza è personalizzata: quindi, i conti vengono fatti di volta in volta, [illegible] devono [illegible] allegati diversi documenti. Non [illegible] un lavoro semplice: una rivolta di massa, richiederebbe un apparato sindacale ben più consistente.

Se la media viene tenuta dalle altre regioni, per fine anno saranno state presentate alcune migliaia [illegible] ricorsi. Ancora Lughezzani: «Abbiamo deciso di seguire la via istituzionale, per lottare contro l'iniquità del fisco, [illegible] per richiedere la restituzione [illegible] "maltolto"». Obiettivo, [illegible] riforma fiscale che metta sullo stesso piano lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

Negli uffici della Uil in piazza Statuto si sono presentati in molti per informarsi. Ancora Lughezzani: «Operai, impiegati, pensionati. Sono i contribuenti che subiscono [illegible] più la pressione fiscale, [illegible] vedono altre categorie di lavoratori autonomi che, allo stesso livello contributivo, hanno molti più privilegi». Una curiosità: si so[illegible] presentate più donne che uomini.

Alla rivolta [illegible] associato anche un dirigente d'azienda. E' lavoratore dipendente, [illegible] presentato ieri negli uffici della Uil per prendere copia del ricorso da inviare all'Intendenza di Finanza.

Chiede il rimborso di alcune centinaia di migliaia di lire, con [illegible] motivazione suggerita dal sindacato: «Il datore di lavoro provvede mensilmente ad operare una [illegible] diretta a titolo di acconto. Ho uno stipendio mensile [illegible] 6 milioni lordi circa. Qualora la trattenuta non venisse effettuata mensilmente, ma secondo i criteri seguiti dai lavoratori autonomi (a maggio primo versamento, a novembre il secondo, saldo a maggio dell'anno successivo) potrei investire le somme mensilmente disponibili in Cct, realizzando un discreto guadagno».

Per un reddito elevato [illegible] il suo, si tratterebbe [illegible] oltre mezzo milione, e il dirigente chiede il rimborso: «Questo è il danno che il sottoscritto subi[illegible] ogni anno per il fatto di [illegible]sere lavoratore dipendente».

Un'impiegata ha chiesto, invece, la restituzione di 418 mila lire, perché per recarsi al lavoro ha dovuto comprare un'auto. E poi, «a causa delle difficoltà cittadine di circolazione», per raggiungere [illegible] posto di lavoro ha dovuto [illegible] «acquistare un abbonamento alle autolinee urbane». [illegible] fosse stata una professionista, anziché lavoratrice dipendente, avrebbe potuto detrarre dal suo imponibile questi costi.

In cifre, visto che [illegible] suo stipendio annuo è di 24 milioni, il danno è di 418 mila lire: «Non si vede il motivo di tale disparità di trattamento, che costituisce [illegible] discriminazione ai danni dei lavoratori e una violazione della Costituzione». Quindi, ricorso.

Queste prime istanze sono indirizzate all'Intendenza di Finanza. Se non si riceve rispo[illegible] entro novanta giorni, la pratica deve essere inoltrata alla Commissione tributaria di primo grado (su carta da bollo, [illegible] copia in carta libera per l'Intendenza di Finanza), sollecitando l'invio degli atti [illegible] Corte Costituzionale.

La Corte [illegible] deve pronunciare sulla legittimità delle norme che discriminano i lavoratori nei confronti di altre categorie di contribuenti.

Se la riforma fiscale non viene varata prima, il cambiamento diventerebbe d'obbligo dopo un'eventuale [illegible] di illegittimità.

[illegible] Piemonte poi, autonomamente, [illegible] preparando un quinto possibile ricorso, che riguarda le famiglie che vivono [illegible] un solo reddito.

Giuliana [illegible]

DISPARITA'

Trattenute già da gennaio

Sono quattro i ricorsi predisposti dalla Uil per i lavoratori dipendenti. Il primo riguarda le trattenute operate [illegible] datori di lavoro mensilmente. Il secondo concerne il danno per il mancato rimborso delle spese di trasporto, previste per i lavoratori autonomi. Il terzo ricorso riguarda chi ha la moglie casalinga. Il lavoratore dipendente quantifica nel 40% del suo reddito l'attività di collaborazione della moglie (cambi di vestiario, pasti, sveglia mattutina, figli, incombenze domestiche). [illegible] il «dipendente» avesse un'attività commerciale, con l'istituto dell'impresa familiare potrebbe dividere il proprio reddito, realizzando un risparmio [illegible] imposta.

L'ultimo ricorso ha per oggetto l'iscrizione e il pagamento delle quote al sindacato. Chi [illegible] imprenditore può detrarre dal reddito i contributi associativi sindacali. Il dipendente non può farlo e, per la Uil, [illegible] si capisce perché.

Flavio Lughezzani, della segreteria regionale Uil «Contiamo di preparare [illegible] ricorsi entro ottobre e fermarci: non vogliamo paralizzare gli uffici finanziari, ma ottenere una riforma fiscale» Sotto, il facsimile di un ricorso preparato dalla Uil

Sindacato artisti

«Al Regio più opere popolari»

Tagli all'attività del Regio? Sarebbe [illegible] guaio, e serio. Lo [illegible] sostiene Giuseppe Zecchillo, segretario nazionale del sindacato autonomo artisti lirici (Snaal). Per dare forza alle sue tesi, Zecchillo ha scritto una lettera aperta al vice-presidente del teatro, Elda Tessore (psi): «Ad ogni scricchiolio di bilancio, altri enti lirici hanno tolto qualche opera dal cartellone, [illegible] la situazione economica non si è riassestata. La imploro di non commettere lo stesso er[illegible]».

Un appello in piena regola, dunque. Arriva dopo che [illegible] Tessore aveva paventato una riduzione dell'attività, per fronteggiare la difficile situazione finanziaria dell'ente: per il 1990 [illegible] prevede [illegible] deficit di cinque miliardi e mezzo, che potrebbe [illegible] con il rinnovo del contratto integrativo per i dipendenti. Ma, sostiene Zecchillo, il risultato sarebbe tutt'altro che positivo: [illegible] parte avremmo dipendenti pagati [illegible] vuoto, dall'altra artisti completamente disoccupati».

Che fare, dunque? Il segretario Snaal formula una propo[illegible] puntare su un repertorio tradizional-popolare, affidato ad artisti giovani e quindi meno [illegible] Insomma, una «Traviata» fatta [illegible] riempie il teatro più della miglior «Ifigenia».

L'appello [illegible] atteso, anche perché è naturale che gli artisti vedano con preoccupazione i possibili tagli all'attività lirica. Commenta Elda Tessore «Terremo conto dei suggerimenti. Mi sembra, però, che la lettera [illegible] Zecchillo non consideri la realtà economica dell'ente». Spiega la vicepresidente: «Innanzi tutto il Regio ha messo in scena opere popolari, dalla Tra[illegible] alla Cavalleria rusticana, ai Pagliacci, senza tralasciare [illegible] sua doverosa opera di promozione culturale. Ma il "tutto esaurito" non ci garantisce un ritorno economico. Anzi, ogni replica supplementare si porterebbe via altri soldi».

Con i 1600 posti occupati, infatti, [illegible] casse del teatro introitano una cinquantina [illegible] milioni a sera: «E [illegible] solo cachet degli artisti si aggira, come minimo, sugli 80 milioni. Poi ci sono le spese [illegible] personale, di gestione, di scenografia, di regia».

Insomma, il problema consisterebbe nel ridurre a ogni costo le spese vive: «Che non significa lasciare i nostri dipendenti [illegible] le mani in mano. Accanto a [illegible] cartellone che resterebbe comunque dignitoso, si può pensare all'attività concertistica. Tutta da inventare, certo: è necessario un grande sfor[illegible] [illegible] fantasia. Ma [illegible] questa la sola strada percorribile: se nessuno ripiana i deficit, non possiamo continuare ad occupare posti diversi nelle graduatorie dei teatri lirici italiani: quarti per attività, ottavi per contributi».

Con queste premesse, riprendono oggi le trattative per il contratto aziendale. Sul tavolo, tra l'altro, le richieste economiche: [illegible] differenza tra domanda e offerta è di due miliardi.

Sì ai funerali religiosi per la giovane uccisa da overdose al Bowling Mirafiori

La Curia: una messa per Angela

Il viceparroco di Santa Rita l'aveva negata
La madre: «Le dobbiamo questo atto di affetto»

Angela Mazzotti, [illegible] overdose sabato notte in un bagno del bowling Mirafiori, potrà avere le esequie religiose. Dalla parrocchia di S. Rita (Angela abitava in via Fieramosca 2) è arrivato il benestare [illegible] funerale ed alla Messa, dopo l'interessamento di don Gianni Sangalli, delegato arcivescovile per le comunicazioni sociali.

Un traguardo raggiunto con sofferenza. «Il [illegible] parroco don Sebastiano - aveva denunciato la famiglia - lo stesso che non voleva battezzare [illegible] bambino [illegible] Angela perché [illegible] era sposata, ci ha detto che la Messa è inutile al termine di [illegible] vita vissuta non da cristiano».

[illegible] nessuno [illegible] arreso, tantomeno la madre, che aveva appreso della terribile fine di Angela leggendo La Stampa. «Purtroppo mia figlia [illegible] c'è più. Il funerale religioso [illegible] l'ultimo atto di affetto [illegible] rispetto che posso [illegible] per lei, almeno per poterlo spiegare, quando capirà, al suo bambino di tre anni che non sa ancora della morte della mamma».

Ieri per l'intera giornata gli amici [illegible] l'altra figlia, Cinzia, hanno [illegible] una soluzione. Avevano trovato uno spiraglio a S. Chiara [illegible] Collegno anche se era necessaria la mediazione della Curia «per non interferire nelle questioni di un'altra parrocchia». Tutto sembrava rinviato [illegible] oggi, un'altra giornata di umiliazioni.

Interpellato nel pomeriggio da La Stampa, don Sangalli, pur ricordando che il compito specifico è del suo collega vicario episcopale (don Birolo), reperibile al mattino in Curia, ha telefonato alla parrocchia di S. Rita per [illegible] il parroco e capire che cos'era successo. Per chiarire con il buon senso [illegible] spirito di carità, gli eventuali equivoci.

«Il parroco è fuori città, ma don Sebastiano mi ha detto che [illegible] sua intenzione negare la Messa. Che aveva cercato di far capire, come si fa con tutti anche con gli sposi, che cosa significa celebrare l'eucarestia. Che aveva atteso invano che i familiari di Cinzia ritornassero per comunicare la data [illegible] funerale concordata allo Stato civile».

E la sorella, che nel pomeriggio era finalmente riuscita a vedere Angela all'obitorio dopo l'autopsia, [illegible] ritornata ieri sera. Proprio durante [illegible] seconda telefonata di don Sangalli. Le divergenze, a quel punto, si sono appianate.

Angela potrà avere [illegible] funerale religioso con la Messa. La [illegible]rella: «Gli amici che conoscevano la bontà e la dolcezza di Angela, quelli che le hanno voluto un bene sincero, possono ricordarla [illegible] rosario [illegible] si [illegible] a S. Rita domani alle 20,30. Venerdì dalle 8 alle 9 potranno vederla all'obitorio. Alle 10 Angela sarà portata nella sua chiesa per la Messa. E forse potranno ricordarla quando era carica di speranze». [m. val]

La mamma di Angela ha chiesto le esequie in chiesa. A destra la figlia morta

La proposta, ma non è ancora deciso

Tutti a scuola il 20 settembre

Quando ricomincia la scuola? Intorno [illegible] 20 settembre, [illegible] le date del calendario che fissa la ripresa [illegible] lezioni per i ragazzi delle materne, elementari, medie inferiori e superiori, non sono ancora state decise. La Sovrintendenza scolastica del Piemonte, quest'anno, [illegible] in lieve ritardo. Non per colpa propria però. «Dobbiamo attendere che si pronuncino i consigli scolastici delle singole province, la giunta e il Consiglio regionale - spiega il sovrintendente Antonietta Pavan -, non tutti hanno risposto».

Ieri è stato fatto comunque un piccolo passo avanti perché la giunta della Regione ha espresso il suo parere: inizio delle lezioni 1990-91 il 20 settembre, vacanze di Natale dal 24 dicembre al 5 gennaio (il 6 è domenica) e quelle pasquali dal 28 marzo al 3 aprile. Su queste date dovrà ora dire la sua anche il Consiglio regionale.

Fra i ritardatari c'è [illegible] [illegible]glio scolastico [illegible] Asti: «Il provveditore lo ha convocato a giugno - spiega Antonietta Pavan -, ma la seduta è andata deserta. La nuova convocazione è stata fatta per venerdì prossimo». Il sovrintendente prevede, per la prossima settimana, [illegible] poter elaborare il calendario ufficiale e definitivo. «Dovrò confrontare le varie indicazioni, che tuttavia non si differenziano troppo le une dalle altre. C'è quasi accordo sull'inizio al 20 settembre, è una soltanto la proposta di aprire [illegible] 24. Anche sulle vacanze natalizie e pasquali [illegible] c'è discordanza. Esistono invece tendenze diverse sui "ponti". Qualcuno chiede un paio di giorni di riposo a Carnevale, altri sollecitano il "ponte" [illegible] novembre in occasione di Ognissanti».

Come andrà a finire? «Il mio compito - conclude Antonietta Pavan - è quello di elaborare un calendario [illegible] lezioni che, tenendo conto della chiusura fissata [illegible] 12 giugno 1991 dal ministero, sia non superiore ai 215 giorni [illegible] non inferiore ai 200, lasciando anche un piccolo [illegible]gine di giorni per eventuali [illegible]genze di istituto». [m. val.]

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 11 luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco [illegible]. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona, con possibilità di foschie. Temperatura: pressoché stazionaria

IERI

[illegible]	
MASSIMA	32,1
MINIMA	20,6
MEDIA	25,5

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1978

UN ANNO FA

MASSIMA	23,7	MINIMA	13,5

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	18,9
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			64%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0,0
Normale in questo mese	70,2
Totale di questo anno	381,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 53 minuti, tramonta alle ore 21 e 16 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 4 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 10 e 32 minuti

- Luna piena 8 luglio ore 8
- Ultimo quarto 15 luglio ore 13
- Luna nuova 22 luglio ore 5
- Primo quarto 29 luglio ore 16

[illegible] passa dalla costellazione dei Gemelli in quella del Cancro

VENERE: a 211 milioni di km dalla Terra, [illegible] quale si allontana

MARTE: quasi luminoso quanto la stella azzurra Rigel

GIOVE: il suo disco appare 7,6 volte più grande di quello di Venere

SATURNO: [illegible] molto favorevole per l'osservazione di questo pianeta

IL FENOMENO: un'ora e 6 minuti dopo la mezzanotte si ha la fase centrale del minimo nella celebre variabile Algol

Specchio dei tempi

Amare riflessioni [illegible] tanto tempo perduto per le solite code all'anagrafe - Come scoraggiare chi sceglie la spiaggia libera - Inchiesta [illegible] cassiere che va in ferie con le chiavi della cassa - Mondiale e rigori

Una lettrice ci scrive:

«La gerente di un negozio perde inutilmente due ore di incasso; mamme affannate buttano via mezza mattinata tirandosi dietro bambini sudati [illegible] annoiati... e la lista potrebbe continuare. Tutto per che cosa? Perché all'anagrafe decentrata di quartiere, nonostante l'urgenza dei documenti - ticket a scadenze varie - gli sportelli funzionanti [illegible] in tre [illegible] quattro. E il mito della centrale di via della Consolata [illegible] crollato: anche lì, code di ore, intasamento totale.

«Tutti siamo disposti, al [illegible] là [illegible] reazioni istintive, a [illegible] dare la colpa del nostro tempo buttato al vento agli impiegati che stanno dietro agli sportelli, anche [illegible] - bisogna proprio dirlo - questi non pare si curino molto degli affanni di chi è in coda.

«Ma allora la colpa di chi è?

«Del Comune? Del sindaco? Dei soldi che [illegible] per assumere uno sportellista in più?

«Non intendo fare polemica, non saprei neanch'io a chi rivolgerla di preciso. Ma penso che ci si debba fare sentire: che anche [illegible] non sappiamo a che livello della "scala" le cose [illegible] funzionano, non è giusto che paghiamo 3500 lire per ricevere a domicilio un certificato o un qualsiasi altro servizio anagrafico che ci è dovuto gratuitamente. 3500 lire a [illegible] sono poche; ma moltiplicate per novecentomila torinesi diventano 3 miliardi 159 milioni 900.000 lire! Per [illegible] "gratuito"».

Maria Venditti

Un lettore ci [illegible] da Andora (Sv):

«Sulla spiaggia libera [illegible] fianco di quella della colonia di Milano, arriva un funzionario con due vigili [illegible] personale tecnico del Comune [illegible] Andora. Chiudo[illegible] l'acqua che alimenta [illegible] gabinetto e la doccia [illegible] se ne vanno. Li seguo e la stessa operazione avviene nei servizi di un'altra piccolissima spiaggia libera. Chiedo ad un vigile se è per risparmiare acqua. Risposta: "Da quando Andora è allacciata all'acquedotto che scende dal Colle [illegible] Tenda l'acqua c'è". "Come - continua - ci sono posti negli stabilimenti balneari e se venite in Riviera dovete pagare". E' vero, si possono affittare due sdraio con ombrellone con prezzi da 900.000 al mese a 560.000 dell'ultimo stabilimento sulle rocce al fondo della passeggiata. Intanto circa 600 metri di arenile vengono dati alla colonia (circa 100 bambini) con ulteriore riduzione di spazio per chi n[illegible] vuole pagare. E tutto questo con buona pace per le persone normali, invitate a stare a casa loro».

Carlo Ferrero

Il procuratore della Repubblica ci scrive:

[illegible] "Specchio dei tempi", del 7 luglio è pubblicata una lettera nella quale una persona, che ha svolto attività di trimestrale presso [illegible] mio ufficio, esprime due lagnanze. Con la prima afferma che, pur avendo iniziato a lavorare il [illegible] dicembre '89, ha percepito la prima retribuzione a fine [illegible]. Debbo precisare che la predetta persona ha ricevuto una prima parte dei compensi a lei spettanti nella prima decade di marzo. Ciò non è avvenuto per scarsa diligenza dell'Ufficio, [illegible] perché la retribuzione viene corrisposta solamente quando l'amministrazione centrale [illegible] a disposizione della Procura i fondi necessari.

«Con la seconda lagnanza, la predetta persona precisa che, recatasi presso questo Ufficio, onde ricevere ulteriori compensi, [illegible] ha potuto ottenere l'assegno relativo già predisposto, in quanto [illegible] custodiva l'assegno in cassaforte "era andato in ferie portandosi via [illegible] chiavi". Per quanto concerne tale lagnanza, ho disposto accertamenti disciplinari».

Francesco Scardulla

Un lettore ci scrive:

«Ho seguito il campionato mondiale di calcio, ho letto critiche e consigli, ho seguito i vari p[illegible] al mondiale, ma nessuno ha preso in esame l'assurda eliminazione delle squadre [illegible] la roulette dei rigori.

«A mio parere la formula del campionato mondiale di calcio andrebbe leggermente rivista in questo [illegible]o: fino agli ottavi [illegible] finale si può anche lasciare la roulette dei rigori, ma dai quarti di finale alla finale in [illegible] di parità dopo i novanta minuti regolamentari, bisognerebbe assegnare la vittoria alla squadra confrontando il punteggio ottenuto fino a quel momento ed eventualmente il quoziente reti fatte e subite.

«In questo modo non si arriverebbe all'assurdo di elimina[illegible] squadre valide come Brasile, Olanda e Camerun od una squadra [illegible] l'Italia che non ha perso una sola partita [illegible] far proseguire una squadra per di più ripescata [illegible] l'Argentina che di partite ne ha vinte solamente due. Sicuramente tutto sarebbe più giusto [illegible] sportivo».

Renato Graglia

Accolto il ricorso di un ingegnere che può essere operato all'estero

«Quel trapianto s'ha da fare»

L'Usl concede gli 800 milioni necessari
A Parigi l'intervento per il polmone

Questa volta la burocrazia sanitaria è stata sconfitta. La commissione regionale ha dato il suo assenso all'intervento da [illegible] milioni, un trapianto del polmone, che Oronzo Mele, un ingegnere elettronico di 39 anni, farà all'ospedale De La Pitie a Parigi.

Ieri mattina, davanti al pretore Burbatti, [illegible] quale il difensore [illegible] Mele, professor Claudio Dal Piaz, [illegible] fatto un ricorso urgente, la causa si è chiusa con un accordo tra le parti: dopo il parere favorevole della commissione regionale, l'Usl ha autorizzato il viaggio e la permanenza nell'ospedale parigino per un anno dell'ingegnere torinese in attesa dell'operazione.

I guai per Oronzo Mele hanno origini lontane. Racconta la moglie Pia Ciriello, medico, che lo assiste ora all'ospedale De La Pitie: «Si ammalò nel '72 e si sottopose alla cobaltoterapia. Ma subentrarono problemi intestinali, peggiorati nell'87, quando fu costretto ad alimentarsi soltanto [illegible] le flebo. La cobaltoterapia gli aveva distrutto un polmone».

Pia Ciriello non si arrende [illegible] nell'ottobre scorso si apre uno spiraglio di speranza: Patrizia Presbitero, primario di cardiologia al Giovanni Bosco prende a [illegible] [illegible] caso [illegible] giovane ingegnere, si mette in contatto con il Centro parigino del professor Cabrol.

Mele va a Parigi e viene visitato. [illegible] luminare conferma la diagnosi: «Per [illegible] non [illegible] può far nulla. Se le condizioni peggiorano c'è soltanto [illegible] soluzione [illegible] trapianto». Subito dopo il rientro a Torino, le condizioni del paziente si aggravano. L'uomo è costretto [illegible] vivere in compagnia di una bomboletta d'ossigeno: senza quell'apparecchio rischia [illegible] morire. Pia Ciriello si rimette in contatto con [illegible] professor Cabrol, che [illegible] disposto a valutare la possibilità dell'intervento. [illegible] medico si informa presso l'Usl per coprire la spesa dell'operazione, [illegible] parla [illegible] centinaia [illegible] milioni, forse 800.

Racconta Pia Ciriello: «Ed [illegible] [illegible] questo punto che cominciano gli intoppi burocratici. La legge prevede che per operazioni chirurgiche in Paesi della Cee occorra l'autorizzazione dell'Usl di zona, previo parere di [illegible] commissione regionale costituita da specialisti».

[illegible] professor Cellerino visita il paziente [illegible] riferisce alla commissione che a [illegible] [illegible] l'intervento non è possibile. L'Usl autorizza il soggiorno di Mele nell'ospedale parigino per un solo mese.

Commenta la moglie di Mele: «Cabrol mi aveva spiegato che ci voleva un mese soltanto per fare gli esami in base ai quali decidere [illegible] intervenire [illegible] meno. Per un trapianto occorre mettersi in lista d'attesa e [illegible] [illegible] solo [illegible] non ti mettono nemmeno nell'elenco». Disperata, la donna si rivolge ad un legale.

Oronzo Mele è già a Parigi in attesa dell'intervento

Il professor Dal Piaz fa un ricorso urgente al pretore Burbatti. In aula il professor Paolo Scaparone, per l'Usl spiega: «L'ente è disponibile ad allungare il periodo di permanenza del paziente all'estero [illegible] patto che la commissione [illegible] dia un parere favorevole all'intervento».

I responsabili della commissione vengono convocati dal pretore e le difficoltà si appianano. La commissione si riconvoca [illegible] questa volta dà un parere positivo all'operazione. Ieri la causa si chiude con [illegible] accordo fra le parti. Per [illegible] volta tanto [illegible] [illegible] malato [illegible] vincere la causa contro la burocrazia sanitaria. Oronzo Mele [illegible] ha aspettato l'esito della causa per raggiungere il reparto [illegible] professor Cabrol. Adesso attende con fiducia il donatore che gli ridarà la speranza di vivere.

[illegible] Cerasuolo

«Fuga in avanti»

Nuovo pci il No frena in Valsusa

Le prove generali di quello che sarà lo scontro definitivo tra i favorevoli alla nascita, dalle ceneri del pci, di una nuova formazione politica [illegible] gli oppositori passano per la Val di Susa. La decisione presa dall'Unione della Valle (17 sezioni, 1500 iscritti) di varare, sabato prossimo, in una assemblea aperta a tutti, un comitato per la costituente del nuovo partito che dovrà elaborare programmi, proposte [illegible] anche il nuovo nome da dare alla «Cosa», non va giù al fronte del no.

Le prime bordate contro «le fuge in avanti» dei compagni valsusini le ha tirate il senatore Lucio Libertini e anche la segreteria di Federazione, schierata con [illegible] «sì», ha dovuto, in qualche modo, richiamare all'ordine gli entusiasti valligiani che sembravano precorrere un po' i tempi. Lo scontro è pesante perché, pur nascendo «Comitati per la costituente» un po' ovunque, quello che nascerà in Val Susa avrà alle spalle un pezzo consistente del partito. Non [illegible] caso, stasera, al Festival dell'Unità [illegible] Susa, il fronte del «no», presente Libertini, si riunisce per studiare le contromosse da [illegible] in atto sabato. Ma anche [illegible] «sì» non scherza, [illegible] l'importanza che [illegible] all'assemblea del fine settimana [illegible] testimoniata dall'annunciata partecipazione di Piero Fassino, della direzione pci, e di Gian Giacomo Migone, uno dei promotori della sinistra dei Club.

Tra Mestre e Torino l'intricata vicenda di due piccole: il padre ne ha denunciato la scomparsa

«Le mie bimbe prigioniere di una setta»

Barbara ed Elena, 7 e 3 anni, sono state affidate dai giudici alla madre
Ma l'uomo è disperato: «Le ha nascoste all'estero, in un rifugio segreto»

Sopra, Paola Vianello 32 anni, con la figlia Barbara [illegible] sinistra, [illegible] piccola Elena. Il tribunale dei minori [illegible] Venezia ha affidato le due bimbe alla madre. Il padre le poteva vedere una volta alla settimana

Venerdì scorso ha bussato a lungo a quella porta, [illegible] primo piano di via Padova 12, a Barriera di Milano: l'uscio era chiuso, le finestre sbarrate. I vicini: «La famiglia e le due bimbe sono fuori [illegible] [illegible] alcuni giorni, f[illegible] in [illegible]. Lui, Odorisio Taddeo, padre di quelle due bimbe, Barbara ed Elena, 7 e 3 anni, ora accusa: «Le ha prese la mia ex convivente, le ha portate in qualche centro di una setta pseudo-religiosa alla quale è affiliata da tempo». E [illegible] ha denunciato [illegible] scomparsa.

E' una triste storia: al centro ancora [illegible] bimbi. Una storia per la quale si sono già interessati i giudici del Tribunale dei minori, una vicenda che divide in questi giorni gli abitanti di Mestre, nel Veneto. Ora [illegible] un risvolto torinese: le tracce di quelle bimbe [illegible] perderebbero proprio nella nostra città, dove la mamma, Paola Vianello, 32 anni, abita da novembre con un [illegible] compagno.

Alle spalle di Odorisio Taddeo e Paola Vianello (abitavano a Mestre), una difficile [illegible]venza. Poi la separazione e i litigi per avere affidate le figlie. Il tribunale dei minori di Venezia le ha affidate alla mamma; il padre [illegible] poteva vedere una volta alla settimana. Un giorno Odorisio Taddeo è scomparso [illegible] le bambine e per cinque mesi più nessuno le ha viste; solo alcune telefonate alla mamma. Poi il ritorno e [illegible] nuovo affidamento da parte del tribunale [illegible] Paola Vianello, nel frattempo trasferitasi a Torino, in casa di Alberto Mondini, pranoterapista, che ha sposato.

Odorisio Taddeo: «In quei 5 mesi [illegible] le ho sequestrate, le ho portate via alla madre perché dovevo strapparle a quella setta nelle cui spire è già caduta la mia ex compagna». E Paola Vianello: «Sono soltanto [illegible] per sottrarmi le picc[illegible]».

Dopo il nuovo affidamento delle figlie, la donna è tornata [illegible] Torino, dove oramai vive. Venerdì l'ex convivente è andata a cercarla; la porta era chiusa, le finestre sbarrate. Ora lancia accuse: «Me le ha portate via lei, Paola; le ha nascoste in qualche sede di questa setta pseudo-religiosa, quella di cui è succuba [illegible] anni». Ne ha denunciato la scomparsa: «Possono essere scappate all'estero, [illegible] un rifugio segreto della setta».

Al centro di questa confusa realtà loro, Barbara ed Elena, sballottate tra l'uno e l'altra. Una situazione molto delicata, sottolineata con amarezza dalla psicologa che le aveva seguite, Paola Pagnin: «Adesso è indispensabile ricostruire una serenità bruscamente spezzata. Le due bimbe [illegible] sentono oggetti di contesa tra i genitori; ed è questo il nocciolo del problema, la loro consapevolezza di essere come il bilancino di una famiglia ormai spaccata».

Taddeo si è anche rivolto con un appello al presidente della Repubblica, ai ministri della Giustizia e degli Interni, al Consiglio superiore della magistratura contro [illegible] decisione del giudice veneziano: «Io agisco nell'interesse delle bambine, per la loro salute e libertà».

Ezio Mascarino

Mentre l'opposizione stigmatizza i giochi «fuori dall'assemblea»

Regione, ancora un rinvio

Il psi chiede cinque assessori, dc e laici contro

Ancora una seduta a vuoto in Consiglio regionale, ieri pomeriggio. La presidente Spagnuolo aprendo i lavori ha annunciato che non vi erano indicazioni ufficiali sul candidato alla presidenza della giunta né tanto meno sulla lista degli assessori, quindi chi voleva prendere la parola poteva farlo. E l'hanno fatto i rappresentanti dei vari gruppi d'opposizione stigmatizzando che i giochi delle alleanze avvengano al di fuori dell'assemblea.

Verdi e antiproibizionisti avevano annunciato la volta scorsa: se non c'è nulla di concreto non parteciperemo alla seduta. Così è stato: Staglianò, Segre, Corleone (Emma Bonino [illegible] assente) sono usciti ostentando cartelli appesi al collo con su scritti slogan contro le manovre del pentapartito. Più folcloristica la protesta [illegible] missino Zacchera, neoeletto all'assemblea di palazzo Lascaris. Ha tirato fuori dalla borsa una torta: «Sopra c'è una "p" che sta per potere e partiti. Qui c'è un coltello. Fate in fretta a fare la spartizione». Bergoglio (dc): «La "p" sta anche per pagliacciata».

Assente anche il dp Maggiorotti: protesta perché l'assenza di un governo penalizza gli invalidi civili. Nel senso che la Regione entro il 15 luglio avrebbe dovuto deliberare il passaggio delle competenze per [illegible] riconoscimento dell'invalidità alle Usl. Dp e vari gruppi consiliari intendono promuovere un referendum per abrogare la normativa che ha assegnato alle commissioni militari la competenza degli accertamenti.

A quando la nuova giunta? I cinque partner [illegible] maggioranza assicurano che programma e organigramma saranno pronti per la prossima seduta del Consiglio, tra due settimane». I gruppi di maggioranza sono consapevoli che si sta perdendo del tempo prezioso, i problemi s[illegible] tanti [illegible] è bene che vengano fissati in un programma realistico: poche cose [illegible] tutti d'accordo nel portarle a buon fine, [illegible] le pause, le liti, che hanno caratterizzato in negativo la [illegible] legislatura.

Sul presidente non ci dovrebbero essere sorprese: è ormai designato Giampaolo Brizio, democristiano della corrente [illegible] Forze Nuove. Mario Carletto (della corrente di Lega) che gli ha conteso la leadership, dovrà accontentarsi di un assessorato. Ancora incertezze sulla distribuzione delle deleghe. I [illegible]cialisti chiedono il quinto assessore (ne avevano 4) [illegible] dc e partiti laici non [illegible] disposti a cedere, anzi chiedono la conferma delle deleghe con [illegible] schema della passata legislatura: i democristiani non sono disposti a perdere un assessorato [illegible] tanto meno i partiti laici. **(p. p. b.)**

Cto: carenze di personale e riduzione di posti letto

Infermieri in rivolta ai «Grandi ustionati»

Gli infermieri della chirurgia plastica [illegible] dei Grandi ustionati del Cto chiedono il trasferimento in massa ad altro servizio perché [illegible] riescono più [illegible] garantire un'assistenza adeguata.

E' stata inviata una lettera alla presidenza dell'Unità sanitaria locale, al coordinatore sanitario e ai primari, in cui sottolinea ancora una volta la carenza di personale e la riduzione dei posti letto. Gli altri problemi: nessun riconoscimento giuridico [illegible] economico delle mansioni superiori che vengono svolte, l'indifferenza dei medici, la loro poca considerazio[illegible] del personale, [illegible] carico di lavoro eccessivo.

Si spiega nella lettera: «Il personale [illegible] si sente più di poter garantire nel futuro [illegible]sistenza adeguata all'ammalato, né di assumersi responsabilità che non sono [illegible] sua competenza nello svolgimento di mansioni superiori, come terapie infusivo, trasfusioni, endovene. Pertanto, si fa richiesta di trasferimento di reparto». Seguono dodici firme.

Il dottor Carmelo Del Giudice, coordinatore sanitario del Cto, è esasperato: «Datemi ottanta infermieri professionali, e l'ospedale funzionerà a pieno ritmo e bene». Già, ma gli infermieri non ci sono né al Cto e neppure negli altri ospedali: «Questo è il periodo in cui il disagio raggiunge le punte più alte. In autunno inseriamo i nuovi infermieri sfornati dalle scuole, ad aprile cominciamo a sentire il peso [illegible] quelli che se ne vanno. Ora le ferie peggiorano la situazione».

Proprio oggi il comitato di gestione delibera l'assunzione temporanea (otto mesi) di una trentina di infermieri: «Abbiamo fatto un avviso per cinquanta posti, hanno risposto in 37, e ora vediamo quanti effettivamente sono disponibili».

Fu catturato a giugno a Reggio Calabria, dopo una lunga latitanza

In casa, coca e kalashnikov

Il boss condannato a 7 anni

Sette anni e [illegible] mesi per spaccio e detenzione di quattro chili tra cocaina e altre sostanze [illegible] taglio, 51 grammi di hashish e un piccolo arsenale di armi, tra cui pistole munite di silenziatore e un micidiale fucile mitragliatore kalashnikov. Questa la sentenza a cui è stato condannato ieri dai giudici della seconda sezione del tribunale Giuseppe Lia, [illegible] anni, un pregiudicato calabrese, sospettato di essere un elemento di spicco della malavita torinese organizzata. La condanna avrebbe potuto essere [illegible] più severa, ma Giuseppe Lia ha chiesto il giudizio abbreviato e ha potuto beneficiare dello sconto di un terzo della pena.

Assieme all'imputato erano processati anche un marocchino, Abdelaziz Zahaoud, che è stato assolto con formula [illegible] pia, il calabrese Domenico Barbaro, e la moglie del Lia, Paola Isabelli, per i quali [illegible] processo continuerà il 18 luglio prossimo. Giuseppe Lia è stato catturato il 6 giugno [illegible] dopo un lungo periodo di latitanza.

L'operazione che [illegible] portato al sequestro dell'ingente quantitativo di droga era scattata [illegible] 27 gennaio dell'89. La polizia, che era sulle tracce di Barbaro e di due nordafricani, seguì il terzetto in [illegible] alloggio di via Caselle 4. I tre uscirono dal caseggiato per ricomparire in [illegible] bar di corso Regina, dove furono fermati. I coniugi Lia avevano un alloggio [illegible] numero [illegible] del corso, [illegible] l'abitazione risultò «pulita». [illegible] agenti tornarono [illegible] via Caselle, dove [illegible] un secondo appartamento, saltarono fuori la partita di droga e le armi. C'erano anche documenti molto interessanti: copie [illegible] verbali di interrogatorio del superpentito [illegible] clan dei catanesi Salvatore Parisi. Giuseppe Lia in quell'occasione riuscì a svignarsela, ma è stato catturato il 6 giugno scorso in [illegible] della sorella a Reggio Calabria e tradotto a Torino giusto in tempo per essere processato.

Giuseppe Lia (a sinistra) e Domenico Barbaro, a giudizio per droga e armi. Il primo ha chiesto il giudizio abbreviato, per Barbaro il processo proseguirà il 18 luglio prossimo

Rallentata anche l'ambulanza che accorreva per salvare Maurizio, il quartiere chiede migliore viabilità

«Qui il soccorso è impossibile»

Ragazzo morì giocando, petizione di abitanti

Il giardino dove morì Maurizio Maraviglia, la gola trafitta da un rubinetto

E' morto a dodici anni, con la gola trafitta da [illegible] rubinetto, mentre giocava a pallone. E' accaduto dieci giorni fa, [illegible] via Barletta 129, nel cortile di una scuola. Quando è scattato l'allarme, gli infermieri [illegible] un'ambulanza [illegible] precipitati a soccorrere Maurizio Maraviglia. Ma hanno perso [illegible] minuti per riuscire a entrare e ad orizzontarsi nel quadrilatero di [illegible] dove si [illegible] scuola, ostruite da vetture in divieto di sosta.

Lo ha raccontato una pensionata, Emma Belligrandi: «Dopo quindici-venti minuti è arrivata l'ambulanza, abbiamo visto che non riusciva a passare perché la via [illegible] molto stretta e piena [illegible] auto». Ora gli abitanti della zona hanno presentato una petizione, con quasi cento firme, al sindaco, alle forze dell'ordine, all'Unità sanitaria locale e alla Croce Rossa.

Chiedono un'adeguata segnaletica, per ovviare a problemi che in alcuni casi possono avere gravi conseguenze. Denunciano i firmatari della petizione: «I mezzi di [illegible] trovano sempre grande difficoltà a raggiungere nel tempo necessario le persone che si trovano in pericolo. E' un fatto che si [illegible] ripetuto più volte».

Nella loro petizione, cui è allegata una piantina della zona, gli abitanti raccontano anche delle difficoltà che incontra chi deve avvicinarsi a un portone per caricare sull'automobile una persona handicappata. Dopo la disgrazia accaduta a Maurizio Maraviglia, studente di seconda media, e le difficoltà dell'ambulanza a raggiungere l'abitazione dove il ragazzo agonizzava, chiedono che il Comune si faccia [illegible] della viabilità e sistemi cartelli di [illegible]to di sosta, specialmente nelle curve, [illegible] avviso di rimozione forzata.

Gli abitanti sollecitano, inoltre, la soluzione del problema degli accessi alle scuole e dei mezzi industriali.

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti [illegible] al 5 luglio. I [illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori [illegible] Candiolo e al Comitato Ghirotti.

Paolo e Gabriella in memoria della zia Palladino Maria 50.000; in memoria di Scaringella Mauro, famiglia Oneto 20.000; in memoria di Scaringella Mauro, famiglia Cuneo 10.000; M.G. 5.000.

Di Luigi Garbuto, in [illegible] memoria 5.000.000; in memoria di Michele Fratta, i condomini di via Giacomo Leopardi 25 e via Leonardo da Vinci 43 Venaria 670.000; in memoria di Sabina Ceresa 610.000; in memoria di Negro Paolo, i colleghi di Maria Teresa corso Stati Uniti [illegible] Torino 485.000.

In memoria di Antonio Uva, gli amici della soc. bocciofila «La Costanza» 455.000; in memoria di Doria Raffaele, sorella, fratelli, cognati e nipoti 350.000; in memoria di Mauro Scaringella, gli amici di via della Consolata 335.000; in memoria di Rinaldo Ceruti 323.000; direttore, colleghe e personale di segreteria del [illegible] didattico di Caluso in ricordo dell'insegnante Boglietto Maria 323.000; in memoria di Rodes Ignazio gli abitanti e amici della Vana 290.000.

Condomini di corso Tassoni [illegible] Torino 270.000; ex alunni della scuola elementare di Tonengo di Mazzè a ricordo della loro insegnante Boglietto Maria 267.000; i colleghi di lavoro di Marco in memoria [illegible] padre Togliatto Giuseppe 250.000.

In memoria di Celeste Bosio Luserna, gli amici [illegible] Cele 200.000; P.R. in memoria della nonna 200.000; in ricordo di Annalisa Gavioli 200.000; in memoria di Pavlin Maria in Pesciaioli, condominio di via Pal[illegible] di Cesnola 17 Torino 180.000; in memoria di Clementina Balzola ved. Zanone 180.000; in memoria [illegible] Cemet to in Sutti, colleghi [illegible] Liliana Sutti 167.000; in [illegible] di Giorgio Nallino i condomini di corso Trapani [illegible] 140.000; in ricordo di Ugo Annita, colleghi [illegible] figlio 140.000; Asilo Nido 125.000; amministratore condomini e inquilini di via Mercadante 102-104-106 in memoria di Saverio Bavuso 100.000.

Russo Vincenzo 100.000; in memoria [illegible] Demichelis Lucia[illegible] gli amici 100.000; Reale Giovanna 100.000; B.A. 100.000; B.G. 100.000; gli amici di Annalisa in memoria [illegible] Vecchiano Clemente 75.000; Demattesi Adriana 50.000; per i cari defunti 50.000; P.F. 50.000; Comazzi Andrea 50.000; M.C.C. 50.000; alunni 5ª A scuola «Nino Costa» Pianezza 45.000; Enza Sanremo 30.000; Annamaria 25.000; F.M. 25.000; Sara e Tony in memoria del nonno Michele Navone 20.000.

In ricordo di Mauro Scaringella dai tuoi parenti ed [illegible] più cari 700.000; amici e conoscenti in memoria di Lino Gragnani 600.000; in memoria della [illegible] di Lupo Pierfranco i colleghi Inps Moncalieri 246.000; gli amici Timò, Cielo Gerino, Cafardi Assale, Fariello, Caligaris, Dibitonto, Mancinelli e Vinella in memoria di Simonelli Rosanna [illegible]0; i colleghi del Centro Contabile San Paolo [illegible] Ghidini Nella [illegible] memoria [illegible] papà Francesco 216.000; in memoria [illegible] Dina ed Enrico Macchi 150.000; a nome del dr. G. Chiarle i collaboratori della divisione ricambi 150.000; i colleghi della Conciliatura di Torino in memoria della mamma di Dinolfo Gerlando 129.000; Anna 1915 100.000.

[continua]

ARRIVA MADONNA

Ricoperta l'erba allo Stadio delle Alpi

Con il concerto di Madonna di venerdì, alle 21, lo Stadio Delle Alpi vive [illegible] seconda inaugurazione: dopo quella per il calcio, quella per la musica. Il problema principale che l'Acqua Marcia, la società concessionaria dell'impianto, ha dovuto affrontare è stato quello [illegible] preservare prato e pista di atletica delle decine di migliaia di appassionati che accorreranno per ascoltare il concerto della rockstar: il manto erb[illegible] sarà ricoperto (per una superficie complessiva di 20 mila metri quadrati) [illegible] uno speciale materiale aerante che impedisce il «soffocamento» [illegible]ll'erba, mentre il tartan davanti alla curva Scirea, dove sarà montato [illegible] palco, sarà completamente ricoperto da un feltro ignifugo [illegible] da uno strato [illegible] fogli di [illegible] pressato per uno spessore [illegible] 20 millimetri.

Erano sull'auto di due amici spagnoli rimasti uccisi nell'incidente

Schianto dopo la corrida

Muore studente di Bruino, feriti i familiari

Erano partiti in tre, padre e due figli, per [illegible]istere alla prima corrida della loro vita. Un viaggio di pochi giorni, ospiti [illegible] a[illegible]ici spagnoli conosciuti per ragioni [illegible] lavoro. Sulla strada che li portava all'aeroporto, a poche [illegible] [illegible] ritorno a [illegible] la sciagura: la Volkswagen Santana guidata da uno dei due amici spagnoli è volata fuori carreggiata, [illegible] ai soccorritori si è presentata la scena allucinante di un massacro. Tra i morti, i due spagnoli e [illegible] dei due ragazzi italiani, uno studente di Bruino. Il fratello e il padre [illegible] ricoverati, se la caveranno.

La vittima è Maurizio Moriondo, avrebbe compiuto 16 [illegible] tra un mese esatto. Si trovava in Spagna [illegible] al padre, Modesto, 47 anni, dirigente d'azienda, ed al fratello [illegible]nore Stefano, 13 anni, su invito di alcuni amici conosciuti per questioni [illegible]nti il lavoro da Modesto. Avvevano insistito tanto, gli spagnoli: «A Teruel a inizio luglio c'è una fiesta coi fiocchi, [illegible] festa dei tori tra le più belle di tutto il Paese».

I Moriondo sono partiti da Caselle giovedì scorso, destinazione Teruel via Madrid. [illegible] moglie di Modesto, Rosanna Periale, [illegible] preferito restare [illegible] Bruino per sovrintendere ai lavori di miglioramento che alcuni operai stanno effettuando all'interno della loro villetta di via Moncenisio 25. «Non voleva lasciarmi sola con tutta la serie [illegible] piccoli problemi da risolvere» dice [illegible] i singhiozzi [illegible] nonna Teresina Boasso Moriondo.

La permanenza in Spagna era misurata sul tempo necessario ad assistere alla corrida, quattro giorni in tutto, [illegible] anticipo della vacanza che la famiglia si sarebbe presa in agosto. Il rientro [illegible] previsto per la giornata di ieri. L'incidente [illegible] [illegible] sera, sull'autostrada che [illegible] Madrid porta a Barcellona. Uno degli amici spagnoli, assieme al figlio, aveva deciso di accompagnare in auto il Moriondo: All'altezza di Castillon, secondo la ricostruzione della polizia locale, l'auto ha sbanda[illegible] precipitando in una scarpa[illegible]. I due spagnoli, uno dei quali era alla guida, s[illegible] morti sul colpo, [illegible]ieme a Maurizio. I due superstiti, invece, sono [illegible]ti soccorsi e portati in ospedale. Stefano, a quanto ha comunicato la madre che ha raggiunto in mattinata l'ospedale (la famiglia è stata avvertita [illegible] le 21,30 di lunedì ed immediatamente [illegible] signora Periale è partita per Madrid) ha riportato fratture di poco conto.

Ieri, la [illegible] di via Moncenisio [illegible] piena [illegible] amici e parenti. Tutti a ricordare la gioia di Maurizio e Stefano prima della partenza, attesa da tempo. «I ragazzi - ricorda la nonna - aspettavano le vacanze estive soprattutto per questa gita in Spagna. Li avevo sentiti per telefono nei giorni scorsi ed erano davvero entusiasti del Paese e della gente, avevano ricevuto tanti regali». Per i congiunti la mazzata è terribile: «E' una crudeltà morire così, [illegible] poco e [illegible] avremmo avuti qui [illegible] noi, ci avrebbero fatto vedere le fotografie, invece Maurizio non c'è più».

Maurizio aveva terminato a giugno il secondo anno di liceo scientifico ed era stato promos[illegible] bene. Frequentava la succursale [illegible] Orbassano del Maiorana di corso Tazzoli, a Torino, ed anche lì, dicono alcuni [illegible]pagni, [illegible] f[illegible] che parlare di questo viaggio. Era la cosa che più lo ha sostenuto durante l'ultimo mese di scuola».

Nicola Guiducci

La vittima Maurizio Moriondo, studente liceale: avrebbe compiuto sedici [illegible] tra un mese. A fianco, le nonne [illegible] loro casa [illegible] Bruino

Ivrea, da tre anni sotto accusa per un infarto non diagnosticato

Finita l'odissea [illegible] medico

Assolto per la morte del paziente

IVREA. L'accusa era di non aver valutato la gravità delle condizioni di un paziente arrivato d'urgenza al pronto soc[illegible] di Castellamonte e morto poche ore dopo, stroncato da [illegible] attacco cardiaco. Ma [illegible] dottor Pasquale Rocco Broso, [illegible] anni, via Marconi 12, residente a Borgofranco d'Ivrea, ha sempre contestato quell'accusa, diventata un drammatico incubo per la [illegible] vita di [illegible] e di medico. E ieri mattina i giudici gli han[illegible] dato ragione, assolvendolo dall'accusa di [illegible]icidio colposo.

La sentenza del Tribunale [illegible] Ivrea (presidente Boggio, pubblico ministero Schiavone) ha escluso ogni responsabilità [illegible] medico per la morte di Antonino Grillo, 56 anni, S[illegible] Giorgio Canavese, avvenuta la notte del 22 luglio dell'87 e al centro [illegible] una vicenda giudiziaria che ha provocato non poche perplessità e polemiche.

«Ho sempre fatto [illegible] mio dove[illegible] fino in fondo - ha ribadito ai giudici [illegible] dottor Broso - e quando visitai quell'uomo, non era ipotizzabile che potesse essere vittima di un infarto».

Nella perizia disposta [illegible] giudice istruttore [illegible] Marchi, effettuata dalla professoressa Marina Turletti, si fondava uno dei principali motivi [illegible] accusa: «Il dottor Broso - disse il perito - non eseguì [illegible] sede ospedaliera nessun esame [illegible] di conseguenza non praticò nessun trattamento terapeutico: il suo è stato un comportamento professionale negligente e imprudente».

Antonino Grillo fu inviato al pronto soccorso [illegible] Castellamonte dal [illegible] medico curante, il dottor Bessolo: «Doveva esse[illegible] sottoposto ad [illegible]ti: - raccontò il dottor Broso du[illegible] l'inchiesta - il paziente era descritto come un cardiopatico. Dopo una serie di controlli lo feci ricoverare nel reparto di medicina».

Da un primo esame, le condizioni [illegible] Antonino Grillo non sembravano gravi: i familiari furono tranquillizzati e rimandati a casa. Nella notte, l'uomo morì. Fu un'infermiera a [illegible] prirlo ormai rantolante: tutti gli interventi per rianimarlo [illegible] servirono [illegible] nulla. Perché Antonino Grillo non fu sottoposto ad una terapia intensiva d'urgenza? Per il perito del tribunale era indispensabile, di parere opposto i professori Gri[illegible] e Parigi, incaricati dall'avvocato Bianchetti, difensore del dottor Broso, di predisporre [illegible] controperizia.

«Le indicazioni fornite dal medico [illegible] del Grillo - osservarono i periti di parte - non parlavano di situazione d'emergenza: se fosse stato diagnosticato un infarto imminente, [illegible] paziente sarebbe stato dirottato all'ospedale [illegible] Ivrea, dove esiste un'unità coronarica e non a Castellamonte dove questa struttura non esisteva».

Una tesi condivisa sostanzialmente dai giudici del Tribunale: «Se avessi notato i sintomi dell'infarto, l'avrei subito inviato nell'unità coronarica più vicina: Grillo [illegible] era presentato al pronto soccorso sulle [illegible] gambe, [illegible] denunciava i sintomi dell'infartuato» aveva detto il dottor Broso nei primi interrogatori davanti al pm Maiorana. L'inchiesta del pubblico ministero si era conclusa con la richiesta di archiviazione, respinta però dal giudice istruttore che aveva riaperto il [illegible] Sconcertati dopo la sentenza i familiari della vittima, costituitisi parte civile assistiti dall'avvocato Stratta: «Dopo tre anni non sappiamo ancora perché non si è fatto nulla per salvarlo».

[illegible]

[illegible]

La battaglia dei primari

Verrà discusso oggi al Tribunale amministrativo regionale il ricorso presentato dalla dottoressa Graziella Giovannelli, aiuto anestesista all'ospedale Agnelli di Pinerolo, contro la delibera che nomi[illegible] [illegible] dottor Paolo Costa primario [illegible] reparto di Anestesia e Rianimazione. Secondo Giovannelli, che nel periodo di vacanza - [illegible] anni - ha avuto la piena responsabilità [illegible] reparto, [illegible] concorso per il primariato s'è svolto in modo irregolare, con vizi di forma nella procedura ed errori nel calcolo dei punteggi. Con il ricorso [illegible] Tar la dottoressa, giunta seconda [illegible] concorso, chiede di aprire un'istruttoria acquisendo come prova tutti gli atti. Computo degli anni di servizio avvenuto in modo ritenuto sbagliato, titoli vari [illegible] riconosciuti [illegible] complicati calcoli di merito stanno alla base del ricorso che [illegible] accettato potrebbe portare ad una sospensione della delibera che assegnava il primariato al dottor Costa.

Il dottor Pasquale Broso, [illegible] anni

In ballo l'ex area della Satti

La [illegible] Croce [illegible] o [illegible] supermercato? Trofarello [illegible] divide

TROFARELLO. Sembra caduta nel vuoto la proposta di destinare un'area di diecimila metri quadrati di fronte al supermer[illegible] Mega, per un centro regionale di Protezione civile. A lanciarla [illegible] [illegible] l'ex assessore Visca, nel Consiglio che ha eletto la nuova giunta. «Non ho potuto realizzare quel progetto durante il mio mandato - [illegible] detto allora l'assessore Visca - perché contavo di mantenere il capolinea dei pullman per Tori[illegible] della Satti. Ora tutto [illegible] cambiato, è stata istituita la linea urbana [illegible] Santena e il capoli[illegible] se ne va. A questo punto un'area così [illegible] potrebbe essere effettivamente destinata [illegible] [illegible] grande centro regionale per la Protezione civile».

«I componenti [illegible] maggioranza sembravano favorevoli - dice Valdemirio Perni, delegato della Croce Rossa di Trofarello - ma non se n'è fatto nulla. Se il Comune non si decide su quell'area tra qualche anno sorgerà un centro commerciale».

Ma il nuovo sindaco Elio Zenatti, psi, cade dalle nuvole: «Non ho mai sentito nulla [illegible] genere. E' soltanto una voce, [illegible] chiacchiera buttata [illegible] per caso, [illegible] alcun fondamento. D'altronde, l'abbandono dell'area da parte della Satti [illegible] recente [illegible] quindi bisogna innanzitutto vedere se e in che termini l'azienda sarà disposta a cederla. Nel piano regolatore, il sito è destinato a servizi [illegible] potrebbe quindi ospitare un centro per [illegible] Protezione civile. Ma, ribadisco, potrebbe, [illegible] c'è niente di sicuro. Trofarello necessita di tanti servizi, per lo sport e soprattutto per i giovani».

Nel frattempo la Croce Rossa di Trofarello fa i salti mortali per tirare avanti. «Paghiamo un milione e 400 mila lire al mese [illegible] affitto - dice Perni - tutto quanto guadagniamo in pratica per i servizi. Avremmo bisogno [illegible] attrezzature migliori, più ambulanze. Se l'area verrà destinata [illegible] Protezione civile anche la nostra sede sarà trasferita lì. Sono anni che chiediamo al Comune dei locali idonei».

Il centro di Protezione civile di Trofarello sarebbe l'unico in tutto il Piemonte e vi troverebbero spazio ospedali da campo, cucine, tende, camion, [illegible]cinali, ambulanze speciali, jeep. «C'è lo spazio per fare atterrare gli elicotteri - spiega Perni -. La Croce Rossa regionale tiene molto a questo progetto. L'area è perfetta per questa destinazione d'uso, non [illegible] necessario fare molti lavori [illegible] si tratta di un'opera [illegible] grande utilità [illegible]ciale. Il nostro timore [illegible] che il progetto fallisca per beghe politiche [illegible] per qualche speculazione». E aggiunge: «Il Comune ha proposto di trasferire la Croce Rossa in un'area di fronte alla [illegible] [illegible] [illegible] questa soluzione, che [illegible] sarà dell'altro progetto?».

[illegible] Torra

PROVINCIA [illegible]

Chivasso, chiamate [illegible] Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, [illegible] 9, dal Collocamento nel Cinecittà: 2 addetti pulizie (tempo indeterminato) per l'impresa di Chivasso; 1 [illegible] (t.i.) per [illegible] Coed di Chivasso; 1 commesso/a (1 mese) e 1 commesso/a (2 mesi) per la Standa [illegible] Chivasso; 1 carpentiere in legno (t.i.) [illegible] un ferraiuolo edile (t.i.) per [illegible] Stilfer di Gassino; un apprendista barista (t.i.) per [illegible] ristorante Bira di Cinzano Torinese; 1 muratore (t.i.) per la Carcon di Gassino; 2 muratori (t.i.) per la Cep di Brandizzo; 1 operatore assistenza anziani (1 mese) per Fondazione Rippa Perecca di Casalborgone. Art. 16, [illegible] addetto lavanderia (sostituzione maternità) per l'Usl 39.

Ivrea, bandito [illegible] premio Zorzi

E' stata bandita la settima edizione [illegible] Premio Ludovico Zorzi, istituito dai servizi culturali Olivetti per ricordare la figura del docente di storia dello spettacolo [illegible] Firenze che fu anche direttore della biblioteca Olivetti. [illegible] partecipa con uno scritto [illegible] argomento teatrale o cinematografico.

Oggi a Carmagnola i funerali [illegible] Gaido

Si svolgono oggi alle 16 nella Collegiata [illegible] Carmagnola i funerali di Mauro Gaido, [illegible] anni, titolare con il padre di un'officina meccanica e dell'Algien [illegible] Pinerolo. Domenica notte, alla guida della sua Thema, era uscito di strada fra Alba e Bra. Al [illegible] fianco c'era Flavio Bertello, 26 anni, torinese. Sono deceduti sul colpo. Mauro abitava in via Ronco 1 con i genitori e i fratelli gemelli Angelo [illegible] Alfonso, di 28 anni.

Rubati vestiti [illegible] [illegible] alla Coop di Chivasso

Visitato dai ladri, [illegible] notte scorsa, il centro commerciale Coop di Chivasso, in corso Galileo Ferraris 177. Dopo [illegible] divelto una inferriata esterna i malviventi hanno forzato [illegible] finestra, dalla quale si sono introdotti nei vari locali, asportando capi d'abbigliamento, salumi [illegible] merce varia per un valore [illegible] [illegible] milioni.

Sparone, [illegible] si [illegible] la rievocazione [illegible]

E' saltata [illegible] rievocazione storica ispirata alla battaglia di re Arduino [illegible] alla Rocca di Sparone, che da tre anni veniva organizzata da Pro loco [illegible] Comune. Gli organizzatori sperano di poterla riprendere [illegible] prossimo anno.

I grandi scultori nel parco di Agliè

Il Parco [illegible] castello ducale di Agliè ospiterà una mostra dedicata ai maggiori esponenti della scultura italiana. Un Comitato, che vede impegnati Comuni di Agliè e Castellamonte, Apt del Canavese [illegible] alcuni [illegible] privati fra cui l'Olivetti, sta mettendo a punto i particolari della rassegna che dovrebbe [illegible] inaugurata [illegible] settembre.

[illegible]o, scippata di dieci milioni

E' stata scippata all'uscita dalla banca. Franca Todisco, insegnante di [illegible] anni, stava percorrendo via Caduti a Chivasso quando è stata affiancata da un giovane in motocicletta che le ha strappato la borsa [illegible] dentro 10 milioni.

VOLPIANO

A 69 anni ha vinto il suo Tour

Milleduecento chilometri in bicicletta, in sei giorni. Niente male a 69 anni. Bruno Micheletto, tecnico [illegible]p in pensione, [illegible] partito il 26 giugno, dalla [illegible] [illegible] di Volpiano, in via Monviso 2, ed è arrivato a Montauban, in Tarn-et-Garonne, il primo luglio. Su strade [illegible] stradine del Sud della Francia ha percorso 1200 chilometri: [illegible] [illegible] giorno. Lo testimonia [illegible] contachilometri della sua bicicletta.

L'impianto di Collegno è saturo, braccio di ferro tra gli amministratori sul nuovo sito

[illegible], Villarbasse dice [illegible]

E per quindici Comuni è vicina l'emergenza-rifiuti

VILLARBASSE. Braccio di ferro per la nuova discarica che dovrebbe [illegible] costruita in regione Roncaglia. Da una parte c'è l'amministrazione [illegible]le, nettamente contraria, dall'altra [illegible] [illegible]io di igiene urbana che necessita urgentemente di un nuovo sito per scaricare i rifiuti. Spiega il presidente del Cidiu, Ettore Altea: «Tra una anno la discarica di Collegno, a Cascina Gay, sarà esaurita e noi dobbiamo fin da ora trovare [illegible] soluzione. Nell'impianto, costruito da Collegno, Grugliasco e Rivoli, scaricano 15 Comuni che noi abbiamo accettato purché si adoperassero per ospitare le future discariche».

Pronta la replica del sindaco di Villarbasse, [illegible] Pennaroli: «Costruendola nella zona individuata dal Cidiu non si fa altro che deturpare irrimediabilmente un'area verde e creare disagi per gli agricoltori. Noi abbiamo chiesto un incontro [illegible] Altea per esaminare la situazione [illegible] trovare [illegible] vie allo smaltimento dei rifiuti».

Il consorzio ha compiuto [illegible] studio di compatibilità ambientale per quanto riguarda i possibili siti di Villarbasse e Pia[illegible]. «Sarà pronto [illegible] settembre - spiega Altea - e quando avremo in mano tutti gli elementi decideremo. Certamente [illegible] è possibile che alcuni Comuni scarichino sempre i rifiuti in casa d'altri e non affrontino il problema. Noi siamo stati chiari fin dall'inizio».

La gente di Villarbasse comunque non è d'accordo [illegible] è pronta a dare battaglia per evitare che una parte della collina venga deturpata da montagne di rifiuti. «Non abbiamo nessuna intenzione di cedere - afferma deciso il sindaco -, anche noi siamo stati chiari fin dall'inizio e ci siamo sempre opposti».

Il rischio [illegible] che da settembre la situazione si faccia ancora più difficile. «Se i Comuni resteranno arroccati sulle loro posizioni dovremo bloccare le autorizzazioni per lo stoccaggio [illegible] rifiuti - [illegible] Altea -. Anche perché non è possibile andare avanti così: la discarica di Bruere, tra Collegno e Rivoli, è stata chiusa un paio [illegible] anni fa, quella [illegible] Collegno sarà esaurita tra un [illegible] Nei giorni scorsi i vertici del Cidiu si sono incon[illegible] con l'équipe dei tecnici che sta preparando lo studio sull'impatto ambientale delle [illegible]ve discariche e sembra che le maggiori garanzie le offrano proprio Pianezza [illegible] Villarbasse. Conclude Altea: «Capisco che nessuno voglia i rifiuti sul proprio territorio, ma la situazione si fa sempre più difficile. Abbiamo comunque intenzione di informare la Regione perché intervenga a risolvere il problema». [l. po.]

[illegible]

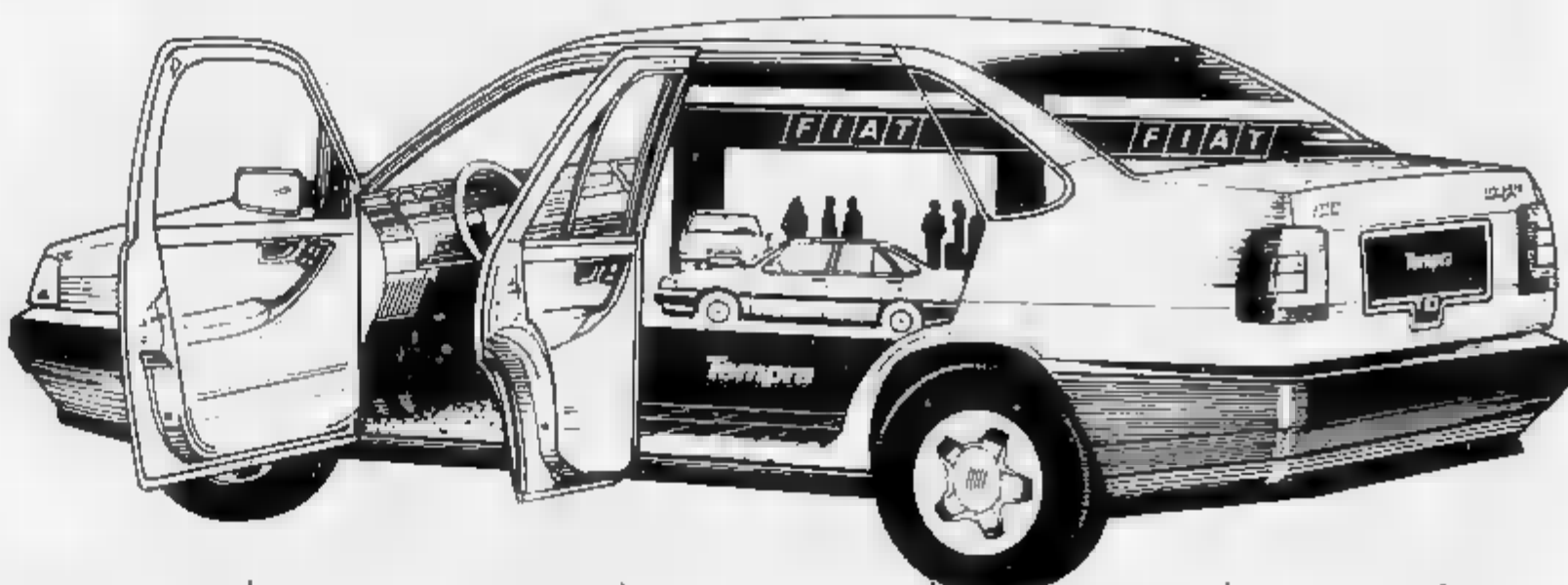
Un ultimatum anti-puzza

«Via il fumo oppure chiusura» A Collegno azienda sotto tiro

[illegible] La Coover, [illegible]da di Collegno accusata di produrre sostanze maleodoranti, ha un mese di tempo per adegu[illegible] gli impianti [illegible] evitare pe[illegible]i alle famiglie di Borgata Paradiso che nelle [illegible] setti[illegible] sono insorte stilando esposti e lettere di protesta. Lo ha stabilito [illegible] sindaco, Franco Miglietti, firmando un'ordinanza che obbliga la fabbrica, che si occupa [illegible] verniciatura, a ottemperare alle norme stabilite dall'Usl 24. In particolare devono essere cambiati i filtri degli impianti e ridotte le emissio[illegible] dei fumi.

Spiega il sindaco: «Abbiamo concesso una possibilità per evitare disagi alla popolazione. Già un anno fa avevo fatto un'ordinanza, ma il problema non si è risolto. Se tra [illegible] mese non sarà tutto a posto dovrò ricorrere a un'altra ordinanza [illegible] chiusura». Gli abitanti della zona, che in questi giorni [illegible] costretti a tenere porte e finestre chiuse a causa dei cattivi [illegible] che arrivano dall'azienda, hanno accolto favorevolmente [illegible] provvedimento, anche se molti sono scettici: «Non crediamo che l'azienda possa adeguare tutti gli impianti in un [illegible]

Soddisfatto è invece il capogruppo del pci, Sergio Bonis: «Avevo chiesto al sindaco [illegible] emettere un'ordinanza per chiudere l'azienda, ma mi è stato spiegato che il Tar l'avrebbe sospesa. In questo modo invece la Coover è obbligata a [illegible] a posto gli impianti».

Gli abitanti di Borgata Paradiso, oltre 125 famiglie che hanno firmato un esposto al sindaco ed ai carabinieri, sperano che a settembre tutto sia risolto, anche se qualcuno non è più disposto ad aspettare: «Se l'aria non tornerà respirabile andremo fino in fondo - dicono alcuni inquilini -, siamo pronti a rivolgerci anche alla magistratura. La nostra salute deve essere tutelata, anche perché da troppo tempo aspettiamo interventi».

E' torinese d'adozione Toni Terenzi, terzo ai mondiali di sciabola

L'ho fatto anche per papà

«E' lui il mio allenatore»

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Appartiene al Club scherma di Torino ed abita a Pino, in via Adamello, [illegible] sciabolatore Toni Terenzi che lunedì, a sorpresa, ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati mondiali [illegible] Lione. Ventun anni, matricola [illegible] giurisprudenza [illegible] esami [illegible] non ne ho dati, c'era da preparare a puntino l'avventura iridata», il nuovo [illegible] della scherma azzurra è figlio d'arte. Il padre, Arnaldo, è maestro al club di Villa Glicini.

«Ed è il mio allenatore. Dopo questa memorabile giornata spero che le sue capacità vengano riconosciute dalla federa[illegible] e che papà, finalmente, possa entrare nello staff tecnico della nazionale. Certo, i trainer che già vi fanno parte sono bravi, però mio padre non è da meno. Questo [illegible] risultato è merito anche suo: Una medaglia che mi ripaga del duro la[illegible] fatto e, lo ripeto, mi auguro possa ripagare pure papà».

Toni Terenzi racconta [illegible] si racconta pochi minuti dopo la cerimonia della premiazione che lo ha portato sul podio in[illegible] [illegible] nuovo campione del mondo, l'ungherese Nebald, e all'«argento» Pogossov, sovietico. «Sono nato a Genova e attualmente gareggio per le Fiamme Oro (la squadra della Polizia). Nel 1988, quando papà [illegible] stato assunto dal club di Torino, tutta la famiglia s'è trasferita a Pino. I Terenzi hanno [illegible] scherma nel sangue, anche i miei tre fratelli (io [illegible] il più giovane) hanno tirato».

Senza conseguire grossi risultati. Toni, invece... «Ho avu[illegible] anche molta più fortuna. So[illegible] nella scherma da quando [illegible] undici anni, a livello giovanile ho ottenuto sempre grandi soddisfazioni. Grazie alle quali da un pezzo sono considerato una promessa». Lione ha confermato le aspettative. Però, credeva in un [illegible] tanto prestigioso? «Oddio, uno s'aspetta [illegible]pre di esplodere. Ma, ad essere sinceri, no, di entrare in medaglia proprio non era previsto».

Nessun rimpianto? «Beh, uno piccolo piccolo c'è. Se mi fossi mantenuto più calmo, forse, avrei potuto lottare per l'oro invece che per il bronzo. Comunque, va ultrabene così. E poi, ho tanto tempo per arrivare in cima al mondo». Prima di Lione, il [illegible] Terenzi significava ben poco. Tanti discreti piazzamenti [illegible] un solo acuto: il 2° posto in una gara [illegible] Coppa del mondo a Sofia.

La scherma è sport che rende ricchi? «Altroché. Di soddisfazioni morali. La federazione ci aiuta con borse [illegible] studio, rimborsi spese». Terenzi ride: «Inoltre, grazie a questo meraviglioso terzo posto, intascherò pure un sontuoso premio». La federscherma ricompensa ogni bronzo con 8 milioni.

Com'è la vita dello schermitore? «Dura. Bisogna allenarsi almeno due ore al giorno, e, quando si avvicina un appuntamento di prestigio, le ore in pedana diventano 6-7. Adesso rimane ancora da disputare la competizione a squadre, poi vado in vacanza. E, come ogni estate, mi sfogherò nel beach-volley. Ho già partecipato [illegible] tanti tornei, sono bravino, sa».

A [illegible] hanno già saputo [illegible] grande risultato [illegible] terra di Francia? «Ho appena telefonato a papà, gioia e commozione, sulle prime, l'hanno [illegible] quasi muto. Mia madre, invece, m'ha seguito qui ed ha sofferto in tribuna». Insieme ad Alessandra, fidanzatina del nuovo campione uscito da quella fucina che [illegible] la scherma azzurra.

Domenica è in programma la gara della sciabola [illegible] squadre. Sarà di nuovo medaglia? «Ci conto molto. E, stavolta, almeno [illegible] partenza, non mi accontenterò solo [illegible] bronzo. Con i compagni tenterò di mirare al traguardo più alto».

Claudio Giacchino

Il bronzo per Terenzi vale 8 milioni

I club d'atletica si giocano lo scudetto stasera [illegible] Bari

Il Cus in tutta umiltà

Il ds D'Elicio: «Ci basterebbe solo un successo, magari nell'alto» Maffeis, Ferrian [illegible] Bonfiglioli le «stelle» dell'Ina, terza l'anno scorso

Un pizzico di disappunto all'I[illegible] Primavera, moderato ottimismo alla Sisport, totale rassegnazione al Cus Torino. Questo lo stato d'animo delle formazioni cittadine alla vigilia delle finali-scudetto dell'atletica leggera, in programma [illegible] questa sera a Bari.

Le ambizioni maggiori, come sempre, vengono dalle donne: nell'88, [illegible] Catania, il derby cittadino andò all'Ina, terza in classifica [illegible] ridosso di Snia [illegible] Fiat Sud. Quest'anno incidenti assortiti [illegible] impegni scolastici sembrano limitare il potenziale delle biancoazzurre.

«Abbiamo la squadra [illegible] pezzi - conferma il direttore sportivo Gianfranco Porqueddu -. Le uniche in forma sono Agnese Maffeis (la primatista nazionale del disco [illegible] lanciato a 56,44 sabato scorso a Formia, ndr) e Daniela Ferrian, ormai una garanzia sui duecento metri. Nella pedana dell'alto dovrebbe far bene Bonfiglioli. Per il resto non c'è molto da stare allegri».

Vediamo [illegible] dettaglio. Nello sprint resta fuori Silvia Sabato («Non vale meno di 12"20 - spiega Porqueddu -: farà soltanto la staffetta»). E' una scelta che costringe a mischiare le carte: Ferrian doppierà cento e duecento, lasciando al suo destino la 4x400, dove peraltro Luisa Furlan [illegible] Silvia Solera avranno nel cervello la fatica degli esami [illegible] maturità, sostenuti poche ore prima di scendere in pista. Nel mezzofondo non sarà della partita Patrizia Cassard, infortunatasi a Rostock nella sfida a livello di under 21 [illegible] le tedesche dell'Est. «In queste condizioni - conclude Porqueddu - non possiamo certo puntare in alto: dateci un posto nelle prime sei [illegible] siamo [illegible]tenti».

Stesso obiettivo per la Sisport, quarta lo scorso anno. «Abbiamo una squadra giovane - dice il dirigente Gabriele Tirletti -, con molte ragazze intor[illegible] [illegible] 22-23 anni. Sui 1500 schieriamo addirittura [illegible] diciassettenne. Non siamo in grado di puntare al titolo subito, ma abbiamo una buona base per il futuro, qualora i vertici della società decidessero [illegible] investire qualche milione in questa direzione».

La squadra per Bari è la stessa delle semifinali. Le punte: Balzani nello sprint, Barbarino [illegible] [illegible] (piani [illegible] ad ostacoli), Ferraris nel lungo, Marello nel disco, Quintavalla nel giavellotto, Torazza nel peso.

Nell'alto, Maria Costanza Moroni, quasi recuperata dopo una lunga serie di guai fisici. «Ha dovuto abbandonare il lungo e si è improvvisata saltarice in alto - dice Tirletti -. I risultati sono stati incredibili: 1,83 di record personale, 1,85 superato più volte in allenamento. Però è ancora troppo inesperta: può fare tutto e il contrario di tutto».

Se le donne puntano a ben figurare, ai ragazzi del Cus andrebbe bene [illegible] arrivere ultimi. «Siamo [illegible] squadra fatta in casa - dice il ds Riccardo D'Eli[illegible] -. Ci basterebbe strappare almeno un successo individuale. Magari nell'alto, [illegible] il veterano Davito».

A Bari potrebbero mettersi in luce i mezzofondisti Fornelli e Avalle, il triplista Zimeglia e il lunghista Astesano, che la scorsa settimana a Donnas [illegible] atterrato a 7,50 in condizioni ambientali difficilissime.

Malata cronica la velocità, dove i militari Menchini [illegible] Ai[illegible] [illegible] hanno trovato rimpiazzi. «Ma per l'anno prossimo abbiamo già pronto l'asso nella manica - promette D'Elicio -: il recupero di Danilo Bertaggia». Novarese, 23 anni a febbraio, Bertaggia è la grande promessa mancata dello sprint piemonte[illegible]. Fermo da tempo per un infortunio, era stato quasi dimenticato. «Noi gli siamo stati vicino - conclude D'Elicio -. E lui [illegible] voglia di correre non l'ha mai persa».

Guido Tiberga

Il tecnico, all'esordio, punterà sui giovani Forgione e Pernechele, di ritorno dal servizio militare

Bertuzzo in panchina l'arma del Collegno

Il San Maurizio conferma tutti meno Procaci

[illegible] Il pallone è andato in ferie ma il calcio continua, [illegible] non solo a livello nazionale. All'Hotel Atlantic di Borgaro anche le società dilettantistiche si battono per accaparrarsi i migliori elementi in circolazione. La corsa [illegible] affannosa per precedere la concorrenza. [illegible] prossimi giorni le squadre cominceranno a [illegible] il loro [illegible] volto.

Comunque, c'è anche chi [illegible] si lancia a capofitto nelle trattative [illegible] [illegible] preferisce farsi prima i conti in tasca. E' il caso [illegible] Montanaro: il presidente Pastore ha infatti rivelato che «quest'anno abbiamo deciso di dare [illegible] ragazzi più promettenti del vivaio la chance di emerge[illegible]. [illegible] [illegible] della squadra sarà quindi composto da atleti provenienti dal nostro settore giovanile. Sappiamo che questa [illegible] una scelta rischiosa. Abbiamo messo nel bilancio anche l'eventualità [illegible] retrocedere ma sono convinto che i giovani non ci deluderanno».

Una [illegible] del genere non è di certo un'abitudine. Infatti, [illegible] società puntano [illegible] molta prudenza sui giovani. Le preferenze vanno soprattutto ai calciatori più maturi che, con la loro esperienza, possono garantire un rendimento più costante. Non a caso i prezzi salgono sensibilmente quando si parla dei calciatori migliori. A parte il [illegible] non [illegible] risolto [illegible] Serpico, la punta dell'Albese più richiesta nell'Interregionale, molte altre trattative [illegible] in via di definizione.

Il San Giusto [illegible] per cedere l'attaccante Piana ed [illegible] centrocampista Mendo ad una società di pari categoria. In [illegible] Cenisia, il più corteggiato è Fontana. [illegible] [illegible] punta destinata probabilmente ad [illegible] società di Promozione. Il Venaria sta per definire l'acquisto del fuori quota Cucco dal Giaveno-Coazze. Il San Maurizio invece si presenta [illegible] una [illegible] anomala: «Non siamo venuti per compra[illegible] o per vendere ma semplicemente per curiosare. Abbiamo deciso di riconfermare in blocco l'organico dell'anno scorso». Il San Maurizio, comunque, applicherà delle piccole modifiche: Infatti, ha già ceduto al Forno il centrocampista Procaci mentre definirà a giorni l'accordo con il Lanzo per Rool.

Il Collegno punta al salto [illegible] categoria favorito dall'esperienza di Ezio Bertuzzo che in questo modo esordirà nelle vesti [illegible] allenatore. Anche [illegible] sono [illegible] velate dal mistero le trattative più importanti [illegible] Collegno, Bertuzzo utilizzerà sicuramente due ragazzi dell'Under di ritorno dal servizio militare. [illegible] tratta [illegible] centrocampista Forgione e del difen[illegible] Pernechele.

Barbara Rebora

TRA I DISOCCUPATI

Marangon punta in alto

BORGARO. Non mancano i «disoccupati» del calcio, ovvero i giocatori che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] coinvolti nella campagna acquisti e che quindi cercano una nuova sistemazione. Tra gli altri Gian Franco Marangon, manager di se [illegible] visto che il cartellino è di sua proprietà. Così spiega la sua presenza a Borgaro: «Mi è dispiaciuto molto dare l'addio all'Albese perché l'ambiente era stupendo. Mi presento con un curriculum di tutto rispetto nella speranza di interessare una società. C'è ancora tempo per vagliare le proposte e scegliere la migliore. Del resto, anche i club sembrano in ritardo rispetto alla solita tabella di marcia».

Marangon conclude stilando [illegible] pronostico per la prossima stagione: «A mio parere, il campionato di Interregionale sarà vinto dal Bra, in Promozione l'Albese merita la vittoria mentre in Prima Categoria auguro [illegible] [illegible] al Villafranca». [b. r.]

Ezio Bertuzzo, ex professionista

Al centro delle corse l'interessante doppio km riservato ai tre anni

Vinovo cerca la bella del trotto

Il pubblico sceglierà la miss tra le spettatrici

Cavalli e belle ragazze: è l'insolita proposta di Vinovo, che stasera ripropone il concorso «Lady Trotto», con il pubblico presente all'ippodromo invitato [illegible] votare la più bella fra le spettatrici. Accanto a questo simpatico aspet[illegible], la serata offre anche alcuni momenti di buon interesse tecnico. Al centro del programma c'è un bel doppio chilometro riservato [illegible] cavalli di 3 anni che merita particolare attenzione per il lotto dei concorrenti.

Tutti gli occhi saranno puntati su Megen, il portacolori dell'Allevamento della Rana [illegible]he deve collaudare le [illegible] am[illegible]ioni in vista del Derby dopo [illegible] saltato l'appuntamento con il Nazionale. Sul sulky ci sarà Pino Rossi.

La verifica è tanto più importante dopo il «nulla di fatto» a San Siro nell'ultima sortita. Ma questo passo falso è stato troppo sorprendente per poter esse[illegible] del tutto credibile. Ecco, quindi, la logica occasione di ri[illegible]. Una vittoria convincente aprirebbe a Megen prospetti[illegible] classiche, a cominciare proprio dal prossimo Derby roma[illegible] La pietra di paragone sarà rappresentata da Madir Bi, piuttosto alterno ma di qualità, e dal regolare Mejo di Casei, che quasi mai delude.

Corsa curiosa è anche la seconda, con sette puledri di 2 anni. Due hanno già conosciuto il clima della corsa, cinque sono invece al debutto. Fra loro ci dovrebbero essere i più titolati alla vittoria, [illegible] cominciare da Nacombo, un puledro che porta due autentici «marchi di qualità»: la scuderia di appartenenza (la Proli) [illegible] l'allenatore (Pino Rossi). Si è qualificato bene e va atteso con giusta fiducia. La sua rivale dichiarata è la palermitana Nancy Sacar, temibile sulla scorta di una velo[illegible] qualifica (1'20"2) ottenuta all'ippodromo siciliano della Favorita, addirittura a metà maggio.

Prima [illegible] **Ore 20,46. Metri 2060.** 1. Ilivery Park (non partente), 2. Finah (P. Proli), 3. Forever Ag (M. Gariglio), 4. Fiocco di Neve (F. Menegatti), 5. Glemmon (G. Fiorino). **Fav.:** Finah, Forever Ag.

Seconda corsa. Ore 21,05. Metri 1600. 1. Novaglia Dts (A. Pasolini), 2. Nilo Azzurro ([illegible]. Salacone), 3. Ninfa di Casei (L. Gennero), 4. Nacombo (G. Rossi), 5. Novella Adam (V. Militano), 6. Not So Easy (F. Rosta), 7. Nancy Sacar (S. La Gala). **Fav.:** Nacombo, Nancy Sacar.

Terza corsa. Ore 21,30. Metri 1600. 1. Lucagal (R. Ciano), 2. Leandro Sir (M. Lovera), [illegible]. Losdorf (R. Montaldo), 4. L'Egiziana (S. Ascedu), 5. La Gigia Rip (L. Gennero), [illegible] Lacca Jet (A. Guzzinati), 7. Lyon (S. La Gala). **Fav.:** Lucagal, Losdorf.

Quarta corsa. Ore 21,55. Metri 2060. 1. Lumas (P. Demuru), [illegible]. Losta Vol (G. D'Agostino), 3. Lavativo (G. Prazzoli), 4. Lauto (C. Bosco), 5. Lamor Time (T. Barbieri), 6. Lago di Valle (S. Varetto), 7. Laurino Zn (R. Ciano), 8. Lisso Font (S. D'Agostino), 9. Ledoardo Ec (N. Salacone). **Fav.:** Laurino Zn, Lauto, Lavativo.

Quinta corsa. Ore 22,25. Metri 1600. 1. Iser Vol (G. Bechis), 2. Didus Mp (S. Salerno), 3. Cadelago (D. Gariglio), 4. Fabrucci (S. Giacotto), 5. Gargano Bell (G. Fiorno), 6. Cirillo (C. Versino), 7. Faiano (R. Scanavino), [illegible] Escalon (G. Dini), 9. Friboly (W. Demangone), 10. Energismo (V. Scampolini), 11. Introverso (M. Gariglio), 12. Itano (Gius. Racca), 13. Filante Pegaso (M. Cisotto). **Fav.:** Gargano Bell, Iser Vol, Filante Pegaso.

Sesta corsa. Ore 22,55. Metri 2060. 1. Milord Ciak (S. Tommasi), 2. Megen (G. Rossi), 3. Mejo di Casei (A. Guzzinati), 4. Momo d'Alba (F. Rosta), [illegible]. Madir Bi (H. Wallner). **Fav.:** Megen, Madir Bi.

Settima corsa. Ore 23,25. Metri 1600. 1. Eyebrown Lg (N. Salacone), 2. Gavinoz (G. Torresan), 3. Ibarruri (L. Cesetti), 4. Glen Mario (S. D'Agostino), 5. Gaffoor (P. Demuru), 6. Isebro (T. Barbieri), 7. Glen Franco (F. Rosta), 8. Francis Caf (S. Milani), 9. Frak del Lario (C. Bosco). Metri [illegible], 10. Faigo Zi (A. Guzzinati), 11. Giordy (M. Nuti), 12. Feudo del Pino (S. [illegible] Gala). **Fav.:** Faigo Zi, Feudo del Pino, Ibarruri.

Ottava corsa. Ore 23,50. Metri 2060. 1. Moon Shadow (S. Milani), 2. Maia d'Assia (A. Guzzinati), 3. Merela Rip (L. Gennero), 4. Mifar (M. Dellapiane), 5. Mindy Van (Fanti), 6. Manù di Mar (M. Lovera), 7. Moder (A. Pasolini), 8. Modal Mis (E. Demuru), [illegible]. Magia Ferm (S. Varetto), 10. Magis Pegaso (P. Demuru), 11. Maia Oui Bi. **Fav.:** Maia d'Assia, Mindy Van, Merela Rip.

Angelo Conti

SPORT FLASH

Abbonamenti, il Torino è a quota 11.600

Prosegue il derby degli abbonamenti fra le due società torinesi: con 11.600 tessere vendute, per oltre 5 miliardi d'incasso, il Torino [illegible] riguadagnando terreno sulla Juventus, che ha chiuso la giornata di ieri a quota 12.000 (circa [illegible] miliardi incassati). Dopo l'entusiasmo dei primi giorni, dovuto soprattutto alla [illegible] per aggiudicarsi i posti migliori, le vendite prose[illegible]ono a ritmo lento ma costante. Ancora lontano tuttavia il traguardo di quota 25.000 che [illegible] erano prefissi i presidenti di entrambe le società.

Hockey su prato un torneo a Sestriere

[illegible] disputerà dal [illegible] al 22 luglio sul [illegible]po sintetico di Sestriere lo «Youth Trophy» di hockey su prato femminile, prestigiosa manifestazione europea che radunerà le nazionali Under 21 [illegible] Italia, Spagna, Francia, Scozia, Galles [illegible] Cecoslovacchia.

Podisti a staffetta nella Susa-Moncenisio

A Caselle Torinese, dopodomani venerdì, gara podistica per le categorie giovanili: pulcini/e km 1, ragazzi/e km 2, cadetti/e km 3 ed allievi/e km 3. Partenza alle 19 dal Prato Fiera. Domenica invece è in programma a Rivarossa il «5° Trofeo Nucci Corgiat» [illegible] 10 km, partenza alle [illegible] dal campo sportivo. Alla stessa ora prende il [illegible] da Piazza d'Armi a Susa la 5ª edizione della staffetta «Susa-Comune del Moncenisio» in quattro frazioni: Susa-Giaglione km [illegible],800; Giaglione-Venaus km [illegible],300; Venaus-Novalesa km 6,400; Novalesa-Moncenisio km 6,500.

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9.30-17.30; domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13: chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-19,30 Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design» Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9.30-18,50; fest. 10-12,30; 14-18,50, chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): [illegible]: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [illegible] 8.30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1086): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 16,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco [illegible] (c. Casale 93, tel. [illegible]): «Hic sunt leones». Or.: mer., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.88.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8); prefestivo o festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.70 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] **dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.80.00
Croce bianca	329.01.66

[illegible]	
[illegible]	54.04.69
[illegible]	959.93.31
AI	819.16.20
[illegible]	63.01.66
Aslde	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	- 54.39.48
Audila	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.16.04
Cesad, inferm. 76.68.11	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	249.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare	75.14.73
749.24.34 - 749.85.27	

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	65.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.891
[illegible]	57.541
[illegible] **Anna**	63.961
S. G. Vecchio	57.541

[illegible] DI [illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71

[illegible]
Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: [illegible]
Inform. [illegible] certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
[illegible] feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore [illegible] 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; [illegible] Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [illegible]; v. Gottardo [illegible], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.52.55; 0141/94.61.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.66

[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 59.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 865.437

SOLIDARIETA'
Telefono amico 31.53.131
[illegible] **ri** [illegible]**rd** accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, [illegible] 18 alle 19) 32.66.90
Informagay 43.55.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.[illegible]
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 1[illegible]). Telefono 473.0174.
Arapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 438.03.52
[illegible] assistenza domiciliare [illegible]. 768.611 - 752.685

PREVISIONI METEO
Piemonte e [illegible] **d'Aosta.** Da Torino, 1911

AEROPORTI
Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[illegible] 010/26091

[illegible]
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24

centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16
[illegible]
Municipale. 205.43.22

UFFICI [illegible]
aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.82.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470526; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
[illegible], servizio veterinario, c. La[illegible] 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.36.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI
[illegible] **sera:** Porta Nuova; c. B[illegible]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible] 193; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, s. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. [illegible]tessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,10 **L'albero della mele**
14,50 **Orfeo negro,** film
16,30 **Affari di cuore,** telefilm
17,30 **Orson Welles,** telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor,** notiziario
20 — [illegible] **della mele**
20,30 **Quintana,** film
22 — **I samurai** [illegible] **perdono,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,15 **Dal tribunale di Torino,** rubrica
23,30 **Grp monitor,** notiziario
24 — [illegible] **cambiato faccia**
1,30 **Orson Welles,** telefilm

Videogruppo
14,30 **Amore gitano**
16 — **L'uomo ragno**
18 — [illegible]
18,05 **La terra dei Giganti**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Brivido e avventura**
20 — [illegible], telefilm
20,30 **Le ragazze di Las Vegas,** film
22,30 **Videonotizie**
[illegible]
24 — **Professionisti per un massacro,** film

Telesubalpina
17 — **Truck Driver,** telefilm
18,30 **Ironman,** cartoni animati
19 — [illegible] **no: il viaggio del Papa in Africa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Dick Turpin,** telefilm
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Tutta una vita,** telefilm
[illegible] **Speciale Tele**[illegible] **«Profeti o indovini?»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **In principio l'acqua**

[illegible]
16 — **Monjiro** [illegible] **sol**[illegible], telefilm
17,10 [illegible]
[illegible] **Innamorarsi**
22 — **Guerra tra Galassie**
[illegible],40 **Le sc**[illegible] **occulte,** Venere
23,10 **Innamorarsi**

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Matù Muther**
[illegible] **M.A.S.H.,** telefilm
[illegible] — **Naufraghi,** telefilm

19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Uno straniero a Paso Bravo,** film
[illegible] **Tele**[illegible]
24 — **Meglio in due,** telefilm
1 — **Naufraghi,** telefilm

Telestudio
8 — **Avventure nello spazio,** cartoni animati
9 — **Gli errori giudiziari**
10 — **The Collaborators**
11,30 **Gli errori giudiziari**
12,30 **Avventure nello spazio,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Gli errori giudiziari**

Quarta Rete Tv
16 — **Collaborators,** telefilm
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **Tg4**
19,30 **Rosa de Lejos**
20,20 **Tg 4 cronaca**
20,30 **Film**
[illegible] **Tg 4 sport speciale**
23,15 **Supersexy**
0,45 **Supersexy**
1 — **Film**

Rete Canavese
15,15 **Morah,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **June alison show**
19,30 **Tg**
20 — **L'oro di Hunter,** telefilm
20,30 **Montecassino,** film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Tg**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton place**
10 — **Brothers,** telefilm
11,10 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
12,30 **Lucy show,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela

Videouno
14,30 **Film**
16 — **Wanted,** telefilm
17,20 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
17,50 **News Scotland Yard,** telefilm
18,45 **Telenciclopedia,** rubrica

19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,30 **Gli eroi di Khartoum,** film
23,30 **Wanted,** telefilm

Rete 7 Piemonte
13 — **Teledomani,** notiziario internazionale
13,50 **Informa 7 giorni,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni,** settimanale
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **Un certo sorriso,** film
22,30 **Mash,** telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7 giorni,** settimanale
1 — **Storie di fantasmi,** film

Telesettimo
16 — **La dama di Monsoreau,** telefilm
17 — **Film**
18,30 **Racconti dal mondo,** cartoni
19 — **Natura selvaggia**
19,30 **Brigate del tigre**
20,30 **Film**
22 — **Jeanne Fortier,** telefilm
22,30 **Grande teatro**

Quinta Rete
13 — **Doomwatch i** [illegible] **del** [illegible]
17 — **Don** [illegible], [illegible] animati
17,30 **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
18,30 [illegible]
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Don Chisciotte,** cartoni
[illegible] **Ordine da Berlino vincere o morire,** film
24 — **Capitani coraggiosi,** film

Rete 3 [illegible]
18,40 **Supercartoni,** cartoni
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **Supercartoni,** cartoni
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Reporter**
1,40 **Boys and girls,** telefilm

Erreuno tv
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
18,30 **I tripodi,** telefilm

19,30 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tatort,** telefilm
21,55 **Tg sera**
22,15 **Allò allò,** telefilm
22,40 **Lugano** [illegible] **in bop** [illegible]
24 — **Teletext notte**

Sesta Rete
16 — **I due orfanelli,** film
18 — **The collaborators,** telefilm
19 — **L'invincibile Shogun**
20,30 **Rapsodia,** sceneggiato
23 — **I promessi sposi,** film
1 — **Rapsodia,** sceneggiato

Tieffe Network
17,30 **Cartoons and Shopping**
18 — **Lassie,** telefilm
18,30 **Attrazione XFI,** documentario
19 — **Detective in pantofole,** telefilm
20 — **Rivediamoli,** sport
21 — **Sporadi del Nord,** documentario
22 — **L'avventura del grande Nord,** film
24 — **Vivere pericolosamente,** telefilm
1,30 **Detective in pantofole,** telefilm

Telecupole
15,30 **Film**
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **Tg 4**
20 — **Obiettivo turismo,** rubrica
20,30 **Film**
22,20 **Tg 4**
22,30 **Hagen,** telefilm
23,30 **Premiato caffè,** spettacolo
1 — **Super play boy,** spettacolo

Prima Antenna
15 — **Videostar**
17,30 **Cartoons, cartoons**
18,30 **Le spie,** telefilm
20,30 **Dancin's days,** teleromanzo
21,10 **Concerto: Dionne Warwick - Ozark mountains daredevils**
22,10 **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

PERFORMANCE

Antigone e Ugo

Il cartellone di «Differenti sensazioni - festival nazionale delle arti», in corso alle Serre Comunali, in via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco vede di questa sera, a partire dalle 21 «Antigone malgrado la morte», cantata epica del torinese Nevio Gambula, cui farà seguito la performance «Interferenze» del gruppo Rapatika di Torino. I napoletani del gruppo «Crasc» propongono poi «Storie di uomini». Chiudono la serata «Ranuncolo scellerato» di e con Paolo e «Ugo» teatro degli Illuni. L'ingresso costa 12 mila. Tel. 011/78.71.17.

Dissipatto e la Torta

Due gli appuntamenti di questa sera al Festival Astiteatro 12. Alle 22, al Palazzo del Collegio, per chi ama danza contemporanea c'è in prima nazionale «Dissipatio», una coreografia di Roberto Graiff liberamente ispirata al romanzo «Dissipatio H. G.» di Guido Morselli. «Il balletto - spiega la compagnia - evoca il mondo del dopo-bomba, dove quattro persone si trovano improvvisamente sole: il resto dell'umanità è misteriosamente scomparso, come volatilizzato, alcuna ragione apparente. Restano gli edifici, le macchine, gli oggetti e la natura, ma di esseri umani traccia. Il tempo è occupato dalle riflessioni di chi si trova in un deserto di silenzio e vuoto, senza averlo cercato».

Alle 23,30 in piazza Castigliano, va in scena «Carlina Carduncolus - una pianta che gura a tutti una buona fortuna», scritto, diretto e interpretato da Carlina Torta. Così la Torta descrive il suo personaggio: «E' donna anche se si muove come un orso. E' pigra molto spesso stanca. Ha dedicato 16 anni della sua vita lavoro, ma da un è disoccupata. Stando in casa ha imparato tante che aveva quasi mai fatto: cucinare, stirare, fare il bucato senza rovinare i tessuti, stendere i panni, finalmente ha il tempo per studiare e per leggere ma ha difficoltà imparare, fuori allenamento, soffre di una grave malattia: perdita graduale della memoria». Informazioni al 0141/355.723.

Allen e Fellini

Woody Allen in concorrenza Federico Fellini, questa sera, sugli schermi delle arene all'aperto. All'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24 Valentino, c'è infatti, alle 22, «La voce della luna», ultima fatica del maestro di Rimini, con Paolo Villaggio e Roberto Benigni, ispirata «Poema dei lunatici» di Ermanno Cavazzoni. L'ingresso costa 6 mila.

Nel Cortile del Rettorato in via Po 17, c'è invece «Crimini e misfatti» di Woody Allen, con lo stesso Allen, Mia Farrow e Anjelica Huston. L'ingresso costa 5 mila lire.

Infine al Drive In di via Genova angolo via Valenza si può vedere alle 22 e alle 24 «Harry, ti presento Sally» Bob Reiner Billy Cristal e Meg Ryan. L'ingresso costa mila.

CINECLUB

Hammett di Wenders

Il cartellone de «Lo schermo scuro - rassegna di film noir» propone oggi, in Sala 2, al Massimo, alle 16,30; alle 18,30; alle 20,40 e alle 22,30 «Hammett - indagine a Chinatown» di Wim Wenders. Il film fu realizzato, nell'82, dal regista tedesco dopo non poche traversie. Su invito di Coppola Wenders approdò negli States inseguendo il sogno americano ma si scontrò ben presto con modo di lavorare diverso dal suo.

Le videocassette con film dedicati al calcio

Il Mundial continua

Anche Sordi fra gli interpreti

Volete continuare l'abboffata calcio (ben partite in un mese) dopo la conclusione del Mondiale? Bene, il mercato home video propone agli appassionati di calcio una serie di film incentrati sullo sport più popolare d'Italia. La Gvr edita, ad esempio, «Fuga per la vittoria» di John Huston. Datato 1981, «Escape for victory» prende spunto da una pellicola ungherese, «Due mezzi tempi all'inferno», realizzata vent'anni prima da Zoltan Fabri. La storia, ambientata nella onda guerra mondiale, s'inizia gruppo di prigionieri alleati che, rinchiusi in un campo di concentramento, trascorro il tempo giocando interminabili partite pallone. Un giorno, un ufficiale tedesco decide di organizzare un incontro tra una rappresentativa europea e una squadra Wehrmacht germanica. Il match si svolge nello stadio di Colombes Parigi e gli alleati, pur di vincere, rinunciano a fuggire durante l'intervallo eludendo un piano prestabilito con l'aiuto dei patrioti transalpini. Il cast comprende attori (Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sidow) ed calciatori (Pelé, Moore, Ardiles).

Al 1987 risale invece «Ultimo minuto», terz'ultima fatica di Pupi Avati. Disincantata descrizione dell'attuale mondo del calcio nostrano, il film racconta di Walter Ferroni che, rimasto vedovo, si dedica « corpo» alla squadra cui è uno stimato dirigente. Tale società versa in una precaria situazione finanziaria ed attende con ansia l'intervento di un ricco industriale della zona. Interpreti: Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono, Massimo Bonetti, Elena Sofia Ricci, Lino Capolicchio. Distribuisce la Avofilm.

Sylvester Stallone nell'insolito ruolo di portiere di calcio

La Mastervideo annovera catalogo divertente «Il presidente del Borgorosso football club», diretto nel 1970 da Luigi Filippo D'Amico. Ne protagonista Benito, un quarantenne che eredita dal padre un notevole patrimonio e squadra di calcio, il «Borgorosso Football Club», da gestire in maniera razionale. Per lui, incompetente in fatto di sport, l'impresa è ardua. Le sconfitte infatti si susseguono. L'interprete principale è Alberto Sordi; lo affianca Tina Lattanzi, attrice che ha «prestato la voce» a star come Marlene Dietrich e Greta Garbo.

Con il marchio Avofilm, è in cassetta la commedia «L'allenatore nel pallone» di Sergio Martino, con Lino Banfi. L'insolita partita fra gli Angeli e i Diavoli e anche parte integran del recente «Don Camillo» Terence Hill e Colin Blakely. Edita la Vivivideo.

Questi film sono reperibili da Video Rent, in Nicola Fabrizi 95, e da Video In, in via Mazzini 33.

Daniele Cavallo

Cabarettisti

A Collegno risate solo serali

Con gli show di Giorgio Faletti e Franco Neri apre questa al Parco Carlo Alberto Dalla Chiesa di Collegno (al generale ucciso dalla mafia è dedicato il parco dell'ex ospedale psichiatrico) rassegna di cabaret Risodisera. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Collegno proporrà sino al 27 luglio sei appuntamenti con vecchie e nuove star della risata.

Faletti non ha bisogno di presentazioni: i personaggi Suordaliso e Vito Catozzo creati per il «Drive In» hanno reso famoso presso il grande pubblico comico di origine astigiana. Dopo di lui questa si vedrà Franco Neri, comico piemontese vincitore del Festival della risata di Viareggio.

Il 13 luglio sarà la volta della coppia Veronica e Malandrino, reduce dai televisivi di «Banane» e «Ritira premio» dove hanno presentato la loro macchietta dei due mafiosi. Mercoledì 18 approderanno a Collegno altri due assi della nuova comicità: Davide Riondino e Paolo Hendel. Il 20 si riderà con Gioele Dix, il 25 con Felice Andreasi. A concludere la manifestazione saranno il 27 Alessandro Bergonzoni e Peppe Lanzetta.

Gli spettacoli s'iniziano alle 21,30. L'ingresso questa sera costa 15 mila, per gli altri spettacoli 10. Informazioni all'Assessorato alla Cultura, di Collegno, tel. 4015.224. [r. mol.]

NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

Dopo Ramazzotti c'è Prince al Comunale

Mentre si prepara il successo di Eros Ramazzotti (per il concerto di domani al vecchio stadio Comunale è atteso il pubblico delle grandi occasioni) e proseguono - con le note difficoltà - le prevendite per Madonna al «Delle Alpi», si pensa già a Prince, che sarà al Comunale il luglio. Pare che anche nel del «genio di Minneapolis» le prevendite dei biglietti non vadano, al momento, a gonfie vele, ma segni di ripresa. Comunque, ricordiamo che il 20 luglio l'ingresso al Comunale costerà mila lire (prato) e mila (tribune), più i diritti, e i biglietti si trovano da Discoshopping, Dischianto, Videonews, Hot Point, Music Center, Mastersound, Frisby, Top Music, Doc Valery, New My Music, Birreria Marconi, Dischetto, Videomusic, Punto Musicale, My Music, Music Hall, Discolandia, Cartolibreria Kennedy, Tango Dischi, Radio Veronica, Dj Disco, Punto Audio, Disco Giallo, Non Stop Music, Grp Radio, La Contea, Aics; Arte Musica (Piossasco), Disco International (Ivrea), Centro Musica (Vigone), Radio Orizzonte (Avigliana), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco), Big Time (Caselle), Radio Mathi 3 (Mathi).

Le voci del jazz al Palatenda

Terza serata del Festival Jazz Internazionale: stasera (ore 21, ingresso 15 mila lire) al Palatenda di piazza d'Armi è di scena il canto jazz, superbamente rappresentato da tre gruppi americani: il Montgomery Planth & Stritch, i New York Voices e i Take 6. Del trio formato dal pianista e cantante Billy Stritch e dalle due pimpanti vocalist texane Rebecca Plant e Sharon Montgomery, il pubblico torinese tutto: in effetti questo gruppo, approdato sotto la Mole in occasione di una ormai lontana edizione Settembre Musica, ha trovato da noi eccezionali consensi, peraltro meritati, ed è tornato ad esibirsi in città più volte, sempre con immutato successo. Ma l'attenzione maggiore, stasera, sarà rivolta, oltre che ai sempre eccellenti New York Voices, ai formidabili Take 6, virtuosi del canto cappella», senza accompagnamento musicale: il loro act è fra i più entusiasmanti che la scena jazzistica mondiale possa oggi offrire.

Ricordiamo che il Festival Jazz non è soltanto al Palatenda di piazza d'Armi: ogni pomeriggio, verso le 18, per le vie del centro sfila fanfare marciante, mentre dopo i concerti si continua a suonare nei due club, il bar accanto al Palatenda - dove stasera si esibiranno, in extra-show, Montgomery Plant & Stritch - e il Café Chantant di piazza Solferino, che ospita il divertente dixieland della Excelsior Brass Band New Orleans.

Trudi e Kgb rock cascina

Alla cascina Gialone (via Guido Reni 114), in attesa del folk festival «Giugno in cascina» (che partirà venerdì prossimo) si continua a il rock delle giovani band torinesi: stasera programma di valore, due gruppi «storici», i Kgb e i Trudi. Inizio alle 21,30.

Al «Laghetto» Italia 61 alle 20,30 il gruppo di Fabrizio Ballangero propone un repertorio di canzoni italiane.

«Da Ivo», Novara 75, il duo formato dalla cantante Mariella Zingarelli e dal pianista Ottavio Bonacci si esibisce in una carrellata di celebri temi jazz. Si comincia alle .

Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21,30) si esibisce il trasformista Otello.

Alla «Fazenda» di Monsterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) Elena Y Duo Indios e la loro musica latinoamericana.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

Due specialità piemontesi e comitive

A **San Carlo Canavese**
Strada san Giovanni 76
450 coperti
Sulle 35-40 mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/921.41.47

E' un classico posto per comitive alla ricerca di ampi spazi nel verde con arredo laghetto e campi da tennis. Battesimi, cresime, matrimoni, feste per pensionati caratterizzano, in prevalenza, il ritmo lavorativo del Ca Brusà, quasi fosse un ritrovo per cadenzare i più importanti momenti aggregativi della vita.

Intendiamoci, questo ristorante di stretta cucina piemon può essere affrontato anche da coppie e da gruppetti di amici, ma i 250 coperti all'interno e i all'aperto lasciano poche possibilità di privacy.

Il localone è gestito dal monferrino Gigi Golzio, proprietario glorioso Regina di Cocconato. E dal fratello Angelo che ha ancora cascina su quei bricchi fa giungere il vino che poi serve ai tavoli del suo ristorante nel Canavese. Antipasti in abbondanza, fritti misti, finanziera e giù con tutto il repertorio opulento piemontese. D'estate il menù alleggerisce dei piatti più forti per cedere a grigliate di e, quand'è periodo, alle ricette i funghi. Di pesce, neanche parlarne (suvvia, Golzio profondamente subalpino!).

curiosità. Il ristorante prende nome dalla località che fu chiamata dopo l'incendio, tanti anni fa, di una cascina nella zona.

Cose d'estate

L'albicocca può diventare un buon gelato

estiva
(per sei persone)
Gli ingredienti
e la preparazione
«Nasce» in 15 minuti
Energia: 180 calorie

Affrettatevi finché luglio. In agosto, infatti, le albicocche scompaiono non sono più polpose come quelle luglienghe, dunque meno buone. In questi giorni, invece, è ancora possibile usare il gustoso frutto per preparare un gelato che senz'altro vi piacerà (oltre a servire sfizioso antidoto alla grande calura).

Poniamo che siano sei le persone golose. Gli ingredienti per creare il gelato e soddisfarle tutte sono 300 grammi di albicocche molto mature; 125 gr di zucchero; 150 gr di panna; 2 cucchiai di succo di limone. E poi l'operazione. Occorre ciolare le albicocche, ovvia dopo averle lavate e asciugate come fanno sapere i consigli premurosi del pasticciere. Quindi i frutti passati al setaccio grande (o dopo averli frullati oppure schiacciandoli direttamente con il palmo della mano). Se ci riuscite, otterrete una crema omogenea che bagnata succo di limone. Poi c'è l'aggiunta di zucchero e di panna per fare un piacevole amalgama.

A questo punto la crema va messa nella gelatiera. Dopo una mezz'ora abbondante il gelato prenderà consistenza e sarà pronto per essere conservato nel freezer: con curiosa attesa di sapere se l'operazione ben riuscita.

GLI APPUNTAMENTI

Con musica

Alle 21 nei locali del Centro Studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, di racconti, poesia e musica. Vi partecipano l'attore Massimo Giardini, il chitarrista Pino Russo e il contrabbassista Dino Contenti.

Un seminario

Si sono aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al corso di armonia organizzato dal Centro Jazz Torino. S'inizia in ottobre, presiede Gianni Negro. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi alla segreteria in via Pomba 4 (tel. 011/830.025).

Foto in mostra

E' stata prorogata sino 28 luglio la mostra fotografica dedicata all'Irlanda allestita nei locali della Bells & Flowers, in via Belfiore 38. Comprende immagini Maurizio Messi. Il pubblico la può visitare tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 11 alle 15 e dalle 19 a notte inoltrata.

Corso per operatori

Il Consiglio provinciale del Centro Sportivo Italiano organizza da sabato 28 luglio agosto alla Casa Alpina Piergiorgio Frassati a Cesana corsi per operatori di attività motoria nella prima fascia di età (6-10 anni) o per allenatori di pallacanestro. Iscrizioni in via Garibaldi (tel. 011/511.902).

A VENARIA

Cabaret e magia

Seconda serata in piazza del Municipio a Venaria per la rassegna del Festival del cabaret e della magia. L'iniziativa, giunta quest'anno alla seconda edizione, propone stasera lo spettacolo «The musical fantastic show» e la performance del mago Valey Ore 21,30.

ETA'

Oli e acquarelli

Ultimi giorni per visitare la mostra «L'arte non ha età» ospite dei locali dell'associazione culturale I Venerdì d'arte Torino in corso Vinzaglio 12 bis. In esposizione, acquarelli e piccoli oli di autori. Apertura tutti i giorni dalle 9,30 11,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Sino a venerdì 13.

SAN FILIPPO

Laboratorio

Il laboratorio San Filippo propone per prossima stagione corsi di teatro, danza e musica. Materie: dizione, fonetica, recitazione, storia del teatro, mimo, scenografia e improvvisazione per il teatro; elementi di lettura delle note musicali, canto singolo e corale per la musica; gestualità, espressione corporea per la danza. Lezioni il lunedì e il giovedì dalle 18,30 alle 21,30. Tel. 011/538.456.

Per conoscerlo

Lo Skate Boarding Club Ferrero organizza corsi al Parco del Valentino per questo nuovo sport assai di moda fra i giovani. Per informazioni, telefonare allo 011/611.341.

Sculture ecologiche e dipinti esposti in un edificio di Cambiano

L'arte nella fornace

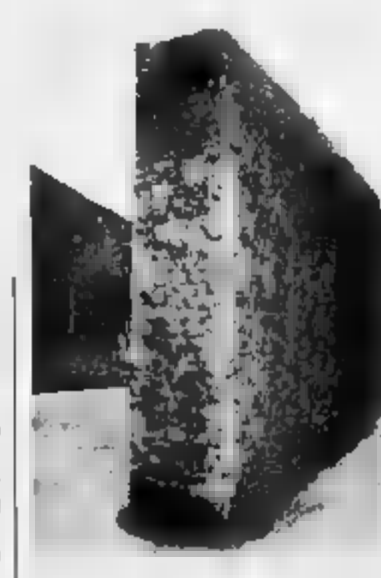
Fra le opere di Carena, Allen e Lia Rondelli

Un po' isolate nella campagna di Cambiano, le strutture edilizie della vecchia fornace, svuotate d'ogni attività, si direbbe abbiano acquistato un sorprendente senso di magia, in indubbia armonia con le nuove manifestazioni d'arte che si pensato di ospitarvi.

V'è intanto la suggestione di un antico calore che giunge a farsi sentire nei riflessi rossastri dei vecchi muri combusti: dentro e fuori gli ambienti nei quali, sperimentato l'uso di quelle polveri alcuni intonaci, l'architetto **Cesario Carena** vi ha riunito (sino luglio) alcune sue sculture "ecologiche" e le «personali» di Edward Allen e di Lia Rondelli.

Quasi perseguendo un proprio logico disegno Carena (amicissimo di Giovanni Anselmo, anche se non ci sembra riconducibile all'area "poverista") si direbbe portato a cimentarsi pittorica sensibilità impiegando le dorate polveri di "impilatura", ma è presente soprattutto con esempio suoi «Nidi colonna» e il «Muro con erba»: realizzato, questo, con vecchi mattoni, terra e semi d'erba che, bagnati quanto basta, costituiscono una specie di viva quinta naturale (spessa cm 60, alta poco meno di tre metri, lunga quanto basta), mentre cilindrica struttura a rete metallica zin a caldo, che fa da contenitore a zolle di terracotta, fieno e aghi di pino, realizza un razionale habitat per passeri, fringuelli, cardellini e altri piccoli uccelli, proteggendoli da gazze e corvi che dei più piccini sono altrimenti portati a fare strage.

Di **Edward Allen**, è forse la prima volta che possono vedersi tutti insieme una ventina grandi dipinti: da «Fruit» del 1969 a «Il giorno del poeta» e a «Emergenza» dell'anno scorso: una vera e propria mostra antologica, i suoi momenti di severa ricerca strutturale, come in «Rowing» '72, e la segnica musicalità delle lievi trame figurali di «Running Profile» dell'83, o l'organica macchia di colore di un autentico espressionista astratto («Apparitions»): ed è una sorta di ritratto d'un artista severo, «segretamente fantasioso e ribelle», come acutamente aveva visto Galvano.

Di **Lia Rondelli** propongono dodici dipinti in acrilico su tela (cm 150 x 150): tutte immagini che hanno una radice naturalistica, come nota Rosanna Maggio Serra nella sua pagina introduttiva. Ad alimentarle tuttavia lunga milizia grafica che significa: confidenza con forme più essenziali del linguaggio figurale. Il risultato è palese in molte queste tele quasi lambite da una luce tutta particolare: da «Marea» «Vento sabbia» «Mano destra», dove al di là del paesaggio, dell'oggetto più materiale cui l'immagine allude, non è difficile intendere l'eloquenza d'una autentica metafora visiva, giocata neppur tanto su disegno che descrivo quanto sui valori d'un colore capace di estreme finezze e rare intensità.

«Muro con erba» Carena (1990)

Angelo Dragone

SCUOLE DI ▇▇▇ ▇ RECITAZIONE

ACQUI IN ▇▇▇ VII FESTIVAL ▇▇▇ DI DANZA: Stages 8-15 luglio George Bodnarciuc (classico), Giarin Loringel (jazz); 15-22 luglio: Joszef Tari (classico) Katherine Compas (jazz). Inf. e pren. tel. 473.0169. Domani: Nuovo Teatro di Mosca - Le Stelle del Nord: Il lago dei cigni, 2° atto e altri brani.
CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C.: (Corso Vittorio Emanuele 83 - Torino). Sono aperte le iscrizioni all'A.S. 90/91. Inf. e pren. 635.616/518184

RITROVI

CHALET: ore 15,30 Armando, ore 21
CLUB ▇▇ oggi ▇▇▇. Domani ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Edo Purra. Ore 21 con Gribaudo e la sua orchestra «Liscio D.O.C.»
▇▇ PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 orch. Mario Acha grande successo.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 Gran ▇▇▇ riggio con Martina e ▇▇▇ programma di dischi.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 88 - tel. 669.9586): Nino e Simon R. S.
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. ▇▇▇ private. Tel. 740.816.
▇▇▇ **▇SCOT▇▇▇** (Moncalieri 345): tut- ▇ ▇ ▇▇▇ ore 22.
▇▇▇ ▇▇▇ **MACUMBA** (Pinerolo): cena danzante con ▇▇▇. Tel. (0121) ▇8.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: Se magna lori porta. Pren. tel. ▇▇▇.▇▇▇.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica del pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12.30/16-19, lunedì chiuso.
GALLERIA ▇ ROCCA (tel. 874.544): Manifesti originali, grafica, multipli, il più grande ▇▇▇ d'Europa nel suo genere.
GALLERIA PRINCIPE ▇▇▇ Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; ▇▇. 10-12,30/15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: tel. 885.406. Estate 90.
LA BUSSOLA (via ▇ 9 b, Torino, tel. 518.994): ▇ 10-12,30/16-19,30 Kelzo Morishita.
MICRO' (p. Vittorio 10): Torino '90.
▇▇▇**SO** (p. Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte.
SANT'AGOSTINO: A. Bonzagni.

Annunci Economici Gratuiti

Tagliando di prenotazione

affare fatto — **PK publikompass spa**

Data ______

Vi invio la seguente inserzione ▇ pubblicare gratuitamente nella rubrica n. ______

TESTO (in stampatello)

COGNOME ______ NOME ______

Telefono ______

Spedire a: **PK** - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Oppure consegnare agli sportelli **PK** ▇ Via Roma, 80 ▇ via Marenco, 32

Il concerto del cantautore si svolgerà sabato

[illegible] Enrico Ruggeri per l'[illegible] di Salza

Un sabato sera con Enrico Ruggeri [illegible] Salza di Pinerolo: il giorno 14, ore 21, [illegible] cantautore bolognese di 33 anni terrà un concerto, organizzato dalla Pro Loco [illegible] Salza in collaborazione con Radio Veronica One. Anche un concerto rock può servire ad animare un paese: e proprio questo si propongono gli organizzatori dell'appuntamento [illegible] musica di Ruggeri.

Ultimo appuntamento di luglio sarà il «Rescuntre Usitan», in programma nei giorni 20, 21 [illegible] 22: tra musica, danza e canti occitani proporrà un [illegible] poesia e un dibattito sui problemi della montagna. Chiude il calendario delle manifestazioni la festa patronale, che si svolgerà il 7, 8, 9 settembre.

Ruggeri, dunque. Ora porta le lenti a contatto, ma molti [illegible] ricorderanno con quei grandi occhiali cerchiati di bianco, vagamente punkeggianti. In realtà la musica [illegible] cantautore è tutt'altro che punk, attenta com'è alla tradizione italiana rivisitata. Un esempio: Ruggeri ha voluto rendere omaggio a uno dei maggiori autori della musica leggera italiana, Domenico Modugno, proponendo un rifacimento di «Vecchio frac». Ed è con grande rispetto, con grande gusto che [illegible] delle più belle canzoni scritte da un autore italiano viene riproposta tanti anni dopo.

Il genere praticato da Ruggeri [illegible] uno swing molto gradevole, con commistioni rock sempre molto eleganti. [illegible] vorrà verificare di persona, avrà modo dunque di farlo sabato, a Salza. Ingresso, 18 mila lire. [s. n.]

Enrico Ruggeri: anche a Salza di Pinerolo una tappa della sua tournée

Ultima serata [illegible] Palazzo Piozzo di Rosignano

Con il Trio Jubal [illegible] novità e ninne [illegible]

Le undici [illegible] di musica che hanno avuto come protagonisti giovani interpreti [illegible] giunte al termine [illegible] Palazzo Piozzo di Rosignano con il «trio Jubal» di flauto, viola e arpa. Totalmente dedicato a questo organico il programma ha previsto una prima sezione schiettamente «classica» con brani di C.P.E. Bach e A. Diabelli cui hanno fatto da contraltare pezzi di F. Montagner, A. Jolivet e C. Debussy. Fiorella Adriani (flauto), Rosy Lucivero (viola) e Maria Elena Bovio (arpa) hanno dato vita ad una piacevole esecuzione in cui ha avuto particolare rilievo l'interpretazione della Adriani ricca di sensibilità.

Pregio di questa rassegna, oltre ad aver favorito giovani artisti, è stato quello di proporre alcune composizioni decisamente nuove come il «Divertimento» di F. Montagner [illegible] 1990 che, pur mantenendo [illegible] tradizionale spirito giocoso, proietta l'intreccio tra flauto, viola [illegible] arpa in sonorità «lunari». Gradevole è stata l'esecuzione [illegible] «Pastorale de Noël» di André Jolivet legata [illegible] quattro quadri di efficace rappresentazione; [illegible] essi spicca la cantabilità [illegible] «Vierge et l'Enfant» riecheggiante una [illegible] ninna-nanna e la festosa e inconsueta danza dell'«Entrée [illegible] danse des bergers». Dell'allievo di Varèse la composizione presenta dunque l'aspetto più tradizionale, incantatorio [illegible] religioso [illegible] efficacemente dal trio che, pur con qualche incidente di percorso, ha chiuso la rassegna con una dilettevole serata. [a. bl.]

Per beneficenza

Beinasco: oggi canta in piazza il coro del Regio

Beinasco si anima questa sera con un concerto eseguito dal coro del Teatro Regio. L'incasso della serata, organizzata dal Circolo culturale Einaudi con il patrocinio del Comune, sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Appuntamento alle 21,30 in piazza Alfieri.

Il coro (maestro Fulvio Fogliazza) eseguirà brani [illegible] grande richiamo come «O Signore dal tetto natio» dai «Lombardi alla prima crociata» di Verdi; «Gli aranci olezzano» dalla «Cavalleria rusticana» di Mascagni; il coro dei servitori dal «Don Pasquale» di Donizetti; il coro dei campanelli dai «Pagliacci» di Leoncavallo; il notissimo, struggente e delicato coro a bocca chiusa [illegible] «Madama Butterfly» di Puccini.

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/6000 - Alace 4000
Lo zio indegno — di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Fantoni (It. '89) — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integro e soddisfatto. N. V. 1h 40' Comm. drammatica. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/6000 - Alace 4000
[illegible] parliamo [illegible] — di Luciano Odorisio con [illegible] Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta [illegible] sensuale casalinga progetta con l'amante l'omicidio del marito. V. M. 14 [illegible] 41' Comm. gialla. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/89/72, Ingresso 8000
[illegible] in [illegible] — di B. Leonard con J. Slate, D. Gochauer, C. Lawson (Usa '89) — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medico insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati [illegible]. V. M. 14 [illegible] Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 4000
Il Decalogo 5 e 6 — di K. Kieslowski con O. Lubaszenko (Polonia '89) — Un ragazzo sbandato uccide [illegible] uomo ed è inflessibilmente condannato a morte (5); un giovane imberbe spia dalla [illegible] una donna sicura di sé (6). N. V. 2h Drammatico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram [illegible], Bus 5/72, Ingr. 8000 — Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 — Chiuso per ferie

[illegible] — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che [illegible] nascerà [illegible] sprovveduti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
[illegible] mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/18, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 - Rid. 6000
Paganini — di e con Klaus Kinski. Al violino Salvatore Accardo — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. [illegible] 1h 20' [illegible]. Or.: 19,10; 21,05; 23. (Aria condizionata)

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/18, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 - [illegible]
La chiave — di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli [illegible] proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizaki. V. M. 18 1h 48' [illegible]. Or.: 18,50; 20,50; 22,50. (Aria condizionata)

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/18, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 5000
[illegible] — di J. Schatzberg con J. Robards, C. Anholt, B. Jefford (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un'amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' Drammatico. Or.: 20,30; 22,40

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Mangia una tazza di tè — di Wayne Wang [illegible] V. Wong, L. Sau Kee, Y. Yat [illegible] (Usa '89) — Immigrato da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. 1h 38' [illegible]. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000 — Chiuso

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/56, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

Ideal — [illegible] Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Critters 2 — di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, [illegible] Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in [illegible] speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' Fantastico. Or.: 16,20; 17,55; 19,25; [illegible]55; 22,30

[illegible] Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
La ragazza di [illegible] — Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e (per di più) cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 - Rid. [illegible]
[illegible] esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. [illegible], L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 35' Avventura. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 - Rid. 5000
California Skate — di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[illegible] - L'uomo della pioggia — di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e [illegible] yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro [illegible] festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Il grande [illegible] (The Big Chill) — di L. Kasdan con Tom Berenger, G. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze del '68. N. V. 1h 44' [illegible] drammatica. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000 — Chiuso per ferie

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di uno centenario, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: ap.: 15,30; film: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/55/66/73, Ingr. 8000/Alace 4000
Il sole anche di [illegible] — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. [illegible] racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] giorno

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.65, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
[illegible] implacabile — di Roger Spottiswoode con R. Duvall, T. Williams (Usa '81) — Un ladro astuto ruba da un aereo un milione di dollari e si getta con il paracadute nella foresta. Sulle sue tracce un agente d'assicurazioni. N. V. 1h 45' Avventura. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 6000
[illegible] Abiss — di J. Cameron [illegible] E. Harris, M. Elizabeth Mastrantonio (Usa 89) — Capire quale forza mostruosa ha affondato un sommergibile atomico Usa è il compito di una squadra di sommozzatori e di chi li aiuta. N.V. 2h 18' Fantastico. Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

A[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **[illegible] ricerca dell'assassino** con N. Nolte, D. Winger, W. Paton (poliziesco). Or.: 20,30; 22,30

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0708) — Ore 22 Anteprima Nazionale film pubblicitario **Elegia Russa** di N. Michalkov. Segue film: **La voce della luna** di F. Fellini

[illegible]teri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)

Massaua — [illegible] Massaua 9 (tel. 795.803)

Nuovo O[illegible] — via Venalzio 6 (tel. 749.23.62) — Oggi riposo. Da giovedì **Il sole anche di notte**

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La lettrice** di Michel Deville. Or.: 20,30; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060) — **[illegible]ry ti presento Sally** di Rob Reiner [illegible] Billy Crystal, Meg Ryan. Or.: [illegible]

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7502) — **Crimini e misfatti** di W. Allen con W. Allen, M. Candau. Or.: [illegible] Ingresso 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
La fortezza nascosta — di Akira Kurosawa. Con Toshiro [illegible] versione italiana. Ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Massimo Due — [illegible] Montebello 8, [illegible], Tram 16, Ingresso L. 5000
Hammet — di Wim Wenders con Frederic Forrest, Peter Boyle, [illegible]ne italiana. Ore 16,30 - 18,20 - 20,40 - 22,30.

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. [illegible].048, Tram 15, Ingresso L. 5000
[illegible] un altro [illegible] — Cinema di fantascienza 1950-1967 ore 16,30 e 20,45 **Terrore nello spazio** di Mario Bava; ore 18,15 e 22,30 **Il pianeta errante** di Antonio Margheriti.

TEATRI

[illegible] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — A Beinasco, p. Alfieri, ore 21,30 Conc. Coro «Maranzio» [illegible] T. Regio. Dir. F. Fogliazza, pian. E. Dovico. Brani tratti opere liriche. A Gozzano cortile scuole elementari, ore 21,30 Conc. Orch. Sinfonica Rossini del T. Regio. Dir. V. Conte. Musiche di Rossini, Haydn, Massenet, [illegible]-Bartholdy.

Teatro Tenda — piazza d'Armi — Ore 21 [illegible] Jazz: Montgomery, Plant & Stitch, [illegible] York Voices - Take Six.

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/58/59s/67 — Oggi riposo

[illegible] — [illegible] Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Oggi riposo

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, [illegible].74.961, Tram 15/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338, L. 5000, orario continuato 9/20 — Oggi riposo

[illegible] — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.[illegible], Tram 16/18, Bus 67 — Oggi riposo

[illegible]rba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 — Estate Gialla '90 stasera ore [illegible] **Trappola per topi** di Agatha Christie, con E. Giovine, F. Benedetto, M. P. Casorelli, M. Nosegno, S. De Rossi, M. Foddai, Sergio Florino, R. Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. Pren. [illegible] 241. Tel. 696.5547.

Gianduja — Sala Giacomella, via S. Teresa 5, Tel. [illegible] — Oggi chiuso

J[illegible] — via Juvarra 15, Tel. 513.705 — Il 12 luglio ore 21,30 Spettacolo di fine anno degli allievi del corso di flamenco [illegible] Scuola di Danza L'Etoile.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 656.852, Bus 42/47/67

Parco ex [illegible] — via Sabaudia 164, Gru[illegible], Tel. 411.5908

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Oggi riposo

Teatro [illegible] — Le Serre Comunali, v. T. Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117 - Bus 64s — Differenti sensazioni 7 - F[illegible] delle arti. Ore 21 **Antigone, malgrado [illegible] morte.** Novio Gambula: **Interferenze Repetitio: Storie di uomini Crac; Ranuncolo scellerato**, Paolo Grasso: **Ugo**, Teatro degli Idioti.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s — **Acqui in palcoscenico 1990** — VII festival internaz. di danza Acqui Terme, p.zza Della Bollente. Inf. (011) 473.0189 - (0144) 57.261

[illegible] — via Martacchi 1, Moncalieri, Tel. 640.87.00, Bus 40/45/67

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Le supersexy mogli svedesi**, con Gina Yanson, Mior Werup. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

[illegible]SICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Ultima voglia**, con Lisa Dellouwee, C. Black. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Catandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 106, t. 521.23.85. **Corpi** [illegible] John Holmes, Seka. Col. Viet. 18. No stop [illegible] 10, ult. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Caldo capriccio di donna**, con Valery Siddy, Martine Mangue. Ap. [illegible] 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 257.874. **Film erotico**, con Joe Silvera, [illegible] Storm, Kelly Nichols. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] [illegible] P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **[illegible] Vegas**, con Eryck Tray, Odette Burel. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis.: **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Corpi caldi**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Oltre il desiderio**, con Vanessa Del Rio, John Holmes. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **American Initiation**, con Eric Edwards, Randy West. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30, ingr. [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo

BARDONECCHIA — SABRINA: L'attimo fuggente

BUSSOLENO — [illegible] riposo

[illegible] — [illegible] riposo

CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo

CHIERI — MARILYN: chiuso per ferie; SPLENDOR: riposo

[illegible]IVASSO — CINECITTA': Un'arida stagione bianca; MODERNO: Seduttore a domicilio; POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE' — NUOVO: riposo

COLLEGNO — PRINCIPE: Senti chi parla; REGINA: Valerio i pantaloni; NOTTI AL PARCO: Poliziotto a 4 zampe; STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE' — MARGHERITA: [illegible] ricerca dell'assassino; PERONA: chiuso per ferie

GRUGLIASCO — [illegible] chiuso per restauri

[illegible]REA — ABCINEMA: riposo; BOARO: chiuso per ferie; [illegible] film erotico

MONCALIERI — [illegible] KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO — VITTORIA: film erotico

NONE — [illegible] chiuso per ferie

[illegible] — MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo

[illegible]NEZZ[illegible] — ORFEO: riposo

[illegible] — HOLLYWOOD: Paganini; RITZ: Legami; ITALIA: T[illegible]re

TORRE PELLICE — TRENTO: riposo

VALPERGA — AMBRA: film erotico

Abbiamo restaurato la facciata di San Carlo

BANCA BRIGNONE
BANCA CRT-CASSA ■ RISPARMIO ■ TORINO
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
CARTIERE ■
FIAT
FORNARA
■ GFT
ILTE
ISTITUTO BANCARIO ■ PAOLO ■ TORINO

CONSULTA

PER LA VALORIZZAZIONE
DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI DI TORINO

LAVAZZA
MARTINI ■ ■
RECCHI COSTRUZIONI GENERALI
SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE
SKF INDUSTRIE
■ - SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORO ASSICURAZIONI
UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
UTET - UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

Amministratore delegato, con Coppi in rappresentanza del tribunale

Mondadori, ritorna Caracciolo

Fininvest, giornata nera

Due amministratori delegati alla Mondadori: Antonio Coppi e Carlo Caracciolo (in alto)

MILANO. Chi si era illuso che la vicenda Mondadori, dopo la nomina alla presidenza [illegible] Giacinto Spizzico, potesse imboccare la strada di una convivenza civile, in attesa di arrivare [illegible] pace, si è sbagliato. Ieri ci [illegible] volute quattro ore di litigio ininterrotto per varare [illegible] primo punto all'ordine del giorno: la scelta dell'amministatore delegato.

E, alla fine, anche questa partita si è chiusa con un compromesso, sdoppiando la carica. Gli amministratori faticosamente votati [illegible] due: Antonio Coppi, uno dei consiglieri del tribunale, [illegible] Carlo Caracciolo, consigliere di nomina Cir. Coppi era la proposta Fininvest, la Cir ovviamente chiedeva lei la carica: si è arrivati al finale salomonico.

Verso le nove di sera, dopo cinque [illegible] filate di seduta, i vertici erano conclusi con due vicepresidenti [illegible] direttore generale: Corrado Passera, uomo «doc» Cir di cui è direttore generale, incarico che ovviamente abbandona. Questo significa che, in pratica, la gestione ritorna nelle [illegible]ni di De Benedetti, come del resto la Cir [illegible] domandato, anche alla luce del fatto che il recente [illegible]bitrato le ha dato ragione sul pacco Amef conteso tra lei e i Formenton.

Alla Fininvest resta solo una vicepresidenza, quella di Fedele Confalonieri, al quale si affianca un vicepresidente che rappresenta [illegible] tribunale: Luigi Vita Samory. Confalonieri è vicepresidente a seguito della rinuncia di Luca Formenton, il quale [illegible] è ritirato dopo [illegible] designazione [illegible] Passera alla direzione generale. Ha detto Luca: «Mi [illegible] dimesso per questioni di etica [illegible] coerenza. Per la impostazione data al vertice aziendale sia in termini di per[illegible] che di organizzazione. Avevo detto [illegible] un [illegible] per tutte le stagioni. Comunque, la battaglia non fini[illegible] qui».

«E' una giornata importante» ha dichiarato alla fine Vittorio Ripa di Meana, legale della Cir, «importante per la Mondadori, per chi ci lavora e per gli azionisti. La società si è ridata finalmente un vertice, con tre amministratori tutti competenti. Potrà uscire dallo stato di inerzia, e i risultati [illegible] vedranno». Di segno opposto [illegible] commento di Vittorio Dotti, legale di Fininvest: «Provo grande amarezza, per aver constatato come gli uomini del tribunale si siano costantemente schierati dalla parte della Cir. Ne è uscita [illegible] gestione fortemente squilibrata. Ci [illegible] aspettati un atteggiamento più rispettoso di una gestione paritetica».

Silvio Berlusconi, scuro [illegible] viso, [illegible] scappato via [illegible] dire nulla. Al suo fianco Fedele Confalonieri ha solo ammesso che «la situazione non è certo migliorata», [illegible] ha anche aggiunto filosoficamente «Capita». Certo è che, da questo nuovo vertice, la Fininvest esce decisamente indebolita, e priva di peso nella gestione del gruppo di Segrate. Le [illegible] carte [illegible] affi[illegible] ad una vicepresidenza e a due rappresentanti nel comitato esecutivo: Dotti e Confalonieri. Questo comitato, infatti, è composto da sette persone: il presidente Spizzico, i vicepresidenti Confalonieri e Vita Samory, Caracciolo [illegible] Coppi, Vittorio Dotti e Vittorio Ripa [illegible] Meana, legale della Cir.

Preciso come sempre, al ter[illegible] della riunione, il presidente Spizzico ha letto le nomine, aggiungendo che, per favore, non gli si facessero domande inutili, alle quali non avrebbe comunque risposto. Ha preci[illegible] che per se stesso [illegible] ha voluto deleghe, salvo quella della rappresentanza legale della società [illegible] della firma che questa rappresentanza comporta. Ha poi spiegato che sia gli amministratori delegati che il direttore generale sono stati eletti [illegible] con [illegible] unanime, ma a maggioranza». Nel caso di Passera c'è stato anche un astenuto: Passera stesso. Altro non [illegible] voluto dire, ma qualcosa [illegible] è poi saputo sui poteri attribuiti agli amministratori. Caracciolo, Coppi [illegible] Passera possono prendere decisioni autonome fino alla [illegible] di due miliardi. Per impegni [illegible] valore [illegible] due [illegible] 10 miliardi, gli amministratori possono decidere solo [illegible] firma abbinata. Oltre i 10 miliardi, le questioni devono [illegible] portate al consiglio di amministrazione.

Cosa si può trarre da questa giornata? La Cir ha ripreso le redini dell'azienda, come del resto era nelle aspettative. Fininvest ha però opposto una durissima resistenza e ha mal accettato le conclusioni.

Valeria Sacchi

Stragi, sarà [illegible]

ROMA. La Commissione stragi e terrorismo ascolterà il presidente del Consiglio Giulio Andreotti [illegible] quelli che potrebbero essere i fatti nuovi emersi recentemente a proposito dei legami con l'estero del terrorismo italiano. L'audizione è stata chiesta dalla dc e dal pci. Il presidente [illegible] Consiglio si è detto disponibile a rispondere alle domande subito dopo il vertice di Houston. [Agi]

Sequestrati documenti [illegible] Raf

BOLZANO. Tre giovani tedeschi [illegible] stati fermati [illegible] valico del Brennero venerdì [illegible] giugno perché trovati [illegible] possesso di documenti che dimostrerebbero la loro appartenenza alla Raf, [illegible] Rote arme fraktion. Il materiale, [illegible] dossier di circa 800 cartelle, [illegible] stato [illegible] ed [illegible] ora al vaglio della procura di Bolzano. I tre giovani sono stati rilasciati. [Agi]

Libero l'ergastolano Picciafuoco

BOLOGNA. Sergio Picciafuoco, il pregiudicato marchigiano condannato all'ergastolo per [illegible] strage di Bologna e in attesa della sentenza d'appello prevista per la prossima settimana, è uscito ieri dal carcere di Bologna, dove [illegible] scontando [illegible] serie [illegible] pene per furto. Picciafuoco, per [illegible] quale nel febbraio scorso erano già scaduti i termini di carcerazione preventiva per la strage, ha beneficiato di un insieme di provvedimenti della Procura generale di Roma che vanno dall'amnistia [illegible] condono, alla liberazione anticipata per buona condotta. [Ansa]

In [illegible] Irpef [illegible] Ilor

ROMA. Bottino pieno per il fisco dell'autotassazione Irpef e Ilor: dai dati, ancora provvisori, forniti dal ministero delle Finanze, risulta infatti che i versamenti Irpef relativi all'89 sono cresciuti del 9,1%, [illegible] quelli Ilor del 15,6%. Buone notizie anche dai contribuenti soggetti [illegible] contabilità semplificata: in base [illegible] un'indagine condotta su un campione di 21 mila dichiarazioni, risulta un incremento [illegible] dei redditi denunciati dalle imprese [illegible] del 18% [illegible] quelli dei lavoratori autonomi. Quanto al gettito complessivo, infine, nei primi 5 mesi dell'anno è ammontato a 127.225 miliardi di lire, con una crescita dell'11,6% rispetto all'88. [Agi]

Lanza (dc) sindaco [illegible] Sanremo

SANREMO. Onorato Lanza, democristiano di 49 anni, [illegible] il nuovo sindaco di Sanremo. Succede al compagno [illegible] partito Leone Pippione. Conferma, invece per il vicesindaco Carlo Conti (psi), che darà vita ad un'inedita staffetta con [illegible] primo cittadino: tra due anni, secondo gli accordi, Conti succederà a Lanza. Compongono la giunta Nino Sindoni, Agostino Carnevale, Gianluigi Pancotti e Aldo Baggioli per la dc, Alfredo Manelli per il psi, Piero Delaude per il psdi e Nuccio Lanteri per il pri. [Ansa]

Un'altra grande spartizione per accontentare tutti i partiti

Pioggia di poltrone in Rai

E' prevista la nomina di dieci nuovi vicedirettori per tg e giornali radio
Il sindacato dei giornalisti: rispunta la malapianta della lottizzazione

Enrico Mentana, vicedirettore Tg2

ROMA. Per ora è una trattativa sotto traccia, un «pour parler» sussurrato, [illegible] a fine luglio potrebbe sbocciare in una delle più ricche moltiplicazioni di poltrone degli ultimi anni [illegible] Rai: la creazione [illegible] dieci vice-direzioni nuove di zecca [illegible] tutte le testate giornalistiche. L'idea, nata in viale Mazzini e poi coltivata [illegible] cura in piazza [illegible] Gesù, alle Botteghe Oscure e in via del Corso, [illegible] lineare: visto che attualmente i tre «tg» e i tre «gr» sono guidati da [illegible] direttore e da una coppia di vice-direttori, perché [illegible] dappertutto un terzo «vice» [illegible] accontentare [illegible] le richieste di tutti i partiti?

Al progetto, condito dai primi organigrammi, stanno lavorando da alcuni giorni le segreterie e gli esperti-Rai di tutti i partiti, ma nessuno [illegible] palazzo [illegible] viale Mazzini è disposto ad [illegible] la trattativa. «Eppure, il progetto c'è e conferma tutti i pericoli di un'ennesima consociazione dc-pci-psi - dice Giuseppe Giulietti, il battagliero leader dei giornalisti Rai - e dimostra che i partiti sono in difficoltà: per d[illegible] a tutti un po' rischiano di cadere [illegible] una nuova lottizzazione».

Per ora è ancora un progetto informe, ma se andrà in porto, il progetto della triplicazione delle poltrone rischia di contraddire i progetti [illegible] snellimento proclamati dal [illegible] direttore generale Gianni Pasquarelli e solennemente sottoscritti dai [illegible] partiti di governo nella «magna charta» della [illegible], [illegible] protocollo, firmato il 31 gen[illegible] scorso a Montecitorio. Tra le parole chiave [illegible] quel documento, [illegible] spiccavano tre: «snellimento», «ottimizzazione delle risorse umane» e «maggiore pluralismo politico e culturale».

Nelle redazioni dei [illegible] e dei gr l'ipotesi di una triade di vice-direttori [illegible] guardata [illegible] qualche sospetto: «Secondo il progetto in gestazione - dice un redattore del Gr2 - ogni "vice" dovrebbe curare una fascia oraria: mattina, pomeriggio, sera. Ma noi ci chiediamo: che [illegible] accadrà quando [illegible] un g[illegible] fatto di politica nazionale un vice-direttore comunista darà [illegible] staffetta al collega comunista e questi al collega democristiano?».

[illegible] questione delle nomine [illegible] vertici delle testate giornalistiche della Rai, all'ordine del giorno da un anno, stavolta sembra davvero sulla dirittura d'arrivo e dovrebbe occuparsene il consiglio di amministrazione del [illegible] luglio, o al più tardi, del 3 agosto.

La spinta più forte [illegible] dal[illegible] dc: dopo il congresso [illegible] marzo 1989 la [illegible] maggioranza del partito ha chiesto [illegible] cambio ai vertici della [illegible] radiotelevisiva, ma poi è trascorso un anno [illegible] e quindi col nuovo congresso alle porte, il ribaltone è diventato improcrastinabile.

Al Tg1, è cosa certa, [illegible] posto del demitiano Nuccio Fava, andrà Bruno Vespa, più vicino alla segreteria dc. E chi saranno i suoi vice? Gli attuali [illegible] due», il dc Ugo Guidi e il liberale Ottavio Di Lorenzo dovrebbero essere sostituiti dal socialista Enrico Mentana, dal dc Enrico Messina e, probabilmente, da un comunista (si parla di Morrione).

Al Tg2 i rapporti di forze tra i partiti dovrebbero restare inalterati: attualmente infatti il direttore (Alberto La Volpe) e un vice-direttore (Enrico Mentana) sono socialisti, mentre l'altro «numero due» (Enrico Messina) [illegible] democristiano: secondo l'organigramma in gestazione, a partire dai primi [illegible] agosto, al direttore Arturo Gismondi, di area socialista, dovrebbero affiancarsi Giancarlo Leone, un dc considerato vicino [illegible] Forlani e Giuliana Del Bufalo, anche lei di [illegible] socialista, ma senza tes[illegible]. La terza vice-direzione è contesa tra pci e area laica.

Un parziale riequilibrio di forze dovrebbe esserci invece al Tg3: al direttore Alessandro Curzi, confermato [illegible] suo posto, dovrebbero affiancarsi un democristiano (Stefano Gigotti) e un socialista (Carlo Brienza). [illegible] alto mare, invece, le previsioni sulle poltrone da vice nei tre giornali radio, per un motivo semplice: i posti più ambiti sono quelli dei telegiornali e quindi ai gr andrà chi rimarrà tagliato fuori dal giro più alto. Stessa incertezza per le direzioni di seconda scelta: Televideo, Informazioni regionali, Dipartimento estero.

Anche in questo [illegible]aso l'unica certezza riguarda [illegible] numero dei [illegible]: saranno tre. Una moltiplicazione di poltrone pregiate si preannuncia invece alla direzione generale, [illegible] che qualcuno azzarda una previsione sorprendente: «le vice-direzioni generali potrebbero passare da due a sei».

Fabio Martini

Registi [illegible] lotti

«Niente spot durante i film»

ROMA. Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha ricevuto ieri a Montecitorio una delegazione dell'Associazione nazionale autori cinematografici, della quale facevano parte Giovanni Amone, Paolo Cingolani, Federico Fellini, Fiorella Infascelli, Francesco Maselli, Giuliano Montaldo, Pietro Notarianni, Gillo Pontecorvo, Nino Russo, Furio Scarpelli, Ettore Scola. Con riferimento all'inizio nell'aula di Montecitorio della discussione sulla disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato, la delegazione dell'Anac [illegible] espresso all'onorevole Iotti le preoccupazioni degli autori cinematografici per i tentativi di legalizzare le interruzioni pubblicitarie dei film. Il presidente della Camera ha voluto sottolineare il grande significato della scesa in campo di forze intellettuali tanto importanti [illegible] ha espresso agli autori la sua solidarietà per ogni iniziativa volta a tutelare l'integrità dell'opera cinematografica. [Ansa]

i Film da vedere oggi in Italia

[illegible] LIETTA TORNABUONI

Drammatico
«Io e il vento» L'ultimo Joris Ivens

E' l'ultima opera, realizzata insieme con la [illegible] pagna di lavoro e di vita Marceline Loridan, del grande cineasta [illegible] in Olanda [illegible] [illegible] novantuno anni esattamente [illegible] [illegible] fa: «Io e il vento» venne presentato nel 1988 alla Mostra Venezia, dove l'autore veniva premiato con un Leone d'oro alla carriera. Testimone attraverso i suoi film [illegible] idee dinamiche del Ventesimo Secolo, di battaglie [illegible] guerre rivoluzionarie con tutte le loro speranze, atrocità, bugie, ingenuità [illegible] inversioni impensabili, al termine della vita Ivens decide di partire per la Cina alla ri[illegible] del Vento, addirittura di filmare questo elemento essenziale, travolgente e invisibile quanto il respiro umano, il soffio vitale o l'andare della Storia. La forma espressiva [illegible] Ivens [illegible] sempre stata [illegible] documentario, all'inizio sperimentalmente astratto, poi inteso come «realtà organizzata in forma artistica e drammatica con lo scopo di dire la verità»; la Natura ha avuto un peso forte nella sua opera. Qui l'alta intelligenza visiva del Maestro appare più tentata dal lirismo, dalla componente apparentemente magica della cultura cinese: il risultato affascinante, molto bello, [illegible] intensificato dalla presenza del regista anche [illegible] protagonista.

IO [illegible] IL VENTO
di Joris Ivens e Marceline Loridan
con Joris Ivens, Liu Zhuang, Liu Guilan, Wang Lubin; Francia 1988

MILANO, Cinema Colosseo Sala Allen
BOLOGNA, Odeon Sala B
ROMA, Etoile
NAPOLI, Alcione

Erotico
«La chiave» dei giochi proibiti

Stefania Sandrelli

IN una versione che viene proclamata integrale e quindi nuova, torna un classico sessuale che suscitò [illegible]ndalo sette anni fa: testimonianze del talento torbido [illegible] forte di Tinto Brass, il film è pure una rarità in un mercato che significativamente prevede soltanto film asessuati o pornofilm. Il gran romanzo giapponese d'erotismo senile scritto da Junichiro Tanizaki nel [illegible] è trasferito a Venezia nel tempo fascista, alla vigilia della guerra mondiale: una coppia coniugale d'albergatori (lei giovane, lui quasi vecchio) affonda in una vertigine sempre più complessa [illegible] profonda di amplessi, sedute pornofotografiche, giochi proibiti, ossessioni, raccontati [illegible] [illegible] [illegible] tensione.

LA [illegible]
di Tinto Brass
con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli, [illegible] Cupisti; Italia 1983.

TORINO, Cinema Eliseo Blu
FIRENZE, Principe
ROMA, Quirinale
[illegible] Armenise

[illegible]
«Critters 2» Roditori assassini

DEVASTANTI roditori, tutti [illegible] [illegible] bocca dentata, tutti voracità e velocità, nati da un porcospino e da un piranha, troppo simili a quei topi che nella realtà minacciano d'invadere le metropoli contemporanee, i Critters tornano dopo quattro anni nel seguito dell'originario film 1986. Era proprio indispensabile, non si poteva proprio inventare niente [illegible] nuovo? Anche la storia percorsa [illegible] un brivido di comicità è ricalcata: il solito tranquillo paese della provincia americana, l'arrivo pauroso [illegible] mostriciattoli famelici, la battaglia contro di loro condotta da esseri [illegible] e da androidi, la vittoria finale [illegible] di loro. Gli effetti speciali ben fatti [illegible] [illegible] Ed e Charlie Chiodo e di Chris Biggs.

CRITTERS 2
di Mick Garris
con Scott Grimes, Don Opper, Ter[illegible] Mann; Stati Uniti, [illegible].

TORINO, Cinema Ideal
ROMA, Europa
BARI, Orfeo

Onirico
I «Sogni» di Kurosawa belli, non belli

SOGNANDO, [illegible] fanno sogni belli e sogni meno belli: [illegible] capitato anche [illegible] grandis[illegible] Kurosawa in questo suo film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, [illegible] volte onirici [illegible] volte didattici, il film si nutre della biografia [illegible] Kurosawa, del suo amore nostalgico e disperato per la Natura, della [illegible] meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia [illegible] di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività del nucleare e sulla degradazione della natura [illegible] opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri del pittore.

SOGNI
di Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone 1989.

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra
ROMA, Quirinetta

Commedia
«Senti chi parla» La voce di Villaggio

SARA' magari divertente (il film [illegible] campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però è [illegible]che parecchio impressionante l'idea di far doppiare [illegible] neonato inarticolato [illegible] Paolo Villaggio, [illegible] toni [illegible] Fantozzi. Un'energica [illegible] lente fiscale in conflitto [illegible] l'amante sposato e traditore mette tempestosamente al mondo [illegible] figlio che aspettava [illegible] l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi: il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla vocazione paterna del tassista. Il film ha segnato una resurrezione di John Travolta, o almeno il suo ritorno al successo dopo un lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

SENTI CHI PARLA
di Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
MILANO, Corso
[illegible] Capitol 3
FIRENZE, [illegible]
ROMA, Adriano

Psicologico
«Affettuose lontananze» tra donne sole

Lina Sastri

C[illegible] va la vi[illegible] delle donne intelligen[illegible] attraenti, indipendenti, simpatiche, che lavorano bene [illegible] si mantengono bene, appartenenti a quella generazione delle trenta-quarantenni borghesi psicologicamente [illegible] [illegible] socialmente vincente? Non male: però [illegible] tutti (e come a [illegible] regista pare sempre inevitabile nel caso di personaggi femminili autonomi) non sono felici in [illegible] Angela Finocchiaro [illegible] ginecologa, Lina Sastri è insegnante, Fiorenza Marchegiani dirige una biblioteca e ha [illegible] figlia: nel racconto d'un anno della l[illegible] vita quotidiana e [illegible] loro problemi amorosi, le tre attrici brave [illegible] evitano al film una ripetitività senza evoluzione né approfondimento.

[illegible] [illegible]
di Sergio Rossi
con Lina Sastri, Angela Finocchiaro, Fiorenza Marchegiani; Italia, 1989.

ROMA, Cinema Fiamma 1

Fantastico
«Tremors» Mostri sotterranei

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, [illegible] sotterraneo, cieco [illegible] dotato d'un udito sensibile a ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: una creatura preistorica, le cui enormi fauci dentate emettono grossi vermi o serpenti tentacolari tipo «Aliens», a loro volta muniti di testa e denti acuminati, tanto forti da scardinare case, ingoiare uomini, risucchiare camion. Il film non spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso a far tremare [illegible] terra e a sconvolgere [illegible] vita di [illegible] villaggio nel Nevada. E' Perfection, nome sardonico per un agglomerato di quattordici abitanti, perduto tra il deserto [illegible] le montagne, luogo polveroso, noioso, decadente [illegible] [illegible] città-western in disuso. Soli contro i Mostri, gli abitanti di Perfection si battono con le armi da fuoco con l'esplosivo, con un caterpillar da tre tonnellate, con la furbizia e alla fine vinco[illegible]. Il film medio, abbastanza divertente, mescola al mistero fantastico [illegible] alla paura comicità, una piccola storia d'amore, notazioni sulla vita quotidiana di [illegible] minima comunità solitaria. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali sono eccellenti, [illegible] oltre trent'anni non si vedevano Mostri alla luce del sole.

[illegible]
[illegible] Ron Underwood
[illegible] Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter; Stati Uniti, 1989.

BOLOGNA, Cinema Arcobaleno
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Royal

Drammatico
«Porte aperte» da Sciascia

Gian Maria Volontè

TRE Globi d'Oro (per la migliore regia, sceneggiatura, interpretazione maschile) assegnati dall'associazione della Stampa Estera in Italia [illegible] [illegible] appena aggiunti ai molti altri premi vinti da questo film tratto dal racconto lungo pubblicato da Leonardo Sciascia nel 1987, ambientato a Palermo nel 1937 fascista: quando il «dormire con le porte aperte» voleva essere una metafora dell'ordine e della sicurezza garantiti dal regime. Un magistrato lotta vittoriosamente per non applicare a un pluriassassino la pena di morte che ritiene barbara. L'ambientazione storico-sociale è perfetta, Gian Maria Volontè [illegible] protagonista [illegible] straordinaria bravura.

PORTE APERTE
[illegible] Gianni Amelio
[illegible] Gian Maria Volontè, Ennio Fantastichini, Renzo Giovampietro; [illegible]lia 1990.

ROMA, Cinema Nuovo
NAPOLI, President

Drammatico
«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto [illegible] pubblicato postumo, i Taviani hanno [illegible] uno dei loro film più belli [illegible] perfetti, con soluzioni narrative [illegible] straordinaria emozione e originalità. E' [illegible] storia, trasferita nel Settecento napoletano alla [illegible] del monarca riformatore Carlo III re delle Due Sicilie, del percorso di un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: da brillante ufficiale [illegible] monaco, a eremita santo [illegible] famoso capace [illegible] miracoli, a peccatore [illegible]tato dal suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, sua promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di essere stata l'amante del sovrano. Patricia Millardet, donna bella [illegible] avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vincere la tentazione della carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce [illegible] fuggire disperato e a [illegible] la morte con orrore [illegible] se stesso. La direzione di fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL SOLE ANCHE [illegible] [illegible]
[illegible] Paolo e Vittorio Taviani
[illegible] J. Sands, [illegible]. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, [illegible].

TORINO, Cinema Studio Ritz
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Odeon Sala A
ROMA, Empire 1 e Paris
NAPOLI, Arcobaleno

[illegible]
«Harry ti presento Sally»

Meg Ryan

E' UNA delle commedie americane più riuscite e [illegible] maggior successo della stagione, spiritosa, ben costruita, ben recitata, con un dialogo brillante [illegible] qualche sottigliezza psicologica, molto divertente. Anche su temi molto contemporanei, l'amore-amicizia, il [illegible] più parlato che praticato: come in «Sesso, bugie [illegible] videotape», ma [illegible] maggiore lievità ironica. Lei è una carrierista, lui no; lei pensa che uomini [illegible] donne possano essere amici, lui no. Emigrati contemporaneamente dalla California, appena laureati, per andare a lavorare a New York, ci metteranno dieci anni di vita separa[illegible] [illegible] d'amicizia complice per capire che anche il loro rapporto è [illegible] legame d'amore.

[illegible] [illegible] PRESENTO SALLY
di Rob Reiner
[illegible] Meg Ryan, Billy Crystal, Carrie Fisher, Bruno Kirby; [illegible] [illegible], 1989.

TORINO, Cinema Drive In
MILANO, Odeon Sala 7
ROMA, Madison 2

Drammatico
«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nei cinema differenti puntate di questa serie di dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati [illegible] uno stesso quartiere di Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica in un periodo [illegible] smarrimento morale e [illegible] delegitti[illegible] dei valori etici. Kryzstof Kieslowski, acclamato come nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero un talento grande. I suoi film sono bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a una morale laica, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine [illegible] del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato e privo di senso in una società [illegible] identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowski ha uno sguardo ravvicinato, [illegible] spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le [illegible] immagini dense e assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione [illegible] la narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Kryzstof Kieslowski. Polonia [illegible]

TORINO, Cinema Centrale
ROMA, Eden

Sentimentale
«Il più gran bene del mondo»

Alan [illegible]

STORIA singolare, bella e commovente, d'amore e di solitudine, interpretata meravigliosamente. Alan Bates, maturo impiegato statale, è amante non felice d'un ragazzo proletario, [illegible] quando questi finisce in galera per furto si trova in conflitto ancora più aspro con la moglie di lui. Se, diversamente dalla moglie, non può andare a trovarlo in prigione, si prenderà almeno cura del bellissimo cane dell'amico, [illegible] pastore tedesco. L'animale diventa occasione dello scontro fra il piccoloborghese sprezzante e la dura avida famiglia popolana, diventa oggetto di ricatti, cattiverie, desiderio e infine di sicu[illegible] amicizia. L'analisi [illegible] ambienti e sentimenti [illegible] [illegible] grande sottigliezza e delicatezza.

IL PIU' [illegible] BENE DEL [illegible]
[illegible] Colin Gregg
con Alan Bates, Gary Oldman, Frances Barber, Liz Smith; Gran Bretagna [illegible].

MILANO, Cinema President

Commedia
«Turné» L'amico Abatantuono

DUE attori dalla parte sbagliata [illegible] trent'anni, grandi amici fin dai tempi della scuola, impegnati in una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia un «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico senso di fine coincide con lo stato d'animo degli interpreti, [illegible] innamo[illegible] della stessa donna, Laura Morante: ma da principio uno dei due non lo sa, e poi lei non intende scegliere, «Vi amo tutti e due, insieme fate un uomo perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo è Fabrizio Bentivoglio che sta male, [illegible] si regge in piedi, è sempre ubriaco e resta muto in scena mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti si invertono: ma alla fine quello che [illegible] è restare amici, continuare a illuderai di [illegible] liberi. [illegible] storia [illegible] un poco fragile e ripetitiva, [illegible] Abatantuono è bravissimo [illegible] Gabriele Salvatores racconta [illegible] sempre maggiore intelligenza affettuosa e sicurezza [illegible] mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, di quella parte [illegible] generazione trentenne già protagonista [illegible] «Marrakech Express».

TURNE'
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; [illegible] 1990.

MILANO, Cinema Arlecchino
BOLOGNA, Admiral
ROMA, Gioiello

Drammatico
«Crimini e misfatti» di Woody Allen

Woody Allen

LA gente va in giro coi suoi peccati, si porta [illegible] [illegible]azioni spaventose»: su vincenti [illegible] perdenti, sull'ambiguità della morale umana in [illegible] mondo senza Dio, sull'anima schizofrenica della borghesia ebraica newyorkese, Woody Allen ha fatto un bellissimo film, [illegible] rivedere o vedere senz'altro. Commovente, divertente, profondo, ricco d'invenzioni stilistiche, ritmato da citazioni di vecchi film in bianco e nero, accompagnato da struggenti canzoni americane classiche, «Crimini e misfatti» mescola dramma di coscienza e commedia amara seguendo le due storie alternate ma non intrecciate di [illegible] ipocrita e di uno sconfitto; quest'ultimo, per fortuna, è interpretato [illegible] Woody Allen.

CRIMINI E [illegible]
di Woody Allen
con Martin Landau, Woody Allen, Alan Alda, [illegible] Farrow, Anjelica Huston, Sam Waterston; [illegible] Uniti [illegible].

ROMA, Cinema Rialto
[illegible] Ariosto

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Luglio 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il duplice delitto a Varengo di Gabiano: ammazza gli zii [illegible] colpi di bastone e li sotterra in riva al Po

Assassinati per i soldi della pensione

Le vittime avevano 82 e 61 anni. Dalla loro abitazione sono spariti cibo e biancheria
L'omicida ha confessato: «Avevo bisogno di denaro». Prima di lui era crollata la convivente

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' un giallo che ha ancora punti oscuri. Il segreto l'hanno portato [illegible] [illegible] Augusto Cassini, [illegible] anni, e la moglie Rita Segala, di 61, assassinati a bastonate [illegible] sepolti sotto un cumulo di terra e pietre in riva al Po, [illegible] Terranova. Solo loro potrebbero dire [illegible] perché di tanta ferocia.

Inchiodato dalla testimonianza della [illegible] giovane amica, Antonella Milletari, Roberto Cane, [illegible] anni, figlio di [illegible] sorella di Rita Segala, ha confessato: «Sì, [illegible] ho uccisi perché [illegible] bisogno di denaro».

Quella di Roberto Cane è una storia triste. E' rimasto orfano di padre quand'era [illegible] bambino. Con Roberto e i suoi due fratelli la madre si era trasferita a Casale, faticando non poco per tirare su [illegible] meglio la famiglia. La sorella e il cognato, senza figli, l'avevano aiutata come potevano, e in particolare si erano affezionati a Roberto. Lui era riuscito a trovare lavoro come operaio. Ma un mese fa aveva perso [illegible] posto. Aveva bisogno di soldi, anche perché, secondo i carabinieri, faceva saltuariamente [illegible] di droghe leggere.

Roberto Cane abitava alla cascina Baracçone, [illegible] argine Malpensata 40, a Casale. Con lui, [illegible] qualche tempo, viveva anche Antonella Milletari, 17 anni, to[illegible]. Di lei si sa che era [illegible] ragazza irrequieta. A Casale era arrivata tempo fa, e fino allo [illegible] [illegible] [illegible] stata ospite dell'Istituto educativo assistenziale vescovile. Era poi andata a vivere con Roberto Cane, con il consenso dei genitori.

La coppia frequentava anche due tunisini, Ben Ali Mahdli Hassan, 27 anni, finito nei guai per [illegible] aiutato Roberto a saccheggiare dopo il delitto la casa degli zii, e il fratello di Ben Ali, risultato estraneo al delitto, ma che sarà espulso dall'Italia perché non è in regola con le leggi sull'immigrazione.

Il movente del duplice omicidio, secondo l'ampia confessione [illegible] di Antonella Milletari e quella, più laconica, di Roberto Ca[illegible] sarebbe il denaro. Ma erano poi così ricchi gli zii di Roberto? Augusto Cassini, originario di Varengo, [illegible] lavorato i campi per tutta una vita e, nel 1954, si era sposato con Rita Segala, di vent'anni più giovane di lui, arrivata in paese tre anni prima, dal Veneto.

Una vita decorosa. I due, senza figli, avevano forse messo da parte un piccolo gruzzolo, impegnato in titoli [illegible] Stato. In paese la gente dice che Augusto Cassini, preoccupato del suo stato di salute, avesse fatto di recente testamento nominando la [illegible] glie sua unica erede. [illegible] il denaro messo da parte dai Cassini non doveva comunque [illegible] moltissimo; per arrotondare la pensione da coltivatori diretti i due allevavano qualche coniglio e coltivavano una piccola vigna.

[illegible] sono davvero i soldi il movente del delitto resta ancora oscuro il perché non siano stati finora trovati: difficilmente, infatti, Roberto Cane avrebbe avuto il tempo di spendere i circa tre milioni delle pensioni riscosse nei giorni scorsi dagli zii.

Per il resto molti aspetti sono stati chiariti, dopo la testimonianza di Antonella Milletari, che non ha esitazione nell' [illegible] sare Roberto Cane: «Li ha uccisi lui, a bastonate. Voleva i soldi. Io [illegible] ho fatto proprio niente», ha raccontato al capitano Giuseppe Gasparetto, che ha coordinato le indagini dei carabinieri di Gabiano e di Casale. Anche il giovane, alla fine, ha ceduto e ha confessato, e il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, ha convalidato gli arresti. Ora Antonella Milletari è nelle carceri femminili di Torino, mentre Roberto Cane e il suo complice tunisino sono stati richiusi nel carcere di Vercelli.

Franco Marchia[illegible]

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

I [illegible] arrestati. Roberto Cane (a sinistra) [illegible] confessato l'omicidio degli zii, mentre [illegible] Ali Medhil Hassan (sopra) [illegible] [illegible]usato [illegible] furto. I due dopo il delitto sono tornati a Varengo nella casa delle vittime. «Hanno rubato un po' [illegible] cibo e un po' di bi[illegible]

Le vittime. Augusto Cassini e la moglie Rita Segala. I loro corpi [illegible] stati trovati sotto un cumulo di [illegible] e terriccio a Terranova in riva al [illegible]; forse quando sono stati sepolti [illegible]. [illegible] vivi. Nella foto grande Roberto Cane [illegible] viene portato in carcere dai carabinieri [FOTOSERVIZIO ANDREA [illegible]]

Sgomento in tutta la Val Cerrina

E ora la gente chiede una punizione esemplare

GABIANO. A Varengo la gente non [illegible] darsi pace. Non riesce a credere che sia stato proprio [illegible] giovane nipote di Casale ad aver [illegible] barbaramente i due anziani zii, Augusto Cassini e Rita Segala, che si erano occupati di lui dopo la morte del padre. In[illegible] Roberto Cane, 23 anni, ha confessato il delitto.

Adesso è rinchiuso nel carcere di Vercelli in stato di fermo di polizia giudiziaria. Insieme alla giovane convivente, Antonella Miletari, 17 anni, è accusato di duplice omicidio a scopo di rapina e occultamento [illegible] cadavere. Di lei si ricordano [illegible] Casale, al «Vescovile», l'istituto educativo assistenziale dov'era rimasta fi[illegible] ad un anno fa. Antonella [illegible]vava da Torino, [illegible] una ragazza irrequieta, la famiglia si stava sfasciando e lei continuava a scappare di casa. Anche [illegible] «Vescovile» scappò diverse volte, soprattutto dopo che aveva conosciuto Roberto e i due s'erano innamorati «follemente». Un anno fa, stanchi delle continue fughe, dall'istituto l'avevano dimessa e lei, con [illegible] consenso dei genitori, [illegible] andata a vivere con i Cane, Roberto e la madre. Poi il trasferimento dei due giovani alla [illegible] Baraccone.

Intanto la gente di Varengo continua a passeggiare incredula, quasi in una sorta di muta processione, davanti al portone chiuso della cascina dei coniugi Cassini, in via San Rocco. Prima di sera, ieri, i parenti si sono fatti consegnare dai carabinieri la chiave per poter dar da mangiare alle galline e alle mucche della coppia.

Tutti in paese conoscevano molto bene le vittime. «Due bravissime persone. Li ho visti l'ultima volta domenica [illegible] messa, erano sempre insieme», spiega Arturo Bollo che abita [illegible] cinquanta metri dalla cascina dei coniugi assassinati.

«Hanno sempre vissuto qui - aggiunge - dal loro matrimonio, celebrato nel '54. Lui aveva già 44 anni, quando si è sposato, lei era molto più giovane. Era arrivata a Gabiano nel 1951 insieme alla famiglia: proveniva da Pressana, nel Veneto».

«Era gente alla buona - dice la postina del paese - bravissime persone che lavoravano la terra. Sabato [illegible] consegnato loro una lettera».

«Anche se era anziano - aggiunge un altro vicino di casa, Mario Coppo - Augusto Cassini era ancora molto attivo: guidava [illegible] trattore e coltivava una piccola vigna, per fare [illegible] po' di vino per sé».

Occasionalmente il nipote Roberto si recava in visita agli zii. Rita Segala ne aveva parlato qualche volta [illegible] Caterina Rosore e al marito Aldo Deregibus, che abitano poco distante dalla cascina dei Cassini. Spiega la donna [illegible] «Noi viviamo qui da pochi anni, ma avevamo subito fatto amicizia [illegible] Rita e suo marito. Proprio due brave persone. Lui era molto timido e gentile, ma sempre allegro». Aggiunge il marito: «Ultimamente si parlava del problema dell'estensione in paese della rete del metano. La signora Rita era indecisa se fare l'allacciamento. Ci aveva chiesto qualche consiglio».

Aldo Deregibus si fa scuro in volto: «Quando lunedì mattina abbiamo saputo la coppia era scomparsa da casa, ho subito avuto il presentimento che fosse accaduto qualche cosa di grave. Mi sono detto "Li troveranno in qualche posto in aperta campagna". Purtroppo non mi sbagliavo». «All'assassino dovrebbero dare una punizione esemplare - aggiunge Deregibus, in [illegible] sfo[illegible] - Dovrebbe soffrire almeno quanto i suoi zii».

Anche il nipote dei due vecchi, Severino Cassini, [illegible] anni, che fa l'agricoltore e abita nella stessa via, [illegible] più a valle, [illegible] sconcertato. Ad avvertirlo è stata sua zia Rachele, una delle sorelle di Augusto Cassini.

L'altra sorella, Teresina, 84 anni, domenica sera si era stupita perché Rita Segala non era andata come d'accordo da lei. L'anziana donna [illegible] era [illegible] trascinata fino alla casa della cognata, ma aveva [illegible] l'uscio di casa chiuso.

Nell'unico bar del paese non si parla d'altro che del delitto. Proprio qui l'altra mattina la [illegible]tizia della scomparsa della coppia aveva suscitato allarme. Si era così deciso di telefonare [illegible] carabinieri di Gabiano, inoltre agli sportelli bancari della zona per bloccare eventuali libretti al portatore presentati all'incasso da sconosciuti.

Costernazione in paese. Davanti alla casa dei coniugi assassinati ieri c'è stato [illegible] via vai di parenti e di am[illegible]. In alto, a sinistra, il nipote [illegible] vittime Severino Cassini, uno [illegible] primi ad intervenire; e, a destra, Mario Coppo. A lato [illegible] altro conoscente della coppia uccisa, Arturo Bollo

Già nella notte di domenica, c'era stata una prima mobilitazione, perché una donna aveva detto di aver sentito dei lamenti nei boschi [illegible] Villamiroglio. La ricerca [illegible] aveva però dato esito. Poi è arrivata una testimonianza decisiva: un ragazzo [illegible] 13 anni del paese ha raccontato di aver visto i coniugi Cassini salire su un'auto, domenica pome[illegible]. Il giovane ha descritto con precisione l'auto, poi rintracciata. Era quella di Roberto Cane.

Il delitto ha sollevato profon[illegible] impressione non solo [illegible] Varengo [illegible] a Gabiano, ma anche nell'intera Valle Cerrina. C'è paura soprattutto tra gli anziani che vivono soli. Ieri, ad esempio, alcuni hanno lasciato le proprie case isolate [illegible] hanno chiesto ospitalità a parenti, altri hanno bussato alle case di riposo.

[illegible] Rossano
Mario Giunipero

VENTIQUATTR'ORE

CASALE
Una discarica per sei mesi

Una mini-discarica in grado di accogliere per sei mesi l' immondizia [illegible] Casale e dei paesi monferrini. E' la soluzione trovata dal Consorzio per affrontare l'emergenza che si riaprirà il 31 luglio, quando le porte della discarica di Alessandria torneranno a chiudersi ai rifiuti dei Comuni monferrini.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]
Furto di gioielli in un alloggio

Furto a Valenza nell'alloggio al 3° piano [illegible] piazza Gramsci 18, dove abita il pensionato Aldo Filapelli, 73 anni. I ladri si sono impadroniti di gioielli per un valore di alcuni milioni. Nello stesso palazzo, dieci giorni fa [illegible] stata derubata Olga Morandi Morano: i ladri per entrare hanno forato un muro.

[illegible]
E' derubato [illegible] 15 milioni

Luigi De Mizio, 66 anni, di Novi Ligure (via Marini 17), è stato derubato di [illegible] milioni in contanti e oggetti [illegible] oro per un valore di 11 milioni. I ladri sono entrati nel suo alloggio ieri mattina. Sull'episodio indagano i carabinieri.

[illegible]
[illegible] all'opera nel palasport

Vandali in azione l'altra notte ad Ovada nel [illegible] complesso polisportivo Geirino. Sono stati danneggiati degli infissi, un cancello, la porta del bar del palasport. Si pensa che i responsabili siano gli stessi che hanno danneggiato alcune auto in sosta sul piazzale antistante.

CAVATORE
Un altro rinvio per il «compost»

La giunta regionale ha rinviato ancora una volta la decisione sul progetto dell'impianto di Cavatore per la trasformazione in compost di fanghi e residui organici. Intanto in Valle Ferri in ottomila hanno firmato una petizione contro l'impianto.

Esami di maturità al «Vinci»: l'ansia dei candidati e di chi li attende fuori, dopo i colloqui

Sarà ragioniere, ma che stress

Arriva anche una mamma a incoraggiare la figlia. Molta tensione, anche [illegible] gli scritti sembrano essere andati bene

ALESSANDRIA. Al «Vinci», istituto tecnico per ragionieri, i colloqui per la maturità hanno molti spettatori attenti e preoccupati. Lunedì mattina, nel corridoio delle aule dove [illegible] commissioni interrogavano, gli studenti passeggiavano nervosamente, come sempre c'era chi aspettava il proprio turno, e chi prendeva nota degli argomenti già chiesti, o più chiesti, della giornata.

Scene solite: un po' di panico tra i candidati previsti per la mattinata, mentre i membri interni delle commissioni cercavano di tranquillizzarli.

«Anche se di solito non mi agito durante le interrogazioni - dice Sara - il mio "self controll" adesso [illegible] inesistente». Daniele è un'altra vittima dell'emozione: «Mi sono lasciato prendere dall'agitazione durante l'esame. Ero molto nervoso, sicuramente è tutta la [illegible] di un mese che mi ha giocato un brutto scherzo, [illegible] convinto [illegible] non aver reso per quello che ho studiato».

Arriva anche una mamma per incoraggiare una candidata, peraltro già accompagnata dalla sorella maggiore. Gli esami di maturità restano sempre un problema [illegible] famiglia: genitori, fratelli, parenti, amici partecipano a questa ultima fatica scolastica lasciandosi coinvolgere dalle paure e dalle emozioni dei maturandi.

Spesso un'ovazione dei compagni, come se avesse vinto una gara, accoglie chi ha terminato il colloquio. E allora il maturando torna se stesso, abbandona l'abbigliamento, anche quello mentale, indossato per [illegible]care di ben impressionare la commissione d'esame: le immancabili giacca e cravatta i ragazzi le lasciano sui banchi del corridoio, le riprenderanno prima di uscire. Intanto chi è già «passato» deve rispondere al fuoco di fila di domande dei compagni sulle domande dei commissari.

[illegible] il più delle volte l'agitazione ha già fatto dimenticare gli argomenti chiesti. L'esame di maturità sembra aver coinvolto gli studenti del «Vinci» più che nelle altre scuole: gli scritti comunque [illegible] andati bene, assicurano i membri interni.

Per italiano gli studenti hanno preferito il tema sul Pascoli: «Tra i nostri compagni molti hanno svolto il [illegible] di letteratura - dicono Antonella e Nadia - solo qualcuno il quarto, sull'inquinamento. Comunque sembra che le prove scritte siano andate bene, almeno nella nostra commissione. Anche [illegible] scritto di tecnica bancaria richiedeva molto tempo ma [illegible] era difficile».

Per gli orali, quest'anno, gli allievi ragionieri potevano scegliere tra: diritto, ragioneria, italiano e lingua straniera. Il commissario di diritto ha avuto più «clienti», seguito da ragioneria, poi lingua straniera e pochi per lettere. Undici studenti su quindici ai colloqui di lunedì mattina hanno scelto come prima materia diritto, tre ragioneria, due italiano, la lingua straniera è stata la seconda materia più «ambita»: sei tra inglese e francese, cinque per ragioneria, due italiano.

Alcuni degli argomenti chiesti. Diritto: il fallimento; decreto ingiuntivo; diritti reali [illegible] beni immateriali; concordato amichevole; diritto sulle invenzioni; imprese commerciali; le obbligazioni.

Ragioneria: accettazione bancaria; aspetto fiscale delle imprese; titoli di credito; fusione delle imprese; articolo d'acquisto in un'impresa industriale; funzioni della Banca d'Italia; [illegible]ticolo sugli sconti dei pagherò: diagramma di redditività; classificazione dei costi e liquidità.

Lingua straniera: per francese l'organizzazione dei sindacati; la nascita della lingua; geografia economica e parti [illegible] lettera commerciale. Per tedesco: il commercio; argomenti storici e geografia economica. Anche per inglese le domande [illegible] simili.

Italiano: Romanticismo; Foscolo; Leopardi; Panismo; poetica del Manzoni.

Appena usciti dalle aule dei colloqui gli studenti programmano le tanto attese vacanze: Spagna, Sardegna, comunque quasi tutti al mare. Si dimenticano i libri, e dei progetti per il futuro [illegible] ne riparlerà a settembre.

Antonella Mariotti

«Mi parli della Banca d'Italia». E' uno degli argomenti chiesti per ragioneria

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria.

Il pri: Ecco perché siamo entrati in giunta

Ritengo giusto proporre una valutazione sulla nostra entrata in giunta, nel Comune [illegible] Alessandria. In effetti non ci sarebbero state molte ragioni per entrare in una giunta già forte, [illegible] non sostenuta dalla [illegible] e dalla [illegible] di quella parte [illegible] opinione pubblica che in genere guarda a noi con favore, una giunta nella quale non sarà facile incidere con le nostre scarse forze. E allora? Allora, di fronte [illegible] degrado dei servizi pubblici riteniamo sia giunto [illegible] momento per coloro che hanno ancora un minimo di fiducia in se stessi e nella capacità dell'uomo ad essere protagonista e non succube degli eventi, di rimboccarsi le maniche e di provarci, non tanto nella presunzione di essere migliori degli altri, quanto nella consapevolezza del dovere di non tirarsi indietro.

Scelta difficile, ma non dobbiamo pensare che ci si sia [illegible] dati a occhi chiusi. Innanzitutto, senza protervia ma con determinazione, abbiamo ottenuto almeno qualche segnale sulla strada della trasparenza: significa pari opportunità per le imprese che vogliono partecipare agli appalti e contratti pubblici, ma vuol dire anche ricerca di maggiore professionalità per incarichi e consulenze. La scelta dell'assessorato al personale propone la nostra disponibilità a pensare che la macchina comunale sia migliorabile. Il tentativo è quello di introdurre concetti quali quello della produttività e [illegible] merito, che sono usuali nelle aziende [illegible] che sono quasi sconosciuti nel pubblico, né potremo esimerci dalla necessità di aumentare l'efficienza del Centro Elaborazione Dati.

Si tratta [illegible] una scommessa difficile, [illegible] l'affronteremo [illegible] fiducia e determinazione: [illegible] ripromettiamo di tenere informati coloro che hanno disponibilità [illegible] ascoltarci.

Carlo Taverna, [illegible] pri al Comune di Alessandria

Novi, che si fa a scuola nel «tempo pieno»

In tempo di dibattiti e riflessioni sulla riforma della scuola, crediamo sia importante ricordare le caratteristiche del tempo pieno, in particolare di quella delle scuole elementari Oneto e via Marconi (ex orfanotrofio) di Novi, dove la settimana scolastica [illegible] di otto ore quotidiane per cinque giorni. Il «tempo pieno» è una scuola diversa, con didattiche basate sulla ricerca: ai bambini non vengono propinate verità già confezionate, da ascoltare e apprendere, ma viene insegnato il metodo della ricerca. Questo metodo «attivo» [illegible] applicato non solo a materie come storia e geografia, ma anche alla matematica e alla grammatica. Certo richiede tempi più lunghi, [illegible] per i bambini risulta particolarmente stimolante. Un'altra caratteristica [illegible] scuola a tempo pieno sono le attività di laboratorio che [illegible] svolgono due volte la settimana. Le attività proposte dai laboratori sono di diverso genere, ma periodicamente di esse viene «dato conto» [illegible] recite e mostre. Anche le [illegible] scuole hanno recentemente presentato le recite degli alunni a conclusione dell'anno scolastico. Un'occasione in cui i bambini hanno dato saggio di capacità e tecniche acquisite nel tempo pieno.

Le insegnanti delle scuole elementari a tempo pieno di via Marconi e Oneto, Novi

«Ma Argentina-Italia si doveva ripetere»

La partita Argentina-Italia doveva essere ripetuta per due errori commessi dall'arbitro e dallo stesso [illegible]: quando ha estratto il secondo cartellino giallo per il giocatore Giusti questi doveva [illegible] immediatamente espulso, invece ha rimesso [illegible] in tasca il cartellino dicendo che non se la sentiva di espellere, in una semifinale, un giocatore per non danneggiare la squadra. Così ha danneggiato l'altra. Secondo: ha prolungato il primo tempo supplementare di 5,6 minuti senza giustificato motivo, affermando che [illegible] stanco e quindi non più in grado di sapere quale [illegible] l'esatto periodo [illegible] recuperare.

Perché la Federazione non è intervenuta? Avrà avuto i suoi motivi, ma la [illegible] finalista, per quello che aveva fatto durante tutto [illegible] torneo, doveva essere solo l'Italia, che è stata solo eliminata da un illogico regolamento: dopo i supplementari si doveva tenere valido il punteggio sino a quel momento acquisito sul campo, ossia Italia punti 10, Argentina punti 7. La vera finale doveva essere, [illegible] per parte ma per l'effettivo gioco dimostrato, Italia-Germania. Forza Azzurri, a[illegible] fatto [illegible] il possibile.

Vittorio Destefanis Alessandria

[illegible] dopo i referendum

E' comprensibile che, dopo le elezioni amministrative, gli sforzi e le attenzioni del pci, il nostro partito, si siano rivolti alla formazione delle giunte. Il Paese tuttavia si è espresso [illegible] frattempo sul referendum, di cui siamo stati tra i promotori. Migliaia [illegible] compagni hanno lavorato alla raccolta delle firme. [illegible] elettori si [illegible] espressi in quest'occasione con un'ambiguità pari [illegible] comportamento dei partiti durante la campagna di sostegno del referendum stessi.

[illegible] federazione provinciale così come le «zone» pensiamo [illegible] facciano eccezione nel panorama globale del partito; ci permettiamo tuttavia [illegible] sottolineare lo spiacevole silenzio sui risultati, inammissibile se [illegible] scopo del pci era la vittoria del sì, come l'impegno profuso nella raccolta delle firme faceva pensare. Se, diversamente, i timori [illegible] ledere gli interessi di una diversa componente di iscritti ed elettori ha in qualche modo frenato l'azione politica, ciò fa sorgere dubbi sulla coerenza delle scelte effettuate. Se infine toccherà a noi, nelle amministrazioni locali, [illegible]tire la questione ambientale, tale silenzio non ha più giustificazione.

Vittorio Amelotti e altre 35 firme

Guai fiscali

L'orafo Garbieri è assolto

ALESSANDRIA. Il tribunale ha assolto, perché il fatto [illegible]ste, l'orafo Federico Garbieri, [illegible] anni, via della Maranzana, imputato di evasione fiscale. Secondo l'accusa, Federico Garbieri (difeso dall'avvocato Pozzi) nel 1983 aveva dichiarato un reddito di partecipazione alla società «Ortensio Garbieri e figli» di circa 40 milioni e mezzo, anziché quello accertato di oltre 81 milioni. Il tribunale ha poi condannato a 100 mila lire [illegible] ammenda Donato Ferrara, 56 anni, abitante ad Acqui in via Crispi 47, imputato di evasione fiscale per aver tenuto in modo irregolare nel 1987 [illegible] registro Iva (non aveva annotato i ricavi). L'uomo era accusato anche di non aver indicato gli elementi [illegible] «capacità contributiva», ma da questa accusa è stato assolto.

Assoluzione per il geometra Claudio Letizia, 37 anni, di Novi, via Gramsci 75: secondo l'accusa, come responsabile della società «Finbroker» dichiarò redditi per [illegible] milioni e mezzo mentre quelli accertati dal fisco erano di oltre 20 milioni. (e. c.)

In tribunale il caso Gualco, l'operaio di Bosio stroncato da collasso nell'84

Duello legale [illegible] un'overdose

Giovanni Di Bella è accusato di omicidio colposo per aver fornito l'eroina. Ma potrebbe essere scagionato dalla perizia medica. L'udienza rinviata [illegible] novembre per ascoltare un teste chiave

ALESSANDRIA. Accusato [illegible] omicidio colposo, in seguito alla [illegible] per overdose d'eroina dell'operaio Massimo Gualco, 27 anni, di Bosio, Giovanni Di Bella, [illegible] anni, abitante a Isola del Cantone, è comparso ieri mattina davanti al tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Bruno Rapetti. Il processo è stato rinviato al [illegible] novembre, prima che l'imputato fosse interrogato (lui comunque nega di aver fornito droga al giovane morto nell'ottobre di sei anni fa).

L'udienza predibattimentale si è protratta a lungo ed è stata movimentata. Il rinvio [illegible] richiesto dal pubblico ministero, appoggiato dalla parte civile (avvocato Tino Goglino) e osteggiato dal difensore di Giovanni Di Bella, avvocato Giuseppe Lanzavecchia.

In un primo tempo il rinvio è stato accordato solo per quattro giorni, poi sino all'autunno (suscitando le proteste del difensore) a causa dell'assenza per malattia del maresciallo dei carabinieri Luigi Masia, che svolse le indagini sulla morte del giovane: [illegible] testimonianza è stata definita determinante.

Massimo Gualco svenne nel proprio alloggio la [illegible] del 6 ottobre 1984. Doriana Ricca Giacchino, che allora aveva 21 anni e viveva [illegible] lui, cercò di prestargli soccorso (il giovane, rientrando [illegible] casa aveva lamentato una forte emicrania) e poi diede l'allarme. L'operaio fu trasportato all'ospedale di Novi, dove morì circa cinque ore dopo. Subito si parlò di morte misteriosa: [illegible] braccio il giovane portava i segni tipici di chi si buca, ma i genitori (che ieri mattina si [illegible] costituiti parte civile) esclusero tassativamente che il figlio si drogasse.

Sull'inchiesta cadde il silenzio e solo alcuni mesi fa Giovanni Di Bella fu rinviato a giudizio per [illegible] ceduto droga, il [illegible] ottobre 1984, a Massimo Gualco.

Secondo alcune testimonianze il giovane operaio di Bosio quella [illegible] fu [illegible] scendere barcollante dalla «Golf» di Giovanni Di Bella. «E' impossibile - ha detto ieri l'avvocato Lanzavecchia -. L'auto era sotto sequestro e lo proveremo». Il professor Sergio Bistarini di Genova, incaricato di sottoporre ad autopsia la salma di Massimo Gualco, ha confermato nella sua lunga deposizione che [illegible] giovane era morto per droga e che i decessi in questi casi sono molto rapidi.

La circostanza ha suscitato una lunga battaglia legale che ha soddisfatto [illegible] difensore (visto che Gualco morì molte ore dopo, [illegible] sarebbe stato Di Bella a fornire la droga), indispettendo parte civile e pubblica accusa, pronti a dimostrare il contrario nella prossima udienza.

Emma Camagna

TRAGICO BILANCIO

Sette vittime nel 1990

Intanto in provincia le morti per droga [illegible] assumendo una proporzione allarmante: furono nove lo [illegible] anno, mentre nei primi sei mesi del 1990 i decessi sono già stati sette. L'ultima vittime dell'eroina [illegible] Adriano Bardi Lucarino, [illegible] anni, di Alessandria: venne trovato morto in [illegible] la sera del 2 luglio, in viale Milite Ignoto. Luigi Quaranta, [illegible] anni, venne invece scoperto cadavere in un alloggio di Alessandria il [illegible] marzo e Angelamaria Porcaro, 25 anni, morì l'11 [illegible] Giuliano Nuovo. A Ovada [illegible] 4 maggio fu trovato in un tugurio del centro storico [illegible] corpo di Mario Gasperini, 40 anni: [illegible] già da giorni. Il 12 maggio morì a Pecetto di Valenza Riccardo Enoch, di 2[illegible] anni. Massimo Vinci, 28 anni, [illegible] Alessandria, fu scoperto in fin di vita [illegible] una riva del Tanaro il [illegible] giugno. A Castelnuovo Scrivia, in campagna, il 10 giugno fu trovato il corpo di Massimo Bernabei, 21 anni, di Sale.

Ciclismo: vince al Trofeo Unità di Tortona

Sulla scia [illegible] Bugno c'è il giovane [illegible]

TORTONA. Qualche delusione tra i giovanissimi corridori della provincia al quarto trofeo «Festival de l'Unità», organizzato [illegible] Velo Club Tortonese 1887 Serse Coppi lungo un circuito cittadino. Solo due le vittorie ottenute dagli alessandrini, nella categoria G.3 (9 anni). Tra i maschietti, ancora netto predominio di Simone Sorace, del Gc Predosa, considerato da tecnici ed esperti il migliore della categoria in regione. A Tortona [illegible] ha avuto rivali: ha distanziato tutti subito dopo il via, vincendo con circa trecento metri di vantaggio sul gruppo; terzo posto, invece, per l'acquese Andrea Serratore. Successo tra i G.3 femminili per Milena Tiengo del pedale Casalese e medaglia di bronzo per Silvia Roggero del Pedale Acquese tra i G.4 (10 anni).

Il Gs Travo di Piacenza ha fatto [illegible] parte del leone con tre vittorie e molti piazzamenti. Amarezza per gli atleti [illegible] Velo Club Tortonese, società organizzatrice: solo un settimo posto con Alfio Segnali tra i G.6 (12 anni). Al[illegible] competizione hanno partecipato 107 mini-corridori. Tra le squadre [illegible] stata premiata per il maggior numero di iscritti la Vigevanese. Ecco i vincitori.

Maschili: G.1 (7 anni) Gianluca Massano (Castagnolese); G.2 (8 anni) Giuseppe Gobbi (Piacenza). G.3 (9 anni): 1) [illegible]mone Sorace (Predosa), 2) Mario Taormina (Tosello), 3) Andrea Serratore (Acquese). G.4 (10 anni) Paolo Angileri (Vigevanese); G.5 (11 anni) Daniele Edri (Bronese); G.6 (12 anni) Matteo Tinelli (Piacenza).

Femminile: G.1, Gloria Cornelli (Piacenza); G.3, Milena Tiengo (Casalese). G.4: 1) Sabrina Di Giuseppe (Bereggese), 2) Stefania Coppo (Veloce), 3) Silvia Roggero (Acquese). G.5, Francesca Ascia (Sannazzaro); G.6, Ilenia Capoccia (Vigevanese). (e. r.)

Calciomercato: novità nei club di serie C

Derthona, Pelagalli passa al Catanzaro?

Per i tre club [illegible]ndrini di serie C il calcio[illegible]o entra nel vivo: [illegible] giorn[illegible] dalla conclusione, è previsto qualche affare al centro congressi di Milanofiori. Il Casale sta perfezionando la cessione dell'attaccante Franciosa (6 gol a giugno) al Carpi: secondo fonti emiliane la trattativa si svolge tra il club modenese e l'Avellino. Il portiere Ferra[illegible] interessa sempre alla Sambenedettese che però è in lizza con un'altra squadra di C2 del Sud. Oltre al difensore Izzo [illegible] Primavera del Napoli, nessun arrivo fra i nerostellati che inseguono [illegible] la mezz'ala Agostinelli, nel mirino anche di Campania Puteolana e Centese.

Dall'Alessandria solo indiscrezioni: lo stopper Manetti, 30 anni, potrebbe anche finire al Livorno di Renzo Melani. Il mediano Riccitelli che ha un contratto fino a giugno '91 è conteso da tre società toscane di C2. «Mi piacerebbe rimanere ancora una stagione con i grigi: deciderò nei prossimi giorni», dice [illegible] giocatore. Oltre a Carrara seguito dalla Carrarese e dall'Arezzo, Briata, Sereni e Degradi interessano alcune società del Centro-Nord e per Mazzeo pare esistano due allettanti offerte dalla Toscana.

Per il Derthona, [illegible] si esclude il trasferimento di mister Pelagalli al Catanzaro, il centrocampista Patta è corteggiato dal Modena neopromosso in B e dal Catania (C1, girone B). Il mediano Terzi potrebbe sistemarsi al Leffe, neopromosso [illegible] C2, oppure alla Virescit Bergamo o al Pergocrema. Quanto allo stopper Tadoldi, Pro Sesto e Saronno avevano preso contatti.

Malvolti quasi sicuramente ritornerà in Toscana: Mobilieri Ponsacco, Cecina e Prato sono pronte ad avviare e concludere gli accordi. Ma tutto dipenderà ovviamente dai programmi del[illegible] nuova dirigenza. (r. g.)

Tamburello: risultati a sorpresa nei «playoff» del Torneo [illegible] Muro

La riscossa [illegible] Vignale

Dopo due insuccessi, batte il Montemagno

Il Vignale Zanussi è tornato alla vittoria: nel terzo turno della poule finale [illegible] Torneo [illegible] Muro ha superato il Montemagno (campione in carica) che ha potuto utilizzare solo part-time l'esperto Marostica, ancora dolorante a un braccio. Per un acciacco, tra i vignalesi, Capusso nel finale di gara ha dovuto lasciare il campo, [illegible] il risultato era già acquisito. Il Rocca d'Arazzo si è imposto sul Moncalvo, raggiungendolo al vertice della classifica. Il girone [illegible] consolazione [illegible] dominato dal Montechiaro, [illegible] a punteggio pieno, dopo il successo contro [illegible] Portacomaro.

Nel Torneo delle Colline [illegible] è disputata la terz'ultima giornata della fase eliminatoria e tutto è ormai deciso per la qualificazio[illegible] girone finale, nonostante la sconfitta subita dalla capolista Gabiano sul campo del Valle Cerrina che, vincendo anche [illegible] match di recupero a Mombello, ha consolidato la [illegible] seconda posizione. Nel Torneo dei Castelli, solo [illegible] per le tre protagoniste: il Montalto Tre Castelli e il Cremolino Fondo hanno vinto in trasferta a Ovada e Castelferro, mentre il Capriata sul proprio campo ha battuto [illegible] Grillano che si è già assicurato un posto tra [illegible] sei finaliste.

Risultati e classifiche.

Torneo a muro. Girone Eccellenza: Vignale-Montemagno 19-9; Rocca d'Arazzo-Moncalvo 19-14. Classifica: Moncalvo e Rocca d'Arazzo, 4; Montemagno e Vignale, [illegible]. Girone Consolazione: Calliano-Faenza 19-3; Montechiaro-Portacomaro 19-11. Classifica: Montechiaro, 6; Portacomaro e Calliano, 3; Faenza, 0.

Torneo delle Colline (9ª di ritorno): Monale-Byem Cerrina Valle 16-7; Bc Cocconato-Bar Roma Cocconato 16-13; Blue Spirit Tonco-St Mombellese 7-16; Villadeati-Bc Moncalvo 16-12; Valle Cerrina-Gabiano 16-11; Virtus Solonghello-Alfiano, rinviata. Recupero: Mombellese-Valle Cerrina 5-16. Classifica: Gabiano, 36; Valle Cerrina, [illegible]; Bc Cocconato, 31; Alfiano, 26; Blue Spirit Tonco, 21; Byem Cerrina, 18; [illegible] Roma Cocconato, 17; Virtus Solonghello, 13; Bc Moncalvo e Mombellese, 12; Villadeati, 10; Monale, 7.

Torneo [illegible] Castelli (7ª di ritorno): Ovada Croce Verde-Montaldo Tre Castelli 14-19; Capriata Impresa Oddone-Grillano 19-9; Castelferro Grafoplast-Cremolino Fondo 14-19; Molare Bar Stazione-Tagliolo 12-19; Cremolino Cima-Basaluzzo, [illegible]. Recupero: Cremolino Fondo-Molare 19-14. Classifica: Montaldo Tre Castelli e Capriata Impresa Oddone, 26; Cremolino Fondo, 24; Castelferro, 21; Ovada Croce Verde, 19; Grillano, 14; Tagliolo, 10; Basaluzzo, 8, Cremolino Cima, 6; Molare Bar Stazione, 2.

Renzo Bottero

Sarà un impianto «a termine»: consentirà lo smaltimento dei rifiuti per sei mesi

Nuova discarica per Casale

I lavori cominceranno tra pochi giorni in regione Baraccone
Intanto il Consorzio cerca un'alternativa al sito di Torcello

[illegible] MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Tra pochi giorni cominceranno i lavori per realizzare [illegible] discarica provvisoria in grado di accogliere per 6 mesi i rifiuti solidi urbani [illegible] Casale e di altri 23 Comuni monferrini. E' la risposta che [illegible] Consorzio rifiuti e il Comune di Casale danno all'emergenza apertasi [illegible] la chiusura della discarica di regione Baraccone.

L'annuncio [illegible] stato dato ieri mattina [illegible] sindaco Riccardo Coppo, dagli assessori Vincenzo Ottone [illegible] Luisa Minazzi e dal presidente del Consorzio, Luciano Nebbia. La soluzione di una discarica temporanea sarà ratificata domani sera dall'assemblea del Consorzio rifiuti. L'affidamento dei lavori avverrà subito dopo. Nei prossimi giorni è prevista anche un'assemblea pubblica a Santa Maria del Tempio, cioè la frazione di cui fa parte il terreno scelto per la discarica, per spiegare l'iniziativa alla popolazione.

L'impianto sarà infatti realizzato ancora in regione Baraccone, tra [illegible] depuratore di Casale, la vecchia discarica, l'autostrada dei Trafori e l'argine Malpensata.

Dice Coppo: «La discarica sarà provvisoria [illegible] [illegible]amo [illegible] farla entrare in funzione entro i primi giorni di agosto. Il 31 luglio, infatti, scadrà l'ordinanza regionale che consente di conferire alla discarica [illegible] Alessandria i rifiuti monferrini».

Aggiunge Nebbia: «L'impianto potrà ospitare settemila metri cubi di immondizia, cioè sarà sufficiente per rispondere alle esigenze [illegible] smaltimento dei rifiuti del Consorzio per 90 giorni e la [illegible]a realizzazione costerà circa 440 milioni, compreso l'acquisto del terreno».

Dice Ottone: «Ci sarà però la possibilità [illegible]i ampliare la capienza di altri diecimila metri cubi, alzando il livello della discarica [illegible] tre metri sul livello del suolo. Questo consentirà un'autonomia di altri 90 giorni. In ogni caso, sarà prima cercata ospitalità per i rifiuti in altri impianti». La nuova discarica di regione Baraccone servirà, quindi, come «valvola di sfogo».

Per quanto riguarda l'uscita dall'emergenza rifiuti, dice Nebbia: «Attendiamo entro settembre il responso definitivo della Regione sul sito di Torcello. Nel frattempo, comunque, stiamo lavorando per cercare soluzioni alternative».

Luisa Minazzi, assessore «verde» all'Ecologia, sottolinea che la discarica temporanea «avrà tutte le caratteristiche richieste per questo tipo di impianti» e che «l'impatto [illegible]bientale sarà minimo».

Infatti, spiegano al Consorzio, l'area prescelta ha [illegible] superficie di 35 mila metri quadrati, mentre il bacino che ospiterà i rifiuti [illegible] di soli [illegible] mila metri quadrati. Questo consentirà di usufruire [illegible] un'ampia zona di rispetto per quanto riguarda argine, autostrade e impianti del depuratore. Inoltre, l'area è nascosta alla vista da pioppi. Il recupero ambientale avverrà sistemando alberi e verde.

Il Servizio geologico della Regione ha già dichiarato idoneo il terreno indicato dal Consorzio, quindi ora manca solo l'approvazione del progetto dell'impianto da parte dell'assemblea del Consorzio. E' comunque un'approvazione scontata.

Resta invece ancora aperto [illegible] problema dello smaltimento dei rifiuti cosiddetti assimilabili, cioè quelli delle aziende.

Tino Ferrarotti

L'EMERGENZA

Le tappe della «guerra»

La realizzazione di una discarica provvisoria in regione Baraccone dovrebbe consentire di evitare che riprenda la «guerra dei rifiuti» tra Alessandria [illegible] Casale. La «guerra» s'era iniziata a metà maggio, quando il vecchio impianto di regione Baraccone aveva chiuso i battenti perché ormai inagibile. Un'ordinanza regionale imponeva alla discarica di Alessandria (in località Trono [illegible] Castelceriolo) di accogliere l'immondizia monferrina: 65 tonnellate al giorno. Il sindaco [illegible] Alessandria aveva però risposto con una contrordinanza che vietava il conferimento. Si erano susseguiti gli incontri tra amministratori [illegible] Torino per [illegible] una soluzione. Per tre giorni il sindaco Mirabelli aveva detto sì ai rifiuti monferrini, fino al primo giugno, poi però era scattato un nuovo divieto. Per cinque giorni i cassonetti di Casale non erano [illegible] svuotati, finché la sera del 6 giugno era stato raggiunto un «armistizio», con [illegible] mediazione del prefetto. Secondo quell'accordo, i rifiuti di Casale e degli altri 23 Comuni del Consorzio monferrino possono essere conferiti alla discarica di località Trono fino al 31 luglio. Entro quella data, però, dovrà essere trovata una soluzione.

La discarica di Alessandria. Accoglierà i rifiuti monferrini fino al [illegible] luglio

Le deleghe

Provincia incarichi distribuiti

ALESSANDRIA. Prima riunione, ieri, [illegible] Provincia per la nuova giunta: sono stati attribuiti gli incarichi ad assessori e consiglieri. Al presidente Franzò: Affari generali, Caccia e pesca, Coordinamento assessorati Rapporti con le istituzioni, Affari legali. Al vicepresidente Castellani: Lavori pubblici, Viabilità, Pianificazione territoriale. All'assessore Andreoletti: Parchi, Protezione flora e fauna, Montagna, Ambiente ed ecologia, Tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche. All'assessore Gerini: Provveditorato ed Economato. All'assessore Guido: Bilancio, Finanze e Programmazione.

All'assessore Taverna: Turismo e attività culturali, Centri estivi e invernali, Patrimonio, Edilizia. All' assessore Vacca: Personale e Formazione professionale.

Al consigliere Barioglio: presidenza del Comitato prezzi, Attività economiche, Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. Al consigliere Cetta: Pubblica istruzione, Sanità igiene e profilassi, presidenza del Consorzio per l'Università (quando l'incarico toccherà alla Provincia). Al consigliere Desa[illegible] Agricoltura e forestazione, Rivista «La Provincia».

Al consigliere Gatti: Lavoro, Protezione civile, presidenza Consulta caccia. Al consigliere Pestarino: Trasporti, Riviste «Territorio & Provincia». [r. s.]

IN BREVE

BOSIO

Quanto costa andar per funghi

La Comunità montana Alta Val Lemme ed Alto Ovadese, che ha sede a Bosio, ha stabilito il costo dei tesserini per la raccolta funghi: per un giorno 5 mila lire, per una settimana 10 mila e per l'intero anno [illegible] mila.

[illegible]

Tutte le deleghe nella giunta

Il sindaco di Ovada, Franco Canova, ha assegnato gli incarichi di giunta agli assessori. Il sindaco si occuperà di Personale e Energie alternative; Gianmarco Bisio, vice sindaco: Assistenza, Patrimonio, Servizi comunali, Igiene e sanità, Commercio, Traffico e viabilità e Economato; Giorgio Bricola: Lavori pubblici e Approvvigion. idrico; Claudio Anselmi: Pubblica istruzione, Sport e Problemi dei giovani; Livio Martina: Turismo, Trasporti e Decentramento; Giuliano Ferrini: Cultura e Urbanistica; Andrea Oddone: Bilancio, Finanze e programmazione, Tutela dell'ambiente ed ecologia, Agricoltura ed Attività economiche.

[illegible]

La segreteria comunista

Il comitato federale del pci ha approvato le proposte del segretario Alberto Fasciolo per la f[illegible] della segreteria provinciale. [illegible] fanno parte: Gianfranco Isetta, Guido Ratti, Mara Scagni, Enrico Vergano.

CASALE

Lorenzo Luparia sostituirà Viale

Sarà Lorenzo Luparia, pci, il [illegible] presidente dell'Ente Manifestazioni di Casale, che promuove, tra l'altro, la «Mostra di San Giuseppe». Luparia subentrerà a Eugenio Viale (pli).

ALESSANDRIA

Una scuola [illegible] vigilatrici

Sono aperte fino al 31 agosto le iscrizioni alla Scuola vigilatrici d'infanzia [illegible] Alessandria. I requisiti richiesti sono: aver compiuto 16 anni al 31 dicembre 1990, diploma di licenza media e certificato di ammissione al 3° [illegible] di scuola media superiore. Titolo preferenziale il diploma di maturità.

ARQU[illegible]

Il festival [illegible] musica

Una serata danzante con [illegible] cantante Bruno D'Andrea apre oggi, alle 21, il Festival dell'Unità di Arquata, organizzato sull'area [illegible]el mercato coperto.

VALENZA

Orafi [illegible] Giappone

Una delegazione di orafi valenzani è presente a «Jeweltime Japan '90», mostra settoriale che si tiene a Tokyo, da oggi a venerdì.

Acqui, era nascosto in casa del tossicodipendente che ha sparato al fratello

Trovato il fucile di Martino

Il ferito sarà presto sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico al femore. L'arrestato è in carcere
E' in attesa di essere sentito dal procuratore della Repubblica. Sostiene però di non aver fatto fuoco

Giuseppe Martino

ACQUI TERME. Giuseppe Martino, il tossicodipendente di [illegible] anni che domenica pomeriggio ha sparato al fratello Giovanni, di 32 anni, con un fucile da caccia, è in carcere ad Alessandria in attesa di essere interrogato dal procuratore della Repubblica del tribunale di Acqui Terme.

Ai carabinieri avrebbe negato di avere sparato al fratello, ma le prove contro di lui sono schiaccianti. Intanto è stata ritrovata l'arma usata dal giovane. Il fucile da caccia, calibro 12, era nascosto nella casa dello stesso tossicodipendente, nel doppio fondo di un mobile.

I carabinieri [illegible] arrestato Giuseppe Martino lunedì, nelle vicinanze della sua abitazione, nel vicoletto di corso Bagni 139 dove [illegible] avvenuto il fatto di sangue. Secondo la prima ricostruzione fatta dai militari, sembra che il giovane, dopo il tentato omicidio, abbia raggiunto Ge[illegible] in [illegible]: verso l[illegible] 23 di domenica è stato [illegible] aggirarsi nelle vicinanze della stazione di Genova-Principe. Lunedì sarebbe poi salito sul treno diretto ad Acqui, scendendo però a Visone, ultima stazione ferroviaria pri[illegible] della città termale. Da Visone avrebbe raggiunto la città termale in autostop. Al momen[illegible] dell'arresto Giuseppe Martino (ed [illegible] un mistero) [illegible] bagnato fradicio, come [illegible] poco prima avesse fatto il bagno vestito.

Giovanni Martino, intanto, [illegible] ricoverato nella divisione di traumatologia e ortopedia dell'ospedale di Acqui. Quanto prima sarà operato al femore. La vittima avrebbe raccontato ai carabinieri che, prima di essere colpito, ha chiamato il fratello («Beppe, Beppe») ed ha poi avuto solo il tempo di vedere la canna del fucile e il lampo provocato dallo sparo.

Unica testimone dell'episodio Maria Domenica Martino, sorella dei due giovani. E' lei che ha chiesto ad una inquilina del primo piano di un palazzo vicino di telefonare per far intervenire l'ambulanza e i carabinieri, che [illegible] [illegible] in pochissimi minuti.

«Ho sentito un colpo che ha fatto tremare i vetri, mi sono affacciato e ho visto Giuseppe Martino che scappava», racconta un inquilino di una casa [illegible] terrazzo che [illegible] affaccia sul cortiletto dove è avvenuto il tentato omicidio.

Tutto è accaduto verso le 17,30 quando Giovanni, che abita [illegible] [illegible] Santa Caterina 25, e la sorella Maria Domenica si [illegible]no recati dal fratello Giuseppe in corso Bagni. Pare [illegible] certo che volessero convincerlo a farsi ricoverare in una comunità terapeutica per disintossicarsi.

I due, giunti nel cortiletto, hanno chiamato il fratello senza però avere risposta. Questo ha convinto Giovanni a salire le scale per cercare il fratello: Giuseppe è però apparso sulla porta imbracciando il fucile e, da circa un metro, ha sparato contro Giovanni. Una rosa di pallini ha raggiunto la vittima al femore destro provocando fratture e lesioni varie. Mentre scattava l'allarme, Giuseppe Martino è fuggito.

Carlo Ricci

Schiacciato dal trattore a Borghetto

Oggi i funerali dell'agricoltore

Piero Salvarello

BORGHETTO BORBERA. Si svolgono oggi alle 15,30 nella piccola chiesa di frazione Cer[illegible] Ratti, i funerali di Piero Salvarello, 45 anni, morto lunedì mattina [illegible] il trattore che stava guidando e che si è ribaltato. La tragica fine dell'agricoltore, che con la moglie Violetta Del Nero era anche titolare [illegible] [illegible] negozio [illegible] commestibili [illegible] Serravalle Scrivia, ha provocato grande emozione.

La polizia stradale di Serravalle sta intanto [illegible]dagando per accertare le cause del infortu[illegible] mortale. Piero Salvarello alla guida del trattore stava percorrendo [illegible] strada sterrata nei boschi di Carreto Ratti: nell'affrontare un breve tratto in salita ha perso il controllo del pesante mezzo agricolo.

Forse le cause dell'incidente sono [illegible] ricercare proprio nel terreno sconnesso. Anche se, secondo gli amici, «Piero conosceva bene quella strada ed era un pilota espertissimo: l'incidente potrebbe dunque essere stato provocato da un guasto meccanico». [w. g.]

Fino al 19 agosto a Palazzo Cova Adaglio

Film sotto le stelle da stasera a Casale

CASALE. Torna la rassegna cinematografica estiva all'aperto «Cinema sotto le stelle». Promossa dal Comune, per la seconda volta si tiene nel giardino di Palazzo Cova Adaglio, con ingresso da piazza San Francesco.

Complessivamente, tra oggi e il 19 agosto, verranno proposte trenta pellicole: quelle che han[illegible] [illegible] maggior successo nella scorsa stagione ed altre di particolare valore artistico.

La selezione è stata curata da Giovanni Daghino e la rassegna viene realizzata in collaborazione con gli esercenti delle sale cinematografiche cittadine Moderno e Vittoria (dove avvengono le proiezioni in caso di maltempo).

Gli spettacoli, in programma tutte le settimane [illegible] mercoledì alla domenica, s'iniziano alle 22. [illegible] biglietto di ingresso [illegible] diritto ad [illegible] consumazione gratuita da scegliere tra dolci, gelati, bibite e ghiacciate e costa 5 mila lire.

«Cinema sotto le stelle» si apre stasera con «L'attimo fuggente» di Peter Weir, con Robin Williams. Seguono: domani «Quattro pazzi in libertà» di Zieff, [illegible] Michael Keaton e Christopher Lloyd, venerdì «Willy Signori [illegible] vengo da lontano», di Francesco Nuti, sabato «Lettere d'amore» di Ritt, con Jane Fonda e Robert De Niro, domenica «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi», una produzione Disney.

Il cartellone della prossima settimana: mercoledì «Il mio piede sinistro», giovedì «Alla ricerca della valle incantata», venerdì «Seduzione pericolosa», sabato «Poliziotto a 4 zampe», domenica «Tango e Cash», interpretato da Sylvester Stallone.

Dal 25 al 29 luglio: «L'amico ritrovato», «Oliver e Company», «Black rain», «Ritorno al futuro II» e «Senti chi parla». Altre pellicole saranno poi proposte in agosto. [s. m.]

Manifestazioni e iniziative ogni giorno, da domani al 25 luglio

Valenza, via alla maxifesta

Jazz, lirica, film e giostre per S. Giacomo

VALENZA. Si rinnova da domani l'appuntamento con la festa di S. Giacomo. E' la festa del patrono di Valenza e da cinque anni [illegible] qu[illegible] parte è tornata agli splendori di un tempo. Sono previste iniziative e manifestazioni per quattordici giorni e tali da soddisfare i gusti di tutti.

L'inizio è tutto per gli appassionati di jazz: domani, alle 22, nel cortile di Palazzo Cariana, si terrà il quinto concerto del Jazz club Valenza, dedicato alla memoria di Cesare Oddone e Sergio Peroso, con il quintetto di Tom Harrel. Venerdì in piazza don Minzoni, incontro con la Gianni Dosio Big Band. Sabato segna l'avvento degli spettacoli per i più giovani, con la proiezione di film [illegible] cartoni animati (che ver[illegible] replicati il 17, il 21 e il 25). Sempre sabato s'iniziano anche gli appuntamenti con la grande musica, con il gruppo Juan D'Angelica in «Follia Flamenca».

Altre [illegible] dedicate alla musica, al country, al rock, [illegible] avranno il 15, 17, 18, 20 22 e 25. Giovedì [illegible] debutterà la lirica, con [illegible]e tratte dalle opere più famose interpretate dal baritono Domenico Colaianni e dai soprani Gemma Bertagnolli, Patrizia Macrelli e Daniela Bruera, pianista Roberto Negri. Sabato 21, spettacolo di cabaret con Roby Carletta; martedì 24 folk c[illegible] gli ungheresi Hegyalja.

Non manca lo sport: domenica c'è il «Triathlon d'oro 1990», mercoledì 18 serata conclusiva di «Sportinsieme» e martedì 24 [illegible] gara ciclistica Anpi Sport.

Un contributo alla festa verrà anche [illegible] punto di ristorazione che «Valenza Insieme», l' associazione dei negozianti cittadini, curerà nei giardini di viale Oliva, con [illegible] quotidiano caffè concerto.

«La festa [illegible] un'iniziativa tesa al recupero dell'identità della città», commenta il sindaco Cesare Baccigaluppi.

«Il Comune intende ricreare quell'atmosfera di festa popolare che in passato accompagnava [illegible] ricorrenza - spiega l'assessore alla Cultura, Gino Gaia -. Per questo propone un cocktail di iniziative gioiose [illegible] fantasiose che accentui il piacere di ritrovarsi tra amici».

«La festa di [illegible]. Giacomo risale agli inizi della dominazione spagnola - ricorda il notaio Leonardo Grano -: dapprima venne [illegible]lebrata all'interno delle mura, poi, cresciuta d' importanza (nel 1700 anche la fiera di S. Bartolomeo fu spostata a luglio per farla coincidere con la festa) occupò nuovi spazi: il tratto Sud di corso Garibaldi, la "spianà", cioè l'attuale piazza don Minzoni, [illegible] piazza della Pesa o Italia, oggi piazza Gramsci».

Proprio in quest'ultima area verranno, come è tradizione, ospitate le giostre, mentre nei giardini pubblici di viale Oliva, si terrà la maggioranza degli spettacoli. [r. c.]

Compagnia casalese a «Spazio giovani»

Vignale, il balletto è tutto monferrino

VIGNALE. Anche una scuola di danza casalese sul palco di Vignale, nell'ambito dello «Spazio giovani». Il balletto, intitolato «Appunti di viaggio», viene pre[illegible] questa sera, alle 21,30, dalle ragazze del Laboratorio del Centro ginnico sportivo diretto da Tiziana Piazza.

Lo spettacolo è stato coreografato dalla stessa Tiziana Piazza [illegible] [illegible] soggetto di Paolo Zavattaro. Le musiche sono [illegible] Anna Pucci, Fausto Coscia (entrambi artisti alessandrini) [illegible] Patrick O'Hearn: in parte vengono eseguite dal vivo dai per[illegible] Massimo Aloisi e Ugo Bruschi.

Spiega l'ideatore Paolo Zavattaro: «Il balletto propone un viaggio simbolico alla ricerca di un luogo ideale dove hanno sede permanente le "Arti": dalla musica alla pittura, alla poesia, alla danza».

Alla realizzazione di «Appunti di viaggio» collaborano anche Giorgio Parodi [illegible] lo scenografo Walter Emanuel. Interpreti sono le sei ragazze del Laboratorio: Monica Enrico, Marilena Greppi, Silvia Juricich, Michela Piccini, Marinella Miceli, Mile[illegible] Zanellati.

A Vignale questa sera è in programma anche un altro balletto, presentato dal Laboratorio coreografico della Scuola di danza diretta da Donatella Poggio.

La serata [illegible] piazza [illegible] Popolo si conclude con un appuntamento con la rassegna «Ballare il film», curata dal Gruppo cinema Casale.

In cartellone c'è il divertente «Il principe cerca moglie», di John Landis e con Eddie Murphy. E' la storia del principe africano Akeem, che rifiuta un matrimonio concordato perché preferisce trovare da sé la [illegible] sposa: viene mandato a [illegible] York, dove è protagonista di una serie d'avventure. [s. m.]

Chiese e piazze del Monregalese accolgono la 23ª edizione del Festival dei Saraceni

Serate per chi ama il Barocco

Dieci concerti, spettacoli di danza e teatro, artisti italiani e stranieri. Tutto all'insegna del Seicento
E poi la scoperta di nuovi talenti: per la prima volta quest'anno una sezione dedicata ai giovani organisti

PAMPARATO
NOSTRO SERVIZIO

S'inizia venerdì a Pamparato il Festival dei Saraceni, una rassegna di musica antica che richiama artisti da tutto il mondo. La manifestazione è giunta alla sua ventitreesima edizione e prende il nome dell'antica dominazione saracena nel paese e nelle valli circostanti.

Il Festival, creato da Mauro Uberti, docente di vocalità antica del Conservatorio di Parma, si articola in dieci concerti. L'inaugurazione è affidata alla «Compagnia del ballo» che venerdì alle ore 21,15, proporrà nell'oratorio di Sant'Antonio, un repertorio di musiche e danze di epoca rinascimentale e barocca.

Grande momento d'incontro fra musica e spettacolarità seicentesca è la rappresentazione - il 30 luglio nell'Oratorio di Sant'Antonio a Pamparato e il giorno dopo nella chiesa della Missione a Mondovì - del melodramma «Il sant'Alessio», un'opera datata 1632, musicata da Stefano Landi su libretto di Giulio Rospigliosi, che divenne poi papa Clemente IX.

L'allestimento, realizzato dal Collegio vocale e strumentale dell'Istituto di Musica antica di Pamparato, si colloca all'interno del progetto di studio delle [illegible] del melodramma. «La scelta del Sant'Alessio ha come significato il recupero, seppure un po' tardivo, del quarto [illegible]tenario della nascita di Stefano Landi, passato inosservatro ai più, e la riscoperta di uno dei pochi artisti che si avvicinarono a Monteverdi».

All'ambiente romano in cui nacque questo genere musicale è dedicato il XXII Corso estivo di musica antica, che si tiene in [illegible] per tre settimane, parallelamente al Festival.

Il barocco, e più specificatamente il barocco romano, caratterizza tutti i concerti in programma. Dopo il concerto inaugurale, il 14 luglio «La bottega musicale» diretta da Gianni Cucci eseguirà un repertorio di brani gregoriani e di Palestrina; il 16, Gaetano Nasillo al violoncello e Danilo Costantini al clavicembalo narreranno l'evoluzione musicale dello strumento ad arco nei secoli, fino a Boccherini. E ancora le musiche seicentesche dei concerti del 18 luglio (Claudio Cavina e Rinaldo Alessandrini), del 21 (Doron Sherwin, Lidia Caffagni e Guido Roma), del 23 (Rita Peiretti), del 25 (Beasley, King e Morini) e del 27 nella parrocchiale di Sant'Anna Collarea a Montaldo, dove si esibirà l'organista Ennio Cominetti.

La musica inglese sarà invece rappresentata nella sezione riservata alla vocalità antica, il [illegible] luglio dalla formazione «Gallus Consort», mentre il gruppo vocale «Carmina cantamus» il [illegible] interpreterà brani di Monteverdi e Banchieri. All'organo i giovani musicisti Mauro Macro e Luca Benedicti, rispettivamente il 17 e il 24 luglio.

«L'atmosfera di Pamparato, la suggestione del ritrovarsi in piazza a chiacchierare, la possibilità di fare musica insieme, favoriscono gli incontri. E' un momento piacevole [illegible] solo per i musicisti, ma anche per il pubblico, che ha mostrato un sempre crescente entusiasmo alla nostra iniziativa», spiega Mauro Uberti.

Dieci concerti, organizzati dall'Istituto comunale di musica antica «Stanislao Cordero», hanno riportato l'attenzione su un paese - ricorda Uberti - che si [illegible] spopolando. Da qui la voglia e la passione di creare [illegible] stagione musicale che raccoglie artisti da ogni Paese, affiancandola a una rassegna di vocalità antica, nata tre anni fa, che mette a disposizione di complessi vocali e misti di voci e strumenti, uno spazio nell'ambito del Festival. «La vocalità antica è e deve essere oggetto di studio e di ricerca - dice ancora Uberti -, [illegible] di rice [illegible].

Riscoperta di musica e strumenti antichi nel Festival di Pamparato che s'inaugura venerdì

A queste iniziative si aggiunge una rassegna di giovani organisti organizzata in collaborazione con l'Istituto diocesano di musica sacra di Mondovì.

«Lo spazio dedicato ai giovani - conclude Uberti - il Festival, le rassegne e il corso, non sono solo un momento di spettacolo e di confronto, ma anche un'importante occasione per far conoscere al pubblico i talenti emergenti e offrire a questi una pedana di lancio».

Vanna Pescatori

Stasera allo stadio di Alessandria

Super Eros

Sul palco l'idolo di mamme e ragazzine
Nuovi e vecchi successi di Ramazzotti

ALESSANDRIA. Eros Ramazzotti, ventisette anni, cinque Lp di successo in cinque anni, oltre sei milioni di copie vendute, idolo di ragazzine (e mamme), suona stasera allo stadio «Moccagatta».

Con lui sul palco (ore 21,30) un ricco corteo di accompagnatori: due chitarristi, Michele Ascolese e Alessandro Peloso, due tastieristi, Marco Forni e Roberto Rossi, tre coristi, Nadia Biondini, Emanuela Cortesi e Moreno Ferrara, e una corista che è anche all'occorrenza voce solista, Antonella Bucci. E poi Sandro Comini, fiati, Elio Rivagli, batteria, Flavio Scopaz, basso, Paride Sforza, fiati.

Quasi un'orchestra, per uno spettacolo che si preannuncia generoso e che riproporrà puntualmente successi vecchi e nuovi, da «Terra promessa», premiata a Sanremo nell'84 - e che si vuole ispirata a «The promised land» di Springsteen - alla recentissima «In ogni senso».

Il concerto alessandrino è la seconda tappa della lunghissima tournée internazionale (oltre 70 date) del cantautore romano, cominciata lunedì a Brescia e che proseguirà domani a Torino. La serata fa da preambolo alla Festa zonale dell'Unità ed è organizzata da Radio West, a cui ci si può rivolgere per le prevendite. I biglietti, che costano, esclusi i diritti di prevendita, 25 mila lire, ad Alessandria si possono acquistare [illegible] alla federazione del pci, nelle birrerie Roxy e Time out, al negozio di dischi «Otello».

Eros Ramazzotti visto da Bruna

E ancora, ad Acqui da «Top smile», a Casale da «Dischiland» e «Muzak», a Novi da «Mariposa», a Ovada da «Hobbymusica, a Tortona da «Mecca Music», a Valenza da «Giordano», a Voghera da «Music box», ad Asti da «Orizzonte musica», a Canelli al «Caffè Torino», a Nizza alla birreria «Caponord», ad Alba alla «Radio Guido Hi-Fi», a Bra da «Discovolante».

Carla Reschia

STASERA IN PIEMONTE

STRESA
Sono musiche da film

Ghiotto appuntamento musicale nella «Perla» del Golfo Borromeo. Alle 21, in piazza Cadorna, si terrà un concerto della Rigefield Youth Orchestra, una giovane formazione del Connecticut. Diretta da Charles Spire, eseguirà brani di Glinka, Gershwin (una fantasia da «Porgy and Bess»), Hebb (la celeberrima «New York New York») e altri successi internazionali, fra cui una selezione di temi tratti da film di Walt Disney. L'ingresso è gratuito.

ASTI
Prima nazionale per «Dissipatio»

Il festival Astiteatro prosegue stasera, alle 22, al palazzo del Collegio in via Carducci, con «Dissipatio», liberamente ispirato ad un romanzo di Guido Morselli, presentato dalla compagnia Forteveato in prima nazionale. Ingressi [illegible] mila lire. Alle 23,30, nella vicina piazza Castigliano, si esibisce Carlina Torta in «Carlina cardunculus». Ingresso 8 mila lire.

[illegible]
Nell'anfiteatro con la classica

Nell'anfiteatro all'aperto del parco delle scuole elementari si esibisce questa sera, con inizio alle 21,15, l'orchestra sinfonica del teatro Regio di Torino «Gioacchino Rossini» sotto la direzione del maestro Vladimir Conta. In programma musiche di Rossini, Haydn, Massenet, Mendelsschn-Bartohldy. La breve stagione lirica si concluderà sabato con «Il barbiere di Siviglia» di Rossini diretto da Marcello Rota. Regista dell'allestimento è Dario Micheli. Cantano Michele Farrugia, Angelo Nosotti, Gabriella [illegible]si, Marco Camastra, Oddino Bertola.

COSSATO
In cartellone, la «Trilogia buffa»

Secondo appuntamento con il teatro stasera a «Cossato in piazza». Con inizio alle 21 nell'anfiteatro del nuovo mercato coperto, è in cartellone la «Trilogia buffa» di Anton Cechov. Il gruppo «Atu/tre - Iniziative teatrali» aprirà lo spettacolo con l'atto unico «L'orso», che sarà seguito da «Domanda di matrimonio» e «Le nozze». Interpreti sono gli attori Felice Sassone, Renata Moretto, Luciano Oggero, Fulvia Giacosa, Sabatino Barretta, Donatella Di Noto, Nicola De Luca, Maurizio Dall'Aglio, Elvira Galliano, Ivo Cicabue, Rocco Monagione. La regia è di Roby Magni.

CUNEO
Appuntamento con il folk

Secondo appuntamento stasera con la rassegna internazionale di musica popolare «Folkestate», organizzata dalla pro loco e dall'Ufficio turistico del Comune in collaborazione con il «Centro di cultura popolare» di Torino. In piazza Caduti, alle 21,30, si esibirà il gruppo francese «Lo Jai», quattro musicisti che propongono un repertorio di brani tradizionali raccolti nelle province della loro terra: in Ouvernie, nel Lemousin, in Borgogna, nei Pirenei e in Guascogna. Particolare spazio viene dato alla musica antica e alle ballate popolari. Acclamati in ogni parte d'Europa, i quattro artisti hanno compiuto tre tournée negli Stati Uniti e hanno inciso due lp.

A TORINO

JAZZ
[illegible] vocalist

Il Torino Jazz Festival propone al Palatenda di piazza d'Armi una serata con gruppi di celebri «vocalist»: si parte, alle 21, con il trio Montgomery, Plant & Stritch, apprezzato due anni or sono a Settembre Musica e l'anno scorso al Carignano, cui faranno seguito i Take 6, sei eccezionali cantanti di colore, in grado di riprodurre grazie alle sole risorse vocali i suoni di una grande orchestra. Chiudono la serata i New York Voices. L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni allo 011/53.23.49.

CABARET
Faletti e Neri

Star del «Drive In», Giorgio Faletti è diventato famoso grazie a personaggi come Vito Catozzo, Suordaliso e Carlino. Il comico di origine astigiana approda questa sera, alle 21,30 al parco Dalla Chiesa di Collegno (è il parco dell'ex ospedale psichiatrico) per la rassegna «Risodisera», organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Collegno. Oltre al «recital» di Faletti la serata vedrà anche una performance di Franco Neri, cabarettista piemontese, vincitore del Festival della Risata di Viareggio. L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni allo 011/401.52.23.

Ingresso vietato al pubblico maschile: sul palco si sono esibiti professionisti dello spogliarello

Lui fa lo strip, lei sta a guardare

A Novara serata esclusiva per sole donne in una discoteca

Ingresso vietato al pubblico maschile: sul palco lui fa lo spogliarello e le donne lo [illegible] a guardare. Uno spettacolo [illegible] che ha destato molta curiosità. Promotrici, un gruppo di ragazze

Novara come New York, Milano, Bologna e Roma? Lo spogliarello maschile sta per entrare tra gli intrattenimenti serali novaresi? «No, per carità, la proposta è durata lo spazio di una notte, un'idea diversa, accolta con curiosità, magari da riproporre». Cristina Valtorta, tra le organizzatrici di «Maschi», lo spettacolo proposto ieri sera alla discoteca «Gattopardo», guarda avanti: «La prossima settimana tutti in boxer».

Nel buio del locale ieri sera niente sussurri, sospiri, occhiate maliziose. Piuttosto schiamazzi e un'allegria un po' da collegio, da caserma femminile. E per la prima volta, il pubblico maschile tassativamente escluso durante l'esibizione.

Night alla rovescia: almeno a New York e dintorni questa iniziativa, sei anni fa, non ha tardato ad avere successo e a modificare gli itinerari notturni dei gruppi di amiche in libera uscita. Succederà la stessa cosa anche qui? Donne manager, impiegate, studentesse in visibilio di fronte a un sexy-perizoma? Tutto lascia intendere che a Novara rimarrà un episodio estivo, curioso, [illegible] isolato. Anche se per una sera lo spettacolo ha riproposto atmosfere e scalette care allo Chippendale's Club, uno dei primi locali notturni newyorkesi a proporre, con successo, lo strip maschile: luci basse, sul palco la comparsa di un uomo che rappresenta una certa tipologia maschile. Fra le varie vedettes, l'uomo-leopardo, ma c'è chi preferisce la parte di una rock-star.

In America i ragazzi vengono ingaggiati setacciando palestre, agenzie per modelli, università. La selezione è spietata, un po' come succede alle ragazze del Crazy Horse di Parigi. C'è chi ha dovuto fare cinque colloqui prima di ottenere la scrittura. In Italia i ragazzi più ambiti hanno fisico atletico e devono dimostrare capacità di recitazione e ballo.

A Novara lo spettacolo ha coperto la prima parte della serata. Poi, quando gli artisti si sono ritirati in camerino, la discoteca è stata aperta agli uomini.

La reazione di fidanzati e mariti? Al di sopra delle parti, almeno all'apparenza. E gli spogliarellisti: «Macché oggetti sessuali, io sono soggetto sessuale».

Dopo il pentolone dove si [illegible] mescolati toraci possenti, sorrisi allusivi per stuzzicare il pubblico e numeri di prima qualità, le «Girls, girls, girls» del Gattopardo in versione femminile, nuova gestione di sole donne, mettono a punto il personale. Sì, perché in tema di riscatto anche buttafuori, addetti alle luci, disc-jockey portano rigorosamente la gonna.

Claudia Ferrero

Una guida pratica per conoscere i sentieri nascosti, le acque e la fauna del Ticino

A pesca tra gli ultimi cercatori d'oro

Viaggio nel parco fluviale più grande d'Europa

NOVARA. L'avventura lungo il fiume è a portata di città, anzi di autostrada o di treno. Poco più di un'ora da Torino, dieci minuti da Novara per tuffarsi in un polmone verde, quello del Ticino, [illegible] parco fluviale più esteso d'Europa.

Un paradiso [illegible] boschi, acque e fauna, a cavallo fra il Piemonte e la Lombardia, dove antichi mulini sembrano usciti [illegible] un libro di fiabe. Ma leggendari [illegible] sono gli ultimi cercatori d'oro che setacciano le sabbie aurifere del fiume: esistono eccome, epigoni [illegible] una dinastia quasi estinta, pervicaci sognatori di pagliuzze e pepite, quasi fossero nel Klondike.

Si va al Ticino in un giorno d'estate, muniti di uno zainetto, buone scarpe da passeggio e un repellente per difendersi dalle zanzare: il fastidio degli insetti, nella stagione estiva, rappresenta l'unico neo per il turista che s'avventura in questa sorta di Rio Grande [illegible] due passi dalla città.

Ecco una guida pratica per gli automobilisti che arrivano dall'autostrada Torino-Milano. Uscita al casello di Galliate, direzione Turbigo. La prima sosta è al ponte di ferro sul Ticino, attorno al quale sono sorti chalet e ristoranti. E' il punto di riferimento per i bagnanti e proprio qui, nel [illegible] della boscaglia, ogni pomeriggio arriva un treno. E' quello delle Ferrovie Nord che trasporta i bagnanti da Novara al greto del fiume: la fermata, provvisoria è [illegible] istituita in seguito al grande in[illegible] suscitato per questo fiume ritenuto ancora fra i meno inquinati d'Europa.

Ma il Ticino non [illegible] solo «fresche acque chiare», [illegible] grande parco [illegible] patrimonio culturale fra i meglio conservati [illegible] Piemonte. L'itinerario consigliato può partire da Bellinzago, un poco più a Nord di Novara; [illegible] uno [illegible] punti di riferimento è il mulino vecchio, che risale al 1718, con [illegible] sala delle macine, oppure si può optare per l'itinerario forestale nei boschi di Varallo Pombia (tempo da due [illegible] quattro ore).

Poi gli isolotti. Di particolare interesse naturalistico la visita al Bosco Vedro, [illegible] lingua di terra boscosa che si estende in [illegible] fiume fra Cameri [illegible] Galliate su un[illegible] superficie [illegible] 140 ettari. Qui è nato il «Progetto lontra» [illegible] l'[illegible] di due superpredatori di origine euroasiatica.

Un esperimento che ha trasformato [illegible] Bosco Vedro in un laboratorio scientifico permanente, tanto che con i «rangers», le guide del Parco Ticino, è possibile visitarlo. Dalle lontre al «birdwatching» con torre, capanni per l'osservazione, cassette e cassero per sosta [illegible] pic-nic. Sempre [illegible] questo isolotto è stata organizzata [illegible] stazione ornitologica per studiare la migrazione degli uccelli; nel parco del Ticino transitano infatti molti esemplari che ritornano puntualmente [illegible] distanza di mesi. [illegible] cammina accompagnati dal canto del cuculo e sui tronchi si scorgono le tracce dei picchi. E non ci sono soltanto loro: [illegible] l'upupa, la tortora, il rigogolo con la livrea gialla e nera, qualche scoiattolo che saetta nel sottobosco. E di tanto in tanto piccoli cumuli di terra smossa: i segni della talpa.

Risalendo il fiume [illegible] arriva nel territorio di Oleggio. E' sui greti sabbiosi della frazione Loreto che [illegible] possibile incontrare gli ultimi cercatori d'oro, come Rinaldo Sonzini e Giovanni Valentini; i raccoglitori [illegible] bianchi utilizzati per i dentifrici e nelle vetrerie.

Sulle rive sono rimasti i capanni dei pescatori. Non è difficile imbattersi in uno di loro [illegible] accordarsi per partecipare [illegible] una battuta di pesca notturna, un'emozione che il Ticino può ancora regalare. Allora, zitti zitti, sulla barca che scende trascinata dalla corrente, l'unico rumore è quello prodotto dai colpi [illegible] o dagli sciacquii [illegible] un lungo bastone che tasta i fondali. E gli esperti conoscitori del fiume conoscono i punti buoni dove calare le tirlindane.

L'ultima emozione è quasi alla confluenza [illegible] Lago Maggiore, dove il Ticino diventa emissario e [illegible] addentra nella boscaglia per dare vita al grande parco.

Siamo a Castelletto Ticino, dove è stata ritrovata l'antica peschiera del '600. A questo punto è difficile sottrarsi all'emozionante traversata in barca condotta dall'ultimo traghettatore: il nocchiero del Ticino trasporta i passeggeri sulla sponda lombarda, a Sesto Calende, e vi[illegible]

Gianfranco Quaglia

LA VISITA

Ecco come si arriva

Il numero telefonico è 0321/93.028. Chiamando il centralino del Parco del Ticino [illegible] possono prendere contatti per organizzare la visita, che può [illegible] singola oppure a gruppi. Vi fanno capo soprattutto le scolaresche, ma anche privati che arrivano un po' da tutta l'Italia settentrionale. Gli itinerari sono molteplici: oltre alla documentazione (pieghevoli, opuscoli, cartine, note illustrative) l'Ente parco [illegible]e a disposizione la gui[illegible] che accompagna i visitatori. Parecchie sono le possibilità di trasporto: a piedi, per gustarsi la bellezza di una natura incontaminata sui sentieri, oppure in auto [illegible] in pullman sulle strade asfaltate che da Oleggio, Galliate e Cameri degradano verso [illegible] valle sino a lambire il fiume. Consigliabile affidarsi all'esperienza delle guide: da soli si rischierebbe [illegible] perdere tempo senza vedere le cose che contano, come l'antico mulino e il mugnaio che sembrano [illegible] tutt'uno.

[illegible]l parco si trovano scoiattoli e numerose specie di uccelli

GASTRONOMIA

Pranzo della nonna nella cascina del '600

ESISTONO luoghi, nel dolce Monferrato, che tanto sarebbero piaciuti a Proust, sottile ricercatore del tempo perduto che, per fortuna sua, talvolta ritrovava. La Locanda del Sant'Uf[illegible]o [illegible] uno di questi. Lì, ricordi d'antan cadenzati da vicende storiche vanno a braccetto con la cucina tradizionale, magari rinnovata e reinterpretata, ma sempre influenzata da profumi [illegible] da sapori che rammentano pranzi curati da zie solerti o da amorevoli nonne.

Nella zona tra Moncalvo, Penango [illegible] Asti, il ristorante è meglio conosciuto come «Da Beppe»; solo da pochi anni, l'intraprendente Beppe Firato, con la moglie Carla, esperta cuciniera, ha ristrutturato una cascina seicentesca carica di storia, quella del Sant'Uffizio appunto, trasformandola in civettuolo alberghetto con annesso il ristorante (che sino a due anni fa era in un'altra parte del complesso). Beppe Firato, figlio [illegible] un commerciante di vini ed egli stesso [illegible] negoziante [illegible] commestibili, ha tutte le carte in regola per fare cucina antica strettamente collegata alla terra monferrina. Sì, talvolta qualche cliente resta un po' deluso («la finanziera era buona, ma poteva [illegible] migliore») oppure ci sono lamentele per il prezzo («oltre centomila a cranio, e pensare che anni fa era la metà»), ma che importa? Beppe [illegible] un must per buongustai.

Il menù? Cambia secondo le voglie della signora Carla, cuoca di interpretazione ortodossa, e secondo le fantasie di Leandro Varvello, fedele suggeritore di ricette e valido aiutante della madama. I due rampolli dei Firato, Fabio [illegible] Massimo, appoggiati dall'esperienza [illegible] Gigetto Bevilacqua, completano questo team che ha portato la «Locanda» fra i posti più frequentati del Monferrato astigiano.

Insalatina di coniglio, tortino di carciofi [illegible] animelle, carne salata sono alcuni fra i pezzi forti estivi. Il Cerea (co[illegible] il saluto) è il bianco Cortese di Vincenzo Ronco che fa da aperitivo. Poi Grignolino, Freisa e Barbera. E per concludere il «vino da messa», rosso uvaggio che un tempo i contadini preparavano per il loro prevosto.

Edoardo [illegible]

A Cioccaro di Penango
Venti km da Asti
Albergo e ristorante
Cucina tipica monferrina
Freisa, Grignolino, Barbera
Sulla 100 mila con vini
Chiuso martedì
Tel. 0141/91.271

Doppio appuntamento sabato sul Lago Maggiore con la «Crociera del Verbano»

Sfida delle vele sotto le stelle

La regata è aperta a barche di ogni tipo
Gli altri appuntamenti della stagione

VERBANIA. C'è un campionato velico del tutto particola[illegible]: si chiama «Assolibera» e si disputa sul Lago Maggiore in dodici prove. Si è cominciato per tempo, quest'anno, [illegible] sabato [illegible] in programma già la decima prova. Si tratta della «Crociera [illegible] Verbano» ed è organizzata dal Club Velico Est Verbano.

Per la precisione in questa circostanza le regate [illegible] due: la prima, che prenderà il via alle 14,30, si chiama dell'«Aperitivo». E' di breve durata (ci saranno [illegible] percorrere soltanto nove miglia marine) e all'arrivo tutti gli equipaggi verranno invitati ad una «spaghettata».

La partenza della seconda gara, la crociera vera, sarà data alle 21,30 e [illegible] percorso, nello specchio d'acqua che va dal Poggio alla Punta [illegible] Michele, al Cantiere Vidoli, è complessivamente [illegible] miglia per la classe «Meteor» e 32 miglia per le altre classi.

Alla «Assolibera» partecipano imbarcazioni [illegible] vario tipo, in particolare i cabinati ma ci [illegible] gruppi diversi [illegible] comprendono, tra gli altri, i monotipi e i pluriscafi.

Per adesso le sei classifiche vedono al comando nel primo gruppo cabinati, «Molefaccio» [illegible] 12 punti seguito da «Ocram» con 14. Nel secondo gruppo c'è «Spray» con 10 punti [illegible] secondo posto «Frugolina» con 13.

Due [illegible] aequo guidono in ter[illegible] gruppo: «Marina» e «Dandy», entrambi con [illegible] punti [illegible] «Fleur du Mal» al terzo posto 11 punti.

Tra i monotipi si contendono il titolo «Bip Bip» con [illegible] punti [illegible] «Castimatti» con 7.

Nel quinto gruppo dei Surprise, è in testa «Gremigna» con 4 punti seguito da «Corsaro» [illegible] 11.

Nell'ultimo gruppo, quello dei pluriscafi, guida la classifica «Doppio Senso» [illegible] 4 punti con in [illegible] «Dragster» con 14.

Mentre per alcune classi si può dire che i giochi sono fatti o quasi, in altre - a tre prove dalla conclusione [illegible] campionato - tutto è ancora in discussione. Dopo quella di sabato, le altre due prove sono in programma a settembre. [illegible] giorno 8 c'è la «Coppa Nord Italia» che [illegible] nel calendario del Circolo Nautico Caldè (sulla sponda lombarda [illegible] Lago Maggiore) e che si disputa sul triangolo classico [illegible] dieci miglia marine.

Il 22 settembre si avrà la prova conclusiva in [illegible] del «Trofeo Renato Boriolì» organizzato dal Circolo Velico Canottieri Intra. Anche in questa occasione «triangolo» classico ma con distanze diverse da percorrere, [illegible] seconda dei gruppi con un massimo [illegible] undici miglia per pluriscafi e trapezi.

Quest'ultima prova sul Lago Maggiore, sarà preceduta da un'altra «classica», anche [illegible] valida quale prova di campionato. Si tratta della Regata «Lui e Lei» che, giunta alla quattordicesima edizione, è organizzata dal Verbano Yacht Club di Stresa e che vedrà in gara, appunto, anche [illegible] imbarcazioni della «Assolibera».

Di manifestazioni veliche, sul Lago Maggiore, si può dire ch[illegible] siano in programma ogni settimana ma quelle di rilievo, se non proprio nazionale, almeno interregionale, [illegible] possono contare sulle dita di una mano.

A Belgirate, che è stato [illegible] po' la culla della nautica sul «Maggiore», si disputerà [illegible] 21 [illegible] il [illegible] luglio, la «Coppa Catina», qualche cosa di più di una «classica» riservata agli «Snipe». E' una regata su tre prove organizzata dal Verbano Yacht Club. Ad

Prova decisiva. La doppia regata organizzata dal Club velico Est Verbano [illegible] valida per il campionato «Assolibera»

agosto, a Cannobio, [illegible] in programma la famosa «Regata del canalone» e ancora a Belgirate (il 18 e 19 agosto) ci sarà il raduno degli «Optimist».

Sull'altro lago novarese, quello di Orta, già si sono disputate alcune «classiche» come il «Trofeo Deda Gorla», la «Crociera Orta-Omegna», [illegible] «Trofeo Atkinson» e la «Coppa Danilo D'Isiot», [illegible] altre manifestazioni di richiamo [illegible] in programma per settembre.

Si parla di vela eppure c'è cri[illegible] di vocazione sui laghi [illegible]resi. Sono sempre meno i giovani e giovanissimi che [illegible] avvicinano [illegible] questo sport. Ci sono club che pure avendo i mezzi economici non riescono a raccogliere sufficienti iscrizioni per una scuola di giovani principianti.

In genere gli iscritti ai vari circoli - una decina sulle due sponde, piemontese e lombarda del Lago Maggiore - variano da cento [illegible] trecento ma i «praticanti» si riducono a poche decine.

Spiegano da queste parti che la passione per la vela non è affatto tramontata ma che c'è sempre più la tendenza per [illegible] cabinato. In altri termini ci [illegible] troverebbe di fronte a meno agonismo e a più turismo anche se, ovviamente, a costi ben maggiori. Ecco spiegato il suc[illegible] della «Assolibera» che accoglie per lo più, appunto, i cabinati.

Eppure, è proprio [illegible] queste parti, [illegible] Belgirate, che è sorta, nel 1895, la prima «Società delle Regate»: appena due anni dopo la prima delle celebri [illegible] petizioni tra Oxford [illegible] Cambridge.

A dare vita all'iniziativa fu Ruggero Bonghi e tra i promotori della società ci fu pure Massimo d'Azeglio. Quello stesso anno venne disputata la prima regata di barche [illegible] vela davanti a Belgirate. Sei furono i partecipanti e, per la cronaca, a vincere fu il Conte Sartirana.

Piero Barbè

SPORTFLASH

CALCIO
[illegible] cede Barbieri

Due novità al calcio mer[illegible] dell'Interregionale. Il centrocampista Franco Barbieri, punto di forza della Valenzana, [illegible] stato ceduto alla Vogherese. Il Libarna, neopromosso, ha deciso di rinunciare al bomber Tommaso Talarico: la squadra ha quattro giocatori fuori quota contro i tre [illegible] dal regolamento.

FORMULA 3
Gilardi protagonista sfortunato

Sfortunata prestazione in Formula 3 per l'alessandrino Andrea Gilardi. Dopo [illegible] ottenuto il migliore tempo nelle prove libere [illegible] la «pole position» sul circuito del Levante di Bari, mentre dominava la competizione al trentacinquesimo giro, Gilardi è stato costretto al ritiro per uno sbandamento causato dalla pista scivolosa.

[illegible]
[illegible] per [illegible]

Ha preso il via [illegible] Dopolavoro ferroviario [illegible] Asti il torneo valido per la selezione [illegible] campionati italiani [illegible] categoria. Tra le donne Stefania Consolati, testa [illegible] serie numero uno, [illegible] battuto [illegible] fatica Giovanna Vittorini 6-1, 6-1. In campo maschile Gianni Maccarini ha sconfitto Luca Ponzone 6-2, 6-2, Andrea Ginella ha [illegible]ttuto (6-4, 6-3) Davide Soderini.

[illegible]
Sabato il Rally [illegible] Vesime

Centoquarantacinque equipaggi in rappresentanza [illegible] quattro regioni prenderanno parte alla dodicesima edizione [illegible] Rally delle Valli Vesimesi valido per [illegible] Coppa Italia di prima zona a coefficiente tre e per il campionato regionale rally Piemonte-Valle d'Aosta. La corsa scatterà da Vesime sabato alle 22.52. In tutto sono otto prove speciali per [illegible] totale di 98 chilometri.

PALLONE ELASTICO
L'Albese avvicina Spigno [illegible]

L'albese Vacchetto ha battuto il ligure Navoni della Bormidese nell'ultimo incontro della decima giornata della B di «balon» per 11 a 2. Con questo successo Vacchetto ha raggiunto Sciorella (Juventus Imperia) e Novaro (Don Dagnino Andora) al secondo posto della classifica, a una lunghezza [illegible] leader Molinari, capitano della quadretta [illegible] Spigno Monferrato.

VOLO DI PRECISIONE
Successo [illegible]

Si è disputata all'aeroporto Cerrione [illegible] Biella [illegible] prova di selezione per allestire la nazionale italiana che prenderà parte in Argentina al Campionato del mondo di volo [illegible] precisione. Ha vinto il varesotto Seghizzi davanti il biellese Giorgio Mazzilli.

MOTOCICLISMO
Centauri [illegible] Alba [illegible] a [illegible]

Trecentocinquanta centauri hanno preso parte al secondo motoraduno «Città dell'oro» disputato [illegible] Valenza. Nella categoria A ha prevalso il motoclub Astor Ghibor [illegible] Grugliasco, nella categoria B ha vinto il motoclub Alba seguito dalla Motoclub Costigliole.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 11 Luglio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'ADDIO AD ADORNETTO

I funerali all'Immacolata

Sarà sepolto oggi Santo Adornetto, 71 anni, di Aosta, morto lunedì in un incidente sull'autostrada a Montjovet. Nell'ultima guerra [illegible] stato decorato in Marina.

SERVIZIO A PAG 2

ARRESTATO CON LA DROGA

Tre grammi di eroina e dieci bustine pronte per essere vendute: Sandro Polani, [illegible] anni, residente in frazione Meysettaz a Saint-Christophe, ma domiciliato in un albergo di Aosta, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Aosta, ventiquattr'ore prima dell'entrata in vigore della nuova legge sulla droga.

I militari proseguono le indagini per accertare se il ragazzo avesse dei complici. Ora Polani è in carcere a Brissogne dove sarà interrogato dal procuratore Domenico Cuzzola e dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

L'arresto è avvenuto la [illegible] scorsa. Sandro Polani stava rientrando nella sua stanza. Nelle prime ore del pomeriggio [illegible] preso il treno per Torino, dove si [illegible] fermato qualche [illegible] prima di ritonare a [illegible] in autostop.

I carabinieri lo [illegible] sotto controllo da un mese. Hanno notato che il giovane incontrava sovente noti tossicodipendenti e hanno incominciato a sospettare che lui fosse il loro fornitore di eroina. [illegible] qui il pedinamento che hanno poi portato all'arresto.

SERVIZIO A PAG 3

SCIOPERO VIETATO NEI PAESINI?

«Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano», afferma l'articolo 40 della Costituzione. Ora questo diritto rischia di essere messo in forse, per i dipendenti [illegible] comuni di piccole dimensioni, dalla recente legge che disciplina il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

«Secondo [illegible] - dice Giampiero Mondino, segretario regionale [illegible] settore autonomie locali della Cisl - la preoccupazione è legittima e l'abbiamo espressa anche a livello centrale. Sappiamo che in altre regioni le organizzazioni sindacali sono intenzionate a impugnare la legge (146 del 12 giugno 1990) perché la ritengono incostituzionale».

Le [illegible] fissano quali servizi sono da ritenersi essenziali in caso di sciopero e tutto può filare liscio nei comuni che hanno parecchi dipendenti in ogni servizio. Ma quando [illegible] ente locale ha 3-4 persone al massimo, e si deve garantire l'apertura dell'ufficio per le denunce di morte, le tumulazioni, il servizio acquedotto, l'assistenza domiciliare, chi può di fatto scioperare?

SERVIZIO A PAG. 3

IL 4 AGOSTO

Arriva il «fustigatore»

Tra gli ospiti più attesi dell'estate valdostana c'è Beppe Grillo, che il 4 agosto nell'Arena Croix Noir intratterrà il pubblico con le sue consuete «sparate» contro tutti.

[illegible] A PAG. 2

A PAGINA 3

Lettera a Cossiga

E ora i verdi [illegible] per i [illegible]

«Sos Tir», movimento ambientalista della Valle, ha scritto una lettera di protesta ai presidenti François Mitterrand e Francesco Cossiga sull'ipotizzato raddoppio del traforo del Bianco

A PAGINA 5

Risultati dei tornei

Riprende il campionato di palet

Riprende domenica il campionato regionale a coppie di palet dopo la lunga sosta nel periodo dei Mondiali di calcio. Si sono svolti però i tornei di Issogne, Valtournenche e Châtillon.

VENTIQUATTR'ORE

ST-VINCENT

Albergatori nuovo presidente

Corrado Neyroz, [illegible] anni, titolare dell'hôtel Hermitage di Cervinia, è il [illegible] presidente dell'Associazione degli albergatori valdostani. E' [illegible] eletto ieri pomeriggio a Saint-Vincent dall'assemblea degli associati e prende il posto di Albert Tamietto, dimissionario dopo [illegible] anni perché eletto sindaco di Courmayeur. Oltre a Neyroz era candidato alla carica di presidente anche Pericle Calgaro, che però ha avuto meno voti (53 rispetto ai [illegible] di Neyroz). Calgaro ha accettato l'incarico di vice-presidente.

AOSTA

Chiuse pompe di [illegible]

Sono chiuse da ieri sera e riapriranno domani alle 7 le pompe di benzina della Valle. La protesta è stata decisa dal sindacato autonomo valdostano, contro le società petrolifere accusate di «impoverire la redditività degli impianti», contro il governo «per l'eccessivo carico fiscale che è [illegible] 60 per cento [illegible] margine di esercizio», contro Regioni e Comuni per la «mancata ristrutturazione del settore».

AI LETTORI

«Giornale [illegible] giornale»; con questo slogan «La Stampa» si presentò un anno fa ai lettori [illegible] una nuova veste grafica: da nove a sette colonne e i fascicoli, l'ultimo [illegible] quali dedicato alla cronaca locale.

In questo modo le sei province piemontesi, la Liguria e la Valle d'Aosta potevano contare su un loro quotidiano. L'esperienza continua, anzi oggi viene ancora migliorata. L'estate porta novità: le due pagine della cronaca torinese che facevano parte dei vari fascicoli locali verranno inserite nel fascicolo nazionale.

Il fascicolo «Valle d'Aosta» perde quattro pagine, ma neppure una di cronaca: l'edizione mantiene tutte e quattro le pagine dedicate agli avvenimenti locali. La prima pagina ospita i fatti più importanti e una «vetrina», [illegible] sorta di sommario delle notizie contenute nelle pagine interne.

Non cambia posto (pagina 5) la cronaca sportiva valdostana, mentre a pagina 4 i lettori troveranno le notizie [illegible] Canavese, [illegible] del Piemonte che più delle altre ha rapporti con la Valle d'Aosta.

Questa sera alle 18 Giovanni Paolo secondo giunge a Les Combes per la vacanza

Sentieri segreti per il Papa

Dedicherà le giornate alla meditazione e alle gite
Sarà ospite della casa della vedova di un carpentiere

LES [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«L'anno scorso c'era tanta confusione. [illegible] riuscita a vederlo soltanto per un attimo, questa volta spero di potergli stringere la mano, di salutarlo, di parlargli»: Irma Gavazzi Chevrère è l'emozionatissima padrona di [illegible] del Papa, la proprietaria della baita in cui da oggi Giovanni Paolo II trascorrerà la sua breve vacanza valdostana, «dieci giorni di assoluto riposo», come si sottolinea in Curia per ricordare che gli impegni ufficiali saranno soltanto due, domenica prossima, a Barmasc e a Introd.

Irma Gavazzi ha costruito la casa con il marito, Marino Chevrère, a cavallo degli Anni 70: prima [illegible] specie di rascard di sapore walser come punto d'appoggio per il riposo e per deporre gli attrezzi, poi la casa vera e propria, pareti in pietra grigia, tanto legno e tetti in lose. «Marino era bravo e ingegnoso, [illegible] degli ultimi artigiani che sanno trattare la losa come una volta», ricorda.

La casa sorge ai margini di un bosco di pini e di abeti, su una piazzola panoramica che si apre quasi a metà strada fra il nucleo antico di Les Combes e il Soggiorno dei salesiani. Prima del bosco, il giardino e un orto curatissimi, ciliegi selvatici, carichi di bacche rosse, panche scavate nei tronchi, un'altalena, la fontana e il caminetto per il barbecue; oltre gli alberi, la maestà del Bianco, lungo la strada, campi di patate, prati falciati di fresco e ancora boschi, a perdita d'occhio.

Marino Chevrère non ha potuto godersela, quella [illegible]. E' morto nel '73, in un incidente stradale: facendo retromarcia, è finito [illegible] l'auto in una scarpata a Champlong, presso Villeneuve. Inutili i soccorsi, Irma resta sola con tre figli giovanissimi, Loris, 14 anni, Irene 12 e Renato 6.

La donna, [illegible] la caparbietà propria della gente di montagna, non si arrende e continua la costruzione della casa, da sola. Fa la cuoca nella refezione scolastica di Introd, ancora oggi si mette a disposizione dei campi scuola della Regione (in questi giorni è dietro i fornelli in Valgrisenche). [illegible] [illegible] di tempo libero si dedica alla baita che costruiva [illegible] il suo Marino, sale da Ville Dessus, dove abita, e porta a termine gli ultimi interventi.

Affitta la casa alla Regione, per alcuni anni vi si tengono [illegible] per i boucheron, diventa sede dei cantieri forestali, aperti ai ragazzi che si fermano alla scuola dell'obbligo e che hanno la possibilità di conoscere il bosco, di imparare dal vivo il rispetto per la natura. L'anno scorso, la svolta. Il vescovo di Aosta Ovidio Lari ha invitato il Papa in Valle perché possa riposarsi [illegible] l'uno e l'altro dei [illegible] impegni che lo portano in ogni parte del mondo e il Pontefice, che ama la montagna e le sensazioni d'infinito che dona, accetta l'invito.

Si tratta di trovare un luogo appartato, una zona che si presti al riposo e alle passeggiate distensive. Les Combes pare il luogo ideale, la casa di Irma Chevrère ideale per ubicazione e comfort. Pochi ritocchi di operai specializzati e giardinieri, ed è subito pronta per accogliere l'ospite illustre.

Il quale resta entusiasta della prima esperienza valdostana e la vuole ripetere dopo due estati trascorse in Cadore. Appoggiandosi a un alpenstock intagliato da un artigiano di Courmayeur in un ramo di nocciolo, cammina per ore e ore. Attraversa prati e boschi, affronta i ghiacci eterni del Rutor, scende in mezzo alla gente che lavora i campi e la sorprende con la sua semplicità. Si informa, risponde alle timide domande di chi incontra, regala carezze ai bambini e agli anziani, risponde da lontano al saluto dei turisti e dei curiosi guardati da vicino dall'imponente servizio di sicurezza. Qualche volta improvvisa, esce dagli itinerari prefissati, raggiunge lontane cappelle e prega. Al termine della giornata si rifugia nella baita sovrastata dal Bianco, legge, medita.

«Quale suggestione si prova nel guardare il mondo dall'alto, e nel contemplare questo magnifico panorama - ha commentato sul Monte Chétif -. L'occhio non si [illegible] di ammirare, né il [illegible] [illegible] ascendere ancora».

A Les Combes tutto è pronto. Ieri pomeriggio, giardinieri, arredatori, tecnici dell'Enel e della Sip hanno dato gli ultimi ritocchi, c'è stata la prova luci, sono stati delimitati i sentieri di avvicinamento alla [illegible] il tutto sotto l'occhio attento di don Alberto Maria Careggio, canonico di Sant'Orso, guardiano inflessibile, fedelissimo alla consegna del Vaticano: «Nessuno deve turbare la privacy del Papa».

Alberto Cerise, funzionario della Regione, come già l'anno scorso, organizzerà le escursioni pontificie. Inutile chiedere anticipazioni, gli itinerari sono tutti e rigorosamente top secret. «Li concorderemo con i collaboratori e con il medico personale del Pontefice», si limita a dire. Come scorta, oltre a carabinieri e polizia, anche gli uomini della forestale.

Renato Romanelli

Davanti alla casa di Combes. Il Papa con il vescovo Lari lo scorso anno

Due incontri

A Barmasc e a Introd

LES COMBES
[illegible] INVIATO

Il Papa arriva in Valle questo pomeriggio: da Roma a Caselle in [illegible] e poi in elicottero a Les Combes, dove dovrebbe giungere intorno alle 18.

Come l'anno scorso, avrà due incontri con la popolazione valdostana, entrambi domenica prossima. Il primo è in programma al santuario mariano di Barmasc, in Val d'Ayas, presso Antagnod, quasi all'imbocco del sentiero che porta allo Zerbion: qui, alle 10,30, celebrerà la [illegible] (chi desidera parteciparvi dovrà essere presente entro le 10); nel pomeriggio, alle 18,30, sul campo sportivo di Introd, Giovanni Paolo secondo si incontrerà [illegible] i giovani, così come fece nel luglio dell'89 dopo l'inaugurazione del monastero di Quart.

Non si tratta di incontri ufficiali - spiegano in curia - ma di autentiche visite pastorali. Il Papa terrà gli unici discorsi ufficiali, porterà il suo insegnamento. In quest'occasione riceverà l'omaggio della popolazione e delle autorità della Valle.

Il Comune di Introd gli farà dono di [illegible] statua in legno di noce scolpita a quattro mani da Siro Vierin e da Franco Crestani. La statua, alta un'ottantina di centimetri, rappresenta lo stesso Papa che riceve le chiavi della città da un gruppo di bambini a [illegible] di tutti gli abitanti di Introd.

Molti altri i doni annunciati, tra cui quello della Regione, che, molto probabilmente, sarà consegnato al momento del commiato, venerdì della prossima settimana. Si tratta di un Crocefisso (60 centimetri d'altezza) scolpito da Dorino Ouvrier, l'artigiano-scultore di Epinel, su un pezzo di [illegible] antico.

(re. rom.)

Nutrito programma di spettacoli organizzato anche quest'anno dall'assessorato regionale al turismo

Grandi star per l'estate in Valle

Importanti interpreti per la musica classica [illegible] il jazz, tre concerti per organo nella Cattedrale di Aosta
Assicurata la presenza di Fiorella Mannoia, Mia Martini e Tullio De Piscopo; Beppe Grillo «fustigatore di consumi»

AOSTA. Jazz, musica classica, concerti d'organo, cantanti e showmen [illegible] valore internazionale: esaurita l'orgia [illegible] calcio dei mondiali, parte il programma delle iniziative artistico-spettacolari, organizzate dall'Assessorato regionale [illegible] Turismo. I luoghi deputati [illegible] [illegible]-tari sono quelli conosciuti: il conchiglione del Teatro Romano, l'arena Croix Noire all'entrate [illegible] Aosta, il teatro Giacosa, la cattedrale e l'auditorium di Pont.

La specificità delle proposte di quest'anno è il fatto che esse [illegible] articolate [illegible] maniera [illegible] po' differente rispetto al passato. Innanzitutto un unico calendario, con un numero minore di appuntamenti ma un aumento complessivo nella qualità delle proposte. Poi la trasformazione di alcuni settori, come il jazz o la musica leggera, in minifestival, con gli spettacoli concentrati in pochi giorni. Infine lo spazio dato agli arti[illegible] locali presenti, nel settore d[illegible] musica classica, sia in veste di [illegible]cutori sia in quella di compositori. Questi in dettaglio i programmi di «Arte e musica 1990».

Musica classica. E' il settore con il maggior [illegible] di appuntamenti, ben sette. Il «Balletto Folcloristico Nazionale della Cecoslovacchia» proporrà un'esecuzione integrale delle «Danze Slave» di Antonin Dvorak. Il concerto dedicato alla «Musica del 900», diretto da Efi[illegible] Blanc, ospiterà, a fianco di nomi celebri come quelli di Igor Stravinskij, Jacques Ibert [illegible] Darius Milhaud, un giovane compositore valdostano, Paolo Manfrin.

L'«Orchestra [illegible] Camera di Aosta», diretta da Willy Merz, affronterà la musica del 700, eseguendo i due intermezzi comici «Livietta e Tracollo» di Giovan Battista Pergolesi e l'«Arlecchinata» [illegible] Antonio Salieri. [illegible] recital del pianista Igor Kamenz, vincitore [illegible] St-Vincent lo scorso anno del concorso internazionale «Mavi Marcoz», comprenderà musiche [illegible] Bach («Italienisches Konzert»), Schumann («Carnaval op.9»), Skrjabin («Sonata n. 5 op. 53»), Ciaikovskij («Dumka») e Stravinskij («Petrouchka»).

Il «Coro Filarmonico di Praga» e l'«Orchestra Filarmonica [illegible] Mosca», diretti da Marcello Rota, eseguiranno la «Nona Sinfonia» di Beethoven. Il concerto dedicato alla «Musica contemporanea di montagna» metterà [illegible] luce le composizioni [illegible] Edoardo Mancini. L'«Orchestra della Residenza dell'Aia» diretta [illegible] Jacek Kaspaszyk, proporrà l'accoppiata della «Quinta» e della «Terza (Eroica)» di Beetho[illegible].

Jazz. Il piccolo Festival ospite quest'anno tre avvenimenti di rilievo [illegible]. Nella «New Orleans Fête» tre band attraver[illegible] le strade [illegible] Aosta, [illegible] proponendo il tipico e suggestivo sound della [illegible] afro-americana. Faranno seguito all'Arena Croix Noire due [illegible]ti, il primo con due notissimi trii, quello di Tommy Flanagan e quello di McCoy Tyner, il secondo con la star George Ben[illegible].

Musica leggera. Il settore sarà [illegible] da [illegible] voci famose del p[illegible] musicale italiano, quelli [illegible] Fiorella Mannoia, Mia Martini e Tullio De Piscopo, che si esibiranno in [illegible] «tre giorni» di grande intensità, presentando i loro più recenti successi.

Musica per organo. La venticinquesima edizione del Festival organistico, [illegible] terrà nella Cattedrale, gentilmente concess[illegible] dall'autorità ecclesiastica, e comprenderà tre concerti: del tedesco Ludger L[illegible]mann, [illegible] Roberto Cognazzo [illegible]ompagnato dal trombettista [illegible] Helmut Hunger e della francese Marie-Claire Alain.

Varietà. Un unico appuntamento, [illegible] di autentica rilevanza: quello col comico genovese Beppe Grillo. Il terribile fustigatore dei vizi pubblici e privati degli italiani metterà, come [illegible] consueto, alla berlina il mondo politico sulla base delle profon[illegible] riflessioni suggeritegli da Michele Serra.

Luciano [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

Dal 17 luglio al 29 agosto

AOSTA. Diciassette gli appuntamenti estivi di «Arte e musica 1990».

17 luglio. «Balletto Folkloristico Nazionale della Cecoslovacchia». Aosta, Teatro Romano.

20 luglio. «New Orleans Fête». Aosta, Teatro Romano.

21 luglio. «Trio Tommy Flanagan» e «McCoy Tyner Trio». Aosta, Arena Croix Noire.

[illegible] luglio. «George Benson». Aosta, Arena Croix Noire. **24 luglio.** «Musica del '900». Aosta, Teatro Giacosa. **27 luglio.** «Fiorella Mannoia». Aosta, Arena Croix Noire. **28 luglio.** «Mia Martini». Aosta, Arena Croix Noire.

29 luglio. «Tullio De Piscopo». Aosta, Arena Croix Noire. **3 agosto.** «Orchestra [illegible] Camera [illegible] Aosta». Aosta, Teatro Romano. **[illegible] agosto.** «Beppe Grillo». Aosta, Arena Croix Noire.

9 agosto. «Ludger Lohmann». Aosta, Cattedrale. **19 agosto.** «Roberto Cognazzo» e «Helmut Hunger». Aosta, Cattedrale. **1[illegible] agosto.** «Igor Ka[illegible]». Aosta, Teatro Giacosa.

22 agosto. «Coro Filarmonico di Praga» e «Orchestra Filarmonica di Mosca». Aosta, Teatro Romano. **23 agosto.** «Marie-Claire Alain». Aosta, Cattedrale. **25 agosto.** «Musica contemporanea [illegible] montagna». Pont-Saint-Martin, Auditorium. **29 agosto.** «Orchestra della Residenza dell'Aia». Aosta, Teatro Romano.

Fiorella Mannoia, una delle protagoniste dell'estate musicale [illegible] Aosta. Roberto Cognazzo terrà un concerto organistico

GRUPPO MUSICALE

Dalle Ande alle Alpi

AOSTA. Un gruppo di suonatori provenienti dal Sud America si trova [illegible] questi giorni in Valle d'Aosta e improvvisa spettacoli per le strade. I musicisti (ecuadoriani, boliviani o peruviani) si s[illegible] anche esibiti nell'ombreggiato giardinetto della Brasserie du Commerce in via De Tillier (Artefoto)

Diapositive

Scalare le pareti [illegible] ghiaccio

COGNE. Questa sera [illegible] nella palestra comunale di Cogne è in programma, organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno e [illegible]smo, una proiezione [illegible] diapositive dal titolo «Diamanti di cristallo».

L'argomento [illegible] nuova frontiera dell'alpinismo, quello delle cascate [illegible] pareti ghiacciate, che in questo ultimo d[illegible] ha richiamato un notevole numero di appassionati del settore alpinistico.

Nella proiezione, fatta in dissolvenza e con sonoro, saranno presentate molte immagini della località del Gran Paradiso, territorio ideale per questo tipo di arrampicata in quanto ricco di corsi d'acqua che in inverno creano strapiombanti candele ghiacciate, dove si è svolto, nella passata stagione, il meeting internazionale della specialità [illegible] cui hanno partecipato i nomi pretigiosi dell'alpinismo. Al termine si svolgerà un dibattito sullo [illegible] tema, durante [illegible] quale Aldo Cambiolo, curatore della proiezione, farà da moderatore.

[d. a.]

Una bella festa che è ormai diventata tradizione nel Comune di Saint-Rhémy

All'ottimo jambon si addice il samba

Applaudita esibizione d'uno scatenato gruppo brasiliano

SAINT-RHEMY. Saper accostare nel migliore [illegible] modi gastronomia, promozione turistica, folclore, spettacolo e cultura in una festa non [illegible] di certo impresa facile.

A Bosses, forti di una tradizione di ormai sedici anni, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Nestore Ronc e la Pro loco [illegible] riusciti in occasione della festa dello jambon a offrire ai numerosissimi turisti (qualcuno era [illegible] passaggio verso le strade [illegible] Tour de France) e ai valdostani che hanno gremito all'inverosimile la piazzetta e tutto l'abitato di «Boursa» un autentico cocktail. Gli ingredienti: degusta[illegible] [illegible] rinomato prosciutto e delle specialità gastronomiche della zona, di musica e spettacolo di alto livello condito da un pizzico di esotismo e di grande interesse per le attrazioni brasiliane e di cultura con l'apertura di due mostre, la presenta[illegible] [illegible] un libro e la tradizionale mostra estemporanea di pittura.

Fin dalle prime ore della mattinata gli stand degli otto espositori sono stati assediati da ghiottoni che hanno voluto per tutta la giornata assaporare i gusti di questo prosciutto prodotto attualmente [illegible] circa [illegible] esemplari che mantengono caratteristiche di genuinità e i [illegible] greti di particolari sistemi [illegible] salatura, essiccazione e stagionatura (lunga 18 mesi) che ogni famiglia si porta con sé da seco[illegible] [illegible] un segreto.

[illegible] pomeriggio il sindaco Ronc ha proceduto alla premiazione in base a una graduatoria stilata da una giuria di dieci esperti.

A vincere [illegible] stato Alex Vallet, un ragazzino biondo di tredici anni, che ha preceduto il padre Eliseo, mentre al terzo posto ex-aequo sono stati classificati Loris Farinet, Edilio Jacquin, Rhémy Vautherin, Stefano Avoyer, Anselmo Marguerettaz e Giuseppina «Fine» Marguerettaz. La grande attrazione per [illegible] pubblico è stata rappresentata dall'esibizione del Brasil Samba Show. Nove graziosissime ballerine e un ballerino, tutti provenienti da Santos nello Stato di San Paolo, si sono presentati a Bosses con un curriculum che li propone come vincitori del carnevale di Santos (il secondo [illegible] Brasile) dal 1980 al 1989, con Miss Brasile, Pricipesse della Bellezza Negra e Perle del Carnaval a esibirsi per due ore sul palco davanti a una [illegible] di folla.

Tutta la storia e l'evoluzione del sambu per poi arrivare alla più moderna lambada e alle danze carnevalesche (coinvolgendo a ballare anche i bambini tra gli spettatori) sono state proposte tra fumogeni e applausi con ben 38 velocissimi cambi [illegible] costume, musica e coreografie. Accanto a queste «stelle» vestite [illegible] mille colori e lustrini si sono alternati sul palco la Banda Musicale La Lyretta di Nus diretta da Livio Barsotti, Les Compagnon de Cogne e all'ultimo momento [illegible] gruppo [illegible] otto musicanti dell'Ecuador che hanno presentato un ventaglio di musica e tradizione delle Ande. Tra un samba e [illegible] marcetta, un bicchiere di vino e un assaggio al delizioso prosciutto non è mancato chi [illegible] ha perso l'occasione per entrare nel vicino castello a visitare la mostra sul pane nero realizzato dagli studenti [illegible] paese con la collaborazione [illegible] loro insegnanti e sul tema «Le marronage et les soldats [illegible] la neige» che ricalca i temi della mostra dello scorso anno [illegible] «Etroubles et [illegible] route».

La sedicesima esposizione dello jambon de Bosses si è chiusa a tarda [illegible] tra canti e balli.

[c. o.]

Alle 14,30 i funerali del pensionato morto lunedì sull'autostrada

L'addio ad Adornetto

Viaggiava sul camion di Walter Tiotto che ha tamponato un altro automezzo Combattente nella Marina militare, era stato decorato con la Croce di ferro

AOSTA. Partiranno oggi alle 14,30 dall'ospedale di Aosta diretti alla chiesa dell'Immacolata i funerali di Santo Adornetto, 71 anni, il pensionato di Aosta morto lunedì in un incidente sull'autostrada Aosta-Torino all'altezza di Montjovet.

L'uomo viaggiava in direzione Aosta sul camion condotto da Walter Tiotto che, nella seconda delle due gallerie prima di Châtillon, ha tamponato un altro camion.

Adornetto abitava [illegible] numero 123 di via Saint-Martin de Corléans. Era stato militare in Marina. Combatté durante [illegible] Seconda guerra mondiale e fu decorato con la Croce di ferro. Negli ultimi anni faceva il portabandiera dell'Associazione [illegible] d'Italia, gruppo di Aosta. Lascia la moglie, Elvira Marino, 70 anni, e il figlio Francesco, 29 anni, guardia giurata. La famiglia è originaria di Belvedere Marittimo (Cosenza).

Migliorano invece le condizioni di Walter Tiotto [illegible] dell'altro passeggero, Enrico Clos. Il primo, 45 anni, [illegible] Aosta, gesto[illegible] [illegible] al fratello di un [illegible]gozio [illegible] frutta [illegible] verdura in cor[illegible] Battaglione, ha già lasciato l'ospedale. Nell'urto ha riportato [illegible] leggero trauma cranico e ferite alla fronte e alla gamba destra guaribili in quindici giorni.

Più gravi le condizioni di Clos, dipendente del negozio, che si è fratturato la gamba destra e la mandibola. I medici di Aosta ne hanno deciso il ricovero al reparto di chirurgia maxillo-facciale del Cto di Torino. La prognosi è di trenta giorni.

I tre [illegible] andati a Torino per caricare la frutta e la verdura. «Adornetto era un amico - dicono i familiari di Tiotto, ancora sot[illegible] choc - si [illegible] unito agli altri due per accompagnarli». Al momento dello scontro occupava il posto di destra della cabina. Le lamiere lo hanno schiacciato procurandogli lesioni mortali.

Il conducente dell'altro automezzo, Antonio Rocchetto, 56 anni, di Milano, è rimasto illeso. Trasportava generi alimentari per un grande magazzino [illegible] Aosta.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin e tre ambulanze dell'Usl (di Aosta, Châtillon e Donnes). La vittima aveva la gamba destra amputata, ma era ancora cosciente. Per liberare lui e Clos è dovuto intervenire il gruppo taglio [illegible] vigili del fuoco di Aosta.

«Quando lo abbiamo caricato sull'ambulanza - spiegano gli uomini del soccorso - non c'era più nulla da fare. Un medico lo ha visto: aveva lesioni interne gravissime. L'emorragia dalla gamba c'entra poco, perché [illegible] questi casi la perdita [illegible]i sangue si ferma in modo fisiologico». Adornetto è morto durante [illegible] trasporto all'ospedale di Aosta.

Stefano Mancini

Morte in galleria. La cabina distrutta del camion di Walter Tiotto mentre [illegible] dipendenti dell'autostrada regolano il traffico (ARTEFOTO)

Sandro Polani, 23 anni, di Saint-Christophe

Preso in albergo con buste di eroina

AOSTA. Tre grammi di eroina e dieci bustine pronte per [illegible] vendute: Sandro Polani, 23 anni, residente [illegible] frazione Meysettaz a Saint-Christophe, ma domiciliato in un albergo di Aosta, è stato arrestato d[illegible] carabinieri del nucleo operativo di Aosta, ventiquattr'ore prima dell'entrata in vigore della nuova legge sulla droga.

I militari proseguono le indagini per accertare se il ragazzo avesse dei complici. Ora Polani è in carcere a Brissogne dove sarà interrogato [illegible] procuratore Domenico Cuzzola e del giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

L'arresto è avvenuto la notte [illegible]. Sandro Polani stava rientrando nella sua stanza. Nelle prime [illegible] [illegible] pomeriggio aveva preso il treno per Torino, dove si [illegible] fermato qualche ora prima di ritornare a casa in autostop.

I carabinieri lo tenevano sotto controllo da un [illegible]. Hanno notato che il giovane incontrava sovente noti tossicodipendenti e hanno incominciato a sospettare che andassero da lui per rifornirsi di eroina. L'altro giorno militari in borghese hanno seguito Sandro Polani nel viaggio a Torino.

Per gli inquirenti, lo scopo della trasferta nel capoluogo piemontese [illegible] chiaro: acquistare eroina da vendere sulla «piazza» di Aosta. Appena arrivato nel capoluogo valdostano, [illegible] giovane è passato [illegible] albergo prima di uscire ancora per incontrarsi [illegible] amici nei locali del centro, dove è stato avvicinato anche da alcuni tossicidipendenti. «Non l'abbiamo visto vendere eroina, altrimenti saremmo intervenuti subito» spiegano i carabinieri, che hanno [illegible] deciso di aspettare che rientrasse in albergo.

Sandro Polani

Era passata da poco [illegible] mezzanotte. Polani [illegible] salito le scale [illegible] stava aprendo [illegible] porta della sua [illegible]. Dal buio del corridoio sono saltati fuori i carabinieri in borghese che, dopo essersi qualificati, lo hanno fatto entrare nella [illegible] e hanno [illegible]cominciato la perquisizione.

Prima [illegible] toccato al giovane, ma nelle sue tasche i militari [illegible] hanno trovato quello che cercavano. Quindi hanno incominciato [illegible] frugare nella stanza. Sotto l'armadio c'erano dieci bustine di eroina, già confezionate nella carta stagnola, pronte per essere vendute. [illegible] non era tutto: nel comodino [illegible] nascosto [illegible] contenitore di plastica con dentro tre grammi di eroina purissima. «Una volta tagliata sarrebbero diventate 25 o 30 dosi» aggiungono i carabinieri.

Il giovane ha ammesso di aver acquistato la droga [illegible] Torino per rivenderla ad Aosta. «E' anche possibile che Polani fosse [illegible] semplice corriere - dicono i carabinieri -. Forse qualcuno l'aveva mandato [illegible] Torino per comprare l'eroina, magari una persona che sapeva di [illegible] sotto controllo [illegible] che [illegible] voleva compromettersi andando di persona».

E aggiungono: «Il problema della droga sta diventando sempre più grave. L'eroina in circolazione [illegible] sempre di più, aumenta il numero dei tossicodipendenti [illegible] degli spacciatori. Molti di quelli che prima facevano soltanto uso di stupefacenti adesso vendono la droga. I rifornimenti avvengono [illegible] solito a Torino o a Milano. Le quantità non sono quasi mai molto rilevanti, il controllo diventa così più difficile».

Claudio Laugeri

La questione sollevata da Giampiero Mondino, della Cisl autonomie locali

Diritto di sciopero in forse?

La nuova norma dello Stato stabilisce quali servizi pubblici sono da ritenersi «essenziali» Nei piccoli Comuni con pochi dipendenti di fatto può essere impedita la protesta negli uffici

Osvaldo Ruffier (sopra), presidente dell'Associazione sindaci della Valle, [illegible] Giampiero Mondino, segretario della Cisl autonomie locali, che [illegible] è detto molto preoccupato per la salvaguardia del diritto di sciopero dei dipendenti comunali nei paesi con pochi dipendenti

AOSTA. «Il diritto di sciopero [illegible] esercita nell'ambito delle leggi [illegible] lo regolano», afferma l'articolo 40 della Costituzione. Ora questo diritto rischia di essere [illegible] in forse, per i dipendenti dei comuni di piccole dimensioni, dalla recente legge che disciplina il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

«Secondo noi - dice Giampiero Mondino, segretario regionale del settore autonomie locali della [illegible] - [illegible] preoccupazione è legittima e l'abbiamo espressa anche a livello centrale. Sappiamo che in altre regioni [illegible] organizzazioni sindacali sono intenzionate a impugnare la legge (146 [illegible] 12 giugno 1990) perché la ritengono incostituzionale».

Le norme fissano quali servizi [illegible] da ritenersi essenziali in caso di sciopero e tutto può filare liscio nei comuni che hanno parecchi dipendenti in ogni servizio. Ma quando un ente locale ha tre, quattro persone al massimo, e si deve garantire l'apertura dell'ufficio per le denuncie di morte, le tumulazioni, il servizio acquedotto, l'assistenza domiciliare, chi può scioperare?

«Il sindaco, per "garantire il godimento d[illegible] diritti della per[illegible] costituzionalmente tutelati, alla vita, alla salute, alla libertà [illegible] circolazione, all'assistenza e previdenza sociale" [illegible] potrà che comandare in servizio tutto il personale di cui dispone. Pensiamo poi a cosa potrà succedere quando lo sciopero sarà proclamato per vertenze locali di contrattazione aziendale, [illegible] il personale e la giunta ai ferri corti. Il diritto [illegible] sciopero rischia proprio di esere vanificato. Troppo spesso chi prepara le leggi dimentica la realtà del Paese».

L'Italia [illegible] è fatta di comuni metropolitani, che sono pochi e che hanno personale in numero sufficiente per organizzare situazioni di emergenza, [illegible] di tanti piccoli enti [illegible] un numero limitatissimo di dipendenti. La Valle d'Aosta, poi, se si escludo[illegible] [illegible] A[illegible] e altre tre [illegible] quattro realtà, ha tutti enti locali con pochi dipendenti. «Ci pare quindi legittimo preoccuparci - conclude Mondino - anche perché sui pubblici dipendenti l'attenzione è meno puntuale che su altre categorie, quasi che i dipendenti degli enti locali facciano tutti parte della schiera degli stipendiati d'oro, mentre il milione [illegible] duecento mila lire al mese è la paga più diffusa».

Dal fronte degli amministratori replica Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne e presidente dell'Associazione Sindaci della Valle d'Aosta. «Le [illegible] che disciplinano [illegible] diritto di sciopero nei servizi pubblici è di fre[illegible] [illegible] nascita, non abbiamo ancora avuto l'opportunità di dibattere [illegible] problema in Associazio[illegible]. Tengo [illegible] precisare comunque che siamo eletti per lavorare nell'interesse della popolazione ma non contro i diritti dei lavoratori. Sono sicuro che con un minimo di buonsenso tra [illegible] parti, utilizzando magari anche le possibilità offerte dalla nuova legge, troveremo modo di non privare i dipendenti pubblici del diritto di sciopero».

Alessandro Camera

Lettera ai presidenti Mitterrand e Cossiga

Quattromila firme contro i camion

Di protesta in protesta. Nella foto un gruppo di ambientalisti che lo scorso anno manifestarono contro l'autostrada.

AOSTA. Quattromila [illegible] cinquecento firme contro il raddoppio [illegible] tunnel del Monte Bianco: un poderoso plico, che il comitato «S.O.S. Tir» ha deciso di mostrare [illegible] presidente della Repubblica italiano e a quello francese in occasione del loro incontro del 19 luglio, sul versante italiano del traforo. I due capi [illegible] Stato festoggeranno i venticinque anni del tunnel con una manifestazione, cui parteciperà anche il presidente della giunta regionale.

Il comitato ha spedito a Fran[illegible] Cossiga, François Mitterrand e Gianni Bondaz una lette[illegible] dove chiede «di definire le modalità per [illegible] presentazione delle firme raccolte contro il raddoppio del tunnel, per una riduzione del transito dei Tir attraverso le vallate alpine».

Nella lettera, firmata dalla portavoce Valentina Lodi, gli ambientalisti valdostani ricordano «le migliaia di firme raccolte» e su questa base sollecitano «l'intervento delle autorità francesi, italiane e valdostane per ridurre il passaggio dei camion». Oltre [illegible] questo, chiedono alle autorità «un chiaro pronunciamento contro l'ipotesi di un raddoppio del tunnel stradale del Monte Bianco».

Dopo [illegible] sottolineato «le gravi conseguenze che il transito di camion ha sulla qualità della vita [illegible] sull'economia turistica della Valle d'Aosta [illegible] di quella di Chamonix», il comitato «S.O.S. Tir» chiede quindi «un breve incontro» di una propria delegazione con i Capi [illegible] Stato di Italia e Francia per poter presentare la propria iniziativa.

Le 4 mila e 500 firme possono ancora aumentare: la raccolta continuerà fino a lunedì 16 nella sede dell'associazione «Valle d'Aosta ambiente», [illegible] via Montagnayes 10 ad Aosta. Informazioni potranno [illegible] richieste allo 0165/444.81. [c. l.]

Durante il periodo dei Mondiali il campionato era stato interrotto

Il palet torna in campo

Ma intanto si sono svolti tornei a Issogne, Valtournenche (Maen) e Châtillon
Al «Trofeo Pinet», Covolo e Personettaz sconfitti a sorpresa da Vaser e Costabloz

ISSOGNE. Il campionato regionale di palet riprenderà domenica dopo la sosta decisa dall'associazione regionale per evitare la concomitanza del «mundial» calcio. Nelle località della regione maggiori tradizioni per questo gioco popolare così succeduti appuntamenti locali che rappresentano vere e proprie classiche.

Di grande rilievo è il Trofeo Sergio Pinet, gara a coppie fisse (se ne erano iscritte 48) disputata nell'ultimo fine settimana sui campi di Issogne in località Bossèt. I grandi favoriti Piero Covolo e Carlo Personettaz di Châtillon, che hanno finora dominato campionato imponendosi in tre prove su quattro e lo scorso anno si aggiudicarono una bella finale con gli «issogneini» Ugo Danna e Marino Pinet.

Anche quest'anno la finale stata entusiasmante e ha protagonisti di nuovo i due campioni di Châtillon. A cambiare soltanto risultato.

Dopo un avvincente incontro terminato con il punteggio 21 a 19, a trionfare e a ricevere gli applausi del numerosissimo pubblico di casa stati Bruno Vaser (già conosciuto in passato nel mondo sportivo come giocatore calcio di buon livello) e Lando Costabloz.

Nonostante la sconfitta di misura (due punti) Covolo e Personettaz hanno espresso un ottimo gioco, ma hanno trovato sulla loro strada due avversari in grande giornata. In precedenza soltanto Lucio Peracca e Fabio Dublanc di Issogne erano riusciti a superare in campionato a Châtillon i campioni regionali.

calcio al palet. Bruno Vaser ha vinto in coppia Lando Costabloz

In semifinale a Issogne si arrese le coppie Mirko Fosson e Giovanni Gorret di Châtillon, assieme a Lucio Peracca di Issogne e René Challancin di Arnad. Nei quarti Vaser e Costabloz fermato la marcia dei loro compagni sodalizio Silvano Pinet e Beniamino «Beggia» Dublanc, mentre Personettaz e Covolo avevano sconfitto Renato Creux e Mario Peracca, anche loro di Issogne.

A Valtournenche invece 41 le coppie che hanno preso parte in frazione Maen al tradizionale Trofeo Meynet. A vincere sono stati Walter Fosson e Alberto Duc di Châtillon. una bella finale hanno avuto ragione di Renato Creux ed Emilio Pinet di Issogne. Questi ultimi si erano imposti nella precedente edizione e (com'è accaduto a Issogne per Covolo e Personettaz) andati vicinissimi alla riconferma. In terza posizione si sono piazzati Giuseppe Brumaz Saint-Vincent e Silvano Pinet di Issogne, davanti a Renato Del Bosco di Issogne e Nadio Bovard di La Salle.

A Châtillon, nel classicissimo Trofeo Saint-Pierre, Covolo e Personettaz non sono riusciti a ripetere successo dello scorso anno. A imporsi le 44 coppie fisse in gara a Châtillon sono stati Ugo Danna Issogne e Albert Cornaz di Saint-Vincent dopo una finale molto interessante vinta su Beniamino «Beggia» Dublanc e Lucio Peracca di Issogne.

In semifinale Danna e Cornaz avevano sconfitto Lino Ghirardi e Walter Brunel di Pontey, mentre il tandem Issogne Dublanc-Peracca aveva imposto il disco a Erminio Neyroz e Severino Vittaz Châtillon.

In attesa del ritorno al campionato in programma per sabato il Trofeo Ducly in località Lavasé di Saint-Denis, gare a terne in cui saranno impegnati un giocatore di serie A, uno di B e uno di C (o comunque di categorie e formule inferiori). Il campionato riprenderà domenica pomeriggio con le gare di Montjovet per la serie A, Châtillon per la serie B e Moron di Saint-Vincent per la C.

Cesarino

Bari, in forse anche Challancin e la Lanaro

Ottoz e la Brunet alle finali nazionali

AOSTA. L'atletica leggera italiana vivrà oggi e domani una delle pagine più importanti stagione agonistica, soprattutto per quanto riguarda l'attività societaria. Per la prima volta nel nuovissimo stadio Nicola di Bari sono in programma le finali nazionali dei campionati italiani di società. La Valle d'Aosta sarà rappresentata in campo maschile da Laurent Ottoz e in campo femminile da Roberta Brunet.

Potrebbe essere indicata all'ultima ora la presenza di altri atleti valdostani tesserati per società finaliste, come Paolo Challancin delle Fiamme Oro nel salto triplo e Paola Lanaro dell'Ina Primavera Torino nelle prove di mezzofondo. Laurent Ottoz gareggerà nella sua specialità preferita, i 110 ostacoli, unica prova assieme ai 100 metri che prevede batterie successive finali. Per tutte le altre gare in programma ci saranno le serie e ogni società potrà scartare il punteggio peggiore per la classifica finale.

Ottoz gareggia per le Fiamme Gialle. Si troverà di fronte gli ostacolisti Patria, Assindustria, Cus Torino, Riccardi, Snam Gas Metano, Sniab Bpd, Cus Palermo, Cus Roma, Fiamme Oro, Fiamme Azzurre e Carabinieri. Potrebbe essere questa la sua occasione per ritoccare ulteriormente il primato di 13"76 e avvicinare papà Eddy.

Laurent Ottoz

Roberta Brunet anche quest'anno sarà costretta a un doppio impegno, prima i 1500 e poi i 5000 metri, per portare punti al Cus Roma che dovrà fare i conti con formazioni molto agguerrite (Snia Bpd, Chimica Friuli, Cises Frascati, Olio Sigillo, Endes Ancona, Snam Metano, Assibanca Toscana, Ina Primavera e Sisport Fiat Torino, Fiat Sud Formia, Firenze e Fiamma Veneto). La Brunet dovrebbe gareggiare oggi nei 1500 metri e domani nella distanza più lunga. notevoli chances di successo in entrambe le gare e la possibilità nella prova più lunga di avvicinare il record italiano della palermitana Margherita Gargano.

Lo scorso anno nelle finali dei campionati di società a Catania Laurent Ottoz non prese parte alla finale per problemi fisici e fu sostituito dal compagno Bertocchi, mentre Paolo Challancin chiuse con 16,17 al secondo posto la gara del triplo vinta dal numero uno nazionale Dario Badinelli con 16,90. L'atleta Donnas si laureò campione italiano di società con le Fiamme Oro, che precedettero di un punto e mezzo la Pro Patria e di 29 Fiamme Gialle di Laurent Ottoz.

Nelle gare femminili Roberta Brunet i 1500 in 4'15"73, con soli 9 centesimi di margine su Agnese Possamai, e brillò nei vinti in 9'03"32, oltre 7 secondi di margine sulla forte e piccolissima Ma. a Curatolo. Il Cus Roma chiuse al quinto posto i campionati vinti Snia Bpd.

Sempre per i campionati di società, la Cest Cavi Pont-Donnas sta varando la formazione che sabato e domenica parteciperà a Foligno alla finale nazionale di serie B. Lo scorso anno i ragazzi della Bassa Valle chiu all'11° posto la finale di Parabiago vinta dall'atletica Gorizia. I valdostani dovrebbero partecipare a tutte le gare (con uno o due atleti) fatta unica eccezione per il lancio del martello. **(c. c.)**

In classifica precede Enrico Verthuy

Doléan «vola» verso la vittoria

CHAMBAVE. Enrico Doléan di Châtillon è lanciatissimo verso il terzo successo consecutivo nel campionato valdostano della Boule Valdôtaine e nel Trofeo Viérin Delfino. Il giocatore di categoria C è approdato in punta di piedi a questo torneo in cui l'amicizia e la compagnia valori che vanno al di del semplice aspetto agonistico. Ora è un grande protagonista.

Dopo il nella terza prova insieme a Balegno a Saint-Marcel e il brillante comportamento nella gara apertura a Doléan, è riuscito nell'impresa di aggiudicarsi il anche a Chambave nella quinta prova, la gara a tre partite con accoppiamenti diversi. Sono stati sei i giocatori che hanno vinto tutte e tre le partite e che nella classifica generale otterranno lo stesso riscontro 8 punti. Enrico Doléan ha primeggiato grazie a una differenza punti di 24 e ha preceduto Enrico Verthuy di Chambave (+19), Eugenio Verthuy di Chambave (+18), Albino Demé Saint-Marcel (+18), l'allievo (15 anni) Andrea Péaquin Saint-Vincent (+10) ed Eugenio Plebs (+9).

Al settimo posto, grazie a un pareggio, è finito Mauro Hugonin di Saint-Marcel. All'ottavo tra coloro che hanno vinto due partite si distinto Enzo Balegno di Châtillon (differenza punti +22). Nella classifica generale Enrico Doléan di Châtillon conduce con 32 punti davanti a Enzo Balegno di Châtillon a quota 26, Eugenio Verthuy di Chambave e Vinicio Paganin di Saint-Marcel a 24 punti. Qualche spe di inserirsi nella lotta per il successo finale hanno anche Raffaele Chaberge di Saint-Marcel con 23 punti, Roberto Martinet di Saint-Marcel a pari merito Marino Ducourtil e Mauro Vigon di Fénis accreditati di punti.

«Sto attraversando un momento favorevole - ha affermato il leader Enrico Doléan dopo il successo a Chambave - e ora sarà importante difendere questo vantaggio. Il pericolo più grosso viene dal mio compagno Enzo Balegno, ma credo di potercela fare». **(c. c.)**

A Pont-Saint-Martin le piemontesi dominano le selezioni per i nazionali

Tricolori, valdostane a casa

Nessuna coppia locale è approdata alle semifinali, malgrado il recente sviluppo dell'attività
In una gara per giocatori di categoria D a Sarre si sono imposti Roberto Santinelli e Michele Arlian

PONT-SAINT-MARTIN. Sono state le giocatrici piemontesi a fare da grandi protagoniste nella gara di selezione per i campionati italiani femminili a coppie di Pont-Saint-Martin. Al bocciodromo Primo Porté, per l'organizzazione della Bocciofila Vima Marmi, sono state 50 le donne che si giocate il biglietto «tricolore», con 25 coppie in rappresentanza 14 società di Piemonte e Valle d'Aosta.

Il 2 settembre alla Madonna del Pilone a Torino rappresenteranno la regione Trova e Lerda della Società Bocciofila Auxilium di Torino. In semifinale avevano sconfitto 13 a 3 Aliazi e Zucchetti della Cavorettese, mentre Bertagnolio e Berri si erano assicurate l'ingresso in finale superando per 13 a 7 Angelino e Marchini del Gaglianico.

Nessuna coppia valdostana approdata in semifinale, nonostante in questi ultimi tempi la convocazione di Marilena Truffa in azzurro abbia contribuito a uno sviluppo dell'attività, in cui emergono anche giocatrici di una certa esperienza come Teresa Tiotto e Ginetta Nitri.

Sui campi di Sarre del Bocciodromo Chez Marisa coppie, in rappresentanza di 10 società, hanno preso p alla gara organizzata dalla Bocciofila Ao per giocatori categoria D. A vincere sono stati Roberto Santinelli e Michele Arlian dalla Nitri Renault, che hanno superato in finale Ugo Negri e Armando Masiero d Notre Vallée per 11 a 7. In semifinale Santinelli e Arlian battuto per 11 a 1 Rodolfo Yeuillaz e Rinaldo Bosonetto della Vima Marmi Pont-Saint-Martin, men Negri e Masiero imposti su Gildo Grimod e Denis Desandré della Bocciofila Quart per 11 a 6.

Venti coppie di categoria C sono in gara nelle prove organizzate dalla Bocciofila Notre Vallée. La competizione è stata sospesa e la finale sarà giocata giovedì sera alle 20,30 sui campi della società cittadina tra Gabriele Paglino e Diego Contardo della Nitri Renault e Pietro Ros e Germano Rigollet Carreau di Gressan. **(c. c.)**

Qualificazioni mancata. Marilena Truffa (a sinistra) e Teresa Tiotto

FLASH

CICLISMO

Perruchon vince una «cronometro»

Felice Perruchon (Gruppo Sportivo Nus Fénis) ha vinto domenica a Serravalle (Asti) una gara a cronometro di 16 chilometri. Perruchon, che lenticolari, ha preceduto tutti i migliori specialisti astigiani.

Sacco in testa al Gran Prix

Ruggero Sacco si è aggiudicato a Sarre la seconda tappa terzo Gran Prix Ergovia, a cui hanno partecipato 84 giocatori. Sacco ha sconfitto in finale con un doppio 6-1 Gianluca Modaferri, cui divide il primato in classifica.

PATTINAGGIO

La nazionale ritiro Aosta

Il palaz del ghiaccio aostano ospiterà un raduno collegiale della nazionale italiana pattinaggio veloce dal 16 al 22 luglio. Tra i diciassette convocati figurano due valdostani: Sara Rodari e Alessandro De Taddei, entrambi delle Frecce Rossonere.

COMBINATA

A Ravet e Lale il Memorial Fiore

Fulvio Ravet e Marco Lale Gerard hanno vinto a Saint-Vincent il primo Memorial Ilario Fiore, combinata podismo e mountain bike. Nel tratto podistico si è imposto Vincenzo Di Ceglie davanti a Fulvio Ravet, prova ciclistica ha dominato Carlo Foieri (quarto Lale Gerard).

SHORT TRACK

Vuillermin

Il valdostano Mirko Vuillermin, atleta di punta delle Frecce Rossonere, convocato per un allenamento collegiale con la nazionale di pattinaggio in pista corta, a Cerreto Laghi dal 16 al 20 luglio.

IPPICA

Friggione in gara agli Europei

William Friggione, giovane cavaliere di Cervinia, parteciperà ai Campionati Europei di salto a ostacoli, in programma a Ro sul campo dei Pratoni del Vivaro dal 15 al 18 luglio. Ai campionati prenderanno parte cavalieri di 13 nazioni.

GIOVANI CAMPIONI

Successo sfiorato ai campionati Uisp

La squadra dei «piccoli azzurri» del Saint-Christophe (tutti tra i 10 e gli 11 anni), allenati Gigi Tarditi e Walter Cambiolo, ha ottenuto un brillante secondo posto alla finale nazionale Uisp ai Lidi Comacchio (Ferrara). Nella finale, persa 2 a 0 contro la Carrarese, i valdostani avevano in formazione Filippo Campolo, Rodario Colosimo, Flavio Pezzilli, Tullio Chenal, Ivo Salluard, Dario Verthuy, Samuel Pierro, Fabio Baldassarri, Domenico Fazari, Andrea Gentili, Davide Juglair, Massimiliano Salvadori, Antonio Mangiardi e Luca Agostino

A La Magdeleine l'ex fondista si è imposto sul favorito Cardini

Baudin si conferma grande

E la Viérin non ha avversarie tra le donne

LA MAGDELEINE. Chi aveva qualche dubbio dopo la vittoria a Fénis di Ferruccio Baudin Champorcher sul canavesano Paolo Cardini della Tessiore Montalto Dora per rottura del cambio del piemontese (plurivittorioso tra gli amatori) quando era al comando, è stato accontentato. Nella gara di La Magdeleine, l'ex fondista operaio forestale, tesserato per il centro Sportivo Lys, ha dominato, infliggendo una netta quanto sorprendente sconfitta a Cardini.

Ferruccio Baudin si propone così come un talento della mountain bike scoperto soltanto quest'anno con una serie di piazzamenti e il successo a Fénis. Ha poi ottenuto un prestigioso undicesimo posto nei campionati italiani a Biella. Sui 30 chilometri del percorso disegnato tra i boschi di La Magdeleine, Baudin ha chiuso la fatica in 1 ora e 29 minuti, staccando di 30 secondi Paolo Cardini, protagonista anche in questa occasione di una bella prova, ma non tale da portarlo al successo.

Al terzo posto piazzato un motivato Rudy Garbolino di Charvensod, che a fine mese parteciperà in Abruzzo a una prova del campionato italiano. Se otterrà il quarto piazzamento consecutivo tra i primi venti della sua categoria sarà cato per le finali nazionali.

Garbolino ha chiuso a La Magdeleine con un distacco 1 minuto e 30 secondi e ha preceduto il piemontese Pier Giorgio Manfredo e il suo compagno di squadra del Nus Fénis Maurizio Ferrero. In questa prova c'è da segnalare il debutto più che positivo di Yuri Jerusel, giovane promessa del fondo nello Sci Club Drink di Aymavilles.

Nella prova femminile non c'è stata storia: Sonia Viérin, tesserata per l'Acsi Mountain Bike, non ha alcun problema ad assicurarsi quarto successo stagionale e la seconda vittoria in Valle. Le avversarie piemontesi hanno subito distacchi abissali.

L'attività in Valle d'Aosta per le mountain bike proseguirà con una serie appuntamenti dopo domenica prossima. Il 21 e 22 luglio a Cervinia ci sarà una «due giorni internazionale» con in programma una «gran fondo» di 40 chilometri e prova a cronometro.

Domenica 29 l'Acsi Mountain Bike Club organizzerà, lungo i 20 chilometri che portano da Doues a Champillon e By, secondo Trofeo Cicli Lucchini. Nella stessa il 12 agosto si svolgerà la ore a coppie, organizzata dalle pro loco di Etroubles e Saint-Oyen e valida per l'assegnazione 1° Trofeo Mountain Bike Alta Valle del Gran San Bernardo. **(c. c.)**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Luglio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

VENNE RAPITA 22 ANNI FA

Un libro su Maria Teresa

La vicenda [illegible] Maria Teresa Novara, la ragazza di Villafranca morta nel [illegible] per fame nella cella-bunker dove l'avevano rinchiusa i suoi rapitori, diventerà un libro? Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, che all'epoca condusse le indagini, ha annunciato l'intenzione di raccogliere i ricordi di quel caso IL SERVIZIO A PAGINA 3

FALSO MEDICO NEI GUAI

Amedeo Goria, [illegible] anni, il falso medico di Canelli scoperto e denunciato due anni fa dai carabinieri per esercizio abusivo della professione, è stato rinviato a giudizio, l'altro ieri, per omicidio colposo [illegible] giudice istruttore, Franca Viola Carpinteri. L'accusa è di aver causato la morte («per imperizia nella professione medica») di una paziente, Anna Maria Parodi, 26 anni, di Canelli. La giovane, morì nel gennaio 1983, ufficialmente per «collasso cardiocircolatorio». Adesso, si affaccia l'inquietante ipotesi che il decesso sia conseguenza di una eventuale terapia sbagliata. La giovane, che pare soffrisse di crisi epilettiche, rimase a lungo in [illegible] del falso medico (vantava anche inesistenti specializzazioni in neurologia, anestesia e rianimazione).

I familiari della ragazza, tramite l'avvocato [illegible] Mirate, di Asti, si sono costituiti parte civile. Gli avvocati difensori, Cesare Zaccone di Torino e Carlo Porta [illegible] Canelli negano invece che a causare la morte della giovane possa essere stata l'imperizia di Goria.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PESCA TRA I CERCATORI D'ORO

E' il luogo ideale per trascorrere [illegible] giornata di vacanza alla riscoperta del fiume, del verde e di [illegible] fauna che ormai si osserva solo sui libri. Il parco fluviale del Ticino, il più esteso polmone verde d'Europa, a dieci minuti [illegible] Novara e a poco più di un'ora da Torino, è una miniera di sorprese. Vi si possono incontrare gli ultimi cercatori d'oro intenti a setacciare le sabbie del fiume, si può raggiungere il Bosco Vedro e visitare, sotto la guida dei «rangers» del parco, il laboratorio scientifico permanente con i capanni per l'osservazione degli uccelli, oppure spingersi ad ammirare i mulini, il più vecchio dei quali risale al 1718. Per organizzare una battuta di pesca notturna poi i pescatori della zona sono sempre disponibili [illegible] Castelletto Ticino si potrà trovare l'ultimo traghettatore che ogni giorno accompagna i turisti a visitare la sponda lombarda del [illegible] Maggiore. Gli itinerari del parco sono [illegible] e suggestivi. Una breve guida indica [illegible] raggiungerli e avventurarsi alla ricerca dei sentieri nascosti.

IL SERVIZIO A [illegible] 8

MUSICA ANTICA

Il via al Festival dei Saraceni

Dieci concerti caratterizzano il programma della 23ª edizione del Festival dei Saraceni a Pamparato. Il barocco, e in particolare il barocco romano, è il tema dominante dell'intera rassegna. Sono attesi concertisti da tutto il mondo IL SERVIZIO A PAGINA 5

1° FASCICOLO

Pci e marxisti

Fanno [illegible] le [illegible] feste comuniste

Festa Rossa [illegible] 19 luglio, dell'Unità a settembre: il pci astigiano si divide anche sui momenti [illegible] «divertimento». Che [illegible] dicono [illegible] diverse anime del partito

Odasso è il sindaco

A [illegible] maggioranza «ridotta»

Da lunedì sera Nizza ha un nuovo «governo» in Comune: è sostenuto da dc, psi e pli. Sindaco è Giuseppe Odasso. Alla votazione [illegible] hanno partecipato alcuni consiglieri di maggioranza

Nella giunta dc-psi entrano D'Adda, Canestri e Barolo

Asti, ecco gli assessori

In sei sono stati confermati «Rivoluzione» nelle deleghe

ASTI. Dc e psi hanno tagliato il traguardo dopo [illegible] «volata» di due mesi, consegnando alla città sindaco e giunta che saranno nominati [illegible] voto palese, tra domani e venerdì sera, dal Consiglio comunale. La formula è quella nota da tempo: bicolore dc - psi. Tre sole novità però nei nomi, ma un autentico terremoto sul fronte delle deleghe agli assessori.

Sindaco è per la seconda volta Giorgio Galvagno (psi), insegnante di educazione fisica, che il 6 e 7 maggio, aveva ottenuto [illegible] preferenze. Il [illegible] compagno di partito, Gianni Bertolino, funzionario della Camera di commercio, conquista [illegible] assessorato «pesante» (l'Urbanistica) che nella precedente tornata [illegible] del socialdemocratico Gianpiero Vigna. Resta all'Ecologia e Acquedotto Pier Franco Ferraris, dipendente della Saclà ed entra, con delega al Personale, Giancarlo Canestri, segretario di scuola media. Canestri, consigliere nella precedente legislatura, e assessore alle finanze sino al 1985, l'ha spuntata sul collega di partito Mario Novellone.

Lo scudo crociato (al termine di una travagliata battaglia interna) si schiera con Aldo Pia, farmacista, primo degli eletti dc alle Amministrative (3816 preferenze) che scambia la carica di vicesindaco e la delega [illegible] Gabriele Vercelli; a quest'ultimo le Finanze, a Pia i Lavori pubblici. Augusto Dallera, professore di scuola media, ha conservato i Servizi sociali. Entrano come nuovi assessori, Giuseppe Barolo (Cultura, al posto del liberale Luigi Florio) e Piero D'Adda (già presidente dell'Usl) al quale sono stati assegnati Polizia urbana e Commercio che prima erano di Bertolino. D'Adda, insegnante al «Castigliano», è stato [illegible] dei più strenui oppositori, dai banchi del Consiglio, della costruzione del centro commerciale di Praia che ora figura ai primi posti del nuovo documento programmatico. Restano fuori Mariangela Cotto (funzionario Inps) terza classificata per la dc alle Amministrative (1785 voti), Antonio Sutera (1119 preferenze) e Luigi Rescinito (1025) che sino all'ultimo erano stati in gioco per agganciare una delega. Domani sera all'ordine del giorno del Consiglio, è prevista per prima la verifica delle elezioni e la convalida dei 40 consiglieri eletti; seguirà la presentazione del programma da parte dell'assessore anziano, Aldo Pia, quindi la votazione di sindaco, giunta e documento programmatico in un unico [illegible] come prevede la recente legge sugli enti locali.

Il nuovo «Vangelo» del governo cittadino è un corposo malloppo che, ieri, era in visione ai consiglieri in segreteria generale. Tre i punti principali che lo caratterizzano: grandi realizzazioni (Casermone, palasport, centro commerciale), azione di riordino della «macchina» comunale soprattutto in relazione ai problemi sociali, maggior coinvolgimento del Consiglio, come prevede la [illegible] legge, nella programmazione. Sul piano politico Gianni Bertolino ha anticipato «che la giunta è aperta al dialogo con le forze che avevano fatto parte del pentapartito, o comunque [illegible] quelle, [illegible] queste, che vorranno collaborare».

Franco Cavagnino

[illegible] nuova giunta. Da sinistra il socialista Giorgio Galvagno (sindaco), Aldo Pia (dc) e Gianni Bertolino (psi). In alto da sinistra Gabriele Vercelli, Piero D'Adda e Giuseppe Barolo tutti della democrazia cristiana e sopra, da sinistra, Augusto Dallera (dc), Giancarlo Canestri (psi) e Pier Franco Ferraris del partito socialista. La giunta verrà [illegible] domani sera

Provincia, [illegible] una giunta fotocopia

L'unica novità è Renzo Dapavo (dc) all'ecologia

ASTI. La montagna ha partorito il topolino. Ci sono voluti più di due mesi per lasciare le cose esattamente com'erano, varando, in Provincia, una giunta che è la fotocopia della precedente con una sola eccezione: Renzo Dapavo (dc), medico di Castell'Alfero che ha assunto una delega delicata, quella all'ecologia, retta, nella precedente tornata, da Giovanni Tarabbio (pri) non più presentatosi alle Amministrative di maggio.

Dapavo sin dall'inizio delle trattative, aveva insistito perché il partito riconoscesse il suo successo personale nel collegio di Castell'Alfero (è andato oltre il muro del 50% delle preferenze) e l'aumento di consensi portato allo scudocrociato. L'ha spuntata proprio in dirittura d'arrivo tagliando fuori l'ambizioso Renato Branda, ex sindaco di Canelli, Bianca Dessimone (che resterà alla presidenza dell'Usl), Giacomo Sizia e il [illegible] eletto Lorenzo Abbate, uscito anch'egli dalla «battaglia elettorale» [illegible] un significativo successo: il 50,9% di preferenze nel collegio di Costigliole.

Il resto della giunta, che lunedì 16 luglio si presenterà in Consiglio, è un film già visto; la democrazia cristiana, oltre a Dapavo, ha avuto la conferma della presidenza che resta a Guglielmo Tovo, ingegnere. Assessore alla cultura sarà ancora Gianmarco Rebaudengo, bancario di Montechiaro, quello all'agricoltura Giuseppe Fassino.

Anche il psi mantiene le posizioni: Pietro Goitre sarà il vicepresidente [illegible] delega ai lavori pubblici, Pier Lauro Cha avrà le Finanze e Alessandro Teti, medico, l'assessorato allo sport e turismo. Il varo della giunta [illegible] è stato laborioso solo a livello di segreteria democristiana, ma anche a causa del [illegible] [illegible] nuova legge sugli enti locali: in un primo momento sembrava infatti che la giunta dovesse accontentarsi di sole quattro poltrone con conseguenti esclusioni dolorose e polemiche. Pochi giorni fa da Roma è invece arrivata un'interpretazione meno restrittiva della normativa che ha rimesso le cose a posto. [f. c.]

[illegible]

Il valzer delle nomine

Il «balletto» delle nomine non si è ancora esaurito con il [illegible] delle giunte comunale e provinciale. Restano da coprire posti ambiti in alcuni enti. La democrazia cristiana ha affrontato a muso duro la questione Usl 68; [illegible] che D'Adda (candidato alla presidenza) ha un assessorato in Comune, Bianca Dessimone, la maestrina di Grana, è più che mai destinata a restare presidente dell'Unità sanitaria. Dovrebbe approdare un dc anche sulla poltrona «caldissima» del Consorzio smaltimento rifiuti. Il partito socialista ha piazzato Ottavio Coffano alla Biblioteca Consorziale Astense ed è in [illegible] di sviluppi sulla presidenza del Consorzio per il nuovo palasport; qui si intrecciano voci dive[illegible] si è parlato anche di una possibile candidatura dell'ingegner Ronfani, liberale, forse in ossequio a quella politica di «distensione» che dc e socialisti vorrebbero varare ricucendo un minimo di collaborazione [illegible] i partiti laici minori.

[illegible] **Dapavo**, [illegible]

VENTIQUATTR[illegible]

VALLE [illegible]

In moto contro un trattore: è grave

Luca Colusso, 17 anni, studente, abitante ad Asti, località Capuccini 24, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale a Valle Tanaro. Il giovane, che [illegible] alla guida di una [illegible] Aprilia 125 si è schiantato contro un trattore condotto da Adriano Morra, 51 anni, che stava svoltando per entrare nel cortile della propria abitazione. Nell'urto, violentissimo, il trattore è finito fuori strada. Colusso, ricoverato all'ospedale di Asti, guarirà in 40 giorni; è rimasto invece illeso Morra.

ASTI

Anziano derubato mentre passeggia

Un ospite della casa di riposo «Città di Asti» è stato raggirato e derubato da [illegible] [illegible] e una donna mentre faceva la sua abituale passeggiata pomeridiana. Enrico Aluffi, 76 anni, lunedì pomeriggio è stato avvicinato in piazza Primo Maggio da un [illegible] e [illegible] donna che lo hanno fermato per chiedergli un'informazione. Con grandissima abilità [illegible] dei due gli ha sfilato il portafogli contenente i documenti e 150 mila lire in contanti.

[illegible]

Le cento candeline di Giuseppina

Giuseppina Ferrero oggi compie cent'anni. Vive in paese con il figlio Costantino, 70 anni, e la nuora. La sua salute è quasi un record da «Guinness dei primati»: in cent'anni è stata dal medico solo due volte e [illegible] ha mai avuto bisogno di un dentista. Domenica pomeriggio tutto il paese si riunirà nella [illegible] della centenaria in via San Sebastiano per festeggiare la ricorrenza con un rinfresco e, alle 19, verrà celebrata una messa in suo onore nella vicina cappella.

Canelli, falso medico è accusato di omicidio colposo

Una morte sospetta

Anna Maria Parodi, 26 anni, fu vittima di cure sbagliate? Indagini durate oltre due anni. Che cosa dice la difesa

ASTI. Ancora guai giudiziari per Amedeo Goria, 39 anni, il falso medico canellese che per 13 anni, fino [illegible] giugno 1988, esercitò la professione nel suo studio di via Careddu 7, senza essere in possesso della laurea.

Goria è stato rinviato l'altro ieri a giudizio per omicidio colposo, dal giudice istruttore Franca Viola Carpinteri.

E' accusato di avere causato la morte («per imperizia nella professione medica») di una paziente, Anna Maria Parodi, 26 anni, di Canelli. [illegible] giovane morì nel gennaio 1983 ufficialmente per «collasso cardiocircolatorio».

Adesso, però, si affaccia l'inquietante ipotesi che il decesso [illegible] la conseguenza di una [illegible]tuale terapia sbagliata. La giovane, che pare soffrisse di crisi epilettiche, rimase a lungo in cura dal falso medico canellese (che vantava anche inesistenti specializzazioni in neurologia, anestesia e rianimazione).

Nel rinvio a giudizio si fa riferimento a «modificazioni decise da Goria nella terapia dei medici [illegible] un ospedale genovese» dove Anna Maria [illegible] stata ricoverata in precedenza.

I familiari della ragazza, tramite l'avvocato Aldo Mirate, di Asti, si sono costituiti parte civile nel dibattimento.

Gli avvocati difensori, Cesare Zaccone di Torino e Carlo Porta di Canelli replicano: «Ribadiamo che non è assolutamente provato [illegible] sicuro rapporto [illegible] causalità tra le cure prestate all'epoca dei fatti dal nostro cliente e morte di Anna Maria Parodi».

Hanno aggiunto Zaccone e Porta: «Lo [illegible] perito d'ufficio, professor Zanaldo, di Torino, nella [illegible] relazione, sostiene che la morte può essere attribuita [illegible] ad [illegible] collasso cardiocircolatorio, ricollegabile a fenomeni di ischemia di cui la vittima aveva già sofferto fin dall'infanzia». Concludono i due legali: «A nostro parere, è assolutamente azzardato ipotizzare [illegible] collegamento tra le [illegible] della morte ed eventuali [illegible] nell'impostazione della terapia».

Il caso che portò alla scoperta del falso medico canellese esplose improvvisamente nell'estate di due anni fa e suscitò enorme scalpore in città, dove Goria è molto conosciuto.

Il sedicente neurologo venne denunciato [illegible] carabinieri anche per truffa. Per oltre un decennio visitò i pazienti nell'ambulatorio che il padre, Antonio, di 72 anni, gli [illegible] ceduto al momento [illegible] andare in pensione, dopo [illegible] anni di servizio come medico condotto, specialista in radiologia. L'inchiesta venne coordinata dal pretore di Canelli, Francesco Scavo (il magistrato è [illegible] recentemente trasferito ad altra sede).

Una parte delle indagini avviate dopo la sconcertante vicenda fu rivolta proprio a stabilire se Goria avesse ordinato ai suoi pazienti cure dannose alla salute.

Il pretore interrogò alcuni medici e specialisti in neurologia che avevano in cura pazienti [illegible] o ex pazienti [illegible] «collega».

Dalle indagini, però, non emersero particolari significativi [illegible] riguardo e l'inchiesta si concluse dopo alcuni mesi.

Successivamente [illegible] falso medico ha beneficiato dell'amnistia per entrambi i reati, quello relativo all'esercizio abusivo della professione e l'altro di truffa. Adesso la nuova vicenda giudiziaria che lo vede imputato di un reato ancora più grave e per il quale dovrebbe essere giudicato nelle prossime settimane.

Franco Binello

L'IMPUTATO

«Neurologo» senza laurea

Amedeo Goria abita a Canelli, in piazza Gancia 4. E' sposato. Dopo la vicenda in cui [illegible] implicato nel giugno di due anni fa si è dedicato all'attività di rappresentante. Il padre, Antonio, 72 anni, è stato a lungo medico condotto nella città canellese. Il figlio, forse approfittando [illegible] questa circostanza continuò l'attività paterna, senza [illegible] aver conseguito la laurea.

Accanto alla porta dello studio dove il falso neurologo riceveva i clienti c'era [illegible] targa con su [illegible]: «Goria dott. Amedeo, medico chirurgo specializzato in neurologia, anestesia e rianimazione». All'epoca si indagò anche su un annuncio fatto pubblicare dalla moglie su un settimanale locale per congratularsi [illegible] il marito della buona riuscita di [illegible] sostenuto a Roma e relativo all'idoneità primariale: un [illegible] al quale il falso medico [illegible] aveva mai partecipato.

[illegible] Goria, 39 anni

Monastero B.

Un covo di ladri nel mulino?

MONASTERO [illegible]. Un grosso quantitativo di pneumatici e merce sottratta a operatori commerciali e artigiani [illegible] Val Bormida ligure e piemontese è stato trovato nel vecchio mulino [illegible] Monastero Bormida. Nell'edificio, ormai in disuso, a pochi passi dalla discoteca Diva, almeno due persone delle quali non [illegible] noti i nomi, avevano costituito un magazzino di merce rubata: [illegible] indagini confermebbero la loro responsabilità, mentre l'elenco delle ditte vittime [illegible] furti si sta ampliando. Tra queste l'Unitrans di Cairo. In due occasioni vi sono stati sottratti nove pneumatici nuovi [illegible] auto e rimorchi [illegible] camion in sosta. La ditta effettua trasporti in tutta Italia: si sospetta che a compiere il furto sia stato un autista. Il colpo sarebbe stato reso possibile dalla presenza di un dipendente attualmente sotto inchiesta e sospeso dal lavoro in attesa di accertamenti.

L'inchiesta promette di allargarsi: anche altre ditte [illegible] trasporto hanno subito furti [illegible] questo tipo.

L'ultimo «colpo» fatto a Cairo Montenotte è stato fatale: cinque ruote fornite [illegible] cerchioni nuove, la denuncia [illegible] proprietari dell'Unitrans e le indagini dei carabinieri di Cairo che [illegible] riusciti a individuare il «basista» e poi con la collaborazione [illegible] dei colleghi piemontesi a rintracciare il «magazzino».

[r. s.]

Mentre lo portano in questura

Un giovane tunisino nasconde l'eroina sull'auto della polizia

ASTI. E' andata male ad un tunisino che ha [illegible] di liberarsi di un involucro di eroina, nascondendolo nella macchina [illegible] polizia che lo stava trasportando in questura per [illegible] controllo.

Due grammi di «roba», sembra, con un buon grado [illegible] purezza che il nordafricano ha fatto scivolare [illegible] in [illegible] anfratto del sedile, sperando di salvarsi da un'eventuale perquisizione in questura.

Dopo il controllo dei documenti, gli uomini della Mobile, insospettiti, hanno pensato bene di dare un'occhiata in auto e, dalla parte dove il tunisino era stato seduto durante il tragitto, hanno trovato una busta che a sua volta [illegible] conteneva una seconda [illegible] la droga.

Protagonista dell'avventura, conclusasi con l'arresto, è un giovane [illegible] 27 anni [illegible] sconsigliabile a chi ha problemi di memoria precaria: Ben Abdallah Lofti Ben Assen, [illegible] nel [illegible] del 1963 in Tunisia e domiciliato a Genova in piazza Scio 14, un angolo del centro storico del capoluogo ligure dove abitano moltissimi immigrati di colore e le forze dell'ordine [illegible] di casa.

A mettere sull'avviso la polizia è stata, lunedì sera, una telefonata [illegible] 113 di un abitante del quartiere Praia: «C'è un marocchino [illegible] altri due fermi [illegible] un po' in strada. Venite a dare un'occhiata».

Dalla questura sono partite due auto «civetta» della squadra mobile: gli agenti hanno fermato i tre, accompagnandoli in questura per il normale controllo [illegible] documenti.

I due che si [illegible] con il tunisino (entrambi [illegible] pregiudicati di Asti) [illegible] stati subito rilasciati, in quanto la loro posizione era perfettamente in regola.

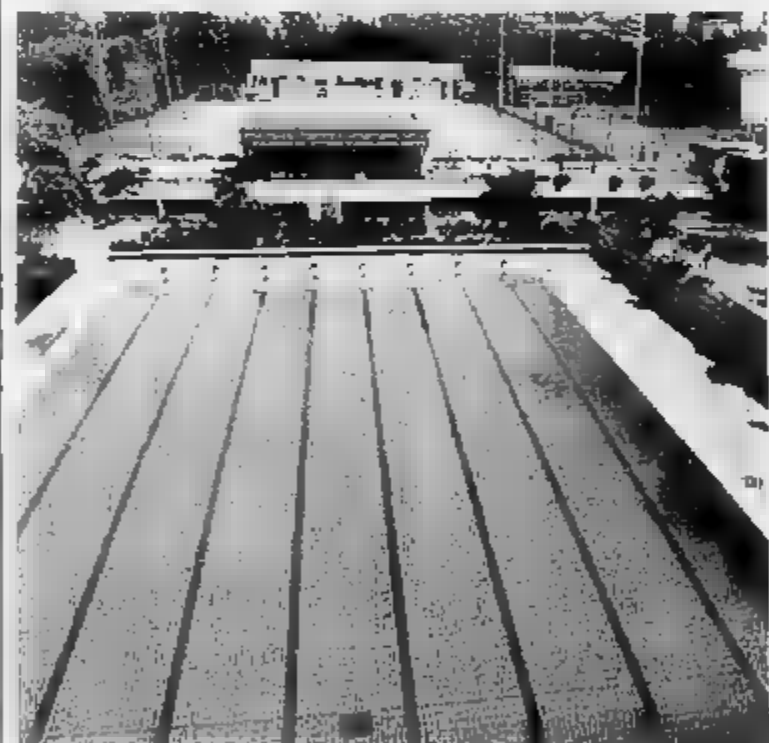
Abdallah invece non ha affatto convinto i poliziotti. Poco dopo, la droga è stata scoperta. Il tunisino si trova [illegible] nel carcere [illegible] via Testa a disposizione del magistrato.

[f. c.]

Ben [illegible] arrestato

Dopo il sabotaggio con un colorante, l'impianto scoperto riaprirà la prossima settimana?

Piscina comunale: cessato allarme

La sostanza che ha colorato l'acqua di [illegible] è un pigmento organico non tossico. Si è già iniziata l'operazione di bonifica Domani, se l'Usl lo autorizzerà, il pubblico potrà utilizzare il parco e anche la vicina vasca coperta

Deserta come d'inverno. La Comunale chiusa domenica per «atto vandalico»

ASTI. E' passata la paura, l'emergenza non ancora. La [illegible] stanza [illegible] sabato notte nella vasca principale della piscina comunale scoperta e [illegible] ha tinto l'acqua di [illegible] rosso cupo [illegible] è tossica. Ieri ha così potuto prendere il [illegible] l'opera di bonifica dell'impianto che potrebbe [illegible] restituito agli astigiani la prossima settimana. L'acqua [illegible] «ripulita» senza dover fare ricorso allo [illegible] della vasca. «Se così fosse stato - ha ricordato il direttore degli impianti sportivi [illegible] Comune, Gigi Grazioli - [illegible] l'avremmo più potuta riempire. La crisi idrica non ce lo avrebbe permesso». Il disagio provocato da [illegible] gesto stupido e [illegible] senso sarà quindi abbastanza contenuto.

Entro oggi è previsto intanto il completamento delle analisi dell'acqua della piscina coperta, disposto dall'Usl 68 come [illegible] cautelativa: sotto il profilo chimico-fisico il responso dei controlli ha dato esito favorevole e si attende con fiducia anche il risultato delle analisi batteriologiche che richiedono tempi più lunghi. [illegible] la direzione della piscina comunale riceverà l'autorizzazione, già domani dovrebbero riaprire i giardini [illegible] piscina scoperta: «La gente potrà prendere il sole - ha spiegato ieri il direttore - e fare il bagno nella vasca coperta [illegible] apriremo tutti i finestroni, limitandoci solo a regolare l'afflusso per evitare l'eccessivo affollamento in vasca».

Ma che [illegible] è stato gettato, nella notte di sabato, nell'acqua della piscina? In un comunicato stampa del Comune, confermando le notizie già trapelate lunedì pomeriggio, si parla «di [illegible] colorante per idropittura di normale impiego e reperibilità, a base di un pigmento organico assolutamente [illegible] tossico». «Il prodotto - si legge nel comunicato - viene comunemente usato nella preparazione di saponi, cosmetici e prodotti per uso personale oltre che nella fabbricazione di colori per disegno, utilizzati dai bambini». L'operazione [illegible] bonifica prevede la decantazione [illegible] sostanza sul fondo della vasca attraverso flocculazione: [illegible] l'altro l'aver scoperto l'inquinamento già domenica mattina di buon'ora ha permesso di raccogliere in un'autocisterna l'acqua che presentava la concentrazione più massiccia di sostanza; il contenuto verrà smaltito industrialmente. Il resto [illegible] liquido è trattato con filtri che [illegible] un'acqua assolutamente sicura. «E' un'operazione complessa - fa notare il Comune - che si dovrebbe concludere comunque entro alcuni giorni».

Rimane invece in piedi l'interrogativo [illegible] chi possa aver compiuto il gesto vandalico: si è parlato di un lavoro «pulito», compiuto da gente che conosceva bene la sostanza che stava trattando.

Inoltre non sono [illegible] lasciate tracce e questo ha allungato i [illegible]pi delle analisi. «Restituiremo comunque agli utenti - ha detto Grazioli - [illegible] piscina con tutte le garanzie». Partirà anche una d[illegible] contro ignoti.

[f. c.]

Stasera due appuntamenti: per la danza «Dissipatio» [illegible] musiche di Peter Gabriel e per «Asti ride» Carlina Torta

Un cabaret in rosa per Astiteatro

ASTI. Il desiderio di evadere dal caldo e dalle occupazioni quotidiane nelle serate estive, in clima di vacanze, sembra far crescere il pubblico di Astiteatro. In leggero aumento, il pubblico del festival segue con attenzione le proposte di questa prima [illegible] dedicata alle nuove forme di danza, in stretto collegamento con il teatro.

Lunedì sera gli applausi astigiani sono andati a Enzo Cosimi, coreografo e regista dello spettacolo «Quintetto blu», prima nazionale prodotta dalla compagnia Occhesc e dal festival stesso. Sebbene accolto con favore dalla maggior parte del pubblico, al termine [illegible] stati anche commenti dubbiosi. In discussione il significato dello spettacolo, non tanto la bravura dei ballerini. Non [illegible] infatti è stato recepito il modo [illegible] cui l'autore ha voluto descrivere il confronto tra arte e [illegible]. Apprezzate invece [illegible] musiche originali di Marco Bertani [illegible] Enrico Serotti, le luci di Stefano Pirandello, nipote del celebre drammaturgo siciliano, e la scenografia, la «colonna di fuoco» [illegible] Daniela Dal Cin.

Questa sera la sezione «Danza contemporanea» prosegue [illegible] «Dissipatio», coreografia di Roberto Graiff. Sarà la compagnia Fortevento a portarlo in scena alle [illegible] sul palco [illegible] palazzo del Collegio. E' un lavoro liberamente ispirato al romanzo «Dissipatio H. [illegible]» di Guido Morselli, [illegible] cui si immagina il mondo del dopo-bomba in cui quattro persone si ritrovano completamente isolate. Il vuoto creato dall'assenza dell'umanità consente [illegible] riflessione nuova nei confronti della natura, che resta intatta, [illegible] sembra dominare quello che un tempo era il regno dell'uomo. Graiff punta sulla essenzialità dei gesti, su musiche del New Collophonium Bass Quartet, Nafes, Peter Gabriel, e del patrimonio etnico africano. Biglietti 15 mila lire (10 mila ridotti).

Alle 23,30 nel teatrino [illegible] piazza Castigliano ci sarà [illegible] nuova puntata della sezione «Asti ride». Sarà in scena Carlina Torta [illegible] «Carlina carduncului, [illegible] pianta che augura a tutti una buona fortuna». Attrice [illegible] formazione teatrale, Carlina Torta ha partecipato a trasmissioni televisive come «L'araba fenice» e «La tv delle ragazze» e a film, come il recente «Ladri di saponette» di Maurizio Nichetti. Ingressi [illegible] mila lire, 5 mila ridotti.

[c. f. c.]

Quintetto blu. Una scena dello spettacolo di Enzo Cosimi, andato in scena lunedì [illegible] palazzo del Collegio [FOTO HORAK]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti [illegible] Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. [illegible]
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
[illegible] Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico [illegible] Stato) Tel. 6521.453
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Torna d'attualità la tragica vicenda della ragazza di Cantarana rapita e uccisa nel 1968

Un libro su Maria Teresa Novara

Lo sta scrivendo il giudice Mario Bozzola

ASTI. Uscirà [illegible] libro sull'allucinante vicenda della tredicen[illegible] Maria Teresa Novara, di Cantarana, sequestrata oltre vent'anni fa [illegible] tenuta prigioniera, per otto mesi, e poi morta d'[illegible] in un cunicolo nella cascina Barbisa di Canale d'Alba?

Lo sta scrivendo il magistrato Mario Bozzola, all'epoca giudice istruttore del tribunale di Asti (dove attualmente ricopre l'incarico di procuratore della Repubblica) che seguì giorno per giorno le varie fasi delle indagini. «Avrei preferito che questa notizia non circolasse. E' un lavoro difficile, amaro, che mi costa fatica: l'ho iniziato [illegible] interrotto più volte», ha detto ieri il magistrato. Bozzola ha poi ammesso di «aver già scritto la prima parte, circa 100 pagine dattiloscritte, ma che per il momento tutto è in un cassetto. Per completare l'opera occorrono almeno altre [illegible] pagine. So[illegible] molti i particolari da raccontare».

Dottor Bozzola, perché l'idea del libro?

«Ho pensato e ripensato alla possibilità di mettere nero su bianco l'esperienza straordinaria [illegible] nello stesso tempo sconvolgente, [illegible] il profilo umano e criminologico, dell'odissea di Maria Teresa. Avrei preferito che fosse stato Giovanni Arpino ad occuparsene. Arpino scrisse all'epoca un bellissimo articolo, per "La Stampa", sulla triste vicenda. Avevo contattato lo scrittore nel 1987, pochi mesi prima della sua morte, [illegible] lui stesso si era detto d'accordo per un incontro allo scopo di discutere [illegible] mia idea».

Sono trascorsi più di vent'anni dalla tragica fine di Maria Teresa. Forse qualche cosa la rode dentro?

Dopo qualche attimo di esitazione Bozzola risponde: «Vorrei raccontare solo gli avvenimenti e contemporaneamente risvegliare in qualcuno il [illegible]. Parlo di coloro i quali sapevano cosa accadeva alla Barbisa. C'era gente che forse ha approfittato di Maria Teresa, incatenata e sottoposta a violenze di ogni genere. Quella gente [illegible] stata più spietata dei rapitori».

Ci saranno nomi nuovi, nel libro?

«Metterò tutti gli elementi raccolti a quel tempo e successivamente. E, forse, qualcuno [illegible] riconoscerà [illegible] quelle descrizioni».

Vittorio Marchisio

Il cunicolo [illegible] morte. Il nascondiglio nella cascina Barbisa di Canale d'Alba dove Maria Teresa Novara (nel riquadro) venne tenuta prigioniera per circa [illegible] mesi: un inquirente sorregge la catena a cui la ragazza [illegible] tenuta legata

La prigione

Quella cascina maledetta

Maria Teresa Novara abitava con i genitori a Cantarana, ma quando venne rapita, la notte del 16 dicembre 1968, era ospite degli zii di Villafranca. Venne sequestrata da Bartolomeo Calleri, 40 anni, [illegible] la presunta complicità di Luciano Rosso, 64 anni, entrambi di Torino. Il [illegible] agosto 1969 Calleri e Rosso, inseguiti dai carabinieri dopo un furto, si gettarono nel Po per sottrarsi alla cattura. Calleri annegò e Rosso si salvò ma fornì false generalità (successivamente negò ogni addebito per il rapimento). Solo alcuni giorni dopo si scoprì che Calleri [illegible] la cascina-bunker vicino a Canale. I carabinieri compirono più perquisizioni. Finalmente un militare scoprì un cunicolo: la prigione [illegible] Maria Teresa. La ragazza [illegible] morta dodici ore prima per la fame, gli stenti, la mancanza d'aria. Prima di allontanarsi dalla Barbisa, Calleri rinchiudeva nel cunicolo la sequestrata. Accanto alla brandina venne trovata anche una catena con la quale Maria Teresa veniva legata. Ai funerali parteciparono oltre diecimila persone.

[v. ma.]

DALL'**ASTIGIANO**

[illegible]
[illegible] e viene infilzato [illegible] paletto

Poteva avere conseguenze tragiche l'infortunio sul lavoro di [illegible] è rimasto vittima Roberto Gandolfi, 34 anni, di Castelvetro (Piacenza), dipendente della ditta «Rdb-Nord» di Piacenza che [illegible] attualmente compiendo lavori nell'azienda «Pellissero» macellazione di Baldichieri, [illegible] Nazionale [illegible]. Gandolfi ha perso l'equilibrio mentre era in piedi [illegible] scala ed è caduto da circa [illegible] metri, finendo [illegible] un paletto in cemento che gli si è conficcato nell'addome. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale [illegible] Asti, l'operaio è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: la prognosi è di [illegible] mese.

CANELLI
Si discute del centro storico

[illegible] riunisce per la seconda volta, domani sera, il consiglio [illegible]le. All'ordine del giorno figura l'interrogazione [illegible] gruppo «Canelli città viva» in merito alla schedatura del centro storico e la nomina della commissione comunale edilizia, delle tre commissioni consiliari e dei rappresentanti nel Consorzio trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani «Media valle Belbo». Verranno eletti, inoltre, i comitati di gestione del palazzetto dello sport.

[illegible]
Il «Geco» ha un giornale

E' in distribuzione in questi giorni «L'eco del Geco», periodico del Gruppo ecologico al primo numero [illegible] pubblicazione. «Con questa iniziativa ci proponiamo [illegible] informare i costigliolesi sulle cose che accadono in paese e sulle questioni che si discutono [illegible] Consiglio comunale» dice Maurizio Icardi, esponente del gruppo. Nel primo numero (distribuito gratuitamente), oltre all'analisi del recente voto amministrativo a Costigliole, notizie sui trattamenti aerei in agricoltura e su altre questioni ambientali.

VILLAFRANCA
[illegible] per le ragazze della pallavolo

Stasera alle 21 nel salone delle scuole, grande festa in [illegible] delle ragazze villafranchesi che, allenate da Renato Molino, hanno recentemente preso parte alle finali nazionali F.G.S. categoria under 15 di pallavolo a Varese. Verranno proiettate le diapositive delle partite e [illegible] ragazze si esibiranno in un breve concerto canoro.

TEATRO
[illegible] «Candela» [illegible] Don Bosco

Spostamento di data per la «prima» dell'ultimo allestimento della compagnia astigiana della «Candela», la commedia «Magic studio» del regista Beppe Pasolis. Lo spettacolo, in programma per venerdì, è stato anticipato a domani, [illegible] teatro Don Bosco.

All'elezione del nuovo esecutivo erano assenti quattro dc [illegible] un socialista

Nizza, maggioranza risicata

La coalizione ha avuto 16 voti [illegible] 30. Mancavano Orione, Perfumo, Ebrille, Spedalieri, Gioanola
Tra gli impegni, il potenziamento dell'acquedotto e il miglioramento della circonvallazione

NIZZA. I rintocchi della mezzanotte hanno segnato la fine del primo Consiglio comunale e sottolineato la nomina di Giuseppe Odasso, 68 anni, a nuovo sindaco della città.

La lunga ed animata assise nicese, con un foltissimo pubblico, si era iniziata puntualmente lunedì sera alle 21,30, con l'appello dei neo-eletti. Subito si sono notate tra le file democristiane [illegible] dell'ex sindaco Franco Orione, l'ex assessore Luigi Perfumo, Romana Ebrille ed il neo-consigliere Tonino Spedalieri. Dai banchi dei socialisti, mancava invece Alessandro Gioanola. Quasi tutte assenze «annunciate» e prevedibili, dopo le vivaci polemiche che hanno preceduto l'insediamento del nuovo Consiglio. L'unico evidente «smarrimento» tra i presenti è stato causato dall'assenza del giovane Spedalieri, di cui si dava per certa l'adesione alla linea scelta dalle segreterie dei partiti (è tra i firmatari del documento programmatico).

La nuova maggioranza nicese è [illegible] così [illegible] soli sedici voti (sulla carta avrebbero dovuto essere 21), compreso quello del liberale Franco Piccini, che ha precisato prima e dopo la votazione, che «si riservava di consultare il suo partito». Infatti ieri mattina, [illegible] una lettera ha convocato [illegible] segreterie democristiana e socialista, «per rivedere alla luce della votazione di stretta misura, la posizione del pli, sulla base dei precedenti accordi».

Ad animare la riunione ci ha pensato [illegible] comunista Vico Ferrari, che annunciando il voto contrario, ha criticato l'operato di Odasso nella precedente giunta [illegible] cui il pci faceva parte (Ferrari era vicesindaco). Il discorso del leader «storico» del pci nicese è stato giocato su toni polemici, circa la vecchia storia della costruzione del ponte sul rio Nizza, per cui il Comune ha una causa iniziata con [illegible] delle imprese costruttrici. Il socialista Tullio Mussa [illegible] punteggiato il discorso di Ferrari con la ripetute domanda: «Perché non l'hai detto prima, visto che eravate insieme?». Anche Gianfranco Bergamasco, ex [illegible] socialdemocratico, con [illegible] colorito eloquio, ha annunciato il [illegible] negativo alla nuova giunta.

I giovani neo-eletti, tra cui i capigruppo socialista Sergio Perazzo e quello democristiano Carlo Bertero, hanno ricondotto con i loro interventi la discussione sul piano programmatico. «E' importante - ha ricordato Perazzo - cominciare seriamente a pensare alla [illegible] dello Statuto comunale, e far partecipi i cittadini non di sterili polemiche, [illegible] di fatti politici». Uno spazio è stato dedicato da Perazzo al coinvolgimento delle associazioni [illegible] volontariato.

A Carlo Bertero è andato il compito di illustrare il nuovo programma, sintetizzato in dieci punti, ripresi poi dal sindaco Odasso nel suo intervento. Priorità al problema dell'approvvigionamento idrico, sempre più drammatico in questa torrida estate, ed alla situazione dei lavori della tangenziale con il nuovo lotto, da iniziare [illegible] breve tempo.

Enrica Cerrato

ASSESSORI

Ecco le deleghe

L'accordo siglato nei giorni scorsi, prevedeva anche [illegible] assegnazione delle deleghe a sindaco e assessori. Giuseppe Odasso si occuperà degli affari generali, dell'ufficio personale e dell'assistenza sociale. Tullio Mussa, vicesindaco socialista, avrà l'urbanistica e l'arredo urbano, con [illegible] parte [illegible] lavori pubblici. L'ex sindaco Angelo Zaccone (dc), rientra in Giunta dopo due anni [illegible] assenza, con i lavori pubblici e l'agricoltura, mentre la «matricola» democristiana Maurizio Carcione si occuperà dell'assessorato al bilancio. Altro volto nuovo [illegible] quello di Pietro Anastasio (dc), che avrà l'incarico alla Pubblica istruzione. Gianfranco Berta, (dc), già assessore nella precedente legislatura, è stato riconfermato al commercio, artigianato, viabilità e sport. Dedo Roggero Fossati, socialista, avrà l'assessorato alla cultura e manifestazioni. Al liberale Piccini, che ri[illegible] esterno alla giunta, andrà la nettezza urbana.

Qui sopra il vicesindaco socialista Tullio Mussa. A destra, dall'alto in basso, Franco Piccini (pli) e Vico Ferrari (pci)

La prima

Sindaco a 68 anni, quasi a sorpresa

NIZZA. Molte volte era stato dato per «politicamente finito». Ma ancora una volta ha smentito tutti e a [illegible] anni, per la prima volta, Giuseppe Odasso è riuscito a farsi eleggere sindaco [illegible] Nizza.

Nei calcoli della vigilia elettorale, il nome di Odasso non sembrava in [illegible] per [illegible] poltrona «eccellente»: anzi, qualcuno pronosticava la sua emarginazione dalla vita politi[illegible] I responsi delle urne hanno rimesso tutto in discussione: Odasso, per la terza volta consecutiva, è risultato il «più votato» dai nicesi (763 preferenze). Il suo più accreditato antagonista nella dc, l'ex deputato Franco Orione, sindaco uscente, si è fermato al terzo posto, distaccato di una manciata di voti (39 per l'esattezza). E da quest'affermazione, Odasso ha cominciato ha costruire pazientemente la sua «scalata» alla poltrona di sindaco, in una dc spaccata, dove il gruppo Orione faceva trattative per conto suo con gli altri partiti. La sua carriera politica [illegible] insegnante di educazione fisica [illegible] pensione) si era iniziata [illegible] assessore nel 1956, proseguì come presidente dell'ospedale per 20 anni e dell'Usl 69 per altri 5, prima di ritornare, nel 1985, [illegible]re in Consiglio comunale.

Quando gli si chiede il «segreto» di tanta longevità politica, la risposta è: «Ho sempre voluto bene alla gente e a Nizza». A chi fa notare che i maggiori nemici sono sempre stati all'interno del suo partito, risponde: «Ho pagato di p[illegible] la coerenza alle [illegible] idee e amicizie: sono uno che mantiene [illegible] promesse e che non cambia bandiera».

Personaggio discusso (come chi per lungo tempo si mantiene in sella), Odasso si trova ad affrontare questa nuova avventura, con una tradizione sfavorevole. Le maggioranze dc-pci, a Nizza, non sono durate mai molto. La prima, nel 1970, sindaco Ottavio Manzino, si spaccò dopo [illegible] anni: [illegible] dc scaricò i socialisti per allearsi c[illegible] psdi e pli. Scena analoga nell'88: la giunta Zaccone (dc-psi a cui si erano aggiunti poi i liberali) eletta nell'85 fu sostituita da un accordo dc-pci-psdi. «So di lavorare [illegible] degli amici seri, inoltre i problemi da risolvere sono molti: ho fiducia che stavolta l'accordo funzionerà» dice guardando ai prossimi [illegible] q[illegible] [illegible].

E i quattro «dissenzienti» democristiani? Luigi Odasso, figlio del [illegible] sindaco e segretario della sezione dc appare fiducio[illegible] «Spedalieri ha firmato il programma e avrà la delega che desiderava; la signora Ebrille in questi giorni è [illegible] ferie; sono certo che i contrasti, se ancora [illegible] ne sono, si appianeranno».

Fulvio Lavina

Giuseppe Odasso, 68 anni, [illegible] è il nuovo sindaco di Nizza

LA STAMPA

CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Luglio 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

POLEMICHE

Mondovì, «spreco» d'acqua

Ogni anno Mondovì «spreca» un milione e mezzo di metri cubi [illegible] acqua. Colpa dell'acquedotto che è vecchio di cento anni e ha le tubature in pessimo stato.

PRESO «RAMBO»

Hanno preso «Rambo», il rapinatore solitario. Giulio Casale, di Saluzzo, 30 anni, evaso dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, dove scontava una condanna a due anni, è stato bloccato da una pattuglia dei carabinieri di Cuneo all'ingresso di Cartignano, in Valle Maira, l'altra notte.

Era a bordo di una motocicletta rubata a Montemale. Guidava senza patente e forse preparava una rapina. Il suo è un [illegible] conosciuto negli ambienti giudiziari della «Granda». La prima rapina l'ha compiuta sei [illegible] fa, a Martiniana Po. Assaltò l'ufficio postale, [illegible] fuggì in motocicletta, su per le montagne. Una tecnica applicata altre volte e che gli è valsa il soprannome di Rambo perché come il personaggio interpretato da Silvester Stallone amava agire da solo e poi fuggire a piedi o in motocicletta. L'ultimo colpo l'ha compiuto tre anni fa a Elva, nell'alta valle Maira. Rapinò le poste, poi si fece consegnare un'auto. Inseguito dai carabinieri riuscì a sfuggire alla cattura grazie a una motocicletta.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PESCA TRA I CERCATORI D'ORO

E' il luogo ideale per trascorrere una giornata di vacanza alla riscoperta del fiume, del verde e di una fauna che ormai si osserva solo sui libri. Il parco fluviale del Ticino, il più esteso polmone verde d'Europa, a dieci minuti da Novara e a poco più di un'ora da Torino, è una miniera di sorprese. Vi si possono incontrare gli ultimi cercatori d'oro intenti a setacciare le sabbie del fiume, si può raggiungere il Bosco Vedro e visitare, sotto la guida dei «rangers» del parco, il laboratorio scientifico permanente con i capanni per l'osservazione degli uccelli, oppure spingersi ad [illegible] i mulini, il più vecchio dei quali risale al 1718. Per organizzare una battuta di pesca notturna poi i pescatori della zona sono sempre disponibili e a Castelletto Ticino si potrà trovare l'ultimo traghettatore che ogni giorno accompagna i turisti a visitare la sponda lombarda del lago Maggiore. Gli itinerari del parco [illegible] numerosi e suggestivi. Una breve guida indica come raggiungerli e avventurarsi alla ricerca dei sentieri nascosti.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

MUSICA ANTICA

Il [illegible] Festival dei Saraceni

Dieci concerti caratterizzano il programma della 23ª edizione del Festival dei Saraceni a Pamparato. Il barocco, e in particolare il barocco romano, è il tema dominante dell'intera rassegna. Sono attesi concertisti da tutto il mondo.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Nell'abitazione

Trovati [illegible] dopo due mesi a [illegible]

Dramma a Moretta: Giovanni Battista Piana, 76 anni, e Margherita Martino, sono stati trovati morti nella loro casa a due mesi dal decesso. L'allarme è [illegible] dato dai vicini.

A PAGINA 3

Contadino di 56 anni

E' [illegible] dal trattore a Cherasco

Bartolomeo Gaveglio, 56 anni, agricoltore della frazione Cappellazzo di Cherasco, è [illegible] travolto dal trattore mentre lavorava nei campi. Oggi si svolgono i funerali.

Saluzzo, la sentenza del giudice istruttore non fa luce sul movente

Perché Damiano fu ucciso?

Sono completamente scagionati il ginecologo Ponte Roggiero e i fratelli Paschetta. Il delitto tre anni fa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il [illegible] Damiano rimane un «giallo» anche dopo la sentenza del giudice istruttore di Bologna che ha rinviato a giudizio i due presunti killer - Alessandro Pinti e Marco Sartorelli, già in [illegible] per altri reati - del presidente dell'Usl di Saluzzo ucciso tre anni fa. La piena assoluzione del ginecologo Pierluigi Ponte, di [illegible] cugino Piercarlo Roggiero e dei fratelli Paschetta, di Verzuolo - ingiustamente sospettati di essere i mandanti dell'omicidio - dimostra che l'inchiesta giudiziaria non ha ancora potuto far luce sul movente del delitto.

E' stato soltanto un banale, seppur tragico, fatto di cronaca nera, con due banditi che hanno ferito mortalmente un uomo per rapinarlo e [illegible] neppure sapere chi fosse? Saluzzo stenta a crederlo, anche se tira un sospiro di sollievo nel vedere [illegible] tamente scagionato un medico molto noto [illegible] il professor Ponte, già direttore sanitario dell'ospedale. I contrasti che c'e[illegible] stati, sicuramente, tra Ponte e Damiano, presidente democristiano dell'Unità sanitaria; [illegible] potevano [illegible] tali - si è sempre detto in città - da giustificare un'accusa così tremenda come quella mossa due anni fa al ginecologo - difeso dall'avvocato Manlio Vineis - e agli altri imputati. Ponte, incarcerato per un mese, aveva sempre negato [illegible] sdegno e [illegible] vede finalmente riconosciuta dalla sentenza del magistrato bolognese la [illegible] innocenza.

Stesso discorso per Piercarlo Roggiero, ex titolare della discoteca «Top Sound» di Manta insieme con Bruno Paschetta, pure accusato con il fratello Giorgio che vive a Castello d'Annone, nell'Astigiano. Spiega il difensore, avvocato Bruno Dalmasso: «La delicatezza e la gravità del crimine hanno portato gli inquirenti a seguire ipotesi di lavoro che dopo verifiche minuziose hanno fatto emergere l'assoluta estraneità dei pretesi mandanti. E' stato controllato ogni aspetto della loro vita e proprio grazie alla organicità delle indagini è emersa la verità, purtroppo pagata a prezzo di angosce e sofferenze morali. Resta il rammarico che si siano persi anni su una pista, mentre se ne potevano forse percorrere altre».

Il delitto Damiano rappresenta dall'87 il «male [illegible]» delle vicende saluzzesi. In città si fatica a parlarne, e la vedova Giuliana Testa - anche a nome dei quattro figli - [illegible] coraggiosamente chiesto giustizia per [illegible] la memoria del marito.

La recente presa di posizione di parlamentari [illegible] - un'interrogazione al ministro della Giustizia per la rapida conclusione dell'istruttoria - ha rappresentato un momento di impegno e forte contatto tra istituzioni e opinione pubblica. Ma oggi Saluzzo continua a interrogarsi, a sollecitare la massima chiarezza.

Il mortale agguato era avvenuto davanti al portone di casa Damiano, [illegible] del 20 del 24 marzo '87. I killer spararono alle gambe e alla schiena del presidente: quattro colpi andarono a segno, altri tre lambirono il bacino. L'allarme fu immediato, ma i banditi riuscirono a dileguarsi. Damiano, trasportato all'ospedale di Saluzzo, venne poi trasferito alle Molinette di Torino e di qui alla clinica di Montecatone di Imola, nel tentativo di fargli recuperare la funzionalità delle gambe. L'uomo politico morì il 2 luglio di tre anni fa per una tromboembolia massiva, conseguenza dell'immobilità alla quale era stato costretto per oltre cento giorni.

Il decesso - [illegible] già l'agguato - suscitò profonda costernazione nel Saluzzese e in tutta la provincia. Damiano era [illegible] per la [illegible] attività di amministratore pubblico e di presidente dell'Associazione nazionale della razza bovina piemontese (Anaborapi). Un personaggio pieno d'iniziative e a volte «scomodo» per la schiettezza delle prese di posizione. All'Usl aveva portato avanti una politica a favore degli utenti, ottenendo la collaborazione del personale medico e infermieristico e delle organizzazioni sindacali. «Amedeo Damiano - ha detto l'attuale presidente Usl Giovanni Cornaglia durante una [illegible] in [illegible] ricordo - fu un uomo [illegible] e capace, del quale sentiremo sempre la mancanza».

Gianni De Matteis

NEL FASCICOLO NAZIONALE

IL SINDACO

«Fare piena giustizia»

Il professor Marco Piccat, che venerdì sarà rieletto sindaco di Saluzzo, commenta: «E' difficile capire perché ora si deve ripartire da [illegible] affrontando altre ipotesi sul possibile movente che la sentenza del magistrato bolognese non ha potuto purtroppo accertare. Il fatto che dei cittadini siano stati riconosciuti pienamente innocenti da accuse infamanti tranquillizza l'opinione pubblica: almeno in questa direzione l'inchiesta è stata laboriosa ed esauriente. Non possiamo non rallegrarci con quanti si sono visti restituire l'onorabilità. Ma c'è bisogno di chiarezza, di indagini in altre direzioni, perché è difficile accettare che Damiano sia rimasto vittima solo di [illegible] banale aggressione di malviventi. Tutta la città si stringe in queste ore di commozione alla vedova e ai figli del presidente. Occorre fare piena luce e giustizia». [g. d. m.]

Un «giallo» per la città. I soccorsi a Damiano ferito dai killer e l'auto usata per la fuga; in alto, Pierluigi Ponte e Piercarlo Roggiero (a destra) che sono stati assolti

[illegible]

MONDOVI'
[illegible] per [illegible] furto

Carla Oberto, [illegible] anni, nomade, abitante in via Passatore 92, è stata arrestata in flagranza di reato dai carabinieri. E' accusata di tentato furto aggravato nell'abitazione di proprietà di Maddalena Monchiero, [illegible] anni, di Mondovì, via sant'Agostino 20. La donna è stata trasferita nel carcere di Cuneo.

[illegible]
Portano via preziosi e denaro

Ignoti sono entrati nella casa del pensionato Giuliano Frigerio, [illegible] anni, abitante in via Del Desvial 10, e hanno portato via preziosi per un valore di circa dieci milioni di lire e cinquecentomila in contanti. Sono in corso le indagini dei carabinieri di Pietraporzio per individuare i responsabili del furto.

MONDOVI'
Colpito con un cacciavite

Il portiere di notte Giuseppe Bongiovanni, 59 anni, abitante a Villa[illegible], in via Mondovì 69, è stato colpito da [illegible] sconosciuto con un cacciavite al Park Hotel, in via [illegible] Vecchio. L'uomo ha sentito dei rumori all'ingresso del locale e ha scorto una persona che [illegible] di aprire i cassetti del bancone nella hall. Bongiovanni ha tentato di bloccarlo ma è stato colpito all'addome. Il portiere del Park Hotel è [illegible] portato all'ospedale; le [illegible] condizioni non [illegible] preoccupanti.

RACCONIGI
Dronerese aggredito e derubato

Mentre [illegible] alla guida della propria «Lancia Fulvia», all'altezza dell'incrocio della strada antica per Carmagnola, è stato bloccato da due persone a volto scoperto, che [illegible] a bordo di una «Bmw» di colore nero. L'operaio Giuseppe Giordano, di Dronero, abitante in via Cuneo 27, è stato aggredito dai due sconosciuti che si [illegible] impossessati del portafogli con [illegible] milione di lire in contanti, dei documenti personali e di un [illegible] di chiavi.

[illegible]
Moto contro [illegible] giovane ferito

Giuseppe Aloi, 18 anni, abitante in borgata Tucci, è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba per le ferite riportate nello scontro tra la sua moto e un'auto. Si è fratturato la quinta vertebra dorsale. Guarirà in [illegible] giorni.

ALBA
[illegible] l'impresario Carosso

E' morto Oreste Carosso, [illegible] anni, abitante in corso Langhe, imprenditore [illegible] conosciuto oltre che per la [illegible] attività, anche perché è stato consigliere comunale e presidente della Bocciofila. [illegible] fatto parte del consiglio direttivo del tennis club, dell'Unione sportiva albese ed è stato fra gli animatori del borgo dei Patin e tesor. Era stato colpito da un male incurabile.

ALBA
Ragazzo cade [illegible] bicicletta

Un ragazzino di 10 anni, Fabrizio Sandri, abitante in via Rattazzi 5, ha riportato ferite al volto e varie contusioni per una caduta dalla bicicletta. E' stato medicato al pronto [illegible] dell'ospedale.

CUNEO
[illegible] ha vinto i 500 milioni?

Ancora nessuna notizia del vincitore del premio di 500 milioni della lotteria del Mondiale che ha acquistato il biglietto fortunato nella tabaccheria di [illegible] Nizza 7, gestita dai coniugi Idalia e Giovanni Cravero. Anche ieri si sono presentati gli acquirenti dei biglietti i cui numeri precedono o seguono il vincitore, BG 56171, per esprimere il disappunto di avere mancato per un soffio la vincita.

CUNEO
Agronomi a convegno

E' cominciato ieri al «Toselli» il convegno annuale della Società italiana di agronomia che si concluderà venerdì nell'Alessandrino. I congressisti, provenienti da tutta Italia, hanno ascoltato relazioni sulle moderne tecniche agronomiche e sulla difesa dell'ambiente. Al centro del dibattito di oggi i «segreti» di prati e pascoli.

A capo della nuova giunta dc-psi-indipendenti

Preside delle medie sindaco a Dronero

DRONERO
NOSTRO SERVIZIO

Lunedì si è riunito per la prima volta dopo le elezioni amministrative del 6 maggio il nuovo consiglio comunale. Alla convocazione si è giunti dopo una lunga serie di incontri tra le varie forze politiche che hanno portato alla realizzazione di un'ampia maggioranza formata da democrazia cristiana, partito socialista, partito liberale e dalla lista civica «Indipendenti per il progresso di Dronero». E' stato eletto sindaco Gianfranco Donadio, 41 anni, democristiano, preside della scuola media, già assessore alla pubblica istruzione, che ha ottenuto sedici voti su venti.

Della nuova giunta fanno parte: Giovanni Bono, dc, 54 anni, industriale, all'industria e artigianato e ai problemi frazionali; Walter Perano, dc, 37 anni, avvocato, assessore ai lavori pubblici; Domenico Poggio, psi, 59 anni, geometra, assessore all'urbanistica; Sergio Rebuffo, dc, 49 anni, professore, agronomo, allo sport e al turismo; Franco Reineri, «Indipendenti per il progresso», 47 anni, commerciante, assessore al bilancio, e Paolo Riba, dc, 35 anni, impiegato, assessore all'assistenza e commercio. La seduta si è iniziata con la lettura del programma quinquennale della giunta, articolata in dodici punti nei quali si annuncia l'impegno per la soluzione di alcuni importanti problemi della città, primo fra tutti la circonvallazione. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti di vari gruppi: Sergio Rebuffo, della dc, ha detto: «Questo è un programma forte e ambizioso, frutto di un ampio accordo fra i quattro partiti della maggioranza, dalla sua realizzazione dipende il rilancio economico, sociale e culturale della città».

Gianfranco Donadio, 41 anni

Domenico Poggio ha assicurato l'impegno da parte del psi a sostenere la nuova maggioranza. Secondo Franco Raineri, della Lista civica «Indipendenti per il progresso», «il programma deve essere realizzato poiché esprime le esigenze di Dronero; bisogna però dimenticare che con le attuali leggi finanziarie possono sorgere degli imprevisti di carattere economico».

Mario Balbi, unico consigliere del pli, ha assicurato l'appoggio esterno alla giunta anche se ritiene necessarie alcune modifiche al programma: «Il giudizio parte delle opposizioni sulle linee programmatiche della maggioranza è stato, si può dire, totalmente negativo».

Franco Giordano, del gruppo misto pci-verdi, ha detto: «Non votiamo il programma poiché lo riteniamo superficiale e contraddittorio. Crediamo che a Dronero prima di tutto deve essere sollecitata la partecipazione della gente alla gestione della cosa pubblica».

Oscar Mauro, rappresentante dei padi, ha ribadito: «Noi valuteremo di volta in volta l'atteggiamento da tenere poi confronti della giunta. La nostra vuole essere un'opposizione preoccupata. Per adesso il giudizio sul programma è negativo».

La seduta si è chiusa con una dichiarazione del neosindaco che ha ringraziato tutti i suoi elettori e ha auspicato collaborazione tra la maggioranza e le opposizioni. [a. g.]

La donna riversa in cucina, l'uomo nella camera da letto a Moretta

Erano morti da due mesi

I vicini hanno avvisato i carabinieri che hanno trovato i corpi in avanzato stato di decomposizione. Adesso si cercano i parenti per fissare la data dei funerali

NOSTRO SERVIZIO

Li hanno trovati in casa, lui riverso accanto alla porta della camera da letto, lei vicino all'ingresso della cucina, in ginocchio, con un pentolino in mano. I loro corpi erano in avanzato stato di decomposizione, quasi completamente irriconoscibili. La morte risaliva a quasi due mesi prima.

Al momento, le cause del decesso di Giovanni Battista Piana, 76 anni, abitante con la convivente Margherita Martino, 59 anni, in una vecchia casa di via San Martino 42, nelle vicinanze della circonvallazione di Moretta, soltanto fare ipotesi. Sono forse stati colti da malore, e nello stesso giorno? Oppure sono caduti battendo la testa contro il pavimento?

L'allarme è scattato l'altro pomeriggio. Alcuni vicini di casa della coppia, non vedendoli da tempo, si sono insospettiti e hanno avvisato i carabinieri. I militari dell'Arma hanno forzato il lucchetto del cancello che dà sul cortile, poi sono entrati nell'abitazione dall'ingresso, leggermente socchiuso.

Sono stati testimoni di una scena drammatica. Nell'alloggio c'era un insopportabile fetore, un grande disordine, con oggetti ammucchiati alla rinfusa nelle stanze. Hanno trovato Margherita Martino accanto alla porta della cucina (la donna aveva forse tentato di aprirla per chiedere aiuto ai vicini?). Il suo corpo era ormai ridotto allo scheletro.

Fatti pochi passi, nella camera da letto al primo piano della vecchia casa, disteso sul pavimento vicino al letto c'era Giovanni Battista Piana. L'uomo indossava i mutandoni; non è da escludere che, magari colto da malore, sia sceso dal letto per avvertire la convivente. Poi è stramazzato sul pavimento e non si è più ripreso.

Le salme dei due sono state portate nell'obitorio del cimitero del paese per gli accertamenti e i rilievi di legge. Al momento non è ancora stata fissata la data dei funerali, che si svolgeranno nella chiesa di san Giovanni Battista.

Per quale ragione ci si è accorti così tardi dell'assenza di Giovanni Battista Piana e di Margherita Martino, entrambi vedovi? Risponde il vicesindaco Franco Pacchiardi: «I due non avevano parenti a Moretta (una nuora del Piana vive a Napoli), una coppia isolata, poco disponibile al rapporto con gli altri».

Lui era conosciuto con lo pseudonimo di «Giuanin di pum» perché, prima di andare in pensione, svolgeva l'attività di ambulante di frutta e verdura. Nel lavoro lo aiutava la moglie, morta molti anni fa. Anche i suoi due figli, Margherita e Aldo, avevano perso la vita. La prima era stata vittima di un incidente stradale quasi vent'anni fa fra Moretta e Saluzzo. Aldo era morto cinque anni fa per un infarto nella casa di via san Martino.

Una famiglia segnata da un'esistenza drammatica, quindi, che ha vissuto pochi momenti felici. Giovanni Battista Piana, invalido, era considerato da chi l'ha conosciuto, una persona violenta. In più occasioni era stato ospite della casa di riposo di Moretta e anche di quella di Savigliano. Ma se n'era sempre andato.

L'uomo, che soffriva di diabete, a febbraio era stato ricoverato per alcuni giorni all'ospedale di Saluzzo. Accanto a lui la donna, che, pur malata, la accudiva. Margherita Martino era andata a vivere con l'ex ambulante circa tre anni fa.

Di lei si hanno poche notizie. Nata a Brossasco, volle Varaita, era domiciliata a Saluzzo. Ricordano in paese: «Margherita era un tipo sempre nascosto la sua vera età. Diceva di essere molto giovane e si "toglieva" problemi molti anni».

A Moretta rilevano anche che la donna aveva il «vizio del bicchiere». Tuttavia - precisano - si dedicava con grande impegno e affetto alla cura del convivente malato. Ora si stanno cercando i parenti per il riconoscimento delle salme e per fissare la data dei funerali della coppia, mentre in paese la vicenda desta grande impressione e pone numerosi interrogativi.

Gilberto Ferrando

AD «ALBAMARE»

Soccorso dall'istruttore

Un giovane di 25 anni, di cui non è stato reso noto il nome, ha rischiato di annegare domenica nella piscina «Albamare». Colpito da un crampo alla gamba è finito sott'acqua e non riusciva più a tornare a galla. E' stato salvato dall'istruttore di nuoto Luca Albonico. Dicono i responsabili di Albamare (piscina di proprietà privata con ingresso aperto a tutti): «In più di vent'anni di attività, non abbiamo mai registrato gravi incidenti. La sorveglianza è sempre attenta, soprattutto nei giorni festivi, quando la vasca è affollata da 250-300 persone. Ci sono assistenti ad ogni angolo che ogni domenica intervengono in media quattro-cinque volte per soccorrere bagnanti in difficoltà. Facciamo rispettare il regolamento che vieta di fare prove in apnea. Sono inoltre vietate le gare tra i bagnanti. Grazie al rispetto di questi accorgimenti non è mai successo nulla di preoccupante». [g. f.]

DALLA PROVINCIA

FOSSANO

Denunciati per furto

Sono stati bloccati dai carabinieri in piazza Castello: Raul Pisani, 26 anni, abitante a Trausella (Torino) e Antonio Bevacqua, anni, di Torino, senza fissa dimora, erano a bordo di una «Austin Rover» di proprietà di Rita Maria Addamo, 41 anni, abitante a Ivrea, largo Michele 7. I due sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato.

Droga nascosta

Durante una perquisizione della dell'albergo «Tres Amis», in località Panice Soprana 95, occupata dal pregiudicato Giuseppe Airotti, 19 anni, di Casale, i carabinieri hanno trovato nascosti in un armadio tre grammi di hashish e un grammo di eroina. Il giovane è stato deferito all'autorità giudiziaria e segnalato al pretore di Cuneo. La droga è stata sequestrata.

FOSSANO

La cooperativa cerca infermieri

La cooperativa «Avagnina», che gestisce la struttura di casa protetta per anziani non autosufficienti, cerca personale part-time con diploma di infermiere professionale. Le domande devono essere presentate entro il luglio all'Usl 62 di Fossano.

ALBA

Appuntamento con il cinema

In occasione della rassegna «Estate cinema» stasera alle 21, nell'area verde della scuola enologica, sarà proiettato il film poliziesco americano «Tequila connection», di Robert Towne, con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer. L'ingresso allo spettacolo è libero.

ROCCACIGLIE'

Le immagini del paese

Ha preso il via il secondo concorso fotografico «Immagini e mestieri che hanno caratterizzato e caratterizzano il paese e i dintorni», indetto dalla Pro loco. Le fotografie, formato 30x40, a colori o in bianco e nero, dovranno pervenire entro il agosto. L'11 verrà inaugurata la mostra nei locali della Pro loco, a cui devono essere inviate le opere.

Giulio Casale, autore di vari colpi nella «Granda», bloccato a Cartignano

Preso «Rambo» il rapinatore

Su una moto che aveva rubato a Montemale è incappato in un controllo dei carabinieri di Cuneo
Dopo un permesso non è più rientrato all'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia

CARTIGNANO. Quando ha visto la paletta dei carabinieri che gli intimava l'alt è rimasto così sorpreso che neppure ha pensato di fuggire: Giulio Casale, 30 anni, detto «Rambo» perché come l'eroe interpretato da Silvester Stallone amava compiere le rapine da solo e poi fuggire a piedi o in motocicletta su per le montagne, non si aspettava davvero di incontrare nel cuore della notte una pattuglia del radiomobile di Cuneo all'ingresso di Cartignano.

Si è arreso senza opporre resistenza. Il suo nome, accompagnato dalla fotografia e dalla descrizione somatica, era da alcuni giorni sul cruscotto di tutte le pattuglie dei carabinieri.

Venerdì scorso sarebbe dovuto rientrare nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, dove deve scontare ancora due anni di carcere. Ma Giulio Casale ha approfittato del permesso del magistrato per riacquistare la libertà a titolo definitivo.

Ora dovrà rispondere anche del reato di evasione. Ma non è l'unico cui si è macchiato in questi giorni di «libertà non vigilata»: la motocicletta su cui viaggiava è risultata rubata.

Giulio Casale detto «Rambo»

L'aveva presa, nel cortile di casa, a un agricoltore di Montemale, Francesco Chiapale, 41 anni. Forse, è convinzione degli inquirenti, gli sarebbe servita per una rapina.

Non aveva neppure la patente. Così «Rambo» dovrà rispondere ai giudici anche di furto aggravato e guida senza documento.

Quello di Giulio Casale, saluzzese di origine e di residenza (ha il domicilio in via Pinerolo 52), è un nome conosciuto negli ambienti giudiziari della «Granda».

Le sue imprese sono raccolte in più fascicoli, i reati spaziano dal furto aggravato al tentato omicidio. E sono le rapine. Proprio con queste ultime ha costruito il suo personaggio. Il novembre di tre anni fa ha messo a segno l'ultimo suo colpo a Elva, nell'Alta Valle Maira.

Prima ha rapinato l'ufficio postale, poi si è fatto consegnare l'auto da un pensionato, Matteo Bruna, a bordo della quale è fuggito.

Inseguito dai carabinieri, che avevano bloccato ogni via di uscita, ha abbandonato la vettura ed è riuscito a sfuggire alle ricorrendo volta ai che gli è più congeniale: la motocicletta.

Bravo come un pilota di trial nell'arrampicarsi sulle strade di montagna e sui pendii più scoscesi, Casale è riuscito più volte a far perdere le tracce.

È stato riconosciuto in base alla descrizione di alcuni testimoni e fu alcune settimane dopo la rapina.

Il primo colpo lo aveva messo a segno a anni, in Valle Po, all'ufficio postale di Martiniana. Anche allora per fuggire aveva scelto una motocicletta e la montagna.

Nello stesso anno è stato imputato del furto di carabina, di un «colpo» in un locale a e tentato omicidio di un netturbino, Renato Crosetti, a Ponte di Po a Saluzzo.

Due anni fa è stato processato e condannato per la rapina di Elva. I giudici gli hanno riconosciuto la seminfermità mentale, mitigando la pena periodo nell'ospedale giudiziario. [p. p. l.]

E' detenuto a Cuneo

Carcerato fa lo sciopero della fame

CUNEO. Un detenuto del settore giudiziario della circondariale, Gildo Penna, 36 anni, di Stigliano (Matera) da dieci giorni rifiuta il cibo dell'amministrazione «per le condizioni di vita all'interno dell'istituto», sostiene il giovane, che si è rivolto a «La Stampa» per far conoscere la sua protesta.

Il recluso era stato trasferito recente a Cuneo da Alessandria. Dovrebbe terminare di scontare la pena il maggio 1992.

Scrive Gildo Penna: «Sono intenzionato a continuare lo sciopero fino a quando da Roma non arriverà la risposta alle mie lamentele».

La direzione della circondariale sostiene invece che Gildo Penna si priva tutto del cibo perché fa acquisti allo spaccio interno.

Il detenuto viene comunque visitato ogni giorno dal medico del carcere. [r. s.]

Il Comune ha organizzato una rassegna di prosa dal 17 al 21 luglio

Barge va cinque sere a teatro

Spettacoli gratuiti in piazza San Giovanni

BARGE. «Questa rassegna vuole un tentativo di accrescere culturalmente la vita della nostra cittadina», dice il sindaco Luciano Gontiero. Gli fa eco, l'assessore alla Cultura, Pier Paolo Agù: «Ci rendiamo conto della nostra inesperienza, ma abbiamo fiducia che questa iniziativa sarà la prima di una lunga serie». L'iniziativa è una «cinque giorni» di spettacoli gratuiti in piazza dal 17 al 21 luglio organizzati con «Arteviva teatro» di Torino.

E' la prima volta che Barge si lancia in una simile avventura, tant'è che per l'occasione è stato comperato un palco e duecento sedie che verranno sistemati nella piazza San Giovanni.

Una spesa di circa venti milioni per valorizzare il paese, geograficamente lontano dai circuiti più «battuti» dalle compagnie teatrali. «Abbiamo ospitato alcuni gruppi dialettali, in passato - ricorda un giovane bargese, Daniele Reinaudo -; il locale adatto ci sarebbe, il cinema, ma non risponde alle norme di sicurezza».

Così la piazza diventerà teatro per cinque sere con un calendario di spettacoli variegato: s'inizia martedì 17, alle 21,30 con un classico: «Il malato immaginario» di Molière rappresentato dagli attori del «Ox-ox theatre» diretti da Monica Altomonte. Il giorno dopo la compagnia «Ato tre, iniziative teatrali» mette in scena «Trilogia Buffa» di Anton Cechov per la regia di Roby Magni.

«I cinque spettacoli che proponiamo - aggiunge Franco Urban, responsabile di «Arteviva» - sono adatti per un pubblico di ogni età; la nostra organizzazione da quattro anni si è prefissata l'obiettivo di portare il teatro in provincia e quindi ad un pubblico eterogeneo».

L'«excursus» dalla prosa settecentesca alla danza moderna, passando attraverso una commedia - una chicca, la definisce Urban - degli Anni Cinquanta: «Una dozzina di scarlatte» di Aldo De Benedetti, che sarà proposto giovedì.

Urban è regista e interprete del quarto spettacolo in cartellone, «Mutatis mutandis» di David Compton, che andrà in scena venerdì 20, una tragicommedia a sfondo ecologico e un'autore contemporaneo.

La rassegna si chiuderà il 21 con «Storie di donne», un balletto proposto da «Il laboratorio della danza» che porta sul palco varie eroine della letteratura da «Piccole donne» di Luisa Alcott, a «Dona Flor e i suoi due mariti» di Jorge Amado a «La ragazza di Bube» di Cassola. Poi il palco verrà smontato in attesa dell'altro grande incontro del luglio di Barge, quello con Luca Barbarossa, alla fine del mese.

Vanna Pescatori

Ogni anno la perdita idrica supera il milione e mezzo di metri cubi

Mondovì spreca l'acqua?

Colpa dell'impianto vecchio di un secolo. Ma i tecnici sminuiscono: «E' normale per rete di tubazioni così vasta». L'allarme per la presenza di mercurio

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

A più di un anno dalla preoccupante presenza mercurio nell'acquedotto monregalese, il ca è tornato alla ribalta nel dibattito-denuncia organizzato l'altra nel salone consiliare corso Statuto dalla Lega ambiente e dal Wwf.

La relazione di Michele Pellegrino, dopo una dura critica alle autorità comunali per avere snobbato l'incontro, ha fatto emergere molti dati sulla situazione idrica di Mondovì, ma il fatto che più ha stupito la denuncia di una perdita annua circa milione e di metri cubi d'acqua.

La Lega Ambiente ha sostenuto che le perdite sarebbero pari al 25-30 per cento ovvero una quota oscillante tra 1.540.000 1.760.000 metri cubi di acqua. In base alle attuali tariffe si quantificherebbero quasi 400 milioni persi , il tutto causa di una rete idrica vecchia cento anni e in pessimo stato.

I tecnici del Comune smentiscono, sminuiscono l'allarme sull'acquedotto «che fa acqua da tutte le parti»: «I dati vanno certamente giustificati, ma sono nella norma per un acquedotto dell'estensione di quello monregalese. Bisogna comunque aggiungere che una percentuale delle perdite va annoverata fra quelle di servizio, un'altra è causata dallo sfiorare notturno dai bacini che presto sarà limitato da un impianto di telemetratura».

Parlare di perdite senza cercare una soluzione assurdo, soprattutto con gli aumenti delle tariffe che farebbero lievitare anche il valore in lire dei metri cubi persi.

«Valutare in termini economici le perdite — dicono ancora all'acquedotto — è difficile, perché non bisogna usare i valori di vendita, ma piuttosto conteggiare un mancato risparmio nelle spese di produzione potabilizzazione, comunque continui il nostro lavoro di sostituzione delle condotte usurate o danneggiate perché all'ufficio tecnico non possiamo fare altro che ottenere il meglio dall'acquedotto che abbiamo».

Forse le soluzioni procrastinate alla nuova giunta, i rimedi urgono per migliorare il servizio e tenere sotto controllo la qualità dell'acqua, non solo un punto di vista batteriologico, ma anche chimi La Lega ambiente ha denunciato durante l'incontro gli intervalli troppo lunghi che intercorrono tra prelievo e l'altro di campioni d'acqua nei pozzi di captazione.

Resta comunque preoccupante, benché in percentuale minima, la presenza del mercurio nella rete idri monregalese. Secondo gli esperti sarebbe quindi verificare, non soltanto le acque ma anche i fanghi, almeno nelle incriminate ai tempi della fuoruscita dalla «Clorochimica» se, effettivamente, le analisi risul positive bisognerebbe immediatamente provvedere a una decontaminazione per escludere ogni rischio.

L'acquedotto della città di Mondovì dunque un «grande malato», la conclusione del dibattito organizzato dalla Lega ambiente.

Che fare? «Può essere salvato solo se interverranno presto giuste cure e anche se verranno intensificati i controlli sulle acque, tutte per lo più di prima falda quindi più facilmente vittima di inquinamenti superficieli, soprattutto chimici» hanno concluso gli ambientalisti monregalesi. [r. s.]

A SALUZZO

Gli abitanti protestano per le bollette

A Saluzzo bere e lavarsi sta diventando un lusso. E' questa l'impressione che molti hanno avuto, nel ricevere dal Comune le bollette per l'acqua consumata nel secondo semestre dell'89. In città il mugugno sta salendo e le proteste anche mentre si tenta di capire come sia stato possibile che nel giro di mesi i consumi, in qualche caso, siano aumentati di quattro o cinque volte. «Ci può esse una sola spiegazione - dice una casalinga -: giuste le bollette odierne, fino a sono state tollerate letture dei contatori quanto meno superficiali. In questo caso non deve penalizzato l'utente». In effetti, dagli uffici li sono partiti in qualche caso decine milioni, come quello recapitato in via Torino, dove un condominio avrebbe consumato in sei mesi circa 20 mila metri cubi acqua per un totale di 31 milioni, pari quasi a mila lire per alloggio in dia. Gli amministratori si difendono asserendo che le cifre non si possono contestare, anche respingono l'ipotesi dell'accumulo di consumi non rilevati a tempo debito scoperti soltanto dopo lettura più diligente dei ri: le bollette da infarto sarebbero in pratica dei conguagli. Le proteste, comunque, risultato l'hanno già ottenuto: c'è l'impegno della giunta a esaminare tutta la vicenda per trovare un'equa soluzione. [p. l. r.]

Oggi pomeriggio i funerali del contadino

E' morto a Cherasco travolto dal trattore

CHERASCO
NOSTRO SERVIZIO

Mortale infortunio sul lavoro nelle campagne tra Roreto Cherasco e Marene. La vittima è un agricoltore, di 56 anni, Bartolomeo Gaveglio, celibe, abitante al della frazione Cappellazzo, rimasto schiacciato sotto il trattore sul quale stava lavorando e che si rovesciato.

L'incidente è accaduto l'altro ieri in un campo di regione Costa Alta, in borgata Cappellazzo, e ha avuto testimoni.

Ad accorgersi della disgrazia è stato Sebastiano Brondetta, 44 anni, di Savigliano, proprietario del terreno dove Gaveglio si era recato nel pomeriggio per eseguirvi lavori dov'è avvenuto l'incidente.

Attraversando la sua proprietà, il Brondetta ha visto il trattore, un «Ferguson Massey», all'insù in stradina sottostante la scarpata che delimita il campo; si è avvicinato e con orrore ha constatato che il guidatore rimasto imprigionato sotto la macchina agricola che rimuovere mezzo sarebbe stato impossibile liberarlo.

Sebastiano Brondetta alla cascina più vicina per chiedere aiuto. In pochi minuti sul luogo dell'incidente sono giunti, oltre ad alcuni abitanti della frazione, i carabinieri di Cherasco e di Bra, che hanno subito chiesto l'intervento anche dei vigili del fuoco.

Bartolomeo Gaveglio, 56 anni

Soltanto con l'arrivo dei pompieri si potuto spostare trattore e raggiungere l'uomo.

«E' stata un'operazione delicata, perché si doveva fare in fretta senza tuttavia compromettere ulteriormente lo stato ferito, che però fin dall'inizio ci è sembrato dare più segni vita - dice uno volontari della squadra braidese dei vigili del fuoco -. Abbiamo "imbragato" il trattore con delle funi l'abbiamo tirato via con l'aiuto di camion. Purtroppo il nostro intervento di soccorso è stato inutile».

Il trasporto in ambulanza all'ospedale di Savigliano si è rivelato l'agricoltore è deceduto per sfondamento del torace.

Nella speranza che il Gaveglio potesse essere rianimato era stato anche chiesto l'intervento dell'eliambulanza dell'Aci 116, che è atterrata nel campo ma ha ripreso il volo quasi subito a bordo solo l'équipe medico-infermieristica specializzata.

In base ad una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, il trattore «Ferguson» si sarebbe rovesciato sulla stradi dopo caduto giù dalla scarpata: l'uomo ne avrebbe quindi perso il controllo mentre lavorava nel campo, forse per spinto troppo sul margine del dirupo.

La notizia del tragico incidente ha suscitato profondo cordoglio a Cherasco, dove Bartolomeo Gaveglio era molto sciuto anche per la sua attività politica, come esponente locale della democrazia cristiana. Ave gli anziani genitori, che vivono Cappellazzo; due fratelli, Sebastiano e Mario, sposati, la sorella Maria è nubile.

I funerali si svolgono oggi alle 17 nella chiesa parrocchiale.

E', questa dei trattori, la causa principale di morte negli infortuni in agricoltura, che molto frequenti soprattutto d'estate, stagione «di punta» per il lavoro nei campi. Nel Cuneese, ogni anno, le vittime sono purtroppo alcune decine.

Grazia Novellini

LE LETTERE DEL MERCOLEDI'

L'assessore Rossana

Nell'articolo di ieri sulla Giunta sono indicato come consigliere "di Saluzzo". In realtà sono, dalla nascita, residente a Rossana in Valle Varaita, comune compreso nel collegio Verzuolo-Sampeyre che mi ha eletto in Consiglio. perciò saluzzese in senso lato, ma non di Saluzzo.

Carpani
assessore provinciale

Il problema dell'alcolismo

Il problema «alcol» investe un gran numero famiglie, che il più delle volte non sanno chi rivolgersi per aiutare un loro congiunto a uscire dal tunnel dell'alcolismo. Ma anche in provincia da oltre un anno sono sorti i Cat (Club alcolisti in trattamento) ideati dal professor Hudolin che da circa quarant'anni si occupa di questo problema e che proprio a Boves due settimane fa ha preso parte convegno «Studio sui problemi alcolcorrelati» che ha insieme più tra operatori e volontari. Durante questo simposio si sono confrontati, approfonditi tutti i problemi psichici, sociali legati all'alcolismo. Si è capito che con la solidarietà, l'amore la comprensione si possono aiutare gli alcolizzati. Ma soprattutto sono le famiglie che hanno adottato il metodo Hudolin a raccontare situazioni ormai passate difficili, considerate quasi perse trasformate situazioni positive, di speranza. Proprio l'esperienza di queste famiglie affidatesi ai centri Cat apre spiraglio a chi da deve combattere per una piaga sempre più diffusa.

Gian Paolo Bellino
e Caterina Dalmasso,
operatori Usl
Borgo San Dalmazzo

Pochi letti in rianimazione

Sono una donna di 65 anni che esco da una dura esperienza sente dovere di ringraziare chi l'ha aiutata in un frangente così grave. Parlo personale tutto - medici, infermieri, inservienti - del reparto di rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Non è facile trovare un'équipe così efficiente, preparata, capace . Il malato, ed è un malato particolarmente difficile, trova oltre all'efficienza professionale aiuto, un'affettuosa assistenza. Qui non sei un Ho visto curare un bimbo di anni lo re potevano avere per lui i suoi cari, oltre che con grande capacità. Infatti sono riusciti a tirarlo fuori dal . Purtroppo c'è un ma: in un reparto così efficiente così necessario, specie oggi che ai traumi e alle malattie si aggiungono incidenti gravi, ci sono solo posti letto. La Regione non può provvedere affinché il reparto venga ampliato?

Germana Jacquemet
Pocapaglia

sono d'accordo giunta Borgo

Siamo un (non certo piccola minoranza) di componenti Lista verde e Alternativa Borgo Dalmazzo. Dopo un'ampia discussione emerso che le nostre posizioni critiche (che riteniamo corrette in senso ambientalista e alternativo) debbono essere portate a conoscenza dell'opinione pubblica per ampliare il dibattito e dare voce a chi ci ha dato fiducia. Premettiamo che non concordiamo quanto deciso dal gruppo consiliare per un'entrata nella giunta (dc-psi-verdi) perché ben undici punti su quaranta elencati nel nostro programma elettorale fan parte dell'accordo programmatico di giunta.

Come ci si può rendere conto dall'elenco che segue, la stragrande maggioranza dei punti erano fondamentali irrinunciabili per una lista onestamente verde alternativa: pubblicazione periodica di un notiziario comunale da inviarsi alle famiglie per informare sulle attività e iniziative amministrative; iniziative per il controllo delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da parte delle industrie locali; lotta all'inquinamento acustico; istituzione e adesione al consorzio intercomunale per il parco fluviale; studio un piano di trasporto pubblico cittadino; realizzazione piste pedonali e ciclabili fra Borgo e le frazioni; salvaguardia terreni agricoli da ulteriori estensioni delle fabbricabili.

Contestiamo inoltre il metodo con cui i proponenti l'accordo con dc e psi hanno gestito fase di confronto internamente alla lista. Infatti, dopo che parecchi componenti avevano espresso, oltre che perplessità, anche numerosi pareri contrari all'ingresso in giunta nonostante che altri proponessero massimo appoggio esterno la pregiudiziale una qualificata accettazione del nostro programma in senso ambientalista e alternativo, la delegazione, raggiungendo un accordo minimo e rinunciatario rispetto al programma, tralasciandone i punti più qualificanti, riteneva ugualmente di sottoscrivere l'accordo senza sottoporlo all'approvazione preventiva dell'assemblea dei componenti lista e limitandosi successivamente a una semplice esposizione dell'accordo già siglato.

Dissociandoci scelta, riterremmo opportuno che la lista verde e alternativa «Per Borgo» organizzasse un pubblico dibattito sull'accordo raggiunto.

Franco Dutto, Mario Casane, Fabio Congiu, Gabriele Aime, Riccardo Peano, Borgo

per la piscina

Il ricco di partecipazione al dibattito sulla «questione piscine» rivela intanto un carattere del problema - non semplicemente tecnico amministrativo - sul quale l'Uisp ha fondato la propria politica associativa socializzante. Tale consiste nel prevalente interesse sociale che rivestono l'impianto e le attività dell'attuale piscina scoperta, ove essa venga ristrutturata e coperta, in modo da inserirsi perfettamente nell'area sportiva che fa capo al parco fluviale, acquisendo la capacità di dare soddisfazione ai molteplici bisogni della collettività. La piscina è e deve essere usata da tanta gente (scuole, pubblico comune, anziani, handicappati, società agonistiche) secondo l'ordine di priorità che qui si è delineato. Conosciamo da tempo e sosteniamo «categorie» di cittadini di cui purtroppo altri sfruttano l'immagine soltanto quando serve: gli anziani in piscina fanno parte della Lega anziani Uisp, i bambini piccolissimi svolgono da anni attività di acquaticità con Uisp, la Uisp è stata la prima a fornire insegnanti specializzati nel nuoto per portatori di handicap in convenzione le Usl. Ciò ci consente compiere un'analisi globale dei problemi e di formulare proposte. Nel merito quindi: a) la copertura della piscina deve provvisoria e deve affidata a una ditta solida che garantisca buona esecuzione e tempi sicuri; b) deve prevista l'eliminazione di alcune barriere architettoniche, c) finanziamento della spesa - 300-350 milioni - considerato che di fatto il bacino di utenza della piscina è intercomunale e ha notevole ampiezza, deve essere sostenuto con adeguati apporti di Regione e Provincia.

P F
Presidente Uisp Cuneo

GIURIA DI TARANTASCA

La macedonia più buona al Barbaresco

I quaranta giurati scelti dall'Asprofrut e dal Comitato frazionale San Chiaffredo di Busca e Tarantasca hanno scelto le migliori macedonie preparate con i piccoli frutti. Dodici le varietà sottoposte al giudizio degli «assaggiatori»: la preferita risultata quella al Barbare Poi, a pari merito, sono state giudicate quelle arricchite dal maraschino, dal limone dai Le macedonie saranno proposte ai ristoranti della «Granda» perché li inseriscano nei loro menu: prodotti naturali, genuini, che meritano di essere valorizzati. Nella foto, la giuria impegnata negli assaggi

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 11 Luglio 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'opera viene realizzata nei mesi estivi quando il traffico in città cala in modo vistoso

Sopraelevata, domani via ai lavori

L'ingresso da Sampierdarena sarà chiuso per [illegible] periodo di settanta giorni
Si raddoppia la carreggiata, spesa: un miliardo. I progetti futuri

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da domani non si potrà più accedere alla sopraelevata dall'elicoidale prospiciente al promontorio della Lanterna, all'inizio del bacino portuale di Sampierdarena, ma sarà necessario compiere una deviazione (peraltro di poche centinaia di metri) per potersi inserire sulla strada che divide idealmente la città storica dal [illegible] porto e che consente un rapido attraversamento [illegible] mare del centro, [illegible] maggiore svincolo autostradale (Genova Ovest) sino alla Fiera Internazionale. Per settanta giorni, le rampe d'accesso da ponente della Sopraelevata (che, per curiosità, compie le nozze d'argento e costò, al prezzo d'allora, otto miliardi, tanti quanti, dieci anni prima, l'acquedotto del Brugneto: per avere [illegible] costo attuale occorrerebbe moltiplicare quella cifra almeno per cento) saranno dunque chiuse.

[illegible] pensava di dover impiegare più tempo - spiega l'assessore alle strade Giovanni Bagnara, dc (rieletto il 6 maggio) - non tanto per la dimensione dell'opera, per la quale il Comune spenderà un miliardo, quanto piuttosto per le difficoltà tecniche e le questioni di sicurezza. Invece, [illegible] la caveremo in poco più [illegible] due mesi. A ottobre tutto tornerà normale. Noi dobbiamo raddoppiare la carreggiata di "avvio" che [illegible] lunga poco meno di 400 metri. Nel frattempo, metteremo in condizione di funzionare il prolungamento cosiddetto portuale che è già pronto».

Bagnara spiega che si tratta d'una delle poche spese per le quali [illegible] resistito il finanziamento, dopo i drastici tagli inferti al bilancio comunale. Di qui la fretta di cominciare e di finire. Perché si lavora d'estate? «Può sembrare un paradosso - spiega ancora Bagnara - ma non c'era altra scelta. E' vero che questa [illegible] la stagione turistica. Il che significa che qualche vettura straniera [illegible] potrà avere qualche problema di attraversamento della città, [illegible] è altrettanto vero che [illegible] traffico scende di due terzi in luglio [illegible] in agosto. Insomma: dove passano [illegible] prima dieci vetture, per sessanta giorni [illegible] passano tre. Quindi ci [illegible] molti meno cittadini incomodati, anche se, ripeto, si tratta [illegible] aggirare l'ostacolo e reiscriversi sulla Sopraelevata poche centinaia di metri oltre».

Questi primi lavori preludono ad altri più impegnativi? «Spero di sì - conclude Bagnara - ormai, progetti e finanziamenti per il prolungamento della Sopraelevata sino a Sestri Ponente, sono a punto. [illegible] dovrà, entro la fine dell'anno, allungare il percorso all'altezza di Lungomare Canepa quindi senza più sopraelevazione, lungo la cinta portuale, sino a raggiungere la foce del Polcevera e poi scavalcare il [illegible] per balzare sino a Sestri. Ci [illegible] percorsi in superficie [illegible] altri sotterranei. Finalmente, [illegible] dovrebbero superare le attuali strozzature tra Sampierdarena e Pegli e trovare un'alternativa all'autostrada e all'Aurelia che ormai è impraticabile e superinquinata».

La «rivoluzione del traffico» a Ponente non dovrebbe dunque essere troppo incomoda per i cittadini, almeno per quel che riguarda l'accesso da Ponente alla Sopraelevata, una strada che però potrebbe, [illegible] vista delle Colombiane del 1992, subire delle modifiche, [illegible] comunque una sorta di «declassamento». Infatti, esistono [illegible] pochi progetti che puntano [illegible] abbassarla almeno lungo via Gramsci, al fine [illegible] consentire [illegible] recupero della vista del [illegible] da parte delle «palazzate» di Caricamento.

Paolo Lingua

Via ai lavori. Da domani la sopraelevata a Sampierdarena è chiusa al traffico

Ieri sera per bloccare [illegible] giovane

Rapallo, in centro gas lacrimogeni

RAPALLO. Il centro di Rapallo in stato di assedio ieri sera. La polizia, per bloccare un gi[illegible] ubriaco che dopo aver sfasciato un bar minacciava clienti e passanti, ha dovuto usare i gas lacrimogeni e bloccare il traffi[illegible] in via Mameli [illegible] nelle strade laterali. Per quasi un'ora sembrava [illegible] essere in piena guerriglia [illegible] i poliziotti [illegible] elmetto e scudo per proteggersi dagli oggetti che il giovane lanciava con foga e disperazione.

E' [illegible] intorno alle 19,30 nel bar «Massone» di via Mameli 167. Nel locale è entrato Claudio Badaracco, 31 anni, nato a Rapallo, ma senza fissa dimora, già noto a carabinieri e polizia per piccoli precedenti penali. Il titolare del bar, Renato Massone, gli ha servito qualche consumazione, [illegible] quando s'è accorto che Badaracco non era più in grado di sopportare l'alcol, ha rifiutato di portargli altro da bere.

Badaracco, a questo punto, ha avuto una reazione inconsulta e ha cominciato a dare in escandescenze. Ha raccontato il titolare del bar alla polizia: «Si è [illegible] a urlare come un [illegible]. Ho cercato di calmarlo ma [illegible] c'è [illegible] niente da fare. Quindi ha cominciato rovesciare sedie [illegible] tavolini, ha rotto bicchieri e tazze. [illegible] provato a bloccarlo, ma non ce l'ho fatta. I clienti sono scappati, perchè minacciava di colpire anche loro».

E' scattato l'allarme. Il commissariato di polizia è intervenuto con una prima «volante», ma [illegible] subito apparso chiaro che erano necessari rinforzi per bloccare lo scatenato Badarac[illegible]. Dopo aver bloccato via Mameli e le strade vicine, i poliziotti, in assetto anti-guerriglia, [illegible] andati all'assalto del bar Massone.

Il locale, ormai, era devastato [illegible] dalla furia distruttrice del giovane. Per stanarlo, e riuscire a impedirgli di causare altri danni, la polizia [illegible] dovuto anche far uso dei gas lacrimogeni. Solo così Badaracco si [illegible] arreso agli uomini del commissariato che lo hanno tratto in arresto.

[f. p.]

A due mesi dalle elezioni Genova è ancora alla ricerca di un'intesa

Il pci dice no a Sanguineti

La prima riunione del Consiglio provinciale dopo le elezioni si è chiusa senza risultati concreti
Un comunicato socialista sulle future giunte di Palazzo Tursi [illegible] via Fieschi è contestato dal pci

GENOVA. Il psi fa «souplesse» con direttivi e comunicati «bizantini»; la dc sembra impassibile, impegnata in un gioco paziente di rimessa; il pci, nervoso, con difficili problemi interni, cerca il dialogo sino agli estremi della duttilità.

[illegible] frattempo, il primo Consiglio provinciale chiude con [illegible] nulla di fatto mentre il Consiglio regionale, questa mattina, [illegible] lascia andare, almeno secondo l'ordine del giorno, [illegible] mozioni decisamente improduttive. Il Consiglio comunale, domani, si aprirà e si chiuderà [illegible] nulla di fatto. Incalzano, a questo punto, gli esponenti della Lega Nord che chiedono un'inchiesta sulle sedi dei partiti che sarebbero concesse a titolo gratuito o semigratuito dal Comune.

In questo quadro, caotico e volutamente deviante, si muo[illegible] i primi passi decisivi, e oltre due [illegible] dal voto, per dar vita alle giunte. Qual è la situazione, al momento attuale, perché da domani tutti i colpi di scena [illegible] possibili? Non è facile disegnarne la fisionomia.

Ugo Signorini, candidato a sindaco

I fatti salienti sono i seguenti: la direzione provinciale del psi, nella notte tra lunedì [illegible] martedì, ha fatto sapere d'essere disponibile [illegible] dar vita [illegible] due giunte di sinistra (aperte a psi [illegible] psdi, con l'esclusione di verdi e repubblicani) [illegible] Comune e in Provincia, sulla base della pregiudiziale della carica del sindaco, per la persona dell'on. Mauro Sanguineti.

In Regione, sempre secondo il psi, si darà vita a un pentapartito anche [illegible] guida dc. Di fronte a questa sortita un po' lambiccata (sincera [illegible] strumentale? A Genova, ieri, si inclinava per la seconda ipotesi) il pci, tramite il suo segretario provinciale, Claudio Burlando, ha detto in pratica di [illegible]. Il pci mantiene le sue riserve su Mauro Sanguineti (che non sarebbe votato dai consiglieri comunali del «no», dieci [illegible] ventisei), rifiuta la pregiudiziale socialista sul sindaco [illegible] chiede la trattativa contestuale per tre giunte (quindi anche la Regione) aperte anche al pri e ai verdi.

[illegible] è così - ha detto Burlando - [illegible] si comincia nemmeno». Era la reazione, dicono al psi, sia pure ufficiosamente, «prevista». Da parte del pci, infatti, s'è insistito sul fatto che «non è possibile chiedere di rimediare ai danni del pentapartito e insistere sulla richiesta d'avere il sindaco». Quest'ultima carica, i comunisti la rivendicano per Claudio Burlando. Sono le prime e anche, forse, le ultime bordate.

La dc, apparentemente con [illegible]iva indifferenza, non ha reagito. I suoi leader addetti alle trattative non hanno giudicato «troppo negativamente», a caldo, le decisioni del direttivo socialista. Il segretario regionale Giovanni Bonelli e il segretario provinciale Giovanni Vassallo riprenderanno le trattative con il psi alla fine della settimana. Lo si [illegible] capito anche ieri mattina in Consiglio provinciale, quando i «laici» sono stati prudenti, il psi possibilista e il pci in difficoltà, mentre si sono chiariti i motivi di incompatibilità tra i verdi e il garofano e si è ribadita l'opposizione [illegible] tutto campo della Lega Nord. I liberali, a loro volta, tramite l'on. Alfredo Biondi, hanno ribadito il loro secco no alle giunte di sinistra.

[p. l.]

VENTIQUATTR'**ORE**

INCIDENTE

[illegible] ragazzo [illegible] Sampierdarena

Un giovane di 24 anni, Luca Giovannelli, abitante in via Pascoli, [illegible] Sampierdarena, è rimasto ferito l'altra notte in corso Aurelio Saffi alla circonvallazione a mare, in [illegible] incidente. Giovannelli, [illegible] bordo della propria moto, s'è scontrato con una vettura, guidata da Stefano Astio, 25 anni, [illegible] Arenzano. Giovannelli ha subito la frattura del polso sinistro e una grave ferita all'occhio destro. E' ricoverato alla clinica oculistica di San Martino.

AGGREDITO

Un marocchino è accoltellato

Un marocchino di 28 anni, Mohamed Bijout, è stato ferito al fondo schiena con una coltellata, l'altra sera nel centro storico, in circostanze non [illegible] chiarite. Il giovane extracomunitario, ricoverato all'ospedale di San Martino, ha detto [illegible] [illegible]sere stato colpito alle spalle da un uomo anziano, robusto, che brandiva un coltello a serramanico [illegible] che è fuggito dopo l'aggressione, avvenuta [illegible] pressi di piazza Caricamento.

ARRESTATO

In casa aveva 15 mountain-bike

Un pregiudicato di 36 anni, Franco Pugliese, calabrese d'origine e residente a Sampierdarena, [illegible] stato arrestato dagli agenti del commissariato di Cornigliano perché nella sua abitazione sono state trovate ben 15 mountain-bike rubate nelle scorse notti nelle [illegible] di Ponente. Nel corso del sopralluogo, sono state sequestrate anche una pistola calibro 6,35 e una carabina [illegible] [illegible] numero di matricola cancellato.

MARASSI

Era specializzata in furti nelle case

E' stata trasferita al carcere di Marassi la giovane zingara fermata sabato scorso dalla polizia di Rapallo. E' risultata infatti essere Bisa Jovanovic, 19 anni, originaria di Zagabria ma residente al campo profughi [illegible] Collegno (Torino), sulla quale pesano due ordini di carcerazione per tentato furto aggravato, per un totale di due mesi e venti giorni di reclusione, [illegible]nati recentemente dalla procu[illegible] della Repubblica di Milano. La ragazza è stata anche denunciata per porto abusivo di [illegible]ssi da [illegible]: durante l'operazione di fermo gli agenti di Rapallo le hanno sequestrato un cacciavite lungo oltre trenta centimetri.

STASERA JAZZ A SORI

Patruno con Laura Fedele

Prosegue a Sori la rassegna di jazz organizzata da Pro loco e Comune, con la direzione artistica del Lousiana Jazz di Genova. Sul piccolo palco del teatro all'aperto «G. Ghio» saliranno stasera alle 21 Lino Patruno (nella foto) e Laura Fedele.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

STORIA DI EREDITA' A SESTRI

SESTRI LEVANTE. Un'eredità contestata, finita nelle proprietà dello Stato. E' quella di Umberto Fracchia, insigne scrittore di Bargone, una frazione di Casarza Ligure. La storia ha avuto un paradossale epilogo. Se ne è parlato ieri mattina in pretura a Sestri Levante nella prima udienza per il processo contro gli eredi dello scrittore che [illegible] erano introdotti nella villa del loro illustre parente per salvare il salvabile. L'abitazione [illegible] Umberto Fracchia, in seguito alla morte dei due eredi diretti, è passata [illegible] proprietà dello Stato [illegible] non è mai stata né tutelata né conservata. A più riprese, all'interno della villa, si sono introdotti ladri [illegible] teppisti che hanno rubato tutto quello che c'era da rubare, calpestato e distrutto manoscritti e fotografie. I cugini di Fracchia ora sono sotto processo. Dopo il danno anche la beffa. Ma ieri in pretura la vicenda [illegible] emersa in tutta la [illegible] contraddizione. L'udienza [illegible] stata aggiornata al prossimo due ottobre.

IL SERVIZIO A [illegible]

SONO ARRIVATE LE AUTOBOTTI

RECCO. Un'altra ordinanza [illegible] Recco a causa della crisi idrica. Il sindaco vieta l'uso delle docce negli stabilimenti balneari e il funzionamento degli impianti di lavaggio delle auto. Recco [illegible] è nuova a drastici provvedimenti. Ogni [illegible] la situazione si ripete insieme alla recita dell'elenco delle possibili soluzioni mai tentate. Ossia: l'utilizzo di nuove sorgenti, [illegible] nell'entroterra recchese; il passaggio sotto la gestione della «Tirrenia gas», che già somministra acqua a Camogli, Santa, Rapallo [illegible] Portofino; il via al progetto dell'acquedotto di Giacopiane di cui [illegible] parla da venti anni e che potrebbe rifornire tutto [illegible] Levante; l'allacciamento [illegible] l'acquedotto di Genova, progetto arenatosi [illegible] Bogliasco. A Bonassola [illegible] già in [illegible] le autobotti. Dai rubinetti [illegible]ce acqua con un forte tasso di cromo. Il Comune spera di limitare i disagi ma nei prossimi giorni potrebbero scattare le prime misure per il razionamento dei consumi.

IL SERVIZIO A PAGINA 3

LA LIGURIA TIFA SAVONA

Pallanuoto, semifinale-scudetto

La pallanuoto ligure tifa Savona, nella semifinale di andata dei playoff-scudetto che oppone i ponentini al Pescara. Si gioca nella piscina olimpica di corso Colombo alle 20,30. Ma in questi giorni si parla anche di Sturla e trofeo Misaggi.

SERVIZI [illegible] PAGINA 8.

A PAGINA 3

Giunta in alto [illegible]

Due consiglieri di Lavagna incompatibili?

LAVAGNA. Turbolento avvio, a Lavagna, della nuova amministrazione comunale. Nella prima seduta [illegible] Consiglio, che avrebbe dovuto portare come minimo alla convalida dei consiglieri eletti il 6 e 7 maggio, [illegible] poi essere aggiornata (le trattative tra i partiti sono tuttora in corso), non si è riusciti neppure a superare il primo «scoglio», ritenuto poco più [illegible] una formalità. Le posizioni professionali di due consiglieri comunali della dc, il neoeletto Piergiorgio Bottini e l'avvocato Orazio Petroli, ex assessore, non sarebbero infatti compatibili con l'incarico amministrativo: così, almeno, ha sostenuto Gianluigi Barbero, sindaco indipendente di Lavagna a metà degli Anni Settanta e rientrato [illegible] Consiglio con la lista del pri. La seduta è [illegible] sospesa in attesa di chiarimenti.

Clima infuocato e polemiche nella prima riunione dopo le elezioni di maggio

Lavagna parte tra i sospetti

Due consiglieri della dc, Bottini e Petroli, sarebbero incompatibili [illegible] causa della loro professione
Le accuse del repubblicano Barbero. Il sindaco Mondello ha sospeso la seduta in attesa di chiarimenti

LAVAGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Turbolento avvio, a Lavagna, della nuova amministrazione comunale. Nella prima seduta del Consiglio, che avrebbe dovuto portare come minimo alla convalida dei consiglieri eletti il 6 e 7 maggio, e poi essere aggior[illegible] (le trattative tra i partiti sono tuttora in corso), non si è riusciti neppure a superare il primo «scoglio», ritenuto poco più di [illegible] formalità.

Le posizioni professionali di due consiglieri [illegible]li della dc, il neoeletto Piergiorgio Bottini e l'avvocato Orazio Petroli, [illegible] assessore, non sarebbero infatti compatibili con l'incarico amministrativo: così, almeno, ha sostenuto Gianluigi Barbero, sindaco indipendente di Lavagna a metà degli Anni Settanta [illegible] rientrato in Consiglio con la lista del partito repubblicano. L'incompatibilità deriverebbe [illegible] fatto che sia Bottini, come funzionario, sia Petroli, come consulente legale, hanno rapporti con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che gestisce la tesoreria comunale di Lavagna.

La presa di posizione [illegible] Barbero, alla quale ha fatto eco il pci, ha di fatto «spiazzato» il Consiglio comunale, aprendo anche qualche interrogativo politico: fino [illegible] ieri sembrava possibile, in alternativa al tripartito uscente dc-psi-pli, un'intesa con [illegible] pri che escludesse i socialisti. Una soluzione che in casa dc ora molti vedono «più lontana».

Gabriella Mondello sindaco di Lavagna

Dopo numerosi interventi, il sindaco Gabriella Mondello ha deciso di sospendere la seduta, in attesa di chiarimenti da parte degli interessati. «Non parlerei di un incidente di percorso - spiega Gabriella Mondello - perché venti giorni fa, proprio per chiarire le idee a tutti, avevo inviato [illegible] [illegible] consigliere una copia della legge chiedendo la verifica della propria compatibilità. Tutti hanno risposto [illegible] una dichiarazione firmata, [illegible] quindi ieri avremmo potuto vo[illegible]. Invece abbiamo preferito rimandare, per chiarire prima ogni dubbio».

I consiglieri comunisti avevano proposto [illegible] votazione separata, stralciando la posizione di Bottini e Petroli, ma il regola[illegible] non permette questa possibilità. La seduta, intorno alle 23,30, [illegible] stata quindi sospesa: la nuova convocazione sarà decisa in questa [illegible]a. Commenta Elio Agresti, consigliere comunale del pci: «Purtroppo abbiamo "bruciato" una seduta preziosa, visto che sindaco e giunta dovranno [illegible] eletti entro l'11 agosto, pena lo scioglimento del Consiglio, e che son[illegible] permesse solo tre sedute prima dell'elezione. Della presunta incompatibilità si parlava da tempo: la dc [illegible] poteva [illegible] in Consiglio avendo già fatto le opportune verifiche?».

La seduta [illegible] era già aperta all'insegna della polemica con l'intervento del neoconsigliere del msi-dn, Francesco Traldi, autore dell'esposto al Genio Civile che giorni fa ha provocato [illegible] blocco dei lavori di sistemazione dell'area Dentone, alla foce dell'Entella. Secondo il Genio Civile gli argini del fiume non sarebbero «sicuri», e la sistemazione dell'area non terrebbe conto delle necessità di deflusso delle acque in caso di eventuali alluvioni. Di qui il blocco dei lavori.

[illegible]

E Sestri Levante aspetta

Il trenta luglio in Consiglio senza accordo per la giunta?

SESTRI LEVANTE. Chi sarà il sindaco di Sestri? Quale maggioranza governerà la città nei prossimi cinque anni? A due mesi dalle elezioni amministrative [illegible] [illegible] e 7 maggio, nessuno ufficialmente sa ancora rispondere a queste domande, solo in apparenza semplici.

Con dodici seggi, la dc [illegible] superato il pci, rimasto a undici, e si confronta con i [illegible] socialisti mentre i Verdi, entrati per la prima volta in Consiglio, stan[illegible] a guardare. Questi gli schieramenti, dai quali potrebbe emergere sia [illegible] giunta dc-psi, come quella uscente, sia un ribaltone [illegible] l'entrata del pci, già al governo nel decennio 1975-1985.

Tra i nodi da sciogliere c'è, a Sestri più che altrove, quello del sindaco: per Sergio Piccinini, socialista, sarebbe la terza legislatura. Ma sul suo nome non c'è convergenza nemmeno tra gli stessi socialisti, mentre la dc preme per entrare, per la prima volta dal dopoguerra, nella «stanza dei bottoni»: i candidati sono, oltre al primo degli eletti Federico Marzi, Paolo Venzano e l'ex vicesindaco Bruno Oppici. Chi vincerà? Non è facile dirlo. I nodi, comunque, sono vicini al pettine perché il Consiglio è convocato per la sera del 30 luglio ed entro l'11 agosto si dovranno eleggere sindaco e giunta.

Commenta Claudio Salandrini, segretario psi [illegible] Riva Trigoso: «Noi tenteremo [illegible] arrivare al 30 luglio con un accordo definitivo. Tutto [illegible] per [illegible] in gioco: dal [illegible]e dal sindaco allo schieramento di maggioranza. [illegible] tutt'oggi nemmeno il pci [illegible] escluso dalle trattative. Stiamo lavorando sul programma: turismo, porto, piano regolatore. E sono temi anche più specifici, come le installazioni Pinarvedi, dove tra noi e la dc [illegible] un [illegible] chiarimento d'idee».

Anche in casa dc si è parlato, ufficialmente, solo di prog[illegible]-[illegible] Il segretario, Piero Vulcanile, aggiunge però [illegible] elemento nuovo. «La trattativa per Sestri [illegible] molto ampia. Noi vogliamo [illegible] sindaco e crediamo di averlo meritato con il [illegible] della gente. [illegible] bisogna tenere presente anche altre realtà, come la presidenza della Comunità montana». [m. r.]

DALLA [illegible]

SESTRI [illegible]
[illegible] Gioco d'azzardo al bar, [illegible] condanne

Il pretore di Sestri Levante ha condannato [illegible] un mese di reclusione (pena sostituita con quella della libertà controllata nei termini di due mesi e [illegible] giorni) il proprietario del bar «Escobar» di piazza Aldo Mo[illegible] a Sestri, Edilio Nicolini, accusato assieme ad altri otto imputati di gioco d'azzardo. Questi ultimi s[illegible] stati ammessi dal pretore [illegible] pagamento di un'ammenda per un ammontare di lire 500 mila.

RAPALLO
[illegible] [illegible] colonia, molte proteste

Il Comune di Rapallo non attiverà quest'anno la colonia che da anni accoglie nei [illegible] estivi i bambini di quelle famiglie che per motivi di lavoro non possono accudirli. Il servizio è stato sospeso per motivi economici. Il «taglio» [illegible] è [illegible] [illegible]o per far fronte al deficit del bilancio comunale. Numerose le proteste dei genitori che si erano anche detti disponibili [illegible] contribuire alle [illegible] del servizio in modo superiore rispetto agli anni scorsi. [illegible] Comune però non [illegible] potuto accogliere la proposta e la colonia così, quest'estate, non potrà aprire i battenti.

[illegible]
[illegible] [illegible] direttivo [illegible]

E' stato rinnovato il direttivo provinciale dell'Associazione commercianti. Sono stati eletti, per quanto riguarda il Levante, il presidente dell'Ascom di Chiavari, Tito Lino Fontana, [illegible] la chiavarese Laura Giorgi; Federico Ghio per Lavagna; Antenore Orsi [illegible] Marco Saudino per Rapallo; Sergio Tadini per S. Margherita e Walter Zampaloni, già presidente dell'Ascom di Recco.

CHIAVARI
[illegible] [illegible] arrivo [illegible] Festival [illegible]

Verrà presentato domani alle 11, presso [illegible] sede della Federazione pci del Tigullio di via Costaguta 19 a Chiavari, il programma del «Festival dell'Unità». La manifestazione si terrà a Chiavari sul lungomare (colmata [illegible] mare) [illegible] 12 [illegible] 24 luglio. I commercianti hanno più volte contestato queste feste di partito, accusandole di concorrenza sleale. C'è stata anche una raccolta di firme per una petizione inviata al sindaco in cui si chiedeva di spostarle in settembre.

CHIAVARI
[illegible] I docenti visitano i musei

Simpatica iniziativa culturale promossa dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Marco Levaggi, in collaborazione con il Provveditorato. Ieri tutti i docenti di scuola superiore [illegible] questi giorni in trasferta a Chiavari per gli esami di maturità (circa un centinaio) parteciperanno ad una visita guidata ai musei cittadini: [illegible] [illegible] diocesano d'arte [illegible] e Palazzo Rocca, [illegible] la quadreria e il [illegible] archeologico.

Udienza ieri mattina in pretura per una vicenda che si trascina da molti anni

Lo [illegible] dimentica Fracchia

A Sestri i parenti dello scrittore accusano: «Nessuno ha fatto niente per onorare la memoria»
Nella casa di Bargone, frazione di Casarza, ladri e teppisti hanno distrutto manoscritti e fotografie

SESTRI LEVANTE. Ieri mattina in pretura [illegible] arrivata una vicenda che da oltre 15 anni vede [illegible] famiglia lottare per difendere ed onorare la memoria di un insigne uomo [illegible] lettere, [illegible] scrittore e giornalista Umberto Fracchia, originario di Bargone, frazione di Casarza Ligure.

L'udienza davanti al pretore è solo l'epilogo [illegible] questa storia che inizia nel 1930, con la morte di Umberto Fracchia, autore dei romanzi «Angela» e «Gente e scene di campagna», corrispondente del «Corriere della Sera», nonché direttore della casa editrice Mondadori e fondatore della Fiera Letteraria a Roma. Muore [illegible] quarant'anni, di un infarto, e lascia i suoi beni alla moglie.

La donna perde la vita dopo alcuni anni: [illegible] lascia testamento. Ma l'esecutore testamentario, nominato dai presunti eredi della donna, l'avvo[illegible] Bo [illegible] Sestri Levante, scopre negli incartamenti trovati nella [illegible] di Bargone, dove [illegible] vissuto Umberto Fracchia, un manoscritto: la moglie dello scrittore nomina eredi universali le figlie del cavaliere Regis, cugino del letterato, «dopo» [illegible] fratello Vittorio Lucinnis.

Quest'ultimo, un ufficiale [illegible] Marina che è stato anche sindaco di Casarza Ligure, muore dopo qualche anno. Le figlie del cavaliere Regis, Elena e Maria, hanno quindi diritto [illegible] subentrare nell'eredità (pochi beni, ma di grande valore affettivo, compresa la casa dello scrittore a Bargone): ma questo diritto non viene riconosciuto e nell'asse ereditario subentra lo Stato.

Le due sorelle fanno causa (durerà 18 anni) e la perdono. La casa [illegible] Bargone diventa [illegible] proprietà statale. E qui inizia la parte più incredibile della vicenda. La villetta di Bargone viene fatta sigillare dalle forze dell'ordine e lasciata [illegible] [illegible] destino.

Diviene meta di vandali, ladri e teppisti. Cade in rovina. La porta d'ingresso non cono[illegible] più sigilli [illegible] serrature: chiunque può entrarvi. Sul pavimento ci sono sparpagliate fotografie e manoscritti appartenuti allo scrittore. Calpestati e dimenticati. E a nulla serve una nuova catena [illegible] lucchetto, a difesa della porta d'ingresso. Viene segata [illegible] l'andazzo di vandali e teppisti continua.

Le due cugine di Umberto Fracchia segnalano, invano, quello che sta succedendo. Dirà Elena Regis: «Lo Stato ha soltanto lasciato rubare in quella [illegible] Nessuno ha fatto nulla per difendere ed onorare la memoria di nostro cugino».

Poi l'epilogo della storia. Il marito di Elena Regis, Giorgio Dasso, si reca in pieno giorno, di sabato, a Bargone ed aiutato da due amici salva dall'incuria e dalla inciviltà dei vandali, due «angoliere» ed uno specchio con lo stemma di famiglia. Ma viene visto da un geometra del Comune di Casarza e da un altro dipendente comunale, e denunciato: l'accusa è di furto aggravato ai danni dello Stato (il processo ai suoi danni è sta[illegible] rinviato ieri mattina al 2 ottobre; sono stati assolti perché il fatto non sussiste).

Dice oggi Elena Regis: «E' un'accusa infondata ed è mostruoso che si [illegible] potuto pensare questo». [f. p.]

IL CASO [illegible]

Quel testamento è falso?

Per mesi, ha tenuto banco sulle pagine non solo dei quotidiani, [illegible] anche dei settimanali [illegible] persino in tv, dove è stata citata più volte nel suo show [illegible] Maurizio Costanzo. L'eredità miliardaria di Gia[illegible] Ghio, un patrimonio enorme che il banchie[illegible] di piazza San Giovanni, scomparso il 12 marzo dell'89, ha lasciato [illegible] suo impiegato-modello Nicolò Fonda, torna alla ribalta dopo che un cugino dello scomparso, escluso dai legati, ha avviato una causa civile per bloccare il patrimonio.

Nella prima udienza in tribunale Giovanni Ghio, assistito dell'avvocato Bongiorno Gallegra, ha definito «un falso» il testamento esibito da Fonda, trovato tra le carte [illegible] banchiere scomparso. Nel documento solo la firma sarebbe autentica, scritta di pugno da Giacomo Ghio: tutto il resto, compresa la definizione di «esecutore testamentario» assegnata dal documento a Nicolò Fonda, sarebbe [illegible] aggiunto in seguito.

Un'accusa non da poco, peraltro consueta quando ci [illegible] contestazioni [illegible] un testamento. Un'accusa, comunque, che apre il campo sia a una causa civile di grandi proporzioni (non esiste una stima esatta del patrimonio Ghio, certo è infondata la cifra di 900 miliardi ipotizzata a suo tempo, ma certo i miliardi sono molte decine), sia [illegible] riaccendersi dell'interesse verso una vicenda che sembrava ormai scivolare verso il silenzio.

Anche nella Riviera di Levante [illegible] rifornimenti sono in crisi

Autobotti [illegible] Bonassola

Dai rubinetti esce acqua con un forte tasso di cromo: razionamento in vista?
Altra ordinanza del sindaco di Recco: docce e autolavaggi chiusi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Falde acquifere al limite [illegible] prosciugamento, cromo che esce dai rubinetti.

Anche nel Levante è cominciata la grande sete aggravata quest'anno da [illegible] inquinamento che nessuno aveva messo in [illegible]. La siccità purtroppo non solo impoverisce le sorgenti [illegible] provoca anche la concentrazione dei metalli pesanti nel terreno, primo fra tutti il cromo, presente in dosi elevate in Riviera.

[illegible] sta facendo le spese in questi giorni Bonassola, dove l'acqua dei rubinetti è proibita persino per uso domestico. Le analisi compiute dai tecnici dell'Usl 19 hanno infatti rilevato la presenza di cromo [illegible] dosi elevate e l'ordinanza è immediatamente scattata.

Per la siccità la situazione non è migliore a Recco, dove al primo provvedimento del 3 luglio che impediva il consumo di acqua nelle piscine private e l'irrigazione [illegible] orti e giardini, ne [illegible] seguito un secondo. L'ordinanza firmata dal sindaco Luciano Port riduce ulteriormente i consumi vietando anche l'uso delle docce negli stabilimenti balneari. Per gli autolavaggi la funzionalità è invece limitata dalle 7 alle 12.

Recco [illegible] è nuova [illegible] drastici provvedimenti. Ogni [illegible] la situazione si ripete insieme alla recita dell'elenco delle possibili soluzioni mai tentate. Ossia: l'utilizzo [illegible] nuove sorgenti, [illegible]rose nell'entroterra recchese; il passaggio sotto la gestione della «Tirrenia gas», che gi[illegible] somministra acqua a Camogli, Santa, Rapallo e Portofino; il via al progetto dell'acquedotto di Giacopiane di cui si parla da venti anni e che potrebbe rifornire tutto il Levante; l'allacciamento con l'acquedotto di Genova, progetto [illegible]stosi a Bogliasco, dove il prolungamento della tubatura si è interrotto.

Luciano Port, sindaco di Recco

Anche quest'anno dunque a Recco, con la popolazione estiva triplicata come altrove [illegible] Rivie[illegible] si arriverà al razionamento nelle abitazioni.

[illegible] sorte toccherà a Bonassola che sembra decisa però [illegible] risolvere l'improvviso [illegible] grave disagio dell'inquinamento in pochi giorni. Ieri, su disposizione della prefettura di La Spezia, è giunta in paese [illegible] prima autobotte, ma nelle prossime ore, anche se non piovesse [illegible] cielo, l'acqua sarà reperita con [illegible] tecnici dalle sorgenti [illegible] [illegible].

Così almeno assicurano in Comune, fra una riunione e l'altra, gli amministratori locali. L'uso domestico, se non quello potabile, potrebbe [illegible] ripristinato già oggi, ma risolto il problema del cromo resterà comunque quello della quantità. La cittadi[illegible] [illegible] alta stagione vede aumentare la popolazione che da 1200 unità passa [illegible] un [illegible] oscillante fra 5-6 mila. Il raziona[illegible] dunque non è neanche più una novità. Secondo le previsioni ci si arriverà fra qualche giorno, in ogni caso.

Continuano intanto a ritmo serrato i controlli sulla presenza [illegible] cromo che per la legge non deve superare i 50 microgrammi per ogni litro d'acqua. Per i turisti e gli abitanti [illegible] giorni ricchi di disagi.

[illegible] Bartolini

Pallanuoto: è ormai al momento della verità la lunga corsa verso il titolo di campioni d'Italia '90

Savona-Pescara, sognando lo scudetto

Stasera alle 20,30 si gioca la prima semifinale tra i biancorossi di Mistrangelo e gli abruzzesi di Horkay
I ponentini possono «vendicare» il Recco [illegible] dopo la Coppa Italia inseguono uno storico bis in campionato

SAVONA. Momenti di gloria, atto secondo. Il primo «ciak si gira» della pellicola-scudetto va in scena questa sera in [illegible] Colombo. E dopo [illegible] bagno di felicità della Coppa Italia, la Rari Nantes Savona chiede [illegible] se stes[illegible] [illegible] continuare a coltivare il sogno del titolo italiano. Che sarebbe anche [illegible] «bis» storico: nessuno in Italia ha mai conquistato nello stesso anno Coppa [illegible] scudetto.

Per provare [illegible] imboccare la strada del «grande slam», i biancorossi devono fare i conti con il rognosissimo Pescara. Prima sfida stasera alle 20,30 in casa. La replica sabato alla [illegible] ora alle «Najadi», in Abruzzo. L'eventuale terza partita martedì prossimo, 17 luglio, ancora in Liguria. A dirigere la prima partita sono [illegible] chiamati il tarantino Ricci [illegible] il napoletano Merola.

Claudio Mistrangelo, l'uomo del miracolo-Rari, colui che non ne è soltanto il tecnico ma l'anima stessa della squadra per non dire della società, appena conosciuto il nome degli avversari [illegible] semifinale, ha subito sintetizzato in tre aggettivi le «qualità» dei rivali, le difficoltà che impone il confronto: velocità, astuzia, esperienza.

Un trittico che va letto con attenzione. La velocità non significa maggior capacità nel nuoto rispetto alla Rari. Soltanto, la capacità [illegible] trasformare le partite [illegible] convulse battaglie. [illegible] Pescara può farlo grazie ai Fiorillo e ai D'Altrui, al duttile Andric, [illegible] mancini Pomilio e Salonia. L'astuzia degli abruzzesi sta anche nel saper provocare, verrebbe da dire «argentinianamente», gli avversari. Per trarne vantaggi sonanti sul piano di espulsioni, falli, reazioni. L'esperienza, poi, la portano [illegible] di battaglie al vertice. E si f[illegible] de sovente [illegible] la già citata astuzia: le sceneggiate di Fiorillo e Horkay a Savona, l'aggres[illegible] di Rapini ai danni di Estiarte [illegible] Pescara ne sono la più lampante testimonianza.

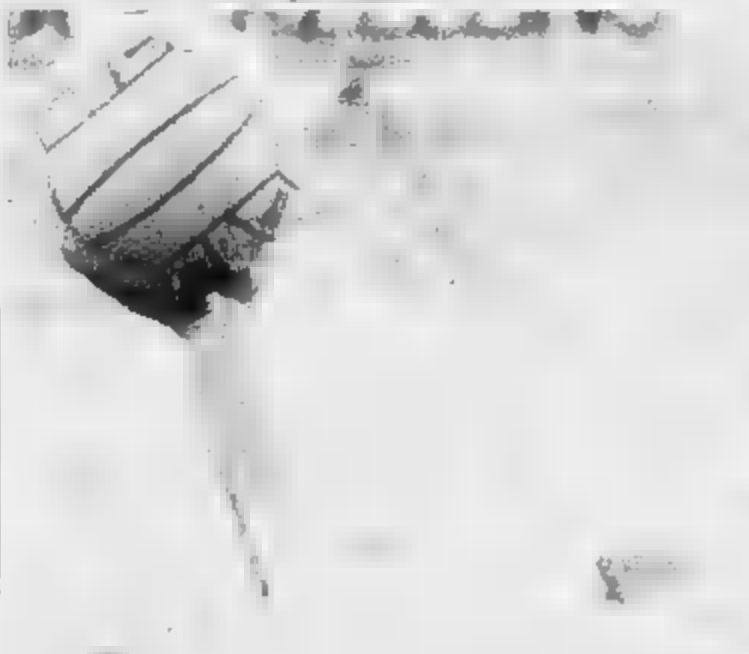
Contro questo bell'esempio di gatta da pelare, la Rari dovrà essere più Germania che Italia. Nel senso mondial-calcistico, ovviamente. Armare i cingoli, quindi, [illegible] tapparsi le orecchie. Mistrangelo [illegible] la fortuna (bravura?) di ritrovarsi tra le [illegible] una squadra [illegible] condizioni fisiche smaglianti. [illegible] solo Ferretti [illegible] giorni scorsi aveva avuto qualche lieve malanno [illegible] lare. Tutto dimenticato. Inoltre, i biancorossi hanno evidenziato fin dalle sfide [illegible] quarti con la Florentia con quanta concentrazione e grinta siano pronti [illegible] portare l'assalto al titolo. Erano le gare che il tecnico temeva di più.

Chiaro come non possa, adesso, sentirsi già la finale in tasca. Però resta fiducioso: «Il match più delicato è quello di stasera. Perché il Pescara cercherà senz'altro di sorprenderci subito. Dovesse far risultato oggi, gli "basterebbe" poi batterci a Pescara. E quindi massima attenzione fin dal primo minuto di questa semifinale. Ho fiducia nella Rari, confido in un grande aiuto da parte del pubblico. Per sostenere i miei: non certo per condizionare gli arbitri».

Arbitri che, lo si è visto già più volte, sono semmai più facilmente condizionabili da [illegible] personaggi dell'ambiente pallanuotistico che da fischi e cori dei tifosi. Chi ha nel fischietto la partita [illegible] stasera l'abbiamo già detto: Ricci è [illegible] «kamikaze» che passa per [illegible] tutt'altro che casalingo, Merola un buon arbitro di media levatura. La sensazione è che sarà senz'altro il primo a tirare le fila dalla direzione di gara.

La gente di Savona si [illegible] preparando a sostenere in massa la squadra. La prevendita finora non [illegible] stata eccezionale, [illegible] hanno giocato a sfavore il clima non eccezionale [illegible] la consapevolezza di [illegible] l'intera giornata [illegible] oggi per acquistare il biglietto. La società spera di toccare nuovamente il traguardo delle tremila presenze, e tutto sommato questo obiettivo appare alla portata.

Del Pescara-squadra parliamo a parte. La Rari [illegible] appresta ad alternare [illegible] e pressing, soprattutto si augura che gli arbitri non diano troppo addosso a Massimiliano Ferretti, centroboa dalla forma straripante ma troppo spesso messo in condizioni di non nuocere da direzioni di gara eccessivamente fiscali. Non è un [illegible] che [illegible] romano faccia sfracelli in Nazionale e venga limitato in Italia: in campo internazionale chi gioca nel suo ruolo è assai più tutelato. Inoltre, Ferretti [illegible] Estiarte sono attesi [illegible] particolare interesse a questo nuovo confronto con la loro [illegible] squadra. Non è che si siano precisamente lasciati ad abbracci [illegible] baci; lo [illegible] è già visto soprattutto nella regular season a Pescara. E i due assi sono a caccia di vendetta. Sportiva, com'è ovvio. Magari sotto forma di una montagna di gol, sotto cui seppellire polemiche [illegible] passato.

[illegible] Baglietto

Sognando lo scudetto. Due sicuri protagonisti della partita di stasera [illegible] azione. A sinistra in alto Sandro Bovo al tiro, qui sopra l'asso spagnolo Manuel Estiarte

Tutti gli uomini di Horkay

Fiorillo e Andric, due registi in acqua

Non doveva [illegible] arrivare fin qui, [illegible] Pescara: la grande fuga dell'estate '89, quando perse la finale col diabolico Posillipo, ne aveva dissanguato il parco giocatori. In un sol colpo erano andati via Ferretti, Estiarte [illegible] mister Trumbic. C'era chi parlava [illegible] Pescara allo sbando. Ma è bastato che Gabriele Pomilio riprendesse [illegible] mano il timone della società perché [illegible] vascello venisse rimesso in rotta.

Il tecnico. [illegible] promozione di Horkay [illegible] uomo-squadra della Florentia [illegible] tecnico del Pescara ha creato più di uno scontento all'interno dell'associazione dei tecnici italiani: il suo patentino ungherese sarebbe stato accettato dalla Fi[illegible] con troppa prontezza. Ma Horkay ha dimostrato [illegible] fatti di esser bravo [illegible] panchina quanto lo [illegible] in acqua. Consapevole [illegible] non aver gente di peso all'attacco [illegible] in difesa, ha puntato tutto sulla zona, che il Pescara applica [illegible]n precisione e puntualità. Davanti si affida alle intuizioni di Fiorillo e dei pesi leggeri. I centroboa non sono trascendentali ma fanno la loro parte.

Lo straniero. E' Dragan Andric, preso lo scorso settembre dal Partizan Belgrado. Ex nazionale, ottimo regista difensivo. All'occorrenza sa anche marca[illegible] [illegible] regista avversario (andrà su Estiarte nelle sfide con la Rari). Ha buon tiro da fuori ma non [illegible] [illegible] bomber. Insostituibile quando si tratta [illegible] rallentare e far ragionare la squadra.

Il leader. Mario Fiorillo, acquistato dal Posillipo nell'88, capitano della Nazionale, pilastro azzurro e del «sette» di Horkay. Probabilmente [illegible] giocatore italiano dotato di maggior classe, è il regista offensivo. Agile [illegible] leggero, non fragile, ha un tiro imprevedibile ed è famoso per le incursioni che perforano le dife[illegible] più munite.

I nazionali. Oltre [illegible] Fiorillo ci sono il portiere Attolico, Papa, Pomilio [illegible] D'Altrui. Attolico è stato preso la scorsa estate dal Volturno, è il terzo portiere azzurro: bravo ma [illegible] bravissimo, para il giusto, senza far [illegible]racoli. Papa è centrovasca discontinuo, a tratti irresistibile: ha fatto brevi comparse in azzurro, dove [illegible] titolari Amedeo Pomilio centrovasca, [illegible] Marco D'Altrui difensore.

Gli altri. La [illegible] è completata da Gigi Rapini, centroboa piccolo, lento e potente; D'Abundo, [illegible] sostituto, giovane e inesperto; Fabrizio Salonia, attaccante di «fascia», [illegible] più brillante come un paio [illegible] stagioni fa; i giovani Tarquini (acquistato in estate dalle Fiamme Oro), Montenaro [illegible] Aloisi.

Danilo Sanguineti

E ci sono anche Sturla e trofeo Misaggi

In B si rigioca la partita con l'Anzio
Le gare dei baby infiammano Nervi

Semifinali-scudetto, sentenze federali e tornei giovanili: la lunga stagione della pallanuoto non sembra proprio agli sgoccioli. Oltre che a Savona, stasera alle 20,30 si gioca anche [illegible] Napoli, l'altra semifinale [illegible] Canottieri e Posillipo. Sarà diretta da Dani e Clara. Ma [illegible] Liguria è interessata soprattutto da altri avvenimenti.

Sturla beffato. E' arrivata la comunicazione ufficiale: Sturla-Anzio sarà rigiocata domeni[illegible] ad Albaro alle 19. La partita vale un campionato perché lo Sturla ha un punto [illegible] dei laziali (30 a 29) e deve assolutamente vincere per conquistare [illegible] promozione in A2. L'amarezza in [illegible] biancoceleste [illegible] grande: veder vanificato il lavoro di una stagione solo perché nella partita del [illegible] maggio vi fu [illegible] errore tecnico, [illegible] dover ripetere senza colpe [illegible] partita già vinta è boccone [illegible].

Tutti gli sturlini, a cominciare dall'allenatore Luciano Cucchia che più volte nel corso del campionato aveva denunciato i favoritismi verso certe squadre e certi ambienti «romani», si sono chiusi nel silenzio più rigoroso: la tentazione di rifiutare il diktat della Fin [illegible] non presentarsi è forte, ma alla fine prevarrà la voglia di rivincita e di dimostrare di esser comunque i più [illegible]rti. Da tener presente che negli scontri diretti, sia ad Anzio (11-10) che ad Albaro (7-6), lo Sturla ha sempre vinto.

Speranze per l'Albisola. Il reclamo dell'Albisola [illegible] contro la radiazione dal campionato di B è stato presentato. La società presieduta da Carlo Poscio ha fatto presente nelle sue controdeduzioni che non ha rinunciato alla partita col Chiavari (penultima di ritorno) ma che è stata male informata dai dispacci della Fin. Anche nelle altre [illegible] in cui si verificarono contrattempi, l'Albisola pu[illegible] provare che si trattò solo di disguidi e fraintendimenti. Il ricorso sarà discusso dalla Caf in giornata. Le possibilità di una soluzione positiva per la società ligure sono date in sensibile aumento e voci non ufficiali danno per [illegible] la riammissione dei savonesi.

Stop alla C. E' stata l'ultima a concludersi: in compenso i responsi sono definitivi e non vi saranno strascichi di alcun genere. La classifica finale: Lerici p. 33 (torna in B dopo [illegible] solo anno di assenza); Rapallo 27; Imperia e Carrega Nervi 26; Quinto 22; Endas 20; Arona 13; La Serra 6; Cus Torino 5; Dino Rora 2. Le ultime due squadre piemontesi retrocedono in D, ma c'è da scommettere che in caso di ripescaggio saranno le prime ad [illegible] prese in considerazione (per la Dino Rora sarebbe il secondo consecutivo).

Trofeo Misaggi. Si inizia a far sul serio alla 13ª edizione [illegible] trofeo Misaggi giovanile, organizzato dal Nervi. Terminata la fase eliminatoria, che ha escluso 8 delle 14 iscritte, è ora in [illegible] la fase finale [illegible] le 6 elette in girone all'italiana. Hanno vinto i gironi eliminatori Nervi, Arenzano, Bogliasco e Recco. Fanno loro compagnia Chiavari e Camogli, che han superato gli spareggi tra le seconde. Il girone finale ha avuto [illegible] prologo sabato e domenica con le prime due gare: il Nervi ha esordito [illegible] [illegible] vittoria sul quotato Bogliasco (8-7) mentre il Chiavari ha battuto il Camogli 5-2.

[d. s.]

Dopo tanti interrogativi, prende forma [illegible] girone B della prossima stagione calcistica

Sarà così la Promozione 1990-'91

E' ufficiale la fusione di Lavagna, al via anche il Levanto

Chiamatela fortuna, chiamatela provvidenza: al Comitato ligure della Figc hanno azzeccato le puntate e tutti i salmi sono finiti in gloria; allo scadere della data per iscriversi alla Promozione (lunedì a mezzanotte) Lavagnese e Cavese [illegible] si so[illegible] presentate, al contrario del Levanto che in zona Cesarini ha trovato i soldi (neanche pochi visto che ci vogliono 7 milioni [illegible] mezzo per la Promozione) per [illegible] al via del torneo '90-'91.

Viene così a cadere il pericolo di dover allestire anche per la stagione entrante un girone a 17 squadre. La Lega dilettanti aveva accettato questa eventualità, quando a metà giugno aveva de[illegible] [illegible] salvare il Cosmos (e di conseguenza anche [illegible] Carasco in Prima) ma è fin troppo chiaro che la fusione in extremis delle due di Lavagna ha tolto un grosso peso dallo stomaco al Comitato. Infatti gli uomini di Genova hanno agevolato per quanto è possibile la nascita del Lavagna Calcio: si pensi che il presidente della neonata società Lorenzo Garibaldi, e il segretario Giuliano Esposto solo oggi forniranno la documentazione completa per l'iscrizione (al Comitato hanno giocato sul fatto che la conferma [illegible] data entro il 15 luglio).

Pertanto, [illegible] ipotizzabile un girone B di Promozione con Fontanabuona, Ortonovo, Migliarinese, Garibaldina, Canaletto, Entella Bacezza, Baiardo, Monterosso, Levanto, Moneglia, Cosmos, Pontedecimo (retrocesso dall'Interregionale), Sestri Levante e Vezzano (promosse dalla Prima), Lavagna [illegible] una genovese spostata a Levante.

Il Lavagna non ha ancora un volto ben definito perché in questi giorni si sta trattando per completare l'organigramma dirigenziale: c'è tempo fino al 30 ottobre per consegnare l'elenco delle cariche alla Figc, e i dirigenti vogliono consiglieri di prestigio, cercando di recuperare il meglio delle disciolte Lavagnese e Cavese Fossese.

Ben diverse le ragioni del ritardo del Levanto: la Ginnastica Levanto 1907 annaspa alla ricerca disperata di fondi. Ma si tratta di trovare soldi [illegible] tanto per acquistare giocatori, quanto per tappare le falle più grosse del bilancio. E' storia vecchia che [illegible] Levanto, al termine del campionato Interregionale '88-'89 fosse al limite del collasso finanziario: la Lega commise un errore [illegible] non sciogliere il club. Il Levanto ha ceduto l'argentino Raoul Molnar e il portiere Simone Schiaffino alla Pistoiese (dov'erano in prestito) ma ne ha ricavato gocce di contante da buttare in un mare di debiti. Farà [illegible] Promozione con una formazione zeppa di giovani e di rincalzi. La pa[illegible] è che a metà campionato ci si ritrovi in emergenza.

[d. s.]

Conti: in Promozione col Sestri?

A Recco una manifestazione di pallavolo maschile e femminile

E' di moda il beach volley

Successo di pubblico al torneo di Lavagna

LAVAGNA. Non [illegible] sono gradinate o tribune in piazza Milano a Lavagna, ma gli spettatori del 3° torneo di beach-volley [illegible] notturna allestito dall'Acli Lavagna non si fanno troppi problemi: seduti sui gradini delle scalette che portano [illegible] spiaggia, o arrampicati sulle ringhie[illegible] che dominano l'arenile, seguono con attenzione le vicende della fase eliminatoria.

Lunedì sera erano di scena 10 coppie del maschile, alla ripresa del torneo dopo il week-end di sosta. D'ora [illegible] avanti vi saranno incontri tutte le sere, dalle 20 alle 23, fino a sabato prossimo. Poi ottavi, quarti e semifinali del maschile e del femminile tra lunedì e giovedì della prossima settimana. [illegible] finali domenica 22 luglio.

Tornando ai risultati, una sola grossa sorpresa nei 5 incontri di lunedì. La coppia [illegible] di serie Giannini-Cipriani, due genovesi che hanno difeso nell'ultima stagione i colori del S. Pietro Chiavari in C2, [illegible] stati battuti da Dussoni-Sanguineti, del Chiavari (il primo in D e il secondo in 2ª Divisione): 2-0 a favore degli outsider, e [illegible] punteggi pesanti (12-3; 12-9).

Argurio-A. Canepa [illegible] sono assicurati gli ottavi di finale battendo gli agguerriti Costa [illegible] Manna (Chiavari di serie D): 2-0 e parziali di 12-8; 12-6. Stessa sorte per Reggiori-Barbagelata che passano il turno in carrozza superando Traxino-Erlulson (la coppia di allenatori-giocatori del Villaggio S. Salvatore) per 2-0 (parziali 12-4; 12-5). Esordio positivo per il duo targato Coopsette, Raineri-G. Canepa: 2-0 (parziali 12-4; 12-3) ai malcapitati M. e G. Cuneo. Infine Minozzi [illegible] Ferraro, ossia una promessa del Chiavari e una realtà dell'Imperia Sbi, hanno infierito sui «dilettanti» Devoto-Mangini, che giocano nei rincalzi dell'Acli Lavagna: il 2-0 finale, con parziali di 12-1 e 12-0, non ha [illegible] bisogno di commenti.

Stase[illegible] Sivori e Poscio contro Devoto [illegible] Mangini (ore 20); Martinelli e Caruso contro Castelli e Nassani (20,45); Vexina e Tomà contro Garbarino [illegible] Lavaggi (21,30), Crema e Corradi contro Raggi e Valdiserri (22,15); G. Brundo e Dalmaso contro Dussoni e Sanguineti (23).

Da non dimenticare che non c'è solo il beach-volley: a Recco [illegible] terminando sulla passeggiata a mare il torneo di pallavolo Memorial Michele organizzato dalla Pro Recco. Stasera ultimo turno eliminatorio del torneo femminile: alle 20,45 S. Maria Rapallo-Bisso Recco per [illegible] girone A; alle 21,45 Italbrokers-Tagliose per [illegible] «B». Domani ultimo turno del maschile: alle 20,45 2A Albisola-Daeg Olimpia Voltri per il girone A; alle 21,45 Chiavari-Cus Genova per il «B».

[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Luglio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A Palazzo Bellevue torna una maggioranza a cinque: l'elenco dei nuovi assessori

Lanza, ecco i piani per Sanremo

Dc, 49 anni, è stato eletto sindaco l'altra notte alle 2 con ventinove voti. Otto le schede contrarie «Ringrazio per la fiducia, ma non resterò attaccato alla poltrona a tutti i costi». La carriera politica

SANREMO
DAL NOSTRO [illegible]

«Chiedo a Dio di darmi tanta calma, a tutti i consiglieri collaborazione, ai membri della maggioranza sincerità. Ringrazio l'intero Consiglio comunale della fiducia che mi ha dato. Da parte mia c'è un grande desiderio di [illegible].

Con queste parole l'altra notte alle 2 Onorato Lanza ha risposto alle votazioni che [illegible] «sì» e 8 [illegible] eletto sindaco facendo nuovamente decollare a Palazzo Bellevue una maggioranza di pentapartito. Erano assenti tre consiglieri: Nino Lanteri (dc) e gli indipendenti d'opposizione Daniela Cassini e Luciana Anselmi.

«Essere sindaco di Sanremo - ha detto Lanza - è anche un onere che, non lo nego, mi spaventa. In questo momento voglio rivolgere un grato pensiero a quelle persone che tanti [illegible] fa [illegible] hanno iniziato alla politica. Molte non ci sono più, ma ricordo tutti con sincera gratitudine. Prima di rimetterci insieme al lavoro per [illegible] di sciogliere almeno alcuni dei molti nodi che tormentano la nostra città [illegible] otto parole: [illegible] avrò la poltrona incollata con il vinavil».

Il messaggio ai consiglieri è chiaro: se sarà possibile un governo sufficientemente trasparente e operativo nel rispetto della maggioranza e dell'opposizione, senza trabocchetti e faide, Lanza è disposto a lavorare sodo. In [illegible] contrario la valigia è già pronta. Niente compromessi da bottega.

Lanza, 49 anni, coniugato con la signora Maria Antonietta, [illegible] figlia di nome Emanuela, è il sedicesimo sindaco [illegible] dopoguerra. Il primo fu Siffredi, eletto il [illegible] aprile del '45. A Palazzo Bellevue succede a Leo Pippione, [illegible]dato in Regione. Di Pippione, oltre che essere [illegible] stessa corrente democristiana ed aver fondato il «Circolo Mattei», è anche grande amico. Chi lo [illegible] lo definisce «uno che non accetta imposizioni». A Sanremo il neo sindaco gode di un vasto credito. Professionalmente è iscritto sia all'albo dei geometri che dei ragionieri, è titolare di un avviatissimo studio sulla cui targhetta si legge: «Commercialista - Studio tecnico». Lanza si è iscritto alla dc negli Anni 70 quando all'in[illegible] del partito sanremese esplose il gruppo dei «giovani leoni». Oltre lui ne facevano parte Pippione, Filiberto Viani, Simonetti, Niccolini.

Dal '70 al 71 Lanza è stato as[illegible] al Patrimonio, nel '72 è passato al Turismo, nel '77 è tornato al Patrimonio, dal '79 all'80 ha rioccupato la prestigiosa poltrona del Turismo. Ora da poche ore è sindaco.

«Prima che politico - dicono i [illegible] amici più stretti - Onorato è [illegible] sportivo». Lo stesso Lanza spesso dice: «Per me lo sport è vita». Anche in questo campo è un vero professionista. Appassionato di canottaggio ha g[illegible] mezzo mondo raccogliendo nel suo palmares riconoscimenti ed impegni internazionali di altissimo livello come quando venne chiamato a far parte dello staff dei «giudici arbitri di canoa e cannotaggio» alle Olimpiadi di Mosca e Seul.

Il «governo Lanza» è formato da 5 partiti: dc, psi, psdi e pri con propri rappresentanti in giunta e il pli che garantisce l'appoggio esterno. La dc nella «stanza dei bottoni» [illegible] maggioranza. Su [illegible] membri in giunta ne conta infatti 5: oltre Lanza gli assessori Sindoni (Turismo), Carnevale (Patrimonio), Pancotti (Lavori pubblici), Baggioli (Commercio). Il psi ha [illegible] membri: Conti (vice sindaco e assessore all'Urbanistica), Manelli (Servizi sociali); il psdi e il pri [illegible] assessore ciascuno: Delaude (Bilancio), Lanteri (Rapporti [illegible] le municipalizzate e Nettezza urbana).

Agli assessori Lanza darà le deleghe probabilmente sabato, dopo che avrà giurato in Prefettura. A [illegible] di un piccolo interrogativo ancora aperto sui Servizi sociali tutto il resto sembra ormai scontato.

Il pentapartito ha generato al[illegible] novità. Per esempio ha rafforzato la posizione dell'area di Agostino Carnevale, dalla giunta sono usciti gli assessori Goya (dc) e Sottocasa (pli). Bruno Giri, che per diverse settimane era stato addirittura indicato come «il naturale successore di Pippione» [illegible] finito invece con il lasciare anche il posto di capogruppo della dc a Giovanni Pompei (della corrente Carnevale). Nell'esecutivo di Palazzo Bellevue sono entrati due volti nuovi: Aldo Baggioli (sinistra dc) e il repubblicano Nuccio Lanteri.

Tra i convergenti, in termini di incarichi e responsabilità, la parte del leone l'hanno fatta il vice sindaco Carlo Conti e il partito socialista.

Hanno votato «no» a Lanza, ai suoi [illegible] e al programma di pentapartito (letto in apertura di seduta) otto consiglieri di minoranza: 2 del pci, 1 del msi, 1 verde, 1 indipendente e quattro di Nuova società.

[illegible]

Sopra Aldo Baggioli e in alto Carlo Conti. A sinistra, dall'alto, il nuovo sindaco Onorato Lanza, Agostino Carnevale e Bruno Giri. Il Consiglio comunale di lunedì [illegible] è [illegible] caratterizzato anche dalla protesta dei floricoltori (nella foto sotto il titolo) per i gravi ri[illegible] nell'apertura del mercato di Valle Armea. L'elezione del sindaco è avvenuta alle 2. (FO[illegible]DO HANNICO GATTI)

Scatta la prima protesta

Rabbia dei floricoltori Accuse dalla minoranza

[illegible] La seduta consiliare si è iniziata con l'occupazione pacifica della sala da parte di decine e decine di floricoltori. Erano stati radunati dalle varie associazioni di categoria per protestare e sensibilizzare una volta di più il [illegible] sindaco e gli amministratori di maggioranza sui gravi ritardi nell'apertura del nuovo mercato di Vvalle Armea e sui problemi della categoria.

Lanza ha risposto a tutti leggendo il «documento programmatico» [illegible] pentapartito che dedica proprio al mercato sette pagine dattiloscritte. Il neo sindaco ha detto che il Comune farà di tutto per impedire nuovi rinvii e rispettare l'apertura dell'importante struttura per ottobre. Il partapartito è anche intervenuto nel b[illegible] di ferro tra Ueflor e Spa in merito alle rispettive competenze gestionali. Lanza ha anche annunciato: «Al massimo entro [illegible] decina di giorni convocheremo un Consiglio comunale esclusivamente per il nuovo mercato all'Armea».

Chi temeva disordini da parte dei floricoltori [illegible] è sbagliato. Nella sala consiliare e nei corridoi di Palazzo Bellevue tutti si [illegible] comportati [illegible] educazione. [illegible] è così rivelato inutile l'imponente spiegamento delle forze dell'ordine.

Contro il programma hanno «sparato a zero» i rappresentanti di minoranza. Berilià, Adler, Ivaldi, Artale e Asseretto hanno sottolineato soprattutto la «necessità di [illegible] trasparenza amministrativa» accusando il pentapartito [illegible] anche trascurato «grossi problemi che mortificano Sanremo come la droga, la malavita organizzata, il malcostume dilagante, la mancanza di case, pochi aiuti alle persone più deboli, [illegible] al casinò e nella sanità.

Sono stati toccati alcuni dei «nodi» principali della città. Problemi che [illegible] si potranno ignorare portando avanti un programma di rilancio economico, turistico ma anche sociale di Sanremo.

[r. b.]

VENTIQUATTR'ORE

IMPERIA
Nuovo direttivo dei repubblicani

E' composto per metà da sanremesi il nuovo direttivo provinciale del pri, eletto dal congresso che si è svolto all'hotel Méditerranée di Sanremo. Il neosegretario è il prof. Gustavo Ottolenghi. Vicesegretari sono stati nominati Roberto Elena e Antonio Falzone; tesoriere Pietro Raneri. I consiglieri [illegible] Salvatore Caronia, Raffaele Canessa, Dario Valle, Luciano Gullone, Carlo Poletti, Fernando Gandolfo, Nuccio Lanteri, Nellina Tallone, Giuseppe Ghiglione (ex segretario), Uccio Spinatti, Massimo Feraldi, Eduardo Raneri e Santino Camonita.

[illegible]
Un [illegible] per i [illegible]

A [illegible] dell'Azienda di soggiorno e turismo sono terminati i lavori di riordino dei giardini all'estremo Ponente di Borgo Prino; dopo la [illegible] a dimora di decine di tamerici, palme e pitosfori, co[illegible] di aiuole bordate in pietra, l'intera zona ha acquistato un nuovo e più [illegible] aspetto.

SCIOPERO
La serrata dei [illegible]

Anche la sezione imperiese della federazione autonoma italiana benzinai, aderente alla Confesercenti, parteciperà all'agitazione nazionale proclamata per oggi e domani.

IMPERIA
Festival dei fiori due premiate

Carla Falciola e Ninina Verda, di Imperia, sono state designate a rappresentare l'Italia al recente Festival mondiale di decorazione floreale svoltosi a Parigi con la partecipazione [illegible] rappresentanti di 21 nazioni europee, americane e asiatiche. Le imperiesi hanno presentato [illegible] composizione floreale moderna con un indovinato riferi[illegible] al gusto rinascimentale.

[illegible]
[illegible] code [illegible]

Continuano i disagi per gli [illegible]tomobilisti in località Barbarossa, sull'Aurelia. Anche ieri si sono formate code per effetto della circolazione a [illegible] unico alternato regolato da un semaforo. Nella zo[illegible] in [illegible] da mesi lavori di ristrutturazione di un tratto del muro di sostegno a monte. I disagi si sono amplificati con l'aumento del traffico, con l'inizio dell'estate.

GUERRA ALL'INQUINAMENTO

Le sonde a caccia di smog

Le sonde elettroniche della Provincia [illegible] tornate a indagare gli incroci e le strade di Sanremo. Sono riapparse a «respirare» nel traffico di via Roma e tra le nuvole di idrocarburi della galleria Francia. Si temono risultati allarmanti. Già i dati dello scorso inverno avevano fatto registrare intere zone soffocate dagli scarichi delle auto, arterie e quartieri al limite della soglia di sicurezza.

SERVIZIO A PAGINA 2

ACQUA, ALTRE ORE DI TENSIONE

Ore di tensione nel Dianese, dove, dopo le proteste dei giorni scorsi, la popolazione attende l'evolversi della situazione. Intanto, mentre a Diano Marina i commercianti sono sul piede di guerra, anche a Santo Stefano al mare e Riva Ligure serpeggia il malcontento: la popolazione teme di dover cedere parte dell'approvvigionamento idrico alle zone più colpite dal questa cruente siccità. E hanno paura di rimanere a loro volta senz'acqua. A Cervo l'altra notte, dai rubinetti delle abitazioni, l'acqua è sgorgata solo per due ore, all'incirca dalle [illegible] alle [illegible] del mattino. A [illegible] Bartolomeo i residenti e i turisti, per fare la doccia hanno dovuto aspettare le quattro del mattino, ma già all'alba l'erogazione [illegible] nuovamente sospese. A Diano Marina il centralino del Comune continua ad essere tempestato di telefonate di turisti, [illegible] chiamano dal Piemonte e dalla Lombardia, per avere notizie fresche sull'emergenza idrica.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

BIMBO TRAVOLTO A RIVA

Drammatico incidente stradale in pieno centro: un bambino è stato investito e versa in gravi condizioni all'ospedale Gaslini di Genova. Si tratta di Matteo Francescon, 3 anni, residente a Moncalieri, in provincia di Torino, in via Marsè 45, giunto in Riviera ieri con sua madre, educatrice della colonia torinese. Si sarebbero fermati dieci giorni a Riva Ligure per le vacanze al mare, ospiti [illegible] molti altri bambini delle opere parrocchiali di via Allavena. Il bambino è stato travolto una Vespa in via Allavena, mentre stava attraversando la strada. Sua madre era a pochi [illegible]: ha visto la breve corsa, il salto in strada e l'inutile frenata del motociclista. Dai primi rilievi eseguiti, i carabinieri pare abbiano accertato che giovane alla guida dello scoter procedeva a velocità sostenuta. Tutto si è svolto in pochi secondi. Il bimbo è stato immediatamente [illegible] e trasportato a Genova dove sta lottando con la morte. La prognosi è riservata.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

IL FESTIVAL DI CERVO

«Aprono» I Cameristi di Genova

E' toccato ai Cameristi di Genova e al loro direttore Nevio Zanard il compito di inaugurare la [illegible]7ª edizione del Festival. Si temeva un inizio in sordina, c'era aria di contestazione per la mancanza d'acqua. Ma tutto, invece, è filato liscio, e gli organizzatori hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Tra gli ascoltatori sul sagrato dei Corallini è però serpeggiata anche qualche opinione contraria.

SERVIZIO A [illegible]

A PAGINA 3

A Bordighera

Nel weekend troppo traffico [illegible]

BORDIGHERA. In estate aumentano i problemi legati al traffico che, soprattutto nei fine settimana, diventano drammatici; [illegible] intasamenti e lunghe code. «Il periodo più difficile per gli automobilisti è quello che va dal 16 luglio al [illegible] agosto - confermano i vigili -. La viabilità della città durante l'anno è normale, ma quando arrivano i turisti il numero delle vetture cresce in modo sproporzionato».

Bordighera non è pronta a ricevere un numero di vetture così alto: le strade sono strette e invase da vetture in cerca di un parcheggio. Una ricerca che spesso [illegible] esiti positivi: non è facile trovare spazi liberi, soprattutto nelle zone centrali di maggiore affluenza. E in molti casi fioccano le multe per divieto di sosta.

SERVIZIO A PAGINA 3

Giorno dopo giorno la situazione nel Dianese si sta facendo sempre più drammatica: ecco la radiografia

Acqua, è una guerra tra poveri?

A S. Stefano e Riva Ligure serpeggia il malcontento: la popolazione non vuole cedere parte dell'approvvigionamento idrico. Protestano i commercianti e gli albergatori. Gli abitanti di Terzorio, Pompeiana e Castellaro pronti a fare blocchi stradali

CERVO. Calma apparente nel Dianese, dove, dopo le proteste dei giorni scorsi, la popolazione attende l'evolversi della situazione. Anche la prima serata del Festival internazionale di musica da camera di Cervo si è svolta senza incidenti, [illegible] le minacce di contestazione che avevano infiammato la vigilia. Intanto, mentre a Diano Marina i commercianti sono sul piede di guerra, anche a S. Stefano e Riva Ligure serpeggia il malcontento: la popolazione teme di [illegible] penalizzata, dovendo cedere parte dell'approvvigionamento idrico alle zone più colpite dalla siccità. I cittadini del comprensorio, tra cui quelli di Terzorio, Pompeiana e persino quelli di Castellaro, sono pronti a organizzare blocchi stradali.

Cervo. L'altra notte, dai rubinetti, l'acqua è sgorgata solo per due [illegible], all'incirca dalle [illegible] alle 5. I dati in possesso del Comune testimoniano l'incremento, peraltro insufficiente, della pressione nelle tubature. Alle 23, la pressione era di [illegible] atmosfere. Due [illegible] più tardi, era salita a una, mentre, alle tre, le atmosfere erano due. Il massimo è stato raggiunto alle 5,30 di mattina, con una pressione di 3 atmosfere.

Dice il vice sindaco, Vittorio Desiglioli: «Questo aumento non basta a garantire un rifornimento che risponda alle esigenze della comunità, dal [illegible]mento che dai rubinetti è sceso soltanto un debole rivolo d'acqua».

E continua: «C'era stato [illegible] curato che l'erogazione avrebbe avuto luogo con regolarità, dalle 23 alle 6 del mattino, ma questo non avviene. Lo stesso prefetto si era reso garante nei confronti di Amat e Aamaie, che avevano promesso di far [illegible] su Cervo maggiori quantità di acqua. A questo punto, se, nel [illegible] settimana, non fossero adottati adeguati provvedimenti, la situazione rischia di degenerare».

A [illegible] in moto, nel frattempo, sono stati i commercianti e gli albergatori, che, per fare il punto sulla situazione e decidere nuove iniziative di protesta, si sono riuniti nei locali dell'ex pizzeria Ringo, sull'Aurelia. Minacciano addirittura una serrata generale, se [illegible] verranno [illegible] adeguate contromisure, tali da garantire un minimo di approvvigionamento, «almeno per sopravvivere e far trascorrere senza ulteriori incidenti i circa due [illegible] che ci separano dall'autunno».

Aggiungono Severino Manuguerra, titolare dell'hotel San Nicola, Giuseppe Buxa, del camping Mimosa e Giancarlo Perato, proprietario del ristorante «La vecchia baracca»: «Facciamo i salti mortali per cercare di convincere i clienti a rimanere. Chiediamo il razionamento per tutta la provincia, in modo da assicurare un adeguato approvvigionamento a intervalli prestabiliti».

Nel frattempo, la situazione diventa sempre più preoccupante nei complessi residenziali alla sommità di Capo Mimosa («La Foresta», «Le Ginestre», il consorzio di ville), il rifornimento avviene tramite autobotti. Nei camping, l'acqua viene razionata e distribuita solo due volte al giorno, e solo per usi alimentari.

San Bartolomeo. Residenti e turisti, per fare la doccia, hanno dovuto aspettare le quattro del mattino, ma già all'alba l'erogazione era nuovamente sospesa. Dice Michela Rossini, una torinese che, da nove anni a questa parte, trascorre le [illegible] estive in Riviera: «Quel poco di acqua che ci [illegible] durante la notte è di qualità pessima: il colore è giallognolo, e il tasso di salinità è alto. Non possiamo neppure lavare la verdura o cucinare. Il disagio è avvertito specialmente da mia madre, che è anziana e ha necessità simili a quelle dei bambini».

E continua: «Nell'89, l'acqua [illegible] mancata per dieci giorni, a agosto. Quest'anno, ci sono problemi già a luglio: io sono arrivata da pochi giorni e già ho voglia di tornare a casa».

Diano Marina. A Diano, il centralino del Comune è tempestato di telefonate di turisti, che chiamano dal Piemonte e dalla Lombardia, per avere notizie fresche sull'emergenza idrica. Dice il telefonista: [illegible] posso far altro che esporre i fatti [illegible] [illegible], [illegible] obiettività». Inoltre, ieri mattina, [illegible]no fioccate le multe per tutti gli automobilisti che si sono recati in Comune per ricevere [illegible]giori informazioni, lasciando l'[illegible] parcheggiata in divieto di [illegible] davanti al Comune.

S. Stefano. Anche qui il problema dell'acqua comincia a scatenare polemiche. Per questa mattina, è prevista una «serrata» dei commercianti e la probabile occupazione dell'Aurelia; i cittadini temono di ritrovarsi presto nelle stesse condizioni del Dianese, se non verranno prese efficaci contromisure, per arginare il pericolo della carenza idrica.

Maurizio Vezzaro

IL CASO

Imperia, proteste per il mare sporco

Ancora l'acqua al centro di polemiche a Imperia. Questa volta, però, sotto accusa è quella di mare, che, in varie zone, risulta poco pulita, o, addirittura, mischiata agli scarichi fognari. E' il caso del tratto di spiaggia libera denominata «Il Pennello», accanto alla Spianata di Borgo Peri, dove i bagnanti si sono lamentati per la presenza di residui provenienti dalle condotte della fognatura di Diano Marina, promuovendo una raccolta di firme che in pochi giorni ha raggiunto le [illegible] adesioni. I frequentatori abituali della spiaggia libera «Il Pennello» hanno consegnato ieri al sindaco la loro petizione. In questi giorni, vicino alla spiaggia, sono stati intrapresi lavori di risistemazione dell'arenile. Al Prino, si stanno ultimando i lavori di ripristino della spiaggia, dopo che, a causa della rottura di una condultura fognaria, un tratto di costa è diventato impraticabile. Afferma Giuseppe Corradi, a[illegible] all'Ecologia: «Non sono stati versati in mare liquami, ma, semplicemente, acqua [illegible] depurata. Gli odori sgradevoli che sono stati avvertiti erano dovuti all'accumulo di materiale nella camera di decomposizione che non è stata adeguatamente pulita». Intanto ieri Sanremo è approdata la Goletta Verde, l'imbarcazione che ogni [illegible] fa rilevamenti sulle condizioni del mare italiano. Questa mattina saranno [illegible] noti i risultati [illegible] Ponente. [m. v.]

Sfugge alla madre ed è travolto: grave

Bimbo di 3 anni investito a Riva

[illegible] LIGURE. Un bambino di tre anni è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Gaslini di Genova. Lo ha travolto una Vespa in via Allavena, mentre attraversava la strada. [illegible] madre era a pochi passi: ha visto la breve corsa, il salto in strada e l'inutile frenata. Matteo Francescon, [illegible] [illegible]ni compiuti da pochi giorni, residente a Moncalieri, via Marsé 45, era arrivato a Riva Ligure a mezzogiorno di ieri. Avrebbe dovuto trascorrere dieci giorni al mare, ospite delle opere parrocchiali.

L'incidente ha trasformato in tragedia la vacanza del gruppo «Difesa del fanciullo»: l'associazione cattolica di cui fa parte anche la madre del piccolo Matteo. La donna aveva accompagnato suo figlio come altri [illegible] alla grande casa di via Allavena, nel centro di Riva. Come già altre volte, si sarebbe occupata anche degli altri bambini: decine di piccoli, vivaci ospiti, affidati all'educatrice di Moncalieri. [illegible] tra i tanti, le è sfuggito proprio suo figlio. Un attimo di distrazione, durante un'uscita del gruppo.

Erano le 14. Una Vespa [illegible] 150 percorreva via Allavena, in sella c'era Massimo Camusso, 25 anni, residente a Taggia in regione Corneo. Dai primi rilievi i carabinieri avrebbero accertato che il giovane procedeva a velocità sostenuta. Tutto si è svolto in pochi secondi. Matteo Francescon ha visto i giardini fioriti dall'altra parte della strada. E' stata una corsa d'istinto, forse per giocare sull'erba, abbandonando il gruppo degli amici e sua madre, [illegible] ha tentato un grido, un richiamo. Poi, la frenata e la [illegible] di traverso. Matteo è stato colpito al capo.

I sanitari del Pronto Soccorso di Sanremo si sono subito resi conto delle gravi condizioni del bambino. Alle 16 di ieri, il centro mobile di rianimazione della Croce Rossa lo ha trasferito al più attrezzato centro genovese. I medici del Gaslini attendono ora che il piccolo Matteo reagisca alle cure intensive, per sciogliere la prognosi. [m. p.]

Continua la lotta agli scarichi delle auto: preoccupante anche l'aumento dei rumori

A Sanremo emergenza smog?

Le sonde elettroniche della Provincia sono state impiegate negli incroci e lungo le strade del centro. Si temono risultati allarmanti: già l'anno scorso il tasso di inquinamento era risultato molto alto

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Le sonde elettroniche della Provincia sono tornate a indagare gli incroci e le strade di Sanremo. Sono riapparse a «respirare» nel traffico di via Roma e tra le nuvole di idrocarburi della galleria Francia.

E' un check-up preoccupato: già i dati dello scorso inverno avevano fatto registrare intere zone soffocate dagli scarichi delle auto, arterie e quartieri al limite [illegible] soglia di sicurezza. Ora, in [illegible] [illegible] dati ufficiali, si temono risultati allarmanti. Già un sensibile aumento dell'inquinamento acustico mette in guardia gli addetti ai lavori.

«Fino ad oggi la situazione non è precipitata, le analisi hanno testimoniato una situazione del tutto privilegiata, rispetto ai grandi centri che restano nell'occhio del ciclone».

A parlare è l'ingegner Enzo Viani, responsabile provinciale del servizio di rilevamenti atmosferici.

Prosegue: «L'esame dell'aria dovrà però essere intensificato e perfezionato nei prossimi anni. Non bastano i rituali sondaggi due volte all'anno per conoscere le reali condizioni di una città. Soprattutto la Riviera, tra Cervo e Ventimiglia, deve essere tenuta costantemente sotto controllo a causa delle ondate di turisti che aumentano il rischio di un'emergenza atmosferica. Stiamo anche progettando un laboratorio permanente, in grado di vagliare le componenti dell'aria in continuazione. E ci [illegible] buone probabilità che sia realizzato proprio a Sanremo».

Intanto, l'Usl2 ha varato un programma di controlli sul fronte dei rumori. «E' il sistema migliore per [illegible] la fotografia istantanea della vivibilità del centro urbano», dice Giorgio Orlando, coordinatore sanitario. Afferma che il rischio di un'emergenza-smog è dietro l'angolo. Un pericolo che in[illegible]be, senza però essere una realtà allarmante.

Per gli ambientalisti, invece, la guerra alle marmitte è già scoppiata dallo scorso gennaio, quando i rilievi della Provincia in via Roma avevano denunciato ben 1470 microgrammi di idrocarburi sospesi per metro cubo d'aria. Un dato preoccupante se confrontato al valore standard di 200 microgrammi.

Lino Serafini, della Lega per l'ambiente, parla di emergenza già in atto. E aggiunge: «Il Comune deve scegliere: o salvaguardare la salute della gente oppure continuare a privilegiare l'uso incontrollato dell'automobile». Propone di seguire l'esempio di Taggia, dove è già [illegible] divulgata un'ordinanza del sindaco che prescrive di evitare code di automobili rombanti ai semafori e attendere a motore spento che scatti il verde.

Non solo. La Lega per l'ambiente suggerisce di chiudere alle auto le strade a maggior tasso di smog: per alcune ore del giorno le vie che gravitano sulle scuole elementari dovrebbero trasformarsi in isole pedonali. «Non c'è altro sistema per [illegible] [illegible] i bambini respirino le esalazioni di piombo», spiega Serafini.

Sanremo come Milano? «No», rispondono dagli uffici della Provincia. [illegible] aggiungono che già si va delineando una mappa delle zone in cui l'aria si fa di anno in anno più irrespirabile. Via Roma, via Feraldi, via Volta e corso Cavallotti all'altezza di via della Repubblica: un nodo, quest'ultimo, che si prepara ad assumere dimensioni [illegible] maggiori con l'apertura dello svincolo dell'Aurelia bis.

Tra i punti caldi, anche via Nino Bixio. Già più di una volta si è proposto di chiudere la stretta parallela di via Roma al traffico dei mezzi pesanti. Ma fino ad oggi non si è trovata soluzione alternativa.

Intanto, i sondaggi proseguono. Andranno avanti ancora per dieci giorni. Il camper-laboratorio si sposterà da un angolo all'altro della città. Finora, dalla Provincia, un solo dato: è Sanremo il centro più inquinato del comprensorio.

Michele Polcino

NOTIZIE [illegible]

IMPERIA

«Scoprite l'autore delle lettere»

Enzo Mancini, il bersaglio delle lettere minatorie inviate da una fantomatica associazione denominata «Santa Vehme», ha iniziato un'occupazione simbolica della redazione imperiese de La Stampa. Dice Mancini, che rimane seduto tutto il giorno a una scrivania, e si rifiuta di mangiare: «Con questo gesto intendo protestare [illegible] l'indifferenza con cui la magistra[illegible] sta seguendo il [illegible] caso. Le stesse forze dell'ordine, pur conoscendo chi si nasconde sotto le vesti di Franz Adler, capo della setta, non [illegible] mai riuscite a [illegible] a capo della vicenda».

[illegible]

Scontro tra [illegible] giovane ferita

Scontro tra due auto nei pressi della bretella che collega la via Aurelia al nuovo mercato dei fiori. Una ragazza è rimasta ferita: la prognosi è di 15 giorni. Simona Nervini, 21 anni, residente a Riva Ligure, piazza Matteotti 4, al volante di una Opel «Corsa», ieri mattina si è scontrata frontalmente con una Peugeot 405 condotta dal francese Jean-Pierre Bobo, 30 anni, che procedeva da Arma verso Sanremo. Lo straniero è uscito illeso dallo scontro. Ancora un incidente, nel primo pomeriggio. Mirella Spinetti, 25 anni, di Genova, al volante di [illegible] «Y10», ha perso il controllo della vettura, mentre viaggiava sull'autostrada, tra Taggia e Sanremo. L'automobile si è capovolta, dopo una serie di testa-coda.

SANREMO

Accompagnati dai carabinieri

Non hanno risposto all'appello del giudice i testimoni chiamati a deporre nel processo per detenzione di armi che vede alla sbarra Francesco Nardelli, coinvolto nell'omicidio di Aldo Mafodda e padre di Umberto: reo confesso del fatto di sangue avvenuto lo scorso gennaio a Riva Ligure. Nardelli era stato arrestato dai carabinieri la scorsa settimana dopo sei mesi di latitanza. Ieri mattina si è atteso invano l'arrivo di Letterio e Rocco Mafodda, fratelli della vittima, e di Susanna Cersosimo. Il difensore di Nardelli, l'avvocato Natale De Francisi, si è opposto all'interrogatorio riservandosi di fornire al collegio giudicante dichiarazioni spontanee dell'imputato. Il pubblico ministero ha intanto chiesto, per la prossima udienza (il 24 luglio), l'accompagnamento coatto dei testimoni.

IMPERIA

Ragazzo ferito in un incidente

Scontro tra due motorini in pieno centro storico, a Porto Maurizio. L'incidente è accaduto in via San Leonardo, nel quartiere del Parasio. Vittima è Alfredo Pirone, 17 anni, che si è ferito a una gamba e ha dovuto ricorrere al pronto [illegible]. Guarirà in una decina di giorni.

Per non aggravare ulteriormente la situazione i lavori sull'Aurelia sono stati rinviati

Bordighera, traffico in tilt

In estate aumentano i problemi: lunghe code e caccia ai parcheggi. Parlano sindaco [illegible] assessore
Una nuova segnaletica verticale. La protesta dei ciclisti contro i Tir. Parcometri, nuovo rinvio

BORDIGHERA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In [illegible] aumentano i problemi legati al traffico che, soprattutto nei fine settimana, diventano drammatici, con intasamenti [illegible] lunghe code.

«Il periodo più difficile per gli automobilisti è quello che va dal [illegible] luglio al 20 agosto», confermano al Comando dei vigili. E aggiungono: «La viabilità della città [illegible] abbastanza scorrevole durante il [illegible] dell'anno, [illegible] quando arrivano i turisti il numero delle vetture [illegible] in modo sproporzionato rispetto all'area della città». Bordighera non è pronta a ricevere un numero di vetture così alto: le strade [illegible] strette e invase da vetture in cerca [illegible] un parcheggio. Una ricerca che spesso [illegible] dà esiti positivi: non è facile trovare spazi liberi, soprattutto nelle zone centrali di maggiore affluenza.

Cosa si può fare? Risponde Giacomo Ganduglia, assessore alla Viabilità: «Per migliorare la [illegible] ci stiamo muovendo su diversi fronti, ma le opere che hanno la precedenza sono sicuramente quelle legate ai parcheggi [illegible] alla segnaletica. Per la prima abbiamo presentato da tempo [illegible] piano-parcheggi in Regione in base alla legge "Tognoli". La segnaletica è da rifare».

Interviene anche il sindaco Renata Olivo: «Abbiamo provveduto all'acquisto [illegible] una nuova segnaletica "verticale" per offrire agli automobilisti e soprattutto i turisti informazioni più chiare».

Bordighera alle prese con l'invasione estiva: nella foto via Vittorio Emanuele

Per il momento una soluzione per vincere [illegible] traffico cittadino [illegible] muoversi in bicicletta. Sta crescendo [illegible] numero di persone che per recarsi in centro usa un mezzo più ecologico o salutare dell'auto. I ciclisti [illegible] più del passato, ma costituiscono sempre una minoranza, e i problemi non mancano. La lamentela che li accomuna è legata al transito dei Tir sull'arteria principale: «E' rischioso pedalare in centro: i camion passano anche a velocità sostenuta; il ciclista che si sposti anche di poco, magari per un ostacolo improvviso o un colpo di vento, rischia di essere investito. Un rischio ancora più grande se si tratta di Tir e magari a doppio rimorchio».

A Palazzo Garnier si parla da tempo di obbligare i Tir a passare sull'autostrada. Dice il sindaco, che in passato si era fatta promotrice di un'iniziativa contro il passaggio dei camion nella città: «Il problema [illegible] esiste solo a Bordighera. Tutti i Comuni della provincia dovrebbero essere concordi e dare vita a un piano comune, per rendere più scorrevole e sicuro il traffico cittadino. E' un discorso complesso ma si può risolvere solo affrontandolo insieme».

Era quasi ufficiale la notizia che nella prima metà di luglio [illegible] traffico del centro sarebbe stato ulteriormente peggiorato [illegible] lavori di riasfaltatura ad opera dell'Anas. Quest'ultima infatti era decisa a sistemare il tratto di Aurelia dal confine [illegible] Vallecrosia fino all'altezza del porto. I lavori [illegible] stati rimandati. Le pressioni dell'amministrazione comunale sono servite a rinviare [illegible] alcune settimane l'intervento. Spiega Renata Olivo: «I lavori capitavano proprio nel periodo meno adatto. E non si tratta [illegible] una semplice bitumatura, ma di [illegible] rifacimento totale del manto stradale. L'intervento si farà ai primi di settembre». Tra poco più [illegible] due mesi, quindi, strade più belle [illegible] «toppe»: l'operazione, interamente finanziata dall'Anas, eliminerà definitamente quelle conche [illegible] dislivelli che si sono formati nel corso degli anni.

Aggiunge l'assessore alla Viabilità Ganduglia: «Alcuni marciapiedi della città sono rovinati, soprattutto quelli in pietra di piazza Volgoi, lato monte e mare. Altri, invece, a causa dell'aumento del livello del manto stradale sono praticamente inesistenti: mi riferisco a quelli nella curva della chiesetta di S. Ampelio. Abbiamo chiesto all'Anas di inserire nell'opera anche un intervento [illegible] favore dei marciapiedi».

Arrivano i parcometri? L'installazione sembrava imminente, per accorciare i tempi di sosta e favorire una maggiore rotazione. L'intervento invece subirà un nuovo rinvio.

Daniela Borghi

NOTIZIE [illegible]

BORDIGHERA
Rapina a Ospedaletti, un altro arresto

Nuovo arresto per la rapina del 15 maggio scorso ai danni della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Ospedaletti. E' stato arrestato un secondo giovane: si tratta di Salvatore Battiato, 26 anni, residente a Lucca. Prima di lui gli inquirenti [illegible] segnalato ed arrestato Michele Russo, 22 anni, anche lui di origine siciliana e residente nella stessa città. Battiato è stato accusato di sequestro di persona e rapina a mano armata. Il colpo fruttò un ricco bottino: più di cento milioni. I carabinieri sono sulle tracce del terzo uomo, che gli inquirenti considerano la «mente» della rapina alla banca.

[illegible]
Le [illegible] d'aste del Principato

Le [illegible] d'aste nel Principato continuano la loro attività con il vento in poppa. La Sotheby's nell'89 ha venduto oltre 6 mila oggetti nelle diverse tornate, per un totale di oltre 500 milioni di franchi francesi. [illegible] tratta [illegible] un'importante affermazione - spiegano i responsabili delle case d'aste –. Il livello raggiunto dall'attività [illegible] permette di soddisfare in pieno le esigenze della clientela [illegible] ogni settore. Proponiamo un ricco ventaglio di oggetti, mobili, dipinti e libri. [illegible] tratta molto sovente di un campionario di oggetti e collezioni di grande prestigio, ma che non manca di riservare una scelta appetibile anche per chi non ha grandi disponibilità finanziarie».

VENT[illegible]
Mos[illegible] [illegible] «Donne in fotografia»

«Donne in fotografia». E' questo il titolo dell'interessante mostra che si inaugurerà sabato, alle 11, al «Comcentro» della città di frontiera. L'esposizione, destinata a richiamare un consistente numero di visitatori, è stata allestita nella sala riservata alle attività culturali e proseguirà fino [illegible] 16 agosto.

DIANO MARINA
Ha riaperto il «Valerie [illegible]

Ha riaperto i battenti il «Valerie Club», l'american bar situato lungo [illegible] via Aurelia in cui si esibiscono artisti dal vivo. In occasione dell'inaugurazione i nuovi titolari hanno organizzato una riuscita [illegible] dedicata alla musica jazz, con la partecipazione di una cantante americana. Nel locale, tutte le sere, si esibiscono musicisti di pianobar.

BORDIGHERA
Ancora [illegible] [illegible] vandalismo

Prosegue senza sosta l'offensiva dei vandali, che, come ogni estate, prendono particolarmente di mira l'arredo urbano e le [illegible] più frequentate dai turisti. Al giardino esotico Arziglia, di Bordighera, sono scomparse due giare di terracotta, che abbellivano il piccolo parco, meta preferita dei gitanti, inaugurato di recente.

La Valle Impero sta rischiando un'emorragia di studenti

Proteste per la scuola

Esposto contro la chiusura di una sezione di prima media a Pontedassio
Otto sindaci chiedono una deroga alla legge sul numero degli iscritti

PO[illegible] Una battaglia per difendere la scuola media di Pontedassio [illegible] pericolo di soppressione [illegible] una sezione della prima classe, già dal prossimo anno scolastico: l'hanno ingaggiata i Comuni del comprensorio, [illegible] hanno scritto al Provveditorato agli studi per chiedere una deroga alle attuali normative sul numero degli iscritti, alla base della vicenda. Minacciano manifestazioni di protesta, [illegible] il coinvolgimento delle famiglie degli studenti, [illegible] problema non sarà risolto.

La questione [illegible] stata affrontata l'altra sera dai sindaci di Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco e Pontedassio, che hanno sottoscritto un documento nel quale esprimono il loro rammarico «per la situazione [illegible] si è venuta [illegible] [illegible], con l'eventualità di una riduzione delle classi prime, che fa seguito all'accorpamento con la scuola media [illegible] Pieve, gestito in modo discutibile nel trascorso [illegible] scolastico e comunque accettato dalle popolazioni [illegible] spirito di adattamento e senso di responsabilità, malgrado i disagi [illegible] esso legati, che renderebbero necessarie opportune correzioni al provvedimento».

Aggiungono: «Si rischia di pregiudicare la qualità di un servizio essenziale per i residenti della Valle Impero, costretti [illegible] scegliere tra classe [illegible] tempo normale e classe a tempo prolungato, con l'impossibilità di seguire anche l'insegnamento di una seconda lingua».

Ilvo Calzia

Tutto nasce dal numero di preiscrizioni alle prime: dalle 31 iniziali, si [illegible] scesi a 26, perché cinque famiglie hanno preferito mandare i propri figli alle [illegible]die di Imperia. Di queste, sedici sono per il tempo pieno e le altre per l'orario normale. Cifre che lasciano spazio a una sola sezione: quella con il maggior numero di iscritti.

E gli altri? «O si adattano, frequentando le lezioni anche [illegible] pomeriggio, oppure cambiano istituto. E se lo fanno, rischiano di dar vita [illegible] un'emorragia di studenti che, in futuro, potreb[illegible] mettere in pericolo la stessa esistenza della [illegible] scuola media, già penalizzata dall'accorpamento con quella [illegible] Pieve di Teco, troppo distante da noi. Sarebbe stata più opportuna l'unificazione con una struttura di Imperia, sicuramente più [illegible] portata [illegible] mano per tante operazioni che ora richiedono invece spostamenti disagevoli», sottolinea Ilvo Calzia, sindaco di Pontedassio.

Aggiunge: «Abbiamo chiesto al Provveditorato una deroga per mantenere comunque le due sezioni di prima. La risposta dovrebbe arrivare entro il 16 luglio, il termine fissato da tempo per la definizione delle classi [illegible] livello provinciale. Se sarà negativa, mobiliteremo le popolazioni della vallata per rivendicare con forza il diritto [illegible] usufruire di un servizio pubbli[illegible] pari a quello offerto a chi risiede in città, perché non è giusto penalizzare chi vive in zone già povere e svantaggiate».

I sindaci della Valle Impero si riservano quindi «la facoltà [illegible] far seguire altri interventi nelle sedi più opportune per tutelare i diritti degli amministrati». [g. mi.]

Il sagrato della chiesa ospita la ventisettesima edizione del Festival

Cervo sale sul palcoscenico

Tra la gente la sera della «prima». Molti commenti positivi e qualche critica
Parla l'assessore al Turismo Vittorio Desiglioli. Il treno merci delle 22,10

CERVO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando le ultime note di Albinoni si sono smorzate giù per i «carrugi» del borgo antico, dal pubblico che gremiva il sagrato della chiesa dei Corallini si è levato un caldo applauso rivolto ai Cameristi di Genova e al loro direttore Nevio Zanardi, ai quali è toccato l'onore (e l'onere) di inaugurare [illegible] 27ª edizione del Festival. La gente, un po' freddina nella parte iniziale del concerto, dedicata a Geminiani, Haendel e Vivaldi, ha mostrato di gradire maggiormente l'interpretazione di Respighi e Britten, ed è stata ripagata con tre bis.

Si temeva un inizio in sordina, c'era aria di contestazione per la mancanza d'acqua. Ma tutto, invece, è filato liscio, e gli organiz[illegible] hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Osserva Vittorio Desiglioli, vice-sindaco e assessore al Turismo: «Sono soddisfatto. Direi che meglio [illegible] così non avrebbe potuto andare, tenuto conto delle circostanze. C'erano molti spettatori, più che per l'esordio dello scorso anno, e questo è confortante, se si tiene conto che, a causa della crisi idrica, le presenze turistiche nel giro di pochi giorni sono scese d[illegible] venti per cento».

La magia del Festival. Grande folla alla serata inaugurale della rassegna

I Cameristi [illegible] stati inseriti nel programma per sostituire un complesso di grande prestigio come la Camerata Academica di Salisburgo, diretta da Sandor Vegh, il violinista ungherese che è stato uno dei fondatori del Festival, nato nell'ormai lontano 1964. «Sono stati bravi, anche loro hanno attirato un folto pubblico. L'esibizione del gruppo ge[illegible] è piaciuta molto, è [illegible] all'altezza dell'importanza dell'avvenimento. Mi pare che l'edizione '90 della rassegna [illegible]ia avuto un avvio lusinghiero», dice ancora Desiglioli.

Ed è positivo pure [illegible] giudizio di Bruno Novella (il sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, è [illegible] grande appassionato [illegible] musica classica): «Un buon avvio. Il complesso d'archi, che era già stato in passato ospite di Cervo, questa volta si è arricchito anche delle trombe. Più che nel genere barocco, i Cameristi, protagonisti a Genova di una importante stagione concertistica, sono specialisti nel repertorio contemporaneo, e [illegible] hanno dato prova [illegible] i brani [illegible] Hindemith e Britten, ed anche nei bis».

Tra gli ascoltatori, assiepati sul sagrato dei Corallini o sui gradini della Chiesa, serpeggia però qualche opinione contraria: «Non siamo rimasti entusiasti, né particolarmente colpiti dal concerto. Per l'apertura [illegible] una manifestazione internazionale di questo livello, forse, c'era da attendersi qualcosa di meglio. Rispetto ai lustri di un tempo, quando veniva paragonato [illegible] quello di Mentone, il Festival di Cervo sembra [illegible] po' calato [illegible] tono. Perplessità [illegible] destato la prima parte, certo la più difficile. Bene, però, le trombe», afferma un gruppo di amici imperiesi della rassegna.

Come ogni anno, celebrata la liturgia di sempre (la gente che scatta foto [illegible] filma [illegible] la cinepresa quasi a voler imprigionare la magia del momento, il lungo treno merci che passa inesorabi[illegible] sferragliando alle 22,10, la casa [illegible] Vegh [illegible] far da suggestivo fondale al palcoscenico), Cervo archivia [illegible] debutto e guarda avanti.

Gli impegni alle porte sono tanti: venerdì sera, ad Apricale c'è il primo dei quattro concerti in decentramento, con gli Ottoni del Carlo Felice di Genova; e lunedì si torna a Cervo, con il recital del pianista Derek Han, che [illegible] preso il posto di Paolo Bordoni, ferito [illegible] un incidente.

Stefano Delfino

E' scattata la sedicesima edizione del più tradizionale torneo estivo di calcio della Riviera di Ponente

Taggia al via tra conferme e sorprese

Buon debutto della favorita Videoservice, diretta da Alfredo Bencardino
L'Oreficeria Cannoletta sorprende [illegible] affonda il quotato Bar Ariston

NOSTRO SERVIZIO

Mister Bencardino non ha fallito [illegible] battesimo della panchina. Il popolare centrocampista, appena [illegible] al Ventimiglia in Interregionale dopo una sola stagione all'Imperia 87, [illegible] esordito lunedì sera alla 16ª «Coppa Città di Taggia», appuntamento [illegible] con il calcio by-night, nelle inedite vesti di allenatore del Videoservice Imperia, una delle grandi favorite per la vittoria finale.

E ha presentato [illegible] schieramento che sembra ricordare, almeno all'ottanta per cento, il vecchio Ventimiglia che ottenne la promozione in Interregionale. Il Videoservice [illegible] ha fallito l'appuntamento, superando (2-1) l'Arredamento Pirajno-Pescheria Mar Ligure [illegible] Imperia nel match inaugurale della manifestazione: con Bencardino in panchina, sono andati in campo Ozenda, Sergio Soncin, Costantini, Garibbo, Morello, Sasso e Lucci (rilevato nel finale da Ranise). Dall'altra parte, allenati da Esposito, c'erano Gennaro, Fidale, Ballerini (Lanteri), Menzione (Mammolito), Gregorio, Frontero e Cambiaso.

Il Videoservice ha segnato prima con Sergio Soncin al 14', raddoppiando quindi con Lucci al 20', e contenendo [illegible] il ritorno degli avversari, in gran parte giovani dell'Arma 85 che sono sembrati un po' soffrire, inizialmente, il campo a sette. Un ritorno che ha fruttato soltanto un gol, di Mammolito al 60'. La sorpresa più bella per Bencardino e [illegible] (ma sicuramente soprattutto per il Ventimiglia calcio) è stato Lucci.

E' un centrocampista di appena sedici anni, cresciuto nel vivaio della società della città di confine, e prestato la scorsa stagione alla Sampdoria con cui aveva preso parte al campionato «Under» regionale. Lucci non solo ha segnato un gol, ma è stato tra i migliori. Verrà sicuramente aggregato alla rosa del Ventimiglia per il prossimo campionato Interregionale. «Potrebbe essere la [illegible] grande, piacevole novità», dice qualche dirigente giallorosso.

Con la seconda partita della giornata inaugurale è arrivata anche la prima sorpresa. L'Oreficeria Cannoletta di Sanremo ha messo ko (3-1) il Bar Ariston Imperia. Una bella soddisfazione per [illegible] formazione allenata da Botticelli, formata in gran parte da agenti della Guardia di Finanza di Sanremo, e rinforzati solo dal taggese Caridi e dall'attaccante Conrieri del Sanremo 80.

[illegible] proprio Conrieri, [illegible] doppietta al 21' e al 23' che [illegible] fatto seguito [illegible] gol iniziale di Fagnani al 5', [illegible] diventato il primo capocannoniere del torneo. Per gli imperiesi, guidati in panchina da Strumia, non c'è stato nulla da fare nonostante la presenza di giocatori illustri come Luca Oddone (corteggiato, si dice, dal[illegible] Sanremese 1904: fra i 350 spettatori paganti della serata inaugurale si sprecavano dirigenti, direttori sportivi e allenatori per un estemporaneo calciomercato...) che ha anche segnato, al 19', il gol del temporaneo e inutile pareggio della sua squadra. Per l'Oreficeria Cannoletta erano scesi in campo Graziano, Caridi, Serva (Brunori), Perrone, Fagnani, Conrieri e Papalia; per [illegible] Bar Ariston Combi (nome davvero impegnativo per un portiere...), Aicardi, Milea, Oddone, Rovella (Celentano), Ferrari e Arrigo.

Per il torneo taggese, regolarmente riconosciuto dalla Federcalcio, il Comitato arbitri imperiese ha messo a disposizione dodici direttori di gara che si alterneranno nei ventitré turni di gara. Nella prima serata sono stati impegnati gli imperiesi Mo[illegible] (nella partita Videoservice-Pescheria Mar Ligure) e Astorino (in Oreficeria Cannolletta-Bar Ariston).

Bruno Monticone

Garibbo del Videoservice Imperia

IL PROGRAMMA

Maratona di 45 partite

Due [illegible] partite in programma stasera al «Taggia», per il girone C, nella terza ser[illegible] del torneo: alle 21,15 sfida tutta sanremese tra Arredamenti Zacchino e Boutique l'Inferno; alle 22,15 scontro tra Automobili Imperia e Bar Oasi-Sanremo Nerazzurra. Gli imperiesi, forti di giocatori di Ventimiglia (Biancardi [illegible] Russo), Andora (Ossola, De Negri, Carofiglio e Scazzola) e Argentina (Minori, Sabatucci) [illegible] le teste di serie del girone. Le eliminatorie, due per sera, si protrarranno fino al 24 luglio, [illegible] l'unico riposo domenica 22. Poi inizierà il secondo turno eliminatorio, [illegible] accederanno le prime due di ogni girone e le due migliori terze classificate in base a punti, differenza-reti, reti segnate ed eventuale sorteggio. In tutto, 12 squadre divise in 4 gironi da tre formazioni l'uno. Le quattro vincitrici di questi gironi accederanno alle semifinali fissate per mercoledì 1° agosto; finalissima venerdì 3 agosto. In tutto, [illegible] partite.

Sconfitta clamorosa. Il Bar Ariston, nella foto, ha esordito finendo ko a sorpresa davanti all'Oreficeria Cannoletta

Pallanuoto: verso l'epilogo con una ligure protagonista

Savona vuole il titolo

Questa sera la Rari ospita il Pescara nella prima semifinale dei playoff
Dopo la vittoria in Coppa Italia, i biancorossi puntano allo scudetto

SAVONA. Momenti di gloria, atto secondo. Il primo «ciak [illegible] gira» della pellicola-scudetto va in scena questa sera in corso Colombo. E dopo il bagno di felicità della Coppa Italia, la Rari Nantes Savona chiede a se stessa di continuare a coltivare [illegible] sogno del titolo italiano. Che sarebbe anche [illegible] «bis» storico: nessuno in Italia ha mai conquistato nello stesso anno Coppa e scudetto.

Per provare [illegible] imboccare la strada del «grande slam», i biancorossi devono fare i conti con il rognosissimo Pescara. Prima sfida stasera alle 20,30 [illegible] casa. La replica sabato [illegible] stessa ora alle «Najadi», [illegible] Abruzzo. L'eventuale terza partita martedì prossimo, 17 luglio, [illegible] in Liguria. A dirigere la prima partita sono stati chiamati il tarantino Ricci e [illegible] napoletano Merola.

Claudio Mistrangelo, l'uomo del miracolo-Rari, colui che non ne è soltanto il tecnico [illegible] l'anima stessa della squadra per non dire della società, appena [illegible] conosciuto il nome degli avversari di semifinale, ha subito sintetizzato in tre aggettivi le «qualità» dei rivali, le difficoltà che impone il confronto: velocità, astuzia, esperienza.

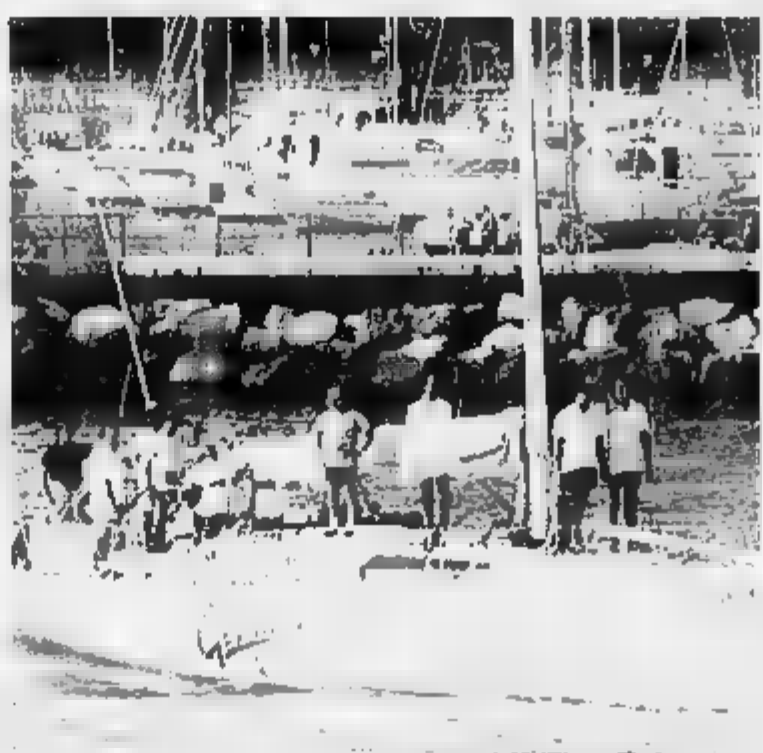
Un trittico che [illegible] letto con attenzione. La velocità non significa maggior capacità nel nuoto rispetto alla Rari. Soltanto, la capacità di trasformare le partite in convulse battaglie. Il Pescara può farlo grazie ai Fiorillo e ai D'Altrui, al duttile Andric, ai mancini Pomilio e Salonia. L'astuzia degli abruzzesi sta anche nel super provocare, verrebbe da dire sargentinamente», [illegible]i avversari. Per trarne vantaggi sonanti sul piano di espulsioni, falli, reazioni. L'esperienza, poi, la portano anni di battaglie al vertice. E si fonde sovente [illegible] la già citata astuzia: lo sceneggiato di Fiorillo e Horkay [illegible] Savona, l'aggressione di Rapini [illegible] danni di Estiarte a Pescara ne [illegible] la più lampante testimonianza.

Contro questo bell'esempio di gatta da pelare, la Rari dovrà essere più Germania che Italia. Nel senso mondial-calcistico, ovviamente. Armare i cingoli, quindi, e tapparsi le orecchie. Mistrangelo ha la fortuna (bravura?) di ritrovarsi tra le mani [illegible] squadra in condizioni fisiche smaglianti. Il solo Ferretti nei giorni [illegible] [illegible] avuto qualche lieve malanno muscolare. Tutto dimenticato. Inoltre i biancorossi hanno evidenziato fin dalle sfide nei quarti con la Florentia con quale concentrazione e grinta siano pronti [illegible] portare l'assalto al titolo. Erano le gare che il tecnico temeva di più sul piano psicologico.

Chiaro come non possa, adesso, sentirsi già la finale in tasca. Però resta fiducioso: «Il match più delicato è quello di stasera. Perché il Pescara cercherà senz'altro di sorprenderci subito. Dovesse far risultato oggi, gli "basterebbe" poi batterci a Pescara. E quindi massima attenzione fin dal primo minuto di questa semifinale. Ho grande fiducia nella Rari, e confido in un grande aiuto da parte [illegible] pubblico. Per sostenere i miei; non certo per condizionare gli arbitri». [r. bg.]

Vela: attesa soprattutto per i maxi-scafi «Longobarda» [illegible] «Corto Maltese»

Sanremo, domani la «Giraglia»

Parte da Portosole la più classica delle regate d'altura: l'arrivo sabato, ancora nella città dei fiori
Per la prima volta dopo 38 anni sarà una gara tutta «italiana», dopo le rinunce di Tolone [illegible] Antibes

«Giraglia» sanremese. Per la prima volta la regata non toccherà la Francia

SANREMO. Parte domani, da Portosole, la «Giraglia» tutta italiana. Per la prima volta nei suoi 38 anni di storia, anche gloriosa, la regata d'altura più prestigiosa del Mediterraneo farà a meno dei francesi.

Prima Tolone (che era [illegible] Sanremo l'altra sede di partenza e arrivo, ad anni alterni, della gara), poi in extremis anche Antibes, che aveva problemi di porto troppo piccolo per ospitare tutti gli scafi, hanno costretto lo Yc Italiano organizzatore della prova (che avrà il supporto logistico della Lni di Sanremo) a una soluzione inedita: la città dei fiori sarà base [illegible] partenza e arrivo della regata. Il via domani alle 11 da Portosole; poi [illegible] 250 miglia marine, una manciata in più delle tradizionali 243 delle passate edizioni, fino all'isolotto della Giraglia a Nord di Capo Corso, e ritorno a Sanremo. Mare e vento determineranno i ritmi della corsa il cui arrivo è atteso sabato, sempre a Portosole.

Gli scafi iscritti, suddivisi per classe, sono 76. La cifra, già da sola, è nettamente più bassa di quella di qualche [illegible] fa. E denuncia il malessere sommerso della celebre regata, un po' snobbata forse dai big che garantivano anche una caratteristica sfumatura mondana alla prova. Nell'epoca delle grandi regate supersponsorizzate, nell'epoca della vela-spettacolo, la «Giraglia» dà l'impressione, apparente, di perder colpi. E il forfait francese - sulla carta un fatto episodico che non dovrebbe ripetersi - sembra accentuare il ridimensionamento dell'immagine della gara.

C'è da sperare che gli scafi in gara diano spettacolo. Anche perché, sul piano tecnico, la «Giraglia» dovrebbe temere pochi confronti. Anche quest'anno saranno in lizza un paio di scafi «over 50», ammessi per la prima volta lo scorso anno. Cioè le superbarche [illegible] oltre 50 di «rating», la capacità in potenza dello scafo: il più grande sarà il «Longobarda 92» addirittura con 70 di rating. Ma ci sarà anche [illegible] «Corto Maltese», con un rating di 52,02. [b. m.]

Atletica leggera: agli Europei pioggia di medaglie sulla coppia d'oro del podismo «master»

Acquarone, una dinastia di corridori

Luciano e Silvana, due fratelli che non cessano di stupire

Luciano Acquarone

IMPERIA. Luciano Acquarone non finisce di stupire: alla soglia dei sessant'anni è capace di vincere [illegible] alla grande nella maratona, la specialità preferita che in passato l'ha visto protagonista assoluto con la maglia della Nazionale. L'ex azzurro si è imposto nella classica gara sui 42 km. [illegible] 125 metri agli Europei per veterani disputati [illegible] Budapest, con la partecipazione di oltre 3500 atleti.

Negli «M55» Acquarone ha fermato i cronometri sul tempo di 2h 39'13", che costituisce il nuovo record italiano di questa fascia d'età e il primato dei campionati. L'intramontabile maratoneta imperiese ha piazzato lo spunto vincente nell'ultimo chilometro, battendo [illegible] belga Van Nuffelen e [illegible] tedesco Thyman. Ha fatto valere la sua classe anche su 10 e 5 mila, conquistando rispettivamente le medaglie d'argento e di bronzo.

Della rappresentativa italiana facevano parte altri 5 imperiesi, tra i quali la sorella di Luciano Acquarone, Silvana, tornata alle gare dopo due anni di assenza per un infortunio. Nei 5000 della categoria «W45», si è piazzata terza (18'40"), preceduta dall'ungherese Danokyne e dalla torinese Severina Pesando. Buone prove anche per Giacomo Vernazza (disco), Elsa Maestro (peso) [illegible] Titti Merano nella 4x100, mentre Domenico Gramondo non era preparato.

Luciano Acquarone [illegible] personaggio come pochi: corre da quando aveva 15 anni, ma soltanto a 42 è arrivato alla Nazionale, collezionando 4 gettoni di presenza e sfiorando la partecipazione alle Olimpiadi. E continua a macinare chilometri con l'entusiasmo e la grinta di un ragazzino, raccogliendo medaglie e primati [illegible] prestigio. Da quando [illegible] «veterano», è [illegible] campione iridato su 10 mila [illegible] maratona, ha vinto una decina di titoli europei nelle stesse specialità e nei [illegible] mila. Inoltre, detiene il mondiale dei 1000 nella categoria «M50» (32'04").

Quale il segreto di tanta vitalità? «Nessun mistero: la passione [illegible] un fisico che mi sorregge» dice Acquarone aggiungendo: «Mi alleno con scrupolo per almeno 3-4 volte la settimana, quasi sempre alle prime luci dell'alba, prima [illegible] lavoro. E svolgo la "preparazione Fartleh" che comprende diverse variazioni [illegible] ritmo e tempi, su distanze di 15-20 km per volta».

Ad appendere le scarpe al chiodo proprio non pensa, e fa progetti per il futuro assieme alla sorella, che come lui ha avuto la soddisfazione di vestire la maglia azzurra in più occasioni (9 volte [illegible] maratona e 800 metri), fissando pure primati liguri assoluti tuttora imbattuti e affermandosi come maratoneta ai Mondiali veterani di Roma. [g. mi.]

Un nuovo pareggio taglia fuori i matuziani dalla lotta per la A

E i playoff sono un miraggio

Per il Baseball Sanremo speranze al lumicino

SANREMO. Questa volta l'addio sembra davvero definitivo: i playoff-promozione restano un miraggio per il Baseball Sanremo. Inevitabile. Continuando [illegible] pareggiare (l'ultimo successo pieno dei matuziani risale al 19 maggio, prima giornata della fase «interleghe», contro il Tergeste Trieste), strada [illegible] ne fa pochina. I matuziani [illegible] Scott Pearse — complici infortuni (ha pesato molto l'assenza di Federico Cuneo), squalifiche, un po' di deconcentrazione, forse un pochino di sfortuna — sembrano avere autonomia per un solo match vittorioso.

Si [illegible] già ripetuto otto volte in questa stagione, e sabato nel doppio confronto casalingo con i lombardi del Senago, non si è fatta eccezione: vittoria netta (13-1) per «manifesta superiorità» nello scontro pomeridiano, sconfitta amara (10-17) nel match serale sotto i riflettori [illegible] Pian [illegible] Poma. Una squadra che sembra trasformarsi da una partita all'altra, come da mister Hyde al dottor Jeckyll. Così nella prima partita, con il solito Flavio Cedolin sul monte di lancio, non [illegible] sono stati problemi; nella seconda, invece, è andato tutto storto. Alla ricerca di una «controfigura» all'altezza di Cedolin, [illegible] monte [illegible] lancio sono ruotati Ferrari, Sottime, Matteo Arieta, persino Alessandro Condó, solo quattordici anni (altro baby, [illegible] Peraccino [illegible] Furfaro, già buttati con buoni risultati in prima squadra). Chiaro che il Senago abbia approfittato dei problemi [illegible] rivali per vincer la seconda gara.

E adesso? Domenica la squadra va [illegible] far visita al Farma Crocetta Parma, secondo in classifica, ma con un distacco tale dalle prime che perfino un colpaccio (peraltro non impossibile) potrebbe essere inutile. I sogni di gloria così sono affidati alle future formule di campionato. La probabilissima serie A a venti squadre aprirebbe ugualmente le strade [illegible] [illegible] massima serie per i matuziani.

Il presidente Giancarlo Ruggieri è ottimista: «Aspetteremo con fiducia le decisioni federali. Se il campionato di A verrà allargato, un posto per noi nella [illegible] categoria ci [illegible] senz'altro». Insomma, a tavolino, il Sanremo potrebbe consolarsi dalle amarezze del torneo in [illegible].

Risultati della serie B (2ª giornata del girone di ritorno): Codogno-Old Rags Lodi 8-9, 6-3; Baseball Sanremo-Senago [illegible] 13-1, 10-17; Farma Crocetta Parma-Rho [illegible] 16-2, 8-4. Classifica: Codogno 592, Farma Crocetta Parma 625, Old Rags Lodi 560, Senago Bc 520, Baseball Sanremo 461, Rho Bc [illegible]. Prossimo turno: Old Rags Lodi-Rho Bc; Senago Bc-Codogno; Farma Crocetta Parma-Baseball Sanremo. [b. m.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 11 Luglio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

La crisi idrica si sta aggravando e la stagione turistica è in pericolo

Tra la gente che è senz'acqua

Borghetto, i disagi più gravi per gli inquilini dei piani alti dei condomini [illegible] per i bagni
A Loano il Comune ha acquistato otto cisterne che verranno utilizzate per l'emergenza

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' un disagio continuo non potersi lavare in spiaggia se [illegible] certe ore, e soprattutto trovare i rubinetti asciutti quando [illegible] torna a casa dal mare. La città però è tranquilla o [illegible] vacanza [illegible] è, per ora, rovinata». Un gruppo di turisti torinesi di mezza età, che pranzava in spiaggia ieri mattina a Borghetto, malgrado [illegible] giornata grigia, ha preso con filosofia la [illegible] d'acqua che ai piani alti dei condomini e nelle zone collinari si fa sentire oramai tutti i giorni.

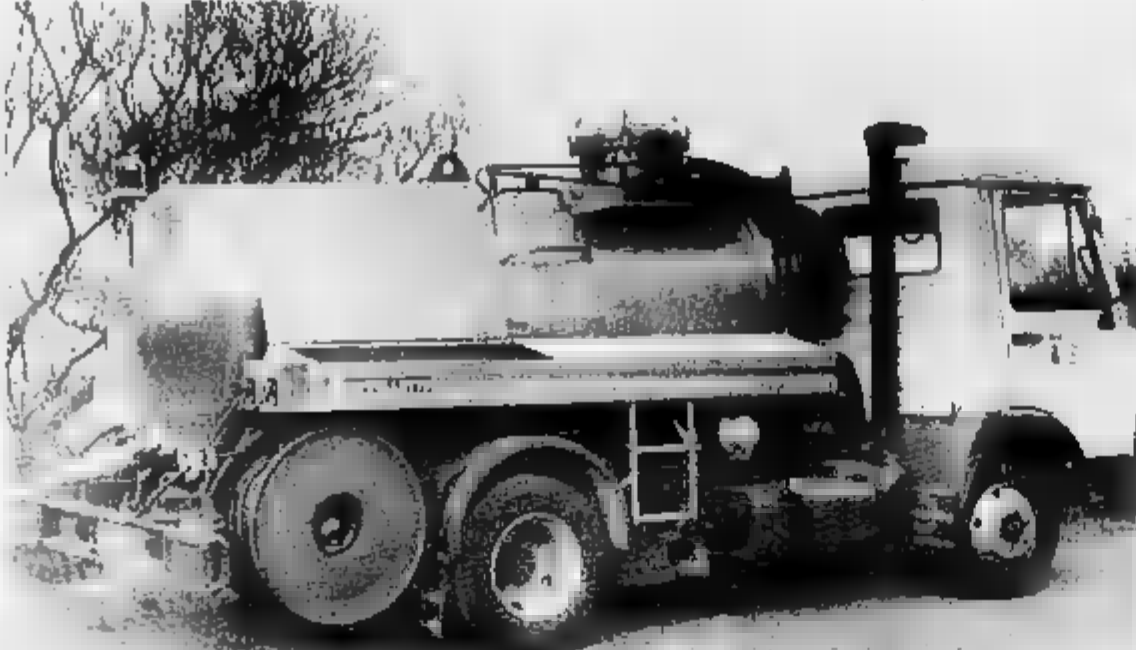
La situazione non è peggiorata nelle ultime 48 ore, [illegible] le previsioni, per i consumi del prossimo fine settimana, [illegible] fanno sperare nulla di buono. Lunedì sera, in un vertice fra la giunta di Loano e quella di Borghetto, è stato deciso l'acquisto di otto cisterne e l'utilizzo di autobotti. Anche a Loano infatti l'acqua scarseggia nella zona del campo sportivo e di via dei Gazzi.

I disagi per l'acqua che continua a scarseggiare proseguono. Alberto Rovere di Borghetto dice: «C'è l'ordinanza del sindaco che consente di utilizzare le docce in spiaggia solo fra le 11 e le 12 e dalle 16 alle 17,30. La gente si lamenta. Per [illegible] il disagio è contenuto, ma cosa succederà più avanti?».

Felice Cazzetta di Cuneo, trascorre le vacanze a Borghetto in un alloggio al quinto piano di un condominio. Dice: «Non [illegible] solo [illegible] problema in spiaggia, [illegible] anche in casa. La sera, soprattutto all'ora di cena, è difficile lavarsi e utilizzare l'acqua per tutti gli usi normali che se ne fanno. La pressione nelle tubazioni è ridotta al minimo ai piani alti».

Tiziana Turella, una bella ragazza bionda, è a Borghetto con un gruppo di amici da [illegible] paio di settimane. Spiega: «La carenza dell'approvvigionamento non è solo emersa in questi ultimi giorni. Sabato e alla domenica alle 20 proprio [illegible] usciva acqua dai rubinetti».

Questo il parere di Teresa Fulco: «Ci [illegible] problemi, ma si [illegible] dire che [illegible] è solo una questione limitata a Borghetto. Certo con poca acqua ci si lava male soprattutto perché i consumi sono forti in quelle ore in cui tutti, prima di pranzo o all'ora di cena, si vorrebbe fare [illegible] bagno tranquilli. Per ora comunque le [illegible] non [illegible] tragiche».

Antonio Di Crescenzo [illegible] Borghetto, sottolinea altri disagi. Dice: «Ci siamo abituati a convivere [illegible] questa situazione a luglio [illegible] agosto. Quest'anno forse, per via della siccità, l'emergenza [illegible] c'è stata prima del previsto. Bisogna risparmiare un po' tutti l'acqua».

L'impressione che si ricava parlando [illegible] i turisti, soprattutto quelli in spiaggia è che, per ora, le [illegible] malgrado l'acqua carente, [illegible] tranquille. Il fatto che i rubinetti ai piani alti e nelle zone collinari di Pineland siano asciutti per diverse ore al giorno, non allarma i non residenti che in fondo a Borghetto ci staranno per poche settimane.

Preoccupazione c'è invece fra gli operatori economici. Il timore fondato è che le falde acquifere nel rio Varatella si [illegible] no presto. Questo è l'unico punto di approvvigionamento. Il rischio che ad agosto a Borghetto manchi l'acqua quasi ovunque è concreto. Ci sono i precedenti dell'87.

Gianni Casciano, bagnino, [illegible] la prende anche con i giornali. Dice: «E' la nostra immagine turistica che ancora una volta è messa a repentaglio. L'acqua [illegible] manca solo da noi, solo che vengono messe evidenza solo le nostre difficoltà, in questo modo si rischia di danneggiare in modo grave le attività turistiche».

Da oggi a Borghetto e a Loano, nelle zone periferiche e più in crisi con l'acqua potabile, saranno sistemate 8 cisterne di plastica da 1500 o 2000 litri. Gli amministratori dei due Comuni e i tecnici si sono riuniti l'altra sera per definire [illegible] primo piano di interventi, soprattutto per scongiurare lo stato d'emergenza e altri disagi.

L'acqua scarseggia e manca anche nella zona di Loano di via dei Gazzi e in via degli Alpini. E' l'ex acquedotto Sla, che attinge [illegible] rio Varatella, che è andato in crisi.

Spiega il sindaco di Borghetto, Gian Luigi Figini: «Abbiamo fatto una comunicazione [illegible] prefetto al quale, [illegible] il Comune di Loano, chiederemo presto un incontro. Le cisterne verranno sistemate di volta in volta nei punti della città in cui ci sono più problemi, in particolare nel centro. In queste ore dovremmo riuscire ad avere l'autobotte per rifornirle».

Augusto Rembado

[illegible] sinistra, Felice Cazzetta, Tiziana Turella e Antonio [illegible] Crescenzo: Presto gli abitanti della Riviera dovranno essere riforniti d'acqua dalle autobotti acquistate [illegible] Comuni

Savonese

Piogge scarse ma pozzi pieni

SAVONA. La situazione acqua nel comprensorio savonese non ha raggiunto, fortunatamente, il livello di allarme di alcune località del Ponente.

A Savona l'acqua non [illegible]. E' una delle zone più ricche, racchiusa tra i bacini imbriferi del torrente Sansobbia a Levante, dei torrenti Quiliano e Segno a Ponente e solcata dal Letimbro.

C'è qualche preoccupazione, è vero, ma non emergenza. L'estate dovrebbe trascorrere [illegible] za il rischio di rimanere con i rubinetti a [illegible]. Alla Società dell'acquedotto i timori derivano soltanto dal fatto che le precipitazioni sono state abbondantemente sotto la media. Dicono: «Stiamo valutando la situazione che [illegible] tutt'altro che ro[illegible] nelle previsione. Negli ultimi dodici mesi le precipitazioni sono state piuttosto scarse e visto, come l'esperienza insegna, che d'estate piove raramente, [illegible] un certo timore».

All'Acquedotto si calcola che l'emergenza, [illegible] ci sarà, potrà sopraggiungere solo tra molti mesi. Le riserve idriche del Sa[illegible] [illegible] tali da scongiurare un imminente situazione di emergenza.

Comunque, l'azienda ha fatto diffondere, in alcuni quartieri, un volantino attraverso il quale si raccomanda di rispettare un decalogo per il risparmio dell'acqua. Gli utenti [illegible] invitati [illegible] adottare alcuni elelmentari provvedimenti per evitare inutili perdite dai rubinetti. La classica goccia può significare lo spreco di una decina di litri al giorno.

Ma ci sono altri consigli utili come quello [illegible] non lasciare scorrere l'acqua per lavare frutta e verdura oppure per [illegible] semplice motivo di farla diventare più fresca.

Evidentemente una certa preoccupazione comincia a serpeggiare. «E' sempre meglio prevenire - spiegano alla Società dell'acquedotto - anche se il nostro comprensorio, che va da Varazze a Spotorno, non cor[illegible] pericolo immediato di [illegible] re a secco. Le riserve di cui disponiamo ci rendono piuttosto tranquilli».

[p. p.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Il calcio nemico [illegible] turismo?

Tempo di bilanci dopo Italia '90. Discoteche e locali notturni della Riviera di Ponente erano praticamente deserti quando giocavano gli Azzurri. Soltanto a Genova gli albergatori sono soddisfatti.

SERVIZIO A [illegible] 7

SAVONA
Stazionario il giovane [illegible] Varazze

Sono stazionarie le condizioni di Paolo Gentile, il diciassettenne di Varazze che, durante un tuffo dalla scogliera, ha riportato la frattura [illegible] [illegible] vertebra cervicale e ora [illegible] la paralisi. Il giovane è ricoverato a Marsiglia, dove è stato trasportato in elicottero da Savona attraverso un'operazione di soccorso coordinata dalla prefettura. I medici, nel corso di un delicato intervento chirurgico, gli hanno rimosso dal midollo spinale un frammento [illegible] ed ora attendono il decorso post operatorio per sciogliere la prognosi.

[illegible]
Semilibertà [illegible] [illegible] Teardo?

Ieri [illegible] stata discussa la richiesta di semilibertà avanzata da Alberto Teardo attraverso i suoi difensori di fiducia Vittorio Chiusano ed Emanuele Lamberti. La decisione del tribunale della Libertà di Genova si conoscerà oggi o, al massimo, nella mattinata [illegible] domani

[illegible] LIGURE
Paziente trasferita in elicottero

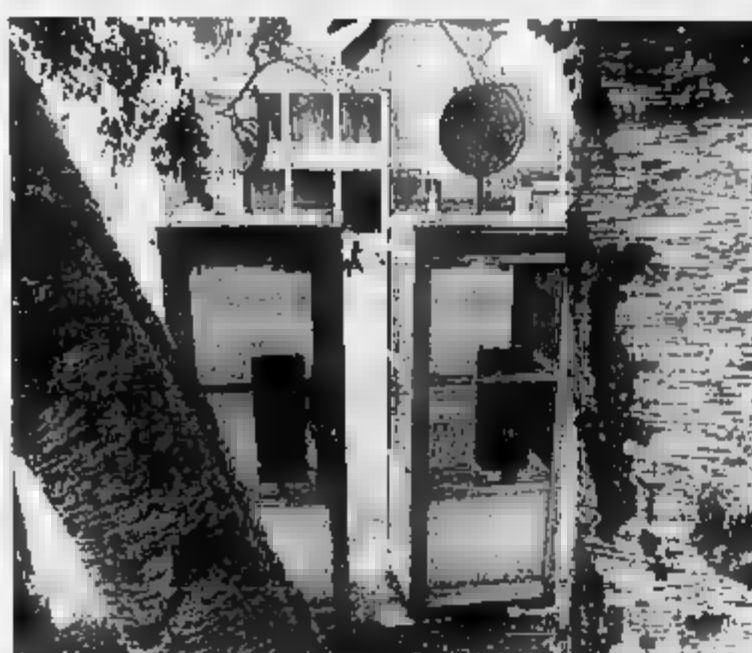
Un altro trasferimento urgente fra ospedali grazie all'elicottero. Wanda Barbieri, 68, torinese è stata trasportata ieri alle 18, in elicottero, dall'ospedale [illegible]. Corona a quello delle Molinette, a Torino. [illegible] donna, in vacanza in Riviera, è stata colpita da un aneurisma all'aorta. I medici, su richiesta dei familiari, hanno concordato il trasferimento a Torino. Nel reparto di cardiochirurgia del S. Martino a Genova non [illegible] sarebbe stato posto. Sull'elicottero sono saliti anche [illegible] medico e un infermiere del S. Corona.

SAVONA
[illegible] console dei portuali

Sandro Nofroni è stato riconfermato console della Compagnia «Pippo Rebagliati». E' stato eletto ieri dopo un ballottaggio con Bruno Maggiolo. Su 305 voti Nofroni ne ha ottenuti 172 mentre [illegible] sono andati a Maggiolo. [illegible] astenuti sono stati 35. Vice consoli sono stati eletti Bruno Corsiglia e Aurelio Ferro.

SAVONA
Ex maresciallo accusato di [illegible]

Giuseppe Diliberto, 44 anni, Savona, via Ferriere 10/4, ex sottufficiale dei carabinieri, [illegible] stato rinviato a giudizio per calunnia. Secondo il magistrato, avrebbe accusato alcuni amministratori di una cooperativa edilizia di speculazione e di essersi appropriati di fondi. Fra questi, l'ex maresciallo dei carabinieri Pietro Moretti, Michele Fontana, Luigi Scarrone, Aldo Gallo e Rocco Ceravolo.

TEPPISTI CONTRO LA SIP

E ad Andora [illegible] nuovo servizio

Domani mattina viene inaugurato [illegible] Andora un nuovo Centro telefonico pubblico con 11 apparecchi funzionanti a gettoni, monete, schede magnetiche e carte di credito. Salgono così a 12 i centri predisposti dalla Sip in provincia di Savona. Oltre a fornire [illegible] servizio agli utenti, però, i centri telefonici costituiscono dei punti [illegible] ritrovo che a volte possono diventare pericolosi. E' il caso [illegible] Albenga dove in pi[illegible] del Popolo, vicino ai telefoni, circolano piccoli spacciatori e stazionano prostitute.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]

SAVONA. L'ex [illegible] del Comune di Savona, Basilio Costantino, la segretaria delle commissioni per la concessione delle invalidità civili e 11 medici [illegible] stati scagionati dalle accuse di interesse privato in atti di ufficio, truffa e falso dal giudice Fiorenza Giorgi. L'inchiesta, che interessa presunte «invalidità facili» concesse dal 1979 al 1986, è stata condotta dal sostituto procuratore Tiziana Parenti, ed era scaturita da una serie di esposti anonimi.

I reati ipotizzati erano interesse privato in atti [illegible] ufficio, truffa aggravata ai danni dello Stato e falso. Questo, perché i medici, come membri delle commissioni per la concessione di invalidità civili, erano pubblici ufficiali. Accuse anonime, [illegible] circostanziate, sostenevano che erano [illegible] [illegible] invalidità a persone che non ne avevano il diritto, e le cui infermità [illegible] [illegible] così gravi come emergeva dai certificati rilasciati.

SERVIZIO A PAGINA 2

UN PADRE ALLA FIGLIA DROGATA

SAVONA. Ancora un dramma della tossicodipendenza a Savona. Un padre ha scritto una lettera alla figlia che si droga e l'ha affissa in pieno centro, contro il vetro di una bacheca all'angolo tra via Paleocapa e corso Italia. Poche righe, intense, per cercare un nuovo dialogo con la ragazza, che se n'è andata prima di concludere le cure alle quali si era sottoposta. Ieri decine di persone si [illegible] fermate davanti alla bacheca a leggere l'appello alla figlia.

«Visto che sei maggiorenne e che fai uso (purtroppo a tuo svantaggio) di un privilegio che la legge italiana ti dona. Visto che ti piace rischiare sulla tua pelle, buttando via gli [illegible] più belli della [illegible] gioventù, iniettandoti [illegible] sogno... che resterà soltanto un sogno». Le persone sono attratte dalle parole. Si fermano sotto il portico, leggono attentamente, si guardano e commentano un dramma purtroppo comune.

SERVIZIO A PAGINA 2

APPUNTAMENTO CON LA RARI

Stasera semifinale col Pescara

Nuovo, grande appuntamento con la pallanuoto questa sera alle 20,30 nella piscina di corso Colombo. [illegible] Rari ospita il Pescara nella semifinale di andata del playoff-scudetto e sogna, dopo la conquista della Coppa Italia, il titolo italiano.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Ad Albenga

Oggi il mercato troppi disagi per il traffico

ALBENGA. Come [illegible] mercoledì si svolge oggi ad Albenga il mercato settimanale e, come ogni mercoledì estivo, il traffico rischia di andare in «tilt».

E' [illegible] la settimana scorsa con la formazione di code e ingorghi in tutta la zona del centro. Difficoltà anche a trovare parcheggio a causa dei pullman che, nella zona di Vadino, occupano decine di posti destinati alle auto.

Le difficoltà per gli automobilisti albenganesi non finiranno questa sera.

Da venerdì sino a domenica, infatti, il centro storico sarà vietato alle auto per il mercatino dell'antiquariato che attira ogni anno migliaia di persone. Tra i banchi pezzi anche pre[illegible] soprattutto per quanto riguarda mobili [illegible] oggetti di arredamento, spesso rarissimi e curiosi.

Il dramma di una ragazza di appena 18 anni, vittima dell'eroina, che ha lasciato la famiglia

Messaggio alla figlia drogata

Un padre ha scritto un disperato appello e lo ha affisso sotto i portici di via Paleocapa «Se proprio hai deciso di morire, fallo in silenzio, lontano dal dolore dei tuoi genitori»

SAVONA
[illegible] SERVIZIO

«Se proprio [illegible] morire, vieni a casa a prendere i tuoi oggetti personali e vai a morire in silenzio, lontano dal dolore dei tuoi genitori. Tuo padre». Una decina di righe scritte con mano ferma, a pennarello. Un appello pubblico, senza paura, con nome e cognome.

La prima lettera di ogni capoverso è vistosamente ingrandita e ricalcata per attirare l'attenzione sulle parole che seguono. In [illegible] al foglio, il nome della destinataria è scritto a caratteri cubitali. Molte persone si sono fermate ieri mattina di fronte alla bacheca sulla quale un padre distrutto dal dramma della figlia, schiava della droga, ha affisso il struggente messaggio.

In pieno centro, all'incrocio tra via Paleocapa e [illegible] Italia, di fronte alla gioielleria «Vecchia Savona». Un continuo capannello proprio sotto lo sguardo spento dei tossicodipendenti che si aggirano ogni giorno sotto i portici del centro.

Un atto di denuncia, parole disperate, un senso di rassegnazione, traspaiono dalle poche e intense righe della lettera.

«Visto che [illegible] maggiorenne e che fai uso, purtroppo a tuo svantaggio, di [illegible] beneficio che la legge italiana ti dona. Visto che ti piace rischiare sulla [illegible] pelle, buttando [illegible] gli anni più belli della tua gioventù, iniettandoti un sogno... che resterà soltanto [illegible] sogno».

Le persone sono attratte dalle parole. Si fermano sotto il portico, leggono attentamente, si guardano, commentano. Qual[illegible] ammette anche, a [illegible] voce, di sentirsi particolarmente fortunato a «non [illegible] un figlio così».

Il triste messaggio prosegue: «Spero che leggerai questa lettera oppure che qualcuno [illegible] faccia per te». Le parole che seguono rivelano [illegible] ulteriore aspetto inquietante della storia di Monica. Monica non c'è, è fuggita, vive il dramma della droga da sola. Ma anche i genitori [illegible] soli a combattere loro malgrado contro l'eroina. Cercano la figlia per aiutarla. «Nessuno vuole farti del male. Ti stiamo cercando perché dovresti almeno finire le cure che [illegible] iniziato». Il breve messaggio traccia il profilo della ragazza. La [illegible] storia, simile a quella di molti altri ragazzi, è nota a polizia e carabinieri della provincia. Monica ha 19 anni ed è di Sassello, ha una sorella più giovane.

I genitori vivono separati da quasi dieci anni. [illegible] ragazza ha vissuto negli ultimi anni con la madre. Il padre è un operaio edile. La giovane ha cominciato [illegible] la droga frequentando le [illegible] compagnie». Più volte identificata dai carabinieri, ha percor[illegible] le tappe di molti ragazzi alle prese con la droga.

Circa sei mesi fa è andata a vivere con il padre poi è arrivata la maggiore età. Il [illegible] sono in pochi a saperlo, forse nemmeno il padre conosce quello che può [illegible] [illegible] veramente accaduto.

Ma una molla lo ha spinto a [illegible] un disperato contatto con la figlia. Una lettera pubblica, una voce in mezzo alla folla, un foglio di carta affisso proprio nel punto in cui di norma staziona la maggior parte dei tossicodipendenti savonesi, evitati con disgusto [illegible] passanti.

Ma le ultime righe del messaggio sono [illegible] [illegible] dichiarazione di resa incondizionata. «Figlia mia, ormai sei a rischio. Hai il cinquanta per cento di probabilità di entrare in coma (la parola è sottolineata, ndr) irreversibile. Non ti rendi conto del pericolo che stai correndo?».

E infine, prima della firma, la frase più straziante: «Ma se proprio vuoi morire, vieni a casa a prendere le tue cose e vai a morire in silenzio, lontano dal nostro dolore».

Parole che hanno fatto riflettere molti savonesi che ieri [illegible] p[illegible]ti per caso di fronte a quel foglio di carta. La provincia di Savona ha vissuto momenti delicati per quanto riguarda l'emergenza droga. In base a recenti statistiche in possesso della prefettura e di polizia e carabinieri i tossicodipendenti [illegible] provincia sarebbero circa duemila. Ma il numero potrebbe addirittura essere raddoppiato in quanto negli elenchi delle forze dell'ordine non figurano i consumatori di droghe leggere come non è segnalato chi fa uso di cocaina o chi assume sostanze stupefacenti occasionalmente, i drogati del sabato sera.

E proprio quest'ultima categoria è quella che preoccupa maggiormente polizia e carabinieri. Un fenomeno, purtroppo, in continua crescita.

[illegible] anche il numero dei morti sale in modo inesorabile. Lo [illegible] [illegible] le vittime dell'eroi[illegible] [illegible] [illegible] state [illegible] decina. Cinque i morti di Aids negli ospedali liguri. Cifre, anche queste, destinate ad aumentare. Eppure le istituzioni lottano [illegible] anni contro il dilagare della droga.

La pref[illegible] di Savona, tra l'altro, sta portando avanti una serie di progetti pilota per portare la prevenzione nelle scuole di ogni ordine e grado.

Paride Pasquino

Un disperato appello. La gente legge la lettera del padre alla figlia drogata

NOTIZIE FLASH

MARCIAPIEDI DI VIA NIZZA
Nuove proteste per l'uso [illegible] catrame

SAVONA. Gli abitanti del [illegible] di via Nizza che dall'incrocio [illegible] via Saredo arriva fino al sottopasso per via Stalingrado, protestano per i lavori di pavimentazione dei marciapiede. «Dopo anni - di[illegible] - finalmente il Comune si è deciso a ristrutturarli, ma anziché usare i masselli e le piastrelle di Luserna, come in corso Vittorio Veneto e un po' in tutto il quartiere delle Fornaci, da noi ha usato solo bitume. Siamo forse [illegible] di [illegible] B?».

STERILIZZAZIONE
Diminuiscono i piccioni

SAVONA. Il 30 giugno si è conclusa la seconda campagna di sterilizzazione dei piccioni. Secondo i rilievi condotti dai volontari dell'Enpa, in un [illegible] la popolazione dei colombi è diminuita, a [illegible] [illegible] delle zone, tra il 10 e il 30 per cento. Secondo la Protezione animali, i risultati sono apprezzabili ma la campagna avrebbe potuto essere più efficace se i savonesi non avessero continuato a dare ai colombi avanzi di cibo.

[illegible] E GATTI
Concorso [illegible] soggetti «fantasia»

SAVONA. [illegible] sono aperte le iscrizioni al concorso «Cane fantasia» e «Gatto più simpatico» organizzato dalla sezione [illegible] dell'Enpa nell'ambito della Festa de l'Unità. La manifestazione si svolgerà martedì p[illegible] alle 21 sul piazzale Eroi [illegible] due Mondi. Verranno premiati i cani più grandi, più piccoli, più grassi e naturalmente «più belli [illegible] trovatelli».

[illegible] [illegible] BOSCHI
Appuntamento domani a [illegible]

VARAZZE. Per domani alle 17 in frazione Casanova è previsto il ritrovo dei partecipanti a «Cian cianin pe' Casanuvaa», camminata panoramica non competitiva fra le colline dell'entroterra di Varaz[illegible]. Il percorso è di circa [illegible] chilometri, l'iscrizione costa 4 mila lire e c'è un ricco montepremi che sarà sorteggiato fra i partecipanti. All'arrivo ci si potrà rifocillare negli stands gastronomici con le migliori specialità della cucina ligure e ottimo nostralino.

FURTO [illegible] [illegible] PAOLO
Derubato mentre guarda [illegible]

SAVONA. Assiste a un programma televisivo e gli rubano il portafogli. E' accaduto a un ricoverato nel reparto di chirurgia del [illegible] Paolo. L'uomo si è assentato dalla camerata per trascorrere un po' di tempo nella saletta tv dell'ospedale. Quando è ritornato ha trovato l'armadio aperto e ha scoperto di essere stato derubato del portafoglio, contenente 70 mila lire. Il furto è stato denunciato all'agente di polizia in servizio al San Paolo.

Savona: è probabile un'inchiesta

Questura, rubati timbri e moduli?

[illegible] La vicenda viene commentata dai funzionari della questura [illegible] disappunto e a denti stretti. Qualcuno parla di «giallo», altri di un «pasticciaccio» e c'è chi spera nell'apertura di un'inchiesta, in grado di accertare eventuali responsabilità.

Che [illegible] preoccupa gli agenti e i dirigenti della questura? La misteriosa scomparsa o, più probabilmente, il furto di due timbri (con il [illegible] del questore Giuseppe Trovato e del dirigente la divisione amministrativa, Alessandro Brandai) e di un pac[illegible] di moduli, utilizzati per le pratiche di soggiorno degli stranieri.

Sono scomparsi alcune settimane fa. I timbri degli uffici amministrativi, al secondo piano di palazzo Santa Chiara e i moduli dall'Ufficio stranieri, situato proprio di fronte all'Ufficio passaporti. Sono spariti all'improvviso. Qualcuno dice di pomeriggio, quando gli sportelli sono chiusi e nessuno vigila sul settore amministrativo della questura. I ladri si sono introdotti negli uffici e, indisturbati, hanno portato via moduli e timbri. Chi può essere stato? «Senz'altro dei professionisti — dice un agente che preferisce mantenere l'anonimato — che hanno atteso il momento propizio per entrare in azione. I moduli [illegible] indispensabili per ottenere il permesso di soggiorno. [illegible] richiedono il timbro del questore e del capo dell'ufficio amministrativo. Guarda [illegible] sono scomparsi anche quelli».

Tuttavia c'è anche chi non crede all'ipotesi [illegible] furto. Spiega Alessandro Brande, responsabile degli uffici amministrativi: «Per conto mio i timbri sono caduti in qualche cestino e poi nella spazzatura. E poi si tratta di timbri gommati, che si possono benissimo richiedere [illegible] cartoleria. Non creiamo un caso che non esiste».

Eppure la misteriosa sparizione è stata presa sul serio a palazzo Santa Chiara. [illegible] alcu[illegible] settimane, infatti, su disposizione del questore, l'accesso agli uffici amministrativi è consentito soltanto durante le [illegible] in cui c'è l'apertura al pubblico, ossia tra le 10 e le 12. In tutte le altre [illegible] la porta d'ac[illegible] resta chiusa. E non soltanto per il pubblico. Agenti e funzionari della questura dovranno munirsi di tanto di chiave. Non mancano le polemiche, soprattutto da parte degli agenti della squadra mobile, che operano al piano superiore. Gli uffici amministrativi comunicano, infatti, con quelli della Uigos, del questore e del capo di gabinetto. Per raggiungerli, ora, gli agenti sono costretti a scendere nel cortile e a utilizzare [illegible] altro ingresso. Una perdita di tempo ritenuta inutile.

[c. v.]

Ad Albissola Mare stasera il sindaco

Savona, chi vuole l'accordo dc-pci?

SAVONA. Siamo a [illegible] mese esatto dalla scadenza delle elezioni anticipate a Savona, qualora gli esponenti politici non riescano a trovare [illegible] accordo per formare la nuova amministrazione comunale. La nuova legge sugli enti locali, infatti, non consente più, come in passato, lunghi periodi di trattative. E sino a oggi, nonostante le molte chiacchiere, nessuno si è ancora riunito attorno a un tavolo allo scopo di discutere sul piano pratico i problemi della città e individuare il percorso migliore per risolverli.

Il pci, che nonostante il collasso di voti accusato a maggio, continua a [illegible] il partito di maggioranza relativa, è incerto sulla strategia da attuare e non [illegible] iniziative trainanti. La dc è in posizione d'attesa, il psi ufficialmente tace ma si sta facendo promotore di riunioni con i laici per argi[illegible] la tendenza alle giunte di programma tra dc e pci.

L'altra [illegible] il gruppo consiliare della dc [illegible] si è riunito e, a maggioranza, ha respinto la proposta di alcuni suoi componenti di organizzare una serie di incontri con gli altri gruppi consiliari. La bocciatura di trattative parallele rispetto a quelle già in atto tra le segreterie significa, secondo i vertici della dc savonese, la chiusura verso accordi, anche nel capoluogo, per una giunta anomala.

Nel comprensorio, invece, ci si [illegible] Domani sera il Consiglio comunale di Albissola Marina eleggerà la [illegible] giunta. E' scontata la riconferma del sindaco repubblicano Franco Gervasio alla guida di una [illegible]lizione dc-psi-pri. Il tripartito, infatti, alle recenti consultazioni amministrative ha ottenuto 13 seggi su 20, uno in più della precedente legislatura.

Novità, invece, per quanto riguarda gli incarichi: il dc Sergio Gaggero subentrerà al collega di partito Maurizio Dottino nel ruolo di vice sindaco. L'Edilizia privata sarà affidata al repubblicano Adriano Bocca (ex delegato alla cultura), i Lavori pubblici a Lorenzo Scotti (dc) (nell'85 assessore all'Assisten[illegible] e sanità) e le Finanze al socialista Silvano Casella (già assessore a Turismo e Sport). Per Programmazione territoriale, Servizi socio-sanitari, Sport e Turismo, sono in ballottaggio tre dc: Maurizio Dottino, Gian Mario Moretti e Lino Ferrari.

Il documento programmatico che domani sera verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio prevede, [illegible] l'altro, l'Aurelia bis e l'ultimazione di una serie di opere pubbliche: dalla Casa di riposo al rifacimento di via Belvedere, dalla ristrutturazione delle scuole medie al restauro [illegible] passeggiata degli artisti.

[e. b.]

Le Commissioni dell'Usl hanno seguito le norme di legge

Assolti tutti i medici

Savona: nessuna irregolarità nelle pensioni [illegible] agli invalidi L'inchiesta s'era iniziata quattordici anni fa. Le decisioni dei giudici

SAVONA. Nessuna «invalidità facile», a Savona: almeno negli anni che vanno dal 1979 [illegible] oggi. Lo ha stabilito, su richiesta conforme del [illegible] procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, il giudice Fiorenza Giorgi, che ha scagionato [illegible] formula ampia 11 medici, un'impiegata della VII Usl e un ex assessore di Savona.

Le persone coinvolte nell'indagine sono Costantino Basillo, 67 anni, ex assessore socialista del Comune di Savona; Adele Gallone, 53, segretaria delle commissioni mediche per le invalidità, entrambi di Savona. Poi, i medici Giobatta Vanara, 67; Giacomo Susco 41; Sergio Cazzante, 64; Giovanni Colantuomi, 65; Gian Ottavio Noberasco, 66; Giovanni Boglioio, 72; Gaetano Introna, 62; Sergio Pierfederici, 43; il coordinatore sanitario della VII Usl, Renato Panconi, 48; tutti abitanti a Savona; Anna Maria Caponi, 38, di Stella; e Ezio Franza, 71, di Celle Ligure.

I reati ipotizzati a loro carico erano interesse privato in atti di ufficio, truffa aggravata ai danni dello Stato e falso. Questo, perché i medici e i presunti complici, come membri delle commissioni per la concessione di invalidità civile, erano pubblici ufficiali. Accuse anonime, ma circonstanziate, sostenevano che [illegible] [illegible] conce[illegible] invalidità a persone che non ne avevano il diritto, o le cui infermità [illegible] [illegible] così gravi emergeva dai certificati rilasciati.

Gli esposti sulle presunte «invalidità facili» riguardavano il periodo che [illegible] dal 1976 al 1986. Poi, una segnalazione precisa: [illegible] moglie di Basilio Costantino, Maria Luisa [illegible]pling, e i figli, Franco e Roberto, hanno ottenuto l'invalidità, [illegible] godono di ottima salute».

A questo punto, [illegible] l'inchiesta e le pratiche di concessione di invalidità [illegible] [illegible] passate al setaccio. Molte delle persone cui erano state concesse invalidità «sospette» vennero sottoposte a perizia: in particolare i congiunti di Basilio Costantino. Le valutazioni dei periti di ufficio non si sono discostate di molto da quelle dei [illegible]dici. Inoltre, i periti di parte documentarono infermità che [illegible] [illegible] [illegible] prese in considerazione dai medici. Le indagini smentirono presunte pressioni esercitate sui membri della commissioni, da Costantino.

A questo punto, non c'era più ragione di indagare sui medici e i due presunti complici. Il sostituto Tiziana Parenti ha chiesto l'archiviazione [illegible] «caso» e il giudice Giorgi ha dichiarato «non doversi procedere perché il fatto non sussiste».

Bruno Balbo

LA STORIA

Il primo esposto nel '75

Il primo esposto sulle presunte «invalidità facili» è giunto alla procura della Repubblica nel 1975. Riguardava un giovane, Giorgio Bocchino, dichiarato idoneo alla visita per l'arruolamento nei vigili del fuoco nonostante fosse stato riconosciuto invalido civile. Poi una serie di esposti e l'ultimo, particolareggiato, nel 1986. A questo punto il sostituto procuratore, Tiziana Parenti, ha riunito i vari processi aperti da tutti gli esposti, sempre rigorosamente anonimi. Ha formulato ipotesi di reato, ha inviato avvisi di garan[illegible] ma, prima di incriminare formalmente i medici e i presunti complici, coinvolti nell'indagine da troppo tempo, sia pure a livello di «atti relativi», ha voluto vederci chiaro. Poi, l'archiviazione perché [illegible] sono emersi reati, ad eccezione di [illegible] ipotetico falso [illegible] caso di Giorgio Bocchino, che, comunque, sarebbe prescritto. [illegible] indagati erano difesi da Carlo Coniglio e Luciano Germano.

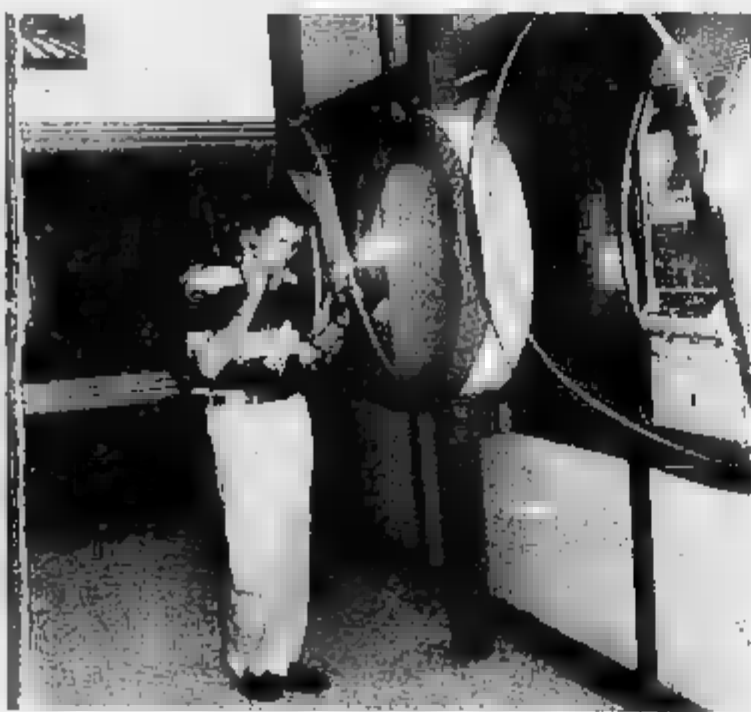
Negli ultimi giorni sono avvenuti raid vandalici in tutta la Riviera, soprattutto Borghetto e Loano

Albenga: i teppisti contro la Sip

I telefoni pubblici presi di mira da vandali e delinquenti. Carabinieri e polizia intensificano la sorveglianza Turisti e residenti sono preoccupati: pericoloso usare le cabine nelle ore notturne, ci sono drogati e travestiti

ALBENGA. linguaggio burocratico si chiamano Ctp e, per i non iniziati, significano centri telefonici pubblici, i locali dove la Sip concentra decine apparecchi telefonici abilitati anche per le chiamate internazionali e le macchine distributrici di schede magnetiche gettoni. La loro particolarità è che non sono custoditi e, proprio questo fatto, rende i centri telefonici pubblici potenzialmente «a rischio».

Non è raro, infatti, che i locali, situati generalmente in centrali per favorire l'utenza, diventino dei centri di incontro per malavitosi sbandati. Ad Albenga, per esempio, il centro telefonico pubblico di piazza del Popolo attira ogni sera dopo le 18 centinaia giovani militari. Non che, nei paraggi, circolino spacciatori nelle panchine della piazza, proprio di fronte al Ctp, stazionino giovanissime prostitute e travestiti. «La colpa è certo dei telefoni ma è altrettanto certo che quella zona diventa particolarmente "calda" dopo le 18», commentano i vigili urbani di Albenga.

Lo inverno qualcuno aveva anche cartello vietando ai senegalesi l'ingresso. Molti ambulanti di, infatti, andavano nel centro telefonico per trovare un po' di caldo. Il cartello razzista tolto giorno dopo la sua affissione per le polemiche provocate.

Nuovo posto telefonico. Ad Alassio un servizio in più per turisti e residenti

I centri telefonici pubblici sono anche al centro di vandalismi e teppismo. «Ad Alassio la situazione abbastanza tranquilla, nel passato c'è stato qualche episodio molto contenuto. Ad essere presi di soprattutto gli elenchi telefonici», commenta Tindaro Taranto comandante dei vigili urbani alassini.

Ad Albenga, invece, la situazione è così rosea. Cabine telefoniche isolate e apparecchi inseriti nel centro di piazza del Popolo spesso al centro di vandalismi. Sotto accusa sono i giovani militari di leva ma le statistiche dicono che gli episodi aumentano nei fine settimana quando arrivano bande di teppisti.

Stefano Pezzini

Ad Andora

Nuovi servizi per i turisti

ANDORA. Domani alle 11 viene inaugurato ad Andora nuovo Centro telefonico pubblico. Il centro, che sarà aperto dalle 8 alle in estate dalle 8 alle in inverno, si trova sulla via Aurelia al civico 108. Sarà dotato di 11 apparecchi funzionanti con gettoni, moneta, schede magnetiche, carte di credito. Un apparecchio sarà posizionato in maniera tale da poter essere utilizzato anche da persone con impedimenti fisici.

Salgono così 12 i Centri telefonici pubblici operanti provincia di Savona. Oltre a quello di Andora, infatti, funzionanti a Varazze, Savona, Spotorno, Noli, Finale Ligure, Pietra Ligure, Loano, Borghetto, Ceriale, Albenga, Alassio. Agli apparecchi installati nei Ctp aggiunte cabine stradali e 415 a scheda magnetica. Un ulteriore potenziamento è previsto nel 1990 con la sostituzione di apparecchi funzionanti con il solo gettone con altrettanti funzionanti anche con le monete.

Ma, al di là dell'ufficialità della Sip, è sufficente la telefonia pubblica in Riviera? «Per quello che riguarda Albenga direi sì. Nella zona del centro il num di cabine è sufficiente anche in estate quando il flusso turistico aumenta. Ci vorrebbe un po' più educazione da parte degli utenti visto che spesso le cabine danneggiate», afferma Nicoletta Mantica, al Turismo Albenga.

La Pro loco di Albenga gestisce, nella sua sede di viale Martiri, cabine Sip. Afferma Roberto Guasco dell'Ente turistico: «Dopo 18, esempio, la clientela è formata quasi esclusivamente militari. Sia loro che i turisti si lamentano spesso dell'impossibilità poter telefonare fuori perché gli apparecchi installati nelle cabine sono molte volte danneggiati».

Ad Alassio e Laigueglia il problema del vandalismo è sentito in certe occasioni la telefonia pubblica fa disperare. Afferma Giovanni Solari: «In inverno le cabine più che sufficenti estate, soprattutto nelle ore serali, riuscire a telefonare diventa un problema». Difficile anche telefonare dai bar. Molti, per evitare di dover perdere del tempo a conteggiare gli scatti, preferiscono mettere sull'apparecchio il cartello del «fuori servizio». E a rimetterci sono turisti e residenti che, il gettone in sono costretti a lunghe alle cabine Sip. [s. p.]

In basso, da sinistra, Nicoletta Mantica e Tindaro Taranto. Sotto Giovanni e Roberto Guasco. Negli ultimi mesi i posti telefonici sono diventati punto ritrovo per drogati e travestiti

Chiesto l'intervento del Comune per reperire spazi da destinare alle auto

Il centro in preda al caos

Albenga: quando c'è il mercato è quasi impossibile circolare in città nel Lungocenta Viale Martiri via Trieste bloccate dal traffico e dagli ingorghi, mancano i parcheggi e aree libere

ALBENGA. inizia questa mattina un'altra settimana difficile per il traffico di Albenga. Il mercato settimanale e mercatino di antiquariato previsto per venerdì, sabato e domenica sono, da un lato, motivi di richiamo turistico ma, dall'altro, degli ostacoli notevoli alla circolazione. Già lo scorso mercoledì c'erano state le prime avvisaglie: lunghe code in centro, difficoltà trovare parcheggio, ingorghi in piazza del Popolo, via Genova e viale Martiri. «E' una situazione che si ripete ad ogni mercoledì estivo. I rallentamenti, in ogni caso, non sono eccessivi. Tutto sommato traffico scorre abbastanza agevolmente tenendo presente che migliaia le auto circolanti», affermano al comando vigili di Albenga.

E aggiungono: «C'è anche da dire che gran parte degli intasamenti sono provocati automobilisti alla ricerca posteggi vicini al mercato. Basterebbe mettere la macchina qualche centinaio metri più lontano per trovare un posto senza provocare disagi».

Albenga, in effetti, ha a disposizione numerosi parcheggi poco distanti dalla del mercato. Nelle ore di punta, però, sono tutti occupati. Ad aggravare la situazione sono anche i pullman. Il parcheggio di via Romagnoli, subito dopo il ponte sul Centa, è ormai diventato un piazzale per le corriere che scaricano centinaia di turisti provenienti da Alassio e dalle altre città costiere.

mercato settimanale di Albenga, uno dei più importanti provincia, un notevole richiamo turistico. Ogni pullman, però, occupa il posto di quattro auto.

A rendere ancora più caotica la situazione c'è la nuova viabilità tra piazza del Popolo e viale Martiri. Per evitare intasamenti da parte degli automobilisti provenienti da via Genova e diretti verso mare stato inserito un divieto di svolta su viale Martiri. La decisione, però, non è stata pubblicizzata e la maggior parte degli automobilisti continua a cercare di svoltare mentre i vigili urbani fanno segno di reimmettersi lungo la vecchia Aurelia. Le manovre per tornare nella «normalità» provocano spesso situazioni a rischio con rallentamenti brusche frenate.

Il mercato di Albenga

I disagi per la circolazione non saranno limitati a oggi. Da venerdì, infatti, si inizia la seconda edizione del mercato di antiquariato che porta nelle strade e nelle piazze del centro storico le bancarelle di robivecchi e antiquari. Albenga medioevale sarà chiusa al traffico veicolare con conseguente eliminazione dei parcheggi all'interno delle mura.

A rendere più difficile circolazione di Albenga c'è maggior di circolanti. L'afflusso turistico è particolarmente elevato e migliaia di persone girano in auto per la città. Mentre durante il pomeriggio la zona maggiormente intasata quella al mattino e nel tardo pomeriggio i problemi maggiori riguardano la zona del centro. Mercato settimanale e mercatino dell'antiquariato non fanno altro che aumentare i disagi per gli automobilisti ma la situazione non è dalle migliori, in estate, nemmeno durante gli altri giorni.

[s. p.]

Alcune condotte sono a cielo aperto, liquami in mare?

Proteste per i miasmi

Albenga: dai tombini fuoriescono, specie d'estate, odori insopportabili L'intervento di tecnici per eliminare il fenomeno denunciato dai turisti

ALBENGA. L'aria bassa, umida afosa dell'estate crea, assieme alla situazione fognaria alcune zone di Albenga, numerosi disagi a turisti e residenti. In diversi quartieri dai tombini si alzano olezzi maleodoranti che ammorbano l'aria e impediscono passeggiare sostare. fenomeno denunciato più volte ma che ancora non è stato risolto.

«In determinate condizioni climatiche la zona di piazza Marconi diventa maleodo. Il danno per noi notevole. La gente seduta ai tavolini se va e, anche sotto il profilo dell'immagine, abbiamo dei contraccolpi», afferma Maurizia Caprile del bar «Caffè noir». Lo scorso anno il locale, situato proprio sulla passeggiata a mare, dovuto chiudere un'intera serata per colpa degli scarichi mal funzionanti.

Altri problemi si registrano in viale Italia e via Nazario Sauro, le due strade principali di accesso al mare. In qualche dai tombini fuoriescono liquami maleodoranti spesso le autopompe del Comune devono intervenire per risolvere, almeno temporaneamente, il problema.

è solo la zona mare ad interessata dal problema. Su viale Martiri, il «salotto» di Albenga, nel tratto compreso la clinica «Salus» e la traversa di via Don Isola dai tombini escono, molto spesso, odori ammorbanti. I commercianti della zona si lamentati più di una volta arrivando anche a raccogliere le firme per tentare di risolvere il problema.

Stesso discorso nella via Dalmazia. Tra via Savona e via Massone, proprio dalla parte della caserma dei carabinieri, da diversi tombini oltre ad uscire cattivi odori fuoriescono liquami che creano problemi di igienico-sanitario. Anche qui più volte, nelle ultime settimane, dovute intervenire le autopompe.

Secondo i tecnici il problema fatto risalire agli Anni 60. «La rete fognaria di Albenga è adeguata alle esigenze della città. Purtroppo molti palazzi costruiti in passato non scari nelle condotte comunali delle acque nere ma nella fitta canali sotterranei. In più, qualche caso, le tubature dei singoli palazzi più piccole di quelle necessarie e, di conseguenza, si possono verificare inconvenienti», affermano all'ufficio tecnico.

Tra gli inconvenienti abbastanza sintomatico quanto venuto lo anno in un bar della zona mare, allagato per gli scarichi fognari intasati di un palazzo costruito negli Anni 60. Tra i liquami fu trovata anche una seppia, gettata nel water da qualche condomino dei piani superiori. Ad avere problemi sono solo gli abitanti del centro cittadino. In regione Carenda, ad esempio, la rete fognaria non esiste. Le acque nere vengono incanalate in fossati cielo aperto con enormi pericoli carattere igienico-sanitario. Per essere smaltite l'unica speranza, oltre all'autopompa, la pioggia che le trascina in mare, a pochi metri dalla riva. [s. p.]

DALLA RIVIERA

ALASSIO
Fuggono all'alt della Polstrada

Tre giovani a bordo di una Volkswagen si sono dati alla fuga dopo l'alt della Polstrada. L'inseguimento, da Regione Monti, è proseguito, una media 120 chilometri orari, fino ad Andora. Dopo un folle carosello per le vie cittadine, l'auto in fuga (risultata rubata ad un turista) è riuscita ad imboccare stradina llinare. I ladri si sono dati alla fuga a piedi in bosco.

ANDORA
amministratori incompatibili

Francesco Bruno, dc, che probabilmente sarà riconfermato sindaco di Andora, dovrà scegliere se fare il consigliere provinciale l'amministratore della Cassa di Risparmio, poiché l'istituto titolare della tesoreria dell'amministrazione provinciale. Questa incompatibilità sarebbe prevista dalla nuova legge.

ALBENGA
Migliorano le condizioni

Sono migliorate le condizioni di Mara Verra, anni, residente in Regione Ciamboschi. La giovane ricoverata nel reparto di neurochirurgia al S. Corona per le ferite riportate alla testa in una caduta da bicicletta.

NOLI
In centro scatta l'isola pedonale

E' scattata da questo fine settimana l'isola pedonale in corso Italia Noli. Il divieto d'accesso per le autovetture, nella via parallela alla statale Aurelia, è in vigore dalle 12 alle 6. La circolazione in pratica consentita solo mattina. L'isola pedonale resterà in vigore sino settembre.

Un tempo era al centro di un ambiente selvaggio, ricco di macchia mediterranea, oggi ci sono auto moto

La Cappelletta ha 60 anni e Alassio fa festa

Realizzata a Punta S. Croce, è il simbolo caratteristico della Baia del Sole

ALASSIO. Il prossimo 8 settembre la Cappelletta (la chiesetta che delimita a Ponente la baia alassina) avrà. Quella che divenuto il simbolo di Alassio venne, infatti, inaugurata nel pomeriggio domenicale dell'8 settembre Per l'anniversario un comitato festeggiamenti è già al lavoro.

La Cappelletta venne costruita fra impervie (allora non c'erano ancora la strada e il porto) sul luogo già esisteva un antico pilone votivo «dedicato alla Madonna Trapani» in memoria dei Caduti del mare. Si tratta di un monumento che intende ricordare tutti coloro che in mare hanno trovato la morte, sia per motivi di lavoro sia durante i periodi delle guerre. Alassio aveva così inteso sottolineare la sua natura borgo che doveva la sua prosperità (come ancora la deve adesso) al presenza del mare.

Foto simbolo. Da oltre mezzo secolo Alassio si identifica con la Cappelletta

Del giorno dell'inaugurazione esiste un dettagliato resoconto pubblicato dal quotidiano geno «Il Caffaro». Il discorso inaugurale fu tenuto «dall'egregio giovane oratore» Arrigo Fugassa, presenti «le autorità fasciste ed il parroco, cav. Podestà». La chiesetta fu costruita dall'impresa Emanuele Porretti su disegno progetto di Alberto Beniscelli (ideatore dell'iniziativa), noto ed apprezzato pittore che ha immortalato l'Alassio di quegli anni in una serie di stupendi acquarelli conservati negli uffici dell'Azienda di soggiorno.

Lo storico locale Antonio Carossino ha ritrovato una foto scattata il giorno dell'inaugurazione: si scorgono chiesetta ancora le impalcature sulla parte retrostante, il pubblico schierato sulle e, primo piano, quattro o cinque gozzi.

Lo scrittore B. Maineri, annota, in numero della «Lettura» del 1930, a proposito della Punta di Santa Croce: «Quando i marosi giganteschi si infrangono sulla scogliera, che viene poco a poco incrinata e corrosa nelle sue parti meno resistenti, sembra sentire in quei muggiti i fremiti indignazione contro i briganti mare, le voci ammonitrici di coloro che sparirono, per sempre, nei gorghi di tutti i mari del mondo, colla visione confortatrice della Patria più grande...».

Rispetto al tempo in venne così descritta Punta Santa Croce, molte cambiate. La chiesetta è ora al margine della strada per porticciolo, spesso intasata all'inverosimile da moto e auto. Solo in alcune giornate invernali, quando il libeccio sferza le rocce e gli arbusti della macchia mediterranea, la Cappelletta rivive in tutto suo fascino natura selvaggia e incontaminata.

Romano

Mentre si attendono le nuove giunte [illegible] Cairo Montenotte e Carcare

«Questi sono i programmi»

I sindaci dei Comuni dell'Alta Valle Bormida parlano del futuro dei loro paesi
Tra i problemi da risolvere il più urgente è quello dell'approvvigionamento idrico

CAIRO MONTENOTTE
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Entro la fine [illegible] luglio, elette [illegible] giunte di Cairo e Carcare, [illegible] completato il quadro dei nuovi amministratori dell'entroterra. Qualche Comune come Altare ha già tenuto Consigli comunali, approvando il bilancio di previsione, altri stanno per farlo: a meno di un mese dall'elezione delle nuove giunte è possibile tracciare [illegible] panorama dei programmi che si cercherà di concretizzare nella legislatura.. Una indicazione viene dai discorsi programmatici che i nuovi sindaci hanno letto nell'atto dell'insediamento.

Promesse di realizzare opere [illegible] iniziative assistenziali e sociali non [illegible] in nessuno dei programmi; per la prima volta un dato unifica l'azione che le giunte prevedono di svolgere. E' l'attenzione per i problemi ambientali, [illegible] livello locale e [illegible]prensoriale. Michele Boffa a Millesimo conferma che il funzionamento del depuratore fognario deve essere rivisto e migliorato: rilievi sono in corso sull'impianto, si prevedono entro tempi brevi [illegible] per ottimizzare il funzionamento. Per Boffa resto uno dei punti principali dell'attività della giunta anche il risanamento della rete idrica, che attualmente disperde gran parte dell'acqua che trasporta.

Anche a Murialdo Giuseppe Cravea punta sull'ambiente: entro un anno ha imposto alla Carliera Bormida di modificare il si[illegible] [illegible] alimentazione della centrale termica, con il passaggio al metano. Resta da completare la creazione della Cassa Rurale o Artigiana di Murialdo, la prima della Provincia di Savona e la seconda a livello ligure: [illegible] primato che [illegible] Murialdo [illegible] visto come [illegible] degli elementi principali per il rilancio turistico del paese.

A P[illegible] [illegible] punta sull'agriturismo: il sindaco Roberto Bracco ha negli ultimi anni rivitalizzato il paese, le iniziative sono numerose e riuscite per il futuro è prevista una accentuazione delle promozioni in questo settore che insieme al rilancio dell'agricoltura e l'insediamento di laboratori artigiani dovrebbero bloccare [illegible] lo spopolamento da parte dei giovani d[illegible] piccoli paesi dove vi sono scarsi servizi [illegible] scarse opportunità di lavoro [illegible] divertimento.

I sindaci di Cengio, Vito Meinero, e di Murialdo, Giuseppe Cravea

A Calizzano il neo sindaco Franco Coppi ha pochi [illegible] precisi obiettivi: «L'acquedotto [illegible]ncia problemi sotto [illegible] profilo igienico, [illegible] sottodimensionato alle esigenze del paese. Anche [illegible] [illegible] fognaria è ormai alla saturazione, dovremo realizzare nei cinque anni senz'altro un depuratore. Per il turismo, limitato a due-tre mesi l'anno, si cercherà di varare iniziative, di tipo essenzialmente sportivo, in grado di garantire la presenza di visitatori nell'arco dei 12 mesi». Sempre a Calizzano si punta su nuovi insediamenti artigianali [illegible] a migliorare l'assistenza sanitaria, molto importante alla luce della prossi[illegible] chiusura dell'ospedale di Millesimo, con l'entrata in funzione del distretto sanitario.

A Bardineto Ico Mozzoni [illegible] certo [illegible] aver imboccato la strada giusta per il rilancio turistico, [illegible] delle attività trainanti dell'economia del paese, che ha visto un rilancio di immagine e interesse notevoli negli ultimi anni. Sulle linee di potenziamento di tale attività continuerà a muoversi l'amministrazione. Un rilancio di immagine, per motivi diversi, sta a cuore di Vito Meinero [illegible] Cengio. Tale rilancio deve portare all'apertura di un dialo[illegible] [illegible] le popolazioni della Val Bormida piemontese, mentre è indispensabile favorire la rinascita socio-economica del paese. Più pragmatici i programmi di Sergio Colombo, sindaco a Pallare e di Gianfranco Coriando, neoeletto sindaco di Cosseria.

Colombo punta [illegible] completamento del polo sportivo, spesa prevista [illegible] milioni, con [illegible] realizzazione di una pista polivalente e [illegible] spogliatoi. Inoltre quasi un miliardo sarà destinato alla metanizzazione, al rifacimento delle fogne e al potenzia[illegible] [illegible] miglioramento dell'acquedotto. Coriando vuole un nuovo edificio scolastico, ricercare altre fonti di acqua, ultimare gli impianti sportivi [illegible] valoriz[illegible] la presenza del castello co[illegible] attrattiva turistica.

Enrico Marchisio

RILANCIO DEL TURISMO A MURIALDO

La chiesa di San Lorenzo sulla guida [illegible]

Il 27 luglio sarà presentata al ristorante «Il ponte» [illegible] Murialdo la nuova guida telefonica 1990-91 della provincia di Savona. L'occasione di questa inedita presentazione nell'entroterra è la copertina dell'elenco, sulla quale sono riprodotti gli affreschi [illegible] i dipinti della chiesa [illegible] San Lorenzo. Costruita in stile gotico-romanico ligure tra il 1300 e il 1400, la chiesa presenta dipinti di notevole interesse storico e artistico. La Comunità Montana Alta Val Bormida e il Comune di Murialdo hanno collaborato alla preparazione della guida Sip, che per la prima volta privilegia un monumento dell'entroterra rispetto a quelli della vicina Riviera. La presentazione sarà l'occasione per il rilancio del turismo.

DALLA **VALBORMIDA**

CAIRO MONTENOTTE
Scompare una sorgente: polemiche

Numerosi ortolani che hanno appezzamenti di terreno prossimi alla zona Tecchio sono in «guerra» con il Comune e l'impresa Formento, che sta realizzando un condominio nella zona che fa parte della lottizzazione «Cairo Verde». Nello scavo delle fondamenta è stata trovata una sorgente, che ha creato non pochi problemi all'impresa. Ora la situazione è risolta, ma l'acqua che affluiva negli orti è quasi scomparsa, dopo lo scoprimento della sorgente sotte[illegible]. Iniziative [illegible] in corso per fornire la zona [illegible] [illegible] fonti di approvvigionamento idrico da parte [illegible] Comune.

PIANA CRIXIA
[illegible]ovità per gli impiegati comunali

[illegible] Comune di Piana sarà il primo della Val Bormida a usufruire della legge sulla mobilità del personale statale. Ha approvato nei giorni scorsi la delibera che renderà possibile assumere 3 ferrovieri per coprire posti vacanti. A suo tempo Piana aveva presentato istanza per essere inserito nelle liste dei comuni che intendono beneficiare del provvedimento, ora la delibera che rende esecutiva l'operazione.

CENGIO
Traffi[illegible] [illegible] dai cantieri

Traffico a senso alternato e rallentamenti per tutta la giornata a Cengio. [illegible] sta provvedendo alla riasfaltatura completa de., lungo tratto della statale 339 che passa nell'abitato di Cengio, da anni [illegible] condizioni precarie per i continui lavori che hanno rovinato il fondo. Entro domani si dovrebbe completare l'intera operazione.

CAIRO [illegible]
Due incendi, [illegible]ervengono i vigili

I vigili del fuoco sono intervenuti per due incendi, il più importante in località Ville di Cairo. I focolai sarebbero stati innescati dai fuochi accesi con imprudenza dai contadini. Non controllati a dovere, [illegible] sono stati spenti dai proprietari dei terreni, decisi a liberarsi delle sterpaglie. Le fiamme hanno minacciato poi di estendersi alle zone boschive.

Ogni sera, e sino [illegible] domenica 22, musica e gastronomia

La vetrina di Millesimo

S'inaugurerà venerdì la grande mostra-mercato dell'Alta Val Bormida
Oltre 120 espositori, molti provenienti anche da Piemonte e Lombardia

[illegible]. Venerdì si inaugurerà la 32° edizione della [illegible] mercato dell'Alta Val Bormida. Sono 127 gli espositori, provenienti da tutto [illegible] Nord Italia, [illegible] punte di partecipazione significative per Liguria, Lombardia e Piemonte. E' questa un'edizione che intende battere tutti i record precedenti, per qualità e quantità di prodotti offerti e numero di visitatori. Tra venerdì prossimo e domenica 22 luglio si prevede l'afflusso di alcune migliaia di visitatori, con punte piuttosto alte nelle giornate festive e pre-festive.

Il presidente Nino Ghisolfo, da 16 anni alla guida della Comunità, sostiene: [illegible]' una mostra nata all'insegna della fortuna. Ha conosciuto subito [illegible] grande successo, negli anni è diventato un appuntamento [illegible] non perdere per gli operatori commerciali. Ci sono espositori che da 20-25 anni aderiscono alla manifestazione, segno che l'interesse e l'importanza ormai assunta sono crescenti. Per questo l'obiettivo di superare le presenze del passato mi pare realistico e entusiasmante».

La [illegible] [illegible] stata allestita nella zona del centro sportivo; un'area adeguata per parcheggi e servizi e con una viabilità migliorata. La Pro Loco gestirà il servizio di ristorazione, [illegible]derato che, in pratica la mostra-mercato rappresenta un potenziamento dei festeggiamenti i[illegible] del Luglio millesimese.

Questo il programma in dettaglio. Venerdì, dopo l'apertura, alle 20, degli [illegible]d, serata danzante con «I giullari»: le serate di musica e ballo [illegible] tutte gratuite. Sabato la seconda festa del Rivederci, la cui prima edizione si è tenuta a Bardineto [illegible] scorso anno. Oltre 150 valbormidesi provenienti dall'America [illegible] da vari Paesi europei tornano per un giorno a rivedere amici e paesi dai quali, in taluni casi, sono assenti da decenni. Il programma prevede alle 10,30 la Messa al Santuario del Deserto poi, dopo il pranzo comune, animazioni e giochi, oltre alla premiazione degli emigrati giunti da maggiore distanza. Ci sarà, sempre al De[illegible] anche [illegible] raduno delle Pro Loco. Alle 18,30 inaugurazione ufficiale e alle 21 esibizione dei «Dik-Dik».

Domenica, ore 15,30, concerto bandistico, corsa ciclistica a cronometro e, alle 21, canzoni con Achille Togliani. Lunedì alle 21 serata danzante con l'orchestra Ghibaudo; martedì 17 s'inizierà il quadrangolare [illegible] tennis «Trofeo Alta Val Bormida», alle 21 danze con l'orchestra «Orsa maggiore». Per i ragazzi, mercoledì alle 15 in piazza Italia, concorso di disegno su asfalto; alle 21 spettacolo con i ballerini brasiliani.

Serata musicale giovedì, ancora con «I giullari», che replicheranno il giorno successivo, sempre alle 21, stavolta con la cantante Bruna Lelli. Sabato alle 10, in Comune, convegno sulla terza età; alle 21 esibizione dell'orchestra di Marco Finotto. Domenica alle 18 premiazio[illegible] espositori e alle [illegible] veglione di chiusura con i «Beethovens».

[e. m.]

La refurtiva in un vecchio mulino

Tir «alleggeriti» indagini a Cairo

CAIRO M. Un ingente quantitativo di pneumatici [illegible] di merci varie sotratti [illegible] imprenditori [illegible] artigiani della Val Bormida [illegible] delle zone limitrofe di Alessandria e Asti è stato trovato nascosto in un vecchio mulino di Monastero Bormida. Nell'edificio, ormai in disuso, almeno due persone, delle quali non sono state rese note le generalità, avevano organizzato un deposito di merce rubata. Le indagini sono in pieno svolgimento, mentre l'elenco delle vittime dei furti si sta [illegible]

Tra le aziende derubate figu[illegible] l'Unitrans di Cairo. In due occasioni si è vista sottrarre 9 pneumatici nuovi di autotreni. La Unitrans effettua trasporti in tutta Italia e i suoi piazzali, giorno [illegible] notte, sono teatro di un continuo via vai di automezzi carichi. Gli autisti cambiano rimorchio e ripartono verso altre destinazioni.

Proprio durante [illegible] di queste concitate operazioni, un autista avrebbe sottratto alcune gomme, di cui cinque in un colpo solo, togliendole a [illegible] rimorchio in sosta [illegible] [illegible] immatricolare. Il colpo sarebbe stato agevolato da un dipendente, attualmente [illegible] inchiesta e sospeso dal lavoro.

L'inchiesta sembra destinata ad allargarsi: anche altre aziende di autotrasporto hanno subito furti, ma la ricerca della refurtiva è resa difficile dal fatto che nel giro di pochi giorni gli autori dei colpi vendevano gomme e altra eventuale refurtiva.

Il vecchio mulino in disuso, in prossimità della dis[illegible]teca «Diva», luogo insospettabile dove nessuno avrebbe pensato di ficcare il naso, era stato trasformato in nascondiglio temp[illegible]. Ma l'ultimo colpo realizzato [illegible] Cairo Montenotte è [illegible] fatale e ha consentito sia l'individuazione del presunto basista e sia del «magazzino». I carabinieri di Cairo, oltre [illegible] da[illegible] un nome al basista, con la collaborazione dei colleghi piemontesi hanno successivamente individuato il «deposito» [illegible] Monastero Bormida.

[e. m.]

Tutti gli appuntamenti dalla Costa Azzurra alla Riviera di Levante

E oggi si danza sotto le stelle

Gran premio internazionale all'auditorium di Alassio: gli spettacoli dalle 19,30
Concerto jazz [illegible] Diano. Nella piscina di Camogli tradizionali «Giochi dei due Golfi»

Ecco la guida alle manifestazioni di stasera dalla Costa Azzurra alla Riviera di Levante.

Montecarlo. Dalle 21,30 fino alle 2 [illegible] notte, alla spiaggia di Larvotto, s[illegible] danzante [illegible] favore del centro «Jeunesse Princesse Stephanie».

Mentone. Nei giardini Bortigo, si esibisce il cantante George Cholon (sono previsti due spettacoli, alle 18 e alle 21). Alle 21, al Parc de la Madone, [illegible] compagnia «Tiszavirag» eseguirà canti [illegible] danze tipici dell'Ungheria. Il concerto è organizzato [illegible] Comune.

Bordighera. Al campo sportivo, prosegue il torneo notturno [illegible] calcio «Terzo trofeo Città di Bordighera», organizzato dal gruppo sportivo Sant'Ampelio. Sempre al campo Arziglia, inizia il 1° torneo notturno femminile di calcio.

Sanremo. Per la rassegna dedicata al cinema europeo, al cinema Tabarin è in programma «Il decalogo [illegible] e 4», di Kieslowski, che quest'anno si è aggiudicato il nastro d'argento europeo (16,30; 18,30; 20,20; 22,30).

Arma [illegible] Taggia. Al campo comunale, prosegue il 18° torneo notturno di calcio «Città di Taggia» (ore 21,15), promosso dall'Unione sportiva Taggese. Ogni serata, fino ad agosto, si disputeranno due partite. In pieno svolgimento anche la settima edizione del trofeo «Carmelo Tomarchio», riservato ai non classificati, che si disputa [illegible] campi del lungomare.

Imperia. Proseguono i corsi [illegible] vela organizzati dal Circolo Velico Imperiese, destinati ai ragazzi da 7 a 14 anni (che [illegible] eserciteranno sugli Optimist) [illegible] [illegible] 14 a 20 anni (classe 420, Tempest e F.J.).

Diano Marina. Alle 21, sul molo centrale, [illegible] di [illegible] la Jazz Ambassadors, di Imperia: il concerto fa parte delle iniziative inserite nella rassegna «Dianoestate», a cura di Comune [illegible] Azienda di soggiorno [illegible] Diano. Al Palazzo del Parco, è possibile visitare un museo che contiene reperti dell'epoca romana e documenti [illegible] la spedizione dei Mille. Questo l'orario: 17,30-23,30 (chiusura il lunedì).

San Bartolomeo al Mare. Continuano le selezioni degli artisti partecipanti alla quinta edizione [illegible] premio «Rovere d'oro», riservato [illegible] giovani strumentisti (gli iscritti [illegible] ben 500).

Alassio. Seconda edizione del «Gran Premio internazionale di danza», presso l'auditorium «Enrico Simonetti» (spettacoli dalle 19,30 alle 24). La rassegna prosegue, [illegible] le sere, sino [illegible] 16 luglio. Oggi danze latino americane con team-match «Italia-Resto del Mondo».

Albenga. Seicento «abitanti del mondo sommerso» (dai piraña alle murene) sono in mostra al Minisport di viale Italia con la rassegna «Ocearium» (ore 17-23).

Borghetto. «Teatro in strada» da oggi sino a sabato con il circo olandese De Stijle Want. [illegible] tratta di un piccolo circo al quale accedono [illegible] uno [illegible] [illegible] spettatori alla volta (ore 21, passeggiata [illegible] levante).

Pietra Ligure. «International Gymnastic show» al palasport [illegible] viale Einaudi (ore 21,30). Spettacolo di burattini per bambini in piazza [illegible] Settembre (ore 18; 21 e 22).

Borgio Verezzi. E' ancora visitabile la mostra «La storia del teatro nei disegni dei bambini» allestita presso la [illegible] esposizioni di via XXV Aprile (ore 10-12, 16-19).

Finale Ligure. Per le «Passeggiate notturne nel Finalese», organizzate da Amnesty International, questa sera camminata [illegible] sul percorso Finalpia-Val Ponci (ritrovo badia benedettina ore 20).

Savona. Concerto della «Road Blues Band» nel palco centrale al Festival provinciale de l'Unità nei giardini [illegible] prolungamento a [illegible]re. Concerto degli allievi [illegible] [illegible] [illegible] perfezionamento musicale, organizzato dalla 3ª circoscrizione [illegible] dall'accademia musicale [illegible] Savona (ore 21, locali di S. Giuseppe). Al Filmstudio di piazza Diez, questa [illegible] viene proposto il film che ha vinto l'Oscar: «Nuovo cinema Paradiso» di Franco Tornatore.

Millesimo. «L'Harmanton: il vento racconta» è il titolo del programma di diapositive in programma [illegible] parco del Castello [illegible] 21).

Recco. A partire dalle nove [illegible] [illegible]ino[illegible] alle 20, sarà allestito sulla passeggiata a mare [illegible] stand della Tirrenia Gas: premi per tutti.

Camogli. Alle 21, presso la piscina [illegible] Boschetto, partono i tradizionali «Giochi dei due Golfi». Si sfideranno [illegible] formazioni in rappresentanza del Golfo Paradiso e Tigullio (Bogliasco, Sori, Recco, S. Margherita, Rapallo, Lavagna, Chiavari). Questa sera si svolge la prima eliminatoria tra Recco, Sori, Rapallo e Lavagna: le prime due équipes classificate accederanno alla finale, in programma venerdì sera.

Chiavari. Alle 21, nel giardino [illegible] villa Rocca, esibizione della Filarmonica «Città di Chiavari».

IL «VERETIUM» A UMBERTO ORSINI

In piazza S. Agostino la replica di Scaccia

Replica questa sera [illegible] Borgio Verezzi de «Un matrimonio» tratto dal «George Dandin» [illegible] Molière, che ha inaugurato la XXIV stagione teatrale. Lo spettacolo, in prima nazionale assoluta, è diretto da Mario Scaccia. Nella foto [illegible] [illegible] [illegible] «Il matrimonio» con, da sinistra, Marco Carbonaro, Consuelo Ferrara, Dora Romano e Carlo Greco. Ieri una giuria di critici riunitasi a Verezzi ha deciso di assegnare il premio «Veretium» [illegible] Umberto Orsini, nel riquadro, per il ruolo di protagonista in «Besucher». La premiazione durante una delle repliche di «Don Giovanni e F[illegible] in programma dal 15 al [illegible] luglio.

Applausi e vari bis in piazzetta

Tra barocco e '900 i Cameristi aprono il Festival di Cervo

CERVO
NOSTRO SERVIZIO

La deliziosa piaz[illegible] dei Corallini, delimitata dalla chiesa a picco sul mare e da un gruppo di case che formano un anfiteatro acusticamente ideale, ha ospitato, lunedì sera, il concerto inaugurale [illegible] XXVI Festival internazionale di musica da camera.

La manifestazione creata dal violinista Sandor Vegh, habitué di Cervo e tuttora direttore artistico onorario, ha ormai raggiunto [illegible] notevole prestigio, grazie alla cornice naturale e alle scelte musicali che sin dalle prime edizioni hanno portato sul piccolo palcoscenico all'aperto nomi illustri del concertismo internazionale.

E il Festival può contare [illegible] un pubblico sempre folto, formato [illegible] italiani, [illegible] soprattutto dagli stranieri che affollano la Riviera di ponente fra luglio [illegible] agosto.

Anche lunedì sera c'era un buon [illegible] di appassionati, in parte seduti nelle poltrone dell'improvvisata platea, in parte assiepati sui gradoni della chiesa a ridosso del palcoscenico.

Protagonisti dello spettacolo i Cameristi di Genova diretti da Nevio Zanardi. Un ritorno a Cervo dove si erano già esibiti nel 1984; ma, soprattutto, un ritorno all'attività dopo [illegible] forzata chiusura della loro stagione all'oratorio genovese di S. Filippo, per mancanza di adeguati sostegni finanziari da parte degli enti locali.

[illegible] Cervo, Zanardi ha scelto un programma alquanto vario diviso tra il barocco e il nostro secolo. In apertura si sono ascoltati due concerti grossi, rispettivamente di Geminiani e di Haendel. Pagine piacevoli che Zanardi ha interpretato [illegible] fine gusto e rigore stilistico: [illegible] segn[illegible] in particolare l'allegro finale in stile fugato di Geminiani letto con estrema chiarezza espositiva.

[illegible] Vivaldi è stato poi proposto il Concerto per due trombe, archi e basso continuo. Solisti France[illegible] Tamiati e Flavio Bergamasco, componenti [illegible] alcuni anni dell'Orchestra [illegible] Comunale dell'Opera di Genova. Bel suono, fraseggio limpido, affiatamento perfetto, i due solisti hanno offerto [illegible] lettura godibilissima di un concerto che punta sulla brillantezza e sul dialogo serrato fra le due trombe.

Nella seconda parte Zanardi ha diretto la [illegible] [illegible] delle «Antiche arie e danze» di Respighi. Partitura [illegible] notevole suggestione e rara raffinatezza che Zanardi ha colto con viva intelligenza espressiva. Va in particolare segnalata la splendida «Aria di corte», il movimento più dilatato del lavoro, restituito [illegible] ispirata cantabilità [illegible] attenta ricerca di suono.

Infine, la Simple Symphony di Benjamin Britten. E' opera giovanile, fresca, eppure scritta con mano sicura da un musicista destinato a ricoprire [illegible] ruolo essenziale nella cultura europea del nostro secolo. Di particolare suggestione il movimento pizzicato che i Cameristi (nel cui ampio repertorio la Simple Symphony trova spazio da anni) hanno eseguito con leggerezza e verve [illegible] la «Sentimental [illegible] band» risolta con ammirevole partecipazione emotiva.

Prolungati gli applausi finali e vari i bis: dopo due pagine [illegible] Elgar [illegible] Hindemith, Zanardi ha richiamato sul palcoscenico Tamiati e Bergamasco e con loro ha proposto [illegible] vivace allegro per due trombe e archi di Albinoni.

[illegible] Festival prosegue il 16 luglio con un concerto del pianista Derek Hean.

Roberto [illegible]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7
- 14,15 La famiglia Smith
- 15 — Hondo, telefilm
- 17 — [illegible]: [illegible] [illegible] condotta, film
- 19,30 [illegible] special di Andrea
- 20,30 Una mela per due
- 22 — Medusa, telefilm
- 23,30 [illegible] Welles, telefilm
- 24 — Megawatt
- 0,30 [illegible]

Uno
- 9 — [illegible]
- 9,15 Film
- 11 — Promozionale
- 13,30 Novela
- 17,15 Promozionale
- 20,30 Film
- 22 — Promozionale

Teletris
- 9,30 Videoclips
- 11 — Documentario
- 13 — Notizie
- [illegible] — Cartoni animati
- 16 — Oroscopo
- 18 — Incontro di magia
- 20,30 Diretta

Rete Azzurra
- 8,30 Tana dei lupi, novela
- 9 — Andiamo al cinema
- 10 — Mobilificio
- 11 — Rubriche varie
- 15 — Tana dei lupi, novela
- 17,30 Immobiliare
- 19,15 [illegible]
- 20,30 [illegible]
- 22,30 Publirose

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub
- 12 — Telefilm
- 12,40 Telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente
- 13,30 La [illegible] di Bruce Lee, film
- 15,30 Cartone animato
- 16,30 Il segreto
- 17,30 Victoria, teleromanzo
- [illegible] Il cammino segreto
- 19,20 Zoom Tg [illegible]
- 19,35 Sport
- 19,40 Victoria, teleromanzo
- 20,35 Il segreto
- 21,30 Il cammino segreto
- 22,15 La vita intorno a noi
- 22,45 Detective
- 22,55 [illegible]
- 23,25 Zoom Tg Ponente
- 23,50 Istantanea per un delitto, [illegible]
- 0,30 Telefilm

Tele Cupole
- 8,30 Film
- 10,50 La sig[illegible] in [illegible]
- 12,40 Tg4 notizie
- 13 — Sport [illegible], rubrica
- 13,30 Sport [illegible] Sport, a [illegible] [illegible] Nando Martellini
- 14,30 Telefilm
- 15,30 Film
- 17,40 La signora in rosa
- 19,30 TG4 notizie
- [illegible] — Obbiettivo turismo
- 20,30 [illegible]
- 22,20 TG4 notizie
- 22,30 Agen, telefilm
- 23,30 Premiato Caffè

Telecittà
- 9 — Tra la gente
- 14 — World News
- 16 — L'Arca di [illegible]
- 19 — Consulenza estetica
- 20 — World news
- 22 — Speciale spettacolo
- 22,15 Obiettivo Liguria

Antenna 3
- 14 — Quartetto Cetra Story
- 14,10 Novela
- 14,30 Film
- 17,30 I Ryan, telefilm
- 18,30 M.A.S.H., telefilm
- 19 — Teledomani
- 19,30 Amore dannato
- 20,30 Uno straniero a Paso Bravo, film
- 22,30 Film
- 0,30 Teledomani

Tele Jolly
- 8 — Polvere di stelle
- 8,15 Cartomanzia
- 10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- [illegible] Dancin' Days, novela
- 11,30 Polvere di stelle
- 13,30 Re Artù, cartoni
- [illegible] — The best: [illegible] Rock
- 15 — Videostar in concert, Bernadette Peters
- 16 — Superaffari
- 17,30 Cartoni animati
- [illegible] La spia, telefilm
- 19,30 PA NA ed è subito casa
- 20,30 Dancin' days, [illegible]
- 21,10 Enrico contro [illegible] Olivier e Branagh, due generazioni a confronto
- 22,10 Concerto, Dionne Warwick/Ozark Mountains Daredevils
- 23 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 23,30 Commerciale
- — Momenti magici
- — Buonanotte con...

Primo Canale
- 13,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
- 15,30 Capitan Nice, telefilm
- 16 — L'idolo, novela
- 18 — Punto sera
- 18,30 The [illegible]
- 20,30 Anthar l'invincibile, film
- 22,30 Punto [illegible]
- 23 — Telefilm
- 24 — Il colore della pelle, film

Telecity
- 7,55 Brothers, telefilm
- 8,35 L'albero delle mele
- 9,30 Peyton Place
- 10,30 Come arredare la nostra casa
- 11,15 Lucy Show, telefilm
- 12,30 Good times, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Il segreto di Jolanda
- 14,50 Peyton place
- 15,20 Lucy show, telefilm
- 15,50 Good Times, telefilm
- 16,25 Dick Turpin, telefilm
- 17,40 Super 7
- 19,40 Il segreto di Jolanda
- 20,30 Ciccio perdona... Io no!, film (comico, 1968) [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Marcello Ciorciolini

Tele [illegible]
- 10,45 Amichevolmente con noi
- 12 — M.A.S.H., telefilm
- 12,25 Viviana, novela
- 13,50 Malù, novela
- 14,50 I Ryan, telefilm
- 15,35 La schiava Isaura
- 17 — Cartoni animati
- 17,25 I Ryan, telefilm
- 18,10 M.A.S.H., telefilm
- 18,40 Viviana, novela
- 19,25 Malù, novela
- 20,30 Uno straniero a Paso Bravo, film (Italia, western, 1968) [illegible] [illegible]thony Steffen, Giulia Rubini, di A. Rosson
- 22,15 TG sera
- [illegible] Teledomani
- 23,20 [illegible] [illegible] Hollywood
- 0,25 L'albero delle [illegible]
- 0,55 Excelsior, spettacolo

Teletril
- 14 — Telefilm
- 16,40 Arthur re dei Britanni
- 17,20 L'idolo, novela
- 18 — Curro Jimenez
- 20 — Telefilm
- 20,30 Cartomanzia e Astrologia
- 21,30 The Collaborators
- 22,20 Arthur re dei Britanni
- 24 — Curro Jimenez

Telegenova
- 7 — Junior Tv: Ken il guerriero, cartoni; Ape Magà, cartoni; Gackeen, cartoni animali; Starzinger, cartoni; Il mio amico Guz Cyborg, cartoni animati; Vultan 5, cartoni
- 11 — Magia Cerimoniale
- 12 — Box shopping
- 13,55 Speciale spettacolo
- 14 — La vetrina dell'antiquariato
- 16,55 Andiamo al cinema
- 17 — Hagen, telefilm
- 17,30 La signora in [illegible]
- 19,30 TG notizie
- 20 — Flash regione
- [illegible] Assassino per cause naturali, film (giallo, 1978) con Katherine Ross. Regia di R. Day
- 22 — Provincia
- 22,45 La vetrina dei gioielli

Dionne Warwick in concerto alle [illegible],10 su Tele Jolly

Domani a Loano è la volta del comico Dario Vergassola, poi alla Blues Gang

Al «Movida» la voce di Barbara

Finiti i Mondiali, tornano alla ribalta le serate dedicate al jazz [illegible] alla canzone d'autore
Il locale di via al Giardino propone, sino alla fine di luglio, cabaret, blues e musiche sudamericane

LOANO. Finiti i Mondiali, tornerà la vita in Riviera? Già, perché gli ultimi weekend sono stati «drammatici» per le discoteche e i locali notturni.

Al «Movida Club» di via Giardini a Loano, riprende il calendario di appuntamenti, di concerti che «staccano» dalle solite manifestazioni che offre la Riviera. Domani sera è in programma cabaret con Dario Vergassola, sabato è [illegible] volta della «Blues Gang».

Domenica tocca al gruppo di Barbara Raimondi, composto [illegible] Sandro Barbieri (batteria), Luca Cresta (piano) [illegible] Alberto Malnati (basso e contrabbasso). Questo quartetto si ripropone tutte le domeniche [illegible] luglio [illegible] agosto con un repertorio di vario genere.

Giovedì 19 ancora cabaret, [illegible] il Trio, [illegible] ragazzi di Genova «allevati» alla scuola di Beppe Grillo. E' una formula, [illegible] l'altro, che incontra i favori del pubblico. [illegible] il jazz puro non riesce ancora [illegible] raggiungere il «tutto esaurito», il cabaret sì. Ed è un aspetto interessante delle nuove tendenze dei giovani, sempre meno inclini a chiudersi nelle discoteche, vittime e protagoniste di [illegible] moda singolare: o desolatamente vuote, o affollate all'inverosimile.

Se anche in Riviera dovessero replicarsi le mode delle metropoli, il futuro è [illegible] [illegible] [illegible] piccoli club, dove si può ballare e ascoltare buona musica, in ambienti meno soffocanti e più [illegible] misura d'uomo. Anche perché le difficoltà di raggiungere i templi del divertimento della Riviera sono sempre più complesse, soprattutto per il [illegible] della viabilità e per la mancanza di parcheggi.

Sabato 21 [illegible] riprende [illegible] gli Intis, un quartetto andino che rivisita la musica sudamericana con strumenti particolari e strettamente legati alla tradizione, [illegible] l'arpa paraguaia[illegible] Di notevole rilievo la base ritmica, [illegible] ispirata alle atmosfere latino-americane.

Giovedì 26, cabaret con Maurizio Cecchini, «specialista» in letture del pensiero - per scherzo - e giochi di prestidigitazione [illegible] chiave ironica, [illegible] la partecipazione del pubblico.

Sabato 28, ultima [illegible] [illegible] luglio con gli Africa Benn, un gruppo africano composto da un percussionista e due ballerin[illegible]. Ballano sullo sfondo di [illegible]siche [illegible] ritmi originali, recuperati da tradizioni secolari [illegible] ora riproposte in Europa. La musi[illegible] popolare africana, non [illegible] jazz, ha già dimostrato [illegible] essere stata accolta con interesse dal pubblico, molto più delle tematiche sociali legate all'immigrazione degli extracomunitari, misconosciuti portatori [illegible] queste forme culturali. Insomma, la notte al «Movida» può [illegible] un'occasione per avvicinarsi [illegible] [illegible] mondo ancora misterioso e sconosciuto, comunque pieno di fascino. **[m. n.]**

Da venerdì a martedì, gita nell'entroterra

Tra musica e frittelle grande festa a Luceto

ALBISOLA SUPERIORE. Cinque giorni di spettacoli e manifestazioni sportive a Luceto, per la tradizionale festa della «Madonna del Carmine». [illegible] inizio dopodomani (venerdì) alle 21, nello spazio adiacente al campo sportivo, [illegible] il concerto dei «Novelli».

Sabato, serata dedicata al ballo liscio con l'orchestra «Beppe Carosso». A partire dalle 19, inoltre, si aprono gli stands gastronomici con le specialità tipiche della cucina ligure, dalla farinata alle frittelle, ai frutti di mare.

Domenica alle 9,30 è in programma il memorial «Giacchino», una gara di mountain bike che si snoda su un percorso di 22 chilometri. In serata, saranno ancora di scena le mountain bike, questa volta per una gara su circuito [illegible] alle 21,30 ballo liscio [illegible] l'orchestra spettacolo degli «Amici della notte».

Lunedì alle 19,30 ci sarà la tradizionale processione per le vie del paese e alle 21,30, ancora ballo liscio [illegible] l'orchestra «Fiorenzo Lolli». Gli ultimi appuntamenti sono per martedì 17, alle 20,45, con l'esibizione degli atleti di Kendo, la spettacolare arte marziale giapponese che da qualche anno [illegible] prendendo piede anche in Italia.

[illegible] alle 21,30, serata danzante con il gruppo «Triangolo».

La manifestazione [illegible] stata allestita dal Circolo ricreativo [illegible]lturale [illegible] sportivo di Luceto in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di Albisola Superiore.

Spiegano gli organizzatori: «Per il paese si [illegible] [illegible] un appuntamento importante, [illegible] fe[illegible] che [illegible] tradizioni antichissime e alla quale tutti cercano di portare il proprio contributo. Speriamo di ripetere il successo degli anni scorsi e che anche i turisti trovino il gusto di una festa popolare». **[e. b.]**

Un'altra grande serata [illegible] piazza Ghio

Ancora jazz a Sori con Patruno e Fedele

SORI. Dopo l'esibizione dei «Jambalaya Four» di Vittorio Castelli [illegible] del duo Oscar Klein-Jerry Ricks, ancora buon jazz stasera a Sori.

Prosegue infatti l'interessante programma della terza «Rasse[illegible] di jazz tradizionale», organizzata dalla Pro loco [illegible] Comune, [illegible] la direzione artistica del Louisiana Jazz Club di Genova (patrocinata [illegible] Provincia [illegible] Regione, con [illegible] contributo della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia).

Sul piccolo palco del teatro all'aperto «G. Ghio» saliranno alle 21 due [illegible] di tutto rispetto: Lino Patruno e Laura Fedele. Il primo si esibirà [illegible] testa [illegible] una formazione che raggruppa alcuni dei migliori elementi del dixieland nostrano, [illegible] cominciare da Lucio Capobianco.

Seguirà Laura Fedele, che si presenterà coadiuvata dalla sua ritmica abituale (Riccardo Vogorè e Giampiero Prina) e accompagnata per l'occasione dal giovane cantante Daniel Nehren.

Sarà una serata «tradizionalista» (il New Orleans [illegible] di casa a Genova [illegible] la causa dell'hot-jazz è da sempre portata avanti dal Louisiana Club), ma non mancherà forse una punta [illegible] blues e rhythm & blues con Laura Fedele, una delle poche cantanti jazz in grado di cimentarsi bene con questo genere di musica.

La rassegna, che [illegible] avvicinando sempre di più la piccola Sori a città come Lugano ed Ascona (sedi delle celebri «Festa New Orleans Music», «New Orleans in Lugano» e «Blues to bop») si concluderà domani con lo «swing-mainstream» della [illegible]nova Jazz Band, reduce da una fortunata esibizione con Scott Hamilton, e il gruppo [illegible] Lilian Boutté, [illegible] che può vantare l'onorificenza [illegible] «ambasciatrice della musica di New Orleans nel mondo». **[f. p.]**

Concerti e cabaret, ecco tutti gli appuntamenti

In Riviera brillano le star della musica

[illegible] «Elio e le storie tese», Beppe Grillo, i Pooh, Gianni Morandi: brillano le star della musica in Riviera. Ecco la guida agli spettacoli.

Concerti di Albenga. Al «Teatro sotto le stelle» dello stadio Annibale Riva, è in cartellone il concerto di Gianni Morandi (20 luglio). Enrico Ruggeri (28 luglio) si esibirà invece in piazza S. Michele nel cuore del centro storico. I punti di prevendita per queste due serate sono ad Albenga «BM Dischi» in Piazza S. Michele [illegible] Pro loco di Viale Italia; a Genova l'edicola De Ferrari, angolo Palazzo Ducale e Video Stone in Via Dante; [illegible] Savona Charleston in Piazza Chabrol; [illegible] Pietra Ligure Binda Abbigliamento in Via Matteotti [illegible] «Supersonic» in Corso Roma; a Diano Marina Photo Click in Corso Roma; ad Imperia Leo Jeans in Via della Repubblica [illegible] a Sanremo Popoff in Via Gaudi[illegible].

L'organizzazione [illegible] questi due concerti assicura il posto [illegible] sedere. Il prezzo del biglietto per lo show [illegible] Morandi è di [illegible] mila lire, più diritti di prevendita.

Cabaret alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Il prossimo appuntamento in programma è con Beppe Grillo (martedì 17) seguito da altre due serate di cabaret: [illegible] con Ezio Greggio, Raffaele Pisu e le «veline» in «Striscia la notizia» (24 luglio), e una con Gigi [illegible] Andrea (31 luglio).

In programma lo show di Grillo

Per gli spettacoli «Ai Pozzi» i punti di prevendita, oltre alla stessa maxidiscoteca, sono: a Loano «Loano vacanze» in Cor[illegible] Roma; a Savona Jocks Team in Via Pia; a Pietra Ligure Bar Pino in Via Bado, ad Albenga Jocks Team in Via dei Mille e ad Alassio Bubits in Via Veneto.

«Concertiestate» di Pietra Ligure. La rassegna pietrese, giunta alla 8ª edizione, propo-ne [illegible] quattro concerti dopo quello di ieri sera di Luca Carboni: i Pooh (18 luglio), Ray Charles (5 agosto), Fabio Concato (6 agosto) e Eros Ramazzotti (16 agosto). Il prezzo dei biglietti varia dalle 25 mila lire dei Pooh alle [illegible] mila (più diritti) di Ray Charles.

I punti di prevendita per que[illegible] serate. A Pietra Binda abbigliamento in Via Matteotti; a Savona Charleston Dischi in Piazza Chabrol; a Loano Omnia Sport in Corso Europa; ad Albenga [illegible] Dischi in Piazza S. Michele; a Diano Photo Click [illegible] Corso Roma; [illegible] Imperia Leo Jeans in via della Repubblica; [illegible] Porto Maurizio Leo Jeans in Via Cascione; [illegible] Sanremo Boutique Twenty in Via Gaudio e a Bordighera Assicurazioni Di Cagno in Via Roberto.

Musica e cabaret allo Sporting club di Finale. Dopo [illegible] successo della serata [illegible] Gaspare e Zuzzurro, lo Sporting propone, in collaborazione con Radio Onda Ligure 101, «Elio e le storie tese» (15 luglio) [illegible] Francesco Baccini [illegible] agosto). I biglietti sono disponibili a Finale anche da Andy Capp in Via Barrili e Calzature Duomo, in Piazza Vittorio Emanuele; [illegible] Pietra Ligure da Binda Abbigliamento in via Matteotti; a Loano da Video Club in via Verdi; ad Albenga da BM Dischi [illegible] Piazza S. Michele e a Cairo Montenotte da Castellino «Hi Fi».

Augusto Rembado

Bilancio negativo per l'industria delle vacanze durante i Mondiali

Baggio è nemico del turismo

Discoteche [illegible] locali notturni semivuoti quando giocava la Nazionale di calcio
Soddisfatti solo gli albergatori di Genova. Finale ringrazia la Costa Rica

FINALE LIGURE. C'è forse una sola categoria che ha sperato, fin dall'8 giugno, che la [illegible]ionale italiana di calcio fosse presto eliminata dal Mondiale. Sono i proprietari di discoteche e locali notturni in genere che hanno temuto, non [illegible] torto, per la concorrenza fortissima delle partite in tv.

Le previsioni si sono avverate: il calo di presenze nei locali notturni è stato del 20-25 per cento nei giorni feriali [illegible] punte [illegible] 60-70 per cento nel fine settimana, soprattutto nei due sabato sera in cui hanno giocato gli Azzurri.

In Liguria, soprattutto sulla Riviera di Ponente, le lamentele per i Mondiali di calcio sono molte. Anche gli albergatori rilevano a giugno un [illegible] di presenze, soprattutto straniere, anche se le motivazioni di questo fenomeno [illegible] diverse [illegible] non riguardano solo la città di Genova.

Un buon ritorno per i Mondiali, in termini promozionali, lo ha avuto invece, eccezione quasi unica in Riviera, Finale Ligure, che ha ospitato per quasi dieci giorni la simpatica [illegible]zionale della Costa Rica.

I dati delle presenze nei locali da ballo [illegible] «allarmanti» sia in provincia di Savona che di Imperia. Dice Piero Gozzi, presidente provinciale del sindacato dei locali da ballo di Savona, titolare della discoteca «Gulliver» [illegible] Noli: «Altro che effetto mondiali. Da [illegible] veloce sondaggio fatto fra i nostri associati emer[illegible] che il calo è stato sensibile per tutti, [illegible] durante la settimana che al sabato sera. Le partite giocate alle 21 dalla nazionale azzurra hanno svuotato i locali».

Gioca Baggio, locali deserti

La conferma viene anche dalla Siae, vero termometro dell'affluenza nei locali. Spiega Amedeo Tanda, responsabile [illegible] della Società italiana autori ed editori: «Le eccezioni [illegible] poche. Al sabato si è scesi al di sotto della metà delle presenze dello scorso anno. In settimana è stato [illegible] vero disastro. Oltre ai mondiali [illegible] calcio c'è l'impressione che, almeno sino ad ora, ci sia stata meno gente».

Le contromosse studiate da tutti i titolari dei locali, da Genova [illegible] Varazze, da Finale Ligure [illegible] Sanremo, non sono servite. I maxischermi, di cui molte discoteche [illegible] sono dotate, [illegible] hanno attirato il grande pubblico.

Dice Fabrizio Fasciolo, dello Sporting club [illegible] Finale Ligure: «E' vero che alle 23 le partite erano già finite ma poi, tutto sommato, la gente preferiva andare a festeggiare in strada. Sulla nostra Riviera [illegible] c'è la cul[illegible] e la moda [illegible] muoversi in auto per andare [illegible] discoteca dopo [illegible].

Tutta colpa del Mondiale? I dati dicono di sì. Alle partite più importanti, giocate fra l'8 giugno e l'8 luglio in prima [illegible], corrisponde un calo proporzionale di presenze nei locali.

Anche nelle strutture alberghiere pochi sono soddisfatti. Dice Marco Ponzigline, responsabile per la Liguria dei giovani albergatori: «Ad un incontro fatto a livello nazionale a maggio c'era molta preoccupazione. Prima dei Mondiali c'è stata una campagna di stampa, soprattutto all'estero, [illegible] ha creato un clima di [illegible]sione. Si è diffusa la convinzione che, a venire in Italia nel periodo dei mondiali, si corresse il rischio di trovare [illegible] grande confusione in tutti i settori. Oltre [illegible] non essersi verificato il preannunciato boom di presenze [illegible] mancato quel turismo che predilige [illegible] tranquillità. [illegible] risulta che in Liguria le cose sono andate bene, negli alberghi, solo a Genova».

Giacomo Mamberto, agente [illegible] viaggio, vede le cose in modo diverso: «Non credo che [illegible] tutta colpa [illegible] Mondiali. C'è [illegible] calo di presenze degli stranieri [illegible] l'Italia e la Spagna del 15-[illegible] per cento, soprattutto tedeschi ed olandesi. E' un fenomeno generalizzato».

Solo a Finale Ligure ci sono giudizi positivi sui Mondiali, non tanto per [illegible] presenze alberghiere quanto per la Nazionale di calcio centroamericana ospitata in città per quasi 10 giorni. Spiega Mamberto: «Il Comune ha fatto [illegible] [illegible] scoop ospitan[illegible] [illegible] nazionale di Costa Rica. Non voglio dire che a Finale Ligure sia venuta più gente grazie a questo, ma certamente abbiamo avuto una buona promozione. Per il nome di Finale Ligure c'è stato un buon riscontro sulla carta stampata e sui mezzi televisivi».

Pochi i problemi di ordine pubblico, sia allo stadio di «Marassi» che in Riviera. Le temute risse fra tifosi non ci sono state. Qualche schiamazzo, qualche rissa. Tutto sommato è andata bene.

[s. r.]

La Regione ha intenzione di valorizzare le 14 fortificazioni del capoluogo

Per teatro un Castello di carte

Sabato sera l'opera di Tonino Conte debutta all'interno del forte Sperone, sulle alture di Genova
Lo spettacolo gioca sul mistero dei Tarocchi: sarà il pubblico a scegliere itinerario [illegible] personaggi

GENOVA. Un anno dopo aver portato i genovesi nel «ventre della Bastiglia», ricostruita all'interno del forte Sperone, sulle alture della città, il Teatro della Tosse punta ancora [illegible] volta sui bastioni settecenteschi del Righi per il suo nuovo spettacolo estivo «Il Castello di carte ovvero [illegible] mistero dei Tarocchi».

Anche questo nuovo progetto teatrale che debutterà sabato [illegible] (ore 21) [illegible] stato allestito con il contributo dell'assessorato alla Cultura [illegible] Regione dalla quale è partita da tempo un'iniziativa per rilanciare e valorizzare l'originalissimo [illegible] prezioso tesoro paesaggistico [illegible] architettonico costituito dai forti.

Del resto, la fisionomia dello Sperone, una fortezza a cinque[illegible] metri [illegible] quota [illegible] vista panoramica a 180 gradi sulla città, è l'ambientazione perfetta per il «Castello di carte» ideato dal regista Tonino Conte e dallo scenografo Emanuele Luzzati, autore anche dei costumi. E ancora [illegible] volta sa[illegible] le [illegible] della fortezza, come [illegible] accaduto [illegible] lo spettacolo ispirato alla Rivoluzione Francese, i luoghi scenici della rappresentazione con dentro stavolta i personaggi dei Tarocchi.

«Ogni figura allegorica dei ventidue arcani, la Papessa, il Matto, gli Amanti, l'Eremita, l'Impiccato e altri racconterà al pubblico la propria storia», spiega Tonino Conte «e ogni spettatore, pescando le [illegible]rte all'inizio della rappresentazione potrà "costruirsi" uno spettacolo su misura, uguale a quello che vedranno gli altri, ma [illegible] una sequenza diversa».

La storia dei Tarocchi inizia verso la metà [illegible] 1400, in pieno Rinascimento, quando principi, gentiluomini, umanisti e pittori cominciano ad appassionarsi al nuovo gioco di carte e al gioco di corte che presto si diffonde in tutta Europa. Ancora oggi il fascino delle carte è indubbio e quasi certamente susciterà curiosità anche fra i genovesi.

Come [illegible] [illegible] [illegible] carte offre combinazioni infinite, il pubblico potrà scegliere un proprio itinerario nel labirinto del castello. Mescolando le storie [illegible] personaggi dei Tarocchi si comporrà ogni volta un romanzo diverso e sorprendente, intricato e misterioso.

Gli spettatori che [illegible] addentrano nel castello si troveranno di fronte i personaggi, entreranno in contatto [illegible] loro, li ascolteranno e poi li abbandoneranno facendosi indicare la via d'uscita. E il gioco continuerà: ogni angolo di pietra, ogni cunicolo illuminato da tor[illegible] e candele, ogni torre [illegible] trasformerà in un palcoscenico. Un gioco affascinante che spesso ha ispirato artisti [illegible] scrittori, basti pensare a [illegible] castello dei destini incrociati» di Calvino o «Alice nel paese delle meraviglie» di Carrol.

Pur attratto dall'argomento («Chissà se i Tarocchi di Tonino Conte ci anticiperanno anche il futuro della politica...»), l'as[illegible] Bruno Valenziano approfitta dello spettacolo per ricordare che è intenzione della Regione, magari [illegible] l'aiuto del governo, riscoprire e valorizzare le 14 fortificazioni che costituiscono il complesso dei forti che si snoda attorno a Genova.

«Il castello di carte», [illegible] da Tonino Conte e da Giampie[illegible] Alloisio, autore anche delle musiche, resterà in scena fino al 27 luglio. Gli interpreti [illegible]: Enrico Campanati, Veronica Rocca, Carla Peirolero, Claudio Orlandini, Mario Marchi, Aldo Amoroso, Bruno Cereseto, Consuelo Barilari, Antonio Bessa, Anna Recchimuzzi, Patrizia Pasqui, Giampiero Alloisio, Claudio Nocera, Franco Famà, Giuliano Fossati, Pietro Fabbri, Cinzia Sartorello, Laura Cappelluccio, Gaddo Bagnoli, Vanni Valenza, Rosanna D'Andrea e Nicholas Brandon.

Il forte Sperone si raggiunge in macchina sia da piazza Manin, sia da Di Negro. Dato il nu[illegible] limitato di posti è consigliabile prenotare al Teatro della Tosse. L'ingresso [illegible] [illegible] mila lire (10 mila i ragazzi) spuntino compreso.

Mauro Boccaccio

Alassio: partono i primi tornei e le gare sulle spiagge

Ecco la moda del ball-beach

Si gioca in riva al mare, piace più del volley

Una partita di ball-beach

ALASSIO. Basta uno spiazzo sabbioso [illegible] dieci metri per quattro, una rete, due racchette in legno, [illegible] palla e... il gioco è fatto. In questa estate [illegible] sta imperversando su tutte le spiagge della Riviera il «ball-beach» un passatempo di natura sportiva che proviene, [illegible]co a dirlo, dagli Stati Uniti. E' una via di mezzo fra il tennis ed il ping pong. Si gioca sia in singolo che in doppio.

Come spesso succede nei giochi di spiaggia, prima che un nuovo divertimento si affermi passano alcuni anni, poi, all'improvviso, e senza una apparente motivazione, esplode la moda. I negozi [illegible] giocattoli vengono presi d'assalto [illegible] svuotati nel giro di pochi giorni.

Le partite si giocano con punteggio del tennis da tavolo. Spesso due incontri agli undici punti, quindi una eventuale «bella» ai 21.

La palla deve superare la rete posta ad una altezza di circa un metro e mezzo e viene colpita sempre al volo. Ci [illegible] stabilimenti che si sono «specializzati» in questo tipo di gioco ed hanno già dato vita a veri e propri [illegible]i [illegible] la consegna di grandi e vistose coppe ai vincitori.

Solitamente riescono bene in questa specializzazione gli ex giocatori di tennis e di ping pong. Colpo d'occhio, polso fer[illegible]ono i requisiti più richiesti. Nelle gare c'è un arbitro che assegna le palle contestate e fa rispettare le regole.

Il «ball-beach» ha la caratteristica di essere un poco invadente, specialmente là dove gli arenili sono ridotti a pochi metri quadrati e le sedie a sdraio sembrano una platea di un cinema all'aperto.

Ma in questa estate senza molta inventiva, le palle gialle [illegible] nuovo gioco finiscono un po' da tutte le parti, anche là dove qualche turista amerebbe rimanersene [illegible] santa pace a tu per tu con il sole ed il [illegible].

Negli anni passati si [illegible] diffusa la moda del «beach-volley» (cioè [illegible] pallavolo sulla sabbia), mentre qualcuno aveva tentato [illegible] alterne fortune di diffondere [illegible] calcetto. Ma per praticare quest'ultima specialità occorre avere a disposizione tutto inte[illegible] l'arenile, situazione che può verificarsi solo nel periodo extrabalneare.

Ma al di là di qualche problema di convivenza, il tennis da spiaggia finisce per interessare e coinvolgere anche coloro che subito [illegible] accolgono [illegible] diffidenze se non [illegible] contrarietà. Allora si intrecciano anche le scommesse, si organizza [illegible] tifo, nascono appunto i primi tornei che si estendono a squadre provenienti [illegible] spiagge più vicine.

Romano Strizioli

Pallanuoto: dopo la conquista della Coppa Italia il Savona affronta un'altra tappa verso lo scudetto

Rari, primo attacco al «grande slam»

Stasera alle 20,30 in corso Colombo semifinale di andata con il Pescara
Mistrangelo: «Siamo in ottima forma, ma attenti alle provocazioni»

SAVONA. Momenti di gloria, atto secondo. Il primo «ciak si gira» della pellicola-scudetto va in scena questa sera in corso Colombo. E dopo il bagno [illegible] felicità della Coppa Italia, la Rari Nantes Savona chiede a se stessa di continuare [illegible] coltivare il sogno del titolo italiano. Che sarebbe anche un «bis» storico: nessuno in Italia ha mai conquistato nello stesso anno Coppa e scudetto.

Per provare a imboccare la strada del «grande slam», i biancorossi devono fare i conti con il rognosissimo Pescara. Prima sfida stasera alle 20,30 in casa. La replica sabato alla stessa ora alle «Najadi», in Abruzzo. L'eventuale terza partita martedì prossimo, 17 luglio, ancora in Liguria. A dirigere la prima partita [illegible] stati chiamati il tarantino Ricci e il napoletano Merola.

Claudio Mistrangelo, l'uomo del miracolo-Rari, colui che [illegible] ne è soltanto il tecnico ma l'anima stessa della squadra per non dire della società, appena conosciuto il nome degli avversari di semifinale, ha subito sintetizzato in tre aggettivi le «qualità» dei rivali, le difficoltà che impone [illegible] confronto: velocità, astuzia, esperienza.

Un trittico che va letto [illegible] attenzione. La velocità non significa maggior capacità nel nuoto rispetto alla Rari. Soltanto, la capacità di trasformare le partite in convulse battaglie. Il Pescara può farlo grazie ai Fiorillo e ai D'Altrui, al duttile Andric, ai mancini Pomilio e Salonia. L'astuzia degli abruzzesi [illegible] anche nel saper provocare, vorrebbe [illegible] dire «argentinianamente», gli avversari. Per trarne vantaggi sonanti sul piano di espulsioni, falli, reazioni. L'esperienza, poi, la portano anni di battaglie al vertice. E si fonde sovente con la già citata astuzia: le sceneggiate di Fiorillo [illegible] Horkay [illegible] Savona, l'aggressione [illegible] Rapini ai danni di Estiarte a Pescara ne [illegible] la più lampante testimonianza.

Contro questo bell'esempio di gatta da pelare, la Rari dovrà essere più Germania che Italia. Nel [illegible] mondial-calcistico, ovviamente. Armare i cingoli, quindi, [illegible] tapparsi le orecchie. Mistrangelo ha la fortuna (bravura?) di ritrovarsi tra le mani una squadra in condizioni fisiche smaglianti. Il solo Ferretti nei giorni scorsi aveva avuto qualche lieve malanno muscolare. Tutto dimenticato. Inoltre, i biancorossi hanno evidenziato fin dalle sfide nei «quarti» con la Florentia con quanta concentrazione e grinta siano pronti [illegible] portare l'assalto al titolo: Erano le partite che il tecnico temeva di più sul piano psicologico.

Chiaro come [illegible] possa, adesso, sentirsi g[illegible] la finale in tasca. Però resta fiducioso: «Il match più delicato è quello di stasera. Perché il Pescara cercherà [illegible] z'altro di sorprenderci subito. Dovesse far risultato oggi, gli "basterebbe" p[illegible] batterci [illegible] Pe[illegible]. E quindi massima attenzione fin dal primo minuto di questa semifinale. Ho grande fiducia nella Rari, [illegible] confido in un grande aiuto da parte del pubblico. Per sostenere i miei; non certo per condizionare gli arbitri».

Arbitri che, lo si [illegible] visto già più volte, [illegible] semmai più facilmente condizionabili da certi personaggi dell'ambiente pallanuotistico che da fischi [illegible] cori dei tifosi. Chi ha nel fischietto la partita di stasera l'abbiamo già detto: Ricci è un «kamikaze» che passa per [illegible] tutt'altro che casalingo, Merola un buon arbitro di media levatura. La sensazione è che sarà senz'altro il primo a tirare le fila della direzione di gara.

La gente di Savona si sta preparando [illegible] sostenere in [illegible] la squadra. La prevendita finora non è stata eccezionale, ma hanno giocato a sfavore il clima non eccezionale e la consapevolezza di avere l'intera giornata di oggi per acquistare il biglietto. La società spera di tagliare nuovamente il traguardo delle tremila presenze, e tutto som[illegible] questo obiettivo appare alla portata.

Del Pescara-squadra parliamo a parte. La Rari si appresta ad alternare zona e pressing, soprattutto si augura che gli arbitri [illegible] diano troppo addosso a Massimiliano Ferretti, centroboa d[illegible] forma straripante ma troppo spesso messo in condizioni di non nuocere da direzioni di gara eccessivamente fiscali. Non [illegible] un caso che il romano faccia sfracelli in Nazionale e venga limitato [illegible] Italia: in campo internazionale chi gioca nel [illegible] ruolo è [illegible] i più tutelato. Inoltre, Ferretti ed Estiarte sono attesi con particolare interesse a questo nuovo confronto con la loro [illegible] squadra. Non è che si siano precisamente lasciati ad abbracci e baci: lo si è già visto soprattutto nella regular season a Pescara. E i due assi sono [illegible] [illegible] di vendetta. Sportiva, com'è ov[illegible]. Magari sotto forma di una montagna di gol, sotto cui seppellire polemiche e passato.

Roberto Baglietto

Sognando lo scudetto. Tre sicuri protagonisti della partita di stasera in azione. A sinistra in alto Sandro Bovo, a destra Luca La Cava, qui sopra Manuel Estiarte

Tutti gli uomini di Horkay

Fiorillo e Andric, due registi in acqua

Non doveva nemmeno arrivare fin qui, il Pescara: la grande fuga dell'estate '89, quando perse la finale col diabolico Posillipo, ne aveva dissanguato il parco giocatori. In un sol colpo erano andati via Ferretti, Estiarte e mister Trumbic. C'era chi parla[illegible] di Pescara allo sbando. Ma è bastato che Gabriele Pomilio riprendesse [illegible] mano il timone della società perché il vascello venisse rimesso in rotta.

Il tecnico. La promozione di Horkay da uomo-squadra della Florentia a tecnico del Pescara ha creato più di [illegible] scontento all'interno dell'associazione [illegible] tecnici italiani: il suo patentino ungherese sarebbe stato accettato dalla Fin con troppa prontezza. M[illegible] Horkay ha dimostrato [illegible] fatti [illegible] [illegible] bravo in panchina quanto [illegible] era in acqua. Consapevole di [illegible]non aver gente di peso all'attacco e in difesa, ha puntato tutto sulla zona, che il Pescara applica [illegible] precisione e puntualità. Davanti si affida alle intuizioni di Fiorillo e dei pesi leggeri. I centroboa non sono trascendentali ma fanno la loro parte.

Lo straniero. E' Dragan Andric, preso lo scorso settembre [illegible] Partizan Belgrado. Ex nazionale, ottimo regista difensivo. All'occorrenza sa anche marcare il regista avversario (andrà su Estiarte nelle sfide [illegible] la Rari). Ha buon tiro da fuori ma non è [illegible] bomber. Insostituibile quando si tratta di rallentare e far ragionare la squadra.

Il leader. Mario Fiorillo, acquistato dal Posillipo nell'88, capitano della Nazionale, pilastro azzurro e del «sette» di Horkay. Probabilmente il giocatore italiano dotato di maggior classe, è il regista offensivo. Agile e leggero, non fragile, ha [illegible] tiro imprevedibile ed è famoso per le incursioni che perforano le difese più munite.

I nazionali. Oltre a Fiorillo ci sono il portiere Attolico, Papa, Pomilio e D'Altrui. Attolico è stato preso la scorsa estate dal Volturno, è il terzo portiere [illegible] azzurro: bravo ma [illegible] bravissimo, para il giusto, senza far miracoli. Papa è centrovasca discontinuo, a tratti irresistibile: ha fatto brevi comparse in azzurro, dove sono titolari Amedeo Pomilio centrovasca, e Marco D'Altrui difensore.

Gli altri. La rosa è completata [illegible] da Gigi Rapini, centroboa piccolo, lento e potente; D'Abundo, suo sostituto, giovane e inesperto; Fabrizio Salonia, attaccante di «fascia», non più brillante come un paio di stagioni fa; i giovani Tarquini (acquistato in [illegible] dalle Fiamme Oro), Montanaro e Aloisi.

Danilo Sanguineti

Gioca Napoli

E l'Albisola 90 sarà perdonata

Mentre la Rari sfida il Pescara, [illegible] Napoli alla [illegible] ora si gioca l'altra semifinale, quella tutta partenopea [illegible] la Canottieri e i campioni uscenti del Posillipo. A dirigere questa gara sono stati chiamati il fiorentino Dani e il siracusano Clara. Un match estremamente aperto sia per quanto riguarda la partita odierna, che per la qualificazione alle finali-scudetto: la Canottieri è reduce da una regular season eccezionale, conclusasi [illegible] il primo posto finale. [illegible] [illegible] Posillipo è l'autentico «padrone», da anni, di questi playoff dove sa sempre trovare la condizione migliore.

Intanto, la Caf ha stabilito definitivamente di far ripetere [illegible] partita [illegible] [illegible] B tra Anzio e Sturla. Dopo polemiche, reclami e controreclami, il match che assegnerà l'unico posto in A2 sarà giocato domenica ad Albaro. Al momento l'Anzio [illegible] un punto di vantaggio sui genovesi, e gli basterà quindi il pareggio per conquistare il passaggio di categoria.

Per l'Albisola 90, radiata dalla B per non essersi presentata 20 giorni fa [illegible] Chiavari, la decisione ufficiale sarà [illegible] nota oggi. Presso la società [illegible] c'è comunque fiducia: il suo reclamo dovrebbe [illegible] accolto (c'era di mezzo un comunicato della Fin non recapitato per tempo ad Albisola). Addirittura, al club ponentino ieri [illegible] parlava già della data (14 luglio) in cui verrebbe recuperata la partita non disputata sabato scorso con i Nuotatori Livornesi. Resterebbe invece la sconfitta [illegible] tavolino (0-5) con il Chiavari, che comunque non compromette affatto la permanenza in serie B della squadra albisolese.

[r. p.]

I biancoblù verso Di Somma, Girelli e i portieri Cardinali e Zappa

Savona, primi passi avanti

Fatta l'iscrizione, fissati ritiro e amichevoli

Durando lascerà il Savona?

SAVONA. Sarà Arona la sede del ritiro del Savona calcio. Sulle rive del Lago Maggiore, il 26 luglio inizierà la preparazione in vista di un campionato Interregionale dove i biancoblù avranno per obiettivo il vertice.

Il d.s. Pietro Arcuri e il tecnico Luigi Vallongo oggi pomeriggio sono a Milanofiori per concludere qualche trattativa. Molti i nomi finiti sul taccuino del direttore sportivo savonese, che però rimangono top-secret. Ormai escluso l'ingaggio dell'ex sampdoriano Alviero Chiorri, finito al Venezia Mestre, il Savona sta trattando dal Pavia il centrocampista diciottenne Di Somma, mentre dall'Oltrepò dovrebbe arrivare l'attaccante Girelli. Ma la punta lombarda ha molte richieste, e tra queste in primo luogo quella dell'Aosta. Sul nome del portiere, in caso di partenza di Durando, due le candidature: Cardinali, l'anno scorso al Latina, e l'ex biancoblù Zappa che la stagione passata ha giocato nel Cuneo.

Intanto ieri il Savona si è iscritto al campionato Interregionale. E' stato spedito un assegno del valore di 90 milioni, [illegible] cui 54 milioni per coprire due rate del mutuo federale (un debito che [illegible] presidente Grenno si era accollato all'inizio dell'avventura iniziata tre anni fa, e che fu contratto dalle dirigenze passate). Le intenzioni per andare avanti, nonostante l'indifferenza degli imprenditori locali, ci sono tutte.

[illegible] anche state fissate le date delle prime amichevoli: il 5 agosto al «Bacigalupo» sarà di [illegible] il Genoa, mentre il 26 sarà la volta del Torino. Nel periodo di Ferragosto è prevista un'altra amichevole, [illegible] il Savona e una squadra italiana di serie B o addirittura straniera. Si fanno in proposito i nomi di Barcellona, Atletico Madrid e Marsiglia.

[r. p.]

Festa in porto per uno dei protagonisti dell'avventura italiana nella regata più difficile

Cocco, un finalese intorno al mondo

Il velista faceva parte dell'equipaggio di «Gatorade»

[illegible] **Cocco**

FINALE LIGURE. Maurizio Cocco, 27 anni, finalese, professione marinaio. Un personaggio che non ama la pubblicità. E' reduce da un giro del mondo con la «Gatorade», la maxibarca di Giorgio Falck, terminato ai primi di maggio di quest'anno. Lunedì sera questa prestigiosa imbarcazione, in «tour» promozionale da Sanremo a Venezia, si fermerà in porto a Finale Ligure, dove sarà organizzata una cerimonia di festeggiamento.

Cocco sulla «Gatorade» svolge le [illegible] di «velaio», l'addetto all[illegible] riparazione delle vele. Assieme a un altro ligure, il ge[illegible] Franco Cattai, [illegible] stato [illegible] dei 14 membri dell'equipaggio che [illegible] compiuto il giro del mondo. Spiega Maurizio Cocco: «Il "Gatorade" ha partecipato a una gara internaziona[illegible] che ha visto la partecipazione di 24 imbarcazioni. Il nostro [illegible] metri si è classificato ottavo, ed era l'unico a battere bandiera italiana. La gara è partita e arrivata a Southampton in Inghilterra, è iniziata [illegible] 2 settembre dell'89 e si è conclusa ai primi di maggio di quest'anno. E' stata un'esperienza entusiasmante. 140 giorni di mare, con 6 tappe». Prosegue: «Inutile dire che la vita in barca ha aspetti molto particolari. Per me questo è un lavoro e una passione. Nel viaggio [illegible] sono stati tanti momenti difficili, e altri entusiasmanti».

Maurizio Cocco ha mosso i primi passi nel mondo della ve[illegible] a Finale, e ha poi proseguito ad Alassio seguendo [illegible] [illegible]cifici. Dice: «Sono [illegible] Finale, e ci tenevo molto che questa barca facesse tappa da noi. Anche con il Circolo nautico della città del Muretto ho un certo legame, perché è da queste parti che ho imparato a lavorare sulle e con le vele». La festa in programma lunedì a Finale sarà molto semplice. Il «Gatorade» partirà sabato da Sanremo per questo viaggio promozionale lungo le coste italiane. Nella mattinata del 16 la barca attraccherà in porto [illegible] Finale. Sulla banchina del porticciolo la sera (alle [illegible] ci sarà, su un maxischermo, la proiezione di un filmato di circa un'ora sul viaggio intorno al mondo della barca.

Dice Renato Calleri, segretario del Circolo [illegible] Finale: «Lunedì la barca si fermerà davanti al porto perché "pesca" su un fondale di 5 metri e quindi non può entrare dentro alla struttura. Premieremo Cocco e faremo un rinfresco in suo onore dopo la proiezione del filmato dell'impresa di cui è stato protagonista. Maurizio, come tutti i veri marinai, è personaggio che non ama manifestazioni rumorose». Domenica [illegible] nel porto turistico di [illegible] S. Donato a Finale c'è stata la tradizionale festa annuale, con la [illegible] all'aperto e un drink.

[a. r.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Luglio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

BENZINAI IN SCIOPERO

Al confine proteste sui rimborsi

All'agitazione nazionale in corso fino alle 7 di domani, si aggiunge la protesta dei benzinai di confine.

[illegible] 2

DOGANA BIS A NOVARA

La dogana-bis, [illegible] cui tanto si è discusso a Novara, ha aperto i battenti. Ed [illegible] stata subito polemica. Il Comune, infatti, era intervenuto presso il ministero delle Finanze allo scopo di evitare l'entrata in funzione di questa sezione doganale, autorizzata da un decreto ministeriale. L'opposizione era motivata dal fatto di non smembrare l'attività della sezione doganale che opera nella zona del Boschetto. In quell'area, infatti, sta nascendo il centro intermodale merci. Insomma, la dogana-bis, avviata a San Pietro Mosezzo, sarebbe un doppione che però in questo caso ha battuto tutti sul tempo. Nella vicenda [illegible] intervenuto il sindaco di Novara: «Il ministro sta per revocare il decreto da un momento all'altro». La sezione doganale [illegible] San Pietro Mosezzo avrebbe quindi i giorni contati. Ma Gianfranco Montipò, al quale fa [illegible]po l'iniziativa della nuova sezione doganale, è tranquillo, [illegible]stiene che la sua dogana è in piena regola grazie al decreto ministeriale che parla [illegible].

SERVIZIO A [illegible] 2

A PESCA TRA I CERCATORI D'ORO

[illegible]' il luogo ideale per trascorrere una giornata [illegible] vacanza alla riscoperta del fiume, [illegible] verde e di una fauna che ormai si osserva solo sui libri. Il parco fluviale del Ticino, il più esteso polmone verde d'Europa, a [illegible]ieci minuti da Novara e a poco più di un'ora da Torino, è una miniera di sorprese. Vi si possono incontrare gli ultimi cercatori d'oro intenti a setacciare le sabbie del fiume, si può raggiungere il Bosco Vedro e visitare, sotto la guida dei «ranger» del parco, [illegible] laboratorio scientifico permanente [illegible] i capanni per l'osservazione degli uccelli, oppure spingersi ad ammirare i mulini, il più vecchio [illegible] quali risale al 1718. Per organizzare [illegible] bat[illegible] di pesca notturna poi i pescatori della zona sono sempre disponibili e a Castelletto Ticino si potrà trovare l'ultimo traghettatore che ogni giorno accompagna i turisti a visitare la sponda lombarda del lago Maggiore. Gli itinerari del parco sono numerosi e suggestivi. Una breve guida indica come raggiungerli e avventurarsi alla ricerca dei sentieri nascosti.

[illegible] 5

MUSICA ANTICA

Il via al Festival dei Saraceni

Dieci concerti caratterizzano il programma della 23ª edizione [illegible] Festival dei Saraceni a Pamparato. Il barocco, e in particolare il barocco romano, è il tema dominante dell'intera rassegna. Sono attesi concertisti da tutto il mondo.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

A Novara

Picchia moglie [illegible] stampella denunciato

Un camionista [illegible] stato denunciato: ospite di un hotel con la moglie, durante un litigio l'ha picchiata a sangue con una stampella procurandole ferite guaribili in 30 giorni.

A Domodossola

[illegible] il rapinatore dell'ospedale

E' durata poco la latitanza del giovane ossolano che [illegible] settimana fa rapinò 15 milioni all'ufficio cassa dell'ospedale San Biagio. Fermato dalla polizia, è stato rinviato a giudizio.

VENTIQUATTR'ORE

Morto lo scultore del «gatto»

E' morto a 74 anni a Borgosesia Pino Tamoni, figlio d'ombrellai e noto scultore. E' una [illegible] opera il monumento al gatto con l'ombrello che fa bella mostra nella piazza di Carpugnino, dove la notizia della scomparsa ha suscitato un grande cordoglio.

Rubava in appartamento

I carabinieri hanno preso sul fatto, mentre rubava in un appartamento [illegible] Pisano, Paolo Lazzarin, 26 anni, di Arona. Nella zona si [illegible] verificati furti [illegible] diversi bar e paninoteche. Parte della refurtiva, per un valore di 8 milioni, [illegible] stata recuperata.

[illegible] del Cusio ha 100 [illegible]

La nonnina del Cusio, Elisabetta Ricotti, ha compiuto 100 anni. [illegible] parroco e il sindaco le hanno donato un'elegante e preziosa pergamena. Nonna Elisabetta gode di ottima salute ed ha una memoria [illegible] ferro.

I medici dell'Igiene pubblica parlano di buone condizioni degli impianti novaresi

Piscine, sventola bandiera blu

Le analisi eseguite «promuovono» le strutture balneari più frequentate
Soltanto in un caso è stato disposto il ricambio parziale dell'acqua

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sventola un'ideale «bandiera blu», quella che tutte [illegible] spiagge vorrebbero poter vantare. [illegible] alza [illegible] bordi delle piscine di Novara e dintorni. Gli addetti [illegible] lavori della sanità pubblica danno garanzie. Si superano le più [illegible]see previsioni. Scetticismi a parte, è un dato che rinfranca i forzati della vacanza in città: il Ticino è quasi ovunque proibito, il lago non promette niente [illegible] buono.

Sono promosse praticamente tutte le «vasche»: «L'apertura ed il funzionamento testimoniano le buone condizioni igieniche. Dove si individuano problemi, si interviene e si decide per la chiusura. «Finora il caso non si è verificato», dice [illegible] dottor Edoardo Moia, del Servizio di igiene pubblica dell'Usl 51. Lo scetticismo che, spesso, i frequentatori per primi manifestano non trova conferme da parte dei sanitari. I controlli devono [illegible] eseguiti con scadenza settimanale per il cloro e il grado di acidità. Ogni 15 giorni ci si [illegible] dell'equilibrio batteriologico. Un prelievo mensile è finalizzato all'analisi chimica. [illegible] si evidenzia una situazione anomala, gli esami si intensificano. Negli archivi del servizio dell'Usl 51 [illegible] voluminosi fascicoli [illegible] la «storia» degli impianti e i risultati dei prelievi. Ci sono anche planimetrie e conteggi [illegible] docce e servizi: «Tutto questo materiale - dice il dottor Moia - è indispensabile. Ad esempio, nell'88, la Regione [illegible] realizzato [illegible] censimento delle strutture, chiedendoci tutte [illegible] notizie necessarie».

La legge che regola le norme [illegible] sicurezza per [illegible] costruzione, l'esercizio e la vigilanza delle piscine risale al 1951, con [illegible] circolare emessa dal ministero dell'Interno: «Per fortuna le strutture novaresi sono più aggiornate rispetto [illegible] norme previste - dice ancora Moia -; ad esempio l'articolo 109 chiede che ci siano almeno due docce ed un gabinetto ogni [illegible] uomini, un servi[illegible] igienico ogni [illegible] donne. Oggi questi parametri sono assolutamente superati». Una circolare del '71 [illegible] indicazioni aggiornate. I cambiamenti riguardano ad esempio l'acqua d'alimentazione, [illegible] numero dei bagnanti, [illegible] circolazione, [illegible] filtrazione.

Al servizio dell'Usl 53 di Aro[illegible] sono in [illegible] nuove analisi. Quelle eseguite precedentemente non hanno evidenziato irregolarità. Soltanto ad Oleggio è stato predisposto [illegible] ricambio parziale dell'acqua: «C'erano al[illegible] esiti non equilibrati rispetto ai parametri - dice il dottor Aniello Esposito, dell'Usl 53 -, [illegible] pensiamo sia un fatto imputabile all'alto numero [illegible] utenti. Ora i dati dovrebbero essere rientrati nella [illegible]. Per la [illegible]scina oleggese è prevista una ristrutturazione attesa da anni.

Gli esami eseguiti [illegible]lle vasche della zona di competenza dell'Usl 53 sono in via di aggiornamento: «In pochi giorni l'utenza [illegible] aumentata prepotentemente - conclude Esposito -. Bisognerà attendere altri risultati per confermare la buona qualità delle condizioni accertate con bassa affluenza».

La «mappa» delle piscine novaresi si è intanto arricchita di nuovi impianti che offrono divertimenti in perfetto stile romagnolo. Un esempio per tutti [illegible] quello della piscina «Tre Re» di Fara: megascivolo, «acquashuttle» con singolari bob in plastica, idromassaggi e spiaggia degradante.

[illegible]tri impianti molto frequentati sono quelli di [illegible] Solferino, al centro sociale, alla Cavallotta, a Recetto, a Caltignaga e a [illegible]linzago.

Maria Paola Arbeia

Pomeriggio in piscina. A Novara e nelle altre località [illegible] vasche sono affollate

Si allunga il già pesante bilancio degli incidenti sulle strade del Novarese

Trecate, [illegible] il [illegible] di 17 anni

E' la seconda vittima dell'incidente accaduto sabato sera

Antonio Mazza

TRECATE. E' morto, nella notte fra lunedì e martedì, al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara Antonio Mazza, il giovane trecatese di 17 anni coinvolto nell'incidente automobilistico di sabato sera che era costato la vita a un altro giovane di Trecate: Stefano Grassi di 24 anni.

Antonio Mazza viaggiava a bordo della Porsche del Grassi che [illegible] era schiantata contro un traliccio in cemento dell'Enel forse per l'eccessiva velocità. Mentre il conducente era rimasto ucciso sul colpo, Mazza aveva riportato gravissime ferite e, dopo il trasporto [illegible] elicottero, era stato ricoverato, in coma, nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

I tentativi dei [illegible] di strapparlo alla morte sono stati inutili. Le ferite e le fratture del giovane erano tali da [illegible] lasciargli scampo. All'una e [illegible]zo di notte ha cessato di vivere.

Il corpo di Antonio Mazza [illegible] stato trasferito all'obitorio dell'ospedale novarese dove verrà eseguita forse oggi l'autopsia.

Permangono gravi [illegible] condizioni del quattordicenne Alessandro Mocchetto, l'altro trecatese ricoverato in rianima[illegible] all'Ospedale Maggiore.

Il ragazzo era stato investito da un'auto domenica pomerig[illegible] mentre, a bordo del suo motorino, stava andando in [illegible] al Ticino.

In uno scontro frontale fra due auto, accaduto a Barengo, [illegible] rimasto gravemente ferito un novarese: Ruggero Varallo di 31 anni.

L'incidente è avvenuto in pieno centro abitato e la dinamica è ancora al vaglio dei carabinieri intervenuti subito dopo.

Il Varallo [illegible] stato immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale novarese dove [illegible] stato ricoverato nel reparto di rianimazione.

La prognosi per lui è riservata anche se le condizioni non vengono definite disperate. Già poche [illegible] dopo il ricovero Ruggero aveva fatto registrare un incoraggiante miglioramento.

Ancora un incidente. Si è verificato ad Arona e ha coinvolto [illegible] camionista olandese, Antonius Boerhen di 38 anni di Etten-Leuch.

Anche il Boerhen [illegible] ricoverato a Novara con prognosi riservata.

L'uomo è stato investito la notte scorsa da un motociclista, Claudio Bastianello di [illegible] anni, di Verbania, Via Roma.

Il fatto è avvenuto sulla Statale 33 [illegible] pressi dell'Albergo La Rotta a Dormelletto: il Bastianello [illegible] stato a sua volta soccorso e ricoverato nell'ospedale di Arona.

Ha riportato ferite non gravi e se la caverà nel gi[illegible] di tre settimane. [r. s.]

L'estate e le città che si spopolano accentuano i problemi per la Terza Età

A Novara settemila anziani soli

Liste d'attesa per la casa protetta dell'unità sanitaria
Un piano del Comune per chi non va in vacanza

NOVARA
NOSTRO [illegible]

Oltre [illegible] mila novaresi hanno superato i 60 anni d'età. Quasi un quarto degli abitanti rientra quindi nella fascia degli anziani, ed è grazie a loro se la popolazio[illegible] della città - nella quale le [illegible]scite sono calate vistosamente ormai da anni - si mantiene superiore alle 100 mila unità. Il fenomeno della maggiore durata media della vita (d'altra parte comune a tutti i Paesi evoluti) è sicuramente un dato positivo. Ma c'è il rovescio della medaglia: Oltre settemila e duecento di questi anziani vivono da soli. E fatalmente la percentuale di quelli non più autosufficienti è in costante aumento.

«Questo - dice l'assessore comunale all'Assistenza Pierangelo Tagliamacco - comporta un sempre maggiore impegno della civica amministrazione. Gli anziani hanno bisogno di assistenza domiciliare e noi ci occupiamo di duecento di loro [illegible] una ventina di operatori. Negli ultimi mesi abbiamo incrementato tale impegno stanziando altri 150 milioni. L'assisten[illegible] domiciliare costa oggi [illegible] Comune mezzo miliardo di lire. Il personale in alcuni casi [illegible] giornalmente gli anziani dedicando loro ogni cura. Tutto questo è mirato a ritardare il più possibile il ricovero negli istituti specializzati».

A Novara c'è una casa protetta dell'unità sanitaria locale. Si tro[illegible] in viale piazza d'Armi e ha [illegible]tanta posti letto molto dignitosi. E' però stracolma. La lista d'attesa per entrarvi continua ad allungarsi. Piene [illegible] anche le analoghe strutture private. Per [illegible] anziano che arriva purtroppo alla non autosufficienza trovare un posto in [illegible] [illegible] riposo è impresa difficile.

Da qui l'impegno del Comune ad assistere gli anziani [illegible] loro. «Ma - d[illegible] sempre Tagliamacco - anche nell'assistenza domiciliare cominciamo ad ave[illegible] delle domande giacenti. Riusciamo a dare al [illegible] due ore al giorno di assistenza, con la pulizia e l'eventuale medicazione dell'anziano, in più casi la confezione dei pasti, la pulizia della biancheria. Più di tanto, però, [illegible] [illegible] in grado di dare. Nei casi che richiedono un'assistenza maggiore non possiamo intervenire».

Ma si tenta [illegible] fare qualcosa comunque. «Per la retta del ricovero - dice l'assessore - il Comune da un contributo che varia a seconda del reddito della famiglia alla quale appartiene l'anziano. [illegible] l'assistente sociale si rende conto che il ricovero potrebbe anche [illegible] rinviato, offriamo alla famiglia dell'anziano il 70 per cento del contributo a patto che assistano in casa il loro congiunto. Riusciamo [illegible] [illegible] far restare a casa [illegible] l'anziano e ad alleggerire la continua richiesta di posti nelle case protette».

Ma quanti [illegible] gli anziani non autosufficienti [illegible] Novara? Quanti di loro vivono da soli? «E' questo un dato difficile da rilevare - dice Tagliamacco - perché [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di queste situazioni solo quando ci vengono segnalate. A giorni, però, prende il via una indagine conoscitiva nel quartiere della Bicocca. E' [illegible] esperimento interessante che dovrebbe fornirci il quadro esatto della situazione. In [illegible] secondo tempo l'indagine potrebbe essere estesa a tutta la città». E' in arrivo il periodo delle ferie e, come ogni anno, la partenza per il mare di molti novaresi comporta l'abbandono alla solitudine di altri anziani. «Un problema in più - dice Pierangelo Tagliamacco - [illegible] [illegible] siamo abituati. Con la collaborazione della cooperativa "La Cupola", la stessa che gestisce la casa protetta dell'Usl, anche quest'anno organizzeremo tutta [illegible] serie di iniziative tendenti a radunare gli anziani autosufficienti e a offri[illegible] loro musica, giochi, svaghi di vario genere. Il tutto rientrerà sotto l'etiche[illegible] di quello "Svegliati agosto" che ha avuto tanto successo l'estate scorsa. Poi, sempre in agosto, entrerà in funzione, per l'ottavo anno consecutivo, l'ormai conosciutissimo telefono di riferimento per gli anziani soli: il 33333. Chi sta male, chi ha bisogno di una qualsiasi informazione, o anche chi è afflitto dalla solitudine, potrà comporre quel [illegible] in qualsiasi ora del giorno e della notte. Troverà all'altro capo del filo una persona disposta [illegible] ascoltarlo e, se necessario, a mandare immediatamente un medico o [illegible] infermiere. Quel telefono è diventato davvero un prezioso amico».

Marcello Sanzo

Anziani in un parco. Il Comune ha predisposto un piano per rendere [illegible] tristi le giornate FOTO RNOTTI

NOTIZIE [illegible]

GHEMME

Il Papa ad Aosta berrà Primigenia

Alla mensa del Papa, che da oggi al 10 luglio sarà ospite della Valle d'Aosta, ci sarà anche il vino di Ghemme. Una «presenza» che si ripete per la settima volta. Il «Ghemme» è stato il vi[illegible] di Cavour [illegible] [illegible] stato apprezzato anche da Cossiga e dalla Thatcher. Per il Papa ci sarà anche il Primigenia, novità derivata [illegible] «Ghemme».

[illegible]

Nuovo [illegible]ivo della Pro loco

Cambio della guardia [illegible] vertici della Pro Cannobio. Alessandra Cane Albertella sostituisce alla presidenza Giuseppe Albertelle, che si è dimesso per l'incompatibilità [illegible] la carica di consigliere comunale. Sostituito anche il vice-presidente, Antonio Bruno (anch'egli consigliere), con Amelio Fila. Hanno lasciato l'incarico della Pro Loco pure Paolo Menzio [illegible] Livio Zanni.

[illegible]

Le cariche del basket

Sergio Bacchi Mellini è stato riconfermato alla presidenza del Verbania Basket. Vice-presidente è Alfredo Francioli. Sono stati designati: Giuseppe Costa dirigente responsabile; Renzo Porini tesoriere; Walfreda Campra segretaria; Carlo Mataldi direttore sportivo.

PREMOSELLO

Verrà restaurato l'antico organo

Verrà restaurato l'organo della chiesa parrocchiale. La Cariplo ha infatti assicurato un contributo di 20 milioni che permetterà di rimettere a nuo[illegible] lo strumento, che ha un considerevole valore storico-culturale.

BELLINZAGO

Un miliardo per la biblio[illegible]

Si discute domani sera in consiglio comunale il progetto per la nuova sede della biblioteca. La spesa prevista [illegible] di un miliardo. Durante la seduta si parlerà pure della manutenzione del campo sportivo di via Camori, spesso [illegible] limiti della praticabilità.

E' mancata all'[illegible] suoi cari
Annetta [illegible]
di anni 81
Lo annunciano le nipoti [illegible] [illegible]do, **Elena** con **Giammario**, la cognata [illegible]ria, la cugina **Piera**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al [illegible] Gnemmi, a tutto il personale del Gerontocomio, alla sig.ra Lusso. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 nella cappella dell'Ospedale Maggiore. La tumulazione avverrà a San Nazzaro Sesia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Novara, 11 luglio 1990**

Il nuovo impianto già in attività a San Pietro Mosezzo

Ha aperto la dogana bis e a Novara è polemica

NOVARA. L'avvio delle operazioni doganali a San Pietro Mo[illegible] ha destato qualche perplessità a Novara. Era noto, infatti, l'interessamento della civica amministrazione - spalleggiata da uomini politici novaresi - presso il ministero delle Finanze, proprio per evitare l'entrata in attività di queste seconda sezione doganale, autorizzata, a suo tempo, da un decreto [illegible]inisteriale.

L'opposizione era motivata dalla necessità [illegible] non smembrare l'attività della sezione doganale che agisce nella zona del Boschetto. In quell'area, infatti, sta nascendo il centro intermodale delle merci - ritenuto dal Comune un punto fermo per [illegible] rilancio economico della città - e le operazioni di sdoganamento concentrate nella zona dovevano favorire la crea[illegible] di [illegible] vero e proprio «con[illegible] di smistamento» [illegible] trasporti che avrebbe tratto beneficio anche dalla presenza dello scalo ferroviario «merci» proprio al Boschetto.

In un recente incontro [illegible] Roma col ministro Formica, gli oppositori alla soluzione [illegible] San Pietro Mosezzo avevano avuto l'assicurazione che il decreto sarebbe stato quanto prima annullato.

«[illegible] ministro - ha detto ieri il sindaco Riviera - ha solo posto un'unica condizione: che noi avessimo trovato una nuova sede per gli uffici doganali attualmente in via San Francesco d'Assisi. Abbiamo già risolto questo problema [illegible] [illegible] infatti in [illegible] [illegible] contratto d'affitto per dei nuovi locali in via Fauser. La documentazione relativa è stata tempestivamente inviata al ministro e io mi aspetto la revoca del decreto da un [illegible]to all'altro».

La sezione nuova doganale di San Pietro Mosezzo avrebbe, quindi, i giorni contati. Almeno questo è quanto lasciano capire le parole del sindaco.

Gianfranco Montipò, al quale fa capo l'iniziativa della nuova sezione doganale (sono suoi i magazzini di San Pietro e l'area per i Tir), non commenta.

Dice solo che l'attività già avviata a San Pietro è in piena regola grazie a un decreto che parla chiaro.

«Credo che tutto sommato - aggiunge - la nuova sezione doganale, facilmente raggiungibile senza la necessità di intasare le vie della città, finirà col risultare vantaggiosa per tutti e contribuirà anche ad alleggeri[illegible] il grande transito di Tir che da tempo viene lamentato dagli abitanti del quartiere di Sant'Agabio». (m. s.)

Camionista denunciato dopo violenta lite in un albergo

Ha picchiato la moglie a colpi di stampella

NOVARA. Non sempre una stampella, quando non adoperata per gli scopi previsti, può trasformarsi in simbolo di eroismo, come fece Enrico Toti. Un autista di camion l'ha adoperata per picchiare a sangue la giovane moglie e solo il tempestivo intervento della polizia ha evitato alla donna danni più gravi. La donna comunque è dovuta ri[illegible] alle cure dei medici ed è stata ricoverata per qualche ora all'ospedale Maggiore, prima [illegible] venire dimessa: guarirà in una trentina di giorni. L'uomo è stato denunciato a piede libero.

La lite, della quale non si [illegible] [illegible] i motivi, è avvenuta l'altra notte all'Hotel Stazione [illegible] viale Manzoni 4. Protagonista dell'episodio Rocco Marchese, 44 anni, [illegible] camionista originario di Cosenza che era ospite dell'albergo con [illegible] consorte, Marie José Alexandrin, [illegible] anni, nata nel Madagascar.

Intorno all'una, tra i due è scoppiato un violento battibecco e il trambusto ha svegliato gli altri clienti che a quell'ora stavano già dormendo. Il proprietario dell'albergo è subito intervenuto cercando di adoperarsi per sedare il litigio, ma [illegible] camionista non voleva sentire ragioni. La situazione [illegible] è fatta più difficile quando tra le urla e i rumori [illegible] sono sentite distintamente le invocazioni di aiuto della donna, che cercava di proteggersi dalle percosse. L'addetto dell'hotel allora non ha esitato a telefonare al 113 per richiedere l'intervento della polizia. In pochi minuti una «volante» che stava svolgendo il servizio notturno di vigilanza ha subito raggiunto l'albergo Stazione. Entrati nella camera occupata dalla coppia, gli agenti [illegible] sono trovati di fronte ad [illegible] scena drammatica: il volto [illegible] Marie era già una maschera [illegible] sangue, mentre il camionista impugnava [illegible] stampella [illegible] la quale l'aveva colpita.

I poliziotti hanno invitato Rocco Marchese [illegible] consegnare l'attrezzo ortopedico, che è stato sequestrato com[illegible] arma impropria. Marie José Alexandrin appariva in stato di choc [illegible] è stata subito accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, dove i sanitari, dopo averle medicato [illegible] numerose ferite alla testa e al volto hanno deciso di trattenerla per qualche ora in osservazione. Le è stata riscontrata anche una frattura alla ma[illegible] [illegible] la quale aveva cercato di proteggersi dai colpi di gruccia sferrati dal marito. Ieri mattina, dopo gli ultimi accertamenti la donna è stata dimessa con una prognosi di trenta giorni. (r. s.)

Nell'Alto Novarese il provvedimento di indennizzo non sarà concesso

Benzinai puniti due volte

I distributori di confine che avrebbero diritto hanno chiuso da tempo
Quelli di Verbania sono fuori dalla fascia stabilita in venti chilometri

VERBANIA. Non avrà effetti pratici, nel Verbano, la decisione del Comitato Interministeriale Prezzi di corrispondere un indennizzo ai benzinai di confine. Le pompe che avrebbero potuto usufruirne, a Cannobio e a Cannero, hanno chiuso definitivamente. Quelle di Verbania non rientrano nei 20 chilometri previsti dal provvedimento. «Vengono da Cannero, da Cannobio - racconta Gianni Majerna, titolare di un distributore in corso Cairoli - con i fustini a rifornirsi di miscela per i ciclomotori o i mezzi agricoli, perché tra il confine e Verbania non ci sono più impianti in funzione. Ciò ci costringe al mancato rispetto della legge, non vogliamo più farlo. Ci è già capitato, di tanto in tanto, di andare a recuperare turisti stranieri in panne. Passano la frontiera convinti di poter utilizzare i loro buoni presso pompe che, a loro insaputa, sono state chiuse. E' una situazione che rischia di avere effetti negativi anche su altre attività. Le autolinee private che dal Locarnese organizzavano gite giornaliere sul lago, ad esempio, hanno già rinunciato. Non possono costringere i loro clienti ad interminabili code al confine».

«Io - dice con una punta d'orgoglio Silvio Del Grande - credo di essere uno dei pochi automobilisti che evita deliberatamente di fare benzina oltre confine. Certo che il problema esiste, ed è serio». «E' scandaloso - continua Majerna - che si sovvenzioni chi perde e basta, quando la proposta dei buoni consentirebbe di recuperare dei mancati introiti».

«E' un provvedimento che non ci sta bene - gli fa eco Massimo Cozzi che, con la sorella Manuela, gestisce un impianto in corso Mameli - Verbania, per una ragione o per l'altra, rimane sempre fuori. L'ideale sarebbero stati i buoni benzina ma, a quanto pare, manca la volontà politica». Più possibilista Fabio Milesi, che con il padre Giuseppe gestisce un distributore in via Vittorio Veneto: «La soluzione ideale sarebbero i buoni ma, visto che chiedendoli non si ottiene nulla, potrebbe essere una possibilità. A patto di ottenere l'estensione oltre i 20 chilometri».

Mauro Rampinini

Un distributore a Gondo (Svizzera). Oltre frontiera continuano le code

Ossola

In attesa di notizie

DOMODOSSOLA. I benzinai delle valli ossolane non hanno ancora notizie precise del recente provvedimento del Cip che garantirebbe un indennizzo per i diminuiti introiti della categoria nelle vendite di carburanti in zona di frontiera, un provvedimento analogo ad altro già in atto al confine orientale e molto sentito nella fascia frontaliera piemontese e lombarda con la Svizzera (province di Novara, Varese, Como e Sondrio).

Proteste, lamentele e agitazioni, comprese alcune giornate di chiusura totale delle pompe, erano state messe in atto a più riprese dagli addetti ai chioschi della zona per il massiccio esodo di automobilisti, specialmente durante il fine-settimana, verso le pompe al di là del confine svizzero.

«Se il provvedimento intende riconoscere perdite di almeno il 15 per cento - dice Ettore Ferrari, portavoce ossolano della categoria - qui siamo largamente inclusi»

«A Varzo - continua - il paese proprio a un tiro di schioppo dalla sbarra di Gondo, i colleghi hanno perso più del metà degli incassi, nella stessa Domodossola calcoliamo mancate vendite tra il 35 e il 40 per cento rispetto a tre anni fa».

Dall'altra parte del confine, naturalmente, gli introiti sono progressivamente aumentati.

Le perdite sono più contenute man mano che si va verso la Bassa Ossola: da Villadossola in giù si calcola un venti per cento in meno, che si assottiglia ulteriormente più aumenta la distanza dalla frontiera.

[b. o.]

NOTIZIE **FLASH**

ARONA
Guardia medica per i turisti

E' stato avviato il servizio di guardia medica estiva, a disposizione di tutti coloro che non hanno la residenza nel territorio dell'Usl 53. L'assistenza è rivolta soprattutto ai numerosi turisti italiani e stranieri che stanno arrivando sul Lago Maggiore per le vacanze.

DOMODOSSOLA
Affidati i lavori per l'area dei Tir

L'area per lo «sdoganamento» dei Tir di via Piave, a ridosso della ferrovia, sarà presto una realtà. Sono stati affidati ad una ditta locale i lavori per la realizzazione. L'opera sarà in parte finanziata anche dalla Comunità Montana Valle Ossola. Il nuovo parco Tir sostituirà quello di via Carale di Masera.

GOZZANO
Proteste per tassa sulle acque reflue

Molti cittadini che abitano in zone sprovviste della fognatura si rifiutano di pagare il canone per la raccolta delle acque reflue. Non vogliono cioè corrispondere la tassa per un servizio che non hanno. Vivace la protesta.

BORGOMANERO
Il centro estivo si ispira ad un libro

«Estate Ragazzi», l'iniziativa degli oratori e della cooperativa «Vedogiovane» per gli alunni delle scuole, ha raccolto trecento adesioni. Le attività che verranno eseguite durante la giornata si ispirano al libro «Il signore degli anelli» di Tolkien.

MARANO TICINO
Assemblea per la discarica Trebbie

Incontro tra consiglieri, sindaco e popolazione in vista della conferenza che deciderà della discarica «Trebbie». Il comitato civico di Mezzomerico ha chiesto all'amministrazione maranese di opporsi, e di uscire dalla società di gestione. I geologi Francani e Sartorio hanno consegnato un primo documento sull'impatto ambientale.

Domodossola, fermato dalla polizia

Preso il giovane che rapinò l'Usl

DOMODOSSOLA. E' stata breve la latitanza di Bruno Patritti, 28 anni, il rapinatore solitario di Domodossola che una settimana fa si era presentato all'ufficio cassa dell'ospedale «San Biagio» dicendo alle due impiegate: «State calme, questa è una rapina, consegnatemi i soldi» e dileguandosi subito dopo con circa 15 milioni tra assegni e contanti.

La polizia di Domodossola l'ha fermato domenica. Il giovane era ormai identificato grazie alle precise indicazioni delle due addette che avevano dovuto consegnare la borsa con gli incassi. Patritti aveva teso minacciosamente verso di loro al di sopra del bancone un braccio avvolto in un maglione come se celasse un'arma. Ma non appena il giovane era uscito, dall'ufficio era partito l'allarme al «113» ed era scattata la ricerca. Che si trattasse di Patritti la polizia non aveva avuto dubbi. Il giovane era già noto alle forze dell'ordine e la sua frequenza nell'ospedale per provvedersi di metadone probabilmente gli aveva permesso di osservare la dislocazione e l'andamento degli uffici. Gli inquirenti erano sicuri che la sua latitanza non sarebbe durata a lungo e avevano intensificato la sorveglianza in città, nei dintorni dell'ospedale e nei luoghi di ritrovo frequentati dal ricercato. Puntualmente Patritti è stato avvistato da una pattuglia e fermato. Della refurtiva sono stati recuperati gli assegni, per un valore di circa 10 milioni, ma di contanti non sarebbe rimasto più niente. Il fermo è stato convalidato dal giudice delle indagini preliminari che subito dopo ha rimesso in libertà il Patritti rinviandolo a giudizio.

[b. o.]

Bruno Patritti

Domani a Mergozzo si apre la simpatica manifestazione

Giochi e spettacoli con i «Buontemponi»

MERGOZZO. Da domani a domenica sera torna il «Grand prix dei buontemponi», la serie di incontri sportivi, giochi sull'acqua e su terra, divertimenti e spettacoli.

Nel cartellone di quest'anno spiccano lo spettacolo che venerdì sera vedrà in scena il comico Carlo Pistarino, l'irresistibile trascinatore del «Drive In» e di altre fortunate trasmissioni televisive delle reti di Berlusconi, fra cui l'attualissima «Bellezze al bagno», e il recital dialettale di Armando Russo, già capocomico della compagnia dei Legnanesi, nei panni del popolare «Tognella».

Domenica alle 22,30, a conclusione dell'ultima serata dei giochi «su terra e lago», ci sarà uno spettacolo di fuochi d'artificio, realizzato dalla ditta Parente di Rovigo. E' la stessa che aveva allestito i grandiosi effetti pirotecnici che a Venezia avevano accompagnato il concerto dei Pink Floyd, e che a fine agosto viene chiamata anche sul lago d'Orta per realizzare gli applauditissimi spettacoli delle festività omegnesi di san Vito.

Alle gare parteciperanno squadre di atleti di Arona, Castelletto Ticino, Ghiffa, Gravellona, dei rioni verbanesi di Suna e Fondotoce e di centri dell'Ossola, fra cui Ornavasso, Piedimulera, Premosello.

Sull'acqua è attesissima l'esibizione dei «diavoli volanti»: è una gara in cui i partecipanti, agganciati a sorte di carrucole, da dieci metri d'altezza dovranno lanciarsi nel lago e centrare un bersaglio galleggiante. Un'altra «prova» impegnerà i concorrenti a percorrere in sella ad una speciale bicicletta, e su di un cavo sospeso sull'acqua, il tratto più lungo possibile senza cadere. Tra le gare «miste» terra-acqua figura una singolare staffetta che i partecipanti dovranno superare parte a nuoto, parte pagaiando a cavallo di tavole da surf, e per l'ultimo tratto su un monopattino. E' in programma anche una gara di «bighe» con due concorrenti come equipaggio ed un terzo al «tiro». E non è tutto: ci saranno inoltre esibizioni di sci nautico, parapendio e anche la tradizionale sfida di tiro alla fune. La manifestazione, allestita per il sesto anno dai giovani del «comitato dei buontemponi», è patrocinata dal Comune, dalla Pro loco, dall'Apt e dalla Comunità montana dell'Ossola.

[a. c.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 11 Luglio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BANCHE APERTE

A Vercelli incomincia la Bnl

Ogni mercoledì, a partire dal 18 luglio, la Banca Nazionale del Lavoro resterà aperta per lo «shopping day»

SERVIZIO A PAGINA 2

VIGILI, POLEMICHE A BIELLA

Si fa di giorno in giorno più accesa la polemica sulla questione dei vigili urbani. Il ricorso al Tar contro la decisione dell'amministrazione di subordinare il comandante dei vigili al segretario comunale sta provocando numerose reazioni. Adesso è proprio il comandante Italo Monti a scendere direttamente in campo, al rientro dal periodo di ferie, per precisare la propria posizione.

«Me lo consente la legge, non comprendo davvero tutto questo "stupore" provocato dalla richiesta di chiarimenti al Tribunale amministrativo regionale - afferma il comandante dei vigili biellesi -. Dopo ventotto anni di servizio, a questo punto desidero sapere se il regolamento del corpo è conforme o no alla legge. C'è da aggiungere inoltre che il problema di rapporto di dipendenza tra vigili ed amministrazione è già stato risolto, in senso favorevole alla mia interpretazione, in molte altre città. Non mi sembra davvero di chiedere troppo. Oltretutto ricorro al Tar a mie spese».

SERVIZIO A PAGINA 3

A PESCA TRA I CERCATORI D'ORO

E' il luogo ideale per trascorrere una giornata di vacanza alla riscoperta del fiume, del verde e di una fauna che ormai si osserva solo sui libri. Il parco fluviale del Ticino, il più esteso polmone verde d'Europa, a dieci minuti da Novara e a poco più di un'ora da Torino, è una miniera di sorprese. Vi si possono incontrare gli ultimi cercatori d'oro intenti a setacciare le sabbie del fiume, si può raggiungere il Bosco Vedro e visitare, sotto la guida dei «rangers» del parco, il laboratorio scientifico permanente con i capanni per l'osservazione degli uccelli, oppure spingersi ad ammirare i mulini, il più vecchio dei quali risale al 1718. Per organizzare una battuta di pesca notturna poi i pescatori della zona sono sempre disponibili e a Castelletto Ticino si potrà trovare l'ultimo traghettatore che ogni giorno accompagna i turisti a visitare la sponda lombarda del lago Maggiore. Gli itinerari del parco sono numerosi e suggestivi. Una breve guida indica come raggiungerli e avventurarsi alla ricerca dei sentieri nascosti.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

MUSICA ANTICA

Il via al Festival dei Saraceni

Dieci concerti caratterizzano il programma della 23ª edizione del Festival dei Saraceni a Pamparato. Il barocco, e in particolare il barocco romano, è il tema dominante dell'intera rassegna. Sono attesi concertisti da tutto il mondo.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Alla dc di Vercelli

Questa sera una riunione sulla Provincia

L'accordo per la composizione della giunta in Provincia è ancora in alto mare. Stasera, nella sede della dc vercellese, si incontreranno le delegazioni provinciali del pentapartito.

A PAGINA 3

Per il no di Burgay

La Biellese vende tutti i giocatori

La Biellese, che ha sfiorato la promozione in C2, verrà «smombrata»: lo ha deciso il presidente della società Stefano Capozucca dopo il dietrofront della cordata Botto-Burgay

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Oggi sciopero dei benzinai

Anche la Faib vercellese aderisce allo sciopero nazionale proclamato per la giornata di oggi in tutti gli impianti di distribuzione di benzina e gasolio per autotrazione. I gestori protestano contro il prelievo fiscale che colpirebbe in modo eccessivo la categoria. Dunque impianti chiusi per 24 ore in tutta la provincia.

OCCHIEPPO S.

Incendio in palestra

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere un principio d'incendio nella palestra che sorge a fianco della chiesa parrocchiale. I danni sono limitati: sono andate distrutte alcune attrezzature e i materassini del salto in alto.

VERCELLI

Ambulanti nuova legge

La commissione Industria e Commercio del Senato ha approvato, in sede legislativa, le norme per regolare l'ambulantato, che avrà la nuova definizione di «commercio su aree pubbliche». La legge, che è stata seguita, nel suo iter, dal parlamentare vercellese Ennio Baiardi, prevede l'avvicinamento del settore al commercio in sede fissa per dipendenti, orari, forma giuridica. La norma ora passerà alle Camere per l'approvazione definitiva.

BIELLA

Nuovo successo della Cavallo

Cristina Cavallo, 28 anni, di Sordevolo, si è classificata al quarto posto nei campionati europei dei cercatori d'oro. La gara si è svolta l'altro giorno a Rauris, in Austria. Nella categoria maschile il miglior italiano è risultato Davide Marameschi, di Vigevano, che è giunto nono.

BIELLA

Donat-Cattin sabato in città

Il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, sarà ospite sabato di Biella. L'esponente democristiano è stato invitato dal consigliere regionale Luigi Squillario e dal sindaco Luigi Petrini per un incontro al fine di cercare soluzioni alla crisi che ha colpito il settore tessile. La visita del ministro prevede un ricevimento alle 11 a Palazzo Oropa.

L'ospedale vercellese ribatte alle proteste sul funzionamento dei suoi laboratori

Il S. Andrea non scaccia i malati

Però la scintigrafia non è ancora disponibile
Smentita la fuga verso Novara per gli esami del sangue

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ancora proteste al Sant'Andrea: questa volta le critiche arrivano dai vercellesi che sostengono di doversi spostare in altre città per sottoporsi ad analisi e cure, neppure troppo particolari.

Alcuni esempi. Il «Doppler», attrezzatura che serve per tenere sotto controllo gli arti, ha avuto solo momenti di crisi e, secondo i sanitari, qualche ritardo dovuto a guasti, ma oggi risulta funzionante. La Tac c'è, ma il numero di medici addetti è insufficiente. Si ammette però che c'è carenza per la scintigrafia, un apparato che anticipa l'uso della Tac: in questo caso è necessario far «emigrare» i malati a Biella anche perché, per attivare l'attrezzatura a Vercelli, i costi sarebbero troppo elevati.

«Non ci sentiamo affatto un ospedale di serie B», dicono i medici, e spiegano che, al Sant'Andrea, esiste un reparto che accoglie malati provenienti anche da altre Unità sanitarie piemontesi e lombarde: è il settore delle malattie infettive. Ne parla Giuseppe Guazzotti, aiuto del primario Carcò: «Siamo in possesso, unica struttura in Piemonte, di endoscopia ed ecografia. Si rivolgono a noi anche dalle aree lombarde, dove l'emergenza Aids ha mandato in tilt numerosi reparti. In molti casi è anche una questione di anonimato: chi sceglie di entrare in cura vuole farlo in ospedali di città lontane da casa».

Ma anche nel reparto infettivi c'è carenza di medici. Si sta cercando di coprire l'organico, che per legge dovrebbe essere di undici unità, ma in servizio ci sono soltanto sei camici bianchi.

Un altro problema, di cui si è parlato la settimana scorsa, riguarda un contenzioso sui prelievi di sangue dirottati su Novara dall'ospedale vercellese per smaltire le analisi.

C'è lentezza al laboratorio della struttura sanitaria novarese ed infatti si è detto che «se esiste qualche ritardo nella consegna delle analisi, questo va imputato ad un eccesso di attività: succede che a Novara si facciano anche gli esami del sangue di pazienti dell'ospedale di Vercelli».

Ma Vercelli nega di essere la causa delle difficoltà di Novara e al laboratorio del Sant'Andrea si esclude che dall'Usl 45 siano state smistate a strutture sanitarie fuori città analisi di questo tipo per dei pazienti dell'ospedale vercellese.

Il dottor Augusto Comoglio, responsabile del laboratorio ospedaliero, rimane perplesso, poi ha la conferma del direttore sanitario: «Mai fatti analizzare a Novara prelievi di pazienti del Sant'Andrea». Ben diverso sarebbe il caso di vercellesi che potrebbero essersi rivolti direttamente all'ospedale della provincia vicina.

Continua il dottor Comoglio: «Se una persona che abita a Vercelli vuole compiere gli esami del sangue da qualche altra parte è padronissima di farlo, dal momento che la richiesta del medico non vincola l'interessato a recarsi in un determinato ospedale. Credo che questo caso non abbia rappresentato comunque la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso delle strutture novaresi».

E' quindi sotto controllo la situazione dei prelievi a Vercelli, e nessuno si reca a Novara, proprio per ridurre i tempi di attesa? E' sempre il dottor Comoglio a chiarire: «Ogni giorno analizziamo duecento campioni di sangue. Di questi, 140 sono stati prenotati e gli altri sessanta provengono dai reparti interni. La situazione è fluida e comunque si deve tener conto che nel caso di un'emergenza, o se il nostro laboratorio non riuscisse a farcele entro tre giorni, "dirotteremmo" noi stessi chi necessita di analisi del sangue su altri centri convenzionati, ma sempre a Vercelli».

Comoglio spiega anche che il carico di lavoro a volte diventa eccessivo: «Ho l'impressione che nel cinquanta per cento dei casi, i prelievi di sangue non siano necessari». Allora perché vengono richiesti? Evidentemente per motivi di maggior sicurezza, rispondono al Sant'Andrea.

In conclusione, anche il direttore sanitario dell'ospedale novarese, Artemio Brusa, esclude l'esistenza di un carico pesante a causa dei vercellesi. Afferma il dottor Brusa: «E' pur vero che da altre Usl, dove mancano particolari attrezzature, si possa far capo a Novara, ma non per le analisi del sangue. Non è comunque neanche da escludere l'ipotesi che qualcuno si sia rivolto a noi spontaneamente, da Vercelli».

Giovanni Barberis

La difesa dei medici. Il dottor Giuseppe Guazzotti, aiuto nel reparto di malattie infettive, e alcune infermiere al lavoro all'ospedale Sant'Andrea

Ferie e personale ridotto

Biella, un'estate con reparti accorpati

BIELLA. Unificazione di alcuni reparti, maggiori attese per sostenere un esame, in generale qualche disagio in più: ecco le conseguenze dell'arrivo dell'estate all'ospedale degli Infermi di Biella. Come accade ogni anno, infatti, per i mesi di luglio e agosto, alcuni reparti sono accorpati: si tratta di chirurgia maschile e femminile che sono state riunite in un'unica ala del monoblocco, e delle sezioni di otorinolaringoiatria, odontostomatologia e oculistica, raggruppate al primo piano. Inoltre in vista vi è un trasloco per radioterapia, che dal complesso «Cartotti», a giorni salirà temporaneamente al quarto piano.

A determinare trasferimenti e unificazioni sono due esigenze inderogabili. Durante questo periodo, infatti, i dipendenti usufruiscono di una parte delle ferie; il contratto di lavoro stabilisce che due settimane vengano concesse in estate e quindici giorni vengano scaglionati negli altri mesi. Inoltre, proprio per questo periodo, l'amministrazione ha deciso di completare la ristrutturazione di alcune sezioni.

Spiega il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone: «Gli organici del personale sono piuttosto ridotti e con i congedi per ferie alcuni settori rischierebbero di rimanere "scoperti". Per evitare ulteriori disagi, è inevitabile accorpare alcuni reparti, scegliendo tra quelli in cui la carenza di infermieri e ausiliari è maggiore. Questa volta è toccato alle due chirurgie, che sono state unificate provvisoriamente. Infine abbiamo trasferito al primo piano le sezioni di otorinolaringoiatria, oculistica e odontostomatologia».

Aggiunge Zamperone: «Inoltre abbiamo programmato in questi due mesi alcuni lavori di ristrutturazione che riguardano in particolare il padiglione Cartotti. Collocheremo quindi la radioterapia al quarto piano, nello spazio lasciato libero dalla chirurgia, in modo da consentire agli operai di portare a termine l'opera di riammodernamento».

Si annuncia dunque più di un disagio per chi sarà costretto a ricorrere all'ospedale, anche perché non trova conferma la tesi secondo cui in estate diminuiscono gli utenti. Conclude Zamperone: «Si riducono i ricoveri in fisioterapia, pneumologia e medicina, ma aumentano in traumatologia, dermatologia e nella stessa chirurgia. Nel primo caso l'incremento è dovuto a una maggior frequenza degli incidenti stradali, mentre in dermatologia molti guai sono causati da incaute esposizioni solari. E in chirurgia infine si approfitta dell'estate per piccoli interventi di routine».

[c. ma.]

Eugenio Zamperone

A Vercelli applicherà gli orari dello «shopping day» solo la Bnl, da mercoledì prossimo

Banche di pomeriggio: pochi i sì

Dubbiosi i sindacati: «Solo con precise garanzie»
Ma i clienti gradirebbero questa innovazione

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Giocando d'anticipo, la Banca nazionale del lavoro ha istituito lo «shopping day», la giornata della settimana durante la quale gli sportelli delle banche rimarranno aperti con orario continuato. L'obiettivo di questa innovazione, che pone gli istituti di credito al passo con quanto avviene in molte altre nazioni, è chiaro: consentire ai clienti di rivolgersi alla propria banca con maggior comodità, in ore scaglionate durante il giorno per evitare assembramenti e code agli sportelli e con la possibilità di svolgere ogni tipo di pratica senza troppa fretta. La filiale della Bnl rimarrà quindi aperta ogni mercoledì, a partire dalla prossima settimana, dalle 8,30 alle 17,50, ininterrottamente per quasi nove ore. Dicono alla sede di via Mercurino di Gattinara: «E' stato scelto un giorno strategico a metà settimana, ora attendiamo la reazione del pubblico, anche se il periodo estivo non permetterà di avere un quadro preciso se non nelle località turistiche. Comunque poter offrire tutti i servizi per una giornata intera è un'ottimo biglietto da visita per un istituto di credito».

Decisamente soddisfatta la clientela che dimostra di gradire, più che l'apertura dalle 13,30 alle 14,30, quella dopo le 16. «Il bancomat funziona con regolarità a tutte le ore - è il commento più ricorrente - ma non sempre ci si rivolge alla banca solo per prelevare denaro. Lo "shopping day" è un'innovazione utile e comoda specialmente nel tardo pomeriggio: gli unici problemi li avranno probabilmente i dipendenti delle banche».

La risposta è fornita da Giuseppe Vaccaro, segretario provinciale della Fabi, il sindacato autonomo dei bancari: «Per l'apertura continuata è necessario intervenire sui settori tecnologici e del personale. L'apertura dalle 13,30 alle 14,30 mi pare sia da non sottovalutare dal punto di vista della sicurezza. Per i dipendenti, specialmente i pendolari, l'orario continuato rappresenta certo un problema: credo che con la buona volontà delle aziende e dei lavoratori tutto ciò possa essere superato, basta che lo "shopping day" non determini il ricorso a straordinari continuati. Il contratto prevede sette ore e mezzo e tali devono rimanere anche con l'orario continuato».

In effetti dalla prossima settimana alla Bnl il mercoledì sarà applicata una sorta di turnazione con entrate scaglionate a seconda dell'impegno nell'arco della giornata.

Conclude Vaccaro: «Importante è non partire a testa bassa per bruciare la concorrenza, ma avere ben chiaro le soluzioni da adottare».

E le altre banche? Per ora tutto tace e la Bnl rischia di rimanere l'unica ad adottare lo «shopping day» ancora per qualche mese. Il San Paolo inizia domani la sperimentazione in 6 sportelli (2 a Torino, uno a Milano, Genova, Bari e Livorno) per studiare la risposta delle clientele in realtà profondamente diverse fra loro: altri se ne aggiungeranno, ma solo da novembre. Anche la Cassa di risparmio di Vercelli sta valutando un «allungamento» dell'orario di sportello che potrebbe sfociare nello «shopping day». Dice il direttore, Pier Mario Sassi: «Stiamo valutando da tempo e con attenzione il problema, come stanno facendo le altre banche, ma per ora non è ancora stata presa alcuna decisione».

Dopo la lunga contesa iniziatasi a dicembre sembra che nel mondo del credito spiri aria nuova anche se qualcuno mugugna. Un funzionario di una banca che preferisce rimanere anonimo afferma: «Non credo che in città come Vercelli lo "shopping day" sia un esperimento interessante. Non vorrei che, a livello nazionale, fosse la contropartita delle aziende alle richieste dei lavoratori accolte in parte dopo mille polemiche oppure un semplice espediente per combattere il prossimo arrivo degli istituti stranieri».

Franco Cottini

Attesa alla Bnl. L'istituto di credito di via Mercurino sarà il primo a Vercelli ad applicare l'orario pomeridiano

IN BREVE

FUNGHI

Pronti i tesserini a Gattinara

Sono aperte le iscrizioni per la raccolta dei funghi. Il tesserino verrà rilasciato dopo un versamento di lire 20 mila alla tesoreria comunale di Gattinara. In Comune va consegnata anche una foto tessera.

CINEMA

A San Giacomo con Disney

Sabato alle 21, in piazza municipale, una compagnia teatrale presenterà «Il mondo fantastico di Walt Disney» e il dramma in due atti «Mamma, dono di Dio». L'incasso della serata sarà devoluto al reparto pediatrico del Sant'Andrea di Vercelli, per la ricerca contro il cancro.

RESTAURI

Amerio, dibattito a Vercelli

L'assessore Giovanni Amerio parlerà, venerdì alle 17, nella sala parrocchiale del rione Isola, della ristrutturazione degli edifici comunali di via Tracia e via Rossi.

ENOTECA

Roppolo, nuovi consiglieri

Il consiglio di amministrazione dell'Enoteca è stato ampliato a due produttori, Wanda Enrietti e Guido Cavagnetto; segretario è stato nominato Piero Sarasso, mentre dovrebbero entrare a far parte del gruppo Banca Sella e Provincia di Torino.

Per sbloccare la situazione in Provincia, Casalini ora si affida a Cattaneo

E la dc nomina un proconsole

Stasera riunione con le delegazioni delle segreterie vercellesi e biellesi del pentapartito
In Comune una proposta per affidare i Lavori Pubblici e la carica di vicesindaco a Carlo Robutti

VERCELLI. Sono passati due mesi dalle elezioni amministrative e sia il Comune sia la Provincia non hanno ancora le giunte. Il prossimo Consiglio comunale è comunque imminente e dovrebbe portare alle nomine, mentre per la Provincia la situazione è più problematica: fatto l'accordo politico, il pentapartito non riesce a suddividere gli incarichi di giunta perché cinque partiti devono spartirsi sette posti (presidenza compresa).

Il «nodo» della Provincia preoccupa soprattutto la dc e ieri il segretario politico Dario Casalini ha chiesto al suo predecessore Sandro Cattaneo di occuparsi direttamente del problema, affidandogli, in pratica, un incarico di «proconsole». Cattaneo, già impegnato nella delegazione comunale, deciderà oggi se accettare o meno.

Intanto, per stasera, alle 21, nella sede provinciale della dc vercellese è stata convocata una riunione fra le delegazioni del pentapartito (comprese le biellesi) per fare il punto sulla situazione. Dice il democristiano Norberto Julini: «Abbiamo deciso di trovarci alla dc di Vercelli e non più ai ristoranti del crocicchio per non dare adito a considerazioni sarcastiche sui nostri incontri. Tuttavia posso rassicurarvi che nelle due precedenti circostanze si è fatto soprattutto un gran consumo di acqua minerale».

Battute a parte, stasera sarà fumata bianca? Nessuno se la sente di rispondere perché, obiettivamente, la trattativa sui numeri è in alto mare. Ricordiamo che [illegible] inizio, la dc aveva chiesto [illegible] idente e tre assessori, il psi t[illegible] assessori e i tre partiti laici minori (psdi, pli e pri) un assessorato a testa.

Già così c'era una richiesta di troppo. Poi, la nuova legge sulle autonomie locali ha abbassato da nove a sette i posti in giunta e la vicenda s'è ulteriormente complicata. La dc non lo dice esplicitamente ma potrebbe abbassare la sua richiesta (di un assessore) mentre il psi ne rivendica tre: uno per ciascuna realtà territoriale. Inoltre nessuno dei partiti laici sembra disposto a rinunciare all'assessore.

Una via d'uscita potrebbe essere rappresentata dalla nomina di «consiglieri delegati», ma è una soluzione che non piace troppo: i «delegati» possono partecipare solo alla fase dibattimentale di giunta e per quanto riguarda la delega specifica. Ma non votano con gli assessori e dunque non hanno potere esecutivo. Stasera alla dc si cercherà anche di riconsiderare la «mappa» di tutte le nomine, ad esempio nell'Atap, per accontentare tutti (o quasi), ma l'impresa non è facile.

Per quanto riguarda la dc, il partito di maggioranza è alle prese con problemi interni per le deleghe in Comune, anche se, ormai, sui nomi dei cinque assessori non ci sono dubbi: saranno Angelo Fragonara, Carlo Robutti, Arrigo Danieli, Gianfranco Carnevali e Francesco Radaelli.

La questione irrisolta è quella dell'assessorato ai Lavori Pubblici. L'intenzione è di affidarli a Robutti, assessore uscente allo Sport e Problemi dei giovani. Ma Robutti, che avrebbe preferito mantenere il suo assessorato (invece andrà al psi), chiede anche la carica di vicesindaco, ritenendo che una delega importante ma difficile da gestire come quella ai Lavori Pubblici vada supportata politicamente con la carica (seppure onorifica) di braccio destro del sindaco.

Infine, ci sono problemi per la convocazione di lunedì del Consiglio: forse la dc chiederà di farlo slittare di qualche giorno. **[e. d. m.]**

In aula. Un'immagine della prima seduta del Consiglio di Vercelli e Carlo Robutti [FOTO RENATO GARRI]

Santhià, questa sera in piazzale Kennedy

Asta di beneficenza per la Lega tumori

SANTHIA'. Pittori, quadri e solidarietà. Questa sera alle 21, nell'ambito del Festival dell'Unità, l'Associazione artistica santhiatese organizza un'asta pubblica di beneficenza, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla sezione di Vercelli della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Oggetto dell'asta sono dodici dipinti, realizzati da altrettanti componenti dell'Associazione artistica.

Le dodici opere sono esposte già da alcuni giorni in uno stand affacciato su piazzale Kennedy. Le tele sono state realizzate da Domenico Cantalupo, Nerino Cavallaro, Lorenzo Griva, Angelo Rosso, Giovanni Lacchio, Corrado Michelatti, Pietro Michelatti, Renato Orlandi, Giocondo Cusinato, Pino Gianuzzo, Aldo Agnello e Daniele Brunato.

A questi dodici artisti, che sono i promotori dell'iniziativa, si è aggiunta poi una «rosa» di altri pittori ed appassionati che hanno messo a disposizione le loro tele per l'asta. Del gruppo fanno parte: Adriano Bianchi, Icaro Monti, Gianni Franceschina, Michelangelo Borro, Piero Patrucco, Sabrina Volpe, Giorgio Camoriano e Fabrizio Pilani. Le manifestazioni proseguiranno fino a domenica con dibattiti, musica e gastrononia. **[g. bu.]**

ANNIVERSARI

[illegible] 1990

Uniti a

Maria Grazia Rolino Mancini

e

Andrea Mancini

preghiamo il Signore Dio della vita accogliendo, sereni, ancora una volta la Sua volontà. Sante Messe saranno celebrate il giorno 14 corrente mese: alle ore 9 nella parrocchia Sacro Cuore-Belvedere-Vercelli; alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Trino Vercellese.
— Vercelli, 12 luglio 1990.

S. Sebastiano, mancano 10 miliardi per ultimare il lavoro di restauro

Il Chiostro è rimasto al verde

Da Roma stop ai finanziamenti
Scende in campo il sindaco Petrini

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E' un monumento nazionale e da più di dieci anni i lavori di ristrutturazione lo stanno trasformando in museo del territorio biellese. Ma, improvvisamente, è rimasto senza soldi: a causa della «stretta» nella concessione dei finanziamenti pubblici da parte dello Stato, l'opera di riammodernamento del chiostro di San Sebastiano rischia un definitivo black-out.

Le sovvenzioni attese in questo periodo dalla Cassa depositi e prestiti non sono arrivate. E a farsi portavoce della situazione di disagio (per la conclusione dell'intervento, inizialmente prevista per il '92, mancano ancora una decina di miliardi), è stato il nuovo sindaco Luigi Petrini in uno dei suoi primi interventi.

«Tra le priorità che l'amministrazione dovrà affrontare, vi è San Sebastiano - ha detto il primo cittadino -. Ci troviamo in difficoltà perché gli ulteriori finanziamenti sono stati bloccati. I soldi rimasti stanno per finire e i lavori possono fermarsi da un giorno all'altro».

Ha aggiunto il sindaco Petrini: «Non appena verrà fissato un appuntamento ci recheremo a Roma per tentare di convincere il Ministero a riaprire la borsa». Ma non sarà un'impresa facile: già all'ex-sindaco, Luigi Squillario, i funzionari romani avevano risposto con un secco «no».

«Il pericolo che non giungesse altro denaro si era prospettato infatti alcuni mesi fa - spiega Mauro Vercellotti, l'architetto progettista e direttore dei lavori di San Sebastiano -. Ma abbiamo sempre sperato che, all'ombra del cupolone di San Pietro, qualcuno cambiasse idea. Invece l'attesa è rimasta tale».

Dal 1979, anno in cui sono partiti i primi interventi, per la costruzione seicentesca voluta da Sebastiano Ferrero, allora ministro delle Finanze del ducato di Milano, sono stati spesi poco meno di 3 miliardi e 500 milioni. Oltre ad una completa ristrutturazione di 1500 metri quadrati coperti, sono state predisposte le strutture per una centrale elettrica autonoma ed un caveau blindato per proteggere, in futuro, le opere più preziose.

Aggiunge Vercellotti: «All'appello mancano due miliardi per le opere in muratura e altrettanti per gli impianti elettrici. Due miliardi serviranno poi alla pavimentazione del porticato e alla sistemazione del cortile interno. Il resto si dovrà spendere per le finiture e l'arredamento». Una volta terminato, il complesso sarebbe così pronto ad ospitare nei saloni non solo un museo tra i più moderni e funzionali in assoluto, ma anche un centro congressi o un punto d'incontro per la popolazione.

Cantiere infinito. I restauri del chiostro di San Sebastiano si sono iniziati nel '79, ma rimane ancora molto da fare

Ma, da un giorno all'altro, gli operai del cantiere potrebbero incrociare le braccia. «Non certo per uno sciopero - precisa ancora l'architetto Vercellotti -. Senza denaro non si può fare miracoli anche se San Sebastiano ha rappresentato finora un piccolo "prodigio". Prima di tutto, da dieci anni a questa parte, ogni preventivo è stato rispettato fino all'ultima lira ed i costi, a differenza degli stadi del Mondiale, non sono lievitati. Inoltre abbiamo proseguito un passo alla volta, con interventi programmati che hanno rispettato gli aspetti architettonicamente più preziosi dell'antica costruzione. Ma adesso, alla mancanza di finanziamenti, bisogna trovare al più presto una soluzione».

Daniele Pasquarelli

LETTERE BIELLESI

Ripetizioni private un cruccio estivo

Siamo i genitori di alcuni studenti che frequentano le scuole medie o le superiori nell'anno scolastico appena concluso e che in alcune materie hanno incontrato delle difficoltà.

Ci siamo perciò rivolti ai loro insegnanti e ai presidi per poter istituire qualche ora di ripetizione durante la pausa estiva, in maniera da giungere agli esami di riparazione con un maggior bagaglio di nozioni.

Purtroppo ci è stato risposto che tutto questo non è possibile a causa di molti fattori, ferie incluse, e pertanto ci siamo rivolti a professori di altri istituti. Alcuni insegnanti, disponibili, chiedono però per un'ora di ripetizione dalle 20 alle 30 mila, naturalmente in «nero» e senza la ricevuta fiscale.

Ora ci domandiamo se alla base non vi siano deliberate scelte in maniera che si debba sempre e comunque ricorrere alle lezioni private, favorendo così gli insegnanti. Nel periodo di pausa estiva, per i professori, lo stipendio corre lo stesso e in più vi è l'incentivo delle lezioni di ripetizione.

La Guardia di finanza un anno fa aveva fatto alcune indagini anche nelle scuole dei nostri figli, ma chi se la sente di prendere posizione? Potrebbero esserci delle ritorsioni nei confronti degli studenti.

Seguono 9 firme, Vigliano

Piante, pericoli in più sulla superstrada

Vorrei segnalare una situazione di grave disagio che si verifica da parecchio tempo sulla superstrada Biella-Cossato e che procura molti fastidi a chi, come me, la percorre in moto.

Il problema è causato dalle frasche delle piante che crescono sul ciglio della strada: da troppo tempo non vengono tagliate e pertanto sporgono sulla carreggiata.

I motociclisti e i ciclisti che dovrebbero, per ovvi motivi, transitare sul bordo della corsia sono così costretti a viaggiare in costante pericolo perché, per evitare di prendere sul viso un ramo, devono spostarsi all'esterno, dove transitano, spesso a forte velocità, le auto.

La situazione è peggiorata da quando è stato sistemato il guard-rail che ha ristretto lo spazio a disposizione. Possibile che nessuno si accorga di questo pericolo? O forse, anche in questo caso, si aspetta il solito tragico incidente?

Roberto Caucino, Biella

E l'ingorgo lo causa il semaforo

Sono un rappresentante che sovente si trova a Biella per lavoro. Percorro così la città in auto molte volte, per questo mi sono accorto di un particolare che in altri centri del Nord non rilevo quasi mai: ci sono troppi semafori e non sincronizzati.

Questo capita per esempio in via Carso dove una serie ininterrotta di impianti che dovrebbero regolare il traffico provocano, invece, dei disagi.

Le code di auto a volte non sono smaltite tra un semaforo e l'altro, perché mentre uno è verde quello seguente è ancora rosso. Quindi si crea solo un grande caos con il risultato di una notevole perdita di tempo, visto che si è costretti a fermarsi tantissime volte.

Ruggero Carletti, Milano

L'alpinista morto sul Gran Paradiso

Edoardo Rapp sepolto a Oropa

BIELLA. Si sono svolti ieri pomeriggio ad Oropa, nella basilica vecchia, i funerali di Edoardo Rapp, il giovane morto durante un'escursione sul Gran Paradiso. Una folla commossa, costituita soprattutto da amici e appassionati della montagna, ha accompagnato il feretro durante il breve tragitto che separa il Santuario dal cimitero, dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Edoardo Rapp viveva a Biella in strada dell'Aia 34, insieme al padre Carlo, 58 anni, alla madre Emilia, 64 anni ed al fratello Federico, 24 anni. Carlo Rapp è molto conosciuto non solo in città: scultore apprezzato, ha lavorato anche a Torino realizzando alcune opere pure per la stazione ferroviaria di Porta Nuova.

Edoardo, perito meccanico, aveva trovato un impiego a Milano e ogni giorno si trasferiva nel capoluogo lombardo. Ma, quando ritornava a casa, non tardava a mettere sulle spalle lo zaino e a calzare gli scarponi.

«La montagna per lui rappresentava una vera passione - raccontano gli amici -. Ultimamente aveva scelto come compagno d'avventura proprio Giuliano Massaro. Insieme erano partiti anche domenica».

Ma l'ascesa al Becco di Valsoera, una parete assai impegnativa nel versante piemontese del Gran Paradiso, gli è costata la vita. La dinamica dell'incidente è ormai stata chiarita dai carabinieri di Locana. Edoardo Rapp mentre stava terminando la discesa era stato colpito da un masso al petto ed era caduto picchiando il capo.

Il compagno, dopo averlo medicato, era sceso a valle per cercare aiuto ma, quando a notte fonda le squadre di soccorso erano salite alla base della parete, Edoardo Rapp era scomparso. Soltanto lunedì mattina, con l'intervento dell'elicottero, il corpo era stato ritrovato distante alcune centinaia di metri da dove era stato lasciato da Giuliano Massara: il tentativo di mettersi in salvo da solo gli è stato purtroppo fatale. **[d. p.]**

Il comandante Italo Monti, al ritorno dalle ferie, prende posizione contro Palazzo Oropa

Io, capo dei vigili, rispondo signornò

Contesta la delibera della giunta che pone la polizia urbana alle dipendenze del segretario comunale
Dice: il mio ricorso al Tar ha scatenato una nuova ondata di polemiche, ma ho diritto di andare a fondo

Italo Monti

BIELLA. Italo Monti scende in campo. Al rientro dal periodo di ferie, il comandante dei «civici» ha deciso di prendere posizione nella questione dei vigili urbani, che da un paio di settimane tiene banco in municipio. E dopo la firma del ricorso al Tar contro la decisione dell'amministrazione che, nel nuovo regolamento dei dipendenti, ha subordinato il comandante al segretario comunale, la polemica si fa così più accesa.

«Non soltanto dovremmo dipendere dal segretario, ma anche dal vice, che è a capo della divisione amministrativa - spiega Italo Monti -. Questo, a mio avviso, va contro gli articoli 2 e 9 della legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale e contrasta con il punto 6 delle norme in materia di polizia locale. Nel primo caso, infatti, è specificato che sono il sindaco o l'assessore delegato a dover impartire le direttive, vigilare sull'espletamento del servizio e adottare i provvedimenti, mentre il comandante è responsabile verso il primo cittadino dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al corpo. Nel secondo invece è espressamente indicato che, le strutture di polizia locale o i corpi dei vigili urbani dipendono per l'esercizio delle funzioni dagli ordini del sindaco o dell'assessore».

Così, quando la giunta ha deliberato la "supervisione" del segretario comunale, equiparando le mansioni a quelle di un capo sezione, è partito l'esposto del comandante Italo Monti al Comitato regionale di controllo.

«Alla richiesta di controdeduzione, l'amministrazione ha risposto tra l'altro che "il corpo di polizia municipale è parte integrante delle struttura del Comune e non può essere scisso, creando una struttura anomala - afferma Monti -. Ma in una successiva lettera, ho ribattuto che nessuno aveva mai voluto giungere a nulla del genere. Anzi, ho precisato che, in 28 anni di responsabilità del corpo, ho sempre sostenuto che la polizia municipale fosse uno dei più importanti servizi del Comune, un vero "biglietto da visita" della città».

Prosegue il comandante: «Non ho mai desiderato quindi una scissione e nemmeno ho mai messo in discussione lo "status" di dipendente comunale dei vigili. Come del resto non sono mai stati affermati da nessuno "principi sovvertitori dell'ordine prestabilito"».

Ma, nonostante queste risposte il Comitato regionale di controllo, anche se non all'unanimità, ha approvato la delibera della giunta. E a quel punto è partito il ricorso al Tar. Dice Monti: «La legge me lo consente e sono fermamente convinto dell'illegittimità del provvedimento. Anche se tutto questo, comunque vadano le cose, non mi porterà vantaggi e inoltre mi costerà del denaro. Non importa, è una scelta che ho fatto per restare fedele ai miei principi e li rispetterò fino all'ultimo».

Spiega ancora il responsabile dei «civici»: «Vorrei precisare un'ultima cosa: non riesco a capire la "sorpresa" provocata dal mio ricorso al Tribunale regionale amministrativo, tra l'altro firmato anche dai sindacati Cisl e Cgil. Prima ancora che il nuovo regolamento fosse inviato al Coreco per l'approvazione, ho parlato con numerosi amministratori, funzionari e anche semplici cittadini: a tutti ho preannunciato che, nel caso in cui la delibera fosse stata approvata, avrei presentato ricorso. Quindi è il sottoscritto a rimanere allibito per lo "stupore"».

Conclude Monti: «Dopo ventotto anni di servizio, e quasi sette di dipendenza diretta dallo Stato, credo di avere il diritto di sapere, a mie spese, se il regolamento del corpo di cui sono il comandante è davvero conforme alla legge. C'è da dire che questo rapporto tra vigili e amministrazione è già stato risolto, in senso favorevole alla mia interpretazione, in quasi tutte le altre città che hanno registrato l'identico problema: chiedo troppo?».

Daniele Pasquarelli

SPORT

Dopo il dietro-front della cordata di imprenditori Botto-Burgay, la società di via Matteotti è di nuovo in una gravissima crisi finanziaria

Biellese: Capozucca vende i giocatori a prezzi di saldo

La squadra è stata iscritta, ma aumentano i dubbi sulla sua presenza al campionato

BIELLA. Addio passaggi di proprietà, nuova dirigenza, sogni di gloria: la Biellese che ha mancato lo spareggio per la promozione in C2 con il Saronno solo per la decisione del giudice sportivo che le ha inflitto un punto di penalizzazione, in pochi giorni verrà smembrata e, anche se la squadra da ieri è ufficialmente iscritta al campionato Interregionale '90-'91, la partecipazione al torneo è in alto mare.

L'annuncio ufficiale dello smantellamento è stato dato ieri mattina dal presidente Stefano Capozucca durante una conferenza stampa che aveva lo scopo di «precisare alcuni aspetti della lunga trattativa».

Volto tirato, occhi cerchiati, segno di una notte insonne passata a rimuginare dopo il «no» della cordata Botto-Burgay, il patron bianconero ha raccontato la sua versione dei fatti. «Ho deciso di chiarire quanto è avvenuto per diversi motivi - ha esordito Capozucca -. Qualcuno ha già iniziato a far circolare voci fasulle, secondo le quali non vi sarebbe trasparenza nel bilancio societario, in maniera da scaricare su di me la decisione di non voler rilevare la Biellese. Ebbene la verità è un'altra: ho messo tutto completamente a disposizione di chi voleva acquistare la società. Del resto, quando un anno fa avevo preso in mano le redini della Biellese lo avevo fatto con l'unico obiettivo di far uscire il sodalizio da un grave "impasse" e di aprire possibilmente la strada a un nuovo gruppo dirigenziale».

Ma Capozucca, che ieri sovente ha usato l'arte della diplomazia per evitare commenti, non ha potuto nascondere l'amarezza: «Da quindici giorni mi era stato garantito che i possibili acquirenti avrebbero pagato l'iscrizione. Invece lunedì mattina, quando mi sono recato alla Cassa di risparmio di Torino per ritirare l'assegno e i documenti della fideiussione, mi sono sentito dire da Pino Crivelli che il versamento era saltato. Mi sono trovato così spiazzato a un giorno dalla scadenza dei termini. Tutto si è appianato grazie all'intervento di alcuni amici, ma è stato un colpo inatteso».

Adesso, per fronteggiare i debiti, l'intera squadra verrà posta in vendita e non è escluso che a fine mese il patron laniero consegni al sindaco Luigi Petrini le chiavi della sede. «Mi è stato rinfacciato che il bilancio non era chiaro: ebbene ho accettato tutte le condizioni che mi sono state poste come quella di svolgere il compito il direttore sportivo nonostante la Centese (e il Novara n.d.r.) mi avesse offerto un contratto biennale. Chi fosse entrato avrebbe trovato una situazione azzerata perché i fondi per l'acquisto sarebbero stati utilizzati per fronteggiare il passivo. Per oltre un mese mi hanno prospettato questa soluzione: nel frattempo ho perso un contratto d'ingaggio e la possibilità di salvare la Biellese attraverso la fusione con il Vigliano».

Per l'ennesima volta Capozucca ha poi confermato che l'accordo con la Juventus per il settore giovanile è concluso (a compensazione i bianconeri avrebbero disputato a Biella due amichevoli durante la prossima stagione). «Non voglio entrare nel merito sul "dietro-front" della cordata - ha concluso Capozucca -. Con il signor Botto mi sono incontrato sabato e l'impressione era stata ottima. Poi lunedì tutto è saltato. Adesso di Biellese calcio non voglio più nemmeno sentir parlare».

Roberto Eynard

Pro, scade l'ultimatum

Gallione: no alla fideiussione
Un'altra proroga o è la fine

Giuseppe Celoria

VERCELLI. Il futuro della Pro Vercelli si decide in queste ore. Stasera, infatti, scade la proroga concessa dalla Federazione alla società bianca per regolarizzare la sua posizione.

La domanda d'iscrizione è già stata inviata, mentre la fideiussione di 400 milioni, indispensabile per poter disputare il torneo di C2, non è ancora stata, ed a questo punto non lo sarà, sottoscritta dai dirigenti della Pro.

«In questa situazione - spiega il vicepresidente Gallione - ci troviamo nell'impossibilità d'accollarci questo ulteriore sacrificio economico».

I due dirigenti rimasti al timone della Pro Vercelli si sono recati nei giorni scorsi a Firenze per illustrare agli organi federali la delicata situazione della società di via Massaua.

«Tutti sono stati solidali con noi - dice Celoria - ma oltre alla proroga non siamo riusciti ad ottenere altro». E «l'ultimatum» della Federcalcio scade proprio oggi.

Nel pomeriggio, infatti, si riunirà la Coviso, l'organo di controllo della Lega, per esaminare le domande d'iscrizione: senza la necessaria copertura fideiussoria quella della Pro Vercelli verrebbe respinta.

«In questo caso - afferma Celoria -, si verificherebbe quello che ho sempre temuto: la squadra ripartirebbe dalla terza categoria e, cosa più grave, tutti i giocatori sarebbero svincolati. Speriamo che la Federazione ci conceda un'altra dilazione che, probabilmente, servirà solo ad allungare l'agonia della Pro». **[p. m. f.]**